MORESCHI
www.moreschi.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 13 DICEMBRE 1999. ANNO 133. N. 340. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

PM AL
MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

L'INCONTRO ISRAELE-SIRIA

LE SPERANZE SULLA VIA DI DAMASCO

Igor Man

SULLA via di Damasco brillano piccoli incoraggianti fuochi di speranza: il 15 di dicembre comincia, a Washington, un «negoziato di pace» fra Israele e Siria. Arbitro la Signora Albright, segretario di Stato. E' lei, l'animosa «Golda Meyr del Potomac», che ha operato il miracolo di rianimare una trattativa in coma da quattro anni. L'accostamento di Madeleine alla mitica Golda (prescindendo, ovviamente, dalle sembianze) regge poiché la Signora Albright, al pari della Signora Meyr, possiede un istinto (politico) raro e la capacità di stancare l'interlocutore senza stancarsi. Ci assicurano che i recenti incontri della Signora, a Damasco, con quel ministro degli Esteri, Faruk Shaara (avendolo intervistato posso definirlo un mastino intelligente), e col presidente Assad, sorridente ma implacabile maratoneta della parola, (ne so qualcosa), siano finiti alla pari. Il match, «nullo» sul piano dell'eloquenza, dev'essere stato, politicamente, un successo paragonabile a quello del *Fidelius* scaligero, se la Albright ha potuto dare la lieta novella. Il 15 e il 16 di dicembre, israeliani e siriani riapriranno il dossier già messo in frigo da Rabin che aveva voluto aprirlo «contro tutto e contro tutti». (Come sappiamo, uno dei «tutti», un pio ragazzo permeato della Torah, lo uccise).

Ora accade che a poche ore dai colloqui, siriani e israeliani sembrino accendersi d'inopinato ottimismo. Se Shaara si spinge a non escludere che «in pochi mesi potremmo firmare con Israele», il premier israeliano annuncia di voler sottoporre a referendum l'accordo con Damasco. (E già il Likud si mobilita agli ordini di Sharon l'annessionista). E da una fonte «autorizzata» del Palazzo damasceno afferma che «l'80% dei problemi è già stato risolto», il segnale più convincente viene dal presidente Weizman, un falco spietato assurto, oramai, al ruolo di saggio patriarca. Ha lanciato un (drammatico) appello ai 17 mila coloni dei 33 insediamenti creati sul Golan dal 1967, scongiurandoli di «non dichiarar guerra al governo» qualora decidesse lo sgombero del Golan. «La vita è talvolta crudele - dice Weizman - ma la pace ha un prezzo, anche doloroso».

Domanda: perché Israele non vuol pagare il prezzo (di molto inferiore) che la pace con Arafat comporterebbe? Risposta: Arafat, al contrario di Assad (che, va detto, lo odia forse più dello stesso Barak), è un raiss disarmato. E solo. Alle spalle ha i suoi miseri vascelli bruciati sull'ara della pace; in casa un nido di avidi serpenti; davanti a sé non piccoli fuochi di speranza bensì allarmanti fuochi fatui. Qualcuno, a Washington, a Bruxelles, farebbe bene a riflettere su tutto ciò.

Colosseo illuminato durante il Giubileo ogni volta che una condanna capitale sarà revocata

«Rinunciate alla pena di morte»

Appello del Pontefice per sospendere le esecuzioni

VATICANO

LA BATTAGLIA DI WOJTYLA

La condanna capitale resta nella dottrina come estrema risorsa ma il Papa ora rivendica la necessità che l'abolizione sia condivisa da tutti i governi

Domenico Del Rio A PAGINA 7

IL CASO

«L'ABORTO PER LAURA E' IL MALE MINORE»

Parla il tutore della ragazza disabile «Non avrebbe potuto tenere il bambino dopo una gravidanza non cosciente da cui sarebbe stata traumatizzata»

Albanese e Zega ALLE PAG. 8 E 15

CITTA' DEL VATICANO. Fermate le esecuzioni! Giovanni Paolo II alla vigilia del Giubileo rilancia il suo appello per una moratoria, almeno per il Duemila, delle condanne a morte già decretate e di quelle che i tribunali di troppi Paesi del mondo sanciranno nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Il Pontefice ne ha parlato ieri, dopo la preghiera dell'Angelus; la voce affaticata e lievemente tremante ha aggiunto drammaticità alla sua richiesta. «Stasera al Colosseo - ha detto Papa Wojtyla - si terrà una manifestazione che si inserisce nella campagna mondiale in favore di una moratoria della pena di morte. Il Grande Giubileo è un'occasione privilegiata per promuovere nel mondo forme sempre più mature di rispetto della vita e della dignità di ogni persona».

Un sole color oro che sorge all'interno del Colosseo e irradia i suoi raggi attraverso i fornici dell'anfiteatro verso il mondo. Così, il monumento simbolo di morte, dove tanti cristiani furono uccisi, diventerà simbolo di vita e s'illuminerà per 48 ore tutte le volte in cui durante il Giubileo sarà decisa la sospensione, la moratoria o l'abolizione dell'esecuzione della pena di morte in qualsiasi parte del mondo. Il messaggio è stato lanciato già ieri sera. Oltre 345 proiettori, per una potenza di 125 kilowatt, resteranno accesi per due giorni dopo la recente decisione dell'Albania di dichiarare incostituzionale la pena di morte.

Tosatti A PAG. 7

PER LIPPI, AMARO RITORNO AL DELLE ALPI

Inzaghi, e la Juve va Con un gol di Inzaghi (foto) la Juve ha sconfitto l'Inter del suo ex tecnico Lippi in una sfida ricca di episodi controversi. I bianconeri di Ancelotti mantengono così la testa della classifica con la Lazio, mentre la Roma è stata battuta a Bologna. **NELLO SPORT**

Boselli: subito un presidente del Consiglio moderato per vincere le elezioni politiche

I socialisti: a gennaio via D'Alema

Veltroni difende il premier, «resti fino al 2001»

INTERVISTA

CASTAGNETTI: «DECIDERE INSIEME L'ALTERNANZA»

Il segretario del Ppi: «Non può essere una scelta imposta va discussa alla pari»

Ugo Magri A PAGINA 2

LEGA

BOSSI DICE SI' ALL'ALLEANZA COL POLO

«La sinistra trascura il Nord Ma vogliamo il Parlamento padano»

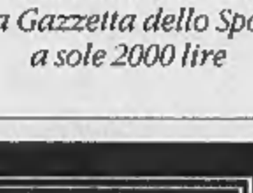
Paola Colonnello A PAGINA 2

ALTAN

FIUGGI. Sarebbe un passo falso ricandidare alla guida del governo Massimo D'Alema», quando a gennaio si aprirà la verifica: per poter vincere le elezioni del 2001, occorre mandare a Palazzo Chigi colui che sarà il candidato premier della coalizione. Lo ha detto Enrico Boselli, presidente dei «socialisti democratici» dello Sdi, concludendo il primo congresso del partito. E l'assise ha anche investito Giuliano Amato del ruolo di candidato premier, appena ventiquattro ore dopo che la stessa platea aveva fischiato il riferimento di D'Alema: dirigenti e delegati non hanno infatti digerito quella che hanno considerato «la trappola» di D'Alema per far fischiare Amato, bruciandone così la candidatura a Palazzo Chigi. Ma il leader dei Ds, Walter Veltroni, risponde un secco no: «Fino al 2001 non si discute la guida del governo; solo quando si andrà alle elezioni il problema potrà essere affrontato».

Meli, Rampino e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

NATALE



INTERNET VINCE LO STRESS DA REGALI

Con lo shopping elettronico superati i problemi del parcheggio difficile

Galvano, Grassia, Masci e Masera A PAG. 9

IN EDICOLA

BINGO, OGGI L'ULTIMA CARTELLA

E continua l'abbinamento con La Gazzetta dello Sport a sole 2000 lire

Milano, manifestazione a trent'anni da Piazza Fontana

Diliberto: deve essere abolito il segreto di Stato sulle stragi

MILANO. Eliminare il segreto di Stato sulle stragi: il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto ha approfittato della commemorazione del trentennale della strage di piazza Fontana per annunciare la sua proposta. «Chiederò - ha affermato - che siano tolti tutti gli omissis e il segreto di Stato sugli atti riguardanti lo stragismo degli Anni Settanta». La proposta del ministro Diliberto è giunta alla conclusione di una manifestazione difficile. Urla, fischi e petardi hanno fatto da sfondo al suo intervento durante la commemorazione. **Amabile** A PAG. 6

Da ieri sera treni in sciopero, poi si fermeranno voli e traghetti

La protesta anti-Malpensa «700 aerei ci uccideranno»

MILANO. Mille manifestanti anti Malpensa hanno gridato e fatto a cazzotti con le forze dell'ordine schierate a bloccare l'ingresso dell'aeroporto ieri mattina: si è sfogata la rabbia di chi cerca ancora di opporsi al trasferimento di altri voli da Linate a Malpensa. Alla testa di chi protestava, tanti sindaci di paesi che da mesi fanno sentire le loro lamentele: «Settecento voli al giorno ci uccideranno». Intanto da ieri sera lo sciopero dei treni ha dato il via a un'altra settimana difficile per chi viaggia: poi si fermeranno i voli e i traghetti. **Giovara** A PAG. 7 E 11

SE LA POLITICA E' TIFO

TANGENTOPOLI E I RIGORISMI DA MOVIOLA

Massimo Gramellini

QUEL che impedisce davvero di chiudere Tangentopoli è la concezione della politica come tifo. Che cosa fa un tifoso? Non cambia mai squadra: e infatti mentre all'estero un elettore passa da Thatcher a Blair o da Chirac a Jospin in base ai suoi interessi del momento, da noi sono per lo più gli eletti che cambiano casacca: gli elettori mai. Un tifoso fa anche altro: vede solo i falli da rigore commessi contro i propri beniamini. E se qualcuno gli fa notare che anche nell'altra area sono successe cose strane, lui sgranerà gli occhi dicendo: «Ma non c'è paragone!».

Nel leggere su *La Repubblica* la reazione sdegnata di Giorgio Bocca alla proposta di pacificazione avanzata su questo giornale da Barbara Spinelli, sarebbe vano cercare un qualunque riferimento agli eventuali falli commessi da politici, manager pubblici e imprenditori schierati oggi con l'Ulivo. Ammettiamo pure che la magistratura milanese sia stata un arbitro imparziale e che i moderati siano responsabili di tutti i falli che gli sono stati fischiati contro. Ma è possibile che in un sistema consociativo come la Prima Repubblica, dove senza l'assenso dei comunisti e dei cattolici di sinistra non passava una virgola, costoro siano rimasti estranei al giro delle tangenti? Ed è immaginabile che se due imprenditori sono in corsa per un'azienda, soltanto a uno venga in mente di fare qualche scorrettezza per accaparrarsela? Secondo i tifosi dell'Ulivo sì: solo Forlani e Craxi hanno la coscienza sporca, solo Berlusconi è un affarista senza scrupoli. Chi osa contestare questo moralismo a senso unico è connivente con il nemico.

Ma sarà difficile costruire qualcosa di veramente solido e condiviso in questo Paese finché i tifosi di entrambi gli schieramenti non accetteranno di sedersi allo stesso tavolo per guardare insieme la moviola.

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto dinieghi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
800-329291
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30
FORUS

LA SUORA MALTRATTATA ALL'OSPEDALE

Il razzismo dell'uomo perbene

Fabrizio Rondolino

CHE cosa c'è nella testa degli italiani? Questo giornale ha denunciato l'incredibile vicenda di suor Dolores, abbandonata per ore e poi insultata al pronto soccorso del Policlinico Umberto I di Roma. E' stata aperta un'inchiesta, la tv ne ha parlato, è intervenuto il ministro della Sanità, due primari si sono dimessi. E il signor G.P. ha scritto una lettera. E' una lettera molto garbata, pacata. «Se al Policlinico si fosse presentato un extracomunitario - sostiene - non sarebbe successo nulla: visita, eventuale ricovero e con tutti i riguardi». La stampa infetti «beatifica l'immigrazione clandestina e demonizza la religione cattolica», mentre l'islamismo «gode di un trattamento di favore» e presto, osserva ironico il signor G.P., «saremo obbligati a versare un contributo di solidarietà per costruire le moschee». Del resto, mai furono le guerre per togliere i crocifissi dalle aule e si lascia circolare tranquillamente la droga», e dunque non ci si può stupire di nulla.

Noi tutti sappiamo che non è così: il signor G.P. ha torto, l'Islam e i crocifissi a scuola non c'entrano nulla con lo stato della sanità pubblica, gli extracomunitari mediamente se la passano peggio delle suore. Ma non è questo il punto. Il punto è quanti la pensano come il signor G.P.? Siamo abituati a considerare il razzismo e l'intolleranza come fenomeni marginali che di tanto in tanto esplodono in episodi violenti che prontamente condanniamo. Così una comunità si lava la coscienza: nessuna persona normale, tantomeno il signor G.P., pesterà mai un extracomunitario.

E' invece proprio la tranquilla normalità del signor G.P. a sconcertare, a far riflettere. E' come se una talpa invisibile avesse scavato una voragine nelle coscienze della gente, come se un abisso silenzioso si fosse aperto fra un'élite che coltiva il *politically correct* e predica la «società multietnica» e un gran numero di persone perbene che lavorano, pagano le tasse, guardano la tv e tranquillamente, pacatamente credono sia colpa degli immigrati se una suora viene maltrattata in un ospedale. Di questo dovremmo parlare quando parliamo di società multietnica.

L'EAU DU Mt-BLANC
EAU DE TOILETTE
IL PROFUMO DELL'ANIMA
BOIDI

9 771122 178003 91213

*PREZZO-TANDEM: L. 1.500, € A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700, ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA». SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.800 CON LA «GAZZETTA DEL LUNEDÌ». SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.800 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO». SOLO IN CALABRIA E PROVINCIA L. 1.800 CON «CORRIERE DI CASERTA». (**) CON SPECCHIO. IL SABATO ARRIVANO GLI ABBONATI DELLE REGIONI TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ESTERO: ARGENTINA P. 4 AUSTRIA SC. 28 NI 1.800, BELGIO FB. 75 NI 1.800, BRASILE $H 4.00 CANADA $ C. 3, DANIMARCA KR. 15, EGITTO E.P. 8, FINLANDIA FMK 10 NI 1.800, FRANCIA FR. 12 NI 1.800, GERMANIA D.M. 3.50 NI 1.700, GRECIA DR. 900 INGHILTERRA P. 1.50, LUSSEMBURGO FL. 75 NI 1.800, MALTA Cents 30, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4 NI 1.800, PORTOGALLO Esc. 280 NI 1.700, SPAGNA Pts. 250 NI 1.500, CANARIE Pts. 300, SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2.00, C. TICINO 2.50, USA $ 2.50

Appello all'unità dei Ds: «Basta con il correntismo, il nostro non può essere il partito delle lotte al coltello»

Veltroni: Palazzo Chigi, non si cambia fino al 2001

«Al Trifoglio proponiamo una nuova coalizione»

«I sondaggi ci danno vincenti ma dobbiamo far sollevare il Sud contro la furbizia della destra Agli elettori va detto che votando Fini scelgono Bossi»

Walter Veltroni
segretario dei Democratici di sinistra

Antonella Rampino
inviata a NAPOLI

Antonio Bassolino avvolge Walter Veltroni in una nuvola di fumo, la sigaretta gli pende dalle labbra quando lo abbraccia, quando saluta, e pure quando lo applaude. E in quella nebbia al tabacco, Veltroni finge pure di starci bene, «non so chi sarà il candidato presidente della regione Campania, sono cose che decide la coalizione». Guai, oramai, a nominare l'Ulivo, via la versione uno, e pure quella due, «non mi appassiona il dibattito sul nome, vediamo prima la cosa». Ma,soprattutto, «non torniamo alla parola *Cosa*», un nome che fa scattare altri ricordi, altre prospettive politiche, altre leadership. Appunto, dalla nuvola di fumo bassoliniana, Veltroni esce con un mezzo identikit, «la candidatura deve essere forte, ci vuole un nome forte, perché possiamo vincere».

La nuvola di fumo, non la dirada nemmeno Bassolino, il quale da tempo tentenna, dovrebbe essere lui il candidato forte, ma appunto non si decide. «E se lui non ci sta, sul tavolo restano i nomi di Rosa Russo Jervolino e di Ortensio Zecchino», dice il diessino Massimo Villone. Sono i nomi che effettivamente girano nei palazzi, a Napoli e a Roma, ma sono i nomi di due ministri, evidentemente legati al rimpasto eventuale del governo D'Alema, che innescherebbe un gigantesco giro di valzer. E se Bassolino accettasse - come appare probabile, anche se ora risponde solo con un largo sorriso - i nomi della coalizione che girano sono sempre quelli, e Jervolino innanzitutto.

Napoli è uno scenario insolito, nel lungo tour di chiusura dei congressi provinciali dove, a fotocopia di quel che accade a Botteghe Oscure, gli uomini di Veltroni salgono, e in fin dei conti può dirsi veltroniano chiunque non sia dalemiano. Esattamente com'è successo con la mozione con la quale il segretario si presenterà al congresso nazionale, in gennaio a Torino, per la quale s'è raggiunto un 80 per cento di gradimento, contro il 20 per cento della sinistra, unica corrente che ha presentato una mozione propria. A Napoli, però, la sinistra è al 34 per cento, per far votare il nuovo luogotenente, il giovane Oddati, è sceso in campo Bassolino personalmente, che vale nel partito locale il 15 per cento. Poi, passata la nottata, nottata tutta di caffè e sigarette, è andata. E Veltroni, dal palco, ha fatto un accenno, «basta con il correntismo», «il nostro non può essere il partito delle lotte al coltello».

Ma ben altre lotte si preparano a Roma, mentre a Fiuggi, dal congresso dei socialisti di Boselli, si spara a palle incatenate contro l'attuale inquilino di Palazzo Chigi. Così, Veltroni ha pronunciato il suo «D'Alema forever»: «La guida del governo non si discute, almeno fino al 2001», e solo a quel punto, «come D'Alema ed io abbiamo affermato nei mesi scorsi», si parlerà del candidato premier di coalizione per le elezioni del 2001. Nome sul quale, attenzione, non si accetteranno «né automatismi, né pregiudiziali». Il che è come dire: non è inevitabile che il candidato premier sia D'Alema, ma non è nell'ordine delle cose che si metta un veto sul suo nome. A Boselli e agli alleati dell'Ulivo, Veltroni ricorda pure che Botteghe Oscure ha fatto «molti passi in avanti», abbandonando l'ipotesi del doppio turno sul terreno delle riforme istituzionali, lanciando una proposta di riforma delle pensioni, soprattutto «non abbiamo chiesto al Trifoglio di prendere la tessera dell'Ulivo del '96, abbiamo proposto la ricostruzione di una nuova coalizione».

Quanto alla situazione politica generale, «il clima sarà diverso dopo aver vinto le regionali, dove i sondaggi ci danno vincenti». Sondaggi che però, si dice a Botteghe Oscure, danno i ds al solito 19-20 per cento. Per vincere le elezioni regionali del 26 marzo, però, bisogna alzare il livello dello scontro, dialettico e democratico, con la destra. Anzi, «far sollevare la gente del Sud contro la furbizia della destra», perché «Fini è un interprete della fisionomia del Mezzogiorno, ma gli elettori devono sapere, dobbiamo farglielo sapere noi, che votando lui si vota Bossi». Soprattutto, il centrosinistra ha bisogno di «nettezza politica, perché l'astensionismo nostro è fatto di chi se ne sta a casa perché non capisce più la differenza tra destra e sinistra».

Il leader del Carroccio Umberto Bossi: «Il nostro compito è fare i fatti, è dare la libertà e la dignità ai popoli del Nord»

Il leader del Carroccio rinuncia ai consueti attacchi a Berlusconi «Non venitevi a lamentare e a dirmi che quello è un mafioso perché lo è pure l'altro»

«Tutti ci offrono qualcosa, ci tirano dalla loro parte E io dico: volete vincere? Fateci delle proposte Se la Lega riuscirà a fare l'ago della bilancia potrà salvare la Padania»

Bossi attacca il governo e apre a Berlusconi

«La sinistra sta svendendo l'Italia, dobbiamo impedirlo»

Paolo Colonnello
MILANO

Certo, se voi cercate dei santi in politica non li troverete né nell'attuale destra né nella sinistra. Comunque tutti ci offrono qualcosa, ci tirano dalla loro parte. E allora io dico: volete vincere? Venite avanti, siamo alla fase delle proposte». Dopo i sogni infranti della secessione e della via gandhiana alla Padania, Umberto Bossi scopre i vantaggi della "realpolitik". «Perché la politica ha bisogno sia del cuore che del cervello». E dato che Massimo D'Alema, spiega il senatur, ha deluso, svendendo l'ideale di sinistra al grande Satana del capitalismo globale americano in cambio dell'appoggio di Clinton alla conquista del potere e «ha tradito tutti riportando il Paese al peggior craxismo degli anni che furono», nei fatti, più che nelle parole, non rimane che l'alleanza con il Polo: «E poi non venitevi a lamentare e a dirmi che quello è un mafioso perché lo è pure l'altro! Il nostro compito è fare i fatti, è dare la libertà e la dignità ai popoli del Nord». Applausi.

Gli indugi, se non proprio rotti, si sono iniziati a incrinare ieri pomeriggio nel salone congressi dell'Hotel Leonardo da Vinci, alla periferia nord di Milano, dove alcune centinaia di militanti e delegati si sono dati appuntamento per il quinto congresso nazionale della Lega Lombarda. Pur senza mai nominare il Polo, Bossi ha fatto capire che sarà con le bandiere della destra che i padani potrebbero presentarsi alle prossime elezioni. Un'alleanza che prevede perfino la rinuncia alla presidenza della Regione Lombardia, «perché in fondo - spiega il leader della Lega - la Padania è grande e non c'è solo la Lombardia», smentendo così, a meno di 48 ore, il futuro segretario nazionale Roberto Calderoli che aveva parlato di una candidatura autonoma leghista. E non sarà un'alleanza a breve termine, giusto per vincere le regionali, ma a lungo respiro. La «realpolitik» bossiana pianifica financo le elezioni nazionali, al termine delle quali verrà finalmente presentato il conto. Perché, avverte Bossi, il peso «in crescita» della Lega avrà un prezzo: «Garantitemi che entro 6 mesi dalla vittoria elettorale alle politiche, si fa il referendum per il Parlamento del Nord». E se non sarà un referendum, almeno una legge che preveda un parlamentino nordista nato dalla fusione delle Regioni del Nord.

Bossi, atteso per le tre meno un quarto del pomeriggio, si è fatto puntualmente vivo due ore dopo. Recuperando il ritardo con un comizio sferzante, dedicato, nella prima mezz'ora a sollevare di peso gli stessi «padani», accusati, né più né meno, di essere dei «codardi» per non aver saputo scegliere fino ad oggi la strada della libertà. Ma è stato nella seconda parte che il senatur ha affrontato il nodo politico più scottante dei prossimi mesi: le alleanze per le elezioni, sia regionali che nazionali. Avvertendo che la decisione formalmente verrà presa a gennaio, ma lasciando capire che le strade da seguire non sono molte. «O alle prossime elezioni politiche - ha detto a un certo punto il segretario federale leghista - noi siamo l'ago della bilancia, oppure va avanti la svendita del Nord ai caproni tedeschi e francesi. Perché Roma, pur di "mangiare e ciavar", come dicono in Emilia, ci ha venduto ai tedeschi e francesi. E continuerà ad esserci l'assistenzialismo al Sud. E il Sud è come un figlio: se continui a mantenerlo lo rovini».

Quindi, secondo una strategia già usata in passato per introdurre la svolta politica che attende la Lega nel prossimo futuro, si è rivolto «ai popoli del Nord»: «Ma cosa deve fare la Lega per aiutare i popoli del Nord? Può andare da sola battagliando, certo, ma c'è il rischio che cambino la legge elettorale, magari con il referendum. Così - ha aggiunto - dobbiamo scegliere se andare da soli, ma essendo sicuri di vincere, cosa che può anche capitare se la stirpe del Nord diventa intelligente e coraggiosa. Oppure...» La frase rimane sospesa. L'attacco a D'Alema e alla sinistra però non lascia dubbi: «Adesso improvvisamente la sinistra si scopre federalista, ma a D'Alema non gliene frega niente del Nord. Comunque tutti ci offrono qualcosa, ci tirano dalla loro parte. Anche la sinistra è disposta a tutto perché sa che con la Lega si vince». Nemmeno una parola invece per Berlusconi. E dati i rapporti burrascosi tenuti fino a qualche tempo fa con il leader di Forza Italia, è forse qualcosa di più di una strizzata d'occhio. Infine l'annuncio per l'appuntamento in gennaio: «Faremo un'assemblea federale per chiarire le cose e vedere se ci sono i presupposti per uscire dalla prima Repubblica e avere un Parlamento del Nord nero su bianco. Certo dovremo stare attenti, valutare bene perché magari qualcuno potrebbe volerci ingannare. Io vigilerò, troveremo la via come sempre».

Ballottaggi, 1 a 1 in Sicilia

Caltanissetta al centrosinistra, Siracusa al Polo

Fabio Albanese

Polo-centrosinistra, 1 a 1. Nel turno di ballottaggio, a Siracusa è il centrodestra a vincere la sfida per il sindaco; a Caltanissetta prevale il candidato delle forze «uliviste».

SIRACUSA. Il deputato regionale di Forza Italia Titti Bufardeci, ex vice presidente della Regione, riporta al centrodestra la poltrona di primo cittadino. La sua vittoria sul candidato del centrosinistra Fausto Spagna, segretario del Ppi siciliano e anch'egli deputato regionale, è stata schiacciante, con una percentuale che ha raggiunto il 75 per cento dei consensi. «E' stata premiata la coerenza della coalizione - ha detto il neo sindaco - ma adesso bisogna pensare a questa città». A Spagna non è bastato l'accordo stretto tra tutte le forze che gravitano nel centrosinistra, divise e contrapposte al primo turno, per superare l'avversario, che già al primo turno aveva avuto il 44,7 per cento dei consensi. Bassa l'affluenza alle urne (43%), sette punti in meno.

CALTANISSETTA. Fino a tarda notte, è stato un testa a testa tra i due candidati. Alla fine l'ha spuntata Salvatore Messana del centrosinistra, con il 53 per cento, su Francesco Panepinto del Polo. Fu Messana a soccorrere per primo l'ex sindaco Michele Abbate, accoltellato a morte da un balordo nel maggio scorso.

MILO. Nulla di fatto invece nel piccolo comune di Milo, sull'Etna, dove il ballottaggio «con il morto» dell'unico candidato in lizza (il professor Paolo Sessa del centrosinistra), non ha portato il nuovo sindaco.

Non è stato infatti raggiunto il quorum del 50 per cento più uno degli elettori, e la votazione è stata annullata.

A Sessa sarebbero bastati 509 voti, ne ha avuti invece 437, il 43,01 per cento dei 1016 elettori. Al ballottaggio era arrivato da solo perché nel frattempo il suo avversario, Camillo Lo Faro, è morto.

Ma la legge regionale non prevede una simile eventualità e dunque si è dovuti ugualmente ricorrere alle urne. Inutilmente.

IL PALAZZO

L'Asinello predica bene ma razzola male

Filippo Ceccarelli

HA detto (giustamente) Arturo Parisi che «occorre stare attenti a non ripercorrere i vizi dei partiti tradizionali». Ma secondo lui l'Asinello non è già ora molto più vizioso e più viziato dei vecchi partiti? Con l'aggravante di aver predicato bene e razzolato male, come si legge nelle cronache picaresche di questi congressi di stralunata ribalderia post-partitica? O almeno. Era da un bel po' che nella vita politica italiana non si questionava aspramente sulle tessere, nel senso di pacchetti che passano di mano, truppe cammellate, quote concentrate, incrementi sospetti, iscrizioni di cittadini di altri partiti, di familiari, di morti.

Ebbene, questa mancanza sembra proprio che la stiano colmando i Democratici, cioè i prodiani, Di Pietro, i sindaci ed altre anime belle che parevano aver scommesso sul superamento del sistema dei partiti, ma per il momento impelagati nella risoluzione del mistero di via Popilia, a Cosenza, dove s'è scoperto che ben 232 cittadini, tutti residenti in quella strada, hanno deciso improvvisamente di iscriversi all'Asinello. E il bello, o il brutto, è che lo «stesseramento» dell'Asinello non sembra neanche la caricatura della fantasia rastrellatrice dei Gava, o della lungimirante flessibilità di quel congresso Dc a Bari in cui si presentarono 12 liste variamente combinate «amici dell'on. Moro». Ora, oltre che un ottimo scienziato della politica, un uomo certamente probo e magari anche un candidato a Palazzo Chigi, l'onorevole Parisi è anche una persona di spirito, per cui l'altro giorno non s'è capito se scherzasse o no quando, a proposito di una deroga a un rinvio o a un anticipo di congresso, insomma a una cosa che al massimo avranno capito (forse) in venti o trenta, ecco, Parisi s'è appellato risolutivamente ai «subgaranti». Tali «subgaranti» - figure degne della burocrazia zarista descritta da Gogol - sarebbero i sostituti dei garanti regionali, da questi delegati all'espletamento non delle assemblee, ma delle «preassemblee» dell'Asinello. Il tutto si apprende in lunghissimi documenti, pure disponibili *on line* in forma di domande e risposte sulla «Fase Costituente» (maiuscola).

Provare a leggerli, anche a costo d'imbattersi in una prosa tipo «convenire sulla desiderabilità» è un'esperienza che al di là delle responsabilità dei singoli, conferma la terribile distanza tra le parole e la realtà nella politica di oggi. Quegli stessi Democratici che hanno riscoperto la guerra sulle tessere raccoglitrice, che comunicano tra loro per lettera, che si valutano l'un l'altro sulla base di interessi prima individuali e poi collettivi, e che anche per questo tra un mese, con la crisi in vista, potrebbero essersi separati, si definiscono «una famiglia».

Ma l'impressione è che in mancanza di padre (Prodi), e di autentica legittimazione democratica, ancora per un bel pezzo andranno in scena le liti indecifrabili fra quelli che i giornali chiamano «garanti», «reggenti», «supplenti», «promotori», «fondatori», «coordinatori», «plenipotenziari», «portavoce», «viceré» e altre cariche che non esistono anche perché nessuno le ha mai votate, tutto è deciso dall'alto, ma dal basso, evidentemente, è anche peggio. E dire che proprio da questo mondo era venuto l'allarme più serio e la speranza più credibile contro un «ritorno al passato senza passato», come diceva (giustamente) Arturo Parisi.

HO IL DIABETE E ALLORA?

Si può **vivere bene** anche con una **malattia cronica** come il diabete. Le **novità** della terapia e le **storie** di chi ce l'ha fatta su **Dossier Salute**

← è in edicola

INSERTO: Anno nuovo, faccia nuova

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Confermata la presidenza dello Sdi, Intini vice. Martelli all'attacco del primo ministro: è un «parvenu» della politica

I socialisti: dopo la crisi, via D'Alema

«Ricandidarlo è un passo falso», insiste Boselli

Enrico Boselli, presidente dello Sdi, con Massimo D'Alema
In alto: il ministro del Tesoro Giuliano Amato

«I fischi della platea
non erano indirizzati
a Giuliano Amato
Erano tutti per il presidente
del Consiglio
Se li è andati a cercare
e li ha ben meritati...»

Guido Tiberga
inviato a FIUGGI

Un «consiglio». Enrico Boselli lo definisce così, finge di nasconderlo sotto una di ispirazione di modestia: «Noi non possiamo influire più di tanto nella scelta del prossimo premier». Ma alla fine il «no» a Massimo D'Alema salta fuori senza equivoci: un «no» secco e anticipato nel tempo. Se nella relazione con cui aveva aperto il congresso il «problema» valeva solo per le elezioni del 2001, nella replica di ieri mattina lo strappo è buono da subito: «Ricandidare l'onorevole D'Alema alla guida del governo sarebbe un passo falso. Meglio affrontare il ricambio fin da gennaio. In caso contrario - annuncia il presidente dello Sdi - noi non saremo tra i suoi supporter».

Una rottura che gli altri centristi della maggioranza digeriscono male. Nel pomeriggio - mentre Boselli ricompatta il partito chiamando l'ex frondista Ugo Intini alla vicepresidenza - pioveranno su Fiuggi le perplessità e le frenate di popolari, mastelliani e democratici. Eppure gli applausi che salutano la rottura sono forti, quasi quanto i fischi che sabato avevano travolto la provocazione del premier su Giuliano Amato, «il vecchio compagno che ci ha abbandonato nel momento più difficile» come lo bolla Claudio Martelli. Un segno di attenzione per i socialisti nelle parole di D'Alema, che ancora ieri risuonavano come una beffa tra i ranghi dello Sdi. «Vi chiedo perdono - aveva ripetuto più volte il premier -. Mi sembrava di aver capito che ora lui il vostro candidato alla guida del governo...».

Una «trappola», aveva gridato Ottaviano Del Turco sabato notte. Una tagliola che ora i socialisti tentano di ribaltare. «Quei fischi non erano per Amato. Erano tutti per D'Alema, che se li è cercati e ben meritati», dice Boselli. «Ma un conto è non applaudire un uomo che ha messo da tempo di rappresentarci - precisa Martelli -. Un altro è scegliere un presidente del Consiglio. Perché non possono esserci equivoci: se nonostante tutto dovessimo scegliere, noi preferiremmo comunque Giuliano Amato a Massimo D'Alema. Valuti il premier gli indici di gradimento: se quello di Amato è basso, il suo è sotto zero».

L'accenno al ministro del Tesoro, dice Boselli, «ha rinfocolato una polemica di cui non si sentiva la mancanza». Ma non è questa l'unica ragione della rabbia socialista: «D'Alema - insiste il leader dello Sdi - ha respinto tutte le critiche. Ma le nostre erano critiche costruttive, che non meritavano di essere liquidate così sbrigativamente. Non ci ha convinto, soprattutto non ha voluto usare gli argomenti per convincerci».

La requisitoria è lunga e articolata. Il premier non ha parlato della giustizia? Non ha risposto alla richiesta della commissione d'inchiesta su Tangentopoli? «Segno che per lui l'argomento è chiuso - replica Boselli -. Il invece per noi resta e resterà sempre aperto...». Non ha ricevuto Bettino Craxi? «Un silenzio che mi ha sorpreso e addolorato. Neppure una parola sulla questione che ci sta più a cuore. Neppure una frase per augurare a un uomo malato la pronta guarigione, come ha fatto il presidente Ciampi, uno che risponde solo alla sua coscienza...». Soprattutto, conclude Boselli, il premier «non ha affrontato nessun nodo politico. Le vie della crisi non sono chiare: l'unica cosa che si capisce è che lui è ben intenzionato a restare in sella. Ci vuole mettere di fronte al fatto compiuto, per giustificare l'impossibilità di cambiare in corsa il cavallo per il 2001...».

Duro, Boselli. Ma non come Del Turco, che giura che «il tempo delle umiliazioni per i socialisti è finito». Non come Martelli, che si presenta sul palco in maniche di camicia e si lancia in un attacco feroce. «Non affrontare il macigno della giustizia - dice sfilandosi gli occhiali dal naso - significa spingere i socialisti verso una strada che nessuno di noi auspica». Martelli è sarcastico: irride alla battuta con cui D'Alema aveva salutato la presidenza del congresso al termine del suo intervento. «Sono un professionista, lasciate fare a me». Spara sul «vezzo di governare e criticare». Parla di «protesi tardiva dell'egemonia comunista». Storpia una vecchia definizione di Craxi per dipingere il premier come «intriso di indecisionismo autoritario». Lo schernisce come «un parvenu» della politica internazionale. «Uno che definisce *storici* i vertici più normali. *Storici* solo perché c'è lui...».

Ma il destino del premier si decide al congresso di Torino

Maria Teresa Meli
Inviata a FIUGGI

Nella prima Repubblica spesso e volentieri le crisi di governo erano affari di famiglia (cioè della Dc) e si risolvevano in casa, ossia nei congressi dello scudo crociato, piuttosto che in Parlamento. Nella seconda, l'andazzo non è poi tanto diverso, giacché saranno pur sempre delle assise nazionali, quelle che la Quercia terrà a Torino, a decidere se vi sarà o no la crisi. In attesa di quell'appuntamento gli alleati di D'Alema tengono le loro carte coperte. Tutti, tranne Boselli, che ha lanciato nello stagno della maggioranza un sasso. Anzi un macigno. Le acque, però, non si sono mosse. Sia Castagnetti che Parisi, i destinatari del «consiglio» del segretario Sdi, non raccolgono quel suggerimento. Il leader dell'Asinello, addirittura, dice: «Alla verifica di gennaio non si dovrà discutere della guida del governo». Ma la realtà è un'altra: Democratici e Popolari attendono le assise dei Ds prima di decidere il da farsi.

«La situazione - è il ragionamento che vanno facendo Parisi e Castagnetti - è complessa e occorre aspettare quel che succederà a Torino. Bisogna evitare di attaccare D'Alema sennò i Ds si arroccano su di lui. Occorre che Walter faccia il suo congresso». E che lo faccia in santa pace, perché presupposto essenziale di qualsiasi offensiva nei confronti di D'Alema è che al Lingotto vi sia la metamorfosi di Veltroni da «segretario dello scappellotto» (inteso come il gesto paternalistico con cui l'attuale premier lo incoronò leader) a paladino di una Quercia non più divisa in comproprietà con l'inquilino di Palazzo Chigi. Allora, e solo allora, Democratici e Popolari potranno giocare la loro partita. Magari sostituendo D'Alema con un moderato, ma designando nel contempo Veltroni a candidato premier del futuro, affiancandogli come vice un esponente che possa rappresentare sia l'Asinello che il Ppi. Per ora, quindi, meglio tacere. Però i colonnelli popolari e democratici, al contrario dei loro generali, qualche anunissione se la lasciano sfuggire. Per esempio Willer Bordon, dopo aver ribadito la formula di rito, cioè che D'Alema ha da restare a Palazzo Chigi, aggiunge questa postilla: «I Ds non possono gridare "O D'Alema o morte". Si poteva dire "O Prodi o morte", perché lui aveva una legittimazione elettorale. Chi ha aperto la strada a quel "vulnus" non può rivendicare eventuali guarentigie». E Lapo Pistelli, coordinatore della segreteria del Ppi, è dell'idea che «la verifica debba essere libera di mettere in discussione tutto, premier compreso, altrimenti risulterebbe monca».

Dunque, si aspetta il Congresso Ds. Ma la tattica attendista ha i suoi rischi. Da gennaio si potrebbe facilmente scivolare fino a febbraio, e poi, come fa osservare Claudio Martelli, ci si ritroverebbe a ridosso delle regionali». Il che consiglierebbe di rimandare ancora. Così D'Alema il temporeggiatore resterebbe in sella, fino al 2001. E a quel punto anche oltre. Già, la tattica del premier - e questo il sospetto di molti e la denuncia pubblica di Martelli - potrebbe essere quella di mandare le cose per le lunghe, puntando sul fatto che nessuno (nemmeno lo Sdi) ha intenzione di aprire una formale crisi di governo. Tanto più che il Quirinale preferirebbe un proseguimento della legislatura senza scossoni. Non è un caso quindi che dopo le scintille di sabato, domenica, da Palazzo Chigi, giunga un messaggio rassicurante allo stato maggiore socialista: «Cerchiamo di evitare altre fratture».

Ciò detto, è anche vero che le parole pronunciate a Fiuggi da Boselli restano pur sempre un macigno. Per la prima volta qualcuno esce allo scoperto e dice che il premier deve andarsene. Può una maggioranza così ridotta andare avanti come se nulla fosse? La parola di nuovo a quei democratici che Cossiga sollecita a muoversi: «Dopo quello che è successo - avverte Bordon - ritardare la verifica - che è una voce che sento circolare - significherebbe non avere senso dello Stato». E allora D'Alema cosa farà? Continuerà a puntare sulla tattica temporeggiatrice? Lui di se stesso ha detto: «Sono un professionista della politica perché non ho paura, altrimenti farei il pizzicagnolo». Non aver paura significa spingersi fino alle elezioni anticipate, sfruttando la paura che gli alleati hanno del referendum? «Potremmo trovarci di fronte a un bivio: consultazioni o referendum, secondo uno scenario che altri stanno impostando», avverte Martelli. Crisi sì, crisi no, elezioni. Sono ipotesi diversissime. Con un solo punto in comune: sarà il congresso di Torino a decidere quale delle tre diventerà realtà.

IL SEGRETARIO DEL PPI LANCIA LA STRATEGIA DEL COINVOLGIMENTO

«La Quercia deve accettare l'alternanza»

Castagnetti: ma non voglio rompere con Botteghe oscure

Il segretario del partito popolare Pierluigi Castagnetti
A sinistra: il presidente della Commissione europea Romano Prodi

intervista
Ugo Magri
ROMA

«Io sto cercando di convincere i Ds. Vorrei fargli capire che il metodo dell'alternanza alla guida del governo è quello giusto, se vogliamo vincere le prossime elezioni. Lei chiede se mi ascoltano? Le prime reazioni sono state un po' sbrigative. Però noto che Veltroni sta correggendo il tiro. Non dice più che D'Alema sarà premier anche dopo il 2001, ora lo propone fino alla fine della legislatura...». Pierluigi Castagnetti, segretario del Ppi, lavora intensamente a quella che chiama «strategia del coinvolgimento». Come gli altri centristi della maggioranza, vorrebbe far maturare una premiership diversa quella post-comunista di Massimo D'Alema.

Però desidera arrivarci senza rompere con Botteghe Oscure, col metodo morbido che è tipico della tradizione democristiana.

Ecco perché non è entusiasta di uscite come quella di Enrico Boselli, che ieri dal palco di Fiuggi ha proclamato: a gennaio si cambi premier.

Ha sentito cosa dice Boselli, onorevole Castagnetti?

«Sì, ma ricordo che nella sua relazione congressuale lui stesso aveva posto la questione in termini decisamente più problematici».

Come mai il segretario socialista si è così irrigidito?

«Si vede che quanto è accaduto nel corso del dibattito, con le reazioni della platea all'intervento di Massimo D'Alema, ha portato lo Sdi su una posizione diversa da quella di partenza».

In verità, i partiti del Trifoglio hanno sempre voluto la testa del premier...

«Non è così. Le cito un episodio di poche sere fa, in un "Porta a porta". Appena ho detto che la prossima verifica di governo dovrà occuparsi anche del premier, è intervenuto Cossiga in cortese dialettica per sostenere che no, D'Alema andava riconfermato. Insisto: dev'essere successo qualcosa per provocare l'accelerazione di Boselli».

Lei la condivide?

«No. Il rischio è che si pretenda di arrivare alla scelta del prossimo candidato premier in modo traumatico. Per cui chi subirà quella scelta è evidente che farà di tutto per non accettarla».

Qual è invece, secondo lei, il metodo giusto?

«Io penso che la crisi vada affrontata così. Per prima cosa, ci si metta tutti intorno a un tavolo».

Tutti chi?

«I partner della maggioranza. I quali hanno confermato senza possibilità di equivoco la loro intenzione di restare nel centrosinistra e anzi di volerlo rilanciare. Socialisti compresi».

E a quel punto?

«A quel punto si discute il progetto. Bisogna ridare un senso al lavoro che stiamo facendo. Trasmettere l'idea di un approdo a quei nostri elettori che sono scivolati nell'astensionismo. Definire un programma per il Paese che abbia elementi di novità. Promuovere una liberalizzazione non solo delle regole. Costruire un nuovo Stato sociale centrato sulla famiglia e sulla lotta al deficit demografico. Affrontare il diritto alla sicurezza dei cittadini. Introdurre flessibilità per poter far crescere l'occupazione...».

Arriviamo, per favore, al nodo del premier.

«Non ci si arriva se prima non sono chiare le ragioni che tengono insieme il centro-sinistra. E tra queste ragioni io metto l'obbligo politico e morale di combattere la concezione del Polo secondo cui la politica è inutile, ce ne dev'essere il meno possibile, e comunque non deve disturbare il mercato».

D'accordo. E il premier?

«La questione si affronta stabilendo delle regole. Regole di convivenza fra tradizioni politiche diverse. Si tratta di un passaggio molto serio. Dobbiamo far percepire ai nostri elettori che nel centro-sinistra c'è davvero pari dignità tra le sue componenti. Guai se invece passasse l'immagine, oltretutto non vera, che la coalizione è tra la sinistra e qualche satellite. Andremmo incontro a una sconfitta elettorale. Perché nei sistemi bipolari la competizione non avviene a sinistra, ma al centro».

Lei ha proposto il «metodo cileno»: alternanza tra sinistra e centro del centro-sinistra nella guida del governo...

«Mi pare una proposta seria. Se si stabilisse una regola del genere, alla fine le decisioni non sarebbero mai traumatiche, nessuno potrebbe sentirsi mortificato».

Però D'Alema ha commentato: che c'entriamo noi col Cile?

«Il Cile ha tradizioni democratiche addirittura più antiche di qualche Paese europeo. Finora c'è stato un presidente democristiano, Frey, che ha lavorato bene, ma che in virtù dell'alternanza ha passato la mano a un socialista. Nessuno l'ha cacciato, nessuna pregiudiziale è stata alzata nei suoi confronti. Semplicemente, si è applicata una regola».

Se fosse applicata in Italia, i post-comunisti si sentirebbero nuovamente «figli di un dio minore»...

«Tutto al contrario: la regola dell'alternanza li legittimerebbe ancora di più. L'importante è discutere, coinvolgere, convincere. Proprio come si fece per Prodi e per D'Alema. Nel passaggio tra i due io avevo delle riserve, ma il mio partito è stato coinvolto e convinto. E allora tutti insieme, intorno a un tavolo, si discuta di chi dovrà essere il leader, di come, di quando».

Prima o dopo l'apertura formale della crisi di governo?

«Prima. Così avremo una crisi guidata, con esito predefinito e concordato».

E se invece scoppiasse la solita rissa?

«Una crisi tradizionale al buio sarebbe aperta a tutti gli sbocchi».

Elezioni comprese?

«Comprese le elezioni anticipate. Ma ci arriveremmo, come centro-sinistra, nelle condizioni peggiori».

«L'importante
è discutere
I postcomunisti
sbagliano
a diffidare
di questa regola
che li legittimerebbe
ancora di più»

«Dobbiamo
far percepire
ai nostri elettori
che nel centrosinistra
c'è davvero
pari dignità
tra le sue
componenti»

SHISEIDO

Relaxing Fragrance

A NATALE
REGALATE IL PIACERE DI UNA FRAGRANZA-RELAX

Splendono le luci del Natale. Le **Profumerie Camurati**
per il Natale '99 sono liete di proporvi un dono del tutto speciale:

Relaxing Fragrance Shiseido

la fragranza - relax che agisce a livello fisico e psichico, dissolvendo stanchezza e tensione.
Relaxing Fragrance Shiseido è anche una linea di specialità per il corpo, che fanno più bella la pelle
e risvegliano una meravigliosa sensazione di relax.

Vi aspettiamo, per farvi vivere un Natale pieno di gioia e di relax.

camurati il profumiere

1 CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROFUMERIA
Strada Settimo, 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.00/20.00
parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.00/20.00

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.00/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00

Dal 5 al 24 dicembre tutti i nostri centri saranno aperti con orario continuato, domeniche comprese.

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:

Barak vuole chiudere il negoziato entro il 2000 e anche Assad ha fretta: resta il nodo cruciale del Golan

Israele e Siria al tavolo americano

Via domani alle trattative di pace a Washington

Fiamma Nirenstein

Per il capitolo più vagheggiato nella storia ovvero quello dei sogni che diventano realtà, Ehud Barak parte alla volta di Washington per dare il via domani ai negoziati di pace con la Siria. Il capo della delegazione siriana Farouk Ha Shara, il sempiterno ministro degli Esteri di Assad e suo fidatissimo alter ego capitana la delegazione siriana. E' lui che alla conferenza di Madrid, nel 1991, durante i primi nervosi ed aggressivi tentativi, disse agli israeliani di fronte al consesso internazionale che li considerava né più né meno dei terroristi: da allora, ne sono successe di cose. La Siria ha cessato di essere il Paese armato e nutrito dall'Urss, l'orologio biologico di Assad con la sua malattia e i suoi guai di successione familiare, ha giocato un ruolo altrettanto grande quanto il ticchettio del tempo politico di Barak, il primo ministro laburista che ha puntato molto della sua possibilità di entrare nei libri di storia su un trattato di pace con la Siria oltre che sulla conclusione degli accordi con i palestinesi.

Innanzitutto, Barak è un uomo di grandi sfide intellettuali, che percepisce Assad come un intrigante puzzle intellettuale, perverso, un rais dal pugno di ferro orientale, crudele e autoritario, e insieme un leader dall'aspetto raffinato, quasi intellettuale ed anglosassone nel tratto. Barak vuole farcela con la Siria, che si è sempre percepita come il vero nemico, lo Stato che non ha mai smesso, a differenza di tutti gli altri compreso l'Egitto, di sognare di buttare Israele in mare sulla punta della baionetta. Tutti i predecessori di Barak hanno fallito nonostante sforzi immani nel tentativo di aprire la porta di Damasco. Barak, che ama giocare nel ruolo del piccolo superman, vuole essere più bravo di Rabin: fare il miracolo già nel 2000, cosa non impossibile, visto che la Siria ha fatto sapere che il negoziato potrebbe concludersi entro qualche mese. Anche il tempo politico di Clinton, quasi alla fine del suo mandato, sta per scadere: è una missione storica anche per il presidente degli Stati Uniti, che infatti ci dedica grandi energie e molto tempo, essere l'uomo che ha portato la pace nella zona più tormentata dal mondo, il Medio Oriente.

Un punto molto importante, è che in definitiva la trattativa con la Siria in un certo senso è assai più semplice di quella con Arafat: con i palestinesi c'è un intrico spaventoso di simboli religiosi e politici, di confini che si intersecano. Con Assad la posta in gioco è semplice, ed è già disegnata dalla storia: le alture del Golan. Assad non andrebbe agli incontri di Washington se non avesse già in tasca alcuni precisi buoni propositi israeliani in questo senso. D'altra parte, visto che le decisioni israeliane sono vincolate ad un referendum da tenersi sull'argomento, e che l'opinione pubblica è spezzata letteralmente a metà, i siriani sanno che gli altri punti della trattativa devono essere presi molto sul serio, e i contenuti risultare soddisfacenti per Israele. Si tratta della smilitarizzazione del Golan, della quasi smobilitazione dell'esercito siriano dalla zona fra Quneitra e Damasco, della presenza di una forza Onu nel Golan, e di una serie di stazioni di avvistamento coadiuvate con sistema di satelliti e di aerei su cui gli israeliani abbiano il controllo. Gli israeliani, infatti, nella storia hanno già avuto plurime sorprese nel veder sorgere dal nulla, da dietro le creste di quei monti che dominano tutta la Galilea fino al mare, schiere di carri armati siriani e di missili puntati sulle loro città. Senza contare le incursioni terroristiche che hanno fatto migliaia di morti nei kibbutz dell'Alta Galilea.

Si discuterà a Washington anche della drammatica questione dell'acqua: un terzo, infatti, del fabbisogno israeliano, viene dal Lago Kinneret, ovvero il Mare di Galilea e da una parte del Giordano che risulterebbe in controllo siriano secondo i desideri di Assad: Barak dirà chiaramente che questi beni devono rimanere in possesso di Israele. Una questione fondamentale è l'apertura parallela di trattative con il Libano e per il Libano: Israele, ormai rassegnata ad una presenza siriana sempiterna in quella nazione, è tuttavia pronta a smobilitare la fascia di sicurezza a patto che gli hezbollah armati dalla Siria con l'intervento anche dell'Iran, smettano di bombardare una volta per sempre le città dell'Alta Galilea. Sarà la Siria a dovere dare precise garanzie su questo.

I PROTAGONISTI

LE TELEFONATE DI CLINTON
Il presidente americano Bill Clinton ha fatto 31 telefonate in poche settimane ai leader di Siria e Israele per convincerli a riprendere i colloqui di pace. Il successo dei colloqui è un fiore all'occhiello a cui non vuole rinunciare

IL SILENZIO ATTIVO DI ASSAD
Il presidente Assad nelle ultime settimane ha taciuto. Per lui ha parlato il 3 dicembre il giornalista britannico Patrick Seale, suo biografo e intimo amico: «Le differenze tra Siria e Israele non sono incolmabili»

LA SCOMMESSA DI BARAK
Il premier israeliano Ehud Barak è impegnato a convincere l'opinione pubblica israeliana della necessità di un ritiro totale dal Golan in cambio di un trattato di pace con la Siria: per la destra è un traditore

Il cartello, a Damasco, dice, tra l'altro: «Concluderemo una pace onorevole»

Dieci pesanti denunce contro l'ex Cancelliere, la procura di Bonn prepara un'indagine

L'ombra del riciclaggio sul mito di Kohl

Nuove voci critiche dalla Cdu. E lui, per la prima volta, non sarà presente a un congresso del partito

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Alla vigilia di un mini-Congresso Cdu convocato in origine per dibattere la politica della famiglia e celebrare gli splendori dell'autunno elettorale - ma destinato a concentrarsi sullo scandalo delle tangenti e la responsabilità di Helmut Kohl nella gestione dei fondi neri - la posizione dell'ex Cancelliere si fa sempre più difficile: secondo il Procuratore capo di Bonn, Bernd Koenig, il presidente onorario del partito potrebbe essere indagato per numerosi reati, compresi truffa e riciclaggio di denaro. Sono dieci le denunce presentate alla Procura dell'ex capitale, ma Koenig prenderà una decisione soltanto fra una decina di giorni, «considerate le difficoltà presentate dall'esame dei documenti»: «Ogni giorno - avverte il Procuratore - veniamo a conoscenza di qualcosa di nuovo». Nonostante i vertici Cdu continuino a manifestare solidarietà con il presidente onorario - che ha smentito di essere stato a conoscenza di tangenti pagate al partito, nel 1992, in occasione della vendita della raffineria Leuna alla francese Elf Aquitaine - sono sempre più numerose ed insistenti le voci autorevoli che chiedono a Kohl di fare «piena chiarezza» su una vicenda che rischia di portare la Cdu alla bancarotta finanziaria e politica. Al coro si è unito ieri uno dei «giovani selvaggi» del partito, Guenther Oettinger, che ha invitato Kohl a farsi da parte e a «non influenzare più l'attività politica». Anche dalla Csu, il partito-fratello bavarese, arrivano segni di crescente fastidio: il capo della Cancelleria del presidente regionale Stoiber, Erwin Huber, si è appellato alla base cristiano-democratica perchè «esca dall'ombra di Kohl».

Nel caso di un rinvio a giudizio dell'ex Cancelliere, la Procura dovrebbe chiederne la sospensione dell'immunità parlamentare: una secondo il capo della Commissione Interni del Bundestag - il socialdemocratico Dieter Wiefelspuetz, un ex giudice - l'autorizzazione a procedere potrebbe essere concessa entro tre o quattro settimane. Un eventuale processo a Kohl potrebbe cominciare già all'inizio dell'anno nuovo, dunque. E' soltanto un'ipotesi, per il momento, ma un'ipotesi in grado di atterrire un partito per un quarto di secolo identificatosi con Kohl e - per ammissione di Wolfgang Schaeuble - governato per decenni «secondo il sistema patriarcale». Al Congresso di oggi l'ex Cancelliere non ci sarà, e niente meglio di questa assenza pesantissima, greve, riassumerà l'eccezionalità del momento, la messa sotto inchiesta del «sistema Kohl» e l'avvio della sua demolizione: Helmut Kohl non era mai mancato agli appuntamenti importanti per la vita del partito.

Il clima di veleni e di sospetto non risparmia l'Spd, anche se niente di paragonabile allo scandalo dei fondi neri che investe la Cdu è in vista: secondo lo «Spiegel», nel 1986 la federazione socialdemocratica della Saar avrebbe ricevuto donazioni non dichiarate per 70 mila marchi da un'azienda regionale (il limite non dichiarabile è di 20 mila marchi). A quell'epoca, il leader socialdemocratico della Saar era Oskar Lafontaine. Sembra sgonfiarsi invece il caso dei «voli gratuiti» concessi all'attuale presidente della Repubblica Rau - al tempo della presidenza nel nor Reno Vestfalia - grazie all'intervento di una banca di interesse pubblico, la WestLB: un pilota della compagnia «Privat-Jet-Charter» di Duesseldorf avrebbe utilizzato gli aerei per contrabbandare cocaina e avrebbe giustificato i voli con il «trasporto di personalità politiche», addebitandoli alla WestLB.

L'ex Cancelliere tedesco Helmut Kohl

In caso di rinvio a giudizio, un eventuale processo potrebbe cominciare all'inizio dell'anno

Faccia a faccia all'Università di Teheran con il presidente riformista

Diecimila studenti a Khatami «Sei la nostra unica speranza»

TEHERAN

Ieri per la prima volta dopo i disordini di luglio quando gli studenti avevano sfidato le autorità provocando una dura repressione, il presidente iraniano, Mohammed Khatami si è recato all'Università di Scienze e Tecnologie per parlare a una folla di quasi 10.000 studenti. Stipati nella palestra, ragazze e ragazzi divisi in due gruppi separati hanno applaudito colui che è stato definito da uno di loro come «l'unica speranza».

Rivolto ad una sala elettrizzata, il discorso iniziale del leader moderato è stato più nazionalista che ideologico deludendo le attese di chi sperava che avrebbe affrontato i temi scottanti di politica interna che venivano proposti dagli slogan gridati dalla maggioranza della folla. Questi contestavano l'arresto di Adbollah Nouri, il mullah riformista e collaboratore stretto di Khatami, condannato recentemente a cinque anni di carcere da una corte speciale per il clero, denunciavano la lentezza dell'inchiesta su un numero di omicidi dell'ultimo anno di intellettuali e giornalisti di rilievo e condannavano l'intervento delle forze speciali durante le proteste studentesche che provocarono la morte di tre persone e l'arresto di un imprecisato numero di studenti.

Gli slogan gridati dalla maggioranza dei presenti soffocavano le grida dei gruppi conservatori, gli hezbollah, che inneggiavano «morte agli Usa» in una atmosfera di grande tensione nella quale alcune persone sono svenute. Il presidente ha sfoderato tutto il suo charme, esortando alla calma, alla razionalità, al rispetto reciproco ed a partecipare nelle prossime elezioni.

Asciugandosi gli occhiali e la fronte, ha ricordato l'anniversario che veniva celebrato: quando nel 1953 alcuni studenti morirono durante delle manifestazioni antiamericane. Poi, aggiustandosi il turbante e sempre sorridendo, ha spiegato che il Paese nella storia ha dovuto affrontare due mali: quello della dominazione straniera e quello dell'assolutismo. Quest'ultimo, ha detto, potrà essere sradicato solo mettendo il popolo sulla scena. La platea lo ha quindi interrotto gridando «la libertà di pensiero non è possibile con Rafsanjani», l'ex presidente in carica per otto anni che ora si dice miri a diventare presidente del Parlamento. Un posto che i riformisti vorrebbero vedere occupato dall'incarcerato Nouri. Con un colpo al cerchio e uno alla botte ha continuato ricordando che sebbene tutti hanno diritti che vanno rispettati, non bisogna dimenticare che la sostanza della cultura iraniana si basa sull'Islam: «L'Islam vince, gli Usa perdono», hanno gridato gli hezbollah, ma sono stati sommersi da fischi.

Durante l'incontro, durato due ore, il presidente ha inoltre parlato della necessità di una società fondata sul diritto e sulla libertà e del bisogno di creare delle istituzioni democratiche. «Dissoluzione del tribunale del clero», hanno risposto gli studenti. Il presidente, che è criticato dall'ala dura del clero per voler riallacciare rapporti con gli Stati Uniti, ha dichiarato che esiste un muro di sfiducia tra i due Paesi alimentato dagli americani, ma che non prova alcuna animosità nei confronti del popolo statunitense. [g. b.]

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale per la Sanità
Avviso di gara
Si rende noto che questo Assessorato Regionale per la Sanità intende procedere, mediante pubblico incanto, da esperirsi ai sensi D.Lgs. 24 luglio 1992, n° 358, così come modificato dal D.Lgs. 25 ottobre 1998, n° 402 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19, comma 1°, lett. a), del medesimo decreto legislativo, in favore dell'offerta al prezzo più basso per l'Assessorato, all'aggiudicazione della fornitura di prodotti informatici nonché di servizi sistemistici presso il Centro Elab. Unione Dati (C.E.D.) dell'Assessorato, allocato al piano seminterrato dell'edificio sito in Palermo, via Giacomo Cusmano n. 24, con importo a base d'asta pari a L. 460.000.000, escluso IVA.
Tutte le ditte interessate potranno prendere visione dell'apposito estratto del bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 279 del 27/11/99, nonché ritirare il relativo bando integrale e Capitolato speciale d'appalto depositati presso: Gruppo XXXIII "Gare e Contratti" - Dir. II - Assessorato Regionale Sanità, Piazza Ottavio Ziino n. 24 - 90145 Palermo - tel. 091.6566629 - fax 091.6965502.
L'ASSESSORE REGIONALE PER LA SANITÀ
on. dott. Sebastiano Sanzarello
IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Ing. Mario Lanza
IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Luigi Castelluccl

La Stampa abbonamenti 2000
PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO È SPECIALE.

CEPU
preparazione universitaria
Numero Verde
800-331188
Chiama, ci sono anch'io!
www.cepu.it
*per chi si iscrive entro il 31.12.99
Cepu è così certo dell'efficacia del suo metodo che ti offre la garanzia
Promossi o Rimborsati
Se prepari un esame con Cepu e non lo superi per due volte di seguito, Cepu ti garantisce con una polizza assicurativa Aurora Assicurazioni (Gruppo Generali) il rimborso del costo sostenuto per la preparazione dell'esame non superato*.

Il sindaco della capitale: anziani e feriti non possono abbandonare la città

Conquistato l'aeroporto di Grozny

Finita la tregua, i russi: sterminereremo i terroristi

Anna Zafesova
MOSCA

A mezzanotte di domenica è finita la tregua per Grozny e la capitale cecena aspetta ora con ansia un futuro incerto. L'ultimatum che intimava agli abitanti della città di fuggire o morire è stato revocato, ma la necessità - militare e soprattutto politica - di prendere Grozny rimane. Ed è già chiaro che da oggi i bombardamenti della città riprenderanno, e che un attacco è imminente.

Ieri, mentre stavano finendo le ultime ore della tregua di due giorni concessa alla capitale cecena dai militari, il rappresentante del governo russo in Cecenia Nikolaj Kochman ha promesso che «il problema di Grozny» dovrà essere risolto entro una settimana. Cioè entro le elezioni alla Duma, il 19 dicembre prossimo. E il presidente Boris Eltsin, parlando al Cremlino in occasione della festa della Costituzione, ha promesso di usare la «mano ferma» contro i «terroristi» ceceni.

Un messaggio che è stato subito recepito dai militari, meno che mai disposti a fermarsi. Il generale Vladimir Shamanov, comandante del gruppo ovest delle truppe russe in Cecenia, ieri aveva occhi di fuoco: «Il premier ci ha detto di uccidere i terroristi nei cessi e ci arriveremo, ai cessi di Grozny». Come? «Questo è affare nostro».

Dunque, l'attacco è stato solo rinviato. Ieri elicotteri e aerei militari russi hanno continuato a lanciare sulla città «bombe di propaganda», farcite di volantini che esortano la popolazione ad abbandonare la capitale cecena. Non c'è più una data fissata come termine oltre il quale «tutti coloro che rimarranno in città verranno considerati terroristi soggetti ad annientamento», come recitavano i volantini precedenti. Invece vengono indicati i luoghi, attraverso i quali passano i corridoi umanitari per uscire da Grozny.

Ieri però soltanto 700 persone si sono presentate al corridoio nord, mentre quello sud, a quanto pare, non è stato raggiunto da nessun profugo. Il sindaco di Grozny Lecha Dudaev - nipote del leggendario primo presidente indipendentista - afferma che la maggioranza dei 40 mila civili rimasti in città non può lasciarla senza aiuto da fuori. Questo riguarda soprattutto i malati, gli anziani e i feriti, numerosi dopo due mesi e mezzo di bombardamenti. La città, stando alle fonti militari, è completamente circondata dalle truppe e non vi arrivano più né alimentari, né medicine, né armamenti. Il comando russo afferma che i 3 mila guerriglieri - rintanati a Grozny hanno intenzione di combattere e stanno minando la città e preparando cloro e ammoniaca da usare contro i soldati russi. I militari comunque hanno mantenuto la promessa: sabato e domenica Grozny non è stata bombardata. Nei prossimi giorni però l'aviazione e l'artiglieria riprenderanno a «lavorare» sulla città, come dicono i militari nel loro gergo. Il ministro della Protezione civile Serghej Shoigu ha già promesso una pausa quotidiana di 6 ore, per permettere alla gente di sfollare senza correre sotto le bombe. Shoigu ieri ha anche visitato - primo tra i responsabili russi - Grozny, per organizzare l'evacuazione degli abitanti. Ma Dudaev è rimasto insoddisfatto del suo operato: «Fa solo finta di preoccuparsi della popolazione, è troppo impegnato nella campagna elettorale».

Shoigu è il capolista della coalizione «Edinstvo» (Unità), messa in piedi dal Cremlino per creare nella nuova Duma un gruppo progovernativo. Putin stesso costretto il ministro a ferie forzate durante la campagna elettorale, ma poi l'ha richiamato in servizio per salvare l'immagine della Russia, compromessa dall'ultimatum a Grozny. Nel resto della repubblica ribelle continua nel frattempo l'offensiva russa. I militari ieri hanno bombardato Shali, Argun e le zone di montagna, con 32 raid aerei in 24 ore. Un altro importante successo è stato conseguito dai militari nei dintorni di Grozny: il comando ha annunciato ieri la conquista dell'aeroporto militare Khankala, alla periferia est della capitale cecena.

Truppe speciali del ministero degli Interni russo setacciano il villaggio ceceno di Alkhan-Jurt

Messa di Sodano

Cattedrale cattolica consacrata a Mosca

MOSCA

Cacciati dalla loro chiesa con ingiurie e percosse il 30 luglio del 1938, i fedeli sono rientrati ieri nel loro tempio a Mosca. Con il segretario di Stato vaticano Angelo Sodano, che ha celebrato la funzione, c'erano i cardinali di Detroit e Cracovia, 30 vescovi, 100 sacerdoti provenienti da ogni parte del mondo. C'erano anche gli ambasciatori di 13 Paesi, i rappresentanti del governo russo e del Cremlino. Dopo la profanazione, la chiesa dell'Immacolata divenne prima dormitorio e poi bazar dove venivano vendute bottiglie di vodka, scarpe, vestiti. Il tempio, costruito nel 1911 dai polacchi, fu restituito ai cattolici con un decreto del presidente Boris Eltsin. Domani il patriarca Alessio II vedrà Sodano. Saranno nella sfera politica i colloqui del segretario di Stato con il premier Vladimir Putin, con il ministro degli Esteri Igor Ivanov e con il sindaco di Mosca Iuri Luzhkov. (Ansa)

Proiezioni: testa a testa tra Lagos e Lavin

Cile, ballottaggio per le presidenziali

SANTIAGO DEL CILE

Si profila un testa a testa alle elezioni presidenziali cilene dopo i primi risultati parziali ufficiali resi noti dal ministero degli interni sull'11,17 per cento del totale dei suffragi. Il candidato socialista Ricardo Lagos è infatti in testa con il 48,19 per cento dei voti, a poco meno di un punto di distanza dal candidato della destra Joaquin Lavin, che ottiene il 47,49 per cento delle preferenze. Se questi dati saranno confermati, Lagos e Lavin andranno al ballottaggio previsto per il 16 gennaio.

Gli altri quattro candidati in corsa per la presidenza hanno ottenuto: Gladys Marin (comunista) il 2,94 per cento; Thomas Hirsch (Partito umanista) lo 0,50 per cento; Sara Larrain (ecologista) lo 0,45 per cento; Arturo Frei (cugino del presidente Eduardo Frei, espulso dalla Democrazia cristiana) lo 0,43 per cento.

I cileni sono andati alle urne per scegliere il terzo presidente democratico dopo i 17 anni (1973-1990) della dittatura di Pinochet con la massima calma e con la solennità che li caratterizza in queste occasioni. Per la prima volta, in quest'ultimo decennio di transizione, la votazione si è svolta all'insegna dell'incertezza poiché nelle precedenti presidenziali, nel 1989 e nel 1994, i democristiani Patricio Aylwin e Eduardo Frei, erano praticamente sicuri della vittoria già alla vigilia, ottenendo poi, rispettivamente, il 58 ed il 53 per cento dei voti.

In quest'occasione, invece, secondo i primi risultati, né Lagos, un economista di 61 anni in lizza per la Concertazione (democristiani, socialisti e socialdemocratici) al governo, né Lavin, a sua volta un economista di 45 anni, candidato unico dell'Unione indipendente democratica e di Rinnovamento nazionale, supererebbe il 50 per cento dei voti: sarebbe quindi necessario il ballottaggio, un'esperienza del tutto inedita in Cile.

Alla vigilia, un sondaggio assegnava il 48,6 per cento a Lagos contro il 42,1 di Lavin, mentre una seconda indagine statistica li dava alla pari con 45 a 41 punti. Nonostante ciò, ieri, al momento del voto, Lagos, che era accompagnato dalla madre di 103 anni su una sedia a rotelle, si era detto sicuro della sua vittoria già al primo turno. «Il Cile - ha affermato inoltre il candidato socialista - si incontra oggi di nuovo con la sua storia. Durante i 17 anni del regime dell'ex dittatore Pinochet esercitare il suffragio democratico era impossibile».

A sua volta, Lavin, non aveva esitato a pronosticare il suo trionfo sostenendo: «Oggi è la giornata del cambiamento del Cile». (Ansa)

La nave, partita da Dunkerque, era diretta a Livorno. Tutti salvi i 26 indiani membri dell'equipaggio

Francia, Brest rischia la catastrofe ecologica

Petroliera si spezza in due, il vento per ora rallenta la marea nera

PARIGI

Plana lo spettro della marea nera e di un inquinamento marino sulle coste occidentali della Francia: una petroliera battente bandiera maltese in rotta per Livorno si è letteralmente spaccata in due stamane, per motivi ancora non accertati nel golfo di Biscaglia, 62 miglia marine (circa 120 chilometri) al largo di Brest, in Bretagna.

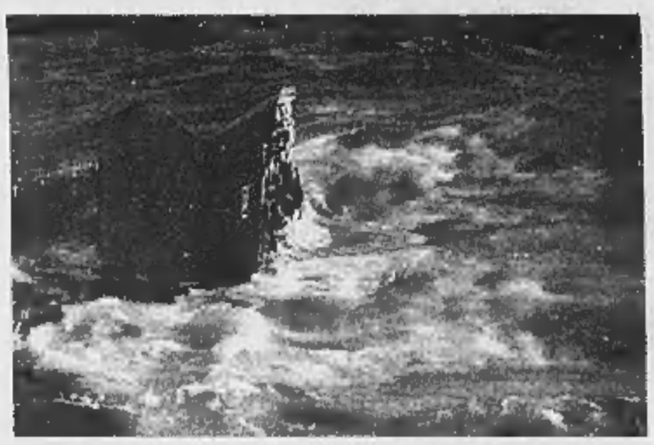
Superata la paura per la sorte dei 26 membri dell'equipaggio, tutti indiani, prontamente messi in salvo dagli elicotteri della guardia costiera francese e da quelli della marina militare britannica, si teme ora che la pressione delle acque del mare in tempesta sfondi da un momento all'altro i container in cui sono stoccati 24 mila metri cubi di petrolio. Tanto più che le strutture della petroliera, costruita 25 anni fa (l'armatore «Panship Management» ha sede in Italia), hanno probabilmente ceduto a causa delle condizioni del tempo particolarmente cattive: mare forza 9-10, vento tra i 75 ed i 100 chilometri orari.

Per ora però, dalla petroliera «Erika» è fuoriuscita solo una chiazza lunga un chilometro e larga 200 metri; circa 2.500 metri cubi che, fortunatamente, il vento sta allontanando e secondo le previsioni continuerà ad allontanare dalle coste bretoni.

Ma il timore rimane, anche se il ministero dei trasporti e il Centro di ricerche ed esperimenti sugli inquinamenti delle acque (Cedre) di Brest hanno escluso in serata «qualsiasi rischio di marea nera» e di deposito di chiazze di petrolio sulle coste. Secondo il Centro le onde del mare sono alte 10 metri, quanto un palazzo di tre piani, ma solo un cambiamento radicale nella direzione del vento potrebbe rappresentare un rischio, riavvicinando la chiazza alle coste. Le autorità di Brest stanno comunque studiando la possibilità di rimorchiare verso il largo la sezione posteriore della petroliera, che stazzava 50 mila tonnellate ed era lunga 180 metri. Un'operazione delicata, perché si tratta di spostare una potenziale bomba, che può spaccarsi in ogni momento liberando tutto il petrolio che ancora contiene. La parte anteriore è invece completamente affondata.

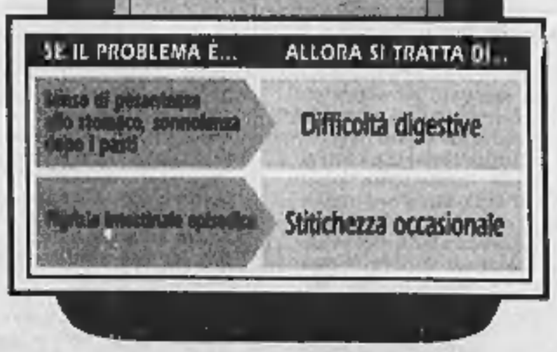
L'incidente è avvenuto alle 8,15 di ieri mattina. L'«Erika» proveniva da Dunkerque e si dirigeva verso Livorno. L'allarme è stato dato dalla marina britannica, e i soccorsi sono stati immediati, anche se molto difficili data la forza delle onde. I 26 marinai sono stati tratti in salvo con mare forza 8, da due elicotteri Lynx e Super Frelon della marina francese, e da due elicotteri Sea King della marina britannica. Sei di loro sono stati ricoverati in ospedale, senza che siano state diffuse notizie sulle loro condizioni.

Il capo meccanico ha dichiarato ieri sera al telegiornale «France 3» che già da sabato sera l'equipaggio aveva avvertito scricchiolii sinistri, e che la nave aveva fatto sosta a Donges-Saint Nazaire per un controllo (Ansa)


La prua della petroliera si inabissa nelle acque del golfo di Biscaglia

Favorisce la digestione

e aiuta la funzionalità intestinale



CHIEDI AL TUO FARMACISTA

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI è un preparato a base degli estratti di Rabarbaro e Genziana che stimolano la digestione e di Boldo e Cascara che riattivano la motilità intestinale. Per stimolare la digestione, si può ricorrere al bisogno, a 1 bicchierino (20 g) di Amaro Medicinale Giuliani dopo i pasti principali. Oppure negli episodi di stitichezza, si consiglia innanzitutto di correggere le abitudini alimentari, integrando la dieta con un adeguato apporto di fibre e di acqua e di far ricorso episodicamente, la sera, a 2 bicchierini (40 g) di Amaro Medicinale Giuliani per favorire l'attività intestinale.

GIULIANI

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Consultare il Medico se il bisogno di assumerlo è più frequente di 3-4 volte in un mese. Aut. Min. San. n°17731

Grazie al progresso scientifico e medico anche i soggetti deboli si riproducono e la razza di conseguenza non migliora

«L'evoluzione dell'uomo al capolinea»

Un professore inglese di genetica: Darwin sconfitto

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

L'uomo, geneticamente parlando, è arrivato al capolinea; ed è anche colpa, fra le altre cose, della bicicletta. Non è un rebus, quello che offre Steve Jones. Professore di genetica all'University College di Londra, egli afferma che meglio di così si muore, che dopo essere rapidamente progredito nel corso dei millenni l'uomo non può più migliorare: in tema di perfezione, quello attuale è il nostro zenit. Essenzialmente, dice, perché per quanto riguarda l'animale uomo la legge dell'evoluzione propugnata da Darwin non si applica più: la selezione naturale, quel fenomeno per cui soltanto i forti si riproducono e i deboli si perdono per strada, è stata sconfitta dal progresso scientifico e in particolare medico. Anche i deboli, ormai, si riproducono; e la razza, quindi, non migliora.

Quando il professor Jones ha esposto la sua tesi alla Royal Society of Medicine non ci sono stati soltanto applausi. Taluni - per esempio Christopher Wills, professore di biologia evolutiva all'Università della California - hanno invece accolto le sue parole con scetticismo. L'evoluzione, essi replicano, continua e anzi sta accelerando; ma è di tipo diverso da quella del passato e per questo è difficile riconoscerla. Dove i muscoli erano il metro, o il modo di camminare, oggi lo sono il cervello e le idee che esso sviluppa, compreso lo spirito di conservazione. Chi ricorda Raquel Welch nei panni (scarsi) di un'affascinante cavernicola nel film «Un milione di anni fa» può ritenere che in effetti non si siano fatti progressi da allora. Invece ci sono stati, anzi la nostra specie è stata quella con l'evoluzione più rapida e visibile. Non più, secondo Jones.

Alla base dell'evoluzione di marca darwiniana, egli osserva, c'erano tre elementi: mutazione, selezione naturale e la mancanza di interazione fra le popolazioni. Per la scomparsa di quest'ultima, egli afferma provocatoriamente, da colpa principale è stata della bicicletta, perché la sua invenzione si è tradotta nella ricerca di partner non soltanto nel proprio villaggio». Ma soprattutto mutazione e selezione naturale - anzi, la loro mancanza - dettano a suo avviso l'immobilità dell'uomo come specie.

La mutazione, egli spiega, è provocata da fattori come radiazioni, cibi, errori commessi dalla nostra scheda genetica (il Dna), ma soprattutto l'età: più avanzata è l'età dei genitori, più numerose saranno le mutazioni ereditate dal bambino. Ebbene, l'età media di paternità e maternità nel mondo occidentale è diminuita - e così le possibili mutazioni - semplicemente perché le donne non partoriscono fino alla menopausa, come accadeva un tempo.

Per quanto riguarda poi la selezione naturale, avverte il professor Jones, troppe cose sono cambiate dai tempi di Darwin a oggi: la medicina moderna, le migliori condizioni di vita, le comunicazioni, tutto fa sì che sopravvivano e possano riprodursi anche quegli esseri umani che un tempo venivano falciati dalla natura prima che potessero riprodursi. «L'effetto del vivere in città si traduce in un rimescolamento genetico che di fatto crea una condizione media, per cui anche i geni con caratteristiche eccezionali finiscono per scomparire». La sopravvivenza dei più adatti, insomma, non è una costante. Come osserva un noto biologo, Richard Dawkins, «il risultato è che non c'è più selezione nel senso di chi vive e chi muore». Ne deriva, egli afferma in linea con il professor Jones, che «i nostri corpi e la loro forma sono ora fissati in eterno». Tirare in ballo l'eternità è forse eccessivo; ma se dovessimo fermarci a Raquel Welch forse anche Darwin sarebbe d'accordo.

Un ricercatore Usa replica: «Adesso a perfezionarsi non sono i muscoli ma il cervello»

Charles Darwin ha spiegato che raggiungono la possibilità di riprodursi solo gli individui adattati all'ambiente

In vista del Giubileo il Pontefice ha chiesto anche di revocare le esecuzioni già decretate

LE BATTAGLIE DI WOJTYLA

1992 Viene pubblicato il «Catechismo della Chiesa cattolica». Il paragrafo 2266, nel capitolo dedicato a spiegare il quinto comandamento («non uccidere»), spiega che «l'insegnamento tradizionale della Chiesa ha riconosciuto fondato» il diritto degli Stati di infliggere pene proporzionate ai delitti «senza escludere, in casi di estrema gravità, la pena di morte». Il paragrafo successivo attenua la portata dell'affermazione rilevando che se «i mezzi incruenti» sono sufficienti a tutelare le persone, allora l'autorità «si limiterà a questi mezzi». Si innesca però una polemica e un dibattito molto aspri, finché viene annunciato un lavoro di revisione del testo.

Luglio 1997 In Virginia viene eseguita la condanna a morte di Joseph O'Dell. Per il condannato si erano mobilitate non sole le associazioni cattoliche ma il Papa stesso. Ogni volta che c'è una condanna a morte, il Nunzio Apostolica negli Usa fa pervenire alle autorità un appello del Papa per la grazia. Nel caso di O'Dell, però, Giovanni Paolo II aveva pubblicamente chiesto un gesto di clemenza e inviato una lettera al governatore dello Stato. In prima fila anche suor Helen Preejan, conosciuta per il suo impegno contro la pena di morte che ha ispirato il film «Dead Man Walking».

Settembre 1997 Viene pubblicata l'edizione definitiva del «Catechismo» con una serie di correzioni rispetto al primo testo. Viene tolto dal paragrafo 2266 il riferimento alla legittimità della pena di morte e si parla solo di «pene proporzionate alla gravità del delitto». Il paragrafo 2267 precisa che la Chiesa «non esclude» il ricorso alla pena di morte «supposto il pieno accertamento dell'identità e della responsabilità del colpevole» e se non c'è altro mezzo per tutelare le persone. Tuttavia si osserva che i mezzi di cui dispongono gli Stati rendono i casi di pena di morte «molto rari se non addirittura inesistenti».

Gennaio 1999 Il 26 gennaio a St. Louis nel Missouri il Papa chiedeva all'America di «abolire la pena di morte, che è crudele e inutile», mentre un condannato era in attesa dell'esecuzione capitale. Al ritorno in Vaticano, due giorni dopo, le autorità dello Stato accolgono la richiesta e concedono la grazia al condannato a morte. In origine quell'esecuzione era fissata al 26 gennaio, proprio nel mezzo del viaggio, e la Corte Suprema del Missouri senza clamore ma con decisione inusitata, aveva deciso per il rinvio ai primi di febbraio, proprio per rispetto del Papa. Poi è stata accolta la richiesta di grazia.

A cura di Luca Tomasi

«Abolite la pena di morte»

Nuovo appello del Papa ai governi

Papa Wojtyla ha rilanciato all'Angelus di ieri l'appello contro la pena di morte

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Fermate le esecuzioni! Giovanni Paolo II alla vigilia del Giubileo rilancia il suo appello per una moratoria, almeno per il Duemila, delle condanne a morte già decretate e di quelle che i tribunali di troppi Paesi del mondo sanciranno nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Il Pontefice ne ha parlato ieri, dopo la preghiera dell'Angelus; la voce affaticata e lievemente tremante ha aggiunto drammaticità alla sua richiesta. «Stasera al Colosseo - ha detto Papa Wojtyla - si terrà una manifestazione che si inserisce nella campagna mondiale in favore di una moratoria della pena di morte. Il Grande Giubileo è un'occasione privilegiata per promuovere nel mondo forme sempre più mature di rispetto della vita e della dignità di ogni persona». Un solo color oro che sorge all'interno del Colosseo e irradia i suoi raggi attraverso i fornici dell'anfiteatro verso il mondo. Così, il monumento simbolo di morte, dove tanti cristiani furono uccisi, diventerà simbolo di vita e si illuminerà per 48 ore tutte le volte in cui durante il Giubileo sarà decisa la sospensione, la moratoria o l'abolizione dell'esecuzione della pena di morte in qualsiasi parte del mondo. Il messaggio è stato lanciato già ieri sera, in occasione della presentazione ufficiale dell'iniziativa. Oltre 345 proiettori, per una potenza di 125 kilowatt, resteranno accesi per 48 ore dopo la recente decisione dell'Albania di dichiarare incostituzionale la pena di morte.

Da quando è salito sul trono di Pietro, ventidue anni fa, Giovanni Paolo II non ha mai cessato di chiedere, con messaggi personali ai Capi di Stato, che un'esecuzione programmata non fosse compiuta. Non sempre con un esito felice. «Rinnovo pertanto il mio appello - ha proseguito ieri - a tutti i responsabili affinché si arrivi ad un consenso internazionale per l'abolizione della pena di morte, dal momento che i casi di assoluta necessità di soppressione del reo sono ormai molto rari, se non addirittura inesistenti».

L'ultima frase è una citazione del Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica, ed è il confine più estremo a cui è giunta finora la dottrina di Roma nei riguardi della pena capitale. Che è ammessa, almeno in teoria, in base al principio della legittima difesa. D'altro canto la pena di morte non ha mai costituito un problema per il regime temporale dei papi, che vi hanno fatto ricorso tranquillamente fino alla metà del secolo scorso, cioé solo qualche lustro prima che fosse realizzata l'unità d'Italia. Ed è stata rilevata la differenza di approccio della Chiesa riguardo all'aborto e all'eutanasia da un lato, e la pena di morte dall'altro: condanna durissima, con uso di termini particolarmente severi per i primi due, e una formula tutt'altro che tranciante per la seconda.

Come ha spiegato il teologo della Casa Pontificia, Padre Georges Cottier, in relazione al Catechismo e alla sua non-esclusione assoluta della pena di morte, «la tradizione cristiana per secoli l'aveva ammessa». Padre Cottier, su Avvenire, quotidiano dei vescovi, ricordava che «Tommaso, ma anche tutti i teologi e i Padri, affermavano che chi uccide ferisce così gravemente la società da mettersene fuori; e quindi, se lo Stato non aveva diritto sulla vita dei cittadini, aveva il dovere di punire chi uccideva volontariamente e, per così dire, con questo suo gesto si escludeva dalla società».

Il catechismo teneva conto del fatto - diceva ancora Georger Cottier, che «guardando la storia la pena di morte può essere capita». Ma di tutt'altro avviso era «La Civiltà cattolica», che per mano di Padre Giuseppe De Rosa scriveva: «molti oggi si chiedono se non sarebbe opportuno escludere anche la possibilità «teorica» della pena di morte anche per contrastare un crescente movimento a suo favore che si nota in Europa e in America del Nord. Certamente avvengono nel mondo fatti orrendi, che scatenano anche nelle persone più miti reazioni estreme; ma è proprio del cristiano vincere il male con il bene».

Secondo la Bibbia, Dio volle salvare il primo omicida

La lezione dimenticata di Caino

Domenico Del Rio

QUANDO dunque coloro che leggono la Bibbia comprenderanno che Caino ebbe salva la vita?». Così, a metà Ottocento, protestava Victor Hugo. Caino fu il primo assassino, fratricida, dell'umanità, e Dio volle che fosse salvo. I papi leggevano la Bibbia, eppure, negli stessi anni, nello Stato Pontificio si faceva uso normale della forca. La pena di morte rimase negli ordinamenti della Città del Vaticano fino al 1969, quando fu formalmente abolita da Paolo VI.

Non si trattò soltanto di un emendamento giuridico. Era l'inizio di un ripensamento sulla pena di morte anche nella Chiesa cattolica. Negli Anni Settanta si mossero gli episcopati: prima, nel 1973, i vescovi canadesi, con una memoria indirizzata al Parlamento, poi, nel 1974, quelli degli Stati Uniti, gli spagnoli, gli austriaci, gli irlandesi. Nel 1978 i vescovi francesi chiesero l'abolizione della ghigliottina.

Ma l'anno prima lo stesso *Osservatore Romano* era intervenuto sul tema con un articolo del teologo francescano Gino Concetti. «Nessuno», affermava Concetti, «né l'individuo né la società ha il potere di decidere della vita di chiunque. La pena di morte è senz'altro immorale».

Nell'ottobre del 1992, quando uscì il nuovo *Catechismo della Chiesa cattolica*, un paragrafo sulla pena di morte suscitò perplessità. Diceva: «L'insegnamento tradizionale della Chiesa ha riconosciuto fondato il diritto e il dovere della legittima autorità pubblica di infliggere pene proporzionate alla gravità del delitto, senza escludere, in casi di estrema gravità, la pena di morte». Concludeva, tuttavia, dicendo che era meglio «l'uso dei mezzi incruenti, più conformi alla dignità della persona umana».

Papa Wojtila, che è sempre intervenuto contro le pene capitali in qualsiasi parte del mondo, trattò l'argomento tre anni dopo con l'enciclica *Evangelium vitae*. Scrisse che anche «nella Chiesa» c'era una «crescente tendenza verso una totale abolizione» della pena di morte. Tuttavia, anch'egli la considerava legittima «in caso di assoluta necessità, quando la difesa della società non fosse altrimenti possibile», sebbene, precisava, «questi casi sono ormai molto rari, se non addirittura praticamente inesistenti». Con questa precisazione è stato poi modificato il Catechismo nella sua edizione definitiva del 1997.

Nemmeno Papa Wojtyla, come si vede, nel suo magistero ufficiale, forse frenato dal passato «insegnamento tradizionale della Chiesa», è arrivato a reclamare la «totale abolizione» della pena di morte. Lo fa, invece, con la diplomazia vaticana, intervenendo presso i governi e proclamandola pastoralmente dalla finestra del suo Angelus domenicale.

Domani tocca ai voli

C'è sciopero Oggi treni a rischio

ROMA

I primi disagi ieri sera, oggi si entra nel vivo di una settimana difficile per chi deve viaggiare, sia in treno che in aereo.

Alle 21 di ieri è cominciato lo sciopero generale di 24 ore proclamato dai sindacati autonomi dell'Orsa (Fisafs, Comu, Ucs, Sapec, Sapent) contro l'accordo sul rinnovo contrattuale e sul rilancio delle Fs firmato da azienda e organizzazioni sindacali confederali, oltre a Sma e Ugl. L'agitazione si conclude stasera alle 21. Scongiurate le agitazioni previste oggi per la protesta dei controllori del traffico aereo di Padova, che sono stati precettati, domani i disagi riguarderanno lo scalo di Venezia, per una protesta degli uomini radar aderenti a Fit Cisl e Licta. Mercoledì 15 i problemi per chi vola si spostano sugli scali di Linate e Malpensa, per uno sciopero di 24 ore dei lavoratori della Sea indetto dal Sulta Cub. Giovedì 16 è ancora la volta delle Ferrovie: ad incrociare le braccia saranno gli addetti dei traghetti Fs in servizio di collegamento tra Civitavecchia e Golfo Aranci. È stato invece rinviato a lunedì 20 (era programmato per il 13) lo sciopero di 24 ore degli addetti di Aeroporti di Roma proclamato dal Sanga Cub.

Ecco il calendario degli scioperi previsti per i prossimi giorni, considerando che si tratta delle ultime agitazioni prima del 17 dicembre, data in cui ha inizio il periodo di franchigia per le feste natalizie e che durerà per il settore dei trasporti fino al 7 gennaio.

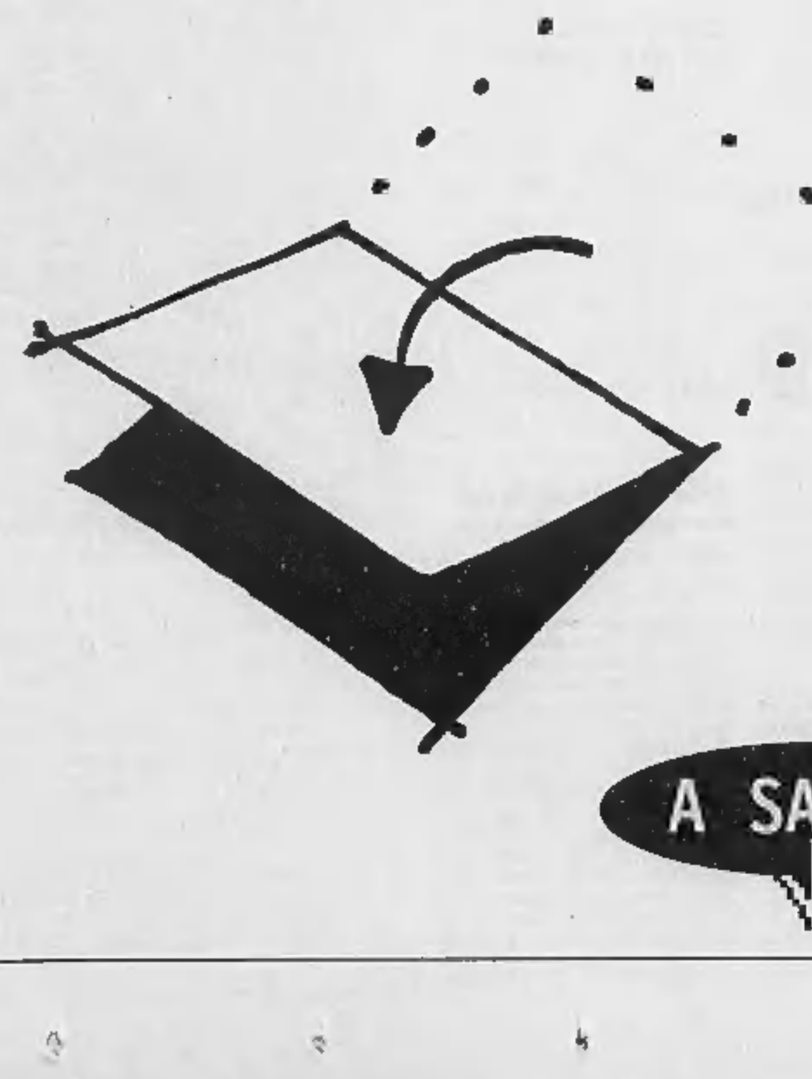
LUNEDÌ 13. Fino alle 21 sciopero dei ferrovieri.

MARTEDÌ 14. Incrociano le braccia dalle 10 alle 18 i controllori del traffico aereo di Venezia aderenti a Fit Cisl e Licta.

MERCOLEDÌ 15. Protesta di 24 ore del personale Sea degli scali aeroportuali di Linate e Malpensa aderente al Sulta Cub. Escluse dall'agitazione le fasce dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21.

GIOVEDÌ 16. Stop di 24 ore del personale dei traghetti Fs della linea Civitavecchia-Golfo Aranci per uno sciopero di Fit Cisl e Fisast Cisas. [r.cri.]

PREPARATI A NAVIGARE: PASSAGGIO N°1



A SABATO

IL MEGLIO DELLE AZIENDE, IL MASSIMO DELLE SOLUZIONI.

800-011411

SEAT PAGINE GIALLE
Idee che creano valore

SULLE SCRIVANIE DI IMPRENDITORI E RESPONSABILI ACQUISTI A LIVELLO PROFESSIONALE.

COMUNE DI SANREMO
PROVINCIA DI IMPERIA
Si rende noto che per l'anno 2000 questa Amministrazione intende procedere all'affidamento di lavori di importo inferiore a 750.000 Ecu IVA esclusa, limitatamente a «interventi manutentivi di strade, fabbricati, fognature, aree comunali etc. mediante espletamento di gare a licitazione privata semplificata ai sensi dell'art. 23, comma 1-bis, della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni». I soggetti interessati ad essere invitati alle gare di cui sopra dovranno presentare apposita domanda - in conformità a quanto prescritto dall'art. 23, comma 1-ter della normativa sopracitata - al Settore AA.GG.-51 Corso Cavallotti 59 - 18038 - Comune di Sanremo
Comune di Sanremo 12/12/1999
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Gian Paolo Trucchi

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 Torino - Tel. 011.666.52.11

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

GIORNALE ORARIO
EUROPA
RTL 102.5 LA RADIO
Real Life Real radio
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.30 - 17.30
SOLO SU RTL 102.5

Ma il Guardasigilli è stato contestato alla cerimonia per i 30 anni dalla bomba

«Via il segreto di Stato dalle stragi»

Piazza Fontana, la proposta di Diliberto

ROMA

Eliminare il segreto di stato sulle stragi: il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto ha approfittato della commemorazione del trentennale della strage di piazza Fontana per annunciare la sua proposta.

«Chiederò - ha affermato - che siano tolti tutti gli omissis e il segreto di Stato sugli atti riguardanti lo stragismo degli anni Settanta». Secondo il ministro è proprio con piazza Fontana a avere inizio «una delle fasi più tragiche della storia italiana, quella dello stragismo. Credo - ha aggiunto - che compito di un governo come il nostro, di centrosinistra, un governo democratico, sia innanzitutto di togliere il segreto di Stato e gli omissis. Per quanto mi riguarda io l'ho già fatto». Il ministro ha ricordato di aver eliminato il segreto sulla strage di Portella della Ginestra. «Ora - ha avvertito - i documenti sono consultabili da tutti: io auspico che anche i miei colleghi di governo facciano altrettanto per la parte che gli spetta».

La proposta del ministro Diliberto è giunta alla conclusione di una manifestazione difficile. Urla, fischi e petardi hanno fatto da sfondo al suo intervento durante la commemorazione. Venivano da un settore della piazza occupato da autonomi milanesi del centro sociale Vittoria e di Sesto San Giovanni. Urla e cori «Cossiga boia» sono giunti, invece, da militanti di Rifondazione Comunista. Entrambi i gruppi contestavano la partecipazione del ministro al governo D'Alema e la posizione assunta sulla guerra in Kosovo e la vicenda Ocalan.

Diliberto è stato costretto a interrompere il suo intervento per avvertire: «non mi farò intimidire da voi. Prima erano i fascisti a impedirmi di parlare». Il ministro ha poi confessato di trovare «triste» che le contestazioni provenissero da «una parte della sinistra».

Non è stato l'unico contestato della manifestazione il ministro Diliberto. Le proteste più forti sono state rivolte a Massimo De Carolis, presidente del Consiglio Comunale di Milano e in passato esponente della maggioranza silenziosa della città. «Una presenza vergognosa», ha commentato il premio Nobel Dario Fo, che ha finto di non vedere De Carolis quando il politico si è avvicinato per salutarlo.

Nemmeno il presidente della Provincia Ombretta Colli di Forza Italia è stato risparmiato dalle critiche: «Questa non è una sfilata di moda», hanno urlato. Nè è andata meglio al sindaco Albertini, assente. Il segretario provinciale del Pdci, Maso Notarianni, ha preso le distanze dalle proteste al ministro Diliberto. «Un esempio lampante del peggiore cretinismo extraparlamentare», ha commentato. A difesa di Diliberto si è schierato anche Luigi Manconi, ex-portavoce dei Verdi, che ha parlato di «settarismo meschino».

Era cominciata puntuale alle 15,30 la manifestazione. Il corteo ha attraversato le vie di una Milano impegnata con gli acquisti di Natale. Vi partecipavano in tanti, fra loro anche l'ex-finanziere inquisito per Mani Pulite Sergio Cusani. Protagonisti assoluti, Dario Fo e Franca Rame, promotori del treno della memoria che ricorderà la strage viaggiando per tutta la notte e giungendo oggi a Roma. Il corteo ha marciato fino a piazza della Scala dove si trovavano il Comitato permanente antifascista, decine di arazzi e sagome in legno per ricordare le vittime della strage e del terrorismo, e Mario Capanna leader del movimento studentesco nel '68. Dalla Scala la marcia è proseguita fino a piazza Fontana. [f. ama.]

UN TRENO E UNA MANIFESTAZIONE

Il ricordo

Sedici sagome per le vittime

MILANO. Dietro ai gonfaloni delle città colpite dalle stragi, primi fra tutti quelli di Milano, Firenze e Bologna, hanno sfilato gli arazzi degli studenti delle scuole d'arte coinvolti da Dario Fo nella iniziativa del Treno della Memoria. «Eravamo tutti vivi. 1969,» era scritto su un grande telo dove in bianco e nero erano disegnati i volti delle vittime di Piazza Fontana. Altri arazzi ricordavano i morti di Reggio Emilia, il massacro del magistrato Borsellino e della sua scorta, i 75 sindacalisti trucidati dalla Mafia in Sicilia. Poi hanno sfilato le sagome delle vittime: le 16 dei morti di Piazza Fontana, senza nomi perchè così hanno voluto i familiari. A febbraio ci sarà un nuovo processo sulla strage.

Ragusa, parla il medico che ha deciso l'interruzione della gravidanza della ragazzina psicolabile

«Per Laura l'aborto è il male minore»

Il tutore: non avrebbe mai potuto tenere il bambino

Fabio Albanese

RAGUSA

«Per Laura l'aborto sarà un trauma minore rispetto a quello di una gravidanza non voluta, inconsapevole, portata avanti per nove mesi senza potere poi, alla fine, neppure avere il bambino: non è nelle condizioni di accudire un neonato. La mia è stata una scelta travagliata e dolorosa, ma presa in piena coscienza e dunque non ne sono affatto pentito». E' scosso ma sereno Ignazio Ruffino, 41 anni, medico e tutore della tredicenne di Pozzallo, disabile psichica, rimasta incinta dopo un rapporto di cui lei stessa non sa dire nulla. Sereno come può esserlo un uomo che, nel giro di qualche ora, si trova a dover fronteggiare una poderosa levata di scudi contro la sua decisione. «Il dibattito è legittimo - dice - ma alcuni toni sono troppo accesi. Mi riferisco in particolare a quanto scritto dall'«Osservatore Romano». Ma quale nazismo e razzismo! Che c'entrano queste cose con una vicenda che va considerata nella sua unicità, e senza strumentalizzazioni?».

E' vero che nelle valutazioni per decidere sull'interruzione della gravidanza, hanno pesato considerazioni sulla salute di Laura e su eventuali rischi di malformazione per il feto?

«Assolutamente no. Anche perché, al suo stadio di gestazione, non è possibile avanzare ipotesi di questo genere. Piuttosto ho pensato alla salute in senso lato di Laura. Una gravidanza e il parto potrebbero aggravare il suo già precario stato psicologico».

Lei ha parlato con Laura. Ha cercato di capire se vuole tenere il bambino?

«Se soltanto avesse espresso, una volta sola, in maniera chiara e univoca, la sua volontà, io l'avrei certamente assecondata, anche se la sua famiglia è per l'interruzione della gravidanza. Questo non è un caso-simbolo, è un caso isolato e grave. Io ho deciso, in tutta libertà, sulla base dei convincimenti e delle valutazioni che ho già detto».

Si aspettava reazioni così forti?

«Mi aspettavo un dibattito sulle violenze sessuali sui minori, in particolare sugli psicolabili. Non mi aspettavo certo attacchi così violenti. Contesto chi usa il caso di Laura per lanciare campagne antiabortiste».

Prima che il tribunale per i minori di Catania nominasse lei come tutore, era un'altra la persona che avrebbe dovuto decidere se fare abortire o meno Laura. E quella persona, l'assessore ai servizi sociali del comune di Pozzallo, aveva già detto che per lui la gravidanza doveva proseguire. Perchè questo cambio, che cosa è accaduto?

«Francamente non lo so. So che, per un disguido, la parziale patria potestà tolta alla madre era invece rimasta ancora per qualche ora al padre. Il tribunale allora ha deciso di azzerare tutto. Perchè sono stato scelto io? Perché sono il medico di famiglia, ritengo tutti e bene».

E' la prima volta che si trova ad affrontare una vicenda di questo tipo?

«Sì, e non mi era mai capitato neanche di essere il tutore di qualcuno. Ma ho agito con coscienza».

Si sente solo, dopo questa decisione?

«Intanto, ho la mia famiglia, mia moglie, i miei due figli. Sono cattolico, anche se non praticante. Ma debbo dire di avere ricevuto solidarietà e comprensione da molti cattolici praticanti».

Che cosa succederà adesso?

«Adesso spetta ai giudici decidere. Io la mia scelta l'ho fatta. Ma spero che in tutta questa storia cali presto il silenzio. Nell'interesse di Laura».

La Chiesa mira al rinvio

Ricorsi legali per superare il limite dei novanta giorni

RAGUSA

C'è un ultimo, estremo tentativo per non fare abortire Laura: la Chiesa ha deciso di mettere in campo gli avvocati. Due di loro, uno nominato dalla Curia di Noto, l'altro da don Oreste Benzi della comunità Giovanni XXIII, stanno rivedendo le carte e nelle prossime ore si rivolgeranno al giudice tutelare di Modica e al tribunale per i minori di Catania perché venga riesaminata l'intera procedura che ha portato alla nomina di un tutore e alla decisione che questi, il medico di famiglia Ignazio Ruffino, ha preso di fare abortire la ragazzina. Stando ad indiscrezioni, la reale motivazione di questo vorticoso giro di carta bollata sarebbe quella di prendere tempo e di far trascorrere i novanta giorni entro i quali la legge ammette l'interruzione di gravidanza, scadenza ormai vicina: di far arrivare, insomma, fuori tempo massimo ogni decisione.

Il giorno dell'Immacolata, l'8 dicembre, la vicenda di Laura, e la posizione antiabortista della Chiesa, sono stati l'argomento principale delle prediche in quasi tutte le chiese della diocesi, comprese quelle di Pozzallo. Sul fronte opposto, il legale nominato dalla famiglia della ragazzina, l'avvocato Angelo Iemmolo, conferma la decisione presa: «L'abbiamo detto anche al giudice che sono favorevoli all'aborto. Inoltre, vorrei che si pensasse al fatto che da diciotto giorni i genitori non possono vedere la loro figlia». In casa della ragazzina la tensione è altissima. Sono ore frenetiche. In giornata, l'assistente sociale del comune di Pozzallo presenterà un nuovo rapporto ai giudici minorili.

Ieri l'ex ministro per la famiglia del governo Berlusconi, Antonio Guidi, ha chiesto l'immediata istituzione di una commissione che accerti perchè sia stato sostituito il tutore di Laura. Il presidente del Tribunale per i minori di Milano, Livia Pomodoro, dice di «rispettare il travaglio che ha portato il tutore a prendere questa difficile decisione. Il vero scandalo - aggiunge - è che non sia stato fatto nulla per evitare questa situazione». Infine, il capogruppo dei Verdi alla Camera, Mauro Paissan, se la prende con la stampa: «Chiedo un intervento del garante per la privacy perchè molti giornalisti non rispettano il dramma della ragazza psicolabile». [f. a.]

Don Oreste Benzi, fondatore della comunità Giovanni XXIII: anche lui si batte perché la ragazzina non abortisca

IN BREVE

Bologna, ottantenne ucciso a rastrellate

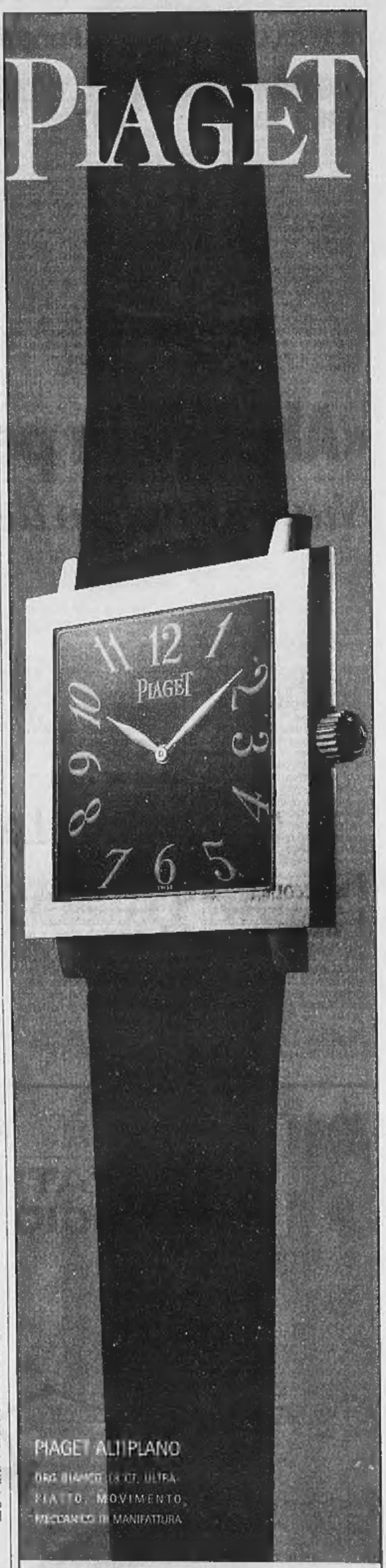
BOLOGNA. Ancora un omicidio a Bologna, il quarto in una decina di giorni. Un ex agricoltore ottantenne, Carlo Cuppini, è stato ucciso con un corpo contudente, forse un rastrello, in un casolare non abitato all'estrema periferia della città, dove si recava regolarmente per dare da mangiare a conigli e galline. A dare l'allarme è stato un nipote della vittima, preoccupato perché sabato sera il nonno non aveva fatto ritorno a casa, distante pochi chilometri, all'ora di cena. Gli agenti della Volante hanno trovato il corpo davanti alla porta d'ingresso, a faccia in giù, in una pozza di sangue. Il movente dell'omicidio rimane un mistero. [Ansa]

Otranto, arriva una nave con 321 clandestini

OTRANTO. La motonave bulgara Volodey1, con 321 passeggeri a bordo - curdi di nazionalità turca e irachena, algerini, marocchini e pachistani - e otto uomini di equipaggio, tutti bulgari, è stata scortata ieri nel porto di Otranto. Dopo un viaggio di undici giorni iniziato in Turchia e pagato 2500 dollari a persona alla mafia turca, i clandestini, tutti in buone condizioni - la nave è stata più volte rifornita di viveri e acqua dai militari greci - sono stati portati in pullman alla prefettura di Lecce, poi smistati nei centri di accoglienza. Il comandante e i sette uomini dell'equipaggio sono stati arrestati. [s.t.]

Geni dei tumori al seno Un catalogo completo

ROMA. Ricostruire il catalogo completo dei geni responsabili dei tumori al seno: è questo il nuovo progetto di ricerca dell'Istituto di tecnologie biomediche avanzate del Cnr, in collaborazione con l'Istituto nazionale tumori, di cui ha parlato Renato Dulbecco a margine della maratona televisiva Telethon. «Sono già stati individuati circa 50 mila geni - ha detto -. Adesso è il momento di capire come funzionano. Noi non lavoriamo con i chip superveloci che in pochissimo tempo esaminano migliaia di geni, ma andiamo a esplorare le singole cellule malate per cercare al loro interno segni di anomalie genetiche». Una strategia di ricerca, ha concluso, che dovrebbe dare risultati più attendibili dell'altra. [Ansa]



Il 40 per cento degli italiani in tensione per colpa degli acquisti natalizi. In forte crescita l'e-commerce

Il giro d'affari della grande rete ha ormai raggiunto i 17 miliardi di euro Potrebbe arrivare a quota 340 miliardi in soli quattro anni

Sono poco numerosi i negozi italiani che garantiscono transazioni sicure con le carte di credito E intanto aumenta l'offerta dall'estero

Internet batte lo stress da regali

Shopping elettronico contro il parcheggio difficile

Anna Masera

Bando allo stress per trovare parcheggio, per le code alla cassa e per trovare il regalo giusto: stando comodamente seduti a casa propria si può trovare l'oggetto del desiderio, comprarlo con carta di credito e farselo spedire a domicilio nel giro di 48 ore. Come? Collegandosi a Internet. Secondo un sondaggio di Riza Psicosomatica, il 40 per cento degli italiani all'approssimarsi delle feste soffre da stress per gli acquisti dei regali. Ma questo è il Natale del commercio elettronico. Lo assicurano gli esperti, e lo si intuisce anche solo dal bombardamento di spot pubblicitari per convincerci a regalarci tutti un abbonamento a Internet. Visto che abbonarsi è gratis, dov'è il guadagno delle aziende che lo regalano? Ovviamente, nell'e-commerce: con un giro d'affari che in Europa quest'anno si aggira intorno ai 17 miliardi di euro (33 mila miliardi di lire), ma che le previsioni danno in crescita esponenziale fino a 340 miliardi di euro nel 2003. La ciliegina sulla torta l'ha messa la Ue, che ha appena raggiunto un accordo per una direttiva che regolerà l'interscambio online: i venditori sono liberi di aprire negozi in rete accessibili da tutti i 14 Stati membri dell'Unione, e i consumatori europei su Internet in caso di contenzioso possono rivolgersi al giudice del loro Paese.

In Italia sono ancora pochi i negozi che si sono attrezzati per offrire acquisti elettronici sicuri con carta di credito e spedizioniere garantito: ma stanno incominciando a spuntare come funghi. E sono sempre di più i negozi elettronici stranieri che permettono di ordinare dall'estero la merce online come quella per corrispondenza, pagando la spedizione via aerea.

Stress a parte, la comodità per il consumatore su Internet è che può mettere a confronto rapidamente i prezzi dei prodotti che va cercando fra i negozi in rete. E scegliere quello più conveniente. I siti specializzati nelle comparazioni sono veri e propri motori di ricerca che individuano i soldi, gli sconti e le offerte speciali. Come il francese Buy Central (www.buycentral.fr), un servizio indipendente che rileva tramite un software i prezzi dei negozi presenti su Internet. E sono in arrivo programmi informatici scaricabili gratis dal Web che selezioneranno i prezzi migliori che si possono spuntare. Tra i siti comparativi italiani più di successo ci sono quelli dedicati ai telefonini e alle tariffe telefoniche, come www.tariffe.it e www.risparmiotelefonico.it. E per l'informatica è nato da poco Tech Eye (www.techeye.cc), mille per scegliere computer e tutti i gadget tecnologici connessi: offre anche il rimando agli indirizzi dei rivenditori con i loro negozi online, per permettere l'acquisto diretto con un paio di clic. Il servizio, completamente gratuito, si alimenta da solo: da una parte i rivenditori stessi inseriscono i loro dati e le loro offerte, dall'altra i consumatori effettuano le ricerche. Alcuni di questi motori favoriscono i negozi che pagano per essere citati nelle loro liste, come Shopper (www.shopper.com) e My Simon (www.mysimon.com): ma lo dichiarano, per cui la trasparenza è garantita.

Qualche idea regalo? Si trova di tutto: dall'orologio modello Tank di Cartier (scontato a 2574 dollari anziché 2860 su www.ashford.com) al Communicator Nokia Gsm 9110 (costa 1.490.000 lire su www.omnitel.it), dalle camicie su misura della sartoria Farinotti (a 170 mila lire su www.camicie.com) al lettore portatile di musica CyberMan Mp3 della Trust (su www.direct.it a 349 mila lire); e poi i boxer (18 dollari) di Brooks Brothers (su www.brooksbrothers.com), vino pregiato su www.vinoplease.it, il palmare Psion Serie 5 (1.166.000 lire su www.direct.it), la valigetta 24 ore in cuoio Sir Rondo's (557 mila lire su www.casarossi.it), il Monopoli a 45 mila lire su www.editricegiochi.it, i pile di Gap (www.gap.com), gli zainetti Invicta (www.invicta.it), l'ultimo telefonino Gsm Ericsson su www.centrohl.it, i cioccolatini Godiva (www.godiva.com), i vetri di Murano su www.bestof.it. Tra i siti di e-commerce più gettonati ci sono Amazon per i libri e i dischi (www.amazon.com) e Cdnow (www.cdnow.com), ma anche l'italiano Internetbookshop (internetbookshop.it), Zivago (www.zivago.com) e CdCity (www.cdcity.it). Le leccornie si trovano anche su Cesti regalo (www.cestiregalo.com), Esperya (www.esperya.it) e Olio Carli (www.oliocarli.it). E chi non ha Internet? Probabilmente troverà sotto l'albero un computer con modem già configurato per collegarsi.

CONVIENE L'AMERICA

(A CONFRONTO I PREZZI DI ALCUNI GENERI DI CONSUMO IN SETTE CITTA' DEL MONDO)

	LOCAZIONE/MESE	LEVI'S 501	SPAGHETTI 500g	CD	LATTE 1 lt	DENTIFRICIO 75 ml	WINDOWS 98*	BARRA DI MARS	SCAT. CEREALI 500 g	WHISKY	PANNOLINI 28 pz	POLLO 2 kg	TOTALE
LOS ANGELES	$0.99	$45.46	$1.25	$16.22	$0.93	$2.26	$117.99	$0.55	$4.19	$20.59	$13.52	$3.92	$227.87
MADRID	$1.05	$67.89	$0.78	$16.09	$0.91	$1.55	$123.94	$0.47	$1.61	$12.75	$5.03	$6.14	$238.21
STOCCOLMA	$2.09	$59.69	$0.66	$17.82	$0.75	$2.14	$179.79	$0.71	$2.38	$44.26	$5.42	$7.63	$323.34
BERLINO	$1.58	$68.11	$0.63	$15.31	$0.58	$2.11	$211.20	$0.53	$2.11	$17.95	$6.86	$7.91	$334.88
LONDRA	$2.09	$72.90	$0.50	$22.66	$0.70	$2.68	$242.98	$0.63	$1.77	$31.57	$7.27	$8.73	$394.48
ROMA	$1.35	$74.20	$0.56	$20.67	$1.11	$2.09	$264.47	$0.53	$3.05	$17.41	$10.55	$5.83	$401.82
PARIGI	$1.55	$78.34	$1.05	$23.39	$1.17	$1.81	$265.33	$0.79	$2.20	$12.98	$12.69	$6.06	$407.36

Ma il paradiso dei prezzi è ancora l'America

L'Ue arranca con squilibri enormi fra Paesi nonostante l'euro

LONDRA

Fatta l'Europa, bisogna fare i prezzi europei. La moneta unica ha tagliato qualche punta, ma le differenze fra quel che il consumatore paga in questo o quel Paese per questo o quel prodotto restano enormi e non sempre c'è dietro una sana logica economica. In attesa che il commercio via Internet e una maggiore omogeneità di leggi e regolamenti facciano il miracolo, il medesimo modello di jeans Levi's può costare l'equivalente di 74.20 dollari a Roma, 78.34 a Parigi e 68.11 dollari a Berlino (mentre a Londra, che è fuori dall'euro, fanno 72.90 dollari e in America, la cui valuta merita di essere tuttora presa a comune denominatore, ne bastano 45.46). Per un bottiglione da 2 litri di Coca-Cola ci vogliono 1.35 dollari a Roma, 1,55 a Parigi, 1.58 dollari a Berlino e 2.09 a Londra (a Los Angeles appena 99 centesimi).

Per una confezione di pannolini Pampers i prezzi corrispondenti nelle quattro capitali europee sono 10.55 dollari a Roma, 12,69 a Parigi, 6.86 a Berlino e 7,27 a Londra (ma si scende a 5.42 dollari a Stoccolma e a 5.03 a Madrid, mentre a Los Angeles il prezzo schizza addirittura a 13.52 dollari), mentre per un pollo se ne sborsano 5.83 a Roma, 6.06 a Parigi e 8.73 dollari a Londra contro 3.92 negli Usa.

Per questi quattro prodotti la variabilità dei prezzi all'interno dell'Unione europea (non considerando solo quelle citate, ma un più ampio campione di città considerato da un'inchiesta di «Time» di respiro continentale) risulta del 31% per i Levi's, 99% per la Coca-Cola, del 152% per i Pampers e del 50% per il pollo.

C'è una logica in tutto questo? Vengono spontanee, e sono in parte giustificate, le motivazioni sempre citate nei confronti internazionali: differenze di tassazione e di costo del lavoro (e nel raffronto con britannici e americani anche di tassi di cambio). Ma non ci sono risposte facili né schemi predeterminati che spieghino tutto, perché le collocazioni delle varie città possono essere indifferentemente in cima, in fondo o a centro della classifica a seconda dei vari prodotti, pur nella costanza dei dati di fondo delle rispettive economie. Evidentemente c'è anche dell'altro.

Uno dei fattori è la presenza in Europa di tanti mercati nazionali che le norme dell'Ue non sono ancora riuscite a omogeneizzare del tutto. Sulla differenza dei prezzi incide ad esempio l'Iva che è del 20.6% in Francia, del 20 in Italia ma solo del 17.5% in Gran Bretagna e del 16 in Germania (negli Usa il 5% appena). Questo più le differenze nei contributi sociali, nel costo della benzina eccetera fa sì, lamenta con Time un dirigente di una impresa plurimercato per eccellenza come Adidas, che «lo stesso paio di nostre scarpe costa 55 dollari in Francia e 65 nel Regno Unito, per ragioni totalmente al di fuori del nostro controllo». C'è anche il fatto che spesso i prodotti il cui prezzo viene paragonato non sono davvero uguali da un Paese all'altro: «In certi Paesi i consumatori vogliono nello yogurt una maggior percentuale di frutta, e questo costa - osserva un manager della Nestlé -. Ancora, i gusti nazionali variano moltissimo riguardo al caffè. Questo significa che dobbiamo produrre e distribuire localmente, a costi maggiori». In più c'è una questione di inerzia e di abitudine, per cui soprattutto in certi settori, come la scelta della compagnia con cui volare, si tende fare una scelta «di bandiera» anziché approfittare delle migliori offerte sul mercato.

Ma da quest'ultimo punto di vista le cose stanno cambiando velocemente. Nelle zone di frontiera tra Germania e Francia si sviluppa un imponente pendolarismo di consumatori tedeschi che vanno oltreconfine per approfittare dei prezzi più bassi dei cibi e del vino. Lo stesso fenomeno si verifica dalla Gran Bretagna in direzione della Francia, da quando l'Eurotunnel ha tagliato tempi e costi di viaggio. E c'è persino una migrazione transoceanica, non proprio di massa ma nemmeno troppo d'élite, di migliaia di persone che dall'Europa vanno a fare lo shopping natalizio a New York: se hanno in mente regali costosi, con quello che risparmiano si ripagano del viaggio in aereo e delle spese di albergo per un bel week-end.

[lui. gra.]

«Sono i costi a fare la differenza»

Billè: le strutture Usa sono un'altra cosa

Raffaello Masci

C'è la libera circolazione delle merci e delle persone e c'è un'unica moneta, eppure alcuni beni standard nell'ambito dell'Unione europea si presentano sul mercato con prezzi diversi, a volte quasi doppi da un posto all'altro. Per Sergio Billè, presidente della Confcommercio, i motivi sono soprattutto tre. «Il primo - spiega - sono i costi di produzione diversi perché, come nel caso dell'Italia, non supportati da infrastrutture e reti di servizi adeguati, ma ostacolati da un costo del lavoro e una pressione fiscale troppo alti. Poi ci sono le strutture distributive diverse anch'esse in relazione all'efficienza dei sistemi di trasporto e alle caratteristiche del territorio. Infine non esiste ancora un mercato unico europeo ma undici mercati nazionali con livello di reddito e abitudini di consumo assai diversi tra loro».

Perché i prezzi di molti prodotti sono più bassi negli Stati Uniti?

«E' difficile mettere a confronto due mercati così diversi tra di loro e comunque, anche all'interno degli Stati Uniti, i prezzi non sono uniformi. A Manhattan, ad esempio, alcuni prodotti costano molto più che a Los Angeles. Comunque le differenze sostanziali tra Stati Uniti ed Italia sono una pressione fiscale inferiore (34,3% negli Usa contro il 46,7% in Italia) infrastrutture più efficienti, più innovazioni tecnologiche ed una produttività che cresce più del costo del lavoro non produce inflazione».

La grande distribuzione potrà condurre anche in Europa un elemento ad una riduzione dei listini?

«E' una domanda da prendere con le molle. Come mai la Francia che ha oggi un modello di concentrazione distributiva simile a quello americano mette in vendita, secondo l'Ocse, lo stesso paniere di prodotti a prezzi del 9% superiori agli Stati Uniti e del 20% superiori all'Italia che ha una struttura distributiva assai più tradizionale?»

Ma con l'avvento dell'euro i prezzi, in Europa, si livelleranno oppure no?

Il presidente della Confcommercio Sergio Billè

«Sì, si livelleranno, ma il processo sarà assai graduale, perché prima di livellare il prezzo si dovranno livellare tutti i fattori che contribuiscono alla sua formazione: costi industriali, ancora infrastrutture, consumi, politica fiscale, eccetera. Del resto, i dati Eurostat sulla produzione resi noti due giorni fa confermano che, in Europa, ciascun Paese continua a crescere a velocità diversa».

Il commercio elettronico farà diminuire i prezzi?

«In teoria sì. Il problema in realtà, si presenta più complesso. In Italia le transazioni regolate con carte di credito sono appena il 7% dell'ammontare dei pagamenti diversi dal contante, mentre in altri Paesi europei come Francia e Gran Bretagna, si raggiungono già punte superiori al 35%. La nostra dimensione è ancora troppo ridotta per parlare di grandi numeri e di grandi prospettive sia per il commercio elettronico che via Internet».

Il flop dei viaggi

Poche prenotazioni Operatori disperati

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

C'è ormai il «tutto esaurito» per ristoranti alla moda come il Pont de la Tour e l'Oxo Tower, dove una cena con vista sul Tamigi e sul suo «fiume di fuoco» la sera di Capodanno sarà offerta al prezzo fisso, rispettivamente, di 1,3 e di 3 milioni di lire. Ma quelli sono casi isolati: perché la «febbre del Millennio» - da un punto di vista commerciale - si sta risolvendo in un'operazione fallimentare. Camere d'albergo, cenoni, viaggi e persino servizi di babysitter, che fino a qualche mese fa venivano offerti a tariffe da strozzinaggio, oggi vengono svenduti. Londra è ormai in stagione di saldi del Millennio.

L'agenzia turistica Jmc, che fa parte del gruppo Thomas Cook, ha ridotto le sue tariffe dell'80%, pur di riempire aerei ed alberghi ormai prenotati in blocco. La British Airways offre saldi eccezionali per vacanze di Capodanno nelle Barbados, a Cancun e a Mauritius. La Virgin Atlantic offre due settimane a New York non più per 2500 sterline (sette milioni e mezzo) ma per 899 (2 milioni 700 mila). Due settimane alle Canarie costeranno 139 sterline (420 mila lire) anziché 767 (2 milioni 300 mila). Con meno di 200 mila lire ecco la possibilità di salutare il 2000 a Parigi; e per 300 mila - volo compreso e pensione completa - si potrà sciare una settimana in Italia.

La casistica è ricca. Il Savoy Hotel ha ridotto del 52% (da 1600 a 760 sterline, cioè da 4 milioni 800 mila a 2 milioni 300 mila) la tariffa di un week-end per due. In Cornovaglia e nelle Highlands scozzesi, dove gli alberghi avevano fissato prezzi astronomici, si tenta di salvare il salvabile e riempire le camere. Il Caledonian Hotel di Edimburgo ha ridotto le tariffe del 38%, certi lussuosi hotel di campagna anche del 70%. La Cornovaglia, già «bruciata» dalla mancata ressa estiva per l'eclissi di sole, si lecca per la seconda volta le ferite. E' la «svendita del secolo», secondo il «Sunday Telegraph».

Che cosa è accaduto? Anzitutto i prezzi hanno spaventato. E poi qualcuno ha paura di volare nei giorni in cui il Millennium Bug potrebbe colpire. Infine molti hanno ritenuto più prudente stare a casa, nei giorni in cui pochi taxi circoleranno (in alcune città hanno già annunciato l'alt dopo che il governo aveva proibito esose tariffe speciali) e i servizi pubblici saranno più incerti del solito. Anche le celebrazioni di Londra ne risentiranno. Tre mesi fa si parlava di Trafalgar Square trasformata in grande pista di pattinaggio e di Big Ben avvolto di raggi laser. Oggi, a meno di tre settimane dall'evento, anche di quei progetti - nella città che più di tutte ha speso per la colossale festa del 2000 - non si parla più.

Continua il conto alla rovescia verso il nuovo Millennio, diciannove giorni al Duemila

2 meno 19

Dieci liriche scelte a memoria, a cominciare da Arsenio di Montale, dove si descrive l'attesa di chi vuole fuggire dalla quotidianità

Meraviglie di immagini e di pensiero di Saba, Penna, Ungaretti, Sereni, Luzi, Zanzotto, Porta, Bertolucci e Raboni

Sommersi e salvati dalle poesie

IL Novecento è un secolo ricchissimo di poesia: ce n'è per tutti i gusti. Trovare dieci testi belli e rappresentativi, dunque, è insieme facile e difficilissimo. Facile per l'abbondanza, difficilissimo per la scelta, inevitabilmente arbitraria. Meglio allora affidarsi con fiducia alla memoria, interrogarla con impazienza e trascrivere titoli e autori delle prime grandi poesie che vengono in mente. In realtà me ne sono venute in mente ben più di dieci, e molte di stranieri. Poi, per semplificare le cose e darmi un criterio, ho deciso di limitarmi alle italiane, anche per evitare l'imbarazzo della traduzione, che per quanto buona funziona sempre a metà. E ne ho lasciata una sola per autore, per dare campo a più voci. Nessuna intenzione, comunque, di fare un'antologia ideale, di gettare le altre dalla torre, di fare le solite stupide classifiche. Queste dieci, comunque, sono sicuramente bellissime e importanti, e ci dicono quale meraviglia di pensiero e immagini può ancora darci la poesia più di ogni altra cosa.

Maurizio Cucchi

Arsenio di Eugenio Montale, da «Ossi di seppia» (2ª ed.1928)

I turbini sollevano la polvere
sui tetti, a mulinelli, e sugli spiazzi
deserti, ove i cavalli incappucciati
annusano la terra, fermi innanzi
ai vetri luccicanti degli alberghi.
Sul corso, in faccia al mare, tu discendi
{in questo giorno
or piovorno ora acceso, in cui par scatti
{a sconvolgerne l'ore
uguali, strette in trama, un ritornello
{di castagnette.

È il segno d'un'altra orbita: tu seguilo.
Discendi all'orizzonte che sovrasta
una tromba di piombo, alta sui gorghi,
più d'essi vagabonda: salso nembo
vorticante, soffiato dal ribelle
elemento alle nubi; fa che il passo
su la ghiaia ti scricchioli e l'inciampi
il rinvuppo dell'alghe, quell'istante
è forse, molto atteso, che ti scampi
dal finire il tuo viaggio, anello d'una
catena, immoto andare, oh troppo noto
delirio, Arsenio, d'immobilità...

Ascolta tra i palmizi il getto tremulo
dei violini, spento quando rotola
il tuono con un fremer di lamiera
percossa; la tempesta è dolce quando
sgorga bianca la stella di Canicola
nel cielo azzurro e lunge par la sera
ch'è prossima: se il fulmine la incide
divampa come un albero prezioso
entro la luce che s'arrossa: e il timpano
degli zingani è il rombo silenzioso.
Discendi in mezzo al buio che precipita
e muta il mezzogiorno in una notte
di globi accesi, dondolanti a riva,
e fuori, dove un'ombra sola tiene
mare e cielo, dai gozzi sparsi palpita
l'acetilene finché goccia trepido
il cielo, fuma il suolo che s'abbevera,
tutto d'accanto ti sciaborda, sbattono
le tende molli, un friscio immenso rade
la terra, gli s'affloscano stridendo
le lanterne di carta sulle strade.

Così sperso tra i vimini e le smuove
grondanti, giunco tu che le radici
con sé trascina, viscide, non mai
svelte, tremi di vita e ti protendi
a un vuoto risonante di lamenti
soffocati, la tesa ti ringhiotte
dell'onda antica che ti volge; e ancora
tutto che ti riprende, strada portico
mura specchi ti figge in una sola
ghiacciata moltitudine di morti,
e se un gesto ti sfiora, una parola
ti cade accanto, quello è forse, Arsenio,
nell'ora che si scioglie, il cenno d'una
vita strozzata per te sorta, e il vento
la porta con la cenere degli astri.

Questa poesia, scritta nel 1927, è il cuore del nostro Novecento poetico. C'è un personaggio, un breve racconto, una riflessione sul (non) senso dell'esistere. C'è una tensione che cogliamo nel vorticoso movimento narrativo del testo, nel suono dei violini, nella vista di quei «cavalli incappucciati» davanti ai «vetri luccicanti degli alberghi», nei colori lividi di un'atmosfera resa instabile e minacciosa dall'arrivo del temporale. Nulla di realmente tragico, in fondo; però con l'è incalzante l'inquietudine, e quell'attesa di un varco che ci liberi dal vuoto degli atti quotidiani, che ci proietti in «un'altra orbita».

Trieste di Umberto Saba, da «Trieste e una donna» (1910-1912) nel «Canzoniere»

Ho attraversata tutta la città.
Poi ho salita un'erta,
popolosa in principio, in là deserta,
chiusa da un muricciolo:
un cantuccio in cui solo
siedo; e mi pare che dove esso termina
termini la città.

Trieste ha una scontrosa
grazia. Se piace,
è come un ragazzaccio aspro e vorace,
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi
per regalare un fiore;
come un amore
con gelosia.
Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua via
scopro, se mena all'ingombrata spiaggia,
o alla collina cui, sulla sassosa
cima, una casa, l'ultima, s'aggrappa.
Intorno
circola ad ogni cosa
un'aria strana, un'aria tormentosa,
l'aria natia.

La mia città che in ogni parte è viva,
ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita
pensosa e schiva.

Una passeggiata in città, una città paragonata a un «ragazzaccio aspro e vorace», una città che possiede una «scontrosa / grazia» (che efficacia e importanza nella semplice pausa di quell'a capo, che rende più vistoso l'inconsueto accostamento!). Una lirica trasparente ma anche ambigua, ricca infatti di contrasti interni (la città è «popolosa» e poco oltre «deserta», l'«amore» è «con gelosia»), i contrasti che sono quelli dell'anima del poeta, che definisce «tormentosa» l'«aria natia», ma che ammira la vivacità di Trieste.

La vita è ricordarsi di un risveglio di Sandro Penna, da «Poesie» (1939)

La vita... è ricordarsi di un risveglio
triste in un treno all'alba: aver veduto
fuori la luce incerta: aver sentito
nel corpo rotto la malinconia
vergine e aspra dell'aria pungente.

Ma ricordarsi la liberazione
improvvisa è più dolce: a me vicino
un marinaio giovane: l'azzurro
e il bianco della sua divisa, e fuori
un mare tutto fresco di colore.

La magia di Sandro Penna riesce a far cantare la concretezza delle cose e la forza delle impressioni. Risvegliarsi in un treno, sentire il torpore del proprio «corpo rotto», vedere un marinaio e il colore «fresco» del mare. Nessuno come lui ha saputo esprimere una «strana» e malinconica gioia di vivere. Nessuno come lui ha saputo esprimere con tanta grazia naturale il senso profondo che è nella realtà semplice.

Da Giorno per giorno di Giuseppe Ungaretti, da «Il dolore» (1947)

1. «Nessuno, mamma, ha mai sofferto tanto...»
È il volto già scomparso
Ma gli occhi ancora vivi
Dal guanciale volgeva alla finestra,
E riempivano passeri la stanza
Verso le briciole dal babbo sparse
Per distrarre il suo bimbo...

2. Ora potrò baciare solo in sogno
Le fiduciose mani...
E discorro, lavoro,
Sono appena mutato, tremo, fumo...
Come si può ch'io regga a tanta notte?...

3. Mi porteranno gli anni
Chissà quali altri orrori,
Ma ti sentivo accanto,
M'avresti consolato...

4. Mai, non saprete mai come m'illumina
L'ombra che mi si pone a lato, timida,
Quando non spero più...

5. Ora dov'è l'ingenua voce
Che in corsa risuonando per le stanze
Sollevava dai cruci un uomo stanco?...
La terra l'ha disfatta, la protegge
Un passato di favola...

Sono queste le prime cinque delle diciassette parti di cui si compone "Giorno per giorno", il componimento più importante del "Dolore", il libro che Ungaretti pubblicò nel 1947. Fa impressione la capacità che ha il poeta di comunicare la violenta emozione, lo strazio per la morte del figlio, in modo così netto e limpido, con parole come «bimbo» e «babbo» che acquistano intensità drammatica, con quei due settenari così umili e vari nel dire la pena della perdita e la verità del sentimento («Ma ti sentivo accanto, / M'avresti consolato...»), accanto ad accenti di tono più elevato. Una commozione lucida che arriva al lettore come una serie di stilettate.

Non sa più nulla, è alto sulle ali, di Vittorio Sereni, da «Diario d'Algeria» (1947)

Non sa più nulla, è alto sulle ali
Il primo caduto bocconi sulla spiaggia
{normanna.

Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando
di pregare per l'Europa
mentre la Nuova Armada
si presentava alla costa di Francia.

Ho risposto nel sonno... - È il vento,
il vento che fa musiche bizzarre.
Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia
{normanna
prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace.
Questa è la musica ora:
delle tende che sbattono sui pali.
Non è musica d'angeli, è la mia
sola musica e mi basta. -

Il «Diario d'Algeria» di Vittorio Sereni è uno di quei libri che dovremmo tenerci sempre accanto, o in tasca. È stupefacente come questo poeta sia riuscito a trattare una materia pesantissima, drammatica e tragica, come la prigionia e la guerra, con totale assenza d'enfasi, con una naturalezza di verità senza la minima sottolineatura. E come risuona cupo e risentito quel dirsi estraneo per forza, «morto / alla guerra e alla pace», come espulso dalla storia, mentre avviene qualcosa che è storicamente di decisiva importanza.

Versi d'ottobre di Mario Luzi, da «Onore del vero» (1957)

È qui dove vivendo si produce ombra, mistero
per noi, per altri che ha da coglierne e a sua
{volta
ne getta il seme alle sue spalle, è qui
non altrove che deve farsi luce.
È passata, ne resta appena traccia
l'età immodesta e leggera
quando s'aspetta che altri,
chiunque sia, diradi queste ombre.
Quel che verrà verrà da questa pena.
Siedo presso il mio fuoco triste, attendo
finché nasca la vampa piena o il guizzo
sul sarmento bagnato della fiamma.

Tu che aspetti da fuori della casa,
della luce domestica, del giorno?
oggi, oggi che il vento
balza, corre nell'allegria dei monti
e a quell'annuncio di vino e di freddi
la furbizia dei vecchi scintilla tra le grinze?
Quel che verrà, verrà da questa pena.
Altra sorte non spero mai, neppure
sotto il cielo di questo mese arcano
che il colore dell'uva si diffonde
e l'autunno ci spinge a viva forza
fino ai Cessati Spiriti o al Domine quo vadis?

Nella musica volutamente opaca, nei toni assorti di questa poesia, Mario Luzi ci dice che la stessa vita non può nascere che dalla morte, che la stessa gioia sgorga dal suo opposto, dal dolore e dalla sofferenza, di cui cristianamente assume tutto il valore. E dunque, nell'ombra e nel mistero in cui siamo immersi, dobbiamo capire: «Quel che verrà verrà da questa pena». È questo il messaggio pronunciato e ripetuto dal poeta come per bocca di un personaggio anonimo che occupa una scena autunnale, nella quale appaiono alla fine i nomi - quasi liturgici - di località vicine a Roma.

Fuisse di Andrea Zanzotto, da «Vocativo» (1957)

Pace per voi per me
buona gente senza più dialetto,
senza pallide grandini
di ieri, senza luce di vendemmie,
pace propone e supremo torpore
l'alone dei prati di cima
originaria dei colli la rosa
dispersa il sole
che monde tra le tombe.
Ah la cicuta e il poco
formicolio, non più, colà sepolto.
Ah l'acqua troppo tenue che mi cola
oltre la gola e gli occhi e di là s'invischia
in tiepidi miseri specchi
su cui l'ortica insuperbisce.
Ed ah, ah soltanto, nei modi
obsoleti di umili
virgili, di pastori castamente
avvizziti nei libri, nella conscia
terrena polvere,
ah ripeto io versato nel duemila.
Ah risuona il colloquio
in eterno sventato,
dovunque io passi, ovunque,
l'aria mai sfebbrata mi sospinga,
la selva m'accompagni
e impari la vicenda non umana
del mio fuisse umano.

Futura età, urto di pietra
sulfureo sangue che escludi
che ininteligibili fai questi
fiori e gridi ed amori,
non-uomo mi depongo
ad attenderti senza nulla attendere,
già domani con me nel mio fuisse,
pieghe tra pieghe della terra
cieca ad ogni tentazione d'alba.

Fuisse, e dunque «essere stato», il un testo di verticalità febbrile, internamente come sgretolato. Ha la tensione di un lucido delirio lirico che si imposta su una dolorosa constatazione: non esiste più una lingua che realmente ci appartenga. Ed è un lamento, quasi ridotto a pura voce («Ah»), che si proietta dentro un futuro che per noi, oggi, è già quasi presente. È l'elegia di un poeta che sente l'impossibilità dell'elegia stessa e di un canto condotto secondo una tradizione che ama, ma che è già affondata nel passato.

Della mia vita in un certo giorno di Antonio Porta, da «I rapporti» (1966)

«Della mia vita, in un certo giorno,
non seppi più nulla, soltanto quello
che rivelò il barbiere domandando dei
miei figli e m'accorsi di non averne mai
saputo, guardandomi bene negli occhi sopra
la schiuma e i riflessi del rasoio.
Uscii e impolverai le scarpe tra le
pietre, e proseguii, le stringhe
slacciate, sulla via di casa, il
gocciolio del sudore: entrando qualcosa
accadde, non ricordo; dietro il portone,
immobile tra i cristalli, l'ostilità di
mia moglie e mi chiesi chi era.
Per togliere la polvere, chinato, si recidevano
le stringhe, la fronte mi sanguinava, tra i
cristalli spezzati, le stringhe tra i capelli,
e premevo, frugando tra le schegge, scrivendo
nella polvere, la lingua mi si tagliava,
lambendo, il sangue colava dagli occhi, sulle
{tempie,
i figli non sanno nulla...»

Un racconto di violenza e assurdità, che ha un felicissimo attacco: il soggetto è divenuto talmente estraneo a se stesso che sa di se stesso solo ciò che gli dice un estraneo, il barbiere. Una poesia racconto (che fa parte di una sezione intitolata «Rapporti umani») ricca di dettagli concreti, e che si presenta come un pezzo di film, come una scena staccata da ciò che precede e segue: lasciata aperta a ogni spiegazione, abbandonata al ritmo affannoso, incalzante in cui precipita il personaggio.

Lasciami sanguinare di Attilio Bertolucci, da «Viaggio d'inverno» (1971)

Lasciami sanguinare sulla strada
sulla polvere sull'antipolvere sull'erba,
il cuore palpitando nel suo ritmo feriale
maschere verdi sulle case i rami

di castagno, i freschi rami, due uccelli
il maschio e la femmina volati via,
la pupilla duole se tenta
di seguirne la fuga l'amore

per le solitudini aria acqua del Brâtica,
non soccorrermi quando nel muovere
il braccio riapro la ferita il liquido
liquoroso m'inorridisce la vista,

attendi paziente oltre la curva via
l'alzarsi del vento nel mezzogiorno, fingi
soltanto allora d'avermi udito chiamare,
entra nella mia visuale da un giorno

quieto di settembre, la tavola apparecchiata
i figli stanchi d'attendere, i figli
giovani col colore della gioventù
esaltato da una luce che quei rami
{inverdiscono.

Ecco il senso del proprio perdersi, nella metafora del «sanguinare». E questo sgocciolare di sé è riprodotto con piena originalità, con grande efficacia, dallo sgocciolare materico delle parole sulla pagina. La poesia, infatti, si sviluppa tutta su un unico, lunghissimo periodo, costruito su una serie di richieste («lasciami sanguinare», e poi «non soccorrermi», «attendi paziente» ecc.). Si intravede una vicenda familiare, si resta colpiti dalla capacità che ha Bertolucci di coniugare angoscia e sofferenza con immagini vitali, come nello splendido finale sui figli e i colori della gioventù.

Amen di Giovanni Raboni, da «Cadenza d'inganno» (1975)

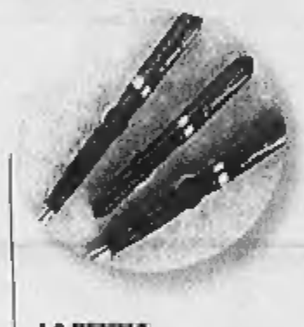
Quando sei morta stavamo
in una casa vecchia. L'ascensore non c'era.
C'era spazio
da vendere per pianerottoli e scale.
Dunque non t'è toccato di passare
di spalla in spalla per angoli e fessure,
d'essere calcolata a spanne, raddrizzata
nel senso degli stipiti. Sparire
era più lento e facile quando tu sei sparita.
Parecchie volte, dopo, mi è sembrata
una bella fortuna.
Eppure, se ci pensi, in poche cose
c'è meno dignità che nella morte,
meno bellezza. Scendi in pianterreno
come ti pare, porta o tubo, infilati
dove capita, scatola di scarpe
o cassa d'imballaggio, orizzontale
o verticale, sola o in compagnia,
liberaci dall'estetica e così sia.

Giovanni Raboni ha saputo inventare una lingua poetica che si «sporca» con la prosa, che la rasenta di continuo, ma che mirabilmente riesce a tenersene staccata. Qui dice con fermezza il dolore per la scomparsa della madre, e l'aspetto gelido, ordinario, persino squallido che accompagna anche i momenti più gravi. E introduce nella descrizione, che spesso dà i brividi per la sua verità impietosa, un paio di sentenze indimenticabili: «in poche cose / c'è meno dignità che nella morte» e poi, sigillo finale: «liberaci dall'estetica e così sia».

IL PERSONAGGIO

BEATRICE
L'ultima Beatrice della letteratura è Rei Toei, star virtuale. Sei secoli dopo l'invenzione della donna angelicata e la comparsa della creatura dantesca, il processo di smaterializzazione della donna ispiratrice è concluso: il personaggio di «Aidoru» - cyber-romanzo di William Gibson - è nient'altro che la vibrazione di un ologramma. Slancio d'amore o beffa antifemminista?

L'OGGETTO



LA PENNA
Non serve più, quindi sarebbe perfetta per i poeti. Ma anche loro - quasi tutti - ticchettano sul pc. Il computer permette virtuosismi compositivi negati da carta e penna. Eppure - per la felicità del suo inventore, l'ortocentesco Mr. Waterman - le Muse si fanno sentire anche quando il video non è a portata di mano. Allora, una penna fa la differenza.

IL CIBO

L'ASSENZIO
Picasso gli ha dedicato una scultura, nel 1914: «Bicchiere d'assenzio». Liquorino per anime disperate e, perciò, anche per uomini di lettere. I quali si sono buttati nell'alcol e nelle droghe per percepire il tocco elusivo di Dioniso: si chiamavano Bulgakov, Benjamin, Lawrence, Cocteau, Huxley, Junger...

schede a cura di GABRIELE BECCARIA

1000/2000 UNA GENERAZIONE AL GIORNO

LA GRANDE OPERA
Questa è la storia di Nicolas Flamel e di sua moglie Perrel, vissuti nei primi del 1400 - all'incirca la tredicesima generazione a partire dall'anno Mille - e simbolo per i giovani alchimisti dell'epoca. Quando si sposarono, lei era vent'anni più grande di lui, ma non mancò di seguire, con l'entusiasmo di una ragazzina, gli esperimenti del marito. Dopo anni di esperimenti Flamel riuscì a portare a termine la Grande Opera: «Seguendo il libro di Abramo l'Ebreo a- annota sul suo diario - compii l'opera con la pietra al rosso sulla stessa quantità di mercurio. Ottenni una quasi uguale quantità d'oro puro, più malleabile dell'oro ordinario». Flamel era giunto dove nessun altro alchimista era mai giunto. Forse per questo, in armonia con le leggende sull'immortalità dei corpi, non si hanno notizie sicure sulla loro morte. C'è chi giura di averli visti aggirarsi nel lontano Oriente e chi sostiene di averli incontrati, nel 1818, a Parigi, mentre si rifugiano nella loro mansarda, in rue Clery.

A cura di FRANCESCA SFORZA

Mille manifestanti all'aeroporto: «Con settecento aerei al giorno moriremo»

Urla e spintoni contro Malpensa

Il Comune di Milano decide di ricorrere al Tar «Fermate il trasferimento dei voli da Linate»

Giovara

MILANO

Il sindaco di Divignano, in colbacco di astrakan e fascia tricolore, sfonda il cordone di polizia ed entra trionfante nell'atrio Arrivi, Terminal 1, Malpensa. Al grido di «lotta dura senza paura», lo seguono i colleghi di Varallo Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Cameri, Dormelletto, Borgoticino, e tutti gli altri dietro, urlando «vergogna!», «lasciateci passare», «scemi scemi» a carabinieri e agenti in tenuta antisommossa.

Sono le 10 del mattino, mille manifestanti anti Malpensa gridano e fanno a cazzotti con le forze dell'ordine schierate a bloccare l'ingresso in aeroporto. Spintoni, insulti, minacce di cariche. E' la rabbia di chi cerca ancora di opporsi al trasferimento di altri voli da Linate a Malpensa. Succederà mercoledì, lunedì c'è il ricorso al Tar del Lazio, non è detta l'ultima parola», urlano primi cittadini e cittadini semplici piemontesi e lombardi. Loro non lo sanno ancora, ma non sono più soli: oggi ricorre al Tar anche il Comune di Milano, che si associa alla richiesta di sospensiva delle compagnie aeree europee. Ognuno con le sue ragioni. Ieri però in aeroporto c'erano solo striscioni con su scritto «vogliamo vivere» e «le nostre non valgono più niente», attacchi al governo («di sinistra e rosso di vergogna!»), e al ministro dei Trasporti Treu, che a detta di tutti i presenti «dovrebbe solo dimettersi».

Doveva essere un presidio pacifico (l'ottavo della serie). E' stata una rissa. «Ma la gente è esasperata, chi la tiene più?», dice Pietro Musso, residente a Dormelletto e membro del Covest, il Comitato Ovest Ticino, che raggruppa «i più danneggiati dalla nuova Malpensa», quelli che conoscono a memoria gli orari degli atterraggi e decolli e che invitano Treu a casa propria, «anche solo per un caffè: sentirà la tazzina che gli trema nelle mani, proverà l'emozione di un 747 che gli passa trenta metri sopra la testa».

Piemontesi e lombardi «alleati» nella protesta: «Invitiamo il ministro dei Trasporti Treu a prendere un caffè a casa nostra Così sentirà anche lui la tazzina che gli trema tra le mani»

Accetterà, il ministro, di gradire quel caffè? «Noi lo aspettiamo». In attesa di una risposta da Roma, i manifestanti riescono a sfondare e entrare nello scalo. Avanti i sindaci, dietro le guardie municipali con i gonfaloni, infine tutti gli altri, i Legambiente piemontesi e lombardi, il WWF, Rifondazione comunista e il gruppo regionale Democratici della sinistra, l'Ente parchi Lago Maggiore, quelli del Parco del Ticino, il Fronte dei Cittadini di Milano, gli svizzeri del Gruppo di iniziativa contro l'inquinamento da traffico aereo nella Valle Maggia. I antigrandine Canavese assieme alla Regione Piemonte e alla Provincia di Novara. Tutti chiedono che «il Governo italiano e la Unione Europea prendano in seria considerazione il fatto che lo sviluppo di Malpensa 2000 è incompatibile con il territorio e la qualità della vita della gente, come peraltro si evince dal decreto firmato dai ministri dell'Ambiente e dei Beni culturali».

Nuove proteste, ieri, contro il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa

«Noi siamo qui a difendere il decreto Ronchi-Melandri. Ma cosa fa Ronchi per difendere il suo decreto?», domanda Daniele Porrini del Coordinamento per la revisione e il controllo di Malpensa 2000. La signora Rosy de Lonate Pozzolo («l'epicentro del rumore») spiega che lei non ne può più: «da 500 aerei passeremo a settecento. Forse vogliono farci morire». Nell'atrio circolano battuto («si stanno BURLANDO di noi») e copie ufficiali del decreto con il quale D'Alema potrebbe risolvere la faccenda, ordinando il trasferimento.

non c'è solo la questione ambientalista, in ballo a Malpensa 2000. Oggi il Tar del Lazio esamina il ricorso presentato dalle principali compagnie europee, Lufthansa, British e Air France in testa: si oppongono al trasferimento da Linate, invocano il decreto Ronchi. Gabriel Leupold, portavoce delle : «la decisione del Governo italiano di procedere in ogni caso al trasferimento è dettata unicamente dalla volontà di limitare la concorrenza dei vettori europei e di tutelare interessi particolari dell'Italia. Senza contare che il trasferimento avrebbe come conseguenza l'impossibilità di riutilizzare Linate per voli diversi dal Milano-Roma per almeno un anno». Oggi spedirà a Bruxelles un nuovo dossier.

Ricorre anche Air Europe, costretto a lavorare a Malpensa, mentre a Linate restano Alitalia, AirOne e Meridiana, cioè i concorrenti. Il presidente Lupo Rattazzi dice che i casi sono due: «o si tutti a Malpensa, o la proroga per Linate vale anche per noi». E poi ricorre anche il Comune di Milano. Chiede la sospensione del decreto Burlando, «occorre rinviare il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa», dicono il vicesindaco De Corato e l'assessore ai trasporti Goggi. «Oltre ad una palese disparità di trattamento nei confronti degli operatori, non ci sono sufficienti elementi di chiarezza in relazione alle decisioni del governo». Ed elencano: «c'è il decreto Ronchi che incombe e c'è la risoluzione del Governo che subordina il trasferimento alla verifica delle condizioni ambientali e alla decisione sulla ripartizione del traffico Malpensa e Linate; risoluzione diffusa dalla Presidenza del Consiglio e successivamente smentita dal ministro Treu». Un bel pasticcio, insomma. «L'incertezza è totale», dicono in Comune. E il caos è grande, a Malpensa.

Milano, aggressione in piazza del Duomo

Soldato pestato e derubato dalla banda dei ragazzini

«Nella gang anche alcune teenagers» Nessun passante si è accorto di nulla

MILANO

«Erano almeno in trenta, tra maschi e femmine. hanno preso a calci e pugni, poi mi hanno portato via l'orologio e il cappellino». Una banda di ragazzini, l'ha descritta così il militare di leva che ieri pomeriggio è stato aggredito nella stazione della metropolitana di piazza del Duomo, in pieno centro di Milano. Volevano portargli via la roba firmata che aveva addosso, sono riusciti a fregargli solo l'orologio e il berretto, ma senza che nessuno dei presenti quasi si accorgesse di quello che succedeva.

Oltre al danno del furto, il militare ha dovuto farsi accompagnare in ospedale per farsi medicare: nella colluttazione ha riportato frattura del setto nasale, per colpa di un cazzotto che non è riuscito ad evitare. Tutto è successo in meno di cinque minuti, ha raccontato il giovane alla polizia, che indaga sul fatto: «Ero in libera uscita ad alcuni compagni di caserma. Stavamo uscendo dalla metropolitana, sulle scale mobili mi sono ritrovato circondato da questo gruppo di ragazzini. Subito non ho capito, pensavo che volessero solo superarmi. Invece cercavano proprio me. Volevano l'orologio, me lo hanno detto chiaramente. Ho cercato di fare resistenza, ma mi hanno riempito di botte. C'erano anche ragazze, nel gruppo».

Il giovane, classe 1981, nato a Frosinone, svolge il servizio militare come bersagliere alla Brigata Goito, nella caserma di viale Sozzani. Ieri pomeriggio è uscito con gli amici - tutti in borghese - per fare un giro in centro e comprare i primi regali di Natale. Sono sbarcati alla fermata Duomo, in mezzo alla gran folla che è riversata nelle vie intorno al Duomo per lo shopping domenicale. Una confusione che ha aiutato i rapinatori. Stando al racconto del militare, infatti, neanche i commilitoni rimasti alcuni passi indietro rispetto a lui - si sono accorti di quello che gli stava capitando. E forse qualcuno dei passanti ha solo pensato ad una rissa tra coetanei. Un litigio, con qualche ceffone di troppo.

Invece era una rapina in piena regola. «Erano tutti italiani, e anche ben vestiti - ha raccontato il militare - Non sono riuscito a difendermi, mi hanno spaccato il naso senza che nessuno capisse cosa mi stavano facendo». L'episodio non è nuovo, a Milano. Bande di ragazzi - spesso studenti e di buona famiglia - che si fanno consegnare dai coetanei abiti, scarpe, orologi e gioielli.

L'ultima volta è successo un mese e mezzo fa, sempre in metropolitana. Due ragazzi milanesi diciassettenni, Ivan e Andrea, erano rimasti bloccati su un treno della linea «1», circondati da una quindicina di persone più o meno della loro età. Mentre il convoglio si dirigeva alla fermata di San Babila i due - sotto minaccia - avevano dovuto consegnare ai teppisti le loro scarpe Nike. A malincuore, avevano dovuto obbedire. Gli altri erano poi scesi alla prima fermata, scappando prima che i derubati potessero dare l'allarme.

Non erano stati individuati. E anche per quest'ultimo episodio, ci sono poche speranze di rintracciare gli autori dell'aggressione. I militare ha raccontato alcuni particolari che potrebbero essere utili alle indagini, sarà però troppo difficile trovarli, i teppisti della metropolitana. [r. nt.]

Nel weekend 33 vittime

Schianto in auto Muoiono quattro ragazzi

ROMA

È stato un week end di sangue sulle strade italiane, dove da venerdì sono più di trenta i morti in diversi incidenti stradali. Il più grave ha coinvolto cinque giovani di Città di Castello che sabato sera, intorno alle 23,30, rientravano a casa dopo una cena a San Giustino, a bordo di un'Alfa 146. Sulla Tiberina, a pochi chilometri dalle loro abitazioni, l'auto è impazzita - per l'asfalto viscido, la velocità e la nebbia che in quel momento gravava sulla zona - ed è andata a sbattere contro un albero secolare. Un impatto tremendo, che ha ucciso sul colpo quattro passeggeri: Michele Sansuini e Matteo Laurenzi, 18 anni, Emiliano Ieinolo, 19, e Simone Robellini, 20. Il quinto, M. P., 18 anni, è stato sbalzato fuori per la rottura del lunotto posteriore e si è salvato. Ricoverato all'ospedale di Città di Castello, è giudicato guaribile in 15 giorni. Ieri due partite del campionato di calcio di promozione umbro, Arronese-Lama e Selci-Magione, sono state sospese per lutto: due dei cinque giovani amici facevano parte delle squadre. E la bandiera del municipio di Città di Castello è stata calata a mezz'asta.

In un altro incidente avvenuto venerdì mattina ad Asola, nel mantovano, due donne e un uomo, tutti dipendenti di una cooperativa sociale, sono morti carbonizzati nello scontro tra un'auto e un furgone che trasportava vernici e altro materiale altamente infiammabile. Avevano appena finito il turno di pulizie nell'ospedale locale.

Due morti e 15 feriti in una serie di tamponamenti a catena sull'autostrada A7 Milano-Serravalle-Genova, tra Bereguardo e Binasco. Nell'incidente sono rimasti coinvolti una trentina di veicoli e l'autostrada è rimasta chiusa per tre ore, dalle 10 alle 13. Alle 4,30 della notte, al ritorno da un sabato sera di divertimento, uno scontro frontale sulla statale per il lago d'Orta, è costato la vita a un ventunenne di Momo (Novara), Franco Casari. [r.cri.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 10 DICEMBRE 1999

Aarsa Mdavia, **Allage Maiqui** Daniela Jever; **Allorio** Eleonora; **Augusto** Davide; **Boscolo** Fabien; **Cardola Cesare**; **Djuric** Aleksandar, **Drostio** Davida; **Fabris** Davide, **Favretti** Federica; **Ferrara** Corrado, **Frattio** Luigi Alessio; **Macchi** Giulia; **Maggiora** Alessia; **Margiano** Martina, **Naviglio** Alessandro; **Pensabene** Luca; Virginia; **Ronga** Chiara; **Rossi** Alessandro; **Russo** Enrica; **Santise** Matteo, Luigi; **Siviero** Mattia, **Torta** Federica, **Trecate** Francesco Ludovico; **Trentino** Cristian; **Trippuio** Christian

MORTI DENUNCIATI IL 10 DICEMBRE

Presso case di cura di riposo e istituti religiosi: Giandotti Bruna ved. Scarpetta, a. 89, istituto riposo per la vecchiaia V. S. Marino 10, nata a Pisa; **Tessone** Antonino, a. 70, casa di cura Villa Cristina, nato a Tripi (ME).

Negli Ospedali: **Castello** Olga in **Colombotto**, a. 89, Molinetto, nata a Ghivrano Cavour (CN); Maria Graziella in **Chiavazza**, a. 56, Gradenigo, nata a Vigone (TO); **Ronchetto** Lucia ved. **Ottino**, a. 96, Molinetto, nata a Macon (USA); **Orlandini** Carla in **Flandenese**, a. 58, Molinetto, nata a Torino; **Scali** Alberto, a. 85, Maurizano Umberto I, nato a Civitella in Val di Chiana (AR); **Mola** Florenza ved. Icardi, a. 75, Amedeo di Savoia, nata a (CN). **Picca** Tenso ved. **Mosso**, a. 88, Maria Vittoria, nata a Barge (CN); **Calahora** Salvatore, a. , Molinetto, nato a Palermo, **Penzio** Giuseppina in **Dama**, a. 65, Maurizano Umberto I, nata a Tunisi (TUNISIA); **Spadaro** Fortunato, a. 83, Martini, nato a Laganadi (RC); **Allprandi** Vittorio, a. 88, Gradenigo, nato a Torino, **Moscato** Bonaventura, a. 58, Molinetto, nato a Messina, **Conti** Amalia ved. **Colombano**, a. 88, Gradenigo, nata a Lu (AL). **Marrocco** Caterina ved **Occhetti**, a. 87, Maurizano Umberto I, nata a Monteu Roero (CN); **Pippolo** Antonio, a. 68, Maria Vittoria, nato a Campodoro (PD); **Carta** Giovanna, a. 83, Maurizano Umberto I, nata a Genova; **Re** Francesca in **Malmone**, a. 72, nata a Amedeo di Savoia, nata a S. Stefano di Camastra (ME); **Volta** Ebalda **Delmastro**, a. 83, Martini, nata a Savona, **Fuda** **Fuda**, a. 45, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a Marione (RO), **Falsetti** Primo, a. 87, San Vito, nato a Pergine Valdarno (AR); **Bilotta** Olga in **Vitrani**, a. 71, Molinetto, nata a Panango (AT), **Boria** Rosa ved. **Barpetto**, a. 86, Giovanni Bosco, nata a Pino d'Asti (AT), **Papi** Franco, a. 70, Molinetto, nato a Palermo; **Mellio** Carmine, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Andano Irpino (AV), **Tognolo** Zefferino, a. 71, Martini, nato a Terrazzo (VR); **Vittone** Domenica ved. **Ambrosio**, a. 86, Giovanni Bosco, nata a Saluzzo (CN), **Fotino** Giovanni, a. 74, Maria Vittoria, nato a Magisano (CZ), **Blanca** Carmela in **Cancellaro**, a. 66, Molinetto, nata a Melenano Murge (BA), **Merga** Agostino Luigi, a. 70, Maria Vittoria, nato a Iglesias (CA), **Bernabò** Maria Teresa in **Monaghedu**, a. 60, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a Nantua (FRANCIA), **Negro** Vittorio, a. 83, Molinetto, nato a Geresolo (CN), **Cirio** Angela Ines, a. 87, Maria Vittoria, nata a Cessole (AT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Chiraldi** Cosetta ved. **Bortolotti**, a. 84, via Spalenzani 1, nata a Migliarino (FE); Pia Elvira ved. **Garrone**, a. 92, via Montalto 7, nata a Belluno

Presso Residenze: **Cannolo** Salvatore, a. 82, via Borgone 16, nato a Raddusa (CT). Prin Clori Vittorio, a. 72, via Moirè 9, nato a Torino; **Valpetti** Marianna ved. Nar, a. 86, via Bibiana 42, nata a S. Mariano in Perosa (CB); **Pibiri** Aldo, a. 82, via Francesco De Sanctis 88, nato a Ulassai (NU)

Presso Medicina Legale: **Speronello** Salvatore Emma ved **Cantamesse**, a. 78, nata a Piave (IV).

Nati 28 - Morti 41

E' mancato

Giuseppe Campagna

Lo annunciano la moglie e i figli. Per orario funerale telefonare al numero 011 852 298 orario ufficio

Torino, 10 dicembre 1999.

Caro PINO sono felice di essertì stato fratello. Grazie di tutto. Franco Campagna con la moglie Rosa e la nipote Sara

Verona, 10 dicembre 1999

Gli zii Angelina, Pietro e Filippina unitamente ai figli e nipoti tutti, esprimono il loro profondo cordoglio a Graziella, Anna e Massimo per la scomparsa del caro nipote PINO

Rivalba, 10 dicembre 1999

E' mancata

Giovanna Negro ved. Griglio

di anni 81

Lo annunciano con dolore la figlia Teresa, il genero Franco Carlone, i nipoti Davide con Raffaella e Marco e congiunti, nipote e pronipoti. I funerali si svolgeranno a Vigone il 13 dicembre alle ore 15, nella parrocchia di S. Maria del Borgo

Vigone, 10 dicembre 1999

ANNIVERSARI

Una Messa verrà celebrata in ricordo di

Stefano e Maria Valeria Marsaglia

martedì 14 dicembre nella chiesa della Crocetta alle ore 18

Torino, 13 dicembre 1999.

1997 1999

Gianna Marsi

Mi manchi tanto.

1993 1999

dott. Carlo Gamalero

Tu con noi.

Orario sportelli necrologie ed anniversari

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco,

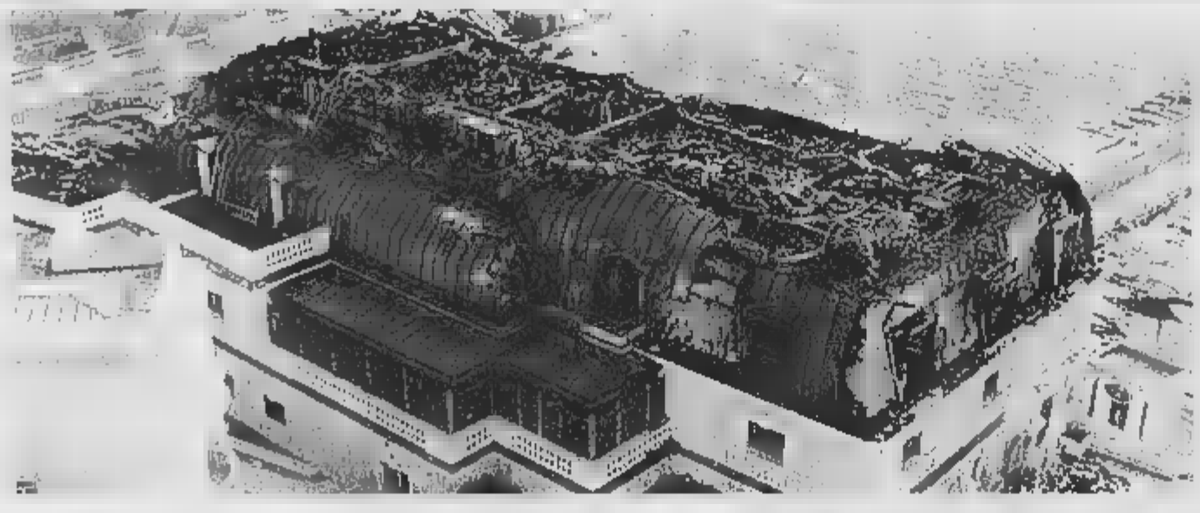
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

MIT Euro Express, parte integrante del network europeo di Deutsche Post, Euro Express, offre ai propri clienti specifiche soluzioni di trasporto. Deutsche Post Euro Express per il trasporto su scala europea e le divisioni Messaggerie, Espresso, Logistica e Mailing per il traffico nazionale. Digitate www.deutschepost.com o www.miteuroexpress.it e saremo a vostra disposizione.

Deutsche Post
EURO EXPRESS

MIT
EURO EXPRESS

LA SPY STORY DEL PRINCIPATO. I MISTERI SULLA FINE DEL FINANZIERE RICCO E POTENTE



A sinistra l'appartamento di Montecarlo dove si è sviluppato il rogo che ha ucciso Safra ■ basso il miliardario Robert Maxwell e Edmond Safra: le due morti sembrano avere ■ analogie

Torna alla mente un altro giallo degli Anni 90, quello dell'incidente costato la vita a Bob Maxwell, caduto dalla sua barca. Strane coincidenze con la storia di Montecarlo Entrambi erano amici di Peres finanziatori della sinistra israeliana ■ consiglieri dei grandi della Terra

«Troppe ombre sulla morte di Safra»

La famiglia ha assunto un detective privato

retroscena

Pierangelo Sapegno

inviato a MONTECARLO

ALL'OMBRA del Palazzo, l'ultimo giallo del secolo sembrano averlo dimenticato in fretta. Sull'Avenue Ostenda hanno già tolto i nastri e le barriere. E' rimasto solo il furgoncino della Police davanti al numero 17. La Republic National Bank of New York, invece, è stata messa in vendita per 9,8 ■ni di dollari, circa 19mila miliardi di lire, guarda caso il 20 per cento in meno del suo prezzo reale: quest■ era l'accordo prima che venerdì 3 dicembre Edmond Safra perdesse la vita nell'incendio del suo a■■■. Voleva disfarsene a tutti i costi. Alla fine, così come ce l'hanno raccontato, uno dei grandi della Terra avrebbe cercato e trovato l'assassino più stupido del mondo, che gli ha bruciato la casa e l'ha costretto dentro un bagno blindato a morire soffocato assieme alla sua governante, dopo aver disseminato di prove e indizi le sue testimonianze e l'appartamento. Ha confessato: «Ero stanco, non riuscivo a prender sonno. Fino alle 3 sono rimasto in camera con il signor Safra. Poi sono andato nell'infermeria. E per un'ora ho pensato a quello che dovevo fare». Ci ha pensato bene. S'è ferito con il suo coltello, ha lasciato le impronte, ha terrorizzato il padrone, ha appiccato l'incendio e poi è sceso in portineria raccontando balle così assurde che lì polizia■ non poteva proprio fare a meno di insospettirsi: «Stanno sparando al sesto piano, mi hanno ferito». Theodore Maurice Mahler, da Stonville, New York, adesso passa il tempo nella sua camera vista mare della prigione di Monaco. Una branda, poltroncina, scrivania e tv con antenna satellitare, in faccia, la stessa baia che si godeva dalla sua finestra di casa Safra. Eppure, se la polizia di Montecarlo sembra già aver archiviato il caso, le indagini continuano lo stesso. Non ci credono a Tel Aviv, come rivela il Gerusalem Post. I servizi d'informazione francesi stanno ricostruendo gli ultimi giorni di Edmond Safra, appuntando la loro attenzione su due strani incontri che il finanziere ha avuto a Cap d'Antibes con Boris Berezovskij, il magnate russo coinvolto nello scandalo Aeroflot, e al ristorante dell'Hotel Martinez di Cannes con due signori russi. Safra litigò e se ne andò via contrariato. Nemmeno la famiglia sembra credere troppo alla versione fornita alla stampa da Daniel Serdet, il procura■■ generale ■ Monaco. Per inseguire la verità, avrebbero incaricato delle indagini un'agenzia di investigazioni privata. Da parte sua, la signora Lily, moglie brasiliana di Safra, vuole sapere se è stato davvero fatto tutto il possibile per salvare suo marito. Marc Bonnant, avvocato di famiglia e amico di Edmond, ha richiesto alla polizia di Monaco il faldone dell'inchiesta. Dice il legale: «Ci sono ancora alcune domande alle quali non è stata data nessuna risposta». E ci sono strane contraddizioni nell'indagine ufficiale. La prima riguarda Theodore Mahler: chi è davvero questo infermiere di 41 anni, moglie e tre figli, 600 dollari al giorno di paga, avventure sentimen■■ con le impiegate ■ Safra, ■■ militare, doppio passaporto? Persino gli investigatori sono rimasti stupiti che uno prudente come il finanziere libanese, che faceva scegliere i suoi uomini dai servizi di sicurezza israeliani, abbia assunto proprio questo signore «instabile di mente». E' stato lui stesso a confessarlo: «Ho dei problemi. Non sto tanto bene, soprattutto da quando ho perso la testa ■■ una collega». Qualcuno ha scoperto che Tel Mahler aveva conosciuto il suo padrone parecchio prima di arrivare alle sue dipendenze a Montecarlo. Gliel'aveva presentato un amico: «E' una persona onesta e affidabile». L'altra cosa strana è che mai per un momento l'inappuntabile infermiere ha cercato di ■■■ gli inquirenti. ■■ lasciato la sua firma sul coltello e nelle sue prime testimonianze. Non bastava? Ha raccontato cose impossibili smentite dalle videocamere sparse nell'appartamento. Alla Polizia ci hanno messo ■■ giorni a rendersi conto che esisteva un assas■■■ così. Possiamo capire la loro incredulità. Ma perché non continuare a stupirsi? Lui è crollato subito: «Va bene, sono stato io. Ho agito da solo», con l'aria di chi sospira: «Finalmente». Da parte loro, la polizia non ci ha messo molto a dimenticare gli altri dubbi: c'erano due focolai di incendio. Lui poteva confessare d'averne appiccato uno solo, quello nel cestino dell'infermeria. E l'altro? Non era sul tetto? Chi l'aveva acceso? E Samuel Cohen, il capo del servizio di sicurezza ■ Edmond Safra, perché era arrivato senza le chiavi per aprire l'appartamento e il bagno? E perché la Polizia lo ha fermato? «Era armato», hanno spiegato i gendarmi. Perché, arrivato sotto casa, Cohen non ha pensato di chiamare al telefonino il suo padrone? E perché Safra avrebbe preferito morire di una morte terribile, quella del soffocamento, e non ha voluto aprire la finestra del bagno?

Strane contraddizioni nelle indagini ufficiali della polizia. Perché una persona così prudente aveva assunto uno psicolabile per la sua sicurezza?

Persino Philippe Deslandes, ministro degli interni del Principato, ha detto a Charles Pretzlik, del Financial Times, di essere rimasto stupito che «Safra non abbia fatto di più per salvare ■ ■■■■■». Il finanziere aveva telefonato dal bagno ■■ Polizia attorno alle sei ■ mezzo ■ aveva chiesto che cosa poteva fare per fermare il fumo che continuava a entrare nella stanza da sotto la porta. Gli dissero che doveva infilare degli asciugamani bagnati in quella lama d'aria e soprattutto aprire la finestra. Ma per qualche ragione inspiegabile, sottolinea il ministro, Safra ha fatto nove delle dieci cose che gli erano state dette e ■■■ ha voluto fare proprio la più importante. Pochi minuti più tardi, quando i vigili del fuoco sono riusciti a sfondare la porta, l'hanno ■■■■■ seduto tranquillamente su una sedia, ■■■ se il f■■■ ■■■■ riempito le stanze vicine, non quella: aveva gli occhi scoppiati e la pelle nera. Era morto.

A rileggere questo giallo, ■■■ alla mente un'altra strana morte degli Anni Novanta, quella di Robert Maxwell «Captain Bob», eroe della Seconda Guerra, ebreo anche lui, tycoon miliardario e rivale di Robert Murdoch: finì di vivere l'11 novembre del '91 cadendo dalla sua barca, il Lady Ghislaine. Venne archiviato ■■■ ■■ incidente. Strane coincidenze ■■■ Safra. Captain Bob era sospettato d'essere una spia ■ Tel Aviv, amico di Simon Peres e dei laburisti inglesi, cassaforte della sinistra israeliana ■ consigliere dei grandi della Terra. ■■■ nel momento più brutto della sua carriera: affari sbagliati e miliardi buttati. Proprio come Safra. Passò un anno dalla sua morte, e arrivarono strane notizie da Tel Aviv: Captain Bob era stato percosso e poi buttato in mare. Lo stabiliva un'autopsia eseguita nell'Istituto ■ medicina Abou Kabir. Ma non se ne fece niente. A volte, quando muoiono, anche i grandi della Terra diventano come gli altri. Non contano niente.

All'asta per 2 miliardi l'isola di ■■■■

CAGLIARI. L'isola ■ Budelli, ■ perla dell'arcipelago della Maddalena, quella della «spiaggia rosa» resa famosa da Michelangelo Antonioni, sarà venduta all'asta: prezzo base ■ miliardi. La società proprietaria, Nuova Gallura, di imprenditori svizzeri, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano nel settembre '97. Budelli, che è protetta da numerosi vincoli ambientali - l'ultimo impedisce di fare il bagno nei pressi della «spiaggia rosa» - potrebbe essere acquistata dal Comitato ■ gestione del Parco della Maddalena. Nell'isola, che si estende per un chilometro quadrato non si può edificare. (c. g.)

■ Campbell in ■■■ per troppe ■■■

LONDRA. Naomi Campbell ■ sarebbe ■■■ in terapia, in Arizona, nel «disperato tentativo» di ammorbidire la notoria bizzosità di carattere e salvare così il traballante legame sentimentale con Flavio Briatore. La cura sarebbe durata nel massimo riserbo «quasi quattro settimane», tra ottobre e novembre. Secondo il «News of the World», Naomi si è fatta ricoverare al «Cottonwood de Tucson Centre», su pressante consiglio del facoltoso accompagnatore italiano. «La sua rabbia stava rovinando il nostro rapporto», avrebbe confidato Briatore a ■■ amico. (d. q.)

Pub inglesi, si cambia aperti fino ■■■ tre

LONDRA. Per i pub finisce un'epoca: non saranno più costretti alla chiusura quando il Big Ben batte le fatidiche ventitre. Il governo Blair ha ieri segnalato ■ grossa novità in arrivo: sarà rivisto in modo radicale il macchinoso complesso di norme che per secoli ha regolamentato con pugno di ferro l'attività delle «public houses» del Regno Unito. In linea di massima il gover■■ Blair raccomanderà che i pub possono restare in attività fino all'una di notte nei piccoli centri ■ fino alle tre ■ Londra e nelle altre grandi città. (Ansa)

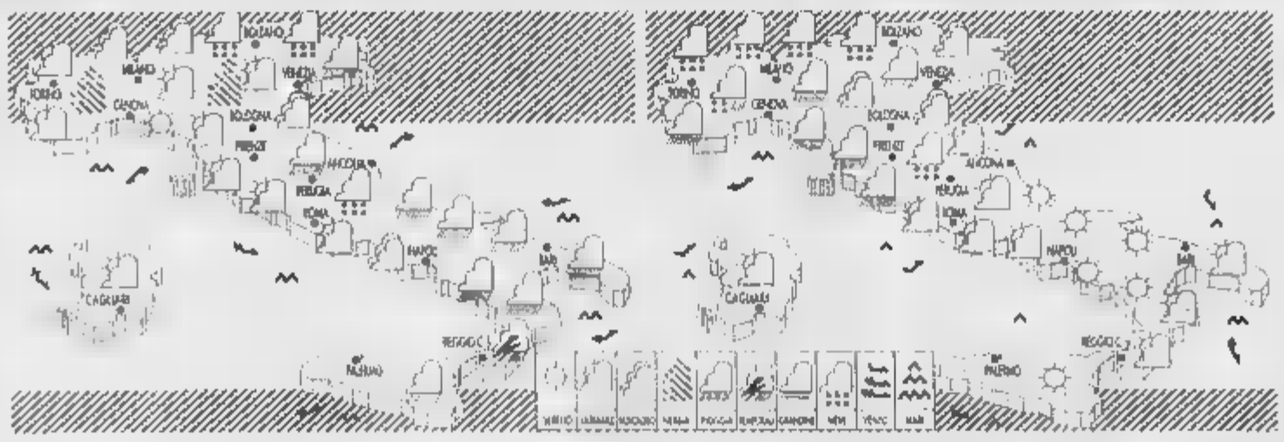
Via dedicata a moglie ■■■ boss Santapaola

CATANIA. Paolo Borsellino, magistrato del pool antimafia ■ Palermo assassinato da Cosa nostra, ■ Carmela Minniti, moglie del ■■■ Nitto Santapaola, ■■■ ■■ 5 colpi di pistola, il 1° settembre del 1995, «sono entrambi vittime della mafia». Per questo il vicesindaco di ■■ Gregorio, Nello Anastasio, vuole intitolare loro due strade attigue. «È nostra intenzione - ha detto al quotidiano La Sicilia - creare largo Paolo Borsellino e via Carmela Minniti: due vittime della mafia». La scelta, «pur nel rispetto dinnanzi alla morte della signora Minniti», è giudicata «inopportu■■» dal pm Amedeo Bertone. «E ancor più inopportuno - ha aggiunto il magistrato - mi sembra l'accostamento con Borsellino». (f. a.)

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

■■■■ IL ■■■■ FREDDO.
Prosegue l'andirivieni dei sistemi nuvolosi ed aumenta ■ freddo. Le perturbazioni atlantiche continuano a percorrere la nostra penisola da Nord a Sud, provenendo dalle latitudini settentrionali. Comporteranno un maggior apporto di aria fredda e quindi temperature più rigide e precipitazioni nevose.
In ordine cronologico ■ perturbazioni che si avvicenderanno sulla penisola, dopo quella che oggi si accingerà a ■■■■ il territorio, ■■■■ altre due.
Una transiterà tra domani pomeriggio ■ la giornata di mercoledì e l'altra ■■ ■■■■ ■ domenica prossima. Entrambe provocheranno episodi di maltempo tipicamente invernali ma, data ■ loro direzione di provenienza, questi penalizzeranno maggiormente il Nord-Est e le regioni centro meridionali.Sul settore nordoccidentale invece le precipitazioni avranno effetti molto limitati.
Saranno comunque da mettere in preventivo venti gelidi da Nord-Est ed ■■■■ gelate, soprattutto sulle pianure ■■ Nord.
Meno problemi ■■■■ per ■ nebbia.



OGGI. Tempo in miglioramento sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, dove tuttavia si avrà della nuvolosità residua. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a temporaneamente coperto con locali piogge. Nevicate sulle Alpi orientali e sui monti dell'Abruzzo. Temperature in flessione. Nebbie in fr■■■■■■.

■■■■■■. Nella prima parte della giornata generalmente poco nuvoloso, ■■ ■■ tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord dove ■■ pomeriggio inizierà il maltempo. Banchi di nebbia mattutini sulle pianure del Nord. Temperature in temporaneo lieve aumento al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	3	Bologna	3	7	Bari	9	16
Bolzano	-1	3	Firenze	5	13	Napoli	4	16
Verona	0	5	Pisa	5	13	Potenza	np	np
Trieste	6	12	Ancona	2	14	S. M. Leuca	10	15
Venezia	3	8	Perugia	2	11	R. Calabria	10	17
Milano	2	8	Pescara	1	14	Palermo	12	17
Torino	-1	7	L'Aquila	-1	7	Catania	7	19
Cuneo	3	8	Roma Ciamp.	3	13	Messina	11	16
Genova	8	15	Roma Fium.	2	15	Alghero	12	16
Imperia	8	15	Campobasso	4	10	Cagliari	13	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
■■■■■	8	12	pioggia	Lisbona	13	16	nuvoloso
Atene	11	19	pioggia	Londra	6	13	nuvoloso
Bangkok	22	29	variabile	Los Angeles	7	19	■■■■■
Berlino	3	9	nuvoloso	Madrid	9	11	variabile
Bruxelles	7	12	variabile	Montreal	-3	1	nuvoloso
Bucarest	0	13	pioggia	Mosca	1	2	nuvoloso
Budapest	5	8	variabile	New York	3	7	sereno
Buenos Aires	19	31	nuvoloso	Nizza	6	12	variabile
Copenaghen	4	7	pioggia	Parigi	8	13	pioggia
Dublino	3	9	nuvoloso	Pechino	-5	8	variabile
Francoforte	4	12	pioggia	Praga	3	11	nuvoloso
Gerusalemme	7	18	sereno	Rio de Janeiro	20	24	nuvoloso
Ginevra	3	11	pioggia	Sofia	4	8	nuvoloso
Helsinki	-3	2	neve	Sydney	17	23	variabile
Johannesburg	11	23	variabile	Tokyo	7	12	■■■■■
Il Cairo	10	22	variabile	Varsavia	2	8	variabile
Istanbul	13	■■	■■■■■	Vienna	-2	8	variabile

Firenze: quattro Francoforte: quattro Genova: quattro Gerusalemme: quattro Ginevra: quattro

Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.
Audi

La crescita Ue e la frenata giapponese fanno ben sperare gli analisti. Ferma la Fed

Piazza Affari ottimista prepara le Feste

Occhi puntati sui tecnologici

Ugo Bertone

MILANO

Helsinki arrivano note positive sulla ripresa europea. Dalla Federal Reserve, la prossima settimana, non dovrebbero giungere brutte sorprese sul fronte dei tassi. Da Tokyo, infine, piove sui mercati una doccia gelata sulla ripresa del Sol Levante. Ma anche questa, almeno per le piazze europee, è una buona nuova: i capitali rallentano la loro marcia verso il Kabuto cho, il listino nipponico e tornano a prendere in considerazione il bistrattato euro, facendo confluire sui mercati del Vecchio Continente nuovi fondi. L'ultima settimana piena del '99 borsistico, prima delle feste e soprattutto, della scadenza del «Millennium bug», si apre così all'insegna di un certo ottimismo, il clima giusto per digerire le tante iniziative che si accumulate nelle ultime settimane, sulle due sponde dell'Atlantico. Non sono poche, infatti, le novità che meritano una conferma.

1) Sui listini telematici, innanzitutto, molti titoli hanno preso a correre. Ma, a ben vedere, il rialzo è legato solo a tre temi: telecomunicazioni, «hi-tech» (vedi Internet) e multimedialità. Se si cancella l'effetto tecnologia Piazza Affari, in rialzo dell'8% circa rispetto a gennaio, risulta addirittura negativa. Ma lo stesso accade a Wall Street: l'indice Standard & Poor, in rialzo del 15,3%, scende ad un modesto 2% se depurato dall'hi-tech. E dopo le follie italiane per Finmatica, dall'America arrivano ben altri segnali della febbre da Internet: +733% nel giorno d'esordio per Linux, società che ha mai guadagnato un dollaro (ma utilizza il nuovo, rivoluzionario sistema operativo per il web); Yahoo!, la «bussola» della rete, dal 30 novembre, data d'ingresso nello Standard & Poor 500 (l'equivalente del Mib 30), è cresciuta del 66%. Ma il fenomeno potrà continuare?

2) La febbre della «new economy», però, ha ormai contagiato l'Europa, a partire dalla tecnologia di maggior successo del Vecchio Continente, l'unica in cui gli Usa sono costretti ad inseguire: la telefonia mobile. Nel corso dell'ultima settimana c'è stato un sorpasso storico. La finlandese Nokia, la società all'avanguardia del «telefonino», è diventata la società più capitalizzata d'Europa, sorpassando il colosso petrolifero Bp-Amoco. I colossi tedeschi, da Siemens a DaimlerChrysler, francesi o della City guardano ormai da lontano. Non stupisce, perciò, che i grandi gestori internazionali abbiano riscoperto Telecom e Tim.

Alan Greenspan (Federal Reserve) non pensa a ritoccare i tassi

«zavorrati» nei mesi dallo sciagurato piano di riassetto. Dopo i rialzi delle settimane non è escluso che qualcuno voglia monetizzare i guadagni. Ma le previsioni sono per un robusto rally dei telefonici in tutta Europa, Italia inclusa. Sarà così?

3) Domani si chiude l'opas Generali sull'Ina. Potrebbe essere l'occasione per la ripresa piena delle quotazioni del colosso triestino, dopo un '99 sottotono sul mercato borsistico. E qualche analista pensa che il rialzo del settore assicurativo (favorito dalle nuove proposte di legge sulla previdenza integrativa) possa contagiare altri comparti del listino, trascurati perché troppo tradizionali. A favore di questa tesi c'è la prospettiva della ripresa dell'economia continentale che non potrà non riflettersi sul fronte dei consumi, dagli elettrodomestici alla grande distribuzione, passando per l'auto. Ma andrà proprio così? Oppure l'euforia prenatalizia si esaurirà nel giro di poche giornate? In gioco non è solo il consueto rialzo di fine anno, ma la fiducia che la grande finanza nutre sulle capacità di ripresa del capitalismo italiano.

Schroeder taglia anche l'Irpef

Il governo Schroeder sta preparando nuovi tagli anche all'Irpef, non soltanto all'Irpeg: secondo indiscrezioni raccolte dalla «Bild am Sonntag», il piano del ministro delle Finanze Hans Heichel prevede la riduzione della aliquote in due fasi, fra il 2003 e il 2004. Entro questa data l'aliquota massima scenderebbe al 45%, con un risparmio per i contribuenti di quarantina di miliardi di marchi l'anno. Il governo Schroeder, finora, prevedeva di far scendere dal 53 al 51% l'aliquota massima a partire dal prossimo gennaio, e di ridurla ulteriormente al 48,5% entro il 2002. Anche l'aliquota più bassa, che il prossimo gennaio scenderà dal 23,9 al 22,9% per raggiungere il 19,9% a partire dal gennaio del 2002, dovrebbe scendere ulteriormente al 15% entro il 2004. [e. n.]

IL CONSIGLIERE DI AMATO E LA PREVIDENZA CHE CAMBIA

«Saranno gli incentivi fiscali a rivoluzionare i nostri Tfr»

Paolo Onofri fa il punto sulla riforma attesa «Gli sconti renderanno superflua la scelta sul trasferimento obbligatorio o meno della liquidazione ai fondi pensione»

Paolo Onofri consigliere economico del ministro del Tesoro Giuliano Amato

intervista

Roberto Ippolito

Ci pensa il fisco. E' lui, dichiaratosi meno vorace, a poter favorire il decollo della previdenza integrativa. Si stanno concretizzando gli incentivi per i versamenti destinati alla pensione complementare dei familiari a carico (casalinghe, figli disoccupati o con lavoro saltuario) e il dirottamento ai fondi pensione del trattamento di fine rapporto. La bozza del provvedimento sul tfr sarà esaminata oggi nell'incontro fra il presidente del consiglio Massimo D'Alema, alcuni ministri e Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza, segretari di Cgil, Cisl e Uil. Il futuro delle liquidazioni è stato studiato per il ministro del Tesoro Giuliano Amato dal consigliere economico, Paolo Onofri.

Professor Onofri, può spiegare cosa matura per la previdenza integrativa?

«La previdenza integrativa potrebbe partire grazie agli incentivi fiscali a cominciare da quelli per i familiari a carico. Gli incentivi rendono superfluo il il problema dell'obbligatorietà o meno del trasferimento del tfr ai fondi: sarà interesse di ogni lavoratore non tenere immobilizzate le somme delle liquidazioni e investirle con una buona resa nella seconda pensione».

Il provvedimento più vicino al traguardo è quello per i familiari a carico.

«Deve essere varato il decreto legislativo che uniforma le tasse dei redditi da capitale. I rendimenti derivati dagli investimenti finanziari dei fondi pensione sono trattati come tutti i redditi da capitale e tassati al 12,5%».

E qui entra in gioco il tfr.

«Dentro il contenitore fiscale generale confluiranno le regole oer il tfr, una volta destinato al fondo pensione con gli eventuali accordi fra governo e parti sociali. Sarà consentito per l'Irpef dedurre dall'imponibile fino al 12% del reddito o a 10 milioni (contro gli attuali 2,5)».

Cosa si sta delineando per i familiari a carico?

«Estendendo le agevolazioni fiscali ai versamenti per le persone a carico si permette di costruire la pensione integrativa a chi ha occupazioni precarie e, per l'occasionalità delle prestazioni o il basso reddito, non potrebbe sostenere oneri previdenziale».

E' un vero stimolo ai fondi?

«E' importante il segnale positivo dato per tutelare i precari o le casalinghe e diffondere la previdenza integrativa. Si rimedia ai vincoli posti dai bassi redditi e dalla giovane età che spinge ai consumi immediati a scapito dei versamenti».

Il tfr è ormai incamminato verso i fondi pensione?

«E' opinione diffusa che la pensione si deve comporre di una parte ampia e solida fornita dal sistema pubblico a ripartizione obbligatorio e una parte integrativa con il sistema a capitalizzazione».

Quest'ultima è volontaria?

«I paesi indirizzatisi per primi verso la previdenza integrativa inizialmente hanno concepito l'obbligatorietà su base aziendale o di categoria. Un'idea in via di superamento a favore della libertà di scelta del lavoratore».

E in Italia cosa emerge?

«Credo che il percorso che noi seguiremo sarà non rendere obbligatorio il trasferimento del tfr ai fondi, ma creare incentivi fiscali per far cadere la scelta sul versamento ai fondi».

L'adesione al fondo sarà automatica salvo revoca?

«E' un punto non chiarito, come si discute se il versamento debba essere fatto ai fondi chiusi (costituiti dalle categorie con i contratti di lavoro) o anche ai fondi aperti (costituiti da istituzioni finanziarie)».

E se un lavoratore non destina il tfr ai fondi?

«E' un'ipotesi quasi solo teorica: l'eventuale incasso in busta paga del tfr sarebbe tassato con le aliquote Irpef. La vera alternativa per il lavoratore sarebbe continuare a farsi accantonare dall'azienda le somme del tfr».

Qual è il vantaggio di trasferire il tfr a un fondo?

«Oltre all'incentivo fiscale, investire in fondi che garantiscono un rendimento più alto di quello che le aziende riconoscono per gli accantonamenti. Si somma alla pensione tradizionale quella integrativa più robusta per la resa dei versamenti».

Ma le aziende si finanziano con le somme del tfr.

Le aziende con più facile accesso al mercato dei capitali avranno meno problemi e costi aggiuntivi perché i fondi investiranno azioni e obbligazioni emesse da loro. Più complesso il problema delle piccole imprese che non accedono al mercato dei capitali e per le quali il credito è più oneroso. Il maggior rendimento del tfr dirottato ai fondi pensione può consentire una lenta e limitata riduzione delle aliquote contributive della previdenza pubblica ...».

...che non naviga nell'oro.

«La riduzione dei contributi può essere effettuata nel rispetto degli equilibri del sistema. Sappiamo che si discute di accelerazione della riforma Dini con l'estensione pro rata (cioè per gli anni futuri) del sistema di calcolo contributivo».

ULTIM'ORA

L'Immacolata in Borsa non è uguale per tutti

Alfredo Recanatesi

E' singolare che la Consob non abbia nulla da dire su quel che è successo mercoledì scorso, festività dell'8 dicembre. La Consob è l'authority deputata a vigilare sulla regolarità e sulla trasparenza del mercato finanziario e, più specificamente, del mercato azionario. Assolve il suo compito con scrupolo certosino imponendo alle aziende quotate obblighi di comunicazione talvolta asfissianti con lo scopo di equiparare le condizioni alle quali ciascuno - piccolo risparmiatore o grande investitore istituzionale - può operare sul mercato. Vigila, quindi, non solo sui contenuti e sulla tempestività dell'informazione che le società quotate devono dare ogni decisione suscettibile di modificare il giudizio di valore sulle stesse società, ma anche sul rispetto della regola secondo la quale è preclusa ogni attività su un singolo titolo da parte di chi su quello stesso titolo disponga di informazioni riservate e, quindi, di chi si trovi in una posizione di evidente vantaggio rispetto a tutti gli altri investitori. L'attività della Consob ha così concorso in questi anni ad ammodernare il nostro mercato azionario rendendolo un po' più simile ai mercati rispetto ai modelli dei mercati più evoluti.

Tutto ciò diventa però inutile, e forse anche ridicolo, alla luce di quel che è successo mercoledì. Viene da chiedersi, infatti, che senso abbia tutelare la trasparenza delle quotazioni e la tempestività, oltre che l'esaustività, dell'informazione dovuta alla grande massa dei piccoli risparmiatori se poi può accadere che questi risparmiatori non possano operare quando la Borsa è invece accessibile agli investitori istituzionali, professionali o comunque, più evoluti. E' ridicolo che la Borsa operi regolarmente in un giorno in cui le banche sono chiuse, così riducendo l'accesso alle compravendite solo a chi, via Internet o con altri mezzi, ha contatti diretti e strutturati (posizioni già aperte, conti correnti di appoggio, dossier titoli e quant'altro) con qualche Sim.

E non si tratta solo di una questione di principio. Non ha rilevanza - come invece è stato sostenuto - che i «piccoli» non comprino e vendano tutti i giorni e che, di conseguenza, sarebbe stata minima la quota di loro che avrebbe voluto operare quell'8 dicembre e non ha avuto la possibilità di farlo. Perché questo è vero, ma è solo un aspetto di quel che è accaduto, e non il più importante. E' ben più importante che proprio mercoledì le quotazioni dei titoli telefonici, che pure di strada ne avevano già fatta parecchia, abbiano subito ulteriori rialzi di inusitata consistenza; cosa singolare in un giorno nel quale operavano quasi esclusivamente avveduti operatori professionali (che non è probabile che abbiano aspettato l'8 dicembre per scoprire che i titoli telefonici erano sottovalutati rispetto ai corrispondenti titoli esteri), e nel quale semmai mutivi per un andamento di segno opposto dal momento che la competente authority aveva tagliato oltre 1500 miliardi l'anno i ricavi delle società telefoniche e imposto alla Telecom di affittare ai concorrenti che lo richiederanno «l'ultimo miglio», ossia la coppia di fili che unisce la centrale al telefono di ciascuno di noi (imposizione contro la quale Telecom ha fatto ricorso presso la Comunità europea per la bella cifra di 4500 miliardi di lire). E' fondato il sospetto che il rialzo - oltre il 10% per Telecom e ancor più per i titoli delle controllanti - sia servito per caricare la molla della domanda nella gran massa dei risparmiatori i quali infatti, giovedì, macquistata la possibilità di operare, si sono precipitati a comprare a piene mani sui massimi livelli, consentendo lauti guadagni a chi aveva acquistato fino al giorno prima. Poi venerdì il brusco assestamento che, a quel punto, costituiva l'ovvia conclusione dell'episodio. Chi può escludere che queste bizzarrie non siano state alimentate, o forse suggerite, dalla circostanza che per giorno intero alla gran massa dei «piccoli» sarebbe stato concesso solo di guardare?

In Italia, ma anche un po' dovunque, i problemi si pongono solo quando ci si inciampa. Tuttavia, non ci voleva molto ad immaginare che la combinazione tra Borsa aperta e banche chiuse sarebbe stata foriera di inconvenienti e polemiche, ma nessuno se n'è dato carico e si è lasciato che la Borsa operasse regolarmente nella pressoché totalità alquanto provinciale (per non dire altro) che ciò fosse segno di evoluzione e di modernità.

Siccome la globalizzazione è una realtà - a detta di molti - ineluttabile, allora altrettanto ineluttabile è che vada bevuta fino in fondo, prendendo atto che le ragioni finanziarie di un crescente numero di persone contrastano con la sopravvivenza di usi e costumi, come molte festività, che non siano universalmente diffusi, riconosciuti e rispettati. E non basta: se la possibilità di operare devono essere realmente uguali per tutti, occorrerà anche provvedere affinché chiunque possa operare dal lunedì al venerdì per l'intero arco delle ventiquattr'ore, poiché molti sono già in grado di farlo con indubbio vantaggio su chi non può farlo. Se la globalizzazione è ineluttabile, e la democrazia economica non è solo un vuoto principio, occorre attrezzarsi in questo senso; e prima lo si farà, meglio è.

MILANO E GLI AFFARI

Grandi manovre sulle Popolari, Confindustria cerca un presidente

Valeria Sacchi

Il San Paolo di Torino non diventerà azionista delle Generali. Il consiglio, presieduto da **Luigi Arcuti**, ha infatti deciso di non apportare il suo 10% di Ina all'Opa, di tenerselo come merce di pagamento nella partita per il controllo del Banco di Napoli. La decisione non fa una grinza: perché immobilizzare un mucchio di quattrini per avere l'uno e mezzo per cento delle Generali dove, in ogni caso, si conterebbe come il due di picche?

Meglio tenersi le munizioni per crescere la Banca del Salento. Senza contare che, proprio sulla conquista dell'istituto guidato da **Federico Pepe**, la Consob di **Luigi Spaventa** potrebbe decidere di imporre l'Opa. Arcuti ha approfittato del consiglio per assicurare che i grandi azionisti del San Paolo sono soddisfatti, forse per fugare quelle voci che da qualche settimana viceversa sostengono il contrario.

Luigi Arcuti

Luigi Spaventa

I capi del San Paolo non sono i soli ad essere al centro di *rumors*. Una strana ventata di illazioni agita i vertici di altri grandi istituti. C'è chi sostiene ad esempio che, dopo l'ingresso di Comit nel gruppo presieduto da **Giovanni Bazoli**, l'amministratore delegato di piazza Scala, **Aldo Civaschi**, potrebbe prendere il posto dell'amministratore delegato di Intesa **Carlo Salvadori**, su *pressing* di via Filodrammatici.

Altri scommettono su cambiamenti alla presidenza della Popolare di Milano. Dopo aver fatto saltare il di **Piero Schlesinger**, **Francesco Cesarini**, reo di voler far fare un salto di qualità allo statuto della banca proprio in vista di quella stagione di aggregazioni che difatti è presto arrivata, ora i potenti sindacati interni della Milano sarebbero scontenti del presidente **Paolo Bassi** il quale, anche per colpa della mancata riforma statutaria, non è finora riuscito a coagulare intorno a piazza Meda un accordo tra popolari.

Eppure, basterebbe un'aggregazione tra la Milano, la Novara presieduta da **Siro Lombardini** e la Popolare di Bergamo per creare un colosso in grado di dare del filo da torcere agli altri mega-gruppi. Ma anche per questo mille forze remano contro una simile ipotesi. Ne approfitta la Popolare di Lodi presieduta da **Giovanni Benevento** che, zitta zitta, ha messo a segno tre acquisizioni in poco tempo: Iccri, Efibanca e Casse del Tirreno. Sta ora discutendo un avvicinamento alla Popolare di Crema.

Siro Lombardini

Giovanni Bazoli

Non stanno mesi le mani in mano le 557 Banche di credito cooperativo italiane, che attraverso la Federcasse presieduta da **Alessandro Azzi** hanno firmato un patto associativo con le consorelle tedesche guidate da **Berndt Thiemann** e l'olandese Rabobank presieduta da **Hans Smits**. Primo passo della nuova alleanza, l'integrazione delle attività di *corporate & investment banking*. Intanto a dimostrazione che l'Italia del risparmio e della finanza attira gli stranieri, è oggi a Milano il barone **Friedrich von Metzler**, padrone della più antica banca privata tedesca. Presenterà la nuova Metzler Capital Markets Italia Sim.

Il percorso delle consultazioni dicembre per la successione a **Giorgio Fossa** alla guida di Confindustria, che riunirà domani in Assolombarda i tre saggi (**Luigi Lucchini**, **Sergio Pininfarina** e **Luigi Abete**), appare più accidentato del previsto. Nessun candidato forte è all'orizzonte, come ha confermato il primo incontro a viale dell'Astronomia tra i saggi e gli imprenditori del Centro-Sud. Il più gettonato, **Carlo Callieri**, non riesce ad avere tutti i consensi necessari, anche Federpiemonte mantiene su di lui una posizione incerta.

Giorgio Fossa

Il napoletano **Antonio D'Amato**, già consigliere incaricato per il Mezzogiorno e attuale presidente degli industriali partenopei, non ha dietro di sé il peso «contributivo» sufficiente, e qualcuno sostiene che la sua corsa in Confindustria preluda in realtà alla candidatura alle prossime amministrative, cittadine o regionali. Il presidente di Assolombarda **Benito Benedini** vanta importanti appoggi, avendo a fianco il Polo, il presidente di Mediaset **Fedele Confalonieri** e alcune forti rappresentanze di settore, come Ania e Federchimica. Ma sul suo nome i «grandi elettori» per il momento tacciono.

Antonio D'Amato

Tronchetti Provera

Come avviene in queste circostanze, molti hanno continuato a sperare che **Marco Tronchetti Provera** ci ripensasse, e togliesse loro le castagne dal fuoco. Ma così non è stato, il presidente della Pirelli resta indisponibile, troppo occupato dalla guida del gruppo. Oggi i *bookmaker* danno quindi Callieri al 70 per cento. Ma non escludono l'arrivo, a sorpresa, di un quarto uomo (che finora rimane *top secret*). Nella nuova squadra tra i vicepresidenti ci sarà quasi sicuramente un posto per la presidentessa dei Giovani, **Emma Marcegaglia**.

Il bresciano **Ferruccio Peroni** lascia la direzione delle Relazioni con la stampa di Mondadori per andare ad occuparsi, sempre all'interno del gruppo, delle finanziarie su Internet. Servizio che fa capo ad una nuova divisione diretta da **Gualtiero Rudella**, a Segrate dopo esperienze in Telepiù e Pagine Utili.

Carlo Callieri

ALBERTI, TESTAMENTO

Aitana, unica figlia del grande poeta spagnolo Rafael Alberti (nella foto) morto lo scorso 26 ottobre a 96 anni, contesta la decisione il testamento del padre, che definisce «defraudamento ed una presa in giro».

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 133 NUMERO 340 14

LUNEDÌ 13 DICEMBRE 1999

TV ALAIN DELON

E' andato in onda l'altra sulla tv svizzera un documentario su Alain Delon, in cui per la prima volta l'attore parla dell'affare Markovic e risponde, elusivamente, a domande sulla sua presunta omosessualità.

Dal 10 gennaio si potrà consultare il gigantesco archivio storico dell'ente radiotelevisivo

Si dispone già del 75 per cento di quanto trasmesso dal '54 al '97, pari a 603 mila ore di televisione più la radiofonia Fra i pezzi ritrovati un giovane Benigni, e tutta la serie di «Alto gradimento», mentre è scomparsa «Giovanna la nonna del corsaro nero»

«Pace e bene a tutti» erano le parole con cui apriva le sue trasmissioni il frate cappuccino padre Mariano (sotto, nel 1965). Fu il primo predicatore televisivo di successo, tra il '55 e il '72 (anno della morte)

A sinistra Dario Fo conduttore con Franca Rame di *Canzonissima* 1962. Il futuro Premio Nobel abbandonò la trasmissione per divergenze «artistiche e ideologiche» con i dirigenti della Rai

A destra Raffaella Carrà con Nino Ferrer nel programma «Io Agata e» del 1970, in cui la *showgirl* sfoggiò per prima volta il suo caschetto biondo. Lo stesso anno approdò a *Canzonissima* Corrado, destando le fantasie erotiche degli italiani lo azzo ballo del s. Toccherà i vertici *Pronto, Raffaella?* nel 1984

Rita Pavone e Gianni Morandi nella trasmissione *Alto pressione* del 1962, che segnò il loro debutto in televisione. Avevano rispettivamente 17 e 18 anni. Due anni dopo la Pavone entusiasmerà i telespettatori con *Il giornalino di Gian Burrasca* e con la canzoncina *Viva la pappa col pomodoro*, che era la sigla del musical. Invece Morandi vincerà l'edizione di *Canzonissima* del 1965-66 e tornerà in tv con una serie di successi negli Anni Ottanta

Giuliana Lojodice e *Rischiatutto* (sotto), popolare programma a quiz condotto da Mike Bongiorno negli Anni '70, bissando il successo di *Lascia o raddoppia?*

Mario Riva, conduttore del *Musichiere*

Della RAI il catalogo è questo

Filippo Caccarelli

ROMA

EH, si fa presto a dire - ma anche a immaginare ed eventualmente perfino a sognare - l'archivio storico della Rai...

Il Colosso di viale Mazzini, tanto per , sta in via Salaria, in un gigantesco magazzino, con diramazioni in varie città d'Italia. E questo è un pezzo. O meglio, un'infinità di pizze, pizzette, nastri magnetici di prima e seconda generazione, padelloni acetati, vecchie cassette Betacam e altre diavolerie proto-industriali per le quali si stanno smarrendo le tecniche di lettura e quindi addio, addio...

Un altro pezzo dell'archivio è costituito dalle intere annate 1998 e 1999 (52 mila e solo di tv), che stanno invece tutte dentro un cervellone e sono visibili, minuto per minuto, programma per programma, serata per serata, a comando digitale, su un video. Insomma: cerchi, selezioni, clicchi e arriva lì, sullo schermo, quello che la memoria ti fornisce.

Barbara Scaramucci, direttore Teche e Servizi Tematici/Educativi, si è fidanzata con il «mostro» e lo governa da qualche anno. Con altre 82 persone del Servizio, e la complicità dei vertici Rai e delle più spaventose tecnologie informatiche, ha fatto in modo che qualsiasi sia messa in onda, venga automaticamente registrata, classificata, e sia possibile richiamarla sul video in pochi istanti. Ora e per sempre.

Ma la vera novità, per nostalgici e malinconici cultori del Ricordo, riguarda il lavoro archeologico compiuto sul passato, quindi su quasi mezzo secolo di tv, e ben più per quel che riguarda la radio. E allora: la città morta della televisione perduto sta ricominciando a vivere. Gli scavi procedono con alacre intensità: si aprono le pizze e pizzette di pellicola (da 8 e da 16) e si scoprono impensabili tesori; si restaurano i nastri che il crudele scorrere del tempo sembrava condannato alla smagnetizzazione; si scovano macchine capaci di carpirne i segreti; si intrecciano i dati quella specie di giornale - anch'esso morto - della necropoli che è *Radiocorriere*. Quindi si «documenta» ogni singolo pezzo ai fini della creazione di quel catalogo che entro il 31 dicembre 2000 (per un investimento di un centinaio di miliardi) dovrebbe essere completato.

Sotto la polvere e al di là degli ossidi c'è naturalmente un patrimonio che la televisione italiana - per sua natura immemore e schiacciata sul presente, oltre che tendenzialmente scialacquatrice - nemmeno sapeva di avere a disposizione. Qualcosa unico che, pur nella sua più dispersiva immensità, rappresenta, sostiene il vicedirettore delle Teche Anna Cammarano, «il vissuto e il quotidiano dell'Italia contemporanea».

Al momento, e cioè dopo tre anni di ricerche, restauri e codificazioni a scopo documentario, secondo la Scaramucci si conosce il 70-75 per cento di quello che la Rai ha trasmesso. Percentuale tanto più significativa se si considera la quantità ciclopica del materiale che si sta recuperando. E quindi, per la tv: le mila ore dei programmi andati in onda dal 1954 al 1997; più le 137 mila di sport dello stesso periodo; più 121 mila ore prodotte nei centri di Roma, Milano, Torino e Napoli; e quasi 97 mila delle più recenti sedi regionali.

A questa mole si aggiungono i nastri della radiofonia perduta: mila ore di programmi, 60 mila di giornali radio, 30 mila di esecuzioni musicali (circa 60 mila brani). A tutto questo, essendo l'archivistica una scienza e una passione contagiosa, ai limiti della nevrosi collezionistica, converrà non dimenticare i 30 mila copioni radiofonici (alcuni letterari e interessantissimi), i 120 mila fra spartiti, partiture e libretti e infine - ci si arriva a fatica, ma ci si arriva - i 900 mila brani del sotto-archivio «dischi».

Ora, in questo titanico progetto archeologico la Rai si è imbarcata per diverse ragioni. Lo più nobile ha a che fare con l'espressione - non di rado paravento di qualsiasi codardia e nequizia - del «servizio pubblico». Che per una volta, forse come accadeva agli inizi, suona limpida e appropriata.

La seconda ragione, non si capisce quanto consapevole e confessabile, è che l'azienda è alla ricerca della propria identità. E l'identità, è noto, si rinviene nel proprio passato, nelle proprie radici, previo opportuno e costoso dissoppellimento.

La terza ragione, per forze di cose e di incombenze manageriali, sta tutta nel *business*. Non solo, infatti, il materiale di repertorio «tira» nelle reti generaliste (più 10 per cento di filmati d'epoca negli ultimi tre anni), ma ancora di più funziona nei canali monotematici satellitari (ne esiste già uno: Raisat Album che in pratica vive già di soli ricordi).

A Barbara Scaramucci, al dunque, spetta il compito di fare in modo che queste tre motivazioni di base - servizio pubblico, ricerca d'identità ed esigenze commerciali - convivano, possibilmente in lieta armonia, che l'una prevalga sulle altre. La stessa ispirazione documentaristica presuppone d'altra parte una gratuità di fondo, la passione per la *recherche* nutrendosi per lo più di curiosità scettica e rassegnata.

Il tempo, infatti, non passa mai invano. Per cui molti programmi ieri oggi si potrebbero neanche più vedere, tanto sembrano terribilmente lenti - tanto si è abbassata, occorre aggiungere, la soglia di attenzione negli attuali telespettatori.

Il vissuto quotidiano dell'Italia contemporanea e una ricerca d'identità al centro del progetto che sarà completato entro il 2006

Lo sport, in particolare, mal si accorda con i gusti di . Berruti, Thoeni e «Gigirriva» regalano ancora emozioni, solo se concentratissimi, pochi secondi. Le tecniche di ripresa di allora, d'altra parte, sono più che rudimentali, primitive.

Si salva il teatro. Durante gli scavi nel capannone al Salario hanno trovato ben 1988 titoli rappresentati in tv: commedie bellissime, regie curatissime, la miglior prosa, i migliori attori: Buazzelli, Randone, Mastroianni. Sempre con gli occhi di oggi si salvano gli sceneggiati, i teleromanzi che hanno «fatto» la tv. Anche qui le ricerche hanno messo al sicuro un «fondo» di ben 231 titoli; ne in sostanza mancano solo 9.

E' stato trovato - a smentire alcune denunce di sparizione - tutto *Alto gradimento*. L'unico «cult» che non torna all'appello - un vero cruccio per la Scaramucci che pure se n'è fatta una ragione appendendosi in ufficio una foto di scena ingigantita della Campori (la nonna) con De Vico («Nicolino») e Marchetti («Battista») - è *Giovanna la nonna del corsaro nero*. La prima serie è del 1961. La Garzantina di Aldo Grasso ne enumera altre due (1962 e 1966). Quindi forse c'è ancora speranza.

Non si trova - guarda caso - neanche lo sceneggiato *I giacobini*, che destò qualche problema politico ed ebbe il plauso di Togliatti. Ma qui c'è anche da dire che in genere non si trovano i programmi censurati. Ugo Gregoretti, che è alla Rai dai primi anni cinquanta e che sta collaborando con le Teche, si è voluto regalare lo sfizio di un viaggio in tutta la sua produzione. Ma non ha trovato quella che ricordava stata sottoposta a censura. Dal che ha dedotto che c'erano piccoli roghi, alla Rai, o comunque luoghi che certificavano «la dissoluzione fisica» dei programmi.

In compenso, emergono piccole perle dimenticate. Un Benigni giovanissimo che recita in *Ma che cos'è quest'amore* di Achille Campanile; oppure un programma regionale firmato «Peppuccio Tornatore»; pure un misterioso e scarno *Tutti insieme* girato alla Fiera di Milano, arredamento di scena delle panche, Mogol, Battisti, Lauzi, Mia Martini, l'Equipe 84 nel 1971.

L'impressione generale è che più il tempo passa, meno si a capire che alle spalle della televisione, più che il cinema, ci sono la radio e il teatro. Così come, almeno per quanto riguarda l'intrattenimento, si tende a dimenticare che alcuni programmi-archetipi di produzione italiana, *Specchio segreto* di Loy, ad esempio, o *Portobello* di Enzo Tortora, contenevano già negli anni sessanta gli spunti, i modelli, le suggestioni di programmi (da *Scherzi a parte* a *Chi l'ha visto*, dai *Cervelloni* alla tv dal riconoscimento della Carrà) che si ritengono a torto ricalcati su *format* americani.

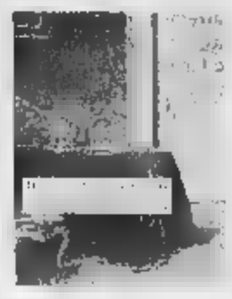
Per l'informazione il discorso si fa necessariamente più complesso. Certo, dall'intento dichiaratamente pedagogico del maestro Manzi in *Non è mai troppo tardi* alle tele-piazze giustizialiste degli anni novanta, più che lungo il salto è vertiginoso. In ogni caso nessuno storico, domani, potrà prescindere da quelle fabbriche di modelli e valori che sono state la radio e la televisione.

Ogni lunedì, dal 10 di gennaio, alla Biblioteca Rai di viale Mazzini i cittadini potranno improvvisarsi storici e consultare i cataloghi delle ritrovate e rinnovate disponibilità.

Nobili piemontesi un declino felice

Lorenza

FINO a tempi recenti il ceto nobiliare, quasi a scontare la preminenza di cui godeva nei secoli passati e nell'"histoire bataille", veniva trascurato come soggetto di studio per l'età moderna. Come se le rivoluzioni borghesi e liberali cancellato aristocrazie dalla scena del potere, della ricchezza e del prestigio personale. La disaffezione, di natura perlopiù ideologica, si spiegava anche con la difficoltà di affrontare tante nobiltà quante erano regioni e le province d'Italia, prima e dopo l'unificazione. Così, «le vecchie élites titolate state lasciate, in larga misura, all'attenzione di genealogisti e romanzieri, o affidate alle pagine di cronaca mondana della stampa popolare». Citiamo da libro di Antonhy L. Cardoza, docente all'università di Chicago (*Patrizi in un mondo plebeo, La nobiltà piemontese nell'Italia liberale*). Due le tesi che si fronteggiavano in materia. Secondo la storiografia marxista, durante il Risorgimento la nobiltà aveva offerto una decisiva stampella all'arretrata borghesia italiana per formare un blocco d'ordine parlamentare e sociale. Altri smentivano la subalternità della borghesia, riducendo i vecchi gruppi di potere a un ruolo marginale e decorativo. Cardoza dimostra - avvalendosi di minuziose ricerche archivistiche, nonché di gelose memorie familiari - che in Piemonte la situazione si presenta diversa, che il declino è lento e contrastato. La forza dei nobili sta nell'atavico legame con i



Anthony L. Cardoza
Patrizi in un mondo plebeo
La nobiltà piemontese nell'Italia liberale
Donzelli
263 pagine, 60.000 lire

Savoia e nella fiera militare che gli conferiscono un ruolo di primo piano nell'unificazione italiana. Passano certo attraverso molte tempeste e lacerazioni: lo Statuto prima, che introduce l'uguaglianza civile e il governo parlamentare, lo scontro con la Chiesa che suscita gravi crisi ; la caduta della Destra. E per un Cavour e un D'Azeglio aperti all'innovazione, c'è un Solaro della Margarita che non tollera comuni borghesi, siano pur medici o ingegneri, nei gabinetti dei principi. C'è la contessa di Sambuy che recrimina sulla stessa unità d'Italia: «Noi, nel nostro piccolo Piemonte, stavamo così bene senza questi fratelli di un altro letto». Ma la loro fedeltà alla dinastia è incrollabile. E ne sono ripagati. Nel nuovo regno, la nobiltà piemontese continua a fornire più deputati, senatori, statisti e ufficiali di qualsiasi altra aristocrazia. Le sue proprietà terriere restano pressochè intatte, i profitti della borghesia si realizzano a spese della Chiesa. Serrano i propri ranghi e resistono alla fusione sociale fino alla grande guerra. Poi il diminuito fascino della divisa, la crescita dell'industria, l'avvento delle masse sull'arena politica, lo declino demografico riducono i loro spazi. La caduta della monarchia è il suggello di una decadenza mai avvenuta. 'La fondazione della Fiat, che vede tra i soci e gli azionisti fior aristocratici (sia pure animati, più che da spirito imprenditoriale, da una fascinazione per lo sport automobilistico) è il segnale: d'ora in poi ricchezza e autorevolezza derivano dal posto che i più avveduti sapranno conquistarsi nell'industria e nella finanza. E' una storia di per sè avvincente: peccato soltanto che la prevalente disposizione analitica, forse la pochezza della memorialistica utilizzata, non le abbiano dato un maggiore respiro, di caratteri, ambienti, situazioni, in una parola, di vita vissuta.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina, Carlo Rastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Ediair, 1921 Rue des Cayer, Roubaix (Fr)

1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 683/1926. Certificato n. 1680 del 9/12/1998. La tiratura di domenica 12 dicembre 1999 è stata di 527.444 copie

FIEG

LA DISABILE COSTRETTA ALL'ABORTO

L'INSULTO ESTREMO

Leonardo Zega

IERI tutti i giornali hanno commentato la vicenda della tredicenne di Pozzallo (Ragusa), rimasta incinta - pare - a seguito della violenza di un quasi coetaneo. Ora un giudice vorrebbe farla abortire «per il suo bene», contro il parere del suo tutore, sollevato improvvisamente dal incarico, e della stessa ragazza, per quanta capacità di intendere e volere le si possa attribuire essendo una disabile mentale conclamata, con alle spalle storia familiare di miseria e abbandono. Motivo, questo, per cui finora sono sempre stati altri a decidere per lei, fino all'abuso e allo stupro: una «matta» e quindi un oggetto di cui si può disporre senza scrupoli e senza compassione.

E' questo, a mio avviso, il lato più e più di tutta la storia che, nella varietà delle valutazioni espresse, non è stato sufficientemente evidenziato. Che una pubblicità indiscreta ha in qualche modo aggravato: neppure l'oltraggio della curiosità morbosa le è risparmiato. E' così che si trattano i deboli come Laura, con la foglia di fico del non convenzionale a coprire le vergogne della pubblica esposizione? Ricordo un caso analogo in cui sono stato coinvolto anni fa. Tutto si risolse bene, proprio nel senso auspicato adesso per Laura da autorevoli personaggi, tra cui lo stesso vescovo della sua diocesi: ripensarci, salvare il bambino, garanzia di assistenza e cura per entrambi. Ma la persona che fece allora da tramite, una cristiana seria che aveva creato una rete di protezione della vita tanto efficace quanto poco appariscente nella sua città, mi disse alla fine: «Sa qual è il segreto del successo in questi casi? Prevenzione, tempestività e discrezione. Tutto ciò che "appare" - sia pure sotto la nobile veste dei sacri principi - serve forse all'ideologia, nuoce alle persone. Noi ci siamo, ma lavoriamo in silenzio».

Che cosa è stato fatto per Laura prima che rimanesse incinta? E per la sua sciagurata famiglia? Perché chi si dice ora pronto ad aiutare lei e il bimbo che porta nel ventre poco o nulla ha visto, detto e fatto - con attenzione e discrezione, appunto - finché la cronaca non si è impossessata impudicamente del caso? Quanti ragazzi e ragazze, nelle stesse condizioni, tendono la mano per un sostegno e si fa avanti? Che ci stanno a fare lo Stato in tutte le sue articolazioni, giù giù fino al Comune, la scuola, la parrocchia, le associazioni, se sono presenti per emanare decreti, difendere principi e far bella figura nei bollettini, ma non vedono, non sentono, non agiscono nella concretezza e nella quotidianità della vita?

Il primo tutore di Laura ha dichiarato: «Mi sentito tradito. Da tutti». Tutti, salvo prete, uno solo, ha aggiu Noi speriamo che la pubblicità serva almeno a «ripensare» la soluzione abortiva; ma non mi piace l'uso politico che se ne vuol fare (l'ineffabile senatore Pedrizzi lancia già messaggi di guerra) e non piacciono anatemi e scomuniche lanciati con toni ultimativi. Mi paiono l'insulto estremo alle vittime di queste vicende cui, con pretesti vari, si nega anche la pietà.

FINANZIAMENTI ALLE PRIVATE, UN'IDEA

SCUOLE COME LE CLINICHE

Gianni Vattimo

NONOSTANTE la (fin troppo) buona volontà mostrata dal governo nel progetto in corso di discussione, la questione della scuola privata rimane una mina vagante tra le più pericolose sul cammino della maggioranza di centro-sinistra. E' difficile prender sul serio l'idea, sostenuta da qualcuno, che gli oneri per lo Stato, che la Costituzione esclude, riguardino solo l'istituzione delle scuole private, e non il loro funzionamento, che dovrebbe invece poter essere finanziato; e anche la tesi di chi vorrebbe che l'esclusione di oneri per lo Stato voglia dire solo che esso non ha l'obbligo, ma eventualmente la facoltà di dare finanziamenti. E' però che alcune ragioni avanzate dal fronte liberal-liberista-cattolico in difesa dei diritti della scuola privata hanno un notevole peso. Soprattutto, ovviamente, le ragioni che si avanzano in nome della libertà e del pluralismo nel campo dell'educazione. Su cui non si può non essere d'accordo, sebbene rimangano dubbi su come la Chiesa reagirebbe a un moltiplicarsi di scuole ateistiche, darwinistiche, sessuo-liberiste, musulmane e via enumerando. I liberal-liberisti, tuttavia, dovrebbero a loro volta dire che cosa pensano del fatto che, essendo l'educazione come la salute un diritto fondamentale dei cittadini, lo Stato deve garantirla a tutti preoccupandosi anche della qualità di ciò che viene insegnato (almeno come deve garantire che il medico non sia ciarlatano). Su questo il fronte liberale (come mutano i significati delle parole, cari Malagodi e Zanone) dovrebbe dire qualche parola più precisa, invece di trincerarsi in una specie di utopia dei cento fiori, della concorrenza che genera qualità.

Se si vuole uscire in qualche modo dalla contrapposizione, si potrebbe provare a prender sul serio l'esempio francese, che anche la signora Fontaine ha improvvidamente evocato nella sua infelice intervista sull'Italia fanalino di coda d'Europa in materia di libertà scolastica. In Francia le scuole private religiose sono finanziariamente sostenute dallo Stato solo in base a una convenzione che impone loro precisi obblighi «pubblicistici»: persino quello di garantire che agli allievi non cattolici, nelle ore di religione, sia offerto un insegnamento alternativo di scienze religiose aconfessionale. Il reclutamento degli insegnanti è fatto per concorso pubblico, e i loro diritti non sono diversi da quelli dei professori «laici» (per esempio, un insegnante vincitore di non sarà mai licenziato perché divorzia o si dichiara omosessuale). Eccetera. A parte tutti gli aspetti più specifici, potrebbe non essere cattiva idea pensare al rapporto fra Stato e scuole private come a un rapporto di convenzione (come si fa con le cliniche). Ma probabilmente bisognerebbe in questo caso rivedere molte cose, a cominciare dal Concordato e dall'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali. I liberal-liberisti-cattolici sono disposti a un franco confronto su questo terreno?

PAROLAIO

Pierluigi Battista

TERTIUM DATUR. Muti o Ciampi? Il Maestro o il Presidente? La controversia esplosa e poi implosa tra il presidente della Repubblica e il direttore d'orchestra sull'inno di Mameli non eseguito alla prima della ha diviso l'opinione pubblica tra ciampiani e mutiani. Ha ragione Ciampi o ha ragione Muti? Che vista da un altro punto di vista significa anche: ha torto Ciampi e ha torto Muti? Interrogativo decisamente più compromettente e infatti «*Repubblica*» Nello Ajello scrive, imbarazzato: «Non si tratta di dare ragione al Presidente e al Maestro. Almeno, non è questo l'essenziale». Ma se non è essenziale dar torto al Maestro e ragione al Presidente ovvero torto al Presidente e ragione al Maestro, che cosa è essenziale nella querelle tra il Maestro e il Presidente? E' essenziale non dar torto al Maestro e nemmeno al Presidente ma addossare il torto su un terzo: «Dai particolari opportunamente sviscerati in cronaca l'unico a monopolizzare il torto risulta essere il sindaco di Milano Gabriele Albertini». Ecco l'essenziale: nella querelle tra il Presidente e il Maestro non dar torto né al Maestro né al Presidente, ma solo al Sindaco. Finalmente trovata la «terza via».

ANIMA SUA. «Baget Bozzo, dare un'anima all'Europa». Recita così il titolo, neutro e anodino, con il quale il *Corriere della Sera* ha presentato la recensione di Carlo Augusto Viano al nuovo libro di Gianni Baget Bozzo *Il dio perduto* edito da Mondadori. Ma altro che neutro e anodino è il commento di Viano in cui si dice, a proposito della tesi del libro: «le formulette sul nulla piacciono» in un largo schieramento che va «dai filosofi ai cantanti». Per poi arrivare a una conclusione: «Baget Bozzo mette in guardia contro la cultura americana e protestante e si unisce ai molti che intendono dare "un'anima all'Europa". I loro strumenti non sono nuovi né le loro proposte eccitanti, ma chi ricorda altri tentativi di costruire un ordine europeo e ha conosciuto la Chiesa di Pio XII sente un brivido freddo lungo la schiena». Un «brivido freddo lungo schiena»? «Altri tentativi di costruire un ordine europeo»? Baget Bozzo

Sandra Milo rivela di avere pregato Padre Pio per il figlio Ciro: «Il Santo non ha curato la sua emicrania, ma gli ha dato una piccola felicità: una schedina da 30 milioni». **Nichi Vendola** (in alto) ostenta fair play con gli avversari politici: «Come avvoltoi volano dove sentono puzza di morte, planano sulle stragi a nutrirsi di cadaveri»

è secondo Viano un cripto-nazista? Se sì, urge replica.

VOMITO BIPOLARE. Incoraggiante il tentativo di riportare il dibattito politico sui binari di una corretta contesa *bipartisan* e senza demonizzazioni da parte di Nichi Vendola che nella sua rubrica quotidiana su *Liberazione* scrive, rispettoso dell'avversario: «come avvoltoi volano dove sentono puzza di morte, planano sulle stragi a nutrirsi di cadaveri». Una vigorosa stretta di mano per l'avversario è leggibile in controluce anche in queste altre parole, generosamente spese per non far degenerare la discussione politica nelle forsennatezze rauche della rissa da bettola: «la destra mafiosa e la destra forcaiola si scambiano le parti, in questa recita vomitevole sull'Italia a mano armata che torna a schizzare sangue e veleno». Sangue, veleno, avvoltoi, schizzi, vomito, cadaveri. Fair play.

UNA QUESTIONE PRIVATA. Sul *Manifesto* Giorgio Pecorini critica aspramente il quotidiano *Avvenire* per aver pubblicato un inedito di don Lorenzo Milani in cui il prete di Bar difendeva la scuola privata. «Malafede», «ignoranza» e anche «ipocrisia integralista»: sono queste le accuse di Pecorini al quotidiano cattolico che si sarebbe macchiato della colpa di aver pubblicato un non riveduto e rifinito, riassunto in una lettera privata». Replica di *Avvenire*: «Pecorini l'anno scorso messo in libro molti inediti di don Milani e brutte copie che riportavano addirittura le parole cancellate dal Priore». Alla faccia del pensiero «non riveduto e rifinito». O no?

MIRACOLI. Su *TvSette* Sandra Milo confessa di preferire il calendario di Padre Pio. Perché? Ecco perché: «Una volta l'ho pregato per mio figlio Ciro che soffre di terribili emicranie. Non c'era niente che lo aiutasse. E io sono rivolta a Padre Pio». E poi? E poi andò così: «Gli ho detto "Ti prego aiutalo, fagli vincere qualcosa". Il Santo non ha curato il dolore, ma ha dato al ragazzo una piccola felicità: una schedina da 30 milioni. Certo, poi mi sono vergognata e non ho confessato, neanche a figlio, questa mia debolezza». Abbasso il mal di testa. E viva la schedina (e anche Padre Pio).

OSSERVATORIO

TUTTO IL MONDO SOTTO LO SCUDO STELLARE

VORREI tornare sul tema dello «scudo stellare», di cui, in questa pagina, scriveva giovedì Giulietto Chiesa con toni molto preoccupati. Il progetto americano di una difesa antimissilistica, al quale il Pentagono vorrebbe associare i membri europei della Nato, è in effetti pieno d'implicazioni strategiche e politiche, che possono suscitare riserve e critiche. Io però vorrei fare delle osservazioni diverse da quelle di Chiesa. Il suo articolo è una sintesi lucida degli argomenti «contro». Ma ci sono anche gli argomenti «pro».

Gli argomenti «contro» sono essenzialmente il pericolo che si alteri, o addirittura sovverta, quell'equilibrio strategico (detto, ahimé, del terrore) che ha finora garantito la pace tra le due massime potenze nucleari, anche se gli Stati Uniti parlano di uno «scudo» limitato a possibili azzardi offensivi di Stati incontrollabili tipo Iran, Corea del Nord, Iraq e altri, e prevedono Russia e Cina solo per il caso di errori di manovra e missili «impazziti». il pericolo, ancora, che, raggiunta una nuova forma di egemonia strategica, l'America assegni di fatto agli alleati europei un ruolo del tutto subalterno, più che mai passato; il pericolo, infine, che si provochi un'inversione di tendenza dal disarmo al riarmo, quando bisognerebbe piuttosto, conclude Chiesa, coinvolgere tutti i detentori reali e potenziali, di armi di distruzione di massa in «un processo di cogestione della sicurezza collettiva».

Quest'ultimo argomento è forse il più debole. Non che non sia necessario coinvolgere ecc., ma la prospettiva è a dir poco problematica con Paesi come la Corea del Nord, l'Iran, l'Iraq, nonostante i molti sforzi profusi. Quanto alla Russia, è già coinvolta, salvo sorprese, mentre resta insondabile il programma strategico ultimo della Cina.

Ma veniamo agli argomenti «pro». Nel 1983, durante la presidenza Reagan, il progetto di uno scudo antimissilistico nacque allo scopo, o nella speranza, di affrancare il mondo dall'incubo della distruzione reciproca. fermare i missili offensivi sarebbe stato molto meglio che aspettare che arrivassero, per poi scatenare una rappresaglia altrettanto e più devastante. Era certamente più un'utopia di Reagan che un suo tentativo di diventare il padrone del mondo. Il nuovo progetto nasce dalla consapevolezza che una difesa globale è impossibile, e dunque è credibile che esso abbia obiettivi limitati. E tuttavia l'argomento principale e un altro. E' che una certa svolta tecnologica e strategica è ormai nelle cose, ormai si sa che, entro certi limiti, è possibile fermare i missili, e questo vale per tutti, ora per l'America, domani per chiunque. La Russia si sta già esorcitando. Giappone e Israele anche. Si va verso un sistema «misto», che conserva la deterrenza per i pericoli massimi e introduce la difesa per quelli minori, prima che diventino anch'essi catastrofici.

Chiesa si domanda se l'Europa si rassegnerà a un definitivo ruolo subalterno rispetto agli Stati Uniti proprio ora che sta varando una sua identità politico militare e non più solo economica. In effetti, ci sono perplessità di vario grado nell'Unione europea. Ma, se dovesse sembrare mortificante associarsi un'altra volta all'iperteenologia americana, l'alternativa sarebbe cominciare a muoversi in proprio anche in questo campo, senza sterili battaglie di retroguardia.

LETTERE Cari lettori, più fiducia in voi stessi

di O.d.B.

Egregio Signor Del Buono, la prego di pubblicare i miei estremi... La prego di indicare questa lettera solamente come Lettera Firmata... In caso di pubblicazione, ovviamente, limitarsi al nome di battesimo... Aggiungo i miei dati per lei, non per il pubblico... Carissimi, alcune delle migliori lettere che mi arrivano hanno una chiusura simile che mi costringe a non pubblicarle perché non posso riempire questo spazio scriventi anonimi. Ora, io capisco che qualcuno che abbia da fare qualche denuncia scabrosa prenda le precauzioni per evitare rappresaglie. Ma le lettere di cui parlo non trattano di pasticci politici né di delitti né di ingiustizie stratipanti. Sono, insomma, lettere che contengono speranze e resoconti di buone azioni. Perché non firmare? E' davvero vergogna, possibile che non abbiate fiducia in voi stessi? Alla fine di una bellissima lettera una signora scrive: «In caso di pubblicazione prego vivamente di indicare solamente Lettera Firmata chiedendo perdono per la mia allergia a vedere il mio nome sul giornale». **[o.d.b.]**

Fan di Raspelli

Da anni fan di Edoardo Raspelli vorrei dire al nizzese doc Giovanni Quaglia che Raspelli è, per il cibo, come un Lord Justice Inglese. Vale a dire il giudice per eccellenza: autorevole, stimatissimo, incorruttibile, ricco di esperienza e di buon senso. Sì, è vero, anche il miglior giudice può firmare una sentenza troppo dolce o troppo amara, ma nessuno ha un palato più sensibile di quello di Raspelli, tanto che lo si potrebbe chiamare Crisostomo o Bocca d'oro. Ma persino a Dio è impossibile evitare gli errori. Alla ben gentile Letizia Sampoli che ritiene discriminanti e antifemministi i menu privi di prezzo riservati, nei locali extra chic, alle ospiti bambocce (ma sono senza prezzo anche quelli per i bambocci ospiti), per quanto chiunque intuisca che un paio di oeufs brouillés costino sempre meno di una dozzina di huitres blanchees de Marennes. Ma poi è lei l'anfitrione (oppure anfitriona?) basta dirlo quando prenota e il menu maschilista con i prezzi diventa un suo privilegio.

Gianni Aonzo, Spotorno

Cervelli e cervellini

Gentile Odb, l'accapigliarsi dell'Italia per la medium-contrattista Altea sembra coincidere con il doppio vuoto di religiosità dovuto alla crisi di credibilità attraversata dalle due Chiese italiane: la cattolica vaticana (alla quale di certo non giovano i pasticciacci del cardinal Giordano) e la politica dei partiti (i quali per un miracolo tutto italiano anche quando escono battuti dalle consultazioni elettorali restano tutti al governo - male che vada, nelle regioni eccetera - opposizioni estreme comprese). E anche se il morbo della pazza e il baco Millennium Bug stanno fulminando cervelli elettronici, cervelli e cervellini, resta che la vita senza politica e senza valori trascendenti si riduce a un esiziale tirare e campare e vivere alla giornata. Desolazione evitata da alcuni con l'esoterismo, e da altri con la letteratura. La quale ad esempio Goffredo Parise (mio inclito concittadino) al non rassegnato amico del «Ragazzo morto» così risponde: «I morti stanno bene per conto loro». E' difficile che tu lo possa incontrare, quasi impossibile. Cosa vuoi che ti dica? Ti dirà: "Tanti saluti" e se ne andrà».

Fabio Morandin
Ponte di Piave

Intervento sull'universo

Egr. Odb, il signor Daviddi può concedersi sorrisi e sogni d'oro in i romanissimi vertici del fatidico viale Mazzini pensano (e ahimé operano) proprio nel senso da lui auspicato e ne fa fede la seguente, apoditica proposizione: «Pirandello è difficilmente proponibile in tv perché ormai farebbe assai audience»: il avverbio (stigmatizzato da Corrado Augias) ci dice che il lavoro ai fianchi «greggi televisivi» - felice espressione del predetto lettore di Collegno - è stato condotto egregiamente. Dunque, i cani pastore possono circolare a testa alta. Magari uno deve chiedersi il perché del carone, considerato che Mediaset e Rai trafficano con l'identica progettualità e ambedue, per esempio, infieriscono aziandio sui bambini, considerati, prima di tutto, consumatori, visto che l'insonne pubblicità riempie gli zaini di inverecondi paccottiglie, gabellate «sussidi didattici», senonché gli insegnanti seri e gli ortopedici non sono affatto d'accordo. Ma, si sa, «consumare necesse, deinde vivere»: parodiando il motto «der puzzone».

Tuttavia, Tullio Regge apre un po' il cuore alla speranza, introducendo un suo articolo così: «La cosmogonia continua a interessare l'uomo di strada» e si vede che il quasi Nobel dev'essere uscito da un'altra scuola, affatto diversa - pare - da quella frequentata da Daviddi di cui alla prima riga. Allora, mi domando testardamente, io ammetto: non poteva bastare quel titolone sulla *Stampa*, «S'inceppa la macchina da blu-blu»? Ci sarebbe una vocale in meno e un accento in più (ma oggi mi sento cuore di velluto e faccio finta che sopravviva il protoi). D'altra parte, quella calcistica e notoriamente disciplina e materia esoterica per animali, appunto, villosi. E qui mi sorprende dubbio potrebbe darsi che il suo direttore, signor Del Buono, consentendo la pubblicazione di un dotto intervento sull'Universo, si proponga ordinamente di regalare lettori alla concorrenza? Che, insomma, colui sia un torbido infiltrato? Dopo quanto abbiamo saputo, ossia che il Kgb risulta affollato giornalisti che si danno un gran daffare per il nemico: onesto Odb, mi tranquillizzi, per carità! E il pensoso Daviddi non me ne voglia.

Franco Marasco, Chivasso

Contro il sindaco

Egregio Signor Oreste del Buono, eccomi nuovamente un anno dopo a fare polemica con l'operato del sindaco della mia città. E' mai possibile che con tutti i problemi che affliggono questa povera città non si riesca a farvi fronte anche solo parzialmente in modo da accontentare anche i cittadini che assistono impotenti a queste spese superflue?

Di questi problemi ne cito alcuni: illuminazione (e non d'artista) a giorno per tutto l'anno delle cosiddette zone a rischio e in alcune vie della periferia; costruzione di gabinetti pubblici e uno in particolare in via Sacchi adiacente alla stazione Porta Nuova (loro arrivi poiché lo è già a cielo aperto sia di giorno sia di notte; rendere più vivibile igienicamente (e non solo) l'Irv, l'ospizio dei poveri vecchi di corso Unione Sovietica; provvedere alle denunce piccole e grandi che giornalmente compaiono sulla *Stampa* nella rubrica «La città». E l'elenco potrebbe proseguire. Sono disagi reali che esistono tutto l'anno di giorno e di notte. Mi pare che nell'arco di un anno trascorso dalle precedenti e tanto discusse «luci d'artista» non si è fatto proprio niente per queste urgenze, ma anzi si continua a sperperare, come nell'acquisto presunto opere opere d'arte quando basterebbe mantenere le opere già esistenti. Sarebbe rispettoso non abbagliare i cittadini comuni, come noi, con luci troppo forti e di breve durata, e colorito forse così di far dimenticare il triste e costante quotidiano che grava su questa nostra tanto amata Torino.

Anna Parenti, Torino

Vipera in cantina

Gentile Odb, le scrivo perché comincio a infastidirmi le affermazioni che si fondano su voci, non surrogate da dati di fatto, i quali, a forza di essere ripetute, rischiano di passare per verità sacrosante. E' comprensibile e condivisibile il timore espresso da una concittadina nella sua rubrica a proposito di una vipera rinvenuta nella cantina della casa di montagna, meno condivisibile, e secondo me semplicistica, è invece la motivazione addotta sulla presenza del rettile. Non è questa la sede per dissertazioni tecniche, ma io non credo alle ammissioni di animali, guarda caso sempre da parte degli stessi, e guarda caso sempre di specie invise alla maggioranza, anche perché non ho mai letto o sentito notizie quali «uno esponente dei Verdi sorpreso mentre liberava 200 esemplari di Vipera aspis nel territorio di Monpantero», e neppure «individuo vicino al movimento Verde filmato e smascherato durante il lancio di sotto bianconi in quel di Mondrone», e continuerò a non crederci fino a prova contraria.

Non vorrei turbare oltre l'autrice della lettera, ma anche sulla collina di San Mauro qualche vipera c'è, tuttavia rimango scettico sul fatto che i Verdi, saturate le montagne, volgano la loro nefanda attenzione alla collina torinese.

Enrico Vigliani, San Mauro

Carissimi, oltre alle richieste di pubblicare le vostre firme, riscontro un'altra tendenza nelle vostre lettere. Quella di scrivere un articolo vero e proprio sugli argomenti. E' arrivata l'ora in cui posso allontanarmi, sapendo di lasciare la rubrica in buone mani? **[o. d. b.]**

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, FAX 011-6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA Torino, via Marenco 32, tel. 011/6561111, Roma, via Barberini 50, tel. 06/47561, fax 06/48079906-4814605, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762101, fax 02/76149, Internet www.lastampa.it

ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna per posta ordin. L. 306.000 (€ 158,06); Estero L. 677.000 (€ Arretrati L. (€ 516 La Stampa (Usps publ. daily in Turin Italy (Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at LIC New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa via spedizioni 'Da ufficio' 37-03 48th avenue - LIC NY 11101-3421.

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424490. Torino 10125 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665 111, fax 011 6665 200. Bari v. Abbrescia 164/5 tel. Bologna v. Aurelio 10 tel. 051 259951. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8071144. Catania c. Sicilia 37/41 tel. 095 7306311. Firenze v. Duca di Calabria 46, tel. 055 583192. Genova v. C.R. Cavour 114 tel. 010 540144. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6228100. Roma v. Lucrezia 16, tel. 06 420891, fax 06 4203666

SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: L. (€ 159,00) cad. 1800 a copia € 0,31. Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta ordinaria a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 1260 del'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 167-221583 direttamente presso gli sportelli Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

Ufficio abbonamenti: tel. 011 56581, fax 011 5627958, E-mail abbonamenti@lastampa.it

L'attore porta sullo schermo il dramma del grande boxeur incarcerato per 19 anni

«Una storia bellissima nella quale mi sono immedesimato. Anch'io ho subito affronti: il razzismo esiste ancora»

L'attore americano Denzel Washington, i più probabili candidati all'Oscar; qui sopra il pugile Ruben Carter «Hurricane», a suo tempo difeso da Bob Dylan e Norman Mailer

«Io, sul ring con Hurricane»

Denzel Washington nei panni del pugile

IL VERO PROTAGONISTA

«Ora vorrei soltanto un po' di pace»

LOS ANGELES. Accusato ingiustamente di un triplice omicidio solo perché nero, Ruben Carter noto come «The Hurricane», ha fatto 19 anni di carcere, nonostante fosse diventato una causa celebre, tanto di canzone di Bob Dylan, appelli di personaggi come Muhhammad Ali o Norman Mailer. Ora l'«Uragano» ha l'aria di sessantenne mite e gentile. «Se lasci che rabbia e odio ti consumino - dice - finisci per fare un favore a quelli che ti perseguitano. Se mi fossi lasciato possedere da quei sentimenti sarei diventato uno come loro e non avrei trovato la forza di sopravvivere». E non avrebbe trovato la forza, una volta persa la vista da un occhio per mancanza di cure mediche, per spiegare «Sono fortunato, ho un occhio che guarda fuori e uno che guarda dentro, verso lo spirito».

Aggiunge che è soddisfatto del film dedicato alla sua vita, anche se invece preferirebbe starsene a casa tranquillo, e di ritrovarsi un'altra volta al centro dell'attenzione. E Dylan? «Un grande», risponde. Poi, si fa una grande risata e aggiunge: «Peccato che non sappia ballare».

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Quando Ruben Carter, campione dei pesi medi degli Anni '60 noto semplicemente «The Hurricane», ha incontrato per la prima volta Denzel Washington era molto sospettoso. Erano a Toronto, a colazione assieme, in un albergo. E tra un piatto e l'altro Ruben Carter continuava a pensare: che cosa ne può sapere Denzel di ciò che passa nella mente di un costretto a passare 19 anni in prigione per un crimine non commesso? Di che significa dover affrontare la prospettiva della sedia elettrica solo perché poliziotti e giudici razzisti e corrotti hanno costruito la propria carriera sulla condanna di un uomo che sapevano innocente?

E quando interruppe la conversazione per andare alla toilette, Carter decise di essere chiaro, di dire all'attore che era molto dispiaciuto e se ne sarebbe fatto niente. Invece se l'è trovato di fronte a uno specchio che imitava il suo modo di parlare e le sue espressioni. Poi lo ha osservato che si metteva a scambiare jabs e uppercuts contro un avversario immaginario. E così non ha più avuto dubbi: se c'era qualcuno che avrebbe potuto portare sullo schermo le tragiche vicende della sua vita, questi doveva essere Denzel Washington. Il protagonista di «Malcolm X» e di «Philadelphia» era riuscito un'altra volta a entrare subito nel personaggio. Adesso che il film «The Hurricane», si appresta a uscire nelle sale statunitensi, l'attore afro-americano viene considerato come uno fra i più probabili candidati all'Oscar.

Mr. Washington, dopo Malcolm X e dopo Stephen Biko porta sullo schermo un altro personaggio reale.

«Quando hai a che fare con persone autentiche ti assumi nuove responsabilità. Anche se faccio film e non documentari, lo spazio per creare è limitato. In questo caso ho avuto la fortuna di rappresentare un personaggio ancora vivo, una storia affascinante e cui stavo dietro da una decina di anni. Carter dice: l'odio mi ha messo in prigione, l'amore mi ha permesso di uscirne. E questa mi sembra una lezione molto potente»

Per entrare nei panni di «The Hurricane» ha perso oltre 20 chili e si è fatto anni di palestra e di pugilato...

«Due anni di pugilato e mi sento ancora come un principiante. Uno sport incredibile, la boxe. E molto frainteso. La gente vede la brutalità, ma la boxe è una scienza molto sottile, due uomini che si affrontano in un ring e che si guardano negli occhi. Nella mia palestra c'è un vecchietto che avrà 85 anni e che è lì tutti i giorni. Ecco, se arrivo alla sua età spero di essere come lui»

E' mai stato vittima di ingiustizie quelle patite da Carter?

«No, anche io ho subito i miei affronti. Quattrocento anni di storia non vanno via così facilmente e razzismo e intolleranza operano a vari livelli. Pochi giorni fa, per esempio, mio figlio è stato preso in giro dall'allenatore della sua squadra di football. Gli ha chiesto se si sentiva speciale perché il suo papà è una persona famosa e quando me lo ha raccontato la cosa mi ha fatto arrabbiare così tanto che non visto un semaforo rosso ed ho preso una multa. Il razzismo c'è ancora, a Hollywood e nella mia città. E invece di lamentarsi ognuno di noi dovrebbe chiedersi: che cosa faccio per fermarlo?»

Lei che cosa fa?

«Cerco di fare film che hanno senso, che insegnino qualcosa. Il prossimo film, "Remember the Titans", sarà proprio su una squadra di football in un liceo che viene integrato e sulle dinamiche tra bianchi e neri»

E nella vita vera?

«Parlare è facile. Io lavoro con organizzazioni che intervengono con più giovani, ragazzi che sembrano duri e che poi, quando li conosci, scopri che tutto ciò che vogliono è amore e rispetto. Lavoro anche con bambini bianchi, perché è inutile parlare solo con i convertiti. La verità è che nell'America di oggi i neri vengono ancora legati e trascinati con i camion e per sradicare razzismo e intolleranza occorre intervenire al più presto possibile».

CHE FANNO

Monica Bellucci bella coi lupi

MONICA BELLUCCI è una delle eroine de «Le pacte des loups» (Il patto dei lupi) di Christophe Gans, ispirato alla leggenda della belva di Gévaudon che nel XV secolo sbranò uccidendole più di cento persone prima di venire misteriosamente eliminata.

Pedro Almodòvar (miglior regista per «Tutto mia madre»), **Cecília Roth** (migliore attrice in «Tutto su mia madre»), **Ralph Fiennes** (miglior attore in «Sunshine» di Istvan Szabo), **Wim Wenders** (miglior documentarista «Buena Vista Social Club») hanno vinto gli Oscar europei, European Film Awards, consegnati durante una cerimonia a Berlino.

Monica Bellucci

Un altro musicista per **Gérard Corbiau** dopo «Farinelli» e «Il maestro di musica»: Lully, «Le roi danse» (Il re balla) racconta il rapporto tra il Re Sole Luigi XIV, il suo musicista prediletto Lully e Molière.

Gregory Peck ha fatto da cavaliere a **Hillary Clinton** all'Irish America' s Millennium Ball a New York, la città dove la moglie del presidente americano si candida per il Senato.

Milla Jovovich e Luc Besson hanno partecipato a Tolone alla prima seduta del processo per il loro divorzio.

Volker Schloendorff, dopo l'inattività seguita a «The Ogre», gira «La leggenda di Rita», storia d'una ragazza che entrò a far parte (per senso di giustizia, per amore, per anarchia) del gruppo terrorista tedesco Rote Armee Fraktion. La protagonista è Bibiana Beglau, un'attrice teatrale definita straordinaria.

Jean-Luc Godard gira in Bretagna «Eloge de l'amour» (Elogio dell'amore), film che racconta attraverso la storia di varie coppie le quattro stagioni dell'amore: incontro, passione carnale, separazione, ritrovarsi.

Mick Jagger e **Elvis Presley** sono risultati massimi protagonisti dello stile nel vestire spettacolare alla mostra «Rock Style» Metropolitan Museum di New York.

Roman Polanski è stato eletto membro dell'Académie des Beaux-Arts francese al posto di Marcel Carné: la cerimonia di insediamento si svolge dopodomani a Parigi.

Percy Adlon, 64 anni, già autore «Céleste» e «Bagdad Café», adesso al lavoro una cine-biografia del chitarrista Django Reinhart, lancia «Die Strausskiste», film-omaggio a Johann Strauss in occasione del centesimo anniversario della morte.

Vincent Cassel è Gino Bolognese, un ex corridore automobilista disposto a tutto per recuperare la fidanzata Gina Carbonara: nella farsa di Edmondson-Mayall intitolata «Guesthouse Paradiso».

Green Days Daewoo

DAEWOO

Continua fino al 31 dicembre la grande festa nelle concessionarie Daewoo

Contributo Daewoo a chi sceglie Lanos anche con rottamazione di usato non catalizzato.

Approfitta fino al 31 dicembre del contributo Daewoo per la rottamazione, senza alcun aggravio di spesa e riparti con una bella Lanos ricca di contenuti e con brillante motore catalizzato (1.4i da 75 CV oppure 1.6i 16V da 106 CV). Lanos è disponibile anche nelle versioni GPLi Daewoo di serie. Inoltre Lanos è spaziosa, confortevole, affidabile e soprattutto è garantita per 3 anni o 100.000 Km. Rispetta l'ambiente e quindi te stesso con "Green Days Daewoo".

SE VUOI FINANZIARE IL TUO ACQUISTO APPROFITTA DELLE SPECIALI CONDIZIONI "GREEN DAYS DAEWOO".

LANOS	SE			SE PLUS			SX		
VERSIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE
3 PORTE	19.454	16.854	2.600	22.277	19.677	2.600	24.193	21.493	2.700
5 PORTE	20.563	17.763	2.800	23.386	19.986	3.400	25.403	22.003	3.400
4 PORTE	21.269	17.469	3.800	24.092	20.092	4.000	26.109	22.109	4.000

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, in migliaia di lire

IL PREZZO SPECIALE È COMPRENSIVO DI CAR AUDIO DAEWOO

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO. LANOS SE 3 PORTE LIT. 16.854.000, ANTICIPO LIT. 1.654.000, 42 RATE MENSILI DA LIT. 392.860; PRIMA 200 (T.A.N. 4,25% - T.A.E.G. 5,22%); SPESE ISTRUTTORIA PRATICA FINANZIATE LIT. 250.000. SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE LIMITATAMENTE ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE.

La giovane star del pop ieri sera a Milano per festeggiare il nuovo disco

Iglesias, il divino del ritmo

Enrique ha venduto 22 milioni di copie e ha conquistato il mercato americano

Luca Dondoni
MILANO

Per celebrare le vendite del ventiquattrenne Enrique Iglesias che sta ripercorrendo in Italia le stesse orme di papà Julio, la casa discografica ha organizzato in suo onore una festa al Postgarage di Leg... Migliaia di ragazzine fuori e dentro il locale imballato, le telecamere di Italia Uno che hanno registrato la performance di Enrique. Il cantante infatti si è esibito concedendo alla platea adorante la sola rappresentazione di «Rhythm divine» (per decine e decine di minuti i fans gli hanno chiesto di cantare «Bailamos» ma senza successo) e basta così.

«Siamo venute da Torino - racconta un gruppetto di ragazzine biondissime e giovanissime - apposta per vederlo. Altro che Ricky Martin questo sì è bellissimo». Italia Uno ha registrato l'esibizione dell'artista perchè la inserirà a sorpresa dentro la trasmissione «Gli indolebili» che andrà in onda domani sera alle 20,30. Il programma proporrà ai telespettatori i personaggi da considerare «incancellabili» nell'immaginario collettivo e quindi rimarranno popolari anche nel prossimo millennio. «Enrique - dice un responsabile della rete più giovane del Biscione - è uno dei ragazzi più amati e più giovani della scena musicale pop. Non solo. I suoi dischi vendono in tutto il mondo e il pubblico che lo segue è giovanissimo. Abbastanza facile perciò immaginare come questo nome sarà e rimarrà estremamente popolare anche nei prossimi anni».

Impossibile dare torto a questa dichiarazione visto che le classifiche americane, così come quelle europee hanno premiato l'ultimo quarto sforzo musicale del ragazzo (che in carriera ha già venduto ben 22 milioni di dischi). «Amo particolarmente questo disco - ha spiegato Enrique incontrato poco prima che iniziasse il party in suo onore - perché è il primo che finalmente mi permette di esprimermi anche in inglese. Fino a oggi avevo avuto successo ma quasi unicamente nei territori di lingua latina. Oggi con pezzi come "Rhythm divine" che adoro, sono riuscito a entrare anche nei favori degli inglesi e degli americani così come degli australiani e dei giapponesi. Questo vuol dire aver conquistato il mondo». E il papà? Cosa dice di questa superstar cresciutagli fra le mura di casa? Invidioso? «Non parla neanche - dice serio - lo so e sarò sempre il più grande di tutti padre e lo stesso vale per lui nei miei confronti. Anche oggi mi ha chiamato per salutarmi e sono molto felice»!

Enrique Iglesias: domani sera sarà protagonista di uno speciale su Italia 1

In onda su Radiodue, «I misteri degli Acaja» nuovo feuilleton dello scrittore torinese

Soria indaga tra i segreti di Fossano

Amori, fantasmi, guerre, che partono dal medioevo
Sullo sfondo un mondo di provincia ricco e annoiato

Barbara Notaro

Amore e morte, come nella migliore tradizione del feuilleton di ieri e degli sceneggiati d'oggi. Radio Raidue coltiva da qualche tempo, con grande attenzione e seguito di ascoltatori, il vecchio caro sceneggiato radiofonico, affidandone la cura a scrittori, come Piero Soria che ha in cantiere «La maledizione degli Acaja», 20 puntate quotidiane che andranno in onda da oggi al 7 gennaio, dalle 8.55 alle 9.

Soria, come già per «I misteri di San Salvario» di due anni fa, si è applicato alla scrittura radiofonica traendo spunto da pezzetto di storia piemontese. Una storia che si tinge di leggenda, di mistero, ma anche di ironia e anticonformismo. Lo sceneggiato prende il via dalle vicende dell'architetto funerario Domenico Testa, il quale riceve l'incarico di ristrutturare l'antico cimitero sabaudo dei principi di Acaja a Fossano. Un principato questo, durato poco più di un secolo, finito nel 1432, inglobato da casa Savoia ma affatto scomparso, a tener conto di figli illegittimi o bastardi.

«Una famiglia - racconta Soria - che aveva a che fare nel suo castello di Fossano, una stanza dei misteri. Del resto gli Acaja e i Savoia, hanno sempre dato ricetto a saltimbanchi, zingare e indovini, cacciati dalle altre corti».

Figure inquietanti come quelle cui imbatterà il protagonista, alle prese anche con fenomeni inspiegabili. C'è per esempio un misterioso indovino gitano, tre donne nere da lui comandate, e un continuo rinvenimento di cadaveri che sembrano provenire dal vecchio cimitero.

Piero Soria: tutti i giorni su Radiodue

Grazie all'aiuto di un amico, lo psichiatra Sergio Toso, Testa getterà luce su un complotto millenaristico, scandito da salme imbalsamate, messe nere e perversioni varie che si agitano sullo sfondo di una provincia ricca e di una annoiata Torino.

Ascolti, vince Carrà

E Telethon raccoglie 40 miliardi

ROMA

È sempre «Carramba che fortuna» trasmissione regina del sabato sera, con oltre nove milioni di telespettatori uno share del 40,09 % (e una punta massima di oltre 11 milioni), anche se «Ciao Darwin 2», su Canale 5, aumenta l'ascolto con una media 5 milioni 806 mila telespettatori.

Grazie al successo della Carrà, le tre reti Rai si sono aggiudicate il prime time con uno share del 53,29 % (13 milioni 370 mila), rispetto al 39,54 %(9 milioni 920 mila) delle reti Mediaset.

Successo anche per la lunga diretta dedicata a Telethon: la maratona benefica, coronata anche record di sottoscrizioni, ha ottenuto punte di share superiori al 40 %, sia nella parte della mattina su Raidue che nel gran finale a reti unificate.

Non conosce infatti austerity la macchina della solidarietà che che quest'anno ha portato nelle casse di Telethon, soldi versati e promesse donazione oltre 40,4 miliardi di lire, raccolti in 32 ore di diretta televisiva. Un'edizione da record, questa del 1999, che ha segnato il raddoppio della raccolta rispetto all'esordio, nove anni fa, quando furono raccolti poco più di 19 miliardi di lire. Una maratona a tutti, partner miliardari e singoli cittadini, sono tornati a contribuire, in un costante dalle 17.30 venerdì alle della notte scorsa.

Ammontano ad oltre 11 miliardi promesse di donazione raccolte con 271.372 telefonate arrivate ai centralini della Telecom, appositamente allestiti nella tensostruttura degli studi Rai di Teulada a Roma. In pole position per numero di telefonate Roma (quasi un miliardo di raccolta), Napoli (660 milioni) e Milano (651 milioni), anche se le famiglie più generose per valore delle promesse donazione media sono state nell'ordine, quelle di Rimini, Massa Carrara e Viterbo.

Promesse, che è stato dimostrato, gli italiani puntualmente mantengono: durante la scorsa edizione della maratona il totalizzatore segnapromesse aveva superato di poco i 37 miliardi si sono poi trasformati in oltre di donazioni effettive.

I DISCHI

I classici di Michael Beastie Boys in antologia

Alessandro Rosa

ANTOLOGIE con i festoni natalizi, parte seconda. Se la settimana scorsa avevamo guardato abbastanza indietro nel tempo, questa volta ci addentriamo tra i suoni più prossimi all'attualità. E anche questo è un elenco corposo.

Alla sciccosa gita negli Anni 30 di Brian Ferry si può paragonare l'ultima impresa di **George Michael**, marchiata col titolo, «**Songs from the last century**» (Virgin, 1 Cd), che suona immodesto. Il crooner funky si è tuffato in questa mania di festeggiare, un anno prima, secolo e millennio chiusura, creando un repertorio soprattutto di classici anterock («Where or when», «You've changed»...) e alcune icone pop come «Roxanne» (in versione jazz) del Police o «Miss Sarajevo» degli U2. Scelte curiose - ma in fondo tutte le selezioni frutto d'imparzialità e quindi criticabili - che l'ex Wham si sforza di lucidare note e armonie, di decorare con la sua bella voce le melodie. Operazione gradevole, ma anche calcolatrice.

Meno pretenziosa (titolo a parte), limitata al proprio territorio, ma ben più interessante dal lato storico è «**The sounds of science**» (Capitol, 2 Cd) dei Boys. Antologia di 42 brani (rarità, lati B, remix, brani riregistrati, 2 inediti) accompagnata da un ricco ed esaustivo libretto, per tracciare il percorso artistico di questi campioni del rap/hip hop, prima banda bianca a salire in cima alle classifiche americane. Dal rap-rock iniziale alle raffinatezze attuali. Un ottimo ripasso per un gruppo in corsa per rappresentare il decennio. Un poker di antologie con rocker di fama. Tutte con luci ed ombre, dal punto di vista editoriale perché dal lato musicale sono indiscutibili. Infatti non tradiscono «**Chronicles**» (Wea, 1 Cd), con 15 fra le migliori canzoni della carriera dell'onirico chitarrista **Eric Clapton**, e «**The best of me**» (A&M, 1 Cd), ovvero 15 brani (2 inediti) dell'aggressivo-romantico **Bryan Adams**. va per entrambi su scelte scontate, come fa anche **Elvis Costello** con il suo «**The very best of**» (Universal, 1 Cd), anche se manca testimonianza di decennio. Ma quelle canzoni appartengono ad un'altra casa discografica. Forse il più generoso, è «**Golden greats**» (Polydor, 1 Cd) di **Ian Brown**. L'ex cantante degli Stone Roses ripercorre i punti focali di una carriera, fra nuovi ritmi legati da una tendenza sonora psichedelica.

Diametralmente opposti sono gli stili di altri due artisti. Con 28 brani, **Belinda Carlisle** offre in «**A place on earth**» (Virgin, 2 Cd) il meglio del suo repertorio fatto di classe e buonsenso, dolcezza e fremiti di brio. La provocazione sonora e teatrale del rock ha oggi come capofila i **Marilyn Manson**, che esplodono con tutta la loro «violenza» e ambiguità in «**The last tour on earth**» (Universal, 1 Cd): prima antologia dal vivo con 12 esibizioni tratte dall'ultima tournée. Chiusura con due antologie originali, a tema: le canzoni della tradizione natalizia rielaborate in versioni rock. Si tratta ormai di una collana. Il 3° volume di «**A very special Christmas**» (A&M, 1 Cd) allinea Sting, Smashing Pumpkins, No Doubt, Jonny Lang, Patti Smith ed esordisce il Natale hip-hop con un collettivo formato da Puff Daddy, Salt N' Pepa, Onyx, Snoop Doggy Dogg. Però quest'anno si raddoppia con «**A very special Christmas live**» (1 Cd): Jon Bon Jovi, Mary J. Blige Sheryl Crow, Tracy Chapman e altri in versioni dal vivo. Un presepe fatto di altri suoni, a volte di sorprendente efficacia.

RADIO & TV

Piccoli guru crescono: i sermoni di Robecchi

Gambarotta

PICCOLI guru [illegible]. Le [illegible] quotidiane dilagano nell'etere. Su Radio Popolare per esempio c'è Alessandro Robecchi che tutti i giorni, dalle 7,40 alle 8 commenta [illegible] Milano gli avvenimenti in *Piovano pietre*. Politicamente schierato, espone le sue opinioni con eloquio martellante [illegible] incisivo, con sottolineature e ripetizioni di parole, più da predicatore che da satirico, con un'efficacia documentata dal dilatarsi della [illegible] chia di ascoltatori che si passano la parola. Nei suoi sermoni c'è di tutto, da cose trite, come il tormentone su Bettino, alimentato [illegible] dimostrazione sulle vittime di Tangentopoli davanti alla Scala («M'hanno rubato l'idea! Socialisti!») a una lettura intelligente [illegible] trasversale di eventi scovati nelle pieghe riposte dell'informazione, con particolare attenzione al tema degli armamenti, sul quale Robecchi dimostra profonda competenza, come quando spiega composizione e funzionamento delle Obal Bombs, (quelle che servono a sterminare i topi e i ceceni. Per esempio: il professor Simpson ha rivelato che i servizi segreti americani, per passare al vaglio l'enorme massa di posta elettronica che circola nel mondo e individuare i terroristi, si servono [illegible] dei dizionari della lingua italiana: non c'è trasmissione che non ne abbia parlato. Dall'accento Alessandro Robecchi direbbe ligure, perciò della stessa tribù dei Beppe Grillo e degli Antonio Ricci, particolarmente versati nel disegnare la mappa del nostro scontento. Non solo, ma nel tirarsene fuori, loro e noi che li ascoltiamo, tutti soci di un club ideale degli Apoti, di coloro che non la bevono, fondato quasi ottant'anni or sono da Giuseppe Prezzolini, in polemica con Piero Gobetti. Non sarebbe giusto caricare le spalle [illegible] Alessandro Robecchi di troppe responsabilità, ma prendiamolo come segnale [illegible] una tendenza. Come minimo lui e quelli come lui piacciono e hanno seguito perché intercettano il risentimento e il rancore che serpeggiano nella società italiana: [illegible] crogioliamo alle loro invettive come vecchi pensionati che, seduti su una panchina, prendono l'avaro sole invernale con una piega amara sulle labbra, avendo il mondo in gran dispetto. In altre parole sono una spia o un motore dello scollamento sociale? Sarebbe importante scoprirlo perché la radio, alla pari del quotidiano, è [illegible] strumento principe per costruire un sentimento di appartenenza.

parole chiave, come «AK47» [illegible] «esercito davidiano». D'ora in poi, per fare disinformazione e mandare in tilt il Grande Fratello, basterà introdurle in tutte le comunicazioni, anche le più innocenti. Robecchi mette a fuoco questa moderna ossessione tecnologica di voler leggere tutto, il Dna, le impronte digitali, le impronte vocali e commenta: «Ci leggeranno anche i fondi del caffè». Su Boris Eltsin che minaccia ritorsioni atomiche se gli occidentali interferiscono sulla Cecenia: «Chi l'avrebbe immaginato che [illegible] cassa di vodka nascondesse ordigni atomici? Eltsin ha detto: sono stufo di sentirmi dire cosa deve fare da Clinton. Clinton no, ma almeno dia retta agli infermieri». E' italiano il computer intelligente? «Allora suonerà il mandolino, imparerà a fare la pizza e comprerà azioni Enel». Potete comprare su Internet l'ovulo di una modella e poi fecondarlo «ma il difficile sarà tenerlo fermo». Anche lui è caduto nella trappola dei sardinisti che hanno dimostrato di essere dei geni della con[illegible]zione; per protestare contro l'esclu[illegible] della lingua sarda dal decreto governativo si sono messi a mangia-

I FILM DI OGGI IN TV

La governante di Malkovich

[illegible] REILLY

1996, Canale [illegible] 21; dur. 108'

Julia Roberts e John Malkovich nella trasposizione del libro «La governante del dottor Jekyll» di Valerie Martin, ispirato al celebre romanzo [illegible] Stevenson. La firma l'autore di «My Beautiful Laundrette», Stephen Frears, stavolta [illegible] ispirato del solito. Anche perché la sceneggiatura di Christopher Hampton privilegia [illegible] psicologia della protagonista e la metafora sociale del rapporto serva-padrone perdendo di vista l'atmosfera inquietante, fiabesca, del testo originale. La timida Mary Reilly viene assunta dallo scienziato e finisce per innamorarsene castamente. Ma, ignaro, rifiuta il suo «doppio» e...

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE N° 2

1975, Rete 4 alle 23; dur. 119'

Seguito del famoso e pluripremiato film di William Friedkin, diretto stavolta da John Frankenheimer ma con gli stessi protagonisti: Gene Hackman e Fernando Rey. Il regista privilegia [illegible] psicologia a scapito della tensione. L'agente della narcotici «Popà» (nell'originale «Popeye») Doyle si reca a Marsiglia per incastrare l'elegante boss Alain Charnier ma...

[illegible] DI

1999, Raiuno alle 20,50; dur. 85'

Gradevole commedia per la tivù di Philip Spink con il veterano James Doohan (ex Scotty del mitico telefilm «Star Trek»), John Neville e Courtnee Draper. Cosciente dell'avidità dei suoi nipoti, un duca inglese al momento della morte lascia titolo ed eredità al suo cane e...

[illegible] DI [illegible]

1955, Rete 4 alle 16; dur. 96'

Clark [illegible] e Susan Hayward in un'avventura firmata Edward Dmytryk più [illegible] per l'ambientazi[illegible] dal vero che per la storia. Una donna, per salvare il marito prigioniero a Hong Kong, assolda un contrabbandiere ma finisce per innamorarsene.

[illegible], QUANDO, PERCHÉ

1969, Rete 8 all'1,50; dur. 102'

Ultimo dramma del rimpianto Antonio Pietrangeli, finito da Valerio Zurlini. Resta comunque [illegible] film incompiuto. Paola finisce per cedere alla corte di Alberto. Ma quando l'amante l'abbandona...

AMORI PR[illegible]I

1983, Tmc alle 2,05; dur. 88'

Discreto melodramma romantico firmato Robert Stevens con Peter Finch, Jane Fonda e Angela Lansbury (la famosa «Signora in giallo»). Un [illegible] inglese, soffocato dalla possessiva consorte, si [illegible] mora della giovanissima moglie di un editore..

Watt Radio
SONY - PHILIPS - SABA
con incentivo rottamazione [illegible] 300.000
[illegible] - A TORINO: 011/20.20.18

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Per la prima volta il video scandalo della Bbc sul mondo della moda (*Undercovered fashion*, Tele+ Bianco, alle 20,55), i profili dei nazisti Eichmann e Mengele a *La grande Storia* (*Vittime e carnefici*, Raitre, alle 20,50), Donatella Raffai si occupa del caso di un suicidio che forse fu omicidio (*Gialloquattro*, Rete 4, alle 20,35), *I 15* fa tappa [illegible] Francia (Tmc, alle 23,25), Aisha Cerami [illegible] prove di [illegible] e «Romeo et Juliette» (*Prima della prima*, Raitre, alle 0,05).

ASINI
Eugenio Milonis, psicologo romano con la passione per gli animali, creatore del primo sito Internet dedicato all'asino. Avendo già impegnato i tremila ettari della sua tenuta di Introdacqua, vicino a Sulmona, per realizzare un centro di riproduzione ed evitare l'estinzione della razza, ha pensato [illegible] un sito potesse facilitare i contatti con altri proprietari intenzionati a far accoppiare i propri esemplari. Per questo all'indirizzo http://asinomania.cjb.net ha aperto un'agenzia matrimonia[illegible] specializzata. Esempi di [illegible] saggi: «Romeo, 7 anni, maschio esperto, desideroso di nuovi incontri, garantisce prole di qualità»; «Giulietta, 4 anni, compagna ideale per asini di razza». In [illegible] di un [illegible]e il sito ha registrato 1783 contatti.

[illegible]
Entro un anno, alla periferia di Dubai, sarà realizzata «Dubai Internet city», la prima zona al mondo di libero scambio dedicata esclusivamente alle compagnie internazionali che operano via Internet. Costerà 200 milioni di dollari (oltre 360 miliardi di lire) e garantirà ampie facilitazioni fiscali alle aziende [illegible] vi lavoreranno.

[illegible]
Da qualche settimana la ditta svizzera Victorinox AG (cento anni di vita, mille dipendenti, 25 milioni di pezzi prodotti ogni anno sul mercato mondiale, fornitrice ufficiale dell'esercito elvetico) commercializza uno speciale coltellino che serve a smontare i computer. Si chiama CyberTool, ha trentaquattro funzioni (dalle pinze per microprocessori all'apribottiglie) e costa 75 dollari).

[illegible]
Intervistata da «TvSette», Iva Zanicchi spiega che [illegible] novanta per cento dei regali in cibo e vivande varie che le arrivano in trasmissione «viene divorato da quelli che lavorano in studio». Tutto il resto lo regala («non sono mica come certi personaggi, e non voglio fare nomi!, che con i doni del pubblico ci si è rifatto la cantina...»).

[illegible]
Alessia Marcuzzi si considera una buona spalla: «Non amo fare la protagonista. La mia regola è non strafare mai».

MARTONE
Simonetta Martone ricorda ancora i suoi inizi alla Rai, quando portava occhialini [illegible] tailleur-pantalone («oggi li portano tutte»), per la disperazione delle costumiste che cercavano di farle cambiare look: «"Mettiti una sottana, sei una donna!", mi dicevano...».

[illegible]
Specialità culinaria di Roberta Lanfranchi: penne condite con i wurstel.

COLÒ
«Si può viaggiare spendendo poco, ma non [illegible] può pretendere di [illegible] spendere niente» (Licia Colò).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAITRE

6.00 **Euronews** [3954]
6.30 **Tg1** [2582401]
6.40 **Unomattina** Varietà. All'interno: **Tg1** (7.00, 7.30, 8.30, 9.00) - **Rassegna stampa** a cura di L. Giu (8.00) **Tg1 L.i.s.** - **Che tempo [illegible] - Tg1 Flash** (9.30). [2032610]
9.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento [illegible] cinema** [2311023]
9.55 **Harry & Carota** Film (comm., 1983) con D. Aiello, J. Pantoliano. Regia di D. Curtis [80034329]
11.30 **Tg1** [2985029]
11.35 **La vecchia fattoria** [9584435]
[illegible] **Che tempo fa** [8103435]
12.30 **Tg1 Flash** [52923]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "L'errore di Jessica" [56951316]
13.30 **Telegiornale** [5955]
14.00 **Tg1 Economia** [31955]
14.05 **I fantastici di Raffaella** [illegible] R. Carrà [2010665]
14.10 **Anteprima Alle 2** [illegible] **Reiuno** "Giocapolly" [illegible] P. Limiti [7755665]
14.40 **Alle 2** [illegible] **Reiuno** Varietà con P. Limiti [7512994]
16.00 **Giorni d'Europa** [9348]
16.30 **Solletico** Varietà per ragazzi. All'interno: **GT Ragazzi** (17.00) [2726690]
17.45 **Oggi al Parlamento** [2297771]
17.50 **Prima del Tg** [50302212]
18.00 **Tg1** [63655]
18.10 **Prima - La cronaca prima [illegible] tutto** Rotocalco quotidiano del Tg1 condotto da F. Goldoni. S. Martone [1429114]
18.35 **In bocca [illegible] lupo!** Gioco con C. Conti. Regia di Jocelyn. All'interno: **Che tempo fa** (19.25) [5762706]
20.00 **Tg1** [69042]
20.35 **Il Fatto** [5115455]
20.40 **In bocca al lupo: l'oroscopo** [4836909]
20.50 **Il duca** Film (comm., 1999) con J. Doohan, C. Draper. Regia di P. Spina [2708808]
22.30 **Tg1** [30065]
22.35 **Porta a Porta** [1505903]
24.00 **Tg1 - Notte** [98056]
0.20 **Stampa Oggi** [9313209]
[illegible] **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [2258443]
0.35 **Rai Educational** [9115579]
1.05 **S[illegible]** [6224206]

RAIDUE

6.25 **Faust** Fiction "Assolo di batteria" 2ª parte [78560329]
7.00 **[illegible] cart** [935592232]
[illegible] **Sorgente di vita** Rubrica [illegible] vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane [2029431]
10.05 **Paradiso** Telefilm "Il tesoro cinese" [6506901]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di medicina a cura di L. Onder [4726874]
11.10 **Meteo2** [8007500]
11.15 **Tg2 Mattina** [7655605]
11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** Varietà [1904]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà con M. Giletti con la partecipazione di S. Orlando, T. Cutugno. Regia [illegible] M. Guardi [illegible]
13.00 **Tg2 Giorno** Notiziario di[illegible] da C. J. Mimun [3110]
13.30 **Tg2 Costume e Società** a cura di M. Du Scalzi [27752]
13.45 **Tg2 Salute** a cura di L. Onder
13.45 **Vela: America's Cup-La [illegible] Infinite 3°** Round Robin Da Auckland (Nuova Zelanda) [9427787]
14.05 **Law & Order - I due volti [illegible] giustizia** "Un tetto sopra la testa" [6160042]
15.00 **Giocando al lotto alle [illegible]** Gioco con T. Timperi. Regia di G. Flora [50042]
15.10 **Fragole e Mambo - La vita in diretta** condotto da [illegible] Civiezza. All'interno: **Tg2 [illegible]** (16.00) - **Tg2 Flash** (17.30) [2529561]
18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** con O. Bevilacqua [2216858]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [47961]
18.35 **Meteo 2** [9143023]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [5733941]
19.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm "La nave fantasma" [781]
20.00 **Friends** Telefilm "Pausa di riflessione" [394]
20.30 **Tg2 - 20.30** [22077]
20.50 **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm "Cassiopea" con A. Edwards, [illegible] Clooney [illegible]
23.25 **Tg2 - Notte** [6174674]
24.00 **Oggi al Parlamento** [11578]
0.10 **Meteo 2** [9330558]
0.15 **Appuntamento [illegible] cinema** [9315240]

RAITRE

6.00 **Rai News 24** [44272661]
8.35 **Rai Educational** Media/Monte - [illegible] storia siamo noi: Per una storia speciale d'Italia 1945-2000 "Trieste: Alla frontiera" - Lemma Navigare nelle parole "Enciclopedia visiva" - pillole [8796706]
10.00 **Cominciamo bene** con T. Gerani, M. Di Cenia. Regia [illegible] D. Giambarba [272610]
11.30 **In nome della famiglia** Soap Opera Regia di V. Verdecchi [5787]
12.00 **T3** Notiziario - **Rai Sport Notizie** [54400]
12.25 **T3 Italia** [7414055]
13.00 **Rai Sport e T3** presentano Calcio "A tutta B" - Calcio C siamo [7938]
13.30 **T3 Cultura [illegible] Spettacolo** [27706]
13.45 **T3 Articolo 1** [8375036]
14.00 **T3 Regionale** Notiziario - **Meteo regionale** [76056]
14.20 **T3** Notiziario - **Meteo** [785313]
14.50 **T3 Leonardo** A cura del T3 Piemonte [6343431]
15.00 **La Melevisione** [30808]
16.00 **Bonanza** Telefilm "Cas[illegible]" [illegible] L. Greene, O. Blocher, M. Landon [46203348]
16.45 **T3 Neapolis** [7275113]
17.00 **Geo & Geo** Documentari presentati da S. Sagramola [3600752]
18.40 **T3 Meteo** [6733348]
19.00 **T3** Notiziario - **Meteo regionale** [1319]
20.00 **Rai Sport Tre** [90400]
20.10 **Blob** [3662507]
20.30 **Un posto [illegible] sole** Soap Opera con M. Ajello [19503]
20.50 **La grande storia** presen[illegible] "Vittime e carnefici" di [illegible] Longoni [4800584]
22.40 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [1961690]
23.00 **Milano-Roma** con V. Salemme-N. Stefanenko [56884]
24.00 **T3** Notiziario **Edicola - Meteo - Appuntamento al cinema** [14707]
0.05 **Prima Della Prima** presenta A. Cerami [61733]
0.35 **Fuori orario. Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace, Francia, Turigliatto, Giorgini, Melani, Bendoni presenta **12 dicembre [illegible]: lo Stato televisivo delle stragi** [7482462]

CANALE 5

6.00 **Tg5 Prima pagina** [2648394]
8.00 **Tg5 [illegible]ttina** [9360955]
8.45 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi. Regia [illegible] L. Di Gianni [6816310]
8.55 **Vivere bene con noi** Programma [illegible] attualità condotto [illegible] M. Teresa Ruta e [illegible] professor F. Tracca. Regia di S. Mignucci [86212348]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show (Replica) [3085503]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Sequenza di morte" con D. Van Dyke, S. Bard [23874]
12.30 **I Robinson** Telefilm "Addio al celibato" con B. Cosby [7684]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [14901]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang, S. Flannery [6085955]
14.10 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calis[illegible] [3629810]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da M. [illegible] Filippi [3217320]
16.00 **La piccola Rose** Film-tv (dramm., 1995) [illegible] E. Wilson, [illegible] Siemaszko [8054482]
18.00 **Verissimo** Programma di attualità con C. Parodi [17077]
19.40 **Passaparola** Gioco con[illegible] da G. Scotti con la partecipazione di A. Man[illegible]. Regia [illegible] S. Vicario [7059955]
20.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [7077]
20.30 **[illegible]scia [illegible] notizia - La voce dell'interferenza** Varietà, satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [8348]
21.00 **Mary Reilly** Film (dramm., 1996) con J. Malkovich, J. Roberts [9471320]
23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli [4242232]
1.00 **Tg5 Notte** [4957191]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (R) [4957573]
2.00 **La casa dell'anima** Attualità (Replica) [1830266]

ITALIA 1

6.45 **Cartoni animati** [3007771]
8.35 **A-Team** Telefilm "Sangue, sudore e applausi" con G. Peppard [3630668]
9.30 **Mac Gyver** Telefilm "La sfida" [70752]
10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "Volare per vivere" [91868]
11.30 **Renegade** Telefilm "L'ago dell'ego" [9176232]
12.25 **Studio aperto** [8128406]
12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [242787]
13.00 **La lota** Telefilm "Francesca va a Broadway" con F. Drescher [6955]
13.30 **Dragon Ball** Cartoni animati [9042]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [9941]
14.30 **Candid [illegible] Show** Varietà con S. De Grenet e F. Volo [1599]
15.00 **Fuego** Varietà [illegible] D. Bossari. Regia di L. Bisbuglia [9619]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Rebus di [illegible]zioni" [2706]
16.00 **Cartoni animati** Pesca [illegible] tua carta **Sakura - Che campioni Holly e Benji** [64955]
17.30 **Pacific blue** Telefilm "I ragazzi [illegible] pistola" [98752]
18.30 **Coppa del mondo di sci** Slalom notturno [illegible] - 1ª manche (differita) [73428]
19.30 **Studio aperto** [78459]
19.55 **Studio Sport** [5192329]
[illegible] **Sarabanda** Gioco musicale con E. Papi. Regia di G. Baroncelli [549554]
20.45 **Coppa del mondo di sci** Slalom notturno maschile - 2ª manche [6856888]
21.35 **Distretto [illegible] piume del brutto anatroccolo** Varietà [illegible] [illegible]. Balestri, A. Lear [5294084]
22.40 **Capriccio** con A. Parietti. Regia [illegible] C. Biondoni [4244590]
0.15 **Club speciale Runaway [illegible]lde** [2064207]
0.20 **Studio aperto - La giornata** [2083578]
0.25 **Due punti** Attualità [3003172]
0.35 **[illegible]lo sport** [2352656]
1.00 **Fuego** Varietà [illegible] D. Bossari (Replica) [4955733]
1.30 **Innamorati pazzi** Telefilm "Come innamorarsi" con H. Hunt [1618068]
1.55 **[illegible]ler** Telefilm [3866578]

RETE4

6.00 **Un amore eterno** Telenovela [41752]
7.00 **Celeste TN** [6005954]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [9106941]
8.35 **Paolo e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso [1108507]
[illegible] **Celeste** Telenovela con A. Del Boca, [illegible]. Bermudez [2300706]
9.45 **Libera [illegible] amare** Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [2048597]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, [illegible]. Braeden [2877416]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [5822313]
11.40 **Forum** Programma [illegible] attualità [9901771]
13.30 **Tg4** [9665]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno [illegible] la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [56890]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [illegible] K. Zimmer, R. Raines, R. Newman [67110]
16.00 **L'avventuriero di Hong Kong** Film (avv., 1955) [illegible] C. Gable, [illegible]. Hayward. Regia [illegible] [illegible]. Dmytryk [6184436]
16.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [39787]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [5622808]
19.30 **Le strade di San Francis[illegible]** Telefilm "Una donna coraggiosa" con M. Douglas, K. Malden [5400665]
20.35 **Gialloquattro** Programma di attualità con D. Raffai. Regia di R. Meneghin [6983415]
23.00 **Il braccio violento della legge n. 2** Film (poliz., 1975) con G. Hackman, F. Rey. Regia di J. Frankenheimer [4836232]
1.30 **Tg4 - Rassegna stampa** [6301530]
1.50 **Come quando perché** Film (comm., 1969) con P. Leroy, L. Orfei. Regia di A. Pietrangeli [3180694]
3.35 **Peste e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso (Replica) [6406899]
3.40 **Tg4 - Rassegna stampa** [7961085]
4.00 **Odio per odio** Film (we[illegible]. 1967) con F. Sancho, A. Sabato. Regia di [illegible]. Paolella [8251801]

[illegible]

7.05 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [6360394]
7.30 **Tmc [illegible] Edicola - Meteo** [3232]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [97619]
8.25 **Di che segno sei?** L'oroscopo [illegible] Tmc a cura di R. Sorrentino [4279351]
8.30 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show [4752]
9.00 **Due minuti un libro** Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [98348]
9.05 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [2741787]
9.10 **Le cinque schiave** Film (avv., 1937) con B. Davis, H. Bogart. Regia di L. Bacon. All'interno: **Tmc News** (10.00). [3038884]
11.30 **Il Santo** Telefilm con R. Moore [9172658]
12.25 **Meteo** A cura di P. Sottocorona [9155874]
12.30 **Tmc sport** [73042]
12.45 **Tmc News** [830709]
13.00 **Kojak** Telefilm con T. Savalas [37077]
14.00 **Alla larga dal mare** Film (comm., 1957) con G. Ford, G. Scala. Regia [illegible] C. Walters [8573145]
15.15 **Una stella nel cielo** Film (comm., 1942) [illegible] A. Marjou, J. Cooper. Regia di W. Dieterle [6623684]
18.00 **Zap Zap Tv** Varietà per ragazzi [93685]
19.00 **Crazy [illegible]** Le più divertenti candid camera. Con C. Militello [6961]
[illegible] **Tmc [illegible] - Meteo** [21868]
19.50 **Tg Oltre** [228787]
20.10 **Tmc Sport** [8331294]
20.30 **Sport emozioni** A cura di M. Sbardella [81923]
20.35 **Prima [illegible] processo** Rubrica sportiva [illegible] M. Monsè [3457965]
20.50 **Il Processo di Biscardi** Programma sportivo A [illegible] [illegible] A. Biscardi. Con M. Bruni [10004936]
23.10 **Tmc News - [illegible]** [9351787]
23.25 **I 15** Viaggio attraverso i paesi dell'Unione Euro[illegible] [9585145]
0.25 **Crono - Tempo [illegible] motori** [4734835]
1.00 **Gli incontri del Tappeto [illegible]nte - Protagonisti in tv** Talk-Show [illegible] da L. Rispoli [5386085]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5. 10.09 Il boco del millennio; 11.30 Tiloli. 12.10 Regione; 12.30 Tiloli; 13.25 Tam tam lavoro; 14.00 Medicina e società. 14.07 Con parole mie; 14.52 Bolmare; 16.06 Ho perso il trend, 16.06 Baobab; 16.30 Tiloli, 18.00 Radio Campus; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 20.50 E.R. Medici in prima linea (in onde radio); 21.13 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.10 Bolmare. 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggidomia notte.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 21.30.
10.18 Il Cammello di Radiodue; 10.37 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno [illegible]..., 12.10 Il Cammello di Radiodue. 12.20 Carambatolto. 13.00 Facolta di reo; 14.15 Fuori giri; 15.03 Il Cammello di Radiodue; 16.00 90-9 e bastal; 17.00 Il Cammello di Radiodue; 18.02 Caterpillar; 20.02 Alle 8 della sera; 20.30 Il Ce[illegible] Radiodue; 21.41 Lolloilve: Giorgia in concerto.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45.
10.00 RadioTreMondo; 10.53 Quri e puri...; 11.00 Il Giudizio Universale; 11.30 Le orchestre del mondo; 12.00 Agenda; 12.45 Canto lirico; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 16.00 Fahrenheit; 18.03 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.48 Radiotre Suite; [illegible] 8 Non Stop News; 9 Gerardi & Viscardi; 11 [illegible] l'Italia; 13 Allo godimento; 15 The Flight; 17 Password; 19 Dentro e fuori; 21 Protagonisti; 24 Crazy Club.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europe: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Via radio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
Cartellone: "Grandi pianisti alla Scala"; A. Brendel; [illegible] Oltre il sipario; 23.25 Storia [illegible] radio; 24.00 Notte classica.

TELE +

[illegible]**La perdi[illegible] amore esiste** Film [7793435]
11.45 **Inferno d'acqua** Film (th[illegible]., 1998) [8252890]
13.15 **Sport: +sport [illegible]** diretta [5406145]
[illegible].15 **Uno dei due** Film [8558674]
16.05 **Deep Impact** Film [4208058]
18.05 **Washington square - L'ereditiera** [illegible] (dr., 1997) [7454836]
20.00 **Zona: Magazine calcio** In diretta [712706]
20.55 **Fashion Reportage** [5601103]
[illegible]**ne estrema** Film (thriller, 1998) [5815077]
23.45 **Illuminata** Film (comm., 1998) [4507506]
1.45 **Mothers in arms** Cortometraggio [5023286]

TELE +

12.25 **L'appartamento** Film (dramm., 1996) [6264503]
14.15 **Terrore a domicilio** Film (thrill., 1998) [8535955]
[illegible] Film (thriller, 1998) [3006771]
17.15 **Mamma ho preso il morbillo** Film (comm., 1997) [1705858]
18.55 **Un grande sogno [illegible] cassetto** Film (dramm., 1998) [5119787]
20.40 **Calcio: Brescia-Genoa** [2911139]
22.45 **Lo specchio Corto** [5044706]
22.50 **Il tocco del male** Film (thriller, 1997) [7745690]
0.50 **Patsy cline** Film [63949023]
2.35 **Zona Mondo** [4459313]
3.05 [illegible] **Nfl** [8926232]

MTV

6.00 **Mtv Wakeup!** [97206503]
9[illegible] **Televendita** [77519]
10.00 **TgA - Mattino** [57482]
10.10 **Pure Morning** [2970508]
12.25 **Tga - Flash** [9153416]
12.30 **Mtv Easy** [8054431]
14.00 **The Web Chart** [39435]
16.00 **Total Request Live** [23905]
16.00 **Mad 4 Hits** [23941]
17.00 **Select Mtv** [8330416]
18.45 **TgA Sera** [993874]
19.00 **Mtv 2000** [5110]
20.00 **The Web Chart** [42364]
21.00 **A night with... [illegible] Williams** [27564]
22.30 **Kitchen** [56110]
23.30 **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [5564]
24.00 **Brand: new** [97068]
3.00 **[illegible] Superock** [4224852]

[illegible]

6.00 **Riavegli** [39673564]
9.05 **Clip to clip** [2407048]
11.00 **Videodedica** [6173448]
11.15 **Clip to clip** [2711690]
13.00 **1+1+1=3** [8206684]
13.15 **Clip to clip** [8537708]
14.00 **Flash** Notiziario [2860642]
14.05 **Video dedica** [9710058]
14.30 **A me mi piace** [6786684]
15.00 **4U - Quattro ore live tra Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [18000584]
19.00 **[illegible]Come Thelma & Louise** [982400]
19.30 **The Lion Network** [981771]
20.00 **Arrivano i nostri** [9453448]
21.00 **Flash** Notiziario [202684]
21.05 **Cartoonia** [7868507]
23.00 **Tmc2 Sport** [107708]
0.15 **1+1+1=3** [5436172]

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.16.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-Rete A-008; Svizzera-018.

GRIGIOPERLA UNDERWEAR
MORETTI
VIALE [illegible] 38/40 - [illegible] VERCELLI
GRIGIOPERLA UNDERWEAR
MORETTI
[illegible] 38/40 - [illegible] VERCELLI

LA SCALA?

BOLSHOI?

PUBLICIS

C'è un primato italiano che nessuno può contestare: Il Sole 24 ORE.

Davanti allo spettacolo della danza classica due nomi vengono spontaneamente alle labbra: quello del teatro milanese e quello del suo famoso omologo moscovita. Difficile identificare un primato: le date di fondazione, i primi balletti ospitati, il prestigio man mano acquisito dai due teatri, sono dati che si inseguono e superano a vicenda, in una gara ideale che dura da più di duecento anni. Un primato tutto italiano che non lascia dubbi è, invece, quello del più letto quotidiano economico d'Europa, Il Sole 24 ORE. Il quale ogni giorno, per centinaia di migliaia di lettori, professionisti, imprenditori e - sempre più - risparmiatori, è lo strumento ideale per leggere in trasparenza non solo l'aspetto economico delle cose, ma *tutta* la realtà. Con uno stile sorprendentemente chiaro ed esplicito, diventato ormai, per tutti, un vero classico.

Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera '99 (1.421.000 lettori).

Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

Giacco acconciatori donna - uomo
SEDI
via Cellini n. 25 - tel. 011 677602
via Stelvio n. 80 - tel. 011 3855694
via Monginevro n. 126/b - tel 011 3852411

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 13 Dicembre 1999 20
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.591 / 252 / 205

Giacco acconciatori
SEDI IN TORINO
via Monginevro 011 3852411

Una marea di gente carica di doni, mentre i vigili urbani erano in numero ridotto

Corsa ai regali, centro paralizzato

I negozianti: il più bel Natale degli ultimi 15 anni

Emanuela Minucci

Sotto il cielo delle luci d'artista i commercianti fanno gli scongiuri: «Se dura, è il più bel Natale, oltre che scenografico, degli ultimi quindici anni». E a giudicare dall'assalto subito ieri pomeriggio dalle boutique del centro (e che dire del serpentone di auto attorno agli ipermercati fuori città?) il loro è un ragionamento supportato dalla musica dei registratori di cassa. Musica da «millennium-shopping» come scherzavano ieri alcuni passanti.

A differenza degli anni scorsi, la seconda domenica dicembrina di libero shopping è stata tutt'altro che esplorativa. Sotto i portici di via Roma trasformati per la ressa in autobus nell'ora di punta, coppiette, ragazzini, e famiglie al gran completo sovraccarichi di pacchetti e affrettati come fosse già il pomeriggio della vigilia. Tutti accomunati dallo stesso obiettivo, nascondere al più presto il vaso del pino con una montagna di doni. Una tendenza cominciata già l'anno scorso, ma oggi caratterizzata da una spinta degna del 2000.

Ad aumentare il senso di caos, meno vigili del solito (non stanno facendo gli straordinari) con la consueta colonna sonora di clacson spiegati e infrazioni libere. Libertà fino a un certo punto, però, perché i 150 addetti alle strisce blu oggi dotati di super-poteri (possono multare anche la doppia fila) hanno staccato un numero record di contravvenzioni da 70 mila lire. Mentre i parcometri lavoravano come slot-machine per conquistare la cassa di ogni grande negozio in via Roma era inevitabile mettersi pazientemente in coda. In coda da Ricordi per acquistare l'ultimo cd di Celentano «Io non so parlar d'amore» che pare essere finito anche nelle letterine a Babbo Natale di chi non è neppure teen-ager. Tutti in fila da Hermes per il foulard del millennio «Cosmos» blu e oro. Stretti come sardine da Marvin per portarsi via il cellulare che riconosce la voce e ti chiama la fidanzata se soltanto ne pronunci il nome. E che dire delle gomitate prese da Queen Computer per accaparrarsi l'ormai irrinunciabile Playstation? Insomma ovunque zone-cassa conquistabili unicamente con piglio da Indiana Jones. Persino in libreria, dove per vedere tanta gente, di solito, bisognava aspettare l'ultima settimana di conto alla rovescia del regalo. «Non abbiamo mai venduto bene come quest'anno - riconoscono soddisfatti alla libreria Druetto - i libri che vanno di più sono quelli che riguardano la buona tavola e l'eno-gastronomia». In testa a tutti i titoli la guida Michelin Italia 2000.

Le truppe della caccia al regalo non si arrestano neppure di fronte al lusso. E ieri alla boutique San Carlo sono andati come pane (chic) gli occhiali avvolgenti e multicolore di Chanel e le shopping argentee di Prada. Anche da Borbonese era impossibile entrare. Lì, in testa alla classifica delle richieste sia il marsupio anti-scippo in stoffa (sul fronte opposto della preziosità) la borsa del millennio che all'occorrenza si trasforma in caldo e comodo montone. E per i bambini? Sorpresa. A tener testa al dilagare di playstation e computer per navigare su Internet, un grande ritorno alla tradizione: trionfa la Barbie (del Millennio, però, tutta d'argento vestita) e quel Cicciobello che ha fatto giocare le stesse mamme che oggi lo comprano per le loro bimbe, e, infine, l'archetipo di orso, quello di lana calda e fattura povera che sembra uscito da una comica triste di Charlot.

Tanta gente nei negozi del centro: la corsa al regalo è cominciata in anticipo

LA TOP TEN DEI REGALI

1. PLAYSTATION SONY
2. TELEFONINO ERICSSON O SAMSUNG A «CHIAMATA VOCALE»
3. MILLENIUM 2000
4. MOCASSINI PRADA CUP»
5. CD «IO NON SO D'AMORE» CELENTANO
6. MI 2000
7. PROFUMO
8. MARSUPIO ANTI-SCIPPO DI
9. FOULARD «COSMOS» DI HERMES
10. SWATCH «MILLENIUM

A SAN SALVARIO

Presepe vivente

In piazza De Amicis (via Nizza angolo corso Dante) dov'è stata allestita la capanna della natività, si sono raccolti ieri pomeriggio pastori e soldati romani, un presepe vivente che si ispira alla fratellanza etnica. Una donna orientale infatti ha impersonato la Madonna e il Bambin Gesù un neonato marocchino. La rappresentazione è stata accompagnata da canti e zampogne.

L'aggressione in una villetta di Salassa: «Ho davvero temuto che mi uccidessero»

E' legato e rapinato in casa di notte

Il bottino dei tre banditi: i gioielli della cassaforte

Giampiero Maggio

Un commando di tre banditi incappucciati, armati di pistola, ha fatto irruzione in una villetta a Salasso, in Canavese. Hanno immobilizzato l'unico presente in casa in quel momento e hanno portato via gioielli per 60 milioni. E' successo sabato sera, poco dopo le 22 al numero 5 di strada per Rivarolo. Vittima, Gianni Bertotti, 31 anni, titolare assieme al padre Giulio, 70 anni, di una ditta di meccanica, la «Officina Vica» a Rivoli.

Questa la ricostruzione fatta ai carabinieri di Cuorgnè dalla vittima. Quando il commando ha agito, Bertotti era solo in casa. Stava guardando un film in televisione e non si è accorto che i banditi erano riusciti a entrare dopo aver forzato la porta del garage al piano seminterrato. Pochi istanti ed erano in salotto. Gianni Bertotti se li è trovati di fronte all'improvviso: «Stai calmo e non ti succederà nulla - gli ha detto uno dei tre puntandogli contro una pistola -, fa il bravo e dicci dov'è la cassaforte». L'uomo, terrorizzato, non ha opposto resistenza e ha condotto i tre banditi verso la stanza da letto dei genitori (assenti da casa per un breve periodo di vacanza). Qui, dietro a un quadro, è nascosta la cassaforte. «Adesso apri la e non fare scherzi se no finisce male...», gli hanno detto. Dentro c'erano gioielli per oltre milioni: altri oggetti di valore sono poi stati portati via dai cassetti.

Nel frattempo uno dei banditi ha legato con del filo elettrico il giovane, che poi è stato lasciato seduto su una sedia con le mani bloccate. Solo a quel punto hanno abbandonato la villetta e sono fuggiti (non è stato trovato nessun testimone e non si sa nemmeno a bordo di che auto i malviventi siano scappati). Prima che Gianni Bertotti riuscisse a liberarsi e a chiamare i soccorsi è però passato parecchio tempo, forse almeno mezzora. Solo allora, infatti, è riuscito ad avvertire i vicini e a chiamare il 112. Una pattuglia dei carabinieri è arrivata pochi minuti dopo.

«Sono stati attimi terribili - ha poi detto l'uomo -, ho avuto paura che mi ammazzassero se non avessi fatto quello che volevano. E ho avuto paura anche dopo, quando già avevano in mano i gioielli e stavano per andare via». I tre componenti del commando avevano il volto coperto da passamontagna e non avevano accenti o inflessioni particolari. La loro azione è stata rapida e fulminea e a compierla, stando alle modalità seguite, sarebbe stata una banda di professionisti, specializzati in colpi di questo tipo.

COMITATI SPONTANEI

Firme per le forze dell'ordine

Raccolta di firme a sostegno delle forze dell'ordine «impegnate ogni giorno nella battaglia per il mantenimento della sicurezza». L'ha organizzata, ieri mattina, sotto i portici di piazza San Carlo, il Coordinamento comitati spontanei di Torino. «Una dimostrazione di solidarietà - ha spiegato il presidente Carlo Verra - verso polizia, carabinieri, finanza e vigili. Quanti, cioè, sono costretti ad operare con le mani legate, a causa di leggi assurde che consentono ai malavitosi di farla franca». Ai passanti sono stati distribuiti volanti nei quali quelli del Cost spiegano le ragioni dell'iniziativa: «Dobbiamo sostenere le Forze dell'Ordine i quali, giustamente, chiedono più attenzione, più mezzi ed un miglior trattamento salariale da parte dello Stato». Le firme, ha spiegato Carlo Verra saranno consegnate al Questore di Torino come attestato di riconoscenza per il lavoro svolto in questi anni.

Panico a Santa Rita

Insegue il ladro del suo furgone ed è investito

Era ancora al lavoro ai mercati generali. Dal suo banco ha visto il ladro che forzava la portiera del suo furgone Ducato, saliva in cabina e cercava di metterlo in moto. Roberto Fino, 49 anni, residente in via Salbertrand, è uscito in strada e ha tentato di bloccarlo. Il ladro, però, ha travolto il commerciante ed è scappato. E' accaduto sabato, poco dopo le 18, in pieno quartiere Santa Rita. Roberto Fino, adesso, è ricoverato all'ospedale Cto, ha un femore e il bacino fratturati, ferite e lesioni in tutto il corpo.

Intercettato da una pattuglia dell'Arma il ladro in fuga ha accelerato ancora di più per farsi strada, e ha quasi travolto un carabiniere. Una manovra folle, seguita da alcuni colpi di pistola esplosi in aria dai militari.

In via Pianezza, ormai tallonato a poca distanza dalle volanti dei vigili e dalle gazzelle dell'Arma il ladro ha preferito fermarsi. E' sceso di corsa dal mezzo ed è riuscito a dileguarsi tra la folla dell'ora di punta.

Alta Val Susa in tilt

Il Monginevro chiuso ieri oltre 4 ore

CLAVIERE. Blocco totale della circolazione, ieri, dalle 15 alle 19 passate, sulla statale 24 del Monginevro, nel tratto Cesana Torinese-Clavière. Forti ritardi per tutti coloro che rientravano dal weekend passato sulla neve. Raffiche di vento e temperatura sotto lo zero, con bufera di neve, hanno reso l'asfalto scivoloso: alcuni camper si sono messi di traverso sulla carreggiata e hanno bloccato imbedue i sensi di marcia. Lunghe code si sono formate sin oltre il confine francese del Monginevro. Per sbloccare la situazione sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Susa.

Chiusa per oltre un'ora, intorno alle 17, anche la provinciale San Sicario-Cesana. Causa neve, alcuni pullman si sono messi di traverso e hanno bloccato la circolazione. Ritardi e rallentamenti anche sulla statale 23 del Sestriere e sulla 24 nel tratto Oulx-Cesana. Alle il traffico per rientro dal fine settimana è ripreso regolarmente.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 13 dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso con possibili deboli precipitazioni nevose sui rilievi. Temperatura stazionaria. Venti deboli

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	6,2
MINIMA	1,1
UMIDITA' (ore 14)	54%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	4,9
TOTALE DI QUESTO MESE	4,9
MEDIA (1913-1994)	47,8

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	7	MINIMA	-0,8
PRESSIONE (ore 20)			hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989

FA

MASSIMA	5,3	-4,9

Dati da Laboratorio Aree del Consorzio Mirante Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 59 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 45 minuti, cala alle ore 21 e 56 minuti

- Luna nuova 7 dicembre ore 24
- Primo quarto 16 dicembre ore 2
- Luna piena dicembre ore 19
- Ultimo quarto 29 dicembre ore

MERCURIO: difficile scorgere perché sorge poco prima del

VENERE: ben osservabile mattino in direzione Est-Sud-Est

MARTE: visibile di primo sera basso sull'orizzonte Sud-Ovest

GIOVE: a 649 milioni di km dalla Terra che si

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

IL PINCIO: stasera verso le 18, la Luna passa (occulta) alla stella Delta del Capricorno. Dall'Italia il fenomeno è visibile nelle sue fasi finali

Specchio dei tempi

«Perché, invece di indignarsi, non ha fatto qualcosa per quel ragazzo?» - «La scuola non è costruita a misura di bambino» - «Pedalando gli spari dei cacciatori» - «Un computer in dono»

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettrice Daria Balbo Fabre che durante una passeggiata di piacere in piazza San Carlo, è stata in qualche modo disturbata dalla vista di un "barbone" installato con svariate massorizie, sacchi del pattume, coperta e scodella per il cibo del suo cane (...) davanti alle lussuose vetrine di un negozio dell'Ottocento, uno degli orgogli cittadini.

«Perché anziché indignarsi della sua presenza, la lettrice non ha provato ad avvicinare quel giovane - così come ho fatto io - e capire perché non trova altri luoghi dove stare?

«Perché non ha avvicinato i vigili - ai quali nella lettera - così ho fatto io? Forse anche lei sarebbe stata rassicurata del fatto che comunque quel "barbone" è un bravo ragazzo solo molto sfortunato che uno degli strani casi della vita ha buttato sulla dove "vive" coi suoi due cani che ama tanto e dai quali non è assolutamente disposto a separarsi.

«Perché, anziché indignarsi, non cercare invece di fare qualcosa per questo povero ragazzo? Informare le associazioni di volontariato, contattare i dormitori a patto che ospitino i cani), portargli in prima battuta qualcosa con cui coprirsi e di cui sfamarsi, parlargli.

«Se si riesce a trovare un dormitorio che possa ospitare questo giovane e i dolci cagnolini, renderemmo un po' di giustizia a chi è stato più sfortunato di noi, restituiremmo a madama Balbo Fabre i fasti di Piazza San Carlo e daremmo un senso alle allegre luminarie comunali che ci dicono che è Natale».

Rosalma Giaretto

Il Provveditore agli Studi di Torino ci scrive:

«Comprendo, nella sostanza, le rimostranze anche se posso assicurare che "gli addetti ai lavori" hanno operato per fare in modo che, con l'inizio delle lezioni, tutti i posti disponibili per le operazioni di competenza del Provveditore fossero assegnati.

«Ma, proprio perché la normativa vigente consente ai supplenti di rinunciare all'assunzione provveditoriale (pur con conseguente depennamento dalla graduatoria provinciale) con la certezza di mantenere la supplenza del Capo d'Istituto fino al rientro in servizio titolare ed inoltre poiché sono state numerose ed imprevedibili le alle 10 convocazioni disposte, le operazioni si sono protratte oltre i tempi previsti.

«Dai primi giorni di settembre sono stati convocati, infatti, circa 2600 aspiranti per coprire posti disponibili. Purtroppo, quindi, difficoltà tecnico burocratiche e la vetustà delle graduatorie (non rinnovate da cinque anni) hanno prodotto gli effetti lamentati.

«La scuola italiana non è ancora costruita "a misura di bambino" nel momento in cui prevale, sulla continuità didattica, la tutela talvolta esasperata delle posizioni giuridiche dei docenti. Non posso perciò che ribadire la mia amarezza e l'impegno ad operare affinché si pervenga, nelle sedi opportune, a scelte meno penalizzanti per l'utenza».

Marina Bertiglia

Un lettore ci scrive:

«Sono un cicloamatore, e per praticare il mio hobby, percorro abitualmente in mountain bike il sentiero detto "tagliafuoco" che collega la zona di Caselette, tagliando il fianco del monte... Santuario della "Madonna della Basse", l'altro giorno pedalando mi imbattuto (non era la prima volta) in una vera e propria battuta di caccia, con cacciatori, che aveva luogo praticamente lungo il sentiero (zona boschiva del Comune di Almese).

«Ora chiedo per quale motivo questo deve succedere su un sentiero molto frequentato, anche in questa stagione, da escursionisti e ciclisti di tutte le età. Tutto ciò mi sembra molto pericoloso, e soprattutto è legale?».

Segue la firma

L'Associazione La Tenda ci scrive:

«Siamo un'associazione di volontariato, collegata con la Caritas, che si occupa di integrazione di stranieri che si trovano in situazioni di particolare difficoltà.

«Per questa attività utilizziamo un computer, che ci è indispensabile. Purtroppo il computer di cui disponiamo è obsoleto (è un 486 con schermo monocromatico), e non soddisfa tutte le nostre esigenze.

«Chissà se, tra i lettori, c'è persona che possiede, e che non usa più, un computer con una capacità di memoria superiore, grado di reggere gli attuali sistemi operativi (anche non ultimo modello), ed disposta a donarcelo?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Dubbi anche dal cdu. I ds chiudono il congresso: Nigra segretario

Alleanze a rischio per Ghigo

Piemont: con lui solo se non c'è la Lega

Giuseppe Sangiorgio

Alberto Nigra riconfermato alla guida della federazione Ds, al Palavela. Roberto Pilone, consigliere comunale di San Mauro, eletto segretario provinciale di Piemont (il movimento creato dall'ex capogruppo della Lega a Montecitorio, Domenico Comino, dopo lo strappo con Bossi) alla Galleria d'Arte Moderna. I Democratici dell'Asinello a Torino-Esposizioni per scegliere i 230 delegati da inviare al congresso regionale di gennaio. Infine, il Cdu a convegno nel Teatro Carignano con il segretario Rocco Buttiglione e i vertici piemontesi. Una domenica «ricca» di appuntamenti politici in vista delle elezioni di primavera per il rinnovo del Consiglio regionale.

DS. Alberto Nigra, 35 anni, laurea in Scienze politiche, consigliere a Palazzo Civico dal 1993, sostenitore della linea del segretario nazionale, Veltroni, ha ottenuto il 91,4 per cento di consensi (431 sì, 23 astenuti e sei contrari) e sarà al vertice del partito di maggioranza relativa del centro-sinistra per i prossimi primi Anni 2000.

La tre giorni diessina è stata conclusa dal capogruppo dei senatori della Quercia, Gavino Angius, che quando ha detto di ritenere D'Alema il più forte leader attuale contro Silvio Berlusconi, ha scatenato l'applauso. Non so - ha precisato - quale sarà il candidato che la coalizione sceglierà, per la sfida col Polo 2001, ma avendo a cuore il rilancio del centro-sinistra e delle ragioni del nostro stare insieme, siamo aperti a discuterne».

PIEMONT. Centro-destra al completo (compresi i presidenti della giunta e del Consiglio regionali, Ghigo e Deorsola), alle prime assise provinciali del movimento creato da Domenico Comino. E anche esponenti del centro-sinistra (per esempio Rolando Picchioni) e di Rifondazione comunista. In discussione, oltre alla nuova segreteria, la tornata elettorale di primavera. Un punto, quest'ultimo, sul quale il segretario Roberto Rosso, affiancato da Pietro Molino (Comino è arrivato nel pomeriggio con l'on. Barrali), è stato chiarissimo. Dopo aver detto no secco a Livia Turco - «candidata imposta dai Ds per liberare una poltrona ministeriale» e co-firmataria con Napolitano della «scellerata» legge sull'immigrazione - ha risposto a Ghigo, che poco prima aveva auspicato il sostegno del movimento al centro-destra: «Saremo con lui per vincere e governare. Ad un patto: che nella coalizione non ci sia la Lega, perché vogliamo garantire stabilità e con l'ondivago Bossi quel governo non potrebbe durare più di sei mesi». Ancora più esplicito Comino: «Se va avanti il dialogo fra Bossi e Berlusconi non ci saranno le condizioni per un confronto programmatico fra noi e Forza Italia, perché Piemont è alternativo alla Lega».

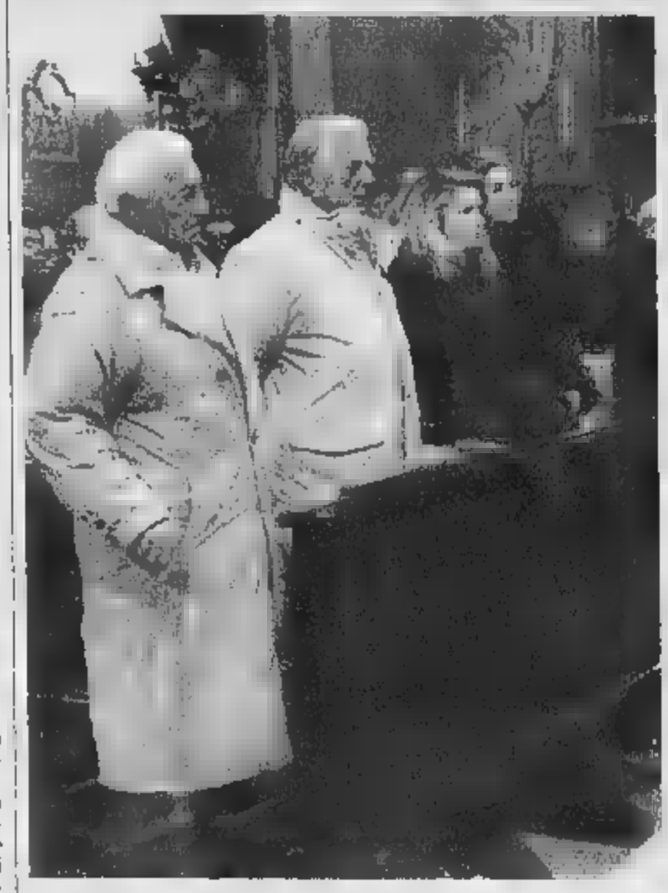
CDU. Rocco Buttiglione, dal palco del Teatro Carignano ha lanciato la «formula politica» per una possibile alleanza con Forza Italia, definendola «Unione per la libertà». Ma, dopo aver ascoltato l'intervento del presidente Ghigo («Accolgo nella coalizione l'apporto dei valori del Cdu, ma, in virtù del meccanismo dell'elezione diretta del presidente, sarò inflessibile sulla scelta degli uomini della mia squadra») il segretario del Cdu ha ribattuto: «Se Ghigo si arroga il diritto di scegliere i candidati altrui, sappia che siamo pronti a presentare il nostro segretario, Dellino, per la presidenza della Regione».

DEMOCRATICI. Assemblea provinciale dell'Asinello a Torino-Esposizioni. Ovvero, come hanno detto il garante, Fabio Di Capua, i deputati Rogna e Cambursano, il presidente del Consiglio Comunale, Marino, e numerosi amministratori, la prima «uscita» in assise subalpina del movimento nato con Prodi, Rutelli e Di Pietro. In gioco l'elezione dei 230 delegati da inviare al congresso regionale. Ieri, per tutto il giorno, si sono susseguiti gli interventi dalla tribuna. Al termine i votanti hanno superato quota mille su 1900 iscritti fra Torino e provincia.

Potenziamo le ferrovie

Riduzione del traffico su gomma e potenziamento di quello ferroviario, ma senza alta velocità: queste le conclusioni dei Verdi europei al convegno «Le Alpi prendono il treno» che si è svolto sabato e ieri nella sala Eurostar di Porta Nuova. «Da subito - è scritto nel documento conclusivo - è necessario trasferire le merci dai Tir ai convogli ferroviari». I fondi disponibili «devono servire a migliorare le linee di Fs esistenti, permettendo un rapido aumento della loro capacità». Per questo i Verdi chiedono una «politica pubblica tariffaria e fiscale a favore delle Ferrovie e penalizzante per il trasporto su gomma». In questa prospettiva, a giudizio dei movimenti ambientalisti, «il potenziamento della rete esistente è preferibile alla concentrazione di risorse su un unico corridoio di grande traffico». Con la stessa logica, dicono i Verdi, occorre potenziare «la rete passeggeri, piuttosto che prevedere una sola linea ad alta velocità».

IERI A VILLAR PEROSA



Messa per Giovanni Alberto Agnelli

A due anni dalla scomparsa di Giovanni Alberto Agnelli ieri mattina è stata celebrata una messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli, a Villar Perosa. Alla funzione erano presenti il padre Umberto con la moglie Allegra, la vedova Avery Howe e l'avvocato Giovanni Agnelli. La messa è stata officiata dal parroco, don Franco Gallea, che al termine della funzione si è brevemente trattenuto con i parenti del defunto. Le spoglie di Giovanni Alberto riposano nella tomba di famiglia del cimitero di Villar Perosa, a poche centinaia di metri da San Pietro in Vincoli e dalla residenza degli Agnelli.

BINGO sotto casa

LE QUATTRO CONCORSO SONO DESTINATE SOLO A CHI ACQUISTA LA STAMPA PRESSO LE EDICOLE DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

(parte superiore della cartolina)
COME SI GIOCA IL BINGO 10
Confronta i 10 numeri stampigliati sulla tua cartolina con i 49 numeri (7 al giorno) pubblicati da La Stampa durante la settimana che va da lunedì 13 a domenica 19 dicembre. Se i 10 numeri che hai stampigliati sulla tua cartolina sono tra i sette pubblicati su La Stampa, hai fatto Bingo 10 e avrai vinto un importo giocato per te al Lotto da La Stampa che ti garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Se hai fatto Bingo 10 dovrai telefonare entro il giorno successivo all'avvenuta vincita al numero 011.4474448. (per eventuali vincite nei giorni di lunedì, sabato e domenica è possibile telefonare entro lunedì 20 dicembre). Dopodiché, avrai un ulteriore giorno di tempo per spedire con raccomandata la cartolina vincente corredata dai dati anagrafici e del numero di telefono a: Bingo10 Entropia, via Castellamonte 1 - 10138 Torino

Ecco i sette numeri fortunati di oggi lunedì 13 dicembre 1999
07 - 21 - 55 - 66
66 - 76 - 89

(parte inferiore della cartolina)
SPEDISCI LA CARTOLINA: IL DESTINATARIO POTRA' VINCERE AL LOTTO
Attenzione! Per far partecipare al Lotto i destinatari delle cartoline occorrerà che queste ultime siano affrancate e spedite entro il 31/12/99
Se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina in basso a destra saranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000, il destinatario della cartolina stessa avrà vinto al Lotto una somma compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Se non avrà vinto con l'estrazione del 15 gennaio, avrà ancora la possibilità di aggiudicarsi un premio. La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni a partire da domenica 16 gennaio, cinque terne e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina - tre numeri e la ruota coincidenti con un terno pubblicato da La Stampa, avrà vinto un sistema giocato al Lotto che garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni

10,00 - 19,00 sabato e festivi esclusi

LA STAMPA

IN BREVE

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; c.so Siracusa 83; via Fulchero 68; via Nizza 183; pz. Gran Madre 1; via Tripoli 23; via Colombo 42; via Monginevro 178; cs. Giambone 19; via Cernaia 14; cs. R. Margherita 114; c.so Toscana 107; cs. Lecce 31; pz. M. Cristina 14. **DI NOTTE** (19,30-9): c.so Belgio 151/B; pz. Massaua 1; via Nizza 65; cs. Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): pz. Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; cs. Sempione 112; cs. Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Venaria, via L. Da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Le chiamate domani al cinema Massaua. **Tempo indeterm.** 4 ausil. special. serv. assist., III qf; 2 aus. spec. economale add. squad. pulizia, III. **Tempo determ.** 2 cond. amm. (con. videoter.), IV, 4 mesi; 1 esecutore ufficio (con. videot.), cat B1, 8 mesi; 1 rag. (con. videot.), cat C1, 3 mesi; 6 ragion. o perit. aziend. (con. PC), cat C1, 6 mesi; 8 educat., cat C1, 6 mesi. **Lavori socialm. utili.** 1 generico, II, 94 giorni; 1 ausil. add. serv. accogl. fasce deboli III, 6 mesi; 5 dipl. geom. a laurea in arch. o ing. edile, 4 sub. per. chim. a laurea ing. termotecn. a chim. (prefer. con, PC), VI, 6 mesi; 6 laurea econ. e comm. o giurisp., in sub. dipl. rag. a geom. (con. windows, word,excel) VI, 6 mesi; 6 laurea giuris. o econ. e comm., in sub. scienze polit. o dipl. ragion. (con. windows, word, excel), VI, 6 mesi; 8 dipl. ragion., perito aziend., geom., maturità classica, linguist. o scientif. (con. windows, word, excel), VI, 6 mesi; 1 oper. manut. boschi Cat A, 8 mesi; 1 operat. assis. scolastica, cat A, 6 mesi.

■ **SCIOPERI AUTONOMI.** Scioperano oggi (per 24 ore), gli aderenti ai sindacati di base dell'Atm. Il servizio è comunque garantito dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. Dalle 16 manifestazione in piazza Castello.

■ **TRAFFICO.** Il cavalcavia di corso Potenza nel pomeriggio è rimasto chiuso per circa due ore per un maxi-tamponamento che ha coinvolto 5 vetture. Nell'incidente, avvenuto poco prima delle 16, sono rimasti lievemente feriti 4 automobilisti.

■ **MANIFESTAZIONE.** Rappresentanti del Coordinamento per la tutela del verde manifesteranno oggi alle 16 davanti al Municipio contro la costruzione di un parcheggio pertinenziale in via Magellano e l'abbattimento di 27 alberi.

Aveva compilato una schedina nello stesso bar dell'ultimo «premiato» dal Superenalotto

«Al vincitore dico: non giocare più»

Il consiglio di chi portò a casa due miliardi nel '97

Lodovico Poletto

«Un consiglio al neo miliardario di Torino? Certo che glielo dò. Prima di tutto non farsi prendere la mano da tutti quei soldi che gli sono piovuti in tasca. Farsi fregare dall'euforia della vincita è un rischio da evitare. Deve restare con i piedi per terra, perché sarà assalito da tutte le parti; quelli che lo sapranno si faranno avanti e lui deve stare attento. Adesso che è ricco deve pensare a chi gli sta più vicino, alla famiglia».

Parla e ride di gusto Giuseppe, 62 anni, l'uomo che il 19 gennaio del '97, vinse 2 miliardi e 400 milioni al bar «Novecento» di via Tripoli 6. Lo stesso locale che sabato notte ha ingrossato la schiera dei Paperon de' Paperoni torinesi, infilando nelle tasche di uno sconosciuto la bellezza di 11 miliardi e 197 milioni una schedina da 4 mila lire giocata in mattinata al Superenalotto. Giuseppe, che miliardario lo è da tre anni, quando ha saputo della vincita, ha alzato il telefono per dire a Graziella Coccifero, la titolare del locale, che era felice per loro: «Sa, ci conosciamo da anni. E quel bar è davvero fortunato».

La titolare del bar «Novecento» di via Tripoli 6, Graziella Coccifero, che ha avuto la fortuna di vendere più d'una schedina miliardaria

Signor Giuseppe, che se ne è fatto di quella montagna di soldi vinti allora?

«Io sono un lavoratore in proprio. Quello era un periodo difficile e sa, quei soldi mi hanno dato una mano».

Tutti investiti nell'attività? Non ci credo...

«Tenga conto che ho tre figli e li ho aiutati: devono farsi una famiglia e il denaro in questo caso, si sa, non basta mai».

Per lei proprio niente, non si è regalato assolutamente nulla?

«Sì, mi sono fatto un regalino. Una macchina, una Mercedes».

E magari un viaggetto?

«Anche quello, ma solo in Italia e in macchina, perché mia moglie ha anche paura dell'aereo. Comunque, sappia, che quella non era la mia prima vincita».

Vuol dire che era già miliardario prima?

«Ma no. Solo che, due settimane prima dell'otto al Totogol aveva già vinto 48 milioni. Se vuole può dire che sono fortunato».

Lo è anche nella vita?

«Lo ammetto, anche nella vita. Sono un miracolato anche da Padre Pio, che mi fatto guarire da un brutto male».

E' davvero felice per questa vincita. Non è che sia di nuovo lei il fortunato?

«Niente affatto, io ero in viaggio, non ho giocato. Sono felice per questo signore, vorrei stringergli la mano, dargli una pacca sulla spalla. Tutto qui».

E magari spifferargli qualche consiglio che non può dirmi. E' così?

«No. Tranne che non deve più giocare, oppure farlo con moderazione. E deve ricordarsi del bar che lo ha reso ricco, magari con una bella

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" Conservatorio domani sera alle 21 avrà luogo il 3° concerto della Stagione concertistica 1999/2000 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma il "Chicago Gospel Group". Biglietto ordinario L. 20.000
TEATRO JUVARRA Per le feste natalizie M.A.S. Juvarra presenta La Soffitta Suburbe in "PER UN PUGNO DI BAMBOLE" Da mercoledì 15 dicembre.

RITROVI

011.669.9580 oggi chiuso. Domani 15,30 Puma 21 Rocky Band
OU PARC 011.5215275 "Giardini Reali": ore 15.15 il piacere di ritrovarsi. Dolcezze per tutti, prenotazioni per Capodanno.
GARDEN DANZE 011.660.3443 h. 15 gran ballo con Gaudio. Domani ore 15 - 18.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206 T. 200.097: 15 d.j.
PATIO + INVIDIA: ore 22.30 Tel. 011.
TROCADERO Night Club v. A. Doria 9: dal vivo spettacoli ap. 22.30 aperto tutte le sere 011.562.0988.

GALLERIE E MUSEI

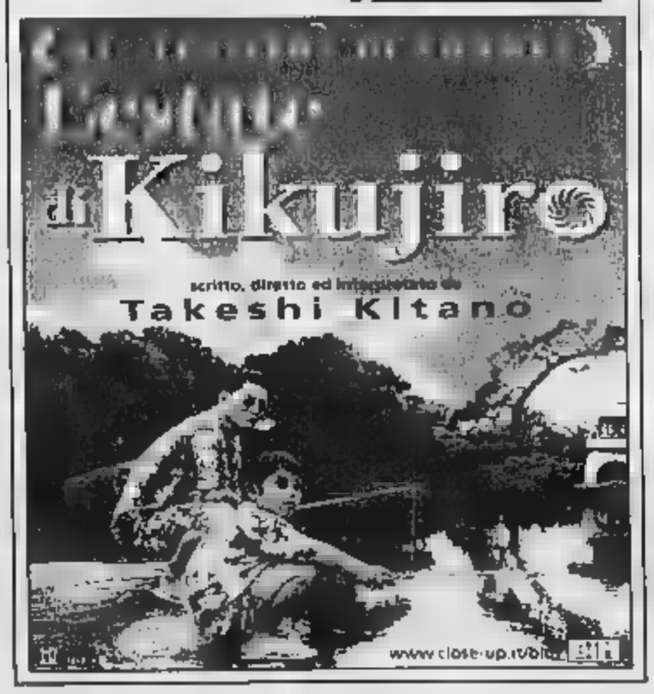
FOGLIATO: da alba e cartelle
GALLERIA IL PORTICO di Pinerolo v.le Buniva 28 Tel. 0121.73864. Dal 04/12/99 al 10/01/2000 maestri dell'800 italiano
PIRRA: "Bambini-protagonisti nell'Arte Russa"
SANT'AGOSTINO: c.so Tassoni 56- 011.4377770. "L'Uomo, il lavoro, la festa, il mito, la religione nei capolavori dei nostri grandi maestri"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLINA: Giuliano Vangi Personale.
NARCISO: "Gli alberi di Federica Galli."

DA MERCOLEDÍ AL REPOSI

DA MERCOLEDÍ due giardini



NUOVI ARRIVI OGGETTI REGALO
MAROTTA
APERTO LA DOMENICA
Ampio parcheggio
MOBILI
TAPPETI
dal 1929
Traversa strada Carignano
Uscita tang. La Loggia
Tel. 011 6467427

Al Cit Turin
Antonella
pelletteria valigeria
by VALCER
Le firme più prestigiose della pelletteria e valigeria
SALDI AFFARI
VIA DUCHESSA JOLANDA 6/a - TORINO - Tel. 011.434.47.09

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Iosseliani narra di un giovane benestante che tutti i gio[redacted] lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili **[Kong]**
AMERICAN PIE. Comico. Campione d'in[redacted] negli Usa. Il [redacted] racconta [redacted] gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate. **[Actor's, Doria, Eliseo]**
ASTERIX E OBELIX CONTRO C[redacted]. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uder[redacted] e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo **[Valentino]**
BIG DADDY. Commedia. Successo americano, il film racconta di un laureato [redacted] fugge che ama oziare e che, per dimostrare [redacted] fidanzata pronta a lasciarlo di essere maturato, decide di prendersi cura di un bambino **[Nazionale]**
[redacted] PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali mako: l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi **[Ciak, Fiamma]**
BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore gira un film con un divo a insaputa dell'attore **[Reposi]**
DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro coniugi, vittime di un incidente aereo, li tradivano. **[Adua, Due Giardini, Romano]**
ESSERE JOHN MALKOVICH. Commedia. Il debutto al cinema dell'ex regista pubblicitario [redacted] Spike Jonze racconta dello stacendato Craig, in [redacted] familiare, che entra casualmente all'interno della vita di John Malkovic **[Reposi]**
EYES WIDE SHUT. Drammatico. Una coppia, un me[redacted] (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), vive un momento difficile nel proprio rapporto **[Reposi]**
FIGHT CLUB. Drammatico. Il campione Edward Norton in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana **[Reposi]**
GIORNI [redacted] Azione. A New York l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo. **[Ideal, Faro]**
LA GRANDE PRUGNA. Comico. Il «peggio» dell'Italia contemporanea con una cinquantina di cabarettisti **[Arlecchino]**
JANICE BEARD. Commedia. Una bizzarra ventitreenne si trasferisce a Londra e [redacted] a «collezionare» impieghi a tempo come segretaria **[Accademia]**
[redacted]. Drammatico. Appena sposato, Kreston viene svegliato nel cuore della notte dalla notizia della morte del padre e parte alla volta della fattoria dove abitava il genitore con il suo fratello ritardato **[Due Giardini]**
LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha [redacted] conoscenza nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato **[Olimpia]**
NOTTING HILL. Commedia. Nella [redacted] libraio [redacted] Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts **[Empire, Etoile]**
[redacted]. Drammatico. Dal romanzo di Puskin, la storia di un giovane dandy nella Pietroburgo dell'Ottocento di cui si innamora la giovane Tatiana **[Studio Ritz]**
LA [redacted] SUA [redacted]. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte racconta di un lanciatore di coltelli che [redacted] una ragazza a non suicidarsi **[King]**
UNA RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye [redacted] vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto [redacted] tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico **[Chaplin]**
RICOMINCIA DA OGGI. Drammatico. Il [redacted] lavoro di Bertrand Tavernier [redacted] fa le vicissitudini di un insegnante di scuola materna in una cittadina con [redacted] alto tasso di disoccupazione **[Centrale]**
IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce [redacted] è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di [redacted] bambino ossessionato da poteri paranormali **[Chaplin, Vittoria]**
STUDIO 54. Commedia. Il film del americano Mark Christopher ricostruisce l'epopea dello «Studio 54», la celeberrima discoteca newyorkese «tempio» negli anni Settanta della disco music **[Capitol]**
SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer **[Valentino]**
TARZAN. Cartoni animati. Il cartoon [redacted] Natale della Walt Disney ricostruisce le avventure del re della giungla **[Lux, Eliseo, Adua]**
[redacted] Azione. Uno stuntman impegnato a Hollywood torna nel paese natio della Basilicata per la morte dei genitori scoperto che non si è trattato di un incidente, [redacted] sulle tracce dei responsabili **[Olimpia]**
TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e [redacted] sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne [redacted] Almodovar. **[Eliseo, Erba 1]**
LA VIA DEGLI [redacted] Commedia drammatica. Film autobiografico di Pupi Avati, è ambientato negli anni [redacted] in Emilia e descrive il rapporto d'amore che nasce tra una dattilografa di un antiquario e il figlio del suo datore di lavoro **[Reposi]**
IL [redacted] FELICIA. Drammatico. Il film [redacted] Egoyan descrive il rapporto che s'instaura fra [redacted] giovane in cerca del fidanzato e un uomo all'apparenza normale **[Nazionale [redacted]**

[redacted] INVERNALE DI TORRE PELLICE

Leonardo Osella

Al Teatro del Forte è già «Divertimento» in attesa di Steve Lacy

E' stato il criterio della varietà a guidare i programmatori della stagione concertistica invernale di Torre Pellice, che s'è iniziata sabato sera. L'Associazione Musicale Divertimento guidata da Daniele Griot ha stilato una locandina con otto appuntamenti scaglionati fino al 19 febbraio, che si terranno nel Teatro del Forte.

L'altra [redacted] la stagione ha [redacted] inizio [redacted] musica indiana, con i Pandit (Maestri) Manilal Nag e Sankha Chatterjee. Il primo suona il sitar, il caratteristico strumento a corde percosse [redacted] un plettro; il secondo è specializzato nei tabla, due tamburi, uno dal [redacted] più grave e l'altro più acuto, che non hanno soltanto una funzione ritmica e armonica, ma anche melodica.

Sabato 18 alle ore 21,15, con replica la domenica 19 alle 17, Orchestra e Coro della Scuola di Musica della Val Pellice e la compagnia «L'E.O.» per la parte teatrale, portano in scena la fiaba musicale «La gabbianella e il gatto», liberamente tratto dal racconto di Sepúlveda e già confluito in un bel cartone animato italiano. Libretto di Maria Cristina Capello e Alessandro Borello, musica di Carmelo Lacertosa, direttore Marco Chiappero, m[redacted] del coro Elena Martin, regia di Francesca Biglieri e Marco Bricco.

Il 27 dicembre, jazz di classe del Franco D'Andrea New Quartet (con D'Andrea pianista ci sono Andrea Ayassot sax contralto, Aldo Mella contrabbasso, Alex Rolle batteria). E il 16 gennaio arriva un inconsueto gruppo classico (ma non troppo), il Quintetto di Contrabbassi dell'Orche[redacted] del Teatro Regio di Torino: una serie di trascrizioni e pagine «ad hoc» proposte da Davide Botto, Davide Ghio, Atos Canestrelli, Giulio Guarini e Stefano Schiavolin.

Una data da segnare a chiare lettere è quella del 29 gennaio, quando a Torre Pellice arriva Steve Lacy con il [redacted] sassofono soprano, uno strumento relativamente raro, grazie al quale ha esplorato lati sonori della musica di grande fascino.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNABUONI consiglia: BELLO — INTERESSANTE/DIVERTENTE — MEDIOCRE — BRUTTO

[redacted]CADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373 **Janice Beard segretaria in carriera** [redacted] Clare Kilner con Rhys Ifans, Patsy Kensit. Or. 20.30 22.30 Ingr. 8000

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. **American pie** [redacted] Paul Weitz con J. Biggs, N. Lyonne [redacted] 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 8000

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 **Destini incrociati.** di S. Pollack, con H. Ford, [redacted] Scott Thomas [redacted] 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. [redacted].

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 [redacted] 011 856.521 **Tar[redacted]** di Ch. Buck con K. [redacted] 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 Ingr. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Runaway Bride.** Ore 21 Anteprima ad inviti

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Runaway Bride.** [redacted] Anteprima ad inviti

AMBROSIO MULTISALA 3 [redacted] Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Runaway Bride.** Ore 21. Anteprima ad inviti

ARLECCHINO [redacted] 22, tel. 011 581.7190 [redacted] **grande prugna** di Claudio Malaponti con Enzo Iacchetti, [redacted]ha Stefanenko, Luciana Littizzetto. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 7000 sera 8000

[redacted] via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 **Studio 54** di M. Christopher con S. Ward, S. Stringfield Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45 [redacted] 7000

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.[redacted] **Ricomincia da [redacted]** regia di B. Tavernier con P. [redacted] con Ph. Torreton, M. Patanesi Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30 Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 **Una relazione privata (Une liaison pornographique).** di F. Fonteyne con Nathalie Baye e Sergi Lopez Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.30; 22.30 Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 **Il sesto senso.** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H. J. Osment V.M. 14 Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. 8000

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 **Blu profondo,** regia di Renny Harlin [redacted] Saffron Burrows, Thomas Jane [redacted] J. Or. [redacted] [illegible]; 20.20; 22.30 Ingr. 8000

[redacted] via Gramsci 9, tel. 011 542.422 [redacted] **pie** di Paul [redacted] con J. Biggs, N. Lyonne Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30 Ingr. [redacted] arv. [redacted] cinecard [redacted] 8000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214 **Destini incrociati** di S. [redacted] H. Ford, K. Scott Thomas Or. 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. pom. 6000 sera 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62 [redacted] 327.2214 **Mifune** di Soeren [redacted] Iben Hjejle, Anders [redacted] Berthelsen Orario 15; 16.50; 18.50; 20.50; 22.45 Ingresso pomeriggio L. [redacted], sera L. [redacted]

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 Ore 15; 16.50; 18.40 **American** [redacted] di [redacted] Weitz con J. Biggs, [redacted] Lyonne Or. 15; 16.50; [redacted] 20.30; 22.30 Ingr. [redacted]

ELISEO BLU [redacted] Sabotino, tel. 011 447.5241 **Tarzan.** di Ch. [redacted] con K. Lima [redacted] 15.10; 16.55; 18.45; 20.35; 22.30 Ingr. 7000

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. [redacted] 5241. **Tutto su [redacted] madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. [redacted] P. Cruz [redacted] 16; 18.10; 20.20; 22.30 [redacted]

EMPIRE piazza [redacted] 5, tel. 011 817.1642 **Notting Hill** di R. [redacted] con J. Roberts, H. Grant Or. 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. 8000

[redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 **Tutto su [redacted] madre,** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz Or. 20.15; 22.30 Ingr. 7000

[redacted] c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Prima del tramonto,** regia di Stefano Incerti con Vincenzo Peluso e Said Taghmaoui Or. 20.30; 22.30 Ingr. 5000

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353 **Notting Hill** regia di Ro[redacted] Michell con [redacted] Hugh [redacted] Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30 Ingr. pom. 7000 arv. giov. cinecard 5000, [redacted].

FARO via Po 30, tel. 011 817.3323 [redacted] **contati** di Peter Hyams con A. Schwarzenegger, R. Tunney Or. 20; 22.30 Ingr. [redacted]

[redacted] corso Trapani 57, t. 011 385.2057 **Blu profondo** [redacted] Renny Harlin con Saffron Burrows, Thomas Jane, LL Cool J, Jac[redacted] McKenzie, Michael Rapaport Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingr. [redacted]

IDEAL [redacted] Beccaria 4, tel. 011 521.4316 [redacted] **contati** regia [redacted] Hyams con Arnold Schwarzenegger, [redacted] Byrne [redacted] Pollack [redacted] min 14 Or. 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. 7000, sera 8000

KING via Po 21, [redacted] 011 812.5996 **La ragazza sul ponte** di P. [redacted] con V. P[redacted] D. Auteuil Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 [redacted] 8000

[redacted] [redacted] S. Teresa 5, tel. 011 534.614 **Addio terraferma** di Otar Iosseliani [redacted] Tarelashvili, L. Lavina Orario 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. 8000

LUX Gall. S. [redacted] tel. 011 541.283 [redacted] regia di Chris [redacted] Lima, [redacted]. Or. 14.35; 16.35; 18.35; 20.35; 22.35 Ingr. pom. 7000, arv. giov. cinecard [redacted]

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 011 817.1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel. 011 817.1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812.4173 **Big Daddy, un papà speciale,** di Dennis Dugan con Adam Sa[redacted] J. Lauren Adams, Jon Stewart Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7, [redacted] 011 812.4173 **Il viaggio [redacted] Felicia** di A. Egoyan con B. Hoskins, E. Cassidy Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532.448 [redacted] **astronaut's wife - La moglie dell'astronauta,** regia di Rand Ravich con Johnny Depp, Charlize Theron, Joe Morton Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingr. 8000

OLIMPIA 2 via Arsenale [redacted] tel. 011 532.448 **Terra bruciata,** regia di Fabio Segatori con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Michele Placido, Francesco Paolantoni Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. [redacted]

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **Fight club** regia [redacted] David Fincher con Brad Pitt, Edward [redacted] Viet. [redacted] 14 [redacted] 14.45; 17.20 [redacted] 22.30 Ingr. [redacted]

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **Essere John Malkovich,** regia di Spike Jonze [redacted] John Cusack, Cameron Diaz, Catherine [redacted] Or. 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. 8000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15 [redacted] 011 531.400 **La via degli angeli** regia di Pupi [redacted] con Gianni Cavina, Valentina Cervi, Carlo Delle Piane. Or. 15; 17.30; 20; 22.30, Ingr. 8000

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **Bowfinger** [redacted] di [redacted] Oz [redacted] Steve Martin [redacted] Murphy [redacted] 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingr. 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537.100 **Eyes [redacted] shut** regia di Stanley Kubrick con [redacted] Cruise, Nicole Kidman Viet. min. 14 Or. 15.30; 18.45; 22 Ingr. 8000

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145 **Destini incrociati,** di S. Pollack con H. Ford, K. Scott [redacted] Orario 15; 17.30; 20; 22.30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819.0150 **Onegin** regia di Martha Fiennes con Ralph Fiennes, Liv Tyler Orario 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingresso pomeriggio L. [redacted] sera L. 8000

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200 **Summer of Sam** di Spike Lee con M. Sorvino, A. Brody [redacted] 19.30; 22.15 Ingresso 7000

[redacted]ENTINO 2 Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200 **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con Roberto Benigni, Gerard Depardieu Orario 20.20; 22.30 Ingresso 7000

[redacted] via Roma 336, tel. 011 562.1789 [redacted] **senso,** di M. Night Shyamalan con B. Willis, H.J. [redacted] Il film è vietato ai minori di anni 14. Orario 15.50; 18.05; 20.20; 22.35. Ingresso pomeriggio L. 7000, arv. giov. cinecard 5000, sera 8000

ALTRE VISIONI

A[redacted] v. P. Sarpi 111/A, [redacted] 011 316.1429. Ore 21 **Come le nessune mai** di G. [redacted] Ingr. unico L. 6000.

CHIONE v. Nizza 56, tel. 011 668.7668 Riposo. Domani **The prince of Egypt** [redacted] **principe d'Egitto)** [redacted] orig. inglese)

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474 Sabato e domenica **La freccia azzurra** di E. D'Alò - cartoni animati e **Entrapment** con S. Connery e C. Zeta-Jones Ingr. 8000 rid. 6000 abb. 2 film [redacted]

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134 [redacted] per lavori

CARDINAL[redacted] C. Massaia 104 [redacted]

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028 Oggi ore 21 **Star wars: episode I - La minaccia fantasma** di George Lucas. Ingr. 6000

VALDOCCO v. [redacted] 12, tel. 011 522.4279 Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 562.1293 Prima visione **Mamma e figlia al casinò** con Rocco Siffredi, [redacted] ore 14.30, ult. ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, [redacted] anziani 5000

ARCO PUSSYCAT corso P. [redacted] 31, Tel. [redacted] 484.621. Prima visione **Con[redacted] intimi** Fer. ap. ore 10.30 ultimo 22.30, fest. ap. ore 14.30, ultimo 22.30

[redacted] corso R. Margherita 106 [redacted] 011 521.2385 **Desiderio** [redacted] Valentine Demy. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi 14.30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334 **Sapore [redacted] sale** con Anita Rinaldi [redacted] Basile. Apertura ore 10.30 ult. 22.30. Festivi 14.30 - 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6, Telefono 011 [redacted] Apertura ore 10.30, ult. 22.30 **L'amica [redacted] del boss.** Prima visione. Prossimi spettacoli dal vivo: Venerdì 17 e sabato 18 dicembre grandi stars novità

REGINA corso Regina Margherita 123, Tel. 011 436.2092 **Super stallone.** Apertura ore 15, ultimo ore 22

[redacted] via S. Donato 40 [redacted] 011 487.765 **Giungla del sesso proibito.** [redacted] Rocco Siffredi, Rosa [redacted] Ap. 15 ult. 22.30 Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza [redacted] Tel. 011 696.361 **Di più non si può** con Erica Bella. Ap. ore 15 ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. [redacted] rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, Telefono 011 749.2907 **Mondo erotico e profondo** con Sarah Young e Cristopher Clark. Ap. ore 15, ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS, Via Pom[redacted] 23, tel. 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20. Opere di Mario Merz fino al 22 gennaio [redacted]

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE, via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) tel. 011 66.45.711 RIPOSO

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA, 17 e 18/12 ore 21 L'Espace, v. Mantova 34 **Gonzago's Rose** di e con A. Rendina, F. Tardito. [redacted] contemporanea. Ingr. L. 17.000/rid. L. 15.000 Info e pren. spettacoli 011 544.545 E-mail: mutamento@yahoo.com

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, [redacted] 011 338.698. Ore 21 Fortebraccio Teatro Roma presenta [redacted] lezioni americane di Italo Calvino. Con R. Latini. **Prova d'attore.** Concorso Nazionale per attori di prosa. [redacted] 20/12 Teatro Carignano. Tel. 011 33.86.98. Info e pren. 011 338.6899

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione teatrale) All. Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Il 18 e 19/12 ore 21 Rassegna **Piccoli fuochi** minimi spazi e prossimi piani **Molière al la la fre,** un classico del teatro misto in 3 atti [redacted] A cura del Gap. Info-line 011 645.740

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403 Giorni contati.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99833. Riposo
BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.3576 Giorni contati.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249 American Pie.
CARMAGNOLA
[redacted] 011 [redacted] Fight Club.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.1840 Destini incrociati.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 81.15.64 Non pervenuto.
CHIERI
SPLENDOR: 011 942.16.01. Il sesto senso.
UNIVERSAL: Tel. 011 941.[redacted]. Big Daddy - Un papà speciale.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910.97.37 Entrapment.
POLITEAMA: 011 [redacted] Prossima apertura
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984 [redacted] Destini incrociati.
[redacted]OLLEGNO
PRINCIPE: 011 405.6795 Tarzan.
REGINA UNO: 011 781 [redacted]. Lo sguardo
REGINA DUE: 011 781 [redacted]. Blu profondo
[redacted] 780.792 Big Daddy.
[redacted] senso.
CONDOVE
[redacted] 1964.4346 Non pervenuto.
CUORGNE'
[redacted] - Tel. [redacted] 657.523. The astronaut's wife.
GIAVENO
T. S. [redacted] - [redacted] 011 937.5823. Riposo.
IVREA
[redacted] 0125 651.079 Riposo.
ABCINEMA: 0125 425.084. Riposo.
[redacted] Non pervenuto.
[redacted] 641.571. [redacted]: I giardini dell'Eden.
[redacted]
AUDITORIUM: 011 [redacted] Non pervenuto.
MONCALIERI
K.K. CASTELLO: [redacted] 641.238 Entrapment.
[redacted]
LUMIERE: 011 958.2088. Haunting - Presenze.
PI[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142 Tarzan.
[redacted] 200: 0121 393.905 Tutto su mia madre.
MULT. ITALIA 500: Profondo blu.
RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780. End of day - Giorni contati.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. Destini incrociati.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 [illegible]974. Non pervenuto.
SESTRIERE
FRAITEVE: Tel. 0122 763.38 [illegible]
[redacted]
CENSIO: 0122 622.686 [redacted] pervenuto
TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933.096 American Pie.
[redacted]
AMBRA UNO: 0124 617.122. Essere John Malkovich.
AMBRA DUE: 0124 617.122 Halloween - 20 anni dopo.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96.10.857 Riposo.
VINOVO
AUDITORIUM: 011 965.1181 Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI [redacted] (via A. Doria 19, tel. 011.812.75.87) «Un bozzetto [redacted] Canova. Le tre Grazie». Orario tutti i giorni 10-12.30, 15.30-19.30. Chiuso dom. e lun.
ARCHIVIO DI [redacted] (piazza Castello 209, telefono 011.540.382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11) [redacted] martedì-domenica [redacted] Sala di studio: lun. - ven. 9-18, sabato 9-14
ARMERIA REALE (tel. 011.543.889) [redacted] mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13.30-19, domenica e festivi chiuso, mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518.43.58
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083) [redacted] 10-12, 15-17. Venerdì chiuso
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8.30-13.30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8.30-17.45; martedì, giovedì [redacted] sabato 8.30-19.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. [redacted]
[redacted] DI VENARIA [redacted] (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani» [redacted] «Un Castello nel Castello» [redacted] giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011.459.36.75
CASTELLO DI [redacted] (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche
ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno [redacted] 011.22.57.244 - 22.57.422. [redacted] R. come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19, feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17
FONDAZIONE ITALIANA PER LA [redacted] (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra «L'arte per l'arte - Paolo Mora interpreta Fiumana e Il Quarto Stato». Fino al 9/1/2000. Sala 1: «Valli e Valdesi». Orari: da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15.30-17, sabato 9.30-11; domenica 15.30. Mostra: «Giuseppe Pellizza da Volpedo» fino al 6/1/2000, visite guidate [redacted] 10-11.30 e 11.30-13.30
GALLERIA [redacted] (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13.30-19, sabato 9-14; 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato [redacted] mese 10-22; chiuso [redacted]. Collezione permanente David Salle fino al 12 dicembre 1999, Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Mostra: «Il mito del rally 1966-1992». Fino al 30/1/2000. Or.: tutti i giorni 10-18.30; lunedì chiuso
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51) [redacted] martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, [redacted] chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico: martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Informazioni Domina Servizi, tel. 011.562.12.84.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a venerdì 9-21, sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf.: 011.563.79.12 - 561.83.91
[redacted]
MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, [redacted] 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19
MUSEO DELLA SINDONE (via [redacted] Domenica 28, telefono 011.436.58.32). [redacted] dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì
MUSEO [redacted] DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso.
MUSEO "[redacted]" - "[redacted]" ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle [redacted] 19
MUSEO [redacted] NATURALE [redacted] (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali: scuole o gruppi su [redacted]. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche del mese
[redacted] CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122)
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11). Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì [redacted]
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Mostra: «Pittura dura - dal graffitismo alla street art». Fino al 30/1/2000. Tutti i giorni 10-19 [redacted] 14-19 [redacted] informazioni e [redacted] guidate tel. 011/517.1673
[redacted] CAVOUR (via Cavour 8, telefono 011.530.690). Mostra: «Da Segantini a Balla - un viaggio nella luce». Fino al 27/2/2000. Orario da martedì a domenica 10-19.30. Lunedì chiuso
[redacted] REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
PARCO MICHELOTTI (EX ZOO) (c.so Casale 15, tel. 011.83.99.258). Mostra: «Il Parco dei Presepi». Fino al 9/1/2000. Orario: tutti i giorni 10-13; 15-19.
PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. [redacted] 8, tel. 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45) [redacted]: «Designing Craft Europe». Fino al 19/12. Tutti i giorni 10-19

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.45 la Croce Rossa Comitato Torino presenta: **Un dono della musica.** Concerto benefico dell'Orchestra Sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana. Guglielmo Di Berto dir. Con il Trio Johannes. Musiche di L. van Beethoven. Vendita da Beethoven Haus (ore 15-18). Tel. 011 88.77.50.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Mercoledì 17, 20 per «I Mercoledì del Piccolo»: **Merce Cunningham in video.** Proiezione di filmati dei balletti di Merce Cunningham (1978-1999). A cura di Elisa Vaccarino. Ingresso libero. Per informazioni: Settore Attività Promozionali. Tel. 011/8815 246/238/210
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Il 16/12 ore 20.45 **Omaggio a Strauss** concerto d'archi. Domani **Venti dell'est** concerto yiddish, Klezmer. Ingr. libero. Per giorni di festa 18 e 19/12 **Schiaccianoci e Re dei topi.** Si prenota per **Rivista di Capodanno.** Per informazioni e prenotazioni tel. 011 819.35.29
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Da domani ore 20.45 a domenica ore 15.30 Com. Torino Spett. in **Trappola per topi** di Agatha Christie, regia di Stefano De Luca in prima nazionale. Nuovo abbonamento 2000 Torino Spettacoli. Info e Bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19.
ARALDO. Via Chiomonte 3 «Teatroinfre». A teatro con mamma e papà. Ven. e sab. ore 20.30, dom. ore 16.30 LaboratorioTeatro [redacted] pre[redacted] Biglietto 7000. Pren. a partire da giovedì ore 9-16. Tel. 011 89.00.045
[redacted] RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della **Stagione Sinfonica** (solo per le poltrone numerate a L. 60.[redacted]) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi, 31. Per informazioni tel. 011 810.4653/810.4961
[redacted] P.zza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Oggi riposo. Domani va in scena **Hamlet** [redacted] da [redacted] Shakespeare, regia [redacted] Mallia, prodotto dal Teatro di Dioniso. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, or. 12/19. Lun. [redacted] Tel. 011 517.6246
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.80.34 [redacted] 16/12 e 18/12 ore 21 [redacted] **Harrow & Friends** e **The Harlem Gospel Singers.** Prosegue vendita per campagna abbonamento stagione 1999/2000 **Arcobaleno 7 spettacoli** a scelta. Per inf. 011 669.8034 con orario [redacted] 15-19
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Da domani ore 21 e fino a domenica lo spettacolo vincitore del premio Locarno 1998 **A memoria d'uomo** di Giuliano Parenti con Nino Bignamini, [redacted] Tringali e Clara Costanzo [redacted] Nanni Fabbri.
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted] 15 [redacted] Comp. [redacted] Lupi presenta **Fiel.** [redacted] dicembre la C.S.D. replica **Essarini e spiritelli** filastrocche natalizie finlandesi. Su prenotazioni si effettuano recite scolastiche e per gruppi.
JUVARRA. via Juvarra 15, tel. 532.087. Il 15/12 M.A.S. Juvarra presenta **Le Sorelle Suburbe** in **Per un pugno di bambole** di e con Tiziana Catalano e Luisella [redacted] Scenografia [redacted] Marrazzo, costumi A. Porchietto. Info e prenotazioni (dalle [redacted] 19) Tel. 011 540.675 **Café Procope:** oggi riposo
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 8179373. [redacted] prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per [redacted]. Per informazioni tel. 011 8179373
[redacted] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. [redacted] domani ore 16 e ore 21 **Quinta Teatro.** [redacted]. Rag. di teatro didattico delle scuole superiori e dell'Università. Mart. 14 [redacted] **Teatro** ore 16 Gruppo [redacted] e Compagnia Drop In, ore 20.30 Laboratorio delle ombre, ore 21 Liceo Scientifico M. Copernico
TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 619.2351. Spettacoli per le scuole. Dal 14 al 17/12 ore 10 [redacted] Tea[redacted] presenta [redacted] nell'ambito [redacted] Scuola & Teatro promossa dalla Città di Torino. Ingr. L. 7000 per alunno, gratuito per gli accompagnatori. Per inf. Ass. Teatro tel. 011 437.6230 [redacted] ufficio dal lunedì al venerdì
TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Il 14/12 ore [redacted] **Golden Gospel Singer** in **Feel the power.** L. 40/33.000. 16-17-18 ore 21 e il 19/12 ore 16 Moni Ovadia in **Oylem Goylem.** L. 40/33.000. [redacted] 28/12 al 16/01 **Punto, virgola... e capo** comm. comico musicale. Info T. 011 779.58.03 (da lunedì al sabato [redacted]5-19)
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal [redacted] 19/12 la Comp. Raffaella De Vita in **Senso, non senso e doppiosenso** regia di E. Fasella. Spettacolo di **Metti una sera a teatro.** Pren. per la Notte di Capodanno. Segret. tutti i giorni feriali ore 16/19
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Domani ore 16 la Comp. Il Ceppo **Il Festival del ricordo** organiz. Ada. Ingr. gratuito. Il 19 e il 20/12 ore 21 per la 6ª Rassegna di teatro Piemontese «Tuttodandere» la «Compagnia Teatral Carla S.» presenta **Rime da rije: poesia e canzon piemonteisa.** Prev. e prenot. dal 16/12 ore 17-19
[redacted] TEATRO. Via [redacted] Torinese. Riposo. Dal 15 al 18/12 [redacted] presenta **Me** con R. Zibetti regia P. Rota e R. Zibetti. Il 19/12 **La domenica dei ragazzi C.A.S.T.** [redacted] e Montagna. Informazioni tel. 011 8971.746
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Dal 15 al 18/12 Workshop **Fuori dai denti.** Prim. Coordinamento Moncalieri Teatro, Teatranza Artedrama. Arci Nuova Associazione. Info 011 645.740. Pren. 011 640.3700 per **Casa di Bambola** in scena 4-18/01
PICCOLO TEATRO [illegible]. Compagnia Viartisti Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. Stagione teatrale 1999/2000 in abbonamento. 6 spettacoli L. 60.000. Domani **La gabbianella e il gatto.** [redacted] di E. D'Alò. Inf. e pren. 401.3328/780.8717

CIRCO

CIRCO AMERICANO. Parco della Pellerina, tel. 011 74.10.253. [redacted] Americano presenta **New [redacted] Show.** Fino al 15 dicembre. Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e ore 21. Visita allo zoo ore 10-15. Prenotazioni e vendita biglietti presso Box office Ricordi Mega stores piazza C.L.N. 251. Tel. 011 561.12.62

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
-19 al 2000
La città dell'auto NUOVA a metà prezzo.
nuova BRAVO & [redacted]
dove di sicuro pagherete 12.995.000
Con rate da 111.500
E l'altra metà forse.
E se possedete un'auto che vale zero, ve la pagheremo subito in contanti fino a L. 4.000.000
VIA NIZZA 187 - (TO) - Tel. 011/663.30.40

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

L'evoluzione dei Sistemi Qualità

I vantaggi della specifica ISO/TS 16949 per la valutazione dei fornitori nel settore automotive

Nel corso degli ultimi anni le Case automobilistiche hanno sviluppato ed adottato sistemi di valutazione dei propri fornitori sempre più avanzati.
La globalizzazione dei mercati e l'impulso verso un miglioramento [illegible] delle performances qualitative hanno determinato significativi processi evolutivi dei sistemi qualità dell'intera [illegible] produttiva, allo scopo di rispondere sempre meglio alle esigenze del cliente.
Il ruolo dei fornitori è così divenuto strategico per gli esiti del prodotto finale, determinando una profonda trasformazione dei rapporti con le Case, caratterizzati da una stretta collaborazione e dall'integrazione dei rispettivi processi lavorativi.
È in tale contesto che è stata avviata un'ulteriore razionalizzazione delle Guide nazionali di valutazione dei sistemi qualità AVSQ '94 (Italia), EAQF '94 (Francia), VDA 6.1 (Germania) – tra loro mutualmente riconosciute – e QS-9000 (USA), attraverso la costituzione dell'IATF (International Automotive Task Force).
La partecipazione delle Associazioni Nazionali dell'IATF (per l'Italia, l'ANFIA) ha consentito di mantenere la coerenza e la condivisione dei comuni obiettivi tra Case e Fornitori.
Il frutto del lavoro dell'IATF è stato presentato all'ISO ed approvato come specifica tecnica ISO/TS 16949.
L'adozione di tale [illegible] consente ai fornitori del settore autoveicolare di eliminare le certificazioni multiple, con evidenti semplificazioni e sostanziale orientamento ai risultati.
Per illustrare i dettagli della nuova specifica tecnica ed offrire un'occasione di discussione tra i diversi soggetti coinvolti, l'ANFIA, in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino, organizza **Mercoledì 22 dicembre 1999** un convegno che vedrà la partecipazione di professionisti ed esperti del settore.
Oltre ai contenuti della specifica ISO/TS 16949, verranno approfonditi in particolare gli aspetti legati all'avanzato schema di certificazione del settore automotive.
Per informazioni sulla quota di partecipazione e per le adesioni: tel. 011.54.51.60

[illegible] SISTEMI QUALITÀ

In collaborazione con UNIONE INDUSTRIALE TORINO

LA [illegible] TECNICA ISO/TS [illegible]

Mercoledì 22 dicembre 1999 - ore 9.00
Centro Congressi - Via Fanti, 17

9.00 **Registrazione [illegible] partecipanti**
9.30 **Saluto [illegible]**
Riccardo Dell'Anna - Presidente AICQ Piemontese
Emilio [illegible] Camillo - Direttore Generale ANFIA
9.40 **Evoluzione [illegible] Sistemi Qualità Automotive**
Emilio [illegible] Camillo - Direttore Generale ANFIA
10.00 **I Contenuti della Specifica Tecnica ISO/TS [illegible]**
Pier Franco Rivolo - Consulente ANFIA
11.00 **[illegible] Schema [illegible] Certificazione**
Aldo Malandra - Direttore Qualità ANFIA
11.30 **[illegible] punto [illegible]**
Domenico Gai - FIAT AUTO
Giuliano [illegible] - IVECO
[illegible] Il punto di vista [illegible] Fornitori
Costante Bernardi - MAGNETI MARELLI
12.15 **Dibattito**
[illegible] [illegible] [illegible] lavori

Per informazioni sulla quota di partecipazione e per le adesioni:
ANFIA - Corso G. Ferraris, 61 - Tel. 011.54.51.60 - Fax 011.54.54.64

[CERTO]

ISO/TS [illegible] [illegible] REALTÀ

L'Organismo di Certificazione costituito da **A.I.C.Q., A.M.M.A., A.N.F.I.A. e [illegible] INDUSTRIALE DI TORINO** è il primo, ed [illegible] ente singolo italiano [illegible] Certificazione [illegible] avere stipulato l'accordo con **I.A.T.F.** (INTERNATIONAL AUTOMOTIVE TASK FORCE), per rilasciare certificazioni secondo lo schema **ISO/TS 16949.**

Solo 2 Organismi [illegible] Certificazione in Italia, ed un ristretto numero a livello mondiale, sono [illegible] selezionati per il prestigioso incarico di attestare la conformità [illegible] Sistemi Qualità delle Aziende al nuovo impegnativo schema unificato per il settore automotive.

Per informazioni
CERTO S.r.l.
Tel. 011.516.57.00

[illegible]

CONVEGNI & [illegible]

LA LEARNING ORGANIZATION
15 dicembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011 5718 372)

CHANGE MANAGEMENT: CONDIZIONI, BENEFICI, OSTACOLI E STRUMENTI [illegible] [illegible]E IL [illegible]
15 dicembre ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011 5718 426)

LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ [illegible] AZIENDALI
15 e 16 dicembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718 372)

CONDUTTORI CARRELLI ELEVATORI
20 dicembre ore 8.30/17.30
Corso Scuola Camerana (tel. 011 385 34 75)

BUSINESS ENGLISH
test: 12 gennaio ore 17.30
inizio corso: 26gennaio
Corso AMMA (tel. 011 5718 372)

RESPONSABILI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
10, 17, 24, 31 gennaio ore 8.30/17.30
Corso Scuola Camerana (tel. 011 385 34 75)

[illegible] LAVORATORI SICUREZZA
14, 21, 28 gennaio, 4 febbraio ore 8.30/17.30
Corso Scuola Camerana (tel. 011 385 34 75)

DECIDI LIBERARSI DAI CONDIZIONAMENTI
18 gennaio ore 9.00/17.00
Corso [illegible] (tel. 011 5718 426)

CERTIFICAZIONE [illegible] MANUTENZIONE
18 gennaio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011 5718 372)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999 - Novità civilistiche e fiscali
20 gennaio ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011 5718 426)

LA PIANIFICAZIONE DELLE VENDITE COME STRUMENTI [illegible] LA DIREZIONE: investire sulla propria [illegible]ica per costruire un piano di vendite concreto e attuabile
21 e 31 gennaio ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011 5718 426)

Impianti di risalita: avvio difficile anche per il '99

Vincoli strutturali e concorrenza internazionale in crescita delineano prospettive di crisi per il settore

L'inizio della [illegible] stagione sciistica è [illegible] evento accompagnato da sempre [illegible] una atmosfera di festa, complici anche le imminenti vacanze natalizie.
Tuttavia, tra i frequentatori delle nostre montagne sono pochi coloro che [illegible] scono la vera situazione degli impianti di risalita del Piemonte.
Il primo fenomeno negativo che si coglie osservando il settore è la costante ed inarrestabile riduzione del numero delle società che gestiscono gli impianti di risalita, perché molte aziende hanno dovuto cessare l'attività per motivi economici.
Infatti, per far fronte ai sempre più onerosi investimenti che le società sono obbligate [illegible] sostenere per sopravvivere, si sono realizzate concentrazioni societarie, interventi degli enti pubblici nel capitale delle società e anche realizzazioni dirette di impianti da parte degli stessi Enti pubblici.
Cambiamenti di questo tipo hanno interessato i principali comprensori sciistici delle province di Torino, Cuneo e Vercelli. Le ragioni di questo fenomeno sono facilmente comprensibili se si opera un confronto con le altre località nazionali [illegible] internazionali.
Ormai da tempo, il baricentro delle attività delle società di trasporto a fune si sta spostando, delineando [illegible] ruolo da veri e propri operatori turistici.
Tuttavia, il concetto di offerta turistica in Piemonte rispetto alle altre regioni e nazioni è ancora poco sviluppato, tanto che alle nostre aziende si chiede tutta la flessibilità del settore turistico [illegible] commerciale, mentre si impongono tutti i vincoli del trasporto pubblico.
La tradizionale clientela oggi può scegliere tra la montagna e i Caraibi per trascorrere la [illegible] vacanza invernale e c'è da chiedersi se le organizzazioni turistiche montane siano in grado [illegible] competere con tali offerte.
Per esempio, non serve avere impianti modernissimi, che richiedono investimenti che [illegible] da 3 a 5 [illegible]lte il fatturato annuo [illegible] una società [illegible] medie dimensioni, [illegible] poi le strade [illegible] [illegible] difficile percorribilità, mancano i parcheggi o non c'è la struttura di ricettività sufficiente [illegible] accogliere i turisti. [illegible] non parliamo solo di alberghi, ma soprattutto di seconde case, spesso inutilizzate dai proprietari, che invece possono rappresentare una soluzione idonea per il turismo di "rotazione".
Altre regioni o nazioni hanno [illegible] anni risolto questo problema con specifiche leggi che hanno consentito alla concorrenza di beneficiare di cospicui interventi finanziari per ammodernare gli impianti e migliorare la qualità del prodotto offerto. Nel frattempo invece, i margini di redditività delle società piemontesi [illegible] sono pressoché annullati, determinando gravi ripercussioni sul piano degli investimenti.
L'innovazione degli impianti, il miglioramento dei sistemi di innevamento programmato [illegible] la accurata preparazione delle piste sono elementi necessari.
Ma senza aiuti concreti nei prossimi cinque anni molte località piemontesi saranno costrette a chiudere gli impianti definitivamente, [illegible] le immaginabili disastrose conseguenze sull'economia delle valli e sulla popolazione locale in termini di reddito e di occupazione.

I QUADERNI TECNOLOGICI DELL'AMMA: una nuova iniziativa editoriale

E' uscito [illegible] primo numero di una nuova pubblicazione dell'AMMA: i "Quaderni Tecnologici". Questa pubblicazione si inserisce nella consolidata tradizione dell'AMMA a favore della diffusione dell'informazione in merito agli sviluppi della tecnologia. I Quaderni Tecnologici consistono in monografie ampie ed aggiornate su argomenti di specifico interesse per le aziende metalmeccaniche, riproponendo in modo più ampio e completo le caratteristiche del precedente Notiziario Tecnico.
Il primo [illegible] dei Quaderni Tecnologici, appena uscito, riguarda i Controlli Non Distruttivi. Dopo un ampio articolo iniziale che fa una presentazione generale di tutte le metodologie di controllo [illegible] distruttivo, fornendo lo stato dell'arte per ciascuna di queste, vi è una serie di articoli di approfondimento che trattano in dettaglio le singole tecniche: ultrasuoni, radiografia, termografia, ecc.... Segue la rassegna di alcune recenti realizzazioni di particolare significato, ed infine una presentazione delle due associazioni italiane operanti nel settore dei controlli [illegible] distruttivi.
Tutti gli articoli del Quaderno Tecnologico sono firmati da riconosciuti esperti del settore e globalmente forniscono un quadro dello stato attuale della tecnologia disponibile. Dopo il quaderno tecnologico sui controlli non distruttivi sono in cantiere quelli sulle tecnologie laser nelle lavorazioni meccaniche, sulla prototipazione veloce, sul "virtual engineering".
Per informazioni rivolgersi alla redazione: tel. 011.5718.378 - fax 011.5718.217.

SANPAOLO IMI

ricorda alle imprese le Scadenze [illegible] GENNAIO 2000

17 Lunedì
PREVIDENZIALE - [illegible]
delle aziende [illegible]
INPS - [illegible]
[illegible] relativi ai compensi [illegible]
[illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible] composte nel mese [illegible]
[illegible] presentato il Mod. [illegible]

FISCALE - [illegible]
[illegible]
- [illegible]
- [illegible]
IVA - [illegible]
addizionale regionale [illegible]
fiscale

20
EXPORT - [illegible]

25 Martedì
PREVIDENZIALE [illegible]

31 Lunedì
EXPORT - [illegible]

PREVIDENZIALE - [illegible]
a) versamento della [illegible] rata [illegible]
Decreto Legge 23 ottobre [illegible]
b) versamento della 3ª rata [illegible]
Legge 23 dicembre [illegible]
c) versamento della 1ª rata [illegible]
di Decreto-Legge 25 marzo [illegible]
maggio [illegible]

SANPAOLO IMI AUGURA A TUTTE LE IMPRESE UN NUOVO MILLENNIO DI GRANDI SUCCESSI

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Club Comunicazione d'Impresa

CORSO DI COMUNICAZIONE 1999

(Settembre - Dicembre)

Hanno partecipato al corso:

Andreis Viviana	Cibrario Bertolotti Cristina	Novara Chiara
Ardoino Bertero Erica	Comoglio Federica	Pacchiardo Ida
Astorino Francesco	Dario Flavio	Pecora Raffaella
Baudo Ida	Data Walter	Piana Paola
Bellino Simone	Fioratti Michela	Pongolino Davide
Bilello Tiziana	Frola Michele	Prampolini Monica
Bosco Emanuele	Garelli Alessandro	Sibilia Andrea
Buoncristiani Daniela	Gattolin Riccardo	Signore Vincenzo
Canali Silvia	Giacobazzi Cristiana	Telloli Stefano
Canova Eliana	Giuliana Chiara	Ventura Domenico
Cavaletto Giulia	Grosso Francesco	Verdoliva Gianandrea
Chiappero Eliana	Indiogine Roberto	Zanzottera Delio
	Masera Federica	

Le Aziende interessate [illegible] [illegible] potranno richiedere [illegible] al [illegible] Tel. 011.5718.389 - 377.

aicQ ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PER LA QUALITÀ

AIDP

Guida alla Realizzazione del Sistema di Gestione per Competenze

Presentazione

16 Dicembre 1999
ore 16,30-18,30

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40
(parcheggio interno)

Copie della Guida fino ad esaurimento scorte

La partecipazione è gratuita

Per informazioni e adesioni:
AICQ Piemontese
Tel. 011.5627271 Fax 011.537964
AIDP Gruppo Piemontese
Tel. 011.5718202 Fax 011.535009

[illegible]

Impianti elettrici: l'AEM [illegible] per il Global Service

L'Azienda progetta, realizza e gestisce impianti elettrici, raggiungendo elevati livelli di sicurezza, affidabilità e innovazione tecnologica

L'Azienda Energetica Metropolitana Torino SpA, oltre [illegible] gestire alcuni dei principali servizi a rete della Città, quali l'energia elettrica, il teleriscaldamento, l'illuminazione pubblica e gli impianti semaforici, opera nel settore del "global service", ossia della fornitura di servizi integrati [illegible] Clienti pubblici e privati, a prezzi competitivi. In qualità di operatore energetico, infatti, l'Azienda dal 1994 gestisce gli impianti termici negli edifici comunali, ai quali si sono recentemente aggiunti quelli elettrici e speciali.
L'esperienza consolidata dell'AEM in ambito elettrico passa anche attraverso interventi realizzati sul territorio cittadino, come l'adeguamento degli impianti elettrici in numerose scuole e in alcuni edifici comunali. L'elettrificazione delle aree mercatali e le verifiche negli stabili di edilizia residenziale pubblica.
L'attività di gestione degli impianti elettrici negli edifici consiste nell'operare attivamente per il raggiungimento ed il mantenimento di elevati livelli di sicurezza e innovazione tecnologica, allo scopo di garantire un corretto utilizzo ed un razionale esercizio finalizzato al risparmio energetico.
Inoltre, l'AEM cura la manutenzione ordinaria e straordinaria, la realizzazione di rinnovi tecnici e adeguamenti normativi, effettua indagini, prove e verifiche sullo stato degli impianti esistenti, segue la progettazione e la realizzazione di nuovi impianti elettrici. Vengono svolti, tra l'altro, servizi di pronto intervento per la ricerca e la riparazione di disservizi, oltre che di presidio di impianti durante lo svolgimento di particolari manifestazioni.
L'Azienda opera su impianti elettrici interni e di illuminazione esterna dell'edificio, ascensori, montacarichi, citofoni e videocitofoni, telefoni interni, orologi elettrici, sistemi di sicurezza, come quelli per la rilevazione automatica di fumi e fughe di gas o l'antintrusione, impianti di estinzione incendio, di automazione di cancelli e serrande, di diffusione sonora e ricezione televisiva e di condizionamento.
La gestione globale e integrata di tutta l'impiantistica degli edifici, che l'AEM offre alle imprese, permette di attuare una proficua e sinergica politi[illegible] energetica i cui effetti consistono in un sicuro miglioramento della qualità del servizio reso e in una diminuzione dei costi diretti e indiretti a carico del Cliente.

BAUME & MERCIER

GENEVE · 1830

http://www.baume-et-mercier.com

LINEA : VRAIMENT SUISSE & VRAIMENT UNIQUE

CORTALDO

presenta dal 5 al 24 Dicembre
la collezione completa del modello Linea

CORTALDO - VIA BORGARO, 72 - TORINO - TEL. 011 2296676

IL BRIVIDO

Luis Oliveira, espulsione da record

OLIVEIRA, ROSSO E SVENIMENTO

Espulso dopo appena 50 secondi nella partita con la Reggina l'attaccante del Cagliari ha avuto una crisi di nervi accasciandosi ■ bordo-campo

Lagonà A PAGINA 30

LO SFOGO

Gigi Simoni, contestato a Piacenza

Amaro commento del tecnico piacentino contestato dopo il pareggio con il Perugia: «Non c'è più riconoscenza, a questa squadra ho dato tutto anche quando è morto mio figlio»

Mollisaroli A PAGINA 31

SERIE A: TREDICESIMA GIORNATA

RISULTATI

BOLOGNA ROMA	1 0
[illegible] INTER	1 0
[illegible]	[illegible]
LECCE BARI	1 0
MILAN TORINO	2 0
PIACENZA PERUGIA	0 0
REGGINA [illegible]	1 1
[illegible] VERONA	3 3
VENEZIA PARMA	0 2

SABATO
Verona-Venezia (15)
Bari-Inter (20,30)

CLASSIFICA

LAZIO	28
JUVENTUS	28
ROMA	25
PARMA	24
INTER	23
MILAN	23
BARI	17
BOLOGNA	17
FIORENTINA	17
PERUGIA	17
LECCE	17
UDINESE	16
TORINO	14
VERONA	12
PIACENZA	11
REGGINA	11
VENEZIA	9
CAGLIARI	6

[illegible]

Juan Antonio Samaranch

[illegible] IN [illegible]

Consensi unanimi per il presidente dello sport mondiale: tutte le sue proposte di riforma sono state accettate Anche Tomba nel Consiglio?

Olacchino A PAGINA 35

A SESTRIERE

Janica Kostelic bacia la bandiera croata

[illegible] LA [illegible]

La croata ha dominato lo slalom del Colle balzando al comando della Coppa del Mondo: a soli diciassette anni è lei il futuro dello sci

A PAGINA 35

TIM Vivere senza confini

lunedìsport

LA STAMPA 13 Dicembre 1999 23

TIM Vivere senza confini

Cade la Roma, i bianconeri in dieci danno un dispiacere all'Inter di Lippi e vanno in fuga con la Lazio

JUVE grande fra i veleni

Roberto Beccantini

LAZIO ■ Juventus tirano il collo alla classifica. Cede la Roma, trafitta a Bologna da Signori, laziale honoris causa, ■ bersagliata dalla sfortuna (due pali). La squadra di Eriksson espelle la Fiorentina dall'area-scudetto. A Torino, Carlo Ancelotti si sbarazza dell'ombra ossessiva, e ossessionante, di Marcello Lippi, cui i tifosi bianconeri riservano ignobili striscioni. E' destino che fra Juve e Inter zampilli■ sempre ■ comunque veleni. Tombolini e l'assistente Stevanato ne combinano di tutti i colori, condizionando il [illegible] intreccio. In avvio, l'arbitro grazia Van der Sar per un fallo da ultimissimo [illegible] su Zamorano; alla ripresa, dopo un quarto d'ora, il guardalinee lo ■ cacciare per un innocente do di petto. Dal Braschi di San Siro al Tombolini ■ Delle Alpi: e gli arbitri italiani sarebbero i migliori del mondo? Suvvia, piantiamola.

Filippo Inzaghi sfrutta una delle due occasioni che Del Piero gli porge, Christian Vieri spreca le sue. Per complicato che sia affrancarsi dall'indotto arbitrale, la Juve si conferma più squadra. Non può essere un caso se, nell'arco di sei trasferte, l'Inter ha raccolto la miseria di due gol: uno con Vieri, l'altro con Recoba. C'entra, anche, la filosofia di gruppo. Intorno a un carattere di ferro, la Juventus costruisce una notte di eccezionale nitore tattico. Schiuma di pressing, ringhia dietro a ogni zolla. Per un tempo, Inzaghi, Del Piero e Zidane disegnano splendidi arabeschi palla a terra. L'inferiorità numerica costringe la Juve a una difesa palpitante, quasi mai, però, affannosa. Lippi parte con Vieri e Zamorano, e chiude con Vieri, Zamorano, Recoba e Baggio. Opportunità, zero. L'Inter ha il meri■ ■ non abbattersi dopo la stoccata di Inzaghi, ma anche la responsabilità di non aver sfrutta■ l'uomo in più. Ricapitolando: la Juve di oggi sculaccia la Juve di ieri (Lippi, Peruzzi, Jugovic, Vieri, Roberto Baggio). Nel frattempo, il campionato si spacca: [illegible] squadre in cinque punti e le altre, dalla Fiorentina in giù, a distanze inquietanti. Non [illegible] scritto, ma era prevedibile.

Ventesimo del primo tempo: i giocatori bianconeri soffocano Inzaghi, che ha segnato su preciso assist di Del Piero

Festa Lazio, l'abbraccio di Nedved a Boksic, autore del primo gol contro la Fiorentina

EUROSORTEGGIO

Belgio, Turchia, Svezia

L'Italia sorride a Zoff va il titolo di mister fortuna

Roberto Condio

INVIATO A BRUXELLES

Hakan-Sukur e Sergen invece di Shearer e Beckham. Stupar e i fratelli Mpenza piuttosto che Raul ■ Davids ■ Bierhoff. Ha un bel dire Dino Zoff, fortunato ct azzurro, che aver pescato [illegible] nell'urna degli Europei 2000 la Turchia e il Belgio padrone di casa al posto di Inghilterra e Spagna (o di Olanda ■ Germania) non sia stato un po' come mettere il primo mattone necessario per edificare il futuro. Dopo Tokyo, Bruxelles: due sorteggi generosissimi in 6 giorni [illegible] forse un premio esagerato per una Nazionale che nel '99 ha vinto 2 partite su 9, perso 5 posti nella classifica Fifa e agganciato la qualificazione europea dopo due mortificanti stop (2-3 con i danesi, 0-0 ■ Bielorussia).

Per dimostrarsi degna di tanta grazia l'Italia non ha che un modo: giocare un grande Europeo. Anche perché tutte le altre nobili del Continente dall'urna belga hanno ricevuto soltanto batoste. Prendete Germania e Inghilterra: il 17 giugno a Charleroi anticiperanno le due sfide del girone per il Mondiale 2002. Nuovi capitoli per rivitalizzare una rivalità accesissima, storica. Dopo il gol fantasma di Hurst, che nel '66 consegnò agli inglesi il Mondiale, i tedeschi si sono presi rivincite a volontà: ai supplementari nei quarti del Mondiale '70, ai rigori nelle semifinali del Mondiale '90 e dell'Europeo '96. Riblock e Keegan speravano in un replay in finale. Niente da fare: mica si chiamano Zoff!

[illegible] ITALIA

OTTAVI DI FINALE, [illegible] DI RITORNO

DOMANI
Rai Uno ore 20,45:
MILAN-ATALANTA (andata 2-3)

MERCOLEDI'
Stream pay per view ore 18:
BOLOGNA-INTER (1-2)
Stream pay per view ore 18:
FIORENTINA-PERUGIA (0-1)
Stream pay per view ore 18:
PIACENZA-ROMA (1-0)
Stream pay per view ore 20,45:
LAZIO-RAVENNA (1-1)
Stream pay per view ore 20,45:
UDINESE-VENEZIA (0-3)
Rai Due ore 20,45:
PARMA-CAGLIARI (0-1)

GIOVEDI'
Stream pay per view ore 20,45:
JUVENTUS-[illegible] (3-1)

Torino: un'altra puntata della vicenda societaria, giocata purtroppo sulla pelle dei tifosi granata

Fra Vidulich e Aghemo si riaccende la rissa

La cordata di Cimminelli ritira l'offerta: «Ci sono troppe falsità»

Marco Ansaldo

TORINO

Franco Cimminelli, l'imprenditore che guida la cordata che dice di voler acquistare il Torino, ha annunciato che «dopo le sconcertanti dichiarazioni di Vidulich» si ritira «da qualsiasi trattativa avente per oggetto la compravendita della società granata». Non c'è spazio per concludere l'acquisto del pacchetto azionario della Bullfin, la finanziaria [illegible] possiede il Torino: la resistenza di Vidulich [illegible]bbe infatti inossidabile per Cimminelli e per gli altri che lo seguirebbero nell'avventura (ind[illegible]ali piemontesi e un ex collaboratore di Murdoch). Il giudizio è negativo.

Loro - sostengono - offrirebbero 70 miliardi per ripianare il debito e garantire la buonuscita agli attuali proprietari, in più avrebbero i soldi per rifondare la squadra e ricostruire il Filadelfia: qualunque sogno abbiano i tifosi sarebbero pronti a soddisfarlo. Sempre secondo gli esponenti di questa cordata, nella quale si distingue il presiden■ del Moncalieri, Giuseppe Aghemo, che uscì allo scoperto nei mesi scorsi. Vidulich non avrebbe inve■ i denari per garantire il futuro della società, senza farla ricadere nella situazione in cui si trovò dopo la gestione Borsano-Goveani.

Il presidente del Torino Massimo Vidulich

«Il legale del Torino - sostiene Cimminelli - ha replicato per scritto che la nostra offerta era inaccettabile». La lettera del prof. Carbone, l'avvocato genovese che cura l'interesse del club granata, sarebbe datata 6 dicembre e la trattativa sarebbe iniziata più di un mese prima, quando la squadra era ben piazzata in classifica, quindi Cimminelli & Company non si sarebbero gettati sulla preda come avvoltoi nel momento di difficoltà. Vidulich [illegible]e nega che le cose stiano in questo modo e possiede lettere e fax che inquadrano la vicenda in una prospettiva diversa: non si sarebbe trattato di una trattativa ma di una esplorazione preliminare per capire fino a che punto il Toro fosse in vendita.

Cimminelli avrebbe affidato il compito all'avvocato Franzo Grande Stevens, il quale dopo alcuni colloqui col professor Carbone avrebbe accertato che non c'erano le condizioni per avviare una vera trattativa. Per questo Vidulich ha accusato Aghemo di essere un mitomano e per questo Aghemo lo querelerà. ■ tratta, come ben ■ vede, di sottigliezze. Che sia stata una trattativa o no, ■ realtà è che un gruppo si è fatto avanti (più o meno timidamente) per capire a quali condizioni si può acquistare il Torino e dopo [illegible] sentito il legale di Vidulich si ritira. Pochi soldi? Garanzie insufficienti? Non si sa. Di certo se la valutazione del Toro, che è in serie A con tutte le possibilità di restarci, è di 70 [illegible]liardi inclusi i debiti come sostiene Aghemo, non si capisce perché la metà della Sampdoria (in serie B) valga 60 miliardi e per comprare il Napoli ci siano tre businessman inglesi disposti a sbo[illegible] 180 più quelli necessari a riportare la squadra in serie A. Sia Vidulich che Aghemo, che è il braccio armato di Cimminelli, si dicono disponibili a produrre i documenti. Lo facciano perché serve chiarezza. Il tormentone dura da un anno e sarebbe stimolante se non ci fossero di mezzo il Torino, che avrebbe bisogno di ben altra tranquillità, e se non ci fossero di mezzo i suoi tifosi che passano da troppi anni tra un'illusione e l'altra.

Il portiere bianconero contesta la decisione di Tombolini, ma ammette l'errore iniziale

Van der Sar sincero: ero da espellere prima

E Umberto Agnelli ironizza sulla sudditanza psicologica

Nino Sarmani
TORINO

«E poi dicono che c'è sudditanza psicologica nei confronti della Juve». Umberto Agnelli non ha digerito l'espulsione del portiere Van der Sar. «Che rabbia - sbotta a sua volta l'estremo difensore bianconero -. Quel pallone non l'ho [illegible] con [illegible] mano, ma mi ha colpito sul fianco. Forse si poteva stare il cartellino rosso nel primo tempo, quando ho commesso fallo da ultimo uomo su Zamorano, anche se l'ammonizione in quei casi può anche essere sufficiente. Uscito dal campo, sono rimasto arrabbiato fino al termine della partita, poi la vittoria mi ha calmato. Un risultato importante, perché abbiamo battuto una [illegible]te al titolo. Mi resta il dispiacere di dover saltare l'importante sfida di domeni[illegible] a Firenze. Sulla gara il portiere olandese aggiunge: «L'Inter è stata pericolosa solo nel primo tempo, con Vieri che mi ha costretto a una difficile parata e con una punizione di Georgatos che ho visto solo all'ultimo momento e ha sfiorato il palo».

Pippo Inzaghi scocca il tiro che permette alla Juventus di battere l'Inter. Assiste, senza poter più intervenire il difensore nerazzurro Christian Panucci

Pippo Inzaghi si gode i molti complimenti: «Questa è stata la mia migliore partita della stagione. L'intesa [illegible] Del Piero è tornata perfetta come ai bei tempi, merito anche del lavoro differenziato che ha potuto fare in settimana, saltando la trasferta di Palermo. Mi [illegible] ridato tono muscolare e mi ha caricato. Ma tutta la squadra è andata al massimo».

Ancora una volta ha deciso un assist di Del Piero. «Siamo sulla strada giusta [illegible] battere chiunque. Ma decisiva è stata la forza di tutta la squadra, che supporta me e Alex in modo perfetto. Avevamo paura di questa Inter [illegible] di [illegible] possibile ritorno nelle zone alte [illegible] classifica. Così alla fine ci [illegible] scatenati nei festeggiamenti. Adesso però dimentichiamo tutto e pensiamo alla Fiorentina. Ci vuole un'altra vittoria per chiudere al meglio l'anno. Ma bisogna passare anche il turno di Coppa Italia». Più fatica con l'Inter o col Milan? «Con i nerazzurri, anche perché siamo rimasti in dieci e c'è voluto il cuore per vincere».

I giocatori interisti non imprecano contro l'arbitro Tombolini, che ha graziato nel primo tempo Van der Sar. Dice Jugovic: «La mancata espulsione ci ha danneggiati, ma se abbiamo perso è stata anche colpa nostra. Il gol di Inzaghi ci ha reso tutto più difficile e alla fine ci siamo fatti prendere dalla frenesia». Quali gli errori dell'Inter? «Non siamo stati capaci di sfruttare [illegible] superiorità numerica, risultando più pericolosi quando la Juve era in undici. Comunque abbiamo creato anche noi buone occasioni da gol. Se Vieri le avesse sfruttate e se l'Inter [illegible] passata in vantaggio, avremmo vinto sicuramente. Alla fine avevamo speso troppo e sono venuti fuori altri errori». Inter inferiore alla Juve? «No, la Juve non ci è stata superiore nel gioco. Non ci sentiamo bocciati dopo questo confronto. Dobbiamo ancora trovare il migliore affiatamento fra i singoli, mentre gli juventini sono più o meno gli stessi da tre anni». Infine Zamorano: «La mancata espulsione è stata decisiva, anche se l'Inter non è stata capace di [illegible] neppure quando loro erano in dieci».

I NUMERI DELLA A

Eriksson corre con la SuperLazio più veloce della stagione-scudetto

La Lazio di Eriksson (foto) meglio di quella di Maestrelli

[illegible] Fiandrino

Lazio [illegible] ritmo-scudetto. Ha 28 punti dopo 13 giornate [illegible] vittorie, 4 pareggi e 1 sconfitta): meglio anche del 73-74, quando appunto vinse il tricolore [illegible] Maestrelli. Allora collezionò [illegible] [illegible]fitta in più (con 3 punti a vittoria ne avrebbe avuti 27). Per la Fiorentina, lontano da casa, il successo manca invece in campionato da 10 mesi (l'ultima vittoria esterna a Empoli, 3-0 il 24.1.99).

LA FOLLIA DI OLIVEIRA. L'attaccante del Cagliari si è fatto [illegible] dopo appena 50 secondi, ma [illegible] ha battuto il record in questa non gradevole casistica. Appartiene ancora a Lorenzi, del Bologna, che il 9.12.90, entrato al 73' al posto di Waas contro il Parma, venne espulso dopo soli 10 secondi.

TORO, [illegible] NERA. Allarme rosso tra i granata, reduci da tre sconfitte consecutive (Perugia, Parma, Milan). La precedente serie nera in A risale al torneo 95-96 (dalla 28ª alla 30ª, compreso un recupero!): quei 4 ko di fila coincisero [illegible] la retrocessione in serie B.

PARMA SEMPRE IN GOL. La squadra di Malesani è l'unica ad aver sempre trovato [illegible] della rete. Crespo, con 50 gol, ha superato Zola che nel Parma ne realizzò 49, e segna [illegible] 5 turni consecutivi. Un'impresa che era riuscita, due stagioni fa, a Boksic e Robi Baggio.

SIGNORI FA 140. Sale ancora Beppe Signori, tra i cannonieri: il suo 140° gol in serie A lo porta a un passo da Pulici e Lorenzi (per loro 142 gol).

SERIE A TIM

BOLOGNA 1 p.t.: 25' Signori (Bologna);
ROMA 0

JUVENTUS 1 p.t.: 20' Inzaghi F. (Juventus);
INTER 0

LAZIO [illegible] p.t.: 15' Boksic (Lazio); s.t.: 26' Stankovic (Lazio);

LECCE 1 s.t.: 17' Conticchio (Lecce);
BARI 0

MILAN 2 p.t.: 3' Bierhoff (Milan); s.t.: 29' Shevchenko (Milan) rig.;
TORINO 0

PIACENZA 0
PERUGIA 0

REGGINA 1 p.t.: 41' Mayelè (Cagliari); s.t.:
CAGLIARI 1 14' Kallon (Reggina);

UDINESE 3 p.t.: 11' Sottil (Udinese) aut.; 21' Adailton (Verona); 30' Muzzi (Udinese); s.t.: 2' Adailton (Verona); 11' Locatelli (Udinese); 18' Sottil (Udinese);
VERONA 3

VENEZIA 0 p.t.: 11' Cannavaro P. (Parma);
PARMA 2 s.t.: 33' Crespo (Parma);

	IN CASA						FUORI CASA								TOTALE								RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.		FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI		T	R	T	R
LAZIO	7	5	2	0	19	7	6	3	2	1	9	6			13	8	4	1	28	13	15		3	3	1	1
JUVENTUS	7	6	1	0	13	3	[illegible]	2	3	1	3	3			13	8	4	1	16	6	10		3	3	0	0
ROMA	6	3	2	1	12	7	7	4	2	1	14	5			13	7	4	2	26	12	14		4	4	2	2
PARMA	6	4	1	1	14	6	7	3	2	2	11	11			13	7	3	3	25	17	8		3	1	1	1
INTER	7	5	1	1	21	5	6	2	1	3	2	5			13	7	2	4	23	10	13		3	2	2	1
MILAN	6	5	1	0	16	4	7	1	4	2	11	13			13	6	5	2	27	17	10		5	4	2	1
BARI	6	1	5	0	7	6	7	3	0	4	8	10			13	4	5	4	15	16	-1		1	1	1	1
BOLOGNA	7	[illegible]	3	1	6	1	6	1	2	3	3	9			13	4	5	4	9	10	-1		0	0	3	1
FIORENTINA	7	4	1	2	10	8	6	0	4	2	4	8			13	4	5	4	14	16	-2		1	0	4	3
PERUGIA	6	3	1	2	9	7	7	2	1	4	4	9			13	5	2	6	13	16	-3		1	1	2	1
LECCE	7	5	1	1	10	5	6	0	1	5	5	18			13	5	2	6	15	23	-8		1	1	2	2
UDINESE	7	[illegible]	2	2	12	12	6	1	2	3	6	10			13	4	4	5	18	22	-4		3	1	2	2
TORINO	6	[illegible]	2	2	6	5	7	1	3	3	4	11			13	3	5	5	10	16	-6		3	2	4	2
VERONA	6	3	1	2	6	2	7	0	2	5	4	18			12	3	3	7	10	20	-10		0	0	1	1
PIACENZA	7	2	4	1	6	4	6	0	1	5	3	10			11	2	5	6	9	14	-5		4	4	4	3
REGGINA	6	1	3	2	6	10	7	1	2	4	7	11			11	2	5	6	13	21	-8		2	2	5	5
VENEZIA	7	2	2	3	5	7	6	0	1	5	4	11			9	2	3	8	9	18	-9		2	0	1	0
PARMA	6	0	3	3	5	10	7	0	3	4	7	15			6	0	6	7	12	25	-13		2	2	4	4

1	Bologna	Roma	1
2	Juventus	Inter (ore 20,30)	1
3	Lazio	Fiorentina	1
4	[illegible]	Perugia	X
5	Reggina	Cagliari	[illegible]
6	Udinese	Verona H.	X
7	Venezia	Parma	2
8	Alzano V.	Napoli	[illegible]
[illegible]	Chievo Verona	Ravenna	[illegible]
10	Salernitana	Vicenza	1
11	Sampdoria	Pescara	1
12	Cremonese	Pisa	X
[illegible]	Palermo	Ancona	1

Montepremi L. 10.104.138.820
Ai 116 13 L. 43.552.000
Ai 3014 [illegible] L. 1.673.200

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE DEL 19/12/1999	
1.	Cagliari	Lecce
2.	Fiorentina	Juventus (ore 20,30)
3.	Lazio	Piacenza
4.	Milan	Reggina
5.	Parma	Roma
6.	Perugia	Bologna
7.	Torino	Udinese
8.	Atalanta	Alzano V.
9.	Monza	Sampdoria
10.	[illegible]	Salernitana
11.	Treviso	Brescia
12.	Siena	Pisa
13.	Nocerina	Ascoli

PROSSIMO [illegible]

14ª DI ANDATA 19/12 - ORE 15.00

[illegible]	[illegible]	sab 20,30
CAGLIARI	LECCE	
FIORENTINA	[illegible]	[illegible]
LAZIO	[illegible]	
MILAN	[illegible]	
PARMA	ROMA	
[illegible]	BOLOGNA	
TORINO	JUVENTUS	
VERONA	VENEZIA	sab 15,00

CLASSIFICA MARCATORI

10 reti: Crespo (Parma, 1rig.).
8 reti: [illegible] (Milan, 3rig.)
7 reti: Inzaghi F. (Juventus, 1rig.).
6 reti: Muzzi (Udinese), Dalvecchio (Roma), Bierhoff (Milan), Lucarelli C. (Lecce), Vieri (Inter), Batistuta (Fiorentina)
5 reti: Maniero (Venezia), Montella (Roma, 1rig.), Kallon (Reggina, 1rig.), Salas (Lazio), Veron (Lazio, 1rig.)
4 reti: Totti (Roma, 3rig.), Boghossian (Parma), Weah (Milan), Zamorano (Inter), Barretta (Cagliari), M'Boma (Cagliari, 2rig.), Signori (Bologna), Innocenti (Bari)
3 reti: Adailton (Verona), Valtolina (Venezia), Poggi (Udinese, 1rig.), Sottil (Udinese), Ferrante (Torino, 2rig.), Di Napoli (Piacenza, 3rig.), Dionigi (Piacenza, 1rig.), Olive (Perugia), Di Vaio (Parma), Boksic (Lazio), Inzaghi S. (Lazio, 1rig.), Milosevic (Lazio, 1rig.), Stankovic (Lazio), Conte (Juventus), Recoba (Inter), Ronaldo (Inter, 2rig.), Osmanovski (Bari)

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bologna	Roma	7.584	357.578.000	22.484
Juventus	Inter	17.847	1.147.622.000	34.284
Lazio	Fiorentina	9.451	375.130.000	36.676
Lecce	Bari	11.909	364.000.000	9.414
Milan	Torino	3.351	138.550.000	47.065
Piacenza	Perugia	1.243	34.735.000	7.149
Reggina	Cagliari	334	39.410.000	20.217
[illegible]	Verona	1.716	62.011.000	15.584
Venezia	Parma	1.038	52.170.000	7.410
TOTALI		54.841	2.571.306.000	[illegible]
Totali 1999/2000 dopo la 13ª		930.970	[illegible]	2.387.597
Totali 1998/1999 dopo la 13ª		1.017.826	48.189.240.000	2.576.589

TOTOGOL

1 - 6 - 7 - 8 - 11 - 23 - 25 - 30

Montepremi L. 6.094.940.705
[illegible] 8 L. -
Ai 355 7 L. 5.150.000
[illegible] 14.881 8 L. 122.000

TOTOSEI

1-0; 2-0; 0-0; 1-1; M-M; 0-2

Montepremi L. 1.212.633.605
Ai - 6 L. -
Ai 29 5 L. 5.559.000
Ai 1791 [illegible] L. 124.000

SERIE B

ALZANO 0 p.t.: 23' Schwoch (Napoli); 42' Bellucci C. (Napoli); s.t.: 4' Schwoch (Napoli); 48' Stellone (Napoli);
NAPOLI 4

BRESCIA Oggi ore 20,30
GENOA d.

[illegible] 3 p.t.: 6' Barollo (Cesena); 23' Ambrosi (Monza); 44' Brncic (Monza); s.t.: 5' Brncic (Monza); 22' Manzo (Cesena); 26' Manzo (Cesena);

[illegible]IEVO 2 p.t.: 36' De Cesare (Chievo);
[illegible] 2 s.t.: 9' Marazzina (Chievo); 28', 41' Grabbi (Ravenna);

EMPOLI 0
ATALANTA 0

FERMANA 1 p.t.: 12' Jabov (Cosenza); 41'
COSENZA 1 Rachini (Fermana);

PISTOIESE 1 s.t.: 9' Banchelli (Pistoiese);
TREVISO 0

SALERNITANA p.t.: 5' Zauli (Vicenza); 39' Luiso (Vicenza); s.t.: 9' Di Michele (Salernitana); 24' Guidoni (Salernitana); 45' Vannucchi (Salernitana);
VICENZA

SAMPDORIA 2 p.t.: 22' Palmieri (Sampdoria); 39' Golosi (Pescara); s.t.: 20' Sakic (Sampdoria);
PESCARA 1

SAVOIA 0 p.t.: 45' Miccoli (Ternana);
TERNANA 1

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	T	S		G	V	N	P	F	S	RETI
VICENZA	7	6	1	0	21	7	8	3	1	4	[illegible]	10		15	9	2	4	30	17	13
BRESCIA	7	4	3	0	14	4	7	3	4	0	8	5		14	7	7	[illegible]	22	9	13
ATALANTA	7	6	0	1	13	5	6	2	3	3	[illegible]	9		15	8	3	4	21	14	7
NAPOLI	7	5	2	0	13	5	8	2	3	3	9	10		15	7	5	3	22	15	7
SAMPDORIA	[illegible]	4	4	0	10	5	7	2	2	3	6	7		15	6	6	3	16	12	4
[illegible]LZANO	8	5	1	2	12	11	7	1	3	3	5	9		15	6	4	5	17	20	-3
TREVISO	7	6	0	1	17	6	8	0	3	5	5	11		15	6	3	6	22	17	5
CESENA	8	3	5	0	11	6	7	1	3	3	9	10		15	4	8	3	20	16	4
RAVENNA	7	3	3	1	8	4	8	1	5	2	9	10		15	4	8	3	17	14	3
MONZA	7	3	4	0	6	3	8	[illegible]	4	3	9	12		15	4	8	3	15	15	0
CHIEVO	8	4	3	1	11	7	7	1	1	5	7	12		15	5	4	6	18	19	-1
TERNANA	6	2	4	0	8	6	8	2	2	4	6	12		14	4	6	[illegible]	14	18	-4
SALERNITANA	7	3	4	0	12	7	8	1	2	5	7	15		15	4	6	[illegible]	19	22	-3
COSENZA	8	3	3	2	6	5	7	0	5	2	5	8		15	3	8	4	11	13	-2
PESCARA	7	2	2	3	11	11	8	1	5	2	9	11		15	3	7	[illegible]	20	22	-2
EMPOLI	8	4	3	1	7	6	7	0	1	6	1	14		15	4	4	7	8	20	-12
PISTOIESE *	8	5	1	2	10	7	6	0	2	4	3	10		14	5	3	[illegible]	13	17	-4
GENOA	7	3	3	1	12	6	7	0	1	6	3	10		14	3	4	7	15	16	-1
SAVOIA	8	2	4	2	7	7	7	0	2	5	5	15		12	2	6	7	12	22	-10
FERMANA	8	1	3	4	7	10	7	0	1	6	[illegible]	16		7	1	4	10	12	26	-14

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

11 reti: Schwoch (Napoli, 1rig.)
10 reti: Caccia (Atalanta, 1rig.)
9 reti: Di Michele (Salernitana, 1rig.).
8 reti: Luiso (Vicenza, 1rig.), Ghezzal (Savoia), Francioso (Genoa)
7 reti: Corrent (Vicenza, 1rig.), Beghetto L. (Treviso, 2rig.), Toni (Treviso 1rig.)
6 reti: Bucchi (Vicenza), Ambrosi (Monza, 1rig.), Rubinet (Brescia), Feudi (Alzano, 1rig.)
5 reti: Fanesi (Fermana), Bonazzoli (Brescia)
[illegible]: Pizzi (Treviso), Esposito C. (Sampdoria), Guidetti (Salernitana), Murgita (Ravenna), Brncic (Monza), Corini (Chievo), Marazzina (Chievo), Taldo (Cesena, 1rig.), Doni (Atalanta, 1rig.), Mannino (Alzano)

PROSSIMO TURNO

18ª DI ANDATA 19/12 - ORE 15.00

[illegible]	[illegible]	dom 15,00
[illegible]	PISTOIESE	dom 15,00
GENOA	SAVOIA	dom 15,00
MONZA	SAMPDORIA	dom 15,00
NAPOLI	CESENA	lun 20,45
PESCARA	SALERNITANA	dom 15,00
RAVENNA	[illegible]	dom 15,00
TERNANA	EMPOLI	dom 15,00
TREVISO	BRESCIA	dom 15,00
VICENZA	CHIEVO	ven 20,45

SERIE C1

C1A- Albinoleffe - Cittadella 2-0, Carrarese - Lumezzane 3-1, Cremonese - Pisa 1-1, Lecco - Lucchese 0-2, Livorno - Modena 1-1, Montevarchi - Como 0-2, Reggiana - Valese 3-2, Sandonà - Brescello 2-0, Spal - Siena 0-1
Classifica - Siena 30; Cittadella 25; Pisa 24; Spal e Lucchese 22; Albinoleffe 21; Livorno 19, Reggiana e Varese [illegible], Como 17; Carrarese 16, Cremonese e Brescello 15; Modena e Lecco 13; Lumezzane 12; Sandonà 11, Montevarchi 10
P[illegible] turno
15ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14,30.
Brescello - Albinoleffe, Cittadella - Spal, Como - Carrarese, Livorno - Montevarchi, Lucchese - Cremonese, Lumezzane - Reggiana, Modena - Sandonà, Siena - Pisa, Varese - Lecco

C1B- Ascoli - Juvestabia 2-1, Avellino - C. Sangro 2-1, Benevento - Nocerina 0-0, Catania - Fid. Andria 1-0, Crotone - Gualdo 3-0, Giulianova - Atl. Catania 1-1, Lodigiani - Viterbese 0-1, Marsala - Arezzo 0-1, Palermo - Ancona 1-0
[illegible] - Crotone 29; Ancona 27; Arezzo, Viterbese e Palermo 23; Catania e Juvestabia 22, Ascoli 21; Benevento 20; Giulianova 18, Nocerina e Lodigiani 15; Avellino e C. Sangro 14; Gualdo 12; Atl. Catania e Fid. Andria 9, Marsala 7
Prossimo turno
15ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14,30.
Ancona - Lodigiani, Arezzo - Giulianova, Atl [illegible] - Marsala, C. Sangro - Benevento, Fid. Andria - Avellino, Gualdo - Catania, Juvestabia - Crotone, Nocerina - Ascoli, Viterbese - Palermo

SERIE C2

C2A- Alessandria - Monlichiari 5-1, Biellese - Spezia 1-1, Imperia - Novara 0-0, Mantova - Pro Patria 2-0, Pontedera - Pro Vercelli 0-0, Prato - Castelnuovo 2-4, Pro Sesto - Meda 0-3, Rondinella - Sanremese 2-0, Viareggio - Saronno 1-1
Classifica - Spezia 35, Alessandria 34; Meda 27, Castelnuovo 26, Mantova 22; Biellese 21; Pro Patria 20, Viareggio e Saronno 19, Pontedera 18, Pro Sesto 17; Prato 16; Monlichiari [illegible]; Rondinella 14; Sanremese 13, Pro Vercelli e Imperia 12, Novara 11
Prossimo turno
16ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14,30.
Castelnuovo - Imperia, Meda - Biellese, Monlichiari - Viareggio, Novara - Mantova, Pro Patria - Prato, Pro Vercelli - Pro Sesto, Sanremese - Pontedera, Saronno - Rondinella, Sporia - Alessandria

C2B- Giorgione - Mestre 0-1, Gubbio - Imolese 1-1, Maceratese - V. Pesaro 1-1, Padova - Fiorenzuola 0-1, Rimini - Carpi 2-1, Torres - Faenza 1-1, Sassuolo - C. S. Pietro 1-1, Sora - Tempio 1-0, Teramo - Triestina 0-1
Classifica - Rimini e Torres 29; Triestina 28; Padova, Teramo e V. Pesaro 24; Imolese 23; Maceratese 22; Fiorenzuola 21; C. S. Pietro 19; Gubbio 18; Sassuolo 17; Sora 16; Faenza e Mestre 15; Giorgione 14; Tempio 13; Carpi 5
Prossimo turno
16ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14,30.
Carpi - Padova, C. S. Pietro - Rimini, Faenza - Sassuolo, Fiorenzuola - Sora, Imolese - Giorgione, Mestre - Maceratese, Tempio - Teramo, Triestina - Gubbio, V. Pesaro - Torres

C2C- Battipagliese - L'Aquila 2-3, Castrovillari - Acireale 0-1, Chieti - Catanzaro 2-0, Fasano - Gela 2-2, Foggia - Nardò 1-0, Giugliano - Cavese 1-0, Messina - Lanciano n.d., S. Anastasia - Turris 2-0, Trapani - Tricase 0-1
Classifica - Messina 32; L'Aquila 29; Foggia 28; Fasano 26; Tricase 24; Acireale 21; Lanciano 20; Chieti 18; Castrovillari, Battipagliese e Turris 17; Gela e Nardò 16; Trapani e Catanzaro 15; Giugliano e Cavese 14; S. Anastasia 13
Prossimo turno
16ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14,30.
Acireale - Trapani, Catanzaro - Messina, Cavese - Chieti, Gela - Giugliano, L'Aquila - Fasano, Lanciano - Battipagliese, Nardò - Castrovillari, Tricase - S. Anastasia, Turris - Foggia

L'Inter prima si vede penalizzata, poi in superiorità numerica si lascia disarmare dai bianconeri

Inzaghi batte Vieri, ma c'è il giallo del portiere

Van der Sar doveva essere espulso al 9' ma non nella ripresa

Marco Ansaldo
TORINO

Quanti abbracci tra gli juventini e, in conclusione, una festosa invasione di campo evitata di poco. Ma cos'era, la finale della Champions League? No, semplicemente Juve-Inter, tredicesima di campionato, una vittoria che non decide niente. Forse in questo calcio-business c'è ancora un angolo per i sentimenti, buoni o perfidi che siano, forti come la soddisfazione di chi con l'1-0 sofferto, quasi eroico per la mezz'ora lottata in dieci dopo l'espulsione di Van der Sar e la conseguente rinuncia a Del Piero, si sentiva affrancare dal passato. L'ombra di Lippi sarà più leggera d'ora in poi, e se rimarrà ancora in giro un arbitro come Tombolini, pazienza. Non si ottiene tutto in una sera.

In quella del 7 febbraio, Lippi lasciava una squadra a pezzi, sfiduciata e con lacerazioni profonde. Ieri la ritrovava come momenti buoni, se non proprio i migliori. Ancelotti glieli presentava tutti, i suoi ragazzi. Se avesse potuto avrebbe mandato in porta Rampulla pur di evitargli lo shock di una faccia nuova, quella di Van der Sar: ci avrebbe poi pensato Tombolini a levargliela di torno. Vecchia Juve ma ancelottiana nello spirito. Già la rinuncia a Zambrotta, il più in forma del momento, appariva come un omaggio al difensivismo bianconero: da Conte (come escluderlo, lui il simbolo vivente della battaglia contro Lippi) e da un buon Pessotto la manovra non riceveva gli sbocchi che avrebbe avuto da Zambrotta. L'importante è coprirsi ai lati, avrà pensato Ancelotti, con in testa le preoccupazioni per Zanetti e Georgatos. Del resto la Juve è una macchina che viaggia in due scompartì: uno di contenimento, con sette uomini a comporlo, l'altro produce gli attacchi con Inzaghi, Del Piero e Zidane. Di rado le due parti si intersecano.

La Juve, con frenesia antilippiana, partiva bene però pativa presto il pressing che l'Inter portava alto, già nella metà campo bianconera. Solo Zidane aveva spazi sufficienti, glieli consentiva Di Biagio. Alla maggior manovra juventina, l'Inter rispondeva con blitz improvvisi: il più pericoloso e controverso inventato al 9' da Zamorano, che rubava palla a Montero (recuperato in extremis) e filava verso l'area. Van der Sar lo abbatteva mezzo secondo prima che vi entrasse, di qui le proteste nerazzurre per il mancato rigore; in qualche Procura della Repubblica si azionava la moviola per rilevare qualsiasi sudditanza psicologica. Se il guardalinee Ivaldi aveva visto bene, il non aver espulso il portiere, ultimo uomo, una castroneria macroscopica di Tombolini. Una macchia sulla partita che l'arbitro marchigiano provava grottescamente a nettare ciando Van der Sar nella ripresa, quando non aveva colpa. Del resto tutta direzione di Tombolini era disastrosa.

Zinedine Zidane è stato uno dei protagonisti del bianconero

Zamorano atterrato al limite dell'area ma scatta soltanto l'ammonizione Ingiusto poi il rosso per un fallo inesistente

3-4-1-2		3-5-2	
VAN DER SAR	7	PERUZZI	6,5
TUDOR	6,5	PANUCCI	6
MONTERO	6,5	BLANC	5,5
IULIANO	6,5	FRESI	6
CONTE	6	(33' s.t. Baggio R.)	s.v.
(34' s.t. Brendale)	s.v.	ZANETTI J.	6
TA	6,5	CAUET	6
DAVIDS	6	(1' s.t. Recoba)	5
	6,5	DI BIAGIO	5,5
	6,5	(25' s.t. Dabo)	s.v.
INZAGHI F.	7,5	JUGOVIC	5,5
(37' s.t. Kovacevic)	s.v.	GEORGATOS	5,5
DEL PIERO	7	VIERI	5,5
(16' s.t. Rampulla)	6	ZAMORANO	6,5
All. ANCELOTTI	6,5	All. LIPPI	6

Arbitro: TOMBOLINI

Reti: p.t. 20' Inzaghi F.;
Ammoniti: Recoba, Di Biagio, Tacchinardi, Zanetti J., Tudor
Espulsi: 16' s.t. Van Der Sar
Spettatori: Paganti 17.847, incasso 1.147.622.000, abbonati 34.284, quota abbonati 790.701.300

IN ZONA GARANZINI

La vittoria bianconera è nata a centrocampo

Gigi Garanzini

Una volta stabilito che la Juventus ha giocato - ingiustamente - in inferiorità numerica per 33 minuti, ma una volta ricordato anche che avrebbe dovuto giocare - giustamente - in inferiorità numerica per 81 minuti più recupero, una volta premesso insonma che la supersfida è stata due volte falsata da un arbitro, Tombolini, che forse non caso fa rima con Ceccarini, rimane il fatto che la Juventus si è dimostrata superiore all'Inter sia in condizioni di parità che in inferiorità numerica.

Finché c'è stata partita, centrocampo bianconero ha funzionato più e meglio di quello interista, e da lì è partita una superiorità di iniziative e di controllo del gioco che ha finito col fare la differenza. A decidere è stata la prodezza combinata Del Piero-Inzaghi, questo sì. Ma non si può dire che sull'altro versante siano stati meno brillanti Vieri e Zamorano, il cileno in particolare: almeno sino a quando prima Recoba e poi Baggio non sono andati ad intasare gli spazi e a ritardare le giocate. Ma questo è già il secondo film della serata. Nel primo, la differenza non è arrivata da lì, dagli attaccanti, e nemmeno dalle linee difensive, perché è vero che Blanc si è fatto bere un po' troppo facilmente da Del Piero in occasione del gol, ma Montero l'aveva combinata ben più grossa consentendo a Zamorano di filarsela verso la porta, abbattuto poi da Van Der Sar giusto sulla soglia dell'area.

No, la differenza era a metà campo. Dove Ancelotti aveva scelto di rinunciare al suo uomo più in forma, Zambrotta, in cambio di due esterni che fossero in grado di coprire a dovere le avanzate avversarie. E lì, a dispetto di un Davids stranamente non all'altezza ma uno Zidane motivato come non mai, la Juventus ha costruito il suo successo, mentre i cinque dirimpettai nerazzurri non sono mai riusciti a costruire qualcosa di veramente buone per le punte. Sembrava Cauet il migliore del reparto: ma proprio a lui ha scelto di rinunciare Lippi per far posto a Recoba poco prima che la partita diventasse un'altra.

Un'altra come andamento, non come esito. Nel senso che la Juve in dieci si è arroccata sull'asse Montero-Tacchinardi raddoppiando le energie e potendosi giovare di uno Zidane stremato e di Inzaghi mai visto prima, per lucidità oltre che per impegno e coraggio. Mentre l'Inter avanzava a plotoni affiancati senza mai riuscire a costruire in oltre mezz'ora un'autentica palla-gol: degna, per esempio delle due che mette proprio la Juventus riusciva a cavare dalle sue rare sortite, prima con Davids e poi con Kovacevic. E non riuscire a sfruttare una superiorità numerica lunga più di mezz'ora è segno, inequivocabile, di grandi limiti.

L'ex tecnico indifferente di fronte alle maligne scritte juventine

Lippi, i guai dell'amore perduto

Paolo Ormezzano
TORINO

Marcello Lippi ha probabilmente cercato ieri, entrato campo per Juventus-Inter, di vedere guardare, di ascoltare senza re. Speriamo per lui che ce l'abbia fatta, che non abbia decifrato lo striscione pesante, che tirava in ballo anche figlia. E che, se obbligato a leggere quello che lo accomunava a Zeman con l'aggettivo «infame», sia riuscito a ridere, perché an poco tempo fa se c'erano due persone pensate, anche logicamente, contro l'altra trattava proprio lui e del boemo.

Marcello Lippi non ha fatto nessuna apparizione sul terreno di gioco prima di quella canonica con squadre. E' andato subito alla panchina «forestiera», senza il vezzo da taluni previsto auspicato di sbagliarla. Ha retto alla spelatura dell'immagine da parte di tanti flash fotografici, come gli animisti dicono che accada agli uomini ambiziosi. Ha gonfiato qualche volta le gote, non ha il sigaro per costruirsi troppi diversivi, alla Clinton. Il tabellone ha offerto la faccia bella alla fischiatona della gente. Come da copione.

Marcello Lippi si è alzato dalla panchina soltanto dopo otto minuti, per una fase di gioco neanche tesa, lì ha bissato quando Van der Sar ha fallosamente stoppato Zamorano al limite. E' riuscito farsi scorrere addosso tutto il primo tempo formalmente bene, senza problemi speciali comportamentali. Quando è andato verso lo spogliatoio per l'intervallo, si è trovato Montero vicino, una stretta di mano evolutasi in un abbraccio. Più involuta, se vogliamo, la vicenda del ritorno di Peruzzi, con striscione paranostalgico non facile da leggere, fischi pochi, applausi molti quando, nel secondo tempo, si è presentato sotto la curva Scirea. Altra storia, cronologicamente più lunga, sentimentalmente meno int.

Lippi, nella ripresa, non è alzato neppure quando Van der Sar è stato espulso alla memoria della mancata espulsione nel primo tempo. Non sappiamo assolutamente se l'insieme del suo comportamento sia stato voluto, o stato generato dalle circostanze. Se lui abbia sofferto o se si sia anestetizzato con speciali procedimenti magici o logici. Ma non crederemmo al più grande psicologo mondiale che pretendesse di spiegarci cosa gli è accaduto dentro e ancor più cosa non gli è accaduto. Anche in sede di consuntivo la partita di ieri chissà gli ha significato un ingolfamento di pensieri, di sentimenti, di emozioni, o invece è stata l'occasione per togliere un certo tappo e lasciar defluire quello che c'era ancora.

Passando sopra all'impegno professionale, arriviamo a dire che ieri Lippi ha fatto in modo che ad un certo punto di cosa gli accadeva non ce ne sia importato più nulla. E sia chiaro che lo scriviamo per complimentarci con lui. La decriptazione anche soltanto tentata per dovere non può e non deve andare oltre certo limite di buon gusto, e dunque ci fermiamo. Possibile che una regia televisiva di alta valenza anatomica, addirittura autoptica, possa offrire un Lippi scovato, scavato, rovesciato, ingolfato, intasato, sturato. Ci pare che la sua vicenda di debba essere guardata, non spiata, con occhi umani, e pazienza se inferiori a quelli elettronici. Da ieri sera comunque Lippi è soltanto l'allenatore dell'Inter, non anche l'ex allenatore della Juventus. Amen.

La partita sta per cominciare: Marcello Lippi si accende l'immancabile sigaro

LE PAGELLE DEI BIANCONERI E DEI NERAZZURRI

Lazio, attenta a quei due

Inzaghi-Del Piero, coppia micidiale

Fabio Vergnano

VAN DER SAR 7. Come un airone a difesa della porta juventina, protende le sue lunghe braccia prima a fermare Zamorano, poi a sventare un tiraccio di Vieri. La partita finisce per un errore dell'arbitro che espelle ingiustamente.

TUDOR 6,5. Vice Ferrara, in Coppa Palermo è stato fra i pochi a non combinare disastri. Prosegue sulla stessa lunghezza d'onda, dividendosi fra Vieri e Zamorano con grande tempismo. Tampona nel finale da cardiopalmo.

MONTERO 6,5. In dubbio fino all'ultimo, sovraintende alle operazioni di soccorso difensivo. Sbaglia subito, dando via libera a Zamorano e creando una situazione delicata discussa. Ma riprende alla grande e chiude a chiave il bunker.

IULIANO 6,5. Si inceppa concedendo una palla-gol a Vieri, però si rincuora e va alla grande.

6. Uno dei presunti nemici di Lippi, parte in sordina come se sentisse troppo la partita. Fatica a carburare e prima di tutto di rendere innocuo Georgatos, proseguendo con una prova di scarso contenuto (dal 34' st sv).

6,5. E' il dirimpettaio di Jugovic, ne frena gli ardori e dà ordine al gioco gli capita ormai da tempo.

6. Non ancora il trapano che perforava gli avversari con vorticose percussioni, ma ci segnali di miglioramento per come dà respiro alla manovra offensiva.

6,5. Coperta Linus di Carletto, è il segnale della prudenza ancelottiana. Controlla Zanetti, sostiene bene Del Piero sulla sinistra.

7. Fedelissimo di Lippi, ago della bilancia contesa. Contribuisce a spezzare l'equilibrio di partenza le solite piroette che in crisi Di Biagio. E continua sulla stessa lunghezza d'onda, frenato soltanto da un secondo tempo di puro contenimento.

7,5. Settimo sigillo in campionato. Dove va il pallone lui c'è. L'intesa con Alex funziona, il gol su assist del gemello arriva puntuale. Ottima la prima parte, un inferno la seconda, quando lo lasciano praticamente solo in attacco (dal 37' st Kovacevic sv).

DEL PIERO 7. Il suo digiuno su azione campionato dura dall'ottobre '98. Gioca sempre sui carboni ardenti, si vede che tiene a fare in modo che un Fenomeno in campo ci sia comunque. Sguscia nella difesa interista, sfiora il gol per un nulla nel primo tempo, giocato alla grande. Ancelotti lo sacrifica per utilizzare il portiere di scorta (dal 17' st Rampulla).

ANCELOTTI 6,5. Partita delicata per lui quasi quanto per Lippi. Mette in campo la solita Juve delle grandi occasioni e la squadra non lo tradisce.

Pippo Inzaghi esultante dopo la Nella foto sotto, il nerazzurro Zanetti

Bobo, l'oggetto misterioso

Svogliato, spreca tutte le occasioni

PE 6,5. Juventino di lungo corso è l'ex di più te memoria. Incolpevole sul gol di Pippo, salva altre situazioni intricate uscendo con la potenza di un bulldozer. La folla lo ama ancora gliela dimostra.

PANUCCI Del Piero è un satanasso, stenta a mettergli un freno, si propone per rilancio dall'azione.

5,5. L'esperienza una bella cosa, ma le gambe fanno cilecca quando Del Pie lo salta e viaggia verso l'assist vincente per Inzaghi. Per il resto vigila senza patemi anche perché nel secondo tempo la Juve è tutta arroccata e non mette più fuori il naso.

FRESI 6. Incrocia Inzaghi, spesso ne esce suonato. Quando Pippo-gol segna si impappina, ma è ingannato dal compagno Panucci. (33' st R. Baggio sv).

J. ZANETTI Si fionda sulla fascia destra dove trova Pessotto e poca collaborazione da parte dei compagni. Può dare ben altro come percussore esterno.

6. Umile modesto, ma preziosissimo. Contraste Davids, cerca di dare chiarezza alla manovra. Viene sacrificato nel secondo tempo. (1' st Recoba 5: impalpabile dopo due prove da goleador)

5,5. E' il francobollo che Lippi appiccica su Zidane. Fa mancare alla squadra la solita profondità di gioco, non entra mai fra i protagonisti. (25' st Dabo sv)

GOVIC 5,5. Qualche inserimento sulla sinistra non lo salva da una prestazione senza succo.

GEORGATOS 5,5. Prova il suo sinistro tagliente punizione, non va mai al che può far male.

VIERI 5,5. Strana serata, tutta da dimenticare. La Juve gli concede anche troppo nel primo tempo, ma lui spre tutto come se fosse svogliato. Anche quando Van der Sar salva e lui sparacchia.

6,5. Ha subito la palla per cambiare volto alla partita. Sfugge a Montero non al numero uno olandese che lo placca al limite dell'area. Prova a più riprese a innescare Vieri, ma è fatica sprecata. E' il più concreto e voglioso nella ripresa.

LIPPI 6. Dopo una vigilia agitata, una notte amara. Non sognava un ritorno a Torino di questo tipo.

TOMBOLINI 3. Dal derby romano quest'altra sfida fra giganti. Bravo allora, disastroso ieri sera: non espelle Van Der Sar che placca Zamorano evitando gol sicuro. Lo nella ripresa quando il portiere respinge di petto e non di mano fuori area. Ma il collaboratore Stevanato è pessimo consigliere. [f. ver.]

GSM

Da oggi
la voce del
ricarica

Nuova opzione

Chiunque ti chia
E rispondi p

Da oggi ricevere telefonate non è più so
fa alla tua ricarica.

Si chiama AutoRicarica, la nuova opzione
del tuo ricaricabile ogni volta che ricevi
telefonino. Ogni secondo vale una lira,
minuti di conversazione TIM ti riconosc
del tuo TIM GSM o TACS.

Dopo 100 minuti totali di chiamate ricev

AutoRicarica è altrettanto vantaggiosa q
(è il costo indicativo per minuto di conv
tutti i telefoni e telefonini, tutta Italia

chiamate verso tutti i telefoni di rete fiss

La limitazione applicata è a scatti. Per ogni telefonata effettuata
comprensive dei primi 5 secondi di conversazione. Per i secondi
di 50

L'opzione AutoRicarica è combinabile altre opzioni di TIM
definitivamente la fruibilità delle precedenti opzioni. Se decidi di
avrai diritto nel frattempo maturato non

Per maggiori informazioni AutoRicarica, rivolgit

+IVA ** Sono esclusi il traffico ricevuto al fuori
i Fax e Dati e le telefonate ricevute su trasferimento di chiamata.
di validità del ricaricabile.

www.tim.it

Numero Verde

800-011777

Lunedì

Vivere se

TACS

con TIM,
la mamma
di più.

AutoRicarica.
mi, TIM ti ricarica.
ù volentieri.

o un piacere, ma una sorpresa che TIM

e di TIM MENU' che arricchisce il credito
una telefonata.** Da qualsiasi telefono o
tutte le volte che avrai raggiunto 100
erà un bonus di 6000 lire* sulla ricarica

quando ■ chiamare sei tu: 300 lire/min.*
ersazione delle chiamate nazionali) verso
senza fasce orarie.

300 L/min.*

gono detratte ■ credito residuo 250 lire (+ IVA 20%) ■ risposta,
cessivi ogni scatto ha un ■ di ■ lire (+ IVA 20%) ■ ■ durata

U. ■ chi è già Cliente di TIM MENU', l'acquisto di AutoRicarica esclude
■ ad un'altra opzione TIM MENU' oppure ■ un'altra offerta,
■ alla soglia di ■ 6.000*

ad un Centro TIM ■ ad un negozio "il Telefonino".

corio nazionale; i messaggi ■■, i messaggi in segreteria telefonica,
il bonus ■■■■■ tramite AutoRicarica ■■ modifica il periodo

TIM

nza confini

Copertura Nazionale TIM ad ottobre 1999. GSM: territorio 86%, popolazione 99%. TACS: territorio 83%, popolazione 98%.

L.60
di bonus
per ogni minuto
di conversazione.

Striscioni ostili per l'ex bianconero, una grande rivincita per il tecnico che l'ha sostituito

Lippi-Ancelotti, mai così lontani

Carletto: ora lo so, faremo tanta strada

Giancarlo Ancelotti ha messo in campo la Juve delle grandi occasioni. Nella foto a destra un'azione di Zidane; al centro l'arbitro Tombolini

IL TECNICO DI [redacted]

Fabio Vergnano
TORINO

Adesso sappiamo che la gratitudine è [redacted] molto rara fra i curvaioli degli stadi. L'ha capito anche Lippi trattato [redacted] il peggiore dei [redacted]ici e intristito per l'accoglienza più ancora che per la sconfitta. «Si vede che questo era il trattamento che meritavo» commenta Marcello con amarezza, ammettendo che al momento di entrare in campo ha provato un brivido «perché [redacted] sono un robot».

Se ne va con una sconfitta esattamente come l'ultima volta che ha messo piede al Delle Alpi. Quella sera si dimise, ieri ha tenuto alta la guardia: «L'Inter esce battuta, ma dimostrando di saper fare cose buone. Vista la pressione del secondo tempo e le occasioni sprecate anche nel primo il pari poteva starci. Poi le partite sono decise da episodi: se fosse stato espulso Van der Sar, magari qualcosa cambiava. Ma il nostro inizio non è stato buono, diverso da come l'avevamo preparato. Eravamo contratti, abbiamo lasciato l'iniziativa alla Juve. Dopo il gol è andata meglio, ci siamo presentati diverse volte davanti al portiere. Però dovevamo sfruttare meglio la superiorità numerica. Ho provato con Baggio e Recoba, ma la Juve era chiusa bene e noi abbiamo fatto troppo poco. Dobbiamo migliorare in trasferta, tuttavia siamo ancora lì. Purtroppo hanno sbagliato i giocatori che di solito segnano». E la Juve? «Che Zidane e Del Piero creino dei problemi è normale. Ho visto la solita squadra determinata, ma che a tratti ha sofferto l'Inter». Nessuna protesta interista sull'operato di Tombolini. Anche il presidente Moratti non ha criticato l'arbitro ammettendo che «Tombolini non è arbitro da sudditanza psicologica».

Altra atmosfera sul fronte Juve. Ancelotti prima bacia la moglie Luisa, poi fatica a controllare un entusiasmo tracimante. La sua Juve ha dieci punti in più di quella di Lippi l'anno scorso [redacted] questo stesso periodo, però Carletto resta impassibile: «Non ho nulla contro Lippi, sono contento della vittoria per la Juve. Lui ha vinto tanto, io ancora nulla. Partite come questa ti temprano, servono per ritrovare entusiasmo e fiducia. Siamo un squadra da scudetto. E [redacted] dimostrano gli scontri diretti, che non abbiamo mai fallito. Sabato ero teso, temevo di non avere Montero. La partita mi ha dimostrato che su questa Juve si può contare, soprattutto su giocatori, come Tudor, che giocano di meno».

Tutto ha funzionato: «Buono il primo tempo, in cui la differenza l'hanno fatta le punte. Se Del Piero e Inzaghi sono questi, si va lontano. Nella ripresa c'è stata un'altra partita, ci siamo difesi con attenzione, non abbiamo [redacted] mai mollato. Anche con un uomo in meno non abbiamo concesso quasi nulla».

Difende Tombolini: «Ha visto bene, dalla panchina mi sembrava fosse rigore. L'espulsione ci poteva stare, anche se Van der Sar ha cercato la palla, non Zamorano. E il regolamento mi pare sia chiaro. Quando ha espulso Edwin [redacted] l'ha affidato al guardalinee».

CURIOSITA'

Juve, la serie continua

La Juventus [redacted] colto [redacted] 50ª vittoria sull'Inter a Torino dal '29 a oggi. Nelle altre [redacted] sfide, 12 i pareggi [redacted] le sconfitte. I bianconeri non incassano gol dai nerazzurri [redacted] 700', [redacted] dal 21 marzo '93 quando segnò Shalimov. In porta c'era Peruzzi, stavolta tra i pali dell'Inter. Dopo Del Piero (che aveva deciso, sempre per 1-0, le ultime due sfide al Delle Alpi) è toccato a Inzaghi risultare l'uomo partita. Carlo Ancelotti resta imbattuto [redacted] Marcello Lippi: due vittorie e tre [redacted] negli scontri in A fra i due tecnici. La Juventus non perde in casa dal 16 maggio '99, dalla 32esima giornata dello scorso campionato (0-2 con il Milan, doppietta di Weah). L'ultimo portiere bianconero espulso fu Rampulla l'anno scorso (25esima giornata, Juve-Udinese 4-1). **[m.f.]**

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Le parate di Pagliuca, la gran rovesciata di Signori. E' su questi due pilastri che il Bologna costruisce la sua vittoria fermando la Roma. La forza del Parma che sbanca Venezia sta nella difesa. Oltre a Torrisi e Cannavaro meriterebbe di entrare nella nostra Nazionale della domenica anche Thuram, ma al posto del campione del mondo inseriamo il peruviano Hilario, a sua volta migliore in campo a Piacenza. E' invece il centrocampo il tassello chiave della Lazio che regola la Fiorentina con un gol per tempo. Oltre a segnare il raddoppio Stankovic si rivela insostituibile al pari di Sensini ormai impostosi nel pacchetto nevralgico biancoceleste. Con loro ecco Conticchio (Lecce) match-winner nel derby con il Bari e il danese Jorgensen che suona la carica della rimonta per l'Udinese contro il Verona. Fra gli scaligeri emerge Adailton con una doppietta. Cannavaro della Nazionale e Inzaghi (Juventus) che fa meglio del capocannoniere [redacted] campionato Crespo.

Da Braschi a Tombolini è la sagra degli errori Van der Sar graziato e poi punito senza colpe

Luigi Agnolin

Alla ricerca del rigore sottratto, alla ricerca del rigore ottenuto. Ci sta tutto: il commento, l'arrabbiatura e il sorriso.

Dipende dal momento, dagli interessi, ma tutto in differita. Quello che conta però è la decisione in diretta, piaccia o no. E giudicare in pantofole è un'appendice del dopo calcio. Tutto bello, coinvolgente ma effimero.

Quello che rimane è che nel posticipo Tombolini, bravo nel contesto generale, cade nei particolari. Dapprima vede e giudica bene il punto di contatto tra Van der Saar, difficile da interpretare, ma non è pronto a stabilire che l'intervento è da ultimo uomo e che l'estremo juventino andava espulso.

Successivamente, nella ripresa, vede bene che Van der Saar [redacted] colpisce [redacted] le mani il pallone fuori area ma si lascia stranamente indurre in errore dal suo assistente Stevanato. Peccato!

Braschi, nell'anticipo Milan-Torino, non gli è da meno e arbitra male. Capita anche ai bravi. Giudica in modo difforme alcuni interventi in area di rigore, ma soprattutto non coglie al meglio l'atteggiamento tattico della partita. In Udinese-Verona, Paparesta è l'unico ad essere soddisfatto dell'andamento della gara. Il gioco fluido, arioso, e il punteggio gli permettono di esprimersi al meglio. Rodomonti in Venezia-Parma subisce una stratonata di Fu[redacted] (abimè) e punisce giustamente Walem che [redacted] comprende l'importanza dell'ammonizione ed incorre, ripetendosi, nel medesimo intervento falloso.

In Lecce-Bari notiamo un Recalbuto valido nel reprimere i comportamenti scorretti di Lima e Spinesi e quello di De Rosa, poco accorto nel capire l'atmosfera della gara.

La perla della giornata riguarda le trattenute [redacted] area durante i calci piazzati: Mayelé del Bari con una fava prende due piccioni, trattenendo in contemporanea Callon [redacted] Giacchetta. Come un novello Ercole li abbatte entrambi in rapida successione. Pellegrino abbocca.

Collina ci offre l'occasione nell'abbattere luoghi comuni. L'arbitro al [redacted] sopra delle parti, [redacted] i giocatori e i tecnici che nati vissuti, operativi hanno e devono avere solo un obiettivo: fare risaltare anzitutto la loro professionalità.

www.renault.it

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi.

Scoprite Renault Mégane Station Wagon. Dinamica, con tutta la potenza dei nuovi motori benzina 1.4 16v 95cv, 1.6 16v 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100cv.
Sicura, con l'esclusivo Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace e cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata.
Massima libertà di movimento: ampi interni, per un'abitabilità ai vertici della sua categoria.
È il piacere di una guida sportiva nel massimo della sicurezza.

Mégane Station Wagon	RTE	RXE	RXT
	ABS, airbag conducente, passeggero, laterali, antiavviamento, alzacristalli elettrici, copribagagli, chiusura centralizzata	Tutte le dotazioni **RTE** più: climatizzatore, poggiatesta posteriori, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, telecomando a radio-frequenza, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, calandra cromata.	Tutte le dotazioni **RXE** più: fari a doppia ottica, fondinebbia, alzacristalli elettrici posteriori, volante in cuoio, pomello e soffietto della leva del cambio in cuoio.
1.4 16V 95cv*	L.24.800.000 € 12.808,13	L.26.800.000 € 13.841,04	L.27.500.000 € 14.202,56
1.6 16V 110cv*		L.27.500.000 € 14.202,56	L.28.200.000 € 14.564,08
1.9 dTi 100cv		L.30.000.000 € 15.493,71	L.30.700.000 € 15.855,23

Prezzi concordati con i Concessionari Renault. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Offerta valida fino al 31/12/99. * Solo per vetture disponibili in Concessionaria.

Stay Active Stay Beautiful
Renault Mégane Station Wagon.

RENAULT

Un negozio Marvin.

Il più bel regalo per il futuro di tuo figlio.

Telefona oggi stesso senza impegno al:

Numero Verde
800-955.500

dal lunedì al venerdì 9/13 - 15/18 - sabato 9/13

Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino

Questa offerta è valida per coloro che sono in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4 del D.L. n° 114/98. e salvo approvazione della M.P.M. S.p.A Grande Marvin.

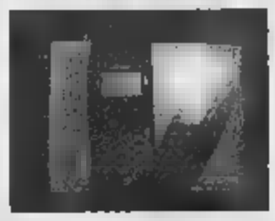
SABATO 18 Dicembre 1999 da...

MULTIMEDIA XPLANET

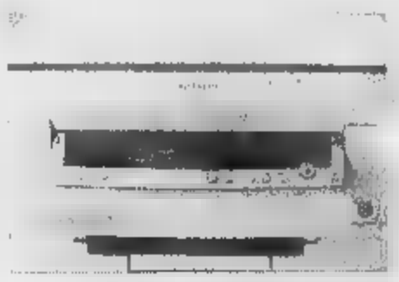
SHARP DAY

ULTRAPIATTO
Monitor 15" LCD
XGA 1024X768
16 milioni di colori
Pixel:0,297 mm
L. 2.490.000
IVA COMPRESA

COMPRESO NEL PREZZO
CON OGNI PCA-280
Telefonino C25 SIEMENS



2 IN 1
Stampante ...
e fotocopiatore
Formato A4
8 pagine minuto
L. 1.399.000
IVA COMPRESA



SCOPRI LA QUALITÀ
E LA CONVENIENZA
SHARP

Processore intel
Celeron 400 Mhz
Hard Disk 6.4 Gb,64Mb Ram
Audio 32 bit, CdRom 40x
Modem 56 K interno
L. 990.000
IVA inclusa

MOTOROLA
Star Tac 85
GSM, suoneria e vibrazione+
Una ricaricabile con L.50.000 omnitel
L. 395.000
IVA inclusa

FIFA 2000

Per PC e PlayStation
L. 89.000
IVA inclusa

MULTIMEDIA XPLANET 130 PUNTI VENDITA IN ITALIA!

Orario continuato 9.30 - 19.30. APERTI LA DOMENICA

A Torino in:

V.Nizza 336 (zona Lingotto) e in C.so Vercelli 429

Chiamaci allo:

011\22.22.22.1

Consulta il nostro sito

www.011 22 22 22 1.com

Fiorentina battuta senza attenuanti all'Olimpico, il treno dello scudetto è ormai lontano

La Lazio cancella l'ultimo sogno del Trap

Boksic sblocca e apre i varchi, Stankovic raddoppia

Giancarlo Laurenzi

La Lazio ha vinto [illegible] dilagato per mancanza di mirino tra gli scarpini dei suoi eroi, la Fiorentina ringrazia Toldo se torna a casa con due [illegible] appena sul [illegible] ricurvo. Alle cinque della sera, l'Olimpico diventa un frullatore di stati d'animo. Eriksson dà i numeri (veri) e si impenna nei colori. I tifosi della Lazio, per impennarsi, aspettano che i transistor definiscano la sconfitta della Roma. Poi delirano con ritornelli per camionisti. Trap si impenna all'inglù, raggomitolato. I numeri di Eriksson si condensano nella classifica e nel rendimen- [illegible] post-derby. Trascurando la carnevalata di Coppa Italia con formazione imbastita su riserve delle riserve, la Lazio ha in archivio 5 partite: 3 vittorie, 2 pareggi, 6 gol fatti e - soprattutto - nessuno subito. Con le due reti di ieri alla Fiorentina l'attacco biancoceleste è tornato il primo del campionato (28), [illegible] in testa alle classifiche di campionato ed Europa, dove non perde dalla finale Uefa '98.

Temuta per la scorza dura, la Fiorentina è stata una melassa insopportabile, più permeabile di quella che 7 giorni prima aveva scarabocchiato il Milan. Trap ha organizzato il solito fortino d'epoca, con muri di pongo e pistole [illegible] acqua, che si è sfrittellato dopo appena 15 minuti, il tempo necessario a Boksic per matare Toldo con infilzata mancina su sventagliata al rosolio di Veron. La partita - intesa come sfida per conquistare i punti [illegible] palio - è finita lì. Tutt'altro che conclusa, invece, la ricerca laziale del gol, fallito con insolenza da Stankovic (34'), due volte Mancini (43'pt e 4'st), Boksic (il più incredibile, destro a lato con tutti i vantaggi di questo mondo a disposizione, 14'st), prima del raddoppio aereo di Stankovic su sopraffina pennellata di prima di Mihajlovic, in zona dopo l'esecuzione [illegible] [illegible] (26'st). [illegible] mezzo il [illegible] più grande e più lungo: Signori, killer [illegible] cugini giallorossi, canti e cori in onore del bomber storico per evitare la [illegible] del quale l'ultrà fece baccano in piazza, 4 estati fa.

Non c'è stata partita perché tra le squadre il divario è stato completo, totale, costante. Schemi e uomini, dal primo [illegible]. L'unico viola a salvare il confronto diretto è stato Toldo, in fondo Marchegiani si è visto solo per arraffare sulla linea una testata di Heinrich (28'pt) e nelle mischie finali a recupero avanzato. Il [illegible] è [illegible] passeggiata tra le rovine, [illegible] Batistuta che gattona ammiaccato tra Nesta e Mihajlo- [illegible] e centrocampo con difesa scollati [illegible] volta subito lo svantaggio. [illegible] qua, invece, un bijou: squalificato Salas, malconcio Inzaghino, Eriksson non ha avuto scelta, affiancando Mancini a Boksic. Come a Perugia (lì c'era il cileno a far coppia [illegible] il croato) Boksic è stato la brillantina sulla testa della squadra a insieme [illegible] trapano, Repka [illegible] è immolato a pupazzo di neve, sostituito nell'intervallo. Cragnotti sorride: non fosse altro che per aver favorito l'improvvisa resurrezione, l'ombra di Ravanelli ha giustificato l'ingaggio da nababbo. Più brillante e resistente alla fatica Mancini, la Lazio ha chiuso in un angolo l'avversario. Un sistema perfetto: squadra spesso ingusciata in 40 metri, Sensini il terminale [illegible] software, Veron l'ingegnere, Nedved e Stankovic gli incursori esterni, presto a nanna Rui Costa (ancora Sensini), ricerca ossessiva dell'accerchiamento con sviluppo della corsa sulle fasce lontano dalla palla, l'esaltazione collettiva ha coinvolto persino Gottardi, ringhioso sul cugino di Chiesa ed eclettico fluidificante all'occorrenza.

Trap ha sbagliato quasi tutto, le sostituzioni viste [illegible] una passata di mestolo nel minestrone insipido. La difesa di principio e ad oltranza è naufragata, in mezzo al campo pile scariche per Di Livio, motore ingolfato per Heinrich, difficile capire i compiti di Cois, cambiato con Balbo quando i buoi danzavano lontani dalla stalla a ritmo di rap. Il tridente finale (Balbo appunto, accanto a Batistuta e Chiesa) [illegible] sembrato la ricerca di un alibi più che una scelta coraggiosa. Rui Costa ha avuto pochi palloni credibili e nessun compagno da accendere. Undici punti dalla Lazio sono un baratro. Specie se la Lazio [illegible] questa qui, la versione aggiornata della Dea Kali vista dal basso. Perché con 7 piedi, due gol li fai. Prima o poi.

LAZIO 2 - **FIORENTINA** 0

Stadio Olimpico - Roma
Spettatori: 9451 paganti
Incasso di lire: 375.130.000
Abbonati: 36.676
Quota abbonati lire: 1.081.165.728
ARBITRO: Bazzoli 6
SINTESI: Lazio padrona del campo. Fiorentina con Batistuta a mezzo servizio. Boksic sblocca il risultato, Mancini fallisce il raddoppio. Nella ripresa altra [illegible] fallita [illegible] Boksic, prima del raddoppio di Stankovic

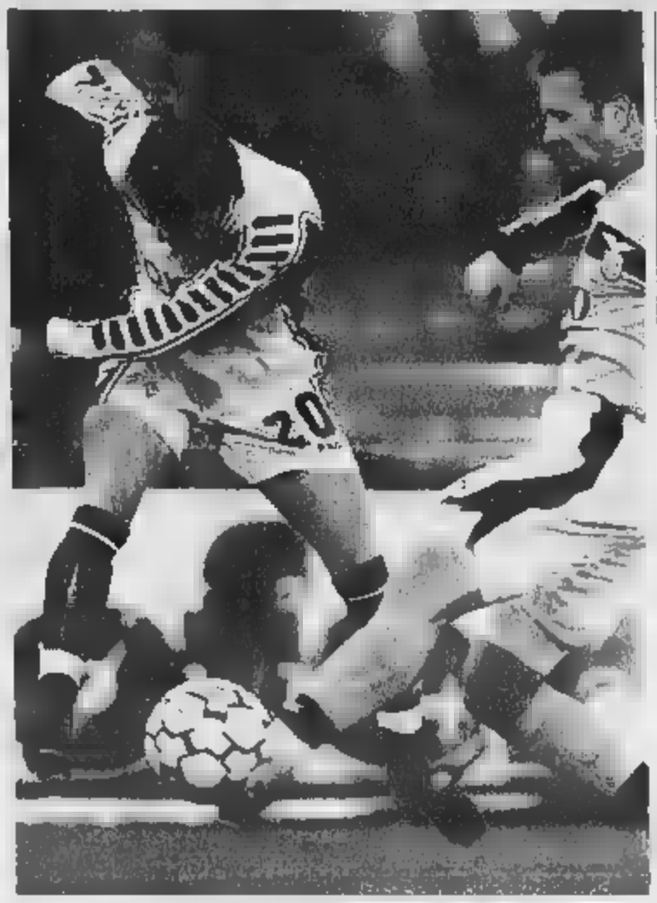
LAZIO (4-4-2)
Allenatore: Eriksson 7
Marchegiani 6,5; Gottardi 6,5; Nesta 7; Mihajlovic 6,5; Favalli 6; Stankovic 7; Veron 6,5; (12' st Simeone 6); Sensini 7,5; Nedved 6,5; Mancini 6,5 (31' st Inzaghi sv); Boksic 7 (41' st Lombardo sv).

FIORENTINA (3-4-1-2)
Allenatore: Trapattoni 5
Toldo 7; Repka 5 (1' st Bressan 5,5); Firicano 6; Pierini 5,5; Torricelli [illegible]; Cois 5; (12' st Balbo 5); Di Livio 5 (27' st Rossitto sv); Heinrich 5,5; Rui Costa 5,5; Chiesa 5,5; Batistuta 5,5.

RETI pt 15' **Boksic**; st 26' **Stankovic**.

AMMONITI LAZIO: **Stankovic**
[illegible]: **Torricelli, Firicano, Balbo**

L'AZIONE CLOU il gol di Boksic al 15'pt


Un contrasto tra Chiesa (a sinistra) e Mihajlovic

LE PAGELLE

Sensini impeccabile

Toldo para quasi tutto male Batigol

LAZIO

MARCHEGIANI 6,5 Su testa [illegible] Heinrich l'unico show.
[illegible] **6,5** Chiesa non scappa mai. Da manuale la verticalizzazione che mette Mancini solo davanti a Toldo.
NESTA 7 Ritrovata la forma fisica, Batistuta non la vede mai.
MIHAJLOVIC 6,5 Dai suoi piedi l'assist al volo per il raddoppio di Stankovic.
FAVALLI 6 Si rintana quando la Fiorentina mostra il tridente.
STANKOVIC [illegible] Sulla destra un muro di gomma contro cui rimbalzano Heinrich e Di Livio.
VERON 6,5 Il tracciante d'esterno per il gol di Boksic vale il prezzo del biglietto. Esce dolorante (dal 12'st **Simeone 6**).
SENSINI 7,5 L'uomo in più di Eriksson. Controlla Rui Costa e ogni pallone che supera la metà campo.
NEDVED 6,5 Cerca disperatamente il gol che in campionato manca da 14 mesi.
MANCINI 6,5 Toldo gli nega la gioia del gol in due occasioni. (Dal 30'st **S. Inzaghi sv**: riceve più calci che palloni).
BOKSIC 7 Sblocca la partita, riduce Repka a un pizzico. Un voto in meno per il clamoroso gol fallito ad inizio ripresa (dal 41'st [illegible]: per consentire l'ovazione al cronoto).

FIORENTINA

TOLDO 7 Evita la goleada, non si aspettava il tiro di Boksic sul primo palo.
REPKA 5 Nell'intervallo Trap lo toglie di mezzo (dal 1'st **Bres[illegible] 5,5**).
FIRICANO 6 Idraulico mancato, tappa le falle che si aprono con mezzi antichi.
PIERINI 5,5 Mancini non è più il ballerino del Bolscioi, ma sfugge lo stesso.
T[illegible] 6 Nella mediocrità viola, almeno lotta fino al fischio di Bazzoli.
COIS 5,5 Doveva essere il primo argine alle percussioni laziali (dal 12'st **Balbo 5**).
DI LIVIO 5 Spesso fuori tempo, sembra imbalsamato (dal 26'st **Ro[illegible]o sv**).
[illegible] Sfiora il pari di testa, ma Stankovic lo strapazza.
RUI COSTA 5,5 Inventa pochissimo, mai assistito dai compagni.
[illegible] **5,5** Palesemente menomato, gol fallito in pieno recupero.
CHIESA 5,5 Si vede per 20 minuti, poi l'eclissi.
BAZZOLI 6 Tranquillo nell'ordinaria amministrazione. [g. l.]

Cragnotti ringrazia soprattutto Signori

Negli spogliatoi laziali si festeggia con calore il gol dell'ex alla Roma Tutti concordi: «Mai giocato così bene»

Guglielmo [illegible]

«E la Roma dove sta». Un boato; il megaschermo dell'Olimpico che si illumina. Signori segna la rete che allontana i cugini giallorossi dalla vetta della classifica; nello stadio tornano a sventolare le bandiere con il numero 11, [illegible] quello di Mihajlovic. Era la maglia dell'ottavo Re di Roma, nell'immaginario del tifoso, Beppe Signori. «Sono contento che la Roma abbia perso, è inutile negarlo, [illegible] lo sono ancor di più perché decisiva è risultata una rete [illegible] chi ha fatto la storia della mia società: un saluto affettuoso a Signori». Cragnotti è raggiante. «Ho visto [illegible] più bella Lazio della stagione. Una squadra - continua il presidente - che ata dimostrando [illegible] poter primeggiare in Italia [illegible] in Europa. No, [illegible] sono affatto d'accordo con Eriksson: a noi la Champions League e alla Roma lo scudetto? L'organico è in grado di centrare qualsiasi traguardo: voglio vincere tutto».

Il tecnico svedese è servito. Le sue dichiarazioni, o meglio le sue gaffe, in un ambiente come quello capitolino dove la supremazia cittadina significa vita o morte (Eriksson aveva [illegible] so di poter accettare una Roma tricolore in cambio di [illegible] trion- [illegible] europeo di Nesta e compagnia), sono rispedite al mittente. «Complimenti a Signori», è il sorriso di Eriksson. «I ragazzi - ecco l'analisi del tecnico svedese - hanno disputato una delle migliori partite della stagione, e solo un grande Toldo ha evitato che riuscissimo a chiudere [illegible] un vantaggio più consistente. Adesso vorrei che il pubblico (scarsa anche ieri l'affluenza all'Olimpico dei sostenitori laziali) iniziasse a credere ciecamente nella forza della squadra. Basta con giudizi troppo altalenanti e umorali: perché non stringersi tutti intorno alla Lazio?».

Eriksson ha parole d'elogio per il duo d'attacco: «Boksic - conclude lo svedese - è ormai diventato uno dei punti fermi della squadra e Mancini trova ancora il tempo di divertirsi. Roberto corre e sgrida i compagni [illegible] e una volta. Un pensiero anche per Gottardi e Sensini, che sono stati protagonisti di un'ottima gara».

Ed eccoli, gli attori in campo. «Lo sapevo che Signori ci avrebbe fatto un bel regalo», il saluto di Nedved. «Squadra perfetta, con un Boksic che ha fatto la differenza: giocando così sarà difficile batterci», il ghigno di Veron (solo una lieve contrattura per il fantasista argentino). «La Lazio più bella dell'anno», la certezza [illegible] Mihajlovic. «In campo sembravamo un orologio svizzero», così il goleador Stankovic. Adesso, sotto con il Ruvenna in Coppa Italia e il Piacenza [illegible] campionato per un fine d'anno con i botti. Pronti a ricominciare nel 2000 allo stesso modo».

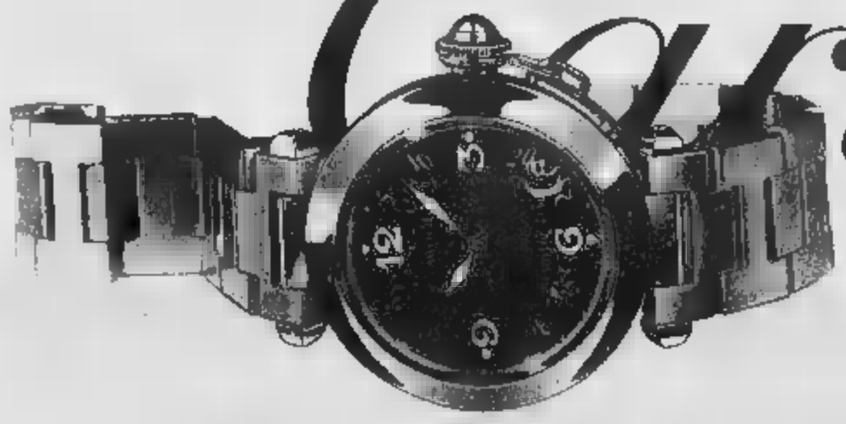
Trapattoni si sbraccia per incitare i suoi, ma ieri i viola hanno mostrato troppe carenze a centrocampo

[illegible] TOLDO [illegible] DOGA [illegible]

«Sono stufo di essere il migliore»

ROMA. «Che incubo! Per sette volte Boksic e compagni a due metri dalla porta. Così non va, pensiamo troppo a difenderci: sono stufo di risultare sempre il migliore [illegible] campo». In casa viola è di Toldo l'analisi più severa. Mentre Trapattoni cerca [illegible] via di uscita all'ennesimo brusco risveglio («Il risultato è giusto, ma abbiamo pagato troppe ingenuità. Rinforzi? Trovatemi voi gente come Zidane o Veron liberi sul mercato e, poi, nel calcio ci vuole tempo per un progetto vincente»), i volti dei giocatori non promettono nulla di buono. «Sono preoccupato», taglia corto Chiesa, «per fortuna tra una settimana ci sarà la sosta».

Cartier



Orologio Pasha C
Acciaio e massiccio. Quadrante nero
Movimento automatico
Impermeabile fino a 100 metri

LE COLLEZIONI ORIGINALI DI OROLOGERIA CARTIER SONO [illegible] VENDITA [illegible] [illegible] BOUTIQUES [illegible] E I CONCESSIONARI AUTORIZZATI

ALBA BOTTE D'OR GIOIELLI, Corso V. Emanuele, 32 - [illegible] RICCI LABORATORIO, Corso Roma,146 - **ARONA** GALLOTTI GIAMPIERO, Corso Cavour, 7 - **ASTI** OLIVERO, Piazza San Secondo, 8 - **BIELLA** BOGLIETTI GIOIELLI, Via Italia, 11 **CASALE MONFERRATO** GIOIELLERIA BAZZANI, Via Roma, 76 - **CUNEO** RABINO MARIO, Corso Nizza, 10 - **CUORGNE'** GIOIELLI BASOLO, Via Torino, 17 - [illegible] GIOIELLERIA ROSA, Via Sant'Agostino, 17 - **NOVARA** GIOIELLERIA BORRA, Via Prina, 25 - **NOVI LIGURE** RIZZO ROBERTO, Via Girardengo, 5b - **PINEROLO** BRESSO ANGELO, Corso Torino, 6 - [illegible] VERCELLESE & CALOSSO, Corso Garibaldi, 106 - **VERCELLI** GIOIELLERIA VALMORRI, Via G. Ferraris, 8 - **AOSTA** TROSSELLO EREDI, Via dei Tillier, 39 - **COURMAYEUR** TROSSELLO EREDI, Via Roma, 34 - **SANREMO** MIKI, Corso Matteotti, 36/38 ZOCCAI PAOLA, Corso Matteotti, 146 - **SAVONA** DELFINO, Via L. Corsi, 7 R

per acquistare, vendere e affittare immobili residenziali, turistici, commerciali e industriali

se hai fiuto scegli...

...le agenzie associate alla

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Sede nazionale
via Monte Zebio 30
00195 Roma, tel. 06321.9798
fax 06322.3618
e-mail fiaip@fiaip.it - www.fiaip.it

Delegazione di Milano
via Fontana 5
20122 Milano, tel. 025411.8458
fax 025410.3539
e-mail fiaip.mi@fiaip.it

Oltre 13.000 operatori in tutta Italia. Per un mercato immobiliare più trasparente, chiedi di lo...

Questa pagina è a cura FIAIP EDIZIONI SERVIZI S.r.l. pubblicazioni, oggettistica, modulistica ■ convenzioni varie

Bellissima partita al «Dall'Ara»: Beppe firma uno splendido gol e fa felice anche la sua ex squadra

Bologna e Lazio applaudono Signori

Roma senza fortuna: due pali, grandi parate di Pagliuca

Bruno Bernardi
Inviato a BOLOGNA

La Roma è caduta per la prima volta in trasferta dove, sinora, aveva raccolto 14 punti, più di tutte in serie A, frutto di quattro vittorie e due pareggi. E' caduta, anzi è scivolata, sul [illegible]po del [illegible] Bologna stagionale. Un bel Bologna con dentro la rabbia per l'eliminazione europea, con un Andersson in più e un Signori con indosso i panni dell'ex laziale formato derby, che ha timbrato il successo con un colpo da opportunista di razza. Ma il Bologna deve ringraziare San Petronio per i legni che hanno respinto due clamorose palle-gol di Montella e Delvecchio e le grandi parate di Pagliuca, il migliore in campo. E' stata una partita vibrante, a tratti spettacolare e molto intensa, nonostante le due squadre fossero reduci dalle eurobattaglie nel giovedì di Coppa Uefa, con stati d'animo diametralmente opposti. Chi ne ha risentito di più è sembrata la Roma che ha passato il turno a Newcastle dove meritava di vincere. Forse, i giallorossi hanno ritenuto di poter espugnare Bologna senza dover soffrire troppo in barba agli ammonimenti di Capello.

Meno tonica e brillante del solito lontano dall'Olimpico, la Roma avrebbe potuto sbloccare il risultato e incanalare l'incontro sulla strada che più le è congeniale, quella del contropiede. Su servizio di Totti - uno dei rari lampi [illegible] quadro di una prestazione grigia -, Montella scavalcava Pagliuca con un pallonetto [illegible]a, anziché la porta, [illegible] in pieno il montante (9'). Era il segnale che per l'ex bomber sampdoriano non sarebbe stato affatto [illegible] pomeriggio allegro. Poi Totti veniva ingabbiato tra Bia e Paganin e l'azione della Roma si faceva sempre più macchinosa, con il trio offensivo isolato rispetto al resto della squadra. Una squadra lunga. Bravo il Bologna a staccare l'interruttore della luce e creare una sorta di «black-out» nel centrocampo romanista. E al 25', su lunga rimessa laterale di Ze Elias, Andersson di testa scodellava un invitante pallone sotto porta per Signori che s'inseriva tra Mangone e Candela e al volo, di sinistro, bruciava l'ex compagno Antonioli. Il gol caricava al massimo il Bologna che sciupava il raddoppio [illegible] Nervo, a tu per tu [illegible] Antonioli (33'). La Roma reagiva con Montella, che di [illegible] indirizzava centralmente su Pagliuca [illegible] buona opportunità.

I giallorossi reclamavano per una trattenuta di Paganin su Delvecchio, [illegible]a Collina era di parere diverso. E il primo tempo si chiudeva con una respinta di testa sulla soglia dell'area bolognese [illegible] Pagliuca, nelle vesti di libero aggiunto, per anticipare Montella. Nella ripresa era Antonioli a negare il 2-0 a Nervo, e a correre un grosso rischio su incornata di Andersson. Un'altra paratona Antonioli la compiva su Signori. Poi cominciava lo show di Pagliuca. Al 19' si opponeva a una deviazione ravvicinata di testa di Montella e poi a una botta da un passo di Delvecchio. Il palo lo salveva da un bolide di Delvecchio, stimolato da Totti, al 25'. E da applausi il volo di Pagliuca, sotto lo sguardo ammirato di Sacchi il suo ex ct, per togliere dall'incrocio dei pali una punizione di Candela (26'). Come in una partita di ping-pong, si passava da un'area all'altra. Sbagliava Andersson un tiro-gol, poi trasformava una punizione, ma il punto era annullato da Collina perché Piacentini aveva sfondato fallosamente la barriera. Grave l'errore di Ze Elias, smarcato da Signori sotto porta un paio di minuti più tardi. E buon per il Bologna che Pagliuca tirava giù [illegible] saracinesca su conclusioni di Delvecchio e Cafù. La Roma non passava. E malgrado il passo falso dopo 4 vittorie consecutive in campionato, e la perdita del primato con la Lazio davanti di tre lunghezze, i cinquemila romanisti presenti al Dall'Ara cantavano e ballavano. La loro fede nei confronti della «Maggica» non vacilla.

Francesco Totti contrastato da Ingesson mentre tenta di entrare nell'area di rigore bolognese

BOLOGNA 3-5-2	1
PAGLIUCA	8
PARAMATTI	6
BIA	6
PAGANIN	6
NERVO	6,5
INGESSON	6,5
PIACENTINI	6
ZE ELIAS	5
(38' s.t.: Fontolan)	s.v.
TARANTINO	s.v.
SIGNORI	7
(46' s.t.: Wome)	s.v.
ANDERSSON K.	6,5
AL GUIDOLIN	6,5

ROMA 3-4-1-2	
ANTONIOLI	6,5
RINALDI	5,5
(37' s.t.: Bartelt)	s.v.
ALDAIR	5,5
MANGONE	6
CAFU	6
ASUNCAO	6
DI FRANCESCO	5,5
(12' s.t.: Tommasi)	5,5
CANDELA	6
TOTTI	5,5
MONTELLA	5,5
DELVECCHIO	6,5
AL CAPELLO	6

Arbitro: COLLINA 7

Reti: p.t.: 25' Signori;
Ammoniti: Fontolan, Paramatti, Falcone, Aldair, Tarantino, Montella, Mangone, Andersson K., Paganin
Spettatori: Paganti 7.554, incasso 357.578.000, abbonati 22.484, quota abbonati 724.902.700

CAPELLO: «MERITAVAMO DI PIU'»

Franco Cervellati
BOLOGNA

Un romanista arrestato per resistenza, un bolognese denunciato per un fumogeno gettato contro la tifoseria avversaria, un tifoso giallorosso contuso nello scontro con alcuni ultrà rossoblù, tre autobus danneggiati e una pizzeria razziata. Quello del dopopartita è un bilancio-incidenti leggero rispetto ai timori della vigilia, che avevano portato a blindare la zona d[illegible] stadio con 400 uomini delle forze dell'ordine. Il romanista finito in manette, di cui non [illegible] state fornite le generalità, prima della partita aveva tentato di sottrarsi ai controlli sfuggendo alle polizia.

Nonostante la sconfitta, Capello è soddisfatto della sua squadra: «Meritavamo qualcosa di più; abbiamo lottato e giocato fino alla fine, ma i pali e Pagliuca ci hanno impedito di raccogliere quanto ci spettava. Comunque la Roma ha dimostrato di voler rimanere in vetta alla classifica e di [illegible] una protagonista del campionato».

Guidolin gli dà atto di [illegible] avere nulla da rimproverarsi: «Il Bologna ha giocato un'ottima gara, col temperamento giusto, quello che ultimamente non aveva sempre avuto».

Particolarmente felice e in vena di battute Beppe Signori: «Sono arrivato a quota 140 gol in campionato. Bene, me ne mancano solo 60. Sì, per arrivare a 200 e poi ritirarmi».

LE PAGELLE

Il portiere è l'uomo-partita

Bia riduce alla ragione Totti
Antonioli evita altre due reti

BOLOGNA

PAGLIUCA 8. E' l'uomo-partita per la mezza dozzina di parate che effettua salvaguardando, anche con il concorso di due pali, i tre punti d'oro e la sua porta imbattuta da 466'.

PA[illegible] 6. Sostiene un duro corpo a corpo con Delvecchio che gli sfugge un paio di volte, senza fortuna.

BIA 6. Tallona Totti ovunque, e ce la fa a ridurre alla ragione «er Pupone».

PAGANIN 6. Fa il libero con autorità ed è il marcatore aggiunto su Totti.

NERVO 6,5. Un proficuo lavoro sulla fascia destra per mandare in tilt Candela e andare a concludere un paio di volte. (Dal 27' st **Falcone sv**).

INGESSON 6,5. Centrocampista di quantità, si produce in qualche giocata di qualità.

PIACENTINI 6. Gioca davanti alla difesa e si trasforma in un efficace frangiflutti.

ZE' ELIAS [illegible] Recidivo. Come con l'Inter, contro il Manchester United, si mangia un gol fatto ma questa volta non incide sul risultato. (Dal [illegible]' st [illegible]n **sv**).

[illegible] 5,5. Qualche fallo di troppo su Cafù e qualche sbavatura.

SIGNORI 7. Sente profumo di [illegible]rby e dà una [illegible]ano alla Lazio, segnando il gol n. 140 in A vincente sulla Roma. (Dal 46' st **Wome sv**).

[illegible] 6,5. Guarda la difesa della Roma dall'alto in [illegible] basso, con l'assist nerco per [illegible]gnori, e con una [illegible] di azioni pericolose; centra la porta su punizione ma il gol non è valido.

[illegible] 6. Sul gol di Signori è del tutto esente da colpe e gliene nega altri due, facendosi trafiggere su puni[illegible] da Andersson, ma il punto è annullato.

RINALDI 5,5. Delude l'ex bolognese che ha l'ingrato compito di vedersela con un Signori scatenato. (Dal 37' st **Bartelt sv**).

ALDAIR 5,5. Gioca al di sotto del suo standard abituale per merito di Signori e di Andersson, a turno suoi clienti.

[illegible]E 6. Il terzo ex rossoblù limita i danni sugli attacchi di Andersson.

[illegible] 6. La classe lo salva anche se perde il confronto sul piano atletico con Tarantino.

ASSUNÇAO 6. Prevale nel derby in famiglia con il connazionale Zé Elias, ma proprio non riesce a incidere in fase conclusiva.

DI [illegible] 5,5. Cento [illegible] la Roma, ma Ingesson e [illegible] Bologna gli rovinano la festa. (Dal 13' st **Tommasi 5,5**).

[illegible] 6. Il campione del mondo ha un Nervo difficile da tenere a bada e deve soffrire.

[illegible] 5,5. Partecipa alle due azioni da... palo, ma da un asso del suo calibro è lecito aspettarsi di più.

[illegible] 5,5. Fallisce l'1-0 (palo) e perde l'autobus del gol perché poi Pagliuca, la sua vittima (sei reti) quando giocava nella Sampdoria, gli neutralizza un paio [illegible] tiri.

DELVECCHIO 6,5. Fa girare la testa a Paramatti sul palo e Pagliuca gli nega il gol che avrebbe meritato. [b. b.]

Sul fango di Venezia la squadra di Malesani, sempre molto concreta, raccoglie un'altra vittoria

Il Parma ha una marcia in più: Crespo

Fa segnare Cannavaro e segna

Andrea Regazzi
VENEZIA

Allo stadio di Sant'Elena è stata battaglia vera tra Venezia e Parma. Le truppe di Malesani hanno avuto la meglio, grazie a uno svarione difensivo dei lagunari e a un'invenzione di Crespo. Un gol per tempo e il Parma, dopo il Torino, mette sotto un'altra «piccola», riprendendo la serie utile interrotta contro il Milan. Il Venezia, invece, che aveva ritrovato il successo domenica scorsa con il ritorno in panchina di Spalletti, frena di nuovo la corsa. Non senza recriminazioni perché, per stessa ammissione di Malesani, i veneti hanno prodotto più gioco, salvo arrendersi di fronte alla linea Maginot del Parma: bel duello di Maniero con Thuram, ma il francese e i compagni di retroguardia Torrisi e Cannavaro non hanno lasciato scampo agli avanti arancio-nero-verdi. In più ci si è messo anche Micillo, secondo del sempre infortunato Buffon, a respingere con un paio di prodezze le due grosse occasioni costruite dal Venezia con Bergh e lo stesso Maniero. Alla fine sono risultate abbastanza ininfluenti le due espulsioni, una per parte, di Consol e Walem: i padroni di casa hanno sofferto solo per un quarto d'ora.

Ristabilita la parità numerica, la partita ha ripreso il canovaccio dei primi minuti. Parte forte Venezia, per nulla impaurito dalla notevole differenza di valori in campo. Un errore di Cardone all'11' apre però la strada al Parma: il veneziano perde palla a centrocampo, gli ospiti conquistano un prezioso corner. Nella mischia sotto porta Crespo sviscola la deviazione vincente. Palla a Cannavaro che anticipa tutti e mette dentro. Gli orobiani potrebbero raddoppiare subito dopo con Stanic e al 26' con un tiro di Walem a porta vuota. Consoli, fuori area per una precedente uscita su Crespo, ferma con le mani la palla del sicuro 2-0 e si fa espellere. Al 38' il Venezia va vicinissimo al pari. Battarini crossa da sinistra, Bergh va a colpo sicuro, Micillo respinge sulla linea. E il primo tempo si chiude sull'1-0 per gli ospiti, anch'essi in dieci perché Walem, in 15 minuti, rimedia due ammonizioni.

La ripresa si apre con Crespo che di testa coglie la parte superiore della traversa. Aumenta il numero degli ammoniti, Spalletti tenta la carta della disperazione, inserendo il diciottenne Budan come terza punta aggiunto a Maniero e Valtolina. Ma il Parma controlla la situazione senza affanni. Fino al 33', quando Crespo chiude il conto. L'argentino, con uno scatto improvviso, lascia sul posto Pavan e Podone, si accentra e infila Casazza, consolidando il primato tra i cannonieri. L'ultima occasione è del Venezia, ormai rassegnato. Malnero tentenna prima a battere a rete da dentro l'area, e Micillo fa il bis di miracoli.

«La qualità fa la differenza - dice Malesani - e al Venezia, vittorioso sul piano del gioco, è mancata anche un po' di fortuna. Vincere in trasferta dà una doppia soddisfazione. Crespo? Non ci fa rimpiangere Amoroso, io e la squadra ci stiamo adattando a un gioco diverso, ma non vediamo l'ora di recuperare anche il brasiliano». E Spalletti: «Ha deciso tutto quel calcio d'angolo, perché noi dovevamo prendere gol. Comunque il Venezia, dopo l'espulsione di Consoli, ha reagito bene: prima o poi mi aspettavo il pareggio. Adesso sono preoccupato, la salvezza dobbiamo conquistarla in casa».

VENEZIA 4-4-2	0
KONSEL	5
CARDONE	6
(27' s.t. Budan)	s.v.
PAVAN	5
LOPPA	6
DELL'ANNO	6
VALTOLINA	6
VOLPI	6
IACHINI	6
(14' s.t. Pedone)	s.v.
BERG	6
PETKOVIC	s.v.
(26' p.t. Casazza)	6
MANIERO	6
All. SPALLETTI	6

PARMA 3-5-2	2
MICILLO	7
THURAM	7
TORRISI	7
CANNAVARO	7
SERENA	5
FUSER	6
(41' s.t. Oreda)	s.v.
BOGHOSSIAN	s.v.
(25' p.t. Walem)	6
BAGGIO D.	6
VANOLI	7
STANIC	7
(12' s.t. Benarrivo)	s.v.
CRESPO	7
All. MALESANI	6

ARBITRO: INGEMONTI 6

Reti: p.t. 11' Cannavaro P., s.t. 33' Crespo;
Ammoniti: Luppi, Pavan, Baggio D., Iachini, Battarini, Walem, Torrisi, Cannavaro P.;
Espulsi: 26' p.t. Consoli, 40' p.t.
Spettatori: Paganti, incasso 52.170.000, abbonati 7.410, quota abbonati 245.572.000

RISSA PER

VENEZIA. I tifosi lagunari, sempre divisi sui colori sociali dopo la fusione tra Venezia e Mestre di 12 anni fa, nell'intervallo e dopo la partita ieri se le sono date santa ragione. A far scatenare la rissa, che ha provocato il panico fra il pubblico della Curva Sud, le nuove maglie del Venezia che ora hanno le strisce arancioni più larghe. Una scelta, però, non gradita alla gioventù lagunare, che si ispira all'antico Venezia neroverde: sfotte questa maglia che sembra le bretelle, sventolio di sciarpe bicolori. Da qui reazione degli ultras, già protagonisti in estate degli scontri durante la presentazione della squadra. Nessun ferito, solo tanta paura.

L'estro dell'argentino Crespo (qui contrastato da Pavan) anche oggi ha fruttato tre punti preziosi

A REGGIO CALABRIA

Il Cagliari resiste in dieci, ore contate per Colomba

Il dramma di Oliveira espulso, perde i sensi

Enzo Laganà
REGGIO CALABRIA

Cagliari e Oliveira fanno record: la squadra sarda per aver ulteriormente allungato la già preoccupante striscia di gare senza vittoria (nessuna in questo campionato), mentre il belga è riuscito a farsi espellere dopo 60 secondi di gioco per un pugno in faccia a Pralija sotto gli occhi del guardalinee, che prontamente ha segnalato la scorrettezza. Invano al cartellino rosso di Pellegrino, l'attaccante ha protestato la sua innocenza («Spero che la moviola possa rendere giustizia al mio giocatore» dirà negli spogliatoi il suo allenatore Ulivieri) e ha contestato la decisione dell'arbitro; poi, colto probabilmente da una crisi nervosa, si è accasciato ai bordi del campo per qualche minuto, perdendo conoscenza.

Eppure, da questo episodio, Macellari e compagni sono riusciti a trarre solo vantaggi, perché la squadra si è subito rinserrata nella propria metà campo, lasciando in avanti il solo M'Boma e puntando, quindi, tutto sulle rare occasioni di contropiede. Per contro, la Reggina, alla ricerca di una vittoria scacciacrisi (Colomba, dopo la gara, ha avuto confermata la fiducia del presidente Foti), ma il suo pacchino continua a vacillare) non ha saputo cogliere alcun vantaggio dalla superiorità numerica, non tanto per la folta rete creata dagli avversari a centrocampo, quanto piuttosto per un errore mentale collettivo: tutti convinti, cioè, che dopo tante gare sfortunate, finalmente la dea bendata fosse a loro favore. Vero è che la squadra di Colomba ha risentito parecchio dell'assenza di regista del valore di Baronio, mentre Pirlo, per altro asfissiato dalla marcatura strettissima di Modesto, ha cercato fin troppo il dribbling, senza dettare mai il passaggio smarcante; Possanzini, costretto a muoversi su spazi ristretti e alle prese con un terreno pesantissimo, non è riuscito a rendersi pericoloso come di solito fa quando può scattare in velocità.

Il gol degli ospiti, episodico e realizzato anche grazie all'ormai consueta distrazione della difesa della Reggina, è giunto quasi sul finire del primo tempo (41'): angolo calciato da Macellari - sempre lui - e schiacciata di testa di Mayelè, lasciato liberissimo. Prima c'erano stati due «legni», colpiti a portiere battuto uno per parte, da Kallon (16') su deviazione volante e da De Patre (23') su girata a seguito di una punizione calciata dall'inarrestabile Macellari, e sostituzione tattica nelle fila dei padroni di casa: un centrocampista (Cozza) al posto del difensore (Cirillo) rimasto dopo l'espulsione di Oliveira, senza avversario e senza ruolo.

La svolta per la squadra di casa è giunta dopo l'ingresso in campo di Reggi, con il compito di dar peso e un attacco evanescente a far sponda ai compagni. Il pareggio è stato opera del solito Kallon, abilissimo in area a scavalcare con un pallonetto beffardo Scarpi, e 5 minuti dopo soltanto la traversa ha impedito a una stafilata di Foglio di dare la vittoria alla sua squadra (Reggi, sulla ribattuta, ha spedito poi a lato).

3-4-1-2	1
ORLANDONI	6
GIACCHETTA	6
CIRILLO	s.v.
(32' p.t. Cozza)	6
STOVINI	5
FOGLIO	6
BREVI	6
PRALIJA	5
(6' s.t. Reggi)	6
MORABITO	7
PIRLO	6
KALLON	6
POSSANZINI	5
(43' s.t. Oshadogan)	s.v.
All. COLOMBA	5

3-4-3	1
SCARPI	6
LOPEZ	6
VILLA	6
ZUBINA	6
BERRETTA	7
MODESTO	6
DE PATRE	6
MACELLARI	6
MAYELE'	5
(47' s.t. Di Liso)	s.v.
MBOMA	6
(35' s.t. Corrado)	s.v.
OLIVEIRA	3
All. ULIVIERI	5

Arbitro: PELL

Reti: p.t. 41' Mayelè, s.t. 14' Kallon;
Ammoniti: Vela, Macellari, Giacchetta, Mayelè, Pralija, De Patre
Espulsi: 1' p.t. Oliveira
Spettatori: Paganti 834, incasso 39.410.000, abbonati 20.217, quota abbonati 481.038.000

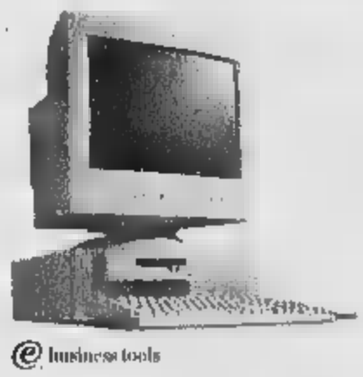
PROGRAMMA SMALL BUSINESS SUPPORTO E SERVIZI PREZZI VANTAGGIOSI SOLUZIONI e-BUSINESS

OCCORRE UN PICCOLO BUDGET.
Con il programma small IBM, la gestione ottimale per una piccola azienda come la tua ha un prezzo decisamente "small". Per questo è arrivato il momento di scoprire tutti i vantaggi di una gamma completa di strumenti, soluzioni, servizi, e supporti tecnici, pensati su misura per te e per il tuo budget.

UNA GRANDE OFFERTA PER LA TUA PICCOLA IMPRESA.
Per rendere al meglio, la tua piccola impresa ha bisogno di un grande alleato. Perfetto per la gestione del tuo lavoro, il PC 300 GL IBM è il desktop dalle grandi prestazioni che coniuga potenza, velocità e facilità d'uso. Ma solo oggi le grandi performance del PC 300 GL IBM ti vengono offerte a un prezzo estremamente vantaggioso.

LA DATI. AMCHE ECONOMICO.
Il successo di un'azienda, però, dipende anche dalla gestione sicura ed affidabile dei dati, come quella garantita da Netfinity 3000 761XEIT, il server IBM che porta il tuo business in rete.
E la gestione dei dati è indispensabile, oggi è anche vantaggiosa, perché Netfinity 3000 761XEIT il offerto insieme a 01K1319 a prezzo veramente straordinario.

UN GRANDE VANTAGGIO
Se sei una persona dinamica, i portatili ThinkPad (e la serie i), fanno al caso tuo: le funzioni comunic, come il modem integrato 56K, sono già pronte per l'uso. Puoi scegliere il ThinkPad 390, completo, facile da usare e predisposto per la rete, oppure il ThinkPad 600, che combina alte prestazioni e portabilità. E con l'aggiunta di un'unità base, il tuo portatile diventerà un comodo desktop.



e business tools

PC 300GL IBM
Il desktop potente e flessibile, è ancora più vantaggioso.
Processore Intel® Pentium® III da 450 -
64 MB di memoria - 6,4 GB di hard disk -
Microsoft Windows 98 - Lotus SmartSuite Millennium - Monitor da 15".
a partire da L. 2.250.000* 1.162,02 euro

NETFINITY 3000 IBM 900
CON UNITÀ NASTRO
Offerta
Netfinity 3000 761XEIT: processore Intel® Pentium® III da 500 MHz -
MB Scram ECC - 8,1 GB di hard disk - Ethernet integrata - Lotus Domino -
3 anni di garanzia on site.
Incluso nel prezzo anche il nastro 01K1319 unità nastro interna SCSI da GB.
L. 6.380.000* 2.768,20 euro

THINKPAD IBM 390 Mod. 900
Hai ottimi motivi per volerne uno.
Non solo per il design, ma soprattutto per il lavoro che ti aiuta a svolgere, sia in ufficio che in viaggio.
Processore Intel® Celeron™ da 366 MHz - 32 MB di SDRAM - 4,6 GB di hard disk - schermo TFT da 12,1" - CD-ROM 10x24x - Microsoft Windows 98 - Lotus SmartSuite.
L. 3.370.000* 1.740,45 euro

OPERAZIONE "Buy Buy '900"
CONTATTA SUBITO
Il tuo Rivenditore IBM di fiducia per maggiori informazioni sulle promozioni e sulle soluzioni small business, oppure chiama il Numero Verde 800 563860, o visita il sito www.ibm.com/spazioimpresa/it/cmu

IBM

intel inside
pentium® III processore

1) s.o. IBM Small Business Suite per Windows NT comprende: 1 cbus Domino 4.6 e aggiornamento passato a Domino 5, DB2 Universal Database e Lotus SmartSuite Millennium, esclusi WebPlace Windows NT non incluso nei prezzi IBM Finanziamento non disponibile da IBM BANK A.Servizi Finanziari S.p.A., per 12 mesi a tasso zero e pari 3M o 3d mesi a tassi agevolati, per clienti con partita IVA. IBM verificherà la puntualità dei regolari pagamenti effettuati in passato e la curriculabilità con le altre offerte attualmente in corso. Offerta valida fino al 14/01/00. IVA inclusa. Prezzi esclusivi di installazione, disponibili presso i Rivenditori IBM che aderiscono a questa iniziativa e fino ad esaurimento scorte. Spazi pubblicitari relativi. Windows 98 e Windows NT sono marchi registrati Microsoft Corp. I loghi e le denominazioni dei prodotti IBM sono marchi IBM Corp. I nomi dei prodotti Lotus sono marchi registrati di Lotus Development Corp. Intel, il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati Intel Corp. e Celeron è un marchio Intel Corp. Le altre denominazioni citate possono essere marchi dei rispettivi titolari.

DE FAZIO

Punti Vendita:
- Via Botticelli, 2 - Torino - Tel. 011.26.61.66 (orario continuato dal lunedì al sabato)
- Corso Orbassano, 183 - Torino - Tel. 011.32.93.457
- Corso Potenza, 103 - Torino - Tel. 011.739.37.23

Centro Assistenza Tecnica:
- Via Botticelli, [redacted] - Torino - Tel. 011.20.35.75

CENTRO TIM

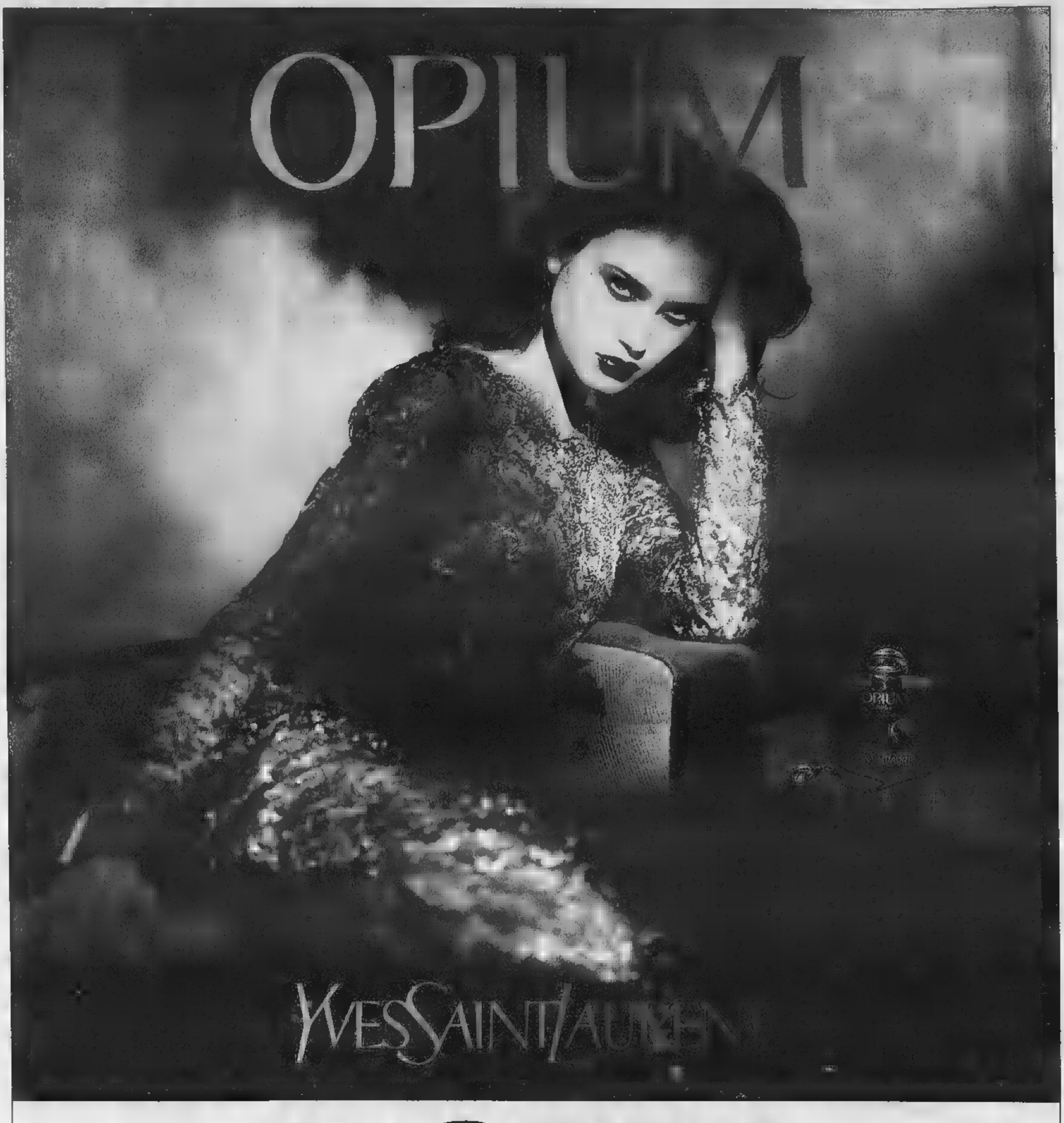
Fino al **31 DICEMBRE** De Fazio ti regala
subito su tutti i **TIMMY GSM** e **TIM CARD**

L. 100.000

di traffico telefonico prepagato per augurare a tutti
"Buon Millennio"

INOLTRE SU TUTTI I GSM RICARICABILI
1 ANNO DI TARIFFA AGEVOLATA
COMPRESA NEL PREZZO!!!

Solo nella sede di Via Botticelli fino al 24 DICEMBRE
CONTINUA LA DISTRIBUZIONE DI FANTASTICI PREMI
CON L'INIZIATIVA "CANCELLA E VINCI" PER TUTTI GLI
ACQUIRENTI DI UN PRODOTTO TIM



BOIDI PROFUMI

TORINO: Via Marco Polo 15 - Tel. 011/5808107-5681732 - Via Boston 21 - Tel. 011/354519 - C.so Sommeiller 24 - Tel. 011/5817170
C.so Alcide de Gasperi 53 - Tel. 011/503331 - Via Pietro Micca 15 - Tel. 011/541724 - Via Madama Cristina 16 - Tel. 011/657692
Via Bruno Buozzi 6 - Tel. 011/533200 - Via Roma 343 - Tel. 011/548889 - Piazza Gran Madre di Dio 14 - Tel. 011/8192336
Via Chiesa della Salute 15/6 - Tel. 011/250174
GRUGLIASCO (To): Centro Commerciale "Le Gru" Via Crea 10 (primo piano) - Tel. 011/7709595-7708048
Centro Commerciale "Le Gru" - Via Crea 10 (piano terra) - Tel. 011/7708902
PAVONE (To): Centro Commerciale "Pavone" - Via Circonvallazione - Tel. 0125/516696
CIRIE' (To): Centro Commerciale "Le Alpi" - Via Generale Dalla Chiesa
ALBA (Cn): Piazza Risorgimento 6 - Tel. 0173/361099-35599
PIANTEDO (So): Centro Com.le "Fuentes" - Via Nazionale 55 - Tel. 0342/683461
ORIO AL SERIO (Bg): Centro Commerciale "Orio Center"
LECCO: Centro Commerciale "La Meridiana" - Via Amendola 89

Dopo l'impresa di Leverkusen un rocambolesco pari al Friuli

Adailton spaventa l'Udinese

Poi si sveglia Muzzi ma Frey salva il Verona

Andrea Isoma

Rocambolesco pareggio nel derby triveneto, con l'Udinese che in gara dai due volti riesce nell'impresa di recuperare un doppio svantaggio, e anche di far segnare per ben volte un attacco fin qui poco prolifico quello veronese. Aria di calcio d'altri tempi, al Friuli, con gol a raffica come tanti anni fa (nella mente di molti, ad un punto, è salito il ricordo di un 3-5 nel derby Verona dello scudetto) e solo grande protagonista: il portiere scaligero Frey, che ha neutralizzato qualcosa come cinque palle-gol agli avanti bianconeri. «Potevamo prendere anche reti - ha detto alla fine stesso portiere, girato ad inizio stagione dall'Inter al Verona - ma il risultato, in fondo, è giusto anche perché l'Udinese non si aspettava proprio un Verona così». E infatti, con la testa e le gambe probabilmente ancora in Germania, la squadra bianconera non fa neppure in tempo a rendersi conto di essere tornata nel campionato italiano, dopo l'eccitazione della serata alla Bay Arena: due distrazioni macroscopiche della difesa e nel giro di mezz'ora l'Udinese è già sotto di due gol, grazie ad un'azione dell'incontenibile Melis deviata nella propria rete da Sottil ed ad una prodezza di Adailton. Quando però un Muzzi rigenerato e dinamico decide tirar fuori le sue giocate di classe ad insaccare con uno splendido gesto tecnico, si capisce che sarà un'altra giornata da indigestione di gol. Subito in avvio di ripresa però, Adailton approfitta dell'annaspamo sbandamento della retroguardia bianconera e vola come Carl Lewis, evitando difesa e portiere dopo una sgroppata di 60 metri e segnando il gol che sembra chiudere virtualmente la partita. Proprio a questo punto esce l'Udinese, che per 40' mette in mostra quello che il pubblico del Friuli spera sia il suo vero volto: una squadra che pressa alto, gioca la palla in maniera asfissiante e non lascia ragionare gli avversari, arrivando in breve al pareggio con due gol cercati da Locatelli e Sottil. «Siamo stati bravi a reagire, questa era una partita vincere - capitan Bertotto negli spogliatoi - anche perché siamo riusciti a dimostrare che non eravamo assolutamente stanchi: la difesa ha ballato, ma è stata una questione di testa e non di tenuta atletica». D'accordo anche l'allenatore bianconero Canio: «Sapevamo che loro potevano mettervi in difficoltà con uomini bravi a giocare darci punti di riferimento. La cosa importante è che abbiamo continuato a crederci fino in fondo». Una lezione in vista di un'altra missione impossibile: i gol da recuperare mercoledì al Venezia nel ritorno di coppa Italia. Di Europa, fino a marzo, meglio non parlare.

UDINESE 3-4-1-2	3	VERONA 4-4-1-1	3
DE SANCTIS	5.5	FREY	7.5
ZANCHI	5.5	LAURSEN	6
(8' s.t.: Poggi)	6	FRANCESCHETTI	5.5
SOTTIL	5.5	APOLLONI	6
BERTOTTO	6	FALSINA	5.5
BISGAARD	5.5	GIANDEBIAGGI	6
FIORE	6.5	(39' p.t. Diana)	5.5
GARGO	6	BRIDDA	5.5
JORGENSEN	7	MARASCO	5.5
LOCATELLI	6	MELIS M.	6.5
(42' s.t.: Pizarro)	s.v.	(38' s.t.: Filippini)	s.v.
MARGIOTTA	6	SILVESTRI	6
(34' s.t.: Sosa)	s.v.	(24' s.t.: Colucci L.)	s.v.
MUZZI	7	ADAILTON	7
All. DE CANIO	6.5	All. PRANDELLI	6

Arbitro: SARAPESTA 6
Reti: nel s.t. Sosa (p.), 21' Adailton, 30' Muzzi; nel s.t.: 2' Adailton, 9' Locatelli, 15' Sottil;
Ammoniti: Fiore, Diana, Marasco, Muzzi
Espulsi: 28' s.t.: Diana
Spettatori: Paganti 1.716,

Il Perugia bada al sodo e, con Amoruso, fallisce il colpo grosso

Simoni preso di mira dai tifosi «Non esiste più riconoscenza»

Mauro Molinaroli

PIACENZA

Partita ad alta tensione fra Piacenza e Perugia: soltanto sulla carta, però. 0-0: dieci punti in dodici gare sono troppo pochi e forse proprio per questo Gigi Simoni rispolvera, dopo averlo relegato a lungo in panchina, Stroppa sin dal 1' per garantire maggiore fantasia e incisività. Al termine, il pubblico se la prende con Simoni. Un migliaio di tifosi lo attende all'esterno dello stadio: volano slogan e monetine. «Sono molto dispiaciuto e amareggiato - ribatte il tecnico - A questa squadra, risultati a parte, credo di aver dato tantissimo. Ho lavorato quando mio figlio era moribondo in ospedale e sono tornato subito dopo il suo funerale. Evidentemente, la riconoscenza non è di questo mondo». Non si può non essere vicini a Gigi.

La partita, adesso. Il Perugia di Mazzone è concreto e sornione, bada a non subire per partire poi in contropiede, i suoi attaccanti, Nakata e Amoruso, non sono proprio in giornata. Poco da registrare nelle scaramucce introduttive. Al 7', tiro di Manighetti parato da Mazzantini e al 9' centro di Bisoli raccolto di testa da Rapajc, la cui conclusione si perde sopra la traversa. Si presenta il Piacenza al 34': punizione Stroppa respinta da Mazzantini. Ancora i biancorossi: al 43' Gautieri libera Stroppa, il cui tiro dalla distanza accarezza la sbarra. Al 44' conclusione di poco a lato di Rastelli. Un ultima occasione per i biancorossi al 47': Stroppa pesca Gautieri, che incorna sotto misura, ma fuori bersaglio. Ripresa: al 5' colpo di testa di Rastelli deviato dal portiere, replica il Perugia con Ba, ma la conclusione del limite viene parata. Occasionissima per Amoruso che si presenta solo davanti a Roma: Vierchowod ci mette una pezza. Il Piacenza si lamenta per un fallo di mano di Calori al 34', Trentalange lascia correre.

1-3-4-2	0	4-4-2	
ROMA	6	MAZZANTINI	6
A.	6	HILARIO	7
POLONIA	6	CALORI	6
VIERCHOWOD	6	RIPA	6
LAMACCHI	6	MILANESE	6
GAUTIERI	5	BIA	5
MAZZOLA	6	(15' s.t.: Esposito Max)	6
STROPPA	6		
(22' s.t.: Stabile)	s.v.	BISOLI	6
	6	OLIVE	6
RUZZOTELLI	6	RAPAIC	6
(40' s.t.: Dorigo)	s.v.	(36' s.t.: Cappioli)	s.v.
RASTELLI	6	AMORUSO	5
(35' s.t.: Piovani)	s.v.	NAKATA	5
All. SIMONI	6	All. MAZZONE	6

Arbitro: TRENTALANGE 6
Ammoniti: Mazzola, Manighetti.
Spettatori: Paganti 1.243, incassi 34.735.000,
149, quota abbonati 246

SERIE B: a Salerno la capolista da 2-0 a 2-3

Vicenza, vittoria buttata Risalgono Napoli e Samp

Smarrisce il filo che conduce alla vittoria il Vicenza, esplode il Napoli, si conferma la Sampdoria. Tre squadre su tutte nella quindicesima giornata del campionato cadetto. I veneti di Reja almeno fino a questa (posticipo Brescia-Genoa, tra le rondinelle rientra Hubner) restano al comando. In vantaggio di due gol hanno subito nel secondo tempo la rimonta dei campani. Sempre più solido il quarto posto del Napoli di Novellino, che avanza a suon di gol. Ieri ne ha rifilati quattro (doppietta di Schwoch, capocannoniere davanti a Caccia) all'Alzano-rivelazione. Alle sue spalle, scavalcando l'Alzano, si colloca la Sampdoria, che ha trovato il passo della . I blucerchiati, sul neutro di Monza, hanno sconfitto il Pescara. In vantaggio con Palmieri, raggiunta da Gelsi, la squadra di Ventura è imposta grazie a Sakic.

A metà classifica il Chievo ha gettato al vento la terza vittoria consecutiva, facendosi rimontare due reti dal Ravenna.

In coda, il fanalino Fermana muove la classifica, racimolando un punto contro Cosenza. Penultimo il Savoia (caduto in casa, davanti alla Salernitana, nonostante il cambio di panchina: Franco Varrella ha sostituito Jaconi). Terz'ultimo (per ora) il Genoa, preceduto dalla Pistoiese, che ha battuto il Treviso (1-0).

OGGI IL PERICOLANTE GENOA SFIDA IL BRESCIA

ALZANO-NAPOLI 0-4
ALZANO (4-3-3): Calderoni; Solimeno, Bega, Quaglia (28' st Campi), Bravo (1' st Grossi); Salvatori, Romualdi, Gorgone, (12' st Madonna); Ferrari, Veronese. All.: Foscarini. **NAPOLI (4-4-2):** Bandieri; Oddo, Nilsen, Troise, Mora; Lucenti (41' st Scapolo), Magoni, Matuzalem, Tumini (37' st Robbiati); Bellucci (34' Stellone), Schwoch. All.: Novellino. *ARBITRO:* Cesari. *RETI:* pt 23' Schwoch, 42' Bellucci; st 4' Schwoch, 48' Stellone.

BRESCIA-GENOA oggi, ore 20,45

CESENA-MONZA 3-3
CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Cevoli; Campedelli (29' st Olivi), Superbi, Scienza, Barollo (15' st Taldo), Manzo (37' st Trosoldi); Campolonghi, Pancu. All.: Nicoletti. **(3-4-1-2):** Gillet; Susic (35' st Cozzi), Castorina, Smoje; Mazzeo (40' st Vignaroli), Bonacina, Brncic, Esposito; Lantignotti, Ambrosi, Triuzzi (35' Topic). All.: Frosio. *ARBITRO:* Bertini. *RETI:* pt 6' Barollo (C), 23' Ambrosi (M), 44' Brncic (M); st 5' Brncic (M), 22' e 26' Manzo (C). *ESPULSI:* 40' Pancu (C), 44' st Baronchelli (C).

2-2
CHIEVO (4-4-2): Marcon; Conteh, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Zanchetta (24' st Carbone), Passoni, Corini, Franceschini; Marazzina (33' st Cossato), Cesare. All.: Mian. **RAVENNA (4-4-2):** Cervone; Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi; Solgia, Bergamo, Pregnolato (24' st Grabbi), Cernotanti (13' st Agostini); Murgita, Vecchiola (13' st Pellizzaro). All.: Peruzzi. *ARBITRO:* Bonfrisco. *RETI:* pt 38' De Cesare (C, rigore); st 9' Marazzina (C), 28' Grabbi (R, rigore), 41' Grabbi (R).

TALENTE 0-0
(3-5-2): Berti; Bianconi, , Fusco; (29' st Di Natale), Afferi, Giampieretti, Bresciano, Mignani (16' st Porro); Cappellini (29' Tarantino), Saudati. All.: Baldini. **ATALANTA (4-4-2):** Fontana; C. Zenoni, Siviglia, Carrera, Zauri; D. Zenoni, Gallo, Dunajersky, Doni (12' st Donati); Caccia (43' st Rossini), Nappi. All.: Vavassori. *ARBITRO:* Fausti di Milano.

FERMANA-COSENZA 1-1
FERMANA (4-3-1-2): Cecere; Pagani, Cannarsa, Citterio, Prete; Perra, Di , Rachini; Malan (26' st La Vista); Fanesi, Pandolfi (11' st Bonfari). All.: Di Chiara. **COSENZA (4-4-2):** Pipo; Colle, Maluso, Di Sole, De Angelis; Altomare, Valoti, D'Aversa (34' Pisano), Taibi, Jabov (23' st Imbriani); Giacchini (12' st Bagnoni). All.: Mutti. *ARBITRO:* Farina. *RETI:* pt 12' Jabov (C), 41' Rachini (F).

PISTOIESE-TREVISO 1-0
PISTOIESE (3-5-2): Bellodi; Scugugia, Bellini, Medri; Castiglione, Amerini, Fioretti, Ferrarese (40' Benin), Agostini; Banchelli (14' st Bianchini), Colombo (33' Pantano). All.: Agostinelli **TREVISO (4-4-2):** Adegani; Centurioni, Bellucci, Ziliani (41' pt Orlando), Bianco; Crowe, Bosi, Baldan (12' Bortoluzzi), Pizzi (10' st Rambaudi); Toni, Boghetto. All.: Bellotto *ARBITRO* Messina *RETE:* st Banchelli (rigore)

3-2
SALERNITANA (4-4-2): Lonen; Bolic, Fusco, Ricci (50' st Parisi), Di Jorio (1' st Sernioli); Rossi, Cristano (1' st Correnti), Melosi, Vannucchi, Guidoni, Di Michele. All.: Cagni. **VICENZA (3-4-1-2):** Bravo; Conte, Fattori, Comotto; Tamburini, Bernardini, Firmani, Schenardi (19' st Palladini), Zauli; Luiso (14' st Viviani), Comandini (24' pt Bucchi). All.: Reja *ARBITRO:* Cassarà *RETI:* pt 5' Zauli (V), 39' Luiso (V); st 9' Di Michele (S, rigore), 24' Guidoni (S), 45' Vannucchi (S). *ESPULSO:* 29' st Reja (all Vicenza).

SAMPDORIA-PESCARA 2-1
SAMPDORIA (1-2-5-2): ; Sakic; Ficini, Castellini; Vasari (40' st Zivkovic), Vergassola, Doriva, Casale (32' st Sgrò), Pesaresi, Palmieri, Esposito. All.: Ventura. **RA (4-3-3):** Bordoni (31' pt Aprea); Gregori, Chionna, Zanutta, Lambertini; Gelsi, Giacobbo, Allegri; M. Rossi, Vukoja (33' st Palumbo), Massara (17' st Giampaolo). All.: Galeone. *ARBITRO:* Ayroldi. *RETI:* Palmieri (S), Gelsi (P); st 20' Sakic (S). *ESPULSI:* 43' st Lambertini (P), 45' st Esposito (S).

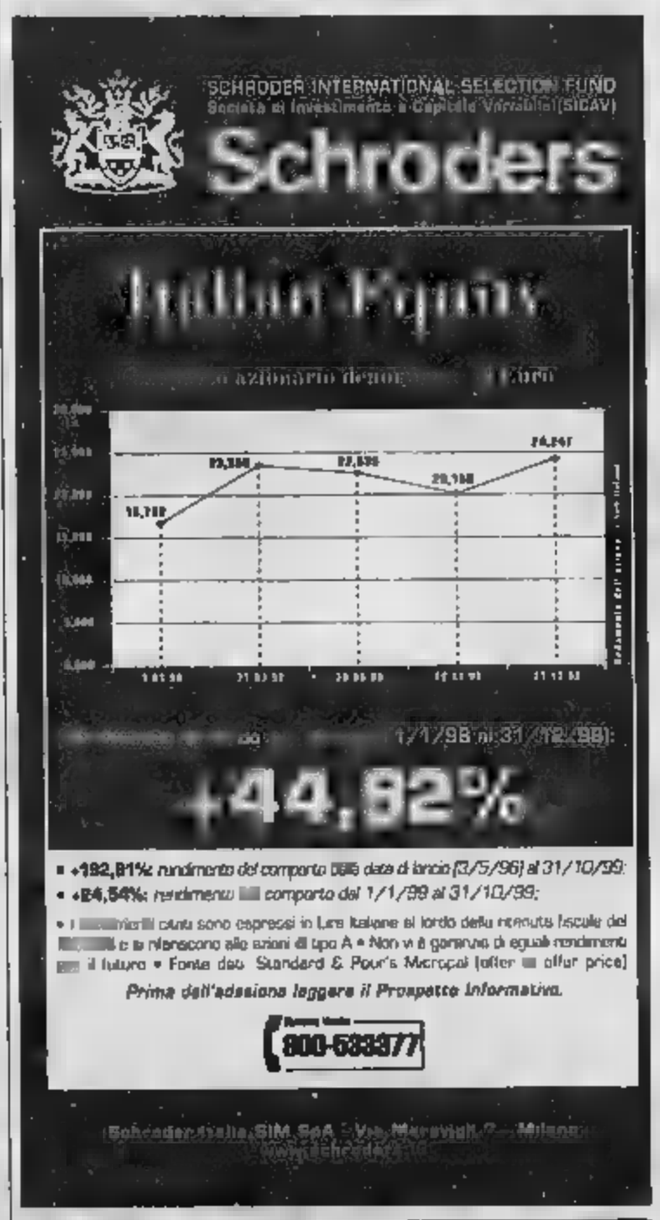
SAVOIA (3-5-2): Mazzi; Porchia, Pellegrini, Di Ban; Frezza (37' st Ambrosino), Monza, Briano, Lasalandra (11' st Tisci), Nocerino; Lemme (22' Kanjengele, Ghirardello. All. **TERNANA (4-4-2):** Balli; Grava, Lucci, Servidei, Annoni, Brescianl (46' st Teodorani), Fabris, Cavallo, Cordone; Artico (17' st Ginestra), Miccoli (33' st Bonocore). All.: Guerini. *ARBITRO:* Castellani. *RETE:* pt 45' Miccoli.

CALCIO

■ **BARI .** Due cileni sono stati ingaggiati dal Bari: si tratta del centravanti Pasqual Renato de Gregorio, di 27 anni, che ha passaporto italiano, e del centrocampista Jaime Valdes Zapata, di 18. De Gregorio è stato prelevato dal Colo Colo, serie A cilena, che lo aveva appena acquistato dal Coquimbo, squadra con cui l'attaccante aveva collezionato presenze segnando 19 gol. De Gregorio è stato nazionale under 18, 20 e 23. Zapata, proveniente dal Palestino, è stato invece nazionale under 23, ma vanta anche una presenza nella selezione maggiore del Cile. I due saranno a Bari venerdì per le visite mediche. Entrambi hanno firmato un contratto triennale.

■ **SIMBOLI NAZI ALL'OLIMPICO.** Croci celtiche all'Olimpico, sia nella curva nord sia nella curva sud, tetro contorno alla gara Lazio-Fiorentina. Oltre simboli nazisti sono comparsi due striscioni di protesta contro i giornalisti. Tanto gli striscioni quanto le croci celtiche rimasti esposti per qualche minuto senza che le forze dell'ordine intervenissero.

■ **OFFESA AL PALERMO.** Per l'allenatore del Palermo Massimo Morgia la frase pronunciata dal procuratore Pietro Grasso, sui risultati sportivi della squadra, «offende chi quotidianamente lavora e si impegna senza risparmio». Il magistrato, durante conferenza stampa di sabato sull'inchiesta che riguarda presunti falsi nei bilanci di società calcistiche, aveva detto: «Visti i risultati dei giocatori veri, forse quelli fittizi ci avrebbero regalato qualche soddisfazione in più». Morgia dopo la partita Palermo-Ancona è arrivato in sala stampa srotolando un cartello che aveva esposto negli spogliatoi, cui è riportata la frase di Grasso. E' riportata anche la firma: «Un tifoso doc - Il procuratore della Repubblica Pietro Grasso». Morgia è categorico: «Nessuno può permettersi di offendere chi lavora in modo onesto».



SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
IVA ESCLUSA

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,48(L. 4.802)

3 Lavoro Offerta
7 Affitti Offerta
8 Affitti Domanda
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,27(L. 4.395)

4 Lavoro Domanda
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi impiegati, personale alberghiero, Baby sitter lavori vari e part time, assistenza sanitaria formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- franchi
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre rubriche
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti: dalla fase, o parola: il doppio
Numero urgenti: dalla fase, o parola: il quadruplo.
Urgentissimi: il triplo

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMENTI immediati risposta E 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fidejussioni mutui liquidità aziendale TARSKY 004191 - 690.0465. Reg.ne n. 68084988 Londra

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti Compriamo tutte le aziende Azienda Italia SpA Istituto Finanziario Centenario garantito 600 606 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività alberghiere, turistiche, bar, ristoranti, discoteche, immobiliari, aziende agricole, ittiche. Cherubini seleziona paga contanti tel 02/295 18914

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria tabaccheria napoletano grande passaggio in zona commerciale alla vendita garantito vendo motivi salute agevolazioni tel 011 305 5296

CEDESI avviata attività in Biella centro di gastronomia formaggi salumi Tel 015 259 2071 solo se interessati

PUB Cuneo centro storico avviato con alloggio, prova gratis 50% anticipo, 50% dilazionato. Telefonare allo 0335/604.4201.

ATTIVITA'

PADRONCINI rappresentanti con fuoriserie introdotti macellerie rilevazioni per veicoli consegna cerchiamo. Possibilità elevata compensi Tel 02/983 0410.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ACQUISTATORE e trasportatore stampi in Lamiera V livello azienda in Renasco ricerca. Tel 011 349 7385 - 011 349 7845.

AZIENDA torinese cerca giovane operaio manutentore macchine elettromeccaniche a giovane collaudatore. Tel 011.451.6475

CERCASI operaio carrellista patente C1 max 40enne, residente in Torino. Tel 011 247 2528

IDROCENTRO Spa idrotermosanitari ricerca per la sede di Torre S.Giorgio magazzinieri, spedizionieri, commessi. Inviare curriculum solamente via fax allo 0172/821 030.

OPERATORE presso azienda stampaggio lamiera in Bainsco ricerca. Tel. 011 349 7385 011 349.7845

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ALGE per la casa, gruppo idrocentro pavimenti, rivestimenti, arredamento bagni, ricerca abile venditore/trice per proprio show room di Settimo Torinese. Inviare curriculum allo 011/895 2995

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche nazionali giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue Tel. 011 315 7356

ALGE S.r.l. per proprio Show Room in Abbadia Alpina-Pinerolo ricerca venditori e venditrici. Si richiede serietà e capacità lavoro curriculum via fax al n. 0121/203 064

SOCIETA' con sede a Milano per ampliamento propria struttura presente nel Piemonte - Valle d'Aosta ricerca 20 - 35 anni per incarico di responsabilità Richiedesi disponibilità immediata Offresi formazione a carico dell'azienda Offresi retribuzione Colloquio in Torino telefonare 02/670.73911.

SOCIETA' Europea, leader settore informatico seleziona personale automunito/a con conoscenza Windows e Suite '97 da inserire nel proprio organico in qualità di assistente didattico, anche prima esperienza. Colloquio Torino telefonare 02/670 74371

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ASSUMIAMO coppia domestici referenziata uomo con patente per villa vicinanze Mondovì Cuneo Tel 011 953 353

LAVORI VARI E PART TIME

RECRUTING selezionia per prestigiosa pubblicazione televisiva volti nuovi modelli/e bambini/e No corsi Tel 011 397 0941

[redacted] alti minimo 1,70 oppure alti minimo 1,80? C'è spazio per lo stile moda pubblicità Tel 011 397 0937

[redacted] desiderate partire assicurativo? Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'iscrizione all'albo Legge 166/92 Tel 011 397.0940

AGENTI E RAPPRESENTANTI

E.V.A.C. condizionamento e ventilazione, ricerca tecnici commerciali o rappresentanti lavoro cumulativi [redacted] fax numero 0172/021 103

LA CAP Arreghini SpA, azienda leader nel settore di idropitture, smalti e vernici, cerca concessionario per la provincia Torino, Novara, cui affidare la vendita dei propri prodotti. Si offrono condizioni interessanti, incentivazione mirata per investire l'avviamento. Telefonare al numero 0335/4 [redacted] - 0421/278148

STUDIO NIZZA affitto Torinese ricerca giovani diplomabile per inserimento settore immobiliare Tel 011 568 2071 - 011 350 088

[redacted] & L[redacted]

ABBIAMO continue richieste di bravi [redacted] camerieri cuochi pizzaioli pasticcieri. Cercansi giovani da formare per assegnare lavoro Les Mandarins 011/489 658

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

GIOVANE 25enne volenteroso cerca lavoro come magazziniere o altro purchè serio Tel 0335/590 0194 - 011/690 3450

IMPIEGATI

DIPLOMATA segretaria conoscenza inglese uso PC presso lavoro ufficio offresi Tel 011/247 5354 dopo ore 14.30

ESPERTA paghe contributi gestione personale offresi Tel 011/6249469

RESPONSABILE vendite tecnico commerciale industriale, conduzione del personale offresi con bagaglio pluriennale tel 0339/757 7105

[redacted] DOMESTICO BABY [redacted]

COPPIA ragazzi giovani cerca lavoro come collaboratori domestici/tutto fare referenziati [redacted] presenza Tel 0339/885.4564

SIGNORA Piemontese massima serietà esperienza referenziata assistenza anziani notturna prezzo modico Tel 011/099 2564 ore pasti

[redacted] referenziata offresi come collaboratrice domestica/tutto fare referenziata [redacted] presenza Tel 0339/309 5965 ore 13-14 - 20/21.

PRESTAZIONI CONSULENZE

GIORNALISTA con lunga e provata esperienza esamina proposte di lavoro No MLM. Tel. 0338/059.7057

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CROCETTA corso Galileo Ferraris presso luminoso salotto 3 camere cucina bagno ampi balconi libero Gabetti 011.581 8338

GABETTI SPA corso Francia palazzo Qbiò 8° piano salottino 2 camere cucina bagno box Ag. Vibert 011 335 8703

GABETTI SPA corso Montegrappa proponiamo appartamento finemente ristrutturato eventualmente arredato di salone 2 camere [redacted] tinaia Ag. Pirelli 011.756 685

GABETTI SPA corso Racconigi libero in piano 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Vibert 011 335 8703.

GABETTI SPA via Saluzzo in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina 2 bagni balcone Ag. Nizza 011 683 3574

GABETTI SPA via Servais appartamento in villa salone 3 camere cucina ristrutturata taverna giardino recentissima autorimessa. Ag. Pavella 011.750.088.

VANCHIGLIA via Seneo a pochi passi dal Po libero 1 anno salottino camera tinello servizi. Gabetti 011 836 118

VIA Lauro stabile ristrutturato 4° piano ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno cantina E 110.000.000. Gabetti 011 253.747

TORINO PROVINCIA

CHIERI Impresa vende direttamente in tranquilla zona residenziale non presso di strada Roascnio villa bifamiliari nessuna spese di agenzia. Nuova R.S. Costruzioni 011.506.9665.

COLLEGNO zona [redacted] 5° [redacted] sora appartamento di soggiorno 3 camere cucina ripostiglio box E 225.000.000 Gabetti 011.405.3870.

REVIGLIASCO Residenza panoramico luminoso salone con camino 4 camere cucina ripostiglio cantina lavanderia 2 posti auto. Gabetti 011.642.563.

RIVALTA zona residenziale bella villa indipendente con giardino di [redacted] no 3 camere studio cucina ripostigli. Buono stato. Gabetti 011.956[redacted]

[redacted] MAURO confina Castiglione [redacted] na collina panoramica impresa prenota villa con terreno signorili. Tel. [redacted]3

LIGURIA

ARMA [redacted] TAGGIA zona mare, prenotiamo appartamenti in costruzione prezzi lancio. Commercializzazione esclusiva. Iggesi 800 274 274.

BORGHETTO SANTO SPIRITO [redacted] mt dal mare monolocale con angolo cottura ristrutturato E 110.000.000. Tel. 0182 050 936

[redacted] trilocale 200 metri [redacted] ultimo piano terrazzo posto auto cantina E 370.000.000 Gabetti 0183.407.507.

PIETRA LIGURE bilocali nuova costruzione termoautonomi zona residenziale E 180.000.000 Punto Edilnord 019.618.010

ITALIA

BIBIONE spiaggia vendo vista mare ristrutturato nuovo adatto tutto l'anno. Appartamento, piscina tennis arredato 90.000.000 - Chiedo catalogo - Bonsel 0431/439.515 - E - mail: ag.bonsel@bibione.nautia.it

COSTA AZZURRA

AAAAAAAAAAA
ITALGEST
TEL. 800.274.274
250 cantieri in Costa Azzurra
MENTONE MARE
fronte mare ultimi bilocali terrazzo splendida vista mare E 196.000.000
CAP MARTIN
tra Montecarlo, fronte mare, piscine, tennis. Ultimi alloggi scontati 50%
BEAUSOLEIL
Montecarlo splendida vista mare Principato alloggi nuovi prezzi lanciati
CAP D'AIL
lussuosa residenza 75 mq in villa epoca vista mare da sogno E 390.000.000
NIZZA MARE
sul porto, alloggi nuovi da E 70.000.000
[redacted] MA[redacted]
Villaggio Provenzale, alloggi in villette vista mare da E 130.000 [redacted]
sul porto, alloggi pronti da E 56.000.000 campo golf posto barca residenza 12%
CANNES-THEOULE
splendido villaggio sul mare, alloggi pronti in villetta, da E 110.000.000.

[redacted] CASA 0182.555.627 Mentone a [redacted] centralissimi nuovi bilocali da E 118.000.000 ampi terrazzi mutui 3,40%

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare nuovi centralissimi appartamenti da E 50.000.000 alta redditività garantita Affittasi/vasi

NIZZA a 20 mt mare monolocale, cucina arredata indipendente Grande terrazza FF. 300.000. Federico 0033 603 833 188.

VIVEZ LA [redacted]
n verde 00800.3001.3002
(solo da telefonia fissa)
NIZZA
a) centro città giardini Albert 1, vista mare, ultimi appartamenti in ristrutturazione, Rif. 010
b) bilocali vista mare, con box auto a soli 350 mt dal mare a FF. 790.000 Rif. 011.
c) centro città mono/bilocali ristrutturati a partire da FF. 320.000 Rif. 012.
MENTONE
centro città in ristrutturazione lofts da 30 - 62 mq a partire da FF. 420.000 - Rif. 013
VILLENEUVE LOUBET
bilocali a partire da FF. 450.000 con box auto e affitto garantito. Rif. 014
JUAN LES PINS
bilocali a 300 mt mare con ottimo reddito a partire da FF. 500.000. Rif. 015.
CAP D'AIL
splendido bilocale 50 mq vista mare e castello, box auto e cantina a soli FF 1.300.000 Rif. 016
CANNES
centro città a 150 mt dalla Croisette, splendidi appartamenti ristrutturati a partire da FF. 460.000.000. Rif. 017.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VENDESI capannoni varie metrature [redacted] palazzina uffici, zona Santena e limitrofe. Tel. 011.997 116 - 092 7125.

IMMOBILIARE ACQUISTO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO
urgentemente per nostra clientela capannone in acquisto zona Sud 3000 - 5000 mq. Rapida delibe[redacted]ne. Gabetti Settore Impresa. Tel. 011.539.007.

AFFITTI OFFERTI

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE affittiamo casa d'epoca di mq 160 con giardino a E 1.700.000 Gabetti Settore affitti Tel. 011.57.672

AFFITTI DOMANDE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] In affitto uso archivio superficie minima 1.500 mq più con piccolo ufficio zona Sud Ovest di Torino. Fax 011/506.2254 S.T.G. Progetti E-Mail:www.maunzione.it.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vostra. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè). Tel 011 817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, lussuose, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661 1370 - 0335/819 2718.

ACQUISTA auto [redacted] bpo [redacted] vostra massima valutazione. Autosa[redacted] D'Elia corso Grosseto 241. Tel. 011/351.328.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgone camioncini ligo e ribaltabili anche autocarro leasing fiorco - strada Torino, 27 - Beinasco Tel. 011 397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. [redacted] 011.776 1686 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino. Con vostra immediata pagamento contanti acquista vetture Tel. 011.696.4713 - 011 696.4714

AUTOTORTONA acquista auto o furgoni di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/818 1043 - 011/669 064

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Astra Hotel *** 0183.497 011 (ore. 9 - 12; 15 - 18). Riapertura 8 gennaio Condizioni familiari, ottimi menu, aria climatizzata. Camere: servizi, TVC, telefono, riscaldato Parcheggio

VARAZZE Albergo al Tennis. 3 giorni di capodanno, pensione completa E 350.000, compreso cenone. Tel. 018/97 607

MATRIMONIALI

A.26ENNE nubile, gradevole presenza e comprensiva cerca compagno affidabile scopo matrimonio. Top Service 011/530 948.

AGENZIA MATRIMONIALE [redacted] Informazioni Tel. 011.437.4472 oppure Internet space.tin.it/associazioni/adacar-luMARUSKA.HTML

ANDREA direttore vendite azienda multinazionale, 39 anni, simpatico, amante viaggi, conoscerebbe, scopo matrimonio, signora amante famiglia, anche non bellissima ma molto dolce. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518 5163.

ATTRAENTE 48enne divorziata senza figli, cerca, scopo matrimonio, uomo brillante e colto. Eliana Monti Questioni di Cuore 011. 51[redacted].

COLTA piacente conoscerebbe scopo matrimonio max 70enne piovata posizione sociale. Scrivere: Pubblikompass 8111 - [redacted]

COMMERCIALISTA bella presenza, 42enne, cerca compagna carina affettuosa e seria scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

SIGNORA separata sensibile e femminile 42enne, cerca uomo affidabile per una nuova vita insieme scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

VEDOVA 63enne, distinta bella presenza, conoscerebbe signore pari requisiti, scopo matrimonio. Scrivere: Pubblikompass 5002 - 10100 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334 832, acquista oro, argentieria, monete, gioielli, [redacted] contanti. Corso Peschiera 183, Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argentieria monete [redacted] alle valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650.2212.

UN NUOVO MILLENNIO DI EMOZIONI DA STAPPARE

LA VOSTRA COLLEZIONE PER IL DUEMILA

Un grande spumante secco
per iniziare con successo un nuovo millennio

S. ORSOLA
FRATELLI MARTINI SECONDO LUIGI

FRATELLI [redacted] SECONDO LUIGI S.p.a.
Via Statale, 6 - 12054 COSSANO BELBO (CN) - ITALY
Tel. 0141 837211 (15 r.a.) - Fax 0141 837204
http://www.fratellimartini.it
email: info@fratellimartini.it

E' già arrivato Natale!

STIEVANI

I NOSTRI SERVIZI:

ti conviene parlare con noi

WIND

- **InWind Internet è gratis sia da rete fissa che da rete mobile**
- **Il servizio di invio e-mail dal cellulare è gratuito fino al 31/12/1999**
- **Fino al 31/12/1999 SMS gratuiti**
- **Ovunque... La tariffa che ti permette di chiamare tutta Italia più tutti i cellulari Wind a sole 5 lire al secondo**
- **A Natale Wind ti regala un mese di abbonamento a Superpremium D+**
- **Da oggi con la ricaricabile Wind puoi colloquiare con il tuo telefono fisso a sole 2,5 lire al secondo**

Non aspettare, vieni da STIEVANI!

TORINO
Largo Giachino, 93
Tel. 011.218666 (r.a.)

I NOSTRI PREZZI:

DICEMBRE: DOMENICHE E FESTIVI siamo sempre aperti!

Prezzo Bomba

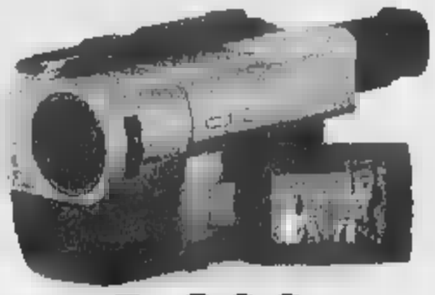
£ 990.000
MOTOROLA V3688

MOTOROLA TriBand
£ 749.000

£ 325.000
SIEMENS C25

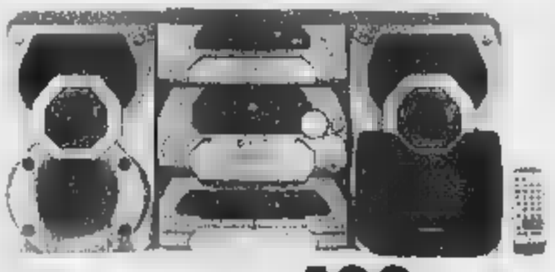
Novità

A partire da £ 359.000
Videoreg[illegible]



A partire da £ 1.299.000
Telecamera JVC

£ 279.000
Hi-Fi SHARP CD-C605



£ 499.000
Hi-Fi PANASONIC SC-AK27 2X100 WATT

£ 1.199.000
Combi SONY XV21V6

A partire da £ 399.000
TVC 20" TLV

PREZZI IVA COMPRESA - Finanziamento ■ ■ ● tasso 0 - TAN 00 - TAEG 00 - Le fotografie sono puramente indicative - Prodotti disponibili fino ad esaurimento scorte - S.E.&O.

studio image/videolook

Chiuso il ciclo di partite impossibili, il tecnico granata comincia ora il «suo» campionato

Mondonico porta il Toro oltre San Siro

«Sei giornate per sapere chi siamo»

Bruno Bernardi

E' andato a caccia nella solita riserva dalle sue parti a Rivolta d'Adda, scaricando con la doppietta gli umori di San Siro. Più tardi, all'ora di pranzo, Emiliano Mondonico rivisita, come in moviola, una partita che il Toro non meritava di perdere e che anche Braschi, con i suoi vistosi errori, ha contribuito a indirizzare a favore del Milan. Un Milan che, nella ripresa, era in netta difficoltà e aveva rischiato grosso sotto l'incalzante offensiva del Toro. Due palle-gol clamorose sprecate da Artistico e Lentini.

Mondonico, esiste dunque la sudditanza psicologica degli arbitri nei confronti delle grandi?

«Non credo. Succede, invece, che un arbitro interpreti un episodio in un modo piuttosto che in un altro. C'era un rigore a nostro favore per Lentini, e non c'era quello contrario di Ficcadenti su Shevchenko».

Braschi può aver compensato l'intervento sospetto di Cruz su Boban nella prima frazione?

«Cruz era inciampato sulla gamba del milanista. Piuttosto, vorrei rivedere un filmato tv per capire come mai Sommese è finito negli spogliatoi in barella, in stato confusionale. Ha picchiato la testa sul terreno o c'è stato uno scontro con un avversario? Ecco, questo è l'unico fatto sul quale mi piacerebbe fare chiarezza. Tutto il resto rientra nel quadro delle interpretazioni. Amen».

Risultato: terza sconfitta consecutiva con gol al passivo e uno all'attivo, la zona calda della classifica che si avvicina. Preoccupato?

«No, siamo perfettamente in linea con i nostri programmi. Sapevamo che c'erano due trasferte proibitive. Piuttosto ci manca il punto con il Perugia. L'unico rammarico è di aver affrontato gli umbri in condizioni non ottimali. Eravamo impegnati in fase offensiva. Anche a Parma ci siamo trovati in emergenza. E, dopo il gol a freddo di Crespo, il raddoppio di Ortega allo scadere del primo tempo ci ha tagliato le gambe. A San Siro, invece, pur subendo il gol in avvio, abbiamo tenuto duro e, nella ripresa il Toro ha ritrovato le sue caratteristiche. Ed è in questo modo che dobbiamo proseguire nelle prossime giornate che daranno un indirizzo al nostro campionato».

Udinese in casa, poi la sosta, quindi Reggio Calabria, la prima trasferta del Duemila, poi al Delle Alpi con il Lecce, a Piacenza, ancora a Torino con il Bologna e a Venezia. Sei avversarie alla vostra portata?

«Niente tabelle. Cercheremo di incrementare al massimo la classifica. L'obiettivo è di girare a quota 20, per essere a metà strada verso i 40 punti che rappresentano la salvezza. Senza che la cosa ci crei problemi turbativi».

L'infermeria si sta svuotando e Ferrante ha scontato la squalifica. Che Toro ritroveremo?

«Intanto c'è Scarchilli che ha forzato troppo il ginocchio operato di menisco per affrettare il rientro e non vorrei avesse pregiudicato il recupero. Mi auguro di no. Ferrante torna a disposizione e conosciamo le sue qualità. Continuano i progressi di Silenzi che si allena con determinazione straordinaria. Pennellone è un esempio per tutti e si ricandida per la panchina. Vedremo. Quanto a Pecchia bisognerà aspettare l'inizio del nuovo secolo».

Come andrà a finire il caso Diawara?

«Ha avuto problemi, anche fisici. Dobbiamo fargli capire cosa significa la puntualità agli allenamenti e l'applicazione durante la gara. E' un po' istintivo. Uno straniero deve adattarsi al nostro campionato e non viceversa. Ha qualità, ma deve metterle a servizio della squadra e ci vuole del tempo, soprattutto tenendo conto delle sue vecchie abitudini. Con il recupero di Maltagliati possiamo aspettare un po' di più Diawara».

Potrebbe utile alla del Toro la fantasia di Pinga, leggerino ma ricco di qualità tecniche?

«E' andato in Brasile, per le vacanze di Natale».

Aspetta rinforzi dal mercato di gennaio?

«Non mi aspetto niente. Né ho chiesto niente. Sono abituato a lavorare con quello che ho e non ho problemi. Conosco le difficoltà che si sono a muoversi sul mercato, e tutto questo non mi fa perdere il sonno».

Nella foto a fianco l'episodio che ha tagliato le gambe al Torino lanciato verso il pareggio: contatto innocente fra Ficcadenti e Shevchenko, per Braschi è rigore e l'ucraino metterà alle spalle di Gucci la palla del 2-0

Weah: «Mi hanno sfiorato»

Nel Milan che riprende la corsa la voce polemica dell'attaccante

MILANO

Milan a due facce dopo il sofferto successo sul Torino. Bierhoff festeggia il suo sesto gol in campionato, che gli consente di pareggiare quelli realizzati la passata stagione sempre alla tredicesima giornata, mentre Weah amareggiato per le continue esclusioni si sente accantonato e non si sta. «Sono ottimista — spiega l'attaccante tedesco — perché siamo in crescita e ci siamo riagganciati al gruppo di testa. Segno che siamo riusciti a reagire alle batoste di Istanbul e di Bergamo. Guai, però, adagiarsi: bisogna crescere sempre, non accontentarsi. Le mie reti? Merito dei compagni e dei cross dal fondo. Con il Torino ne ho avuti molti e sono riuscito a sfruttarli. Spero che d'ora innanzi sia sempre così».

«Zaccheroni non mi crede più indispensabile — si lamenta Weah — mi usa soltanto quando è costretto a coprire le assenze di altri attaccanti. Negli anni passati non era così: giocavo sempre. Forse il mio tipo di gioco non piace più al tecnico. Dice che ho problemi fisici, ma non è vero. Sto bene e mi alleno con continuità. Anche i tifosi si sono dimenticati di me. Non mi cercano più».

Domani contro l'Atalanta nella gara di ritorno degli ottavi di coppa Italia, con il Milan che deve recuperare il 2-3 subito all'andata, Zaccheroni sarà alle prese con molti infortunati, compresi Leonardo che è bloccato da un lieve stiramento, Albertini che lamenta un indurimento muscolare e Costacurta sofferente di lombalgia. E' subito una verifica importante, dopo il Toro. (n. sor.)

Maurizio Ganz ha 31 anni

PUNTI DI VISTA

Voci su Fonseca, in arrivo Ganz, un ricostituente indispensabile

Il gol, questo sconosciuto

Marco Ansaldo

PUO' succedere che una squadra retroceda anche se ha grandissimi attaccanti (il Genoa di Pruzzo, la Fiorentina di Batistuta), ma è più probabile che quando possiede uomini bravi a fare gol si salvi. Non diciamo che debba disporre di fuoriclasse. Diciamo gente che sfrutti con buona percentuale le occasioni che una squadra di medio calibro crea e che non sono molte. Ricordiamo un Toro di Giacomini, primi anni '80, forse più modesto dell'attuale, che si salvò perché colse l'anno d'oro di Bonesso.

I granata a San Siro hanno avuto due palle-gol con Artistico e con Lentini. Non hanno neppure graffiato la porta. In attesa che Vidulich si faccia prestare dal Pentagono i computer che indirizzavano le bombe sulle postazioni serbe a Pristina, il Torino ha una sola alternativa: trovare chi la butti dentro. Non siamo alla demagogia del comprare per comprare. Siamo allo stato di necessità, il Toro ha un impianto di squadra che va oltre la qualità non eccelse dei suoi giocatori. Con quello che si vede a giro, può salvarsi e se avesse Kenneth Andersson lotterebbe per il posto in Intertoto. Ma non si fa strada se non si sfruttano le occasioni. Anche noi, in estate, avremmo scommesso su Ferrante e avremmo sbagliato, proprio come Vidulich. L'errore più grave però è stato pensare che Ivic potesse fare gol, quando già in Grecia ne erano molto dubbiosi.

Si tratta di rimediare. Come si può? Chi ha attaccanti buoni tiene e la vicenda Ravanelli dimostra quanto sia difficile contrastare la concorrenza: ci risulta che l'offerta di Cragnotti non superasse quella del Toro, ma a decidere a favore della Lazio è stata la possibilità di lottare per lo scudetto, per la Champions League e per il rientro in Nazionale. Prendere gli stranieri sarebbe sbagliato: in giro c'è poco e non c'è il tempo perché si ambientino. Tutte le strade portano a Ganz (nonostante le voci su Fonseca, che la Juve ha bisogno di piazzarsi). Sul milanista, esiste qualche dubbio in merito allo stato di forma e al fatto che sia un doppione (si presume in meglio) di Ferrante. Ma sembra più praticabile, dalle ultime ore, la pista Fonseca. Vale la pena rischiare. Peggio di così...

DA MILANO CENTRALE AGLI AZIONISTI UNIM.

I vostri Soldi vi aspettano. Solo fino a domani!

SCADE DOMANI IL TERMINE PER ADERIRE ALL'OFFERTA DI MILANO CENTRALE.

Perché vendere

IL VALORE DELL'OFFERTA. In cambio delle vostre azioni, Milano Centrale vi offre di denaro, tutta in contanti, che vi consentirà di ottimizzare il vostro investimento. Per ogni azione Unim, infatti, vi verranno corrisposti 0,49 euro (948,8 lire), il 12,18% in più rispetto alla media del valore del titolo tre mesi precedenti l'annuncio dell'Opa, che potrete incassare il 7 gennaio prossimo.

IL DOPO-OPA. In seguito all'annuncio dell'Opa, il prezzo delle azioni Unim è salito, avvicinandosi al valore dell'Offerta. Nessuno può sapere quale sarà l'andamento del prezzo in Opa conclusa. Oggi invece avete la certezza dell'Offerta di Milano Centrale. Inoltre, Milano Centrale rende noto che (come risulta dal Prospetto Informativo), ad Opa riuscita, se Milano Centrale avrà meno del 90% del capitale sociale di Unim, potrà procedere direttamente alla fusione per incorporazione di Unim in Milano Centrale; in tal caso l'azionista che non eserciterà il recesso si troverà in possesso di Milano Centrale negoziate sui mercati regolamentati. Solo nel caso in cui le azioni superino il 90%, Milano Centrale procederà all'effettuazione dell'OPA residuale a un prezzo stabilito dalla Consob.

Come aderire

Per aderire all'Offerta occorre semplicemente compilare e sottoscrivere una scheda di adesione da far pervenire alle Banche o alle Sim incaricate. La vostra banca è a disposizione per assistervi nella procedura di adesione e fornirvi ulteriori informazioni. **Per aderire all'Offerta avete tempo solo fino a domani.**

Il Consiglio di Amministrazione Unim, nella riunione del 17 novembre 1999, ha unanimemente espresso una valutazione positiva sui termini e le condizioni dell'Offerta di Milano Centrale, tenuto anche conto dell'opinione di JP Morgan che, in qualità di advisor di Unim, ritiene che il prezzo di 0,49 per congruo dal punto di vista finanziario.

MILANO CENTRALE
GRUPPO PIRELLI & C.

Prima dell'adesione leggere il Documento d'Offerta che troverete presso gli intermediari incaricati e che potrà essere consultato anche in Internet presso il sito Milano Centrale (www.milanocentrale.com).

VERSA D08

Niente da aggiungere.

Passat berlina e Variant con ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, predisposizione radio con otto altoparlanti, specchietti esterni regolabili e riscaldabili elettricamente, immobilizer. Tutto di serie.

Passat. Una scelta molto personale.

Provatele da

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

[redacted] S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

NATALE BRICO OK

mille idee utili e intelligenti

VALEX

149.900
ASPIRATORE/SOFFIATORE TRITURATORE SHAMAL 1600 W

99.000
AVVITATORE AD ARIA IN VALIGETTA con set 10 bussole con attacco 1/2"

199.000
SEGHETTO A LAMA BRANIE SV 400
85 W dimensioni piano inclinabile 360x200 mm altezza taglio 50 mm

SEGA A NASTRO SN
altezza di taglio 80 mm 120 W, dimensioni piano di lavoro 240x200 mm inclinazione piano 45° regolazione elettronica della velocità
249.000

29.900
LEVIGATRICE ORBITALE LO 135
dispositivo aspirapolvere, oscillazioni piano vibrante a vuoto 10000 g/min

44.900
CRIC IDRAULICO A CARRELLO 2 TON.
altezza massima piano d'appoggio mm

39.000
SMERIGLIATRICE ANGOLARE SA 500 PSD
Ø 115 MM
BLOCCA DISCO 580 W

5.900
TAPPETINO GOMMATO FANTASIA "BUONE FESTE"

Maranduzzo

A PARTIRE DA LIRE 26.900
SERIE LUCI PER ESTERNO - IMQ

29.900
180 MINI LUCI

23.900
96 MINI LUCI

129.000
SEGHETTO ALTERNATIVO KS 633 ES
CON SOFT BAG IN OMAGGIO

149.000
Mouse fa tutto: pulisce i vetri leviga pittura e vernice, pulisce e lucida la plastica, lucida i metalli, leviga i dettagli

26 ACCESSSORI
VALIGETTA

BLACK & DECKER

SVITAVVITA KC 9024 B CON CONFEZIONE REGALO
45.000

TRAPANO KR 500 KS 500 W elettrico reversibile
KIT IN VALIGETTA
99.000

18.500
LUMINARIA STELLA COMETA 60x35 - 35 LUCI

14.900
SERIE 20 LUCI PROLUNGABILI

FONTI, MULINI, FONTANE FUNZIONANTI AD ACQUA DA L.27.000

CAPANNE A PARTIRE DA LIRE 7.900

18.800
40 MINI LUCI CON TRASFORMATORE E GIOCHI DI LUCE

GHIRLANDE A PARTIRE DA LIRE 8.800

7.900
ALBERO DOLOMITI H 100

50.000
ALBERO DANZANTE E CANTANTE CM 35

A PARTIRE DA LIRE 12.300
SERIE LUCI Ø 80 MM - 25/35

89.000
SEDIA DATTILO GAS DISNEY CARICA 101 ROSSA O BLU, RE LEONE, TOPOLINO, PAPERINO

99.000
SEDIA ERGONOMICA PER UFFICIO, BLU, ROSSA, GRIGIA, NERA

580.000
TRONCATRICE STAYER SC 261 W LAMA WIDIA CM 25
GARANZIA 3 ANNI

49.000
SGABELLO A SCALETTA 3 GR. NATURALE

19.000
SEDIE PIEGHEVOLE IN FAGGIO GREZZA

53.000
A SCALETTA 3 GR TINTA NOCE

SEDIE PIEGHEVOLE IN FAGGIO NATURALE 22.900

49.000
59.000
BAULE IN LEGNO ABETE 75x33x33
BAULE IN LEGNO ABETE 100x50x40

189.000
SET TAVOLO IN PINO + 2 PANCHE CON GAMBE PIEGHEVOLI 220x60

265.000
BANCO DA LAVORO IN LEGNO 140x50x86

CATENE MODELLO ROMBO MONTAGGIO RAPIDO DA L.48.000

SCATOLE ECOLOGICHE PER I VOSTRI REGALI DI NATALE

7.900
RAPID CM 40x50x25 BLU ROSSO/SCOZZESE

4.900
MINI-RAPID CM 25x35x18

12.900
SOTTOLETTO DISNEY CM 75x50x17 COLORI ASSORTITI

BOX DISNEY CM 40x50x25 10 COLORI ASSORTITI
7.900

6.900
BOX DISNEY CM 25x35x18 COLORI ASSORTITI

zibro kamin
STUFE PORTATILI

SUPER OFFERTA
FINO AL 31-12-99
SUI MODELLI TURBO ELETTRONICI (R 125 E - R 140 E)
TRAVASATORE ELETTRICO E CARRELLINO COMPRESI NEL PREZZO (VALORE L. 100.000)

SRE 128
SRE 178
R 55 C
SRE 188
R 140 E
R 145 E
R 125 E

L'ASSORTIMENTO ZIBRO KAMIN CONTA NUMEROSI MODELLI, COLORI E TEI DIVERSI, FRA CUI TROVERETE SICURAMENTE LA STUFA PIU' ADATTA ALLE VOSTRE ESIGENZE ED AL VOSTRO BUDGET

GUERCIO
GRUPPO BRICO OK
IL FAI · DA · TE ORBASSANO

GUERCIO - IL FAI DA TE è a Orbassano (TO)
Via Frejus, - Tel 011.900.74.11

ORARI: dal lunedì al sabato 8.30/12.30 - 14
chiusura settimanale mercoledì mattina

usufruite dei nostri servizi:
- PAGAMENTO CON BANCOMAT O CARTI DI CREDITO
- FATTURE A RICHIESTA
- PROGETTI MOBILI IN KIT
- PROGETTI ARREDAMENTO GIARDINI
- CONSEGNE A DOMICILIO
- PAGAMENTI RATEALI
- CONSULENTI ESPERTI AL VOSTRO SERVIZIO

...E TANTO TANTO LEGNO!

ecco i nostri reparti:
FERRAMENTA
ARREDORAMO LEGNO
ANTENNE CANALETTI PALCHETTI MOBILI KIT RIVESTIMENTI ELETTRICITA' VERNICI E COLLE
ACCESSORI AUTO E BICICLETTE
LEGNO IMPREGNATO PER ESTERNI
COMPLEMENTI D'ARREDO
MOBILI ED ACCESSORI CUCINA

A Bruxelles, un altro sorteggio fortunato per Zoff che però finge indifferenza: nessuna illusione, sarà dura

GIUGNO	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	24	25	28	29	2 LUGLIO
GIRONE A			GERMANIA ROMANIA ORE 18 A LIEGI PORTOGALLO INGHILTERRA ORE 20,45 A EINDHOVEN					ROMANIA PORTOGALLO ORE 18 AD ARNHEM INGHILTERRA GERMANIA ORE 20,45 A CHARLEROI			INGHILTERRA ROMANIA ORE 20,45 A CHARLEROI PORTOGALLO GERMANIA ORE 20,45 A ROTTERDAM		A2-A1 ORE 18 AD AMSTERDAM		ORE 20,45 A BRUXELLES		
GIRONE B	BELGIO SVEZIA ORE 20,45 A BRUXELLES	TURCHIA ITALIA ORE 14,30 AD ARNHEM			ITALIA BELGIO ORE 20,45 A BRUXELLES	SVEZIA TURCHIA ORE 20,45 A EINDHOVEN				TURCHIA BELGIO ORE 20,45 A BRUXELLES ITALIA SVEZIA ORE 20,45 A EINDHOVEN			B1-A3 ORE 20,45 A BRUXELLES				ORE 20,30 A ROTTERDAM
GIRONE C				SPAGNA NORVEGIA ORE 18 A ROTTERDAM JUGOSLAVIA SLOVENIA ORE 20,45 A CHARLEROI					SLOVENIA SPAGNA ORE 18 AD AMSTERDAM NORVEGIA JUGOSLAVIA ORE 20,45 A LIEGI			JUGOSLAVIA SPAGNA ORE 18 A BRUGES SLOVENIA NORVEGIA ORE 18 AD ARNHEM		C1-D2 ORE 20,45 A BRUGES		
GIRONE D		FRANCIA DANIMARCA ORE 18 A BRUGES OLANDA REP. CECA ORE 20,45 AD AMSTERDAM					REP. CECA FRANCIA ORE 18 A BRUGES DANIMARCA OLANDA ORE 20,45 A ROTTERDAM					DANIMARCA REP. CECA ORE 20,45 A LIEGI FRANCIA OLANDA ORE 20,45 AD AMSTERDAM		D2-D1 ORE 18 A ROTTERDAM		ORE 18 AD AMSTERDAM	

Neeskens (sinistra) e Van Himst durante il sorteggio

Forse il ct azzurro teme le voglie di riscatto delle nostre avversarie Previste quattro amichevoli

TURCHIA

La prima rivale degli azzurri sarà la Turchia, che non affrontiamo dal 21 dicembre '94 (3-1 a Pescara) e [illegible] la quale [illegible] abbiamo mai perso (6 vittorie su 7 partite). Occhio, però: la Nazionale delle mezzalune è in crescita. E' al 2° Europeo consecutivo (qualificazione strappata ai playoff all'Eire, nella poule 1-0 interno e 0-0 esterno con la Germania) e anche l'Under 21 è fra le finaliste continentali. Il ct Denizli, 50 anni, punta sui blocchi di Galatosaray (chiedere informazioni a Milan e Bologna...) e Fenerbahce. Le stelle sono Hakan Sukur e il fantasista Sergen Yalcin, che ha appena litigato con Zeman.

[illegible]

L'Italia non batte il Belgio da 22 anni! Da allora, soltanto tre pareggi e l'1-3 di Lecce da un mese fa. I padroni di casa sono reduci da un Mondiale disastroso (subito eliminati da Messico e Corea) e da una serie di amichevoli penose interrotta soltanto a inizio settembre dal cambio di ct: via Leekens, dentro il sessantenne Waseige, tre volte nonno, fumatore di sigaro, stimato tattico e personaggio ruspante. Applica il 4-4-2, ha risvegliato l'interesse della gente per i Diavoli Rossi con il 5-5 in Olanda e il colpo in Italia. Fra i titolari, l'Udinese Genaux, Vanderhaege che ha tolto il posto a Walem, i fratelli Mpenza, il bomber di origine croata Strupar che piace al Toro

SVEZIA

La Svezia si è qualificata per la prima volta sul campo agli Europei costringendo ai playoff l'Inghilterra (2-1 in casa e 0-0 a Wembley). Non segna molto, ma ha una gran difesa (un solo gol incassato negli 8 match del girone). Soderberg, ct in carica da due anni, gioca col 4-4-2 impiegando 4 nostre buone conoscenze (Bjorklund, Schwarz, Kennet Andersson e Osmanovski) e ha due problemi da risolvere: il grave infortunio che ha messo ko il tracciolone Heinrik Larsson e l'incomunicabilità con Zetterberg (Anderlecht), considerato il talento più fulgido del calcio svedese.

Un solo precedente con l'Italia negli Anni 90, lo 0-1 premondiale del '98.

Dopo il mondo, anche l'Europa ci sorride

L'Italia evita la Spagna e pesca Belgio, Svezia, Turchia

[illegible]erio Condio

inviato a BRUXELLES

Adesso che alla benevola urna mondiale si è affiancato l'altrettanto generoso sorteggio europeo, la cosa più semplice sarebbe dire che Zoff è un ct fortunatissimo. Alla sua presenza, martedì a Tokyo, abbiamo pescato Romania, Ungheria, Lituania e Georgia; ieri, a Bruxelles, abbiamo evitato le trappole peggiori e sulla strada di Euro 2000 troveremo Turchia, il Belgio padrone di casa e Svezia. Tre squadre che non hanno mai vinto nulla. Tre rivali da non sottovalutare, ma che [illegible] fanno [illegible] tremare. Davvero difficile pretendere di meglio.

Ci piace però pensare che tanta grazia [illegible] soltanto una meritata ricompensa che gli dei del calcio hanno voluto riservare a una Nazionale ultimamente in [illegible] che in questo [illegible] che sta finendo è senz'altro fra quelle che più li ha saputi onorare. Sicuramente avranno qualcosa da ridire Germania e Inghilterra (di nuovo una contro l'altra, come nella cor[illegible] al Mondiale 2002), Spagna e Jugoslavia, Olanda e Francia, grandi d'Europa trovatesi in scomoda compagnia, ma l'ultimo sorteggio del millennio non poteva non strizzare l'occhio alle stellone italico: dopo essere stati bocciati dai rigori nei tre Mondiali più recenti (semifinale con l'Argentina nel '90, finale con il Brasile nel '94 e quarto con la Francia nel '98) potevamo o no sentirci un po' in credito con la dea bendata?

Le palle verdi e rosse felicemente estratte ieri [illegible] Paul Van Himst, leggenda belga, e da Johan Neeskens, pilastro dell'Olanda «totale», non hanno certo messo in pari i conti ma obiettivamente ci premiano.

Cominceremo domenica 11 giugno ad Arnhem, nel primo stadio al mondo con terreno «mobile», contro la Turchia imbattuta nel '[illegible] ma che in 7 scontri diretti non [illegible] ha mai battuti [illegible] ci ha segnato soltanto due gol. Proseguiremo il 14 a Bruxelles contro il Belgio che gioca in casa, ci ha dato un dispiacere giusto un mese fa in amichevole, ma che delle 4 teste di serie è sicuramente la più malleabile. Chiuderemo la prima fase lunedì 19 a Eindhoven contro la Svezia, tosta più che mai ma tutt'altro che fenomenale. Le prime due vanno ai quarti, dove incroceranno tedeschi o inglesi [illegible] portoghesi? o romeni?). Poche [illegible]orie: con un gruppo del genere, se non si passa è un fallimento bello e buono.

Chi, naturalmente, [illegible] va con i piedi di piombo è proprio Dino «Lucky» Zoff. La nuova botta di fortuna non gli strappa nemmeno un sorrisino: «Abbiate pazienza, [illegible] io ai sorteggi non riesco a farci caso: valgono zero. A questi livelli va bene tutto, anche se leggendo i nomi di chi abbiamo evitato, altri gironi potrebbero sembrare più duri del nostro. Io mi ancoro alla realtà [illegible] vedo che il Belgio ci ha battuti da poco e ha il vantaggio non da poco di giocare in casa, che la Svezia si è qualificata alla grande sull'Inghilterra e che la Turchia è espressione di un calcio vitalissimo, anche a livello di club. [illegible]somma, 4 squadre con possibilità più o meno uguali: mi sa che finiremo per giocarci tutto all'ultimo match con la Svezia».

Si sbilancia un [illegible]' di più il presidente federale Nizzola: «Beh, diciamo che poteva capitarci di peggio. Comunque, c'è molto equilibrio e proprio per questo [illegible] un gruppo difficile». Un po' per la prudenza dei suoi alfieri e molto per i risultati da nobile in declino, l'Italia in effetti non riesce a spaventare i prossimi avversari.

Denizli, ct turco, parte subito dopo il sorteggio ma ci tiene a dire: [illegible] il Galatasaray ha fatto fuori Milan e Bologna, non vedo perché non potremmo batterci anche con la Nazionale». Lagerback, vice svedese, garantisce: «Vi conosciamo bene: tanto rispetto ma nessuna paura. E poi, nella vostra serie A, abbiamo delle buone spie». Il belga Waseige: «L'Italia è la tradizione, il calcio simbolo della mia gioventù. Oggi, però, ci sono molte realtà emergenti, proprio come la Turchia, la Svezia e, speriamo, il mio Belgio. E' [illegible] gruppo apertissimo: può capitare di tutto».

Nell'attesa, mentre italiani e turchi che vivono da queste parti si preparano a dar la caccia ai pochi biglietti rimasti, oggi cominciano le ispezioni finali per scegliere il ritiro azzurro. Tre le possibilità, due in Olanda e una in Belgio, tutte comunque strategicamente a ridosso del confine.

Confermato, intanto, il programma di avvicinamento a Euro 2000: il primo test sarà il [illegible] febbraio proprio con la Svezia, il 29 marzo avremo la Spagna a Barcellona, il [illegible] aprile forse il Portogallo e infine il 3 giugno a Oslo la Norvegia.

COSI' LA KERMESSE

Si gioca in Belgio e in Ol[illegible]

I GIRONI. Questa [illegible] composizione dei [illegible] gironi della fase finale degli Europei 2000. Girone A: Germania, Romania, Portogallo, Inghilterra. Girone B: Belgio, Svezia, Turchia, Italia. Girone C: Spagna, Norvegia, Jugoslavia, Slovenia. Girone D: Olanda, Rep. Ceca, Francia, Danimarca.

LA FORMULA. Quattro gironi da 4 squadre che promuovono ai quarti le prime due classificate. Poi, eliminazione diretta con, in [illegible] di supplementari, decisione affidata [illegible] golden gol (vince chi segna per primo) ed eventualmente ai rigori.

LE SEDI. Le 31 partite in programma verranno disputate in 8 città, 4 belghe e altrettante olandesi. [illegible] Belgio si giocherà a Bruxelles (stadio Re Baldovino, l'ex Heysel, [illegible] mila posti), Bruges (Jan Breydel, [illegible] mila), Charleroi (Comunale, 30 mila) e a Liegi (Sclessin, 30 mila). In Olanda sono state scelte Amsterdam (stadio ArenA, [illegible] mila posti), Arnhem (Geldero-[illegible] 30 mila), Eindhoven (Philips, 30 mila) e Rotterdam (De Kuip, 50 mila).

I NUMERI. Budget di Euro 2000: 150 miliardi; spese per le misure anti-hooligans in Olanda: 13 miliardi; biglietti in vendita: 1.230.000

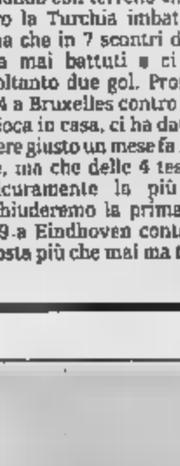
ALBO D'ORO. 1960 (finale a 4, in Francia) Urss; 1964 (a 4, Spagna) Spagna; 1968 (a 4, Italia) Italia; 1972 (a 4, Belgio) Germania Ovest; 1976 (a 4, Jugoslavia) Cecoslovacchia; 1980 (a 8, Italia) Germania Ovest; 1984 (a 8, Francia) Francia; 1988 (a 8, Germania Ovest) Olanda; 1992 (a 8, Svezia): Danimarca; 1996 (a 16, Inghilterra) Germania.

Dino Zoff si dice scettico ma sorride

ENIGMA
I CONCESSIONARI

SPYDER II

Diamanti.
Quadrante argento due tonalità.
Bracciale in acciaio.
Vetro zaffiro.



TORINO:
LA PEPITA
Via Andrea Doria, 13/B

OROLOGERIA FAGNOLA
Via Gramsci, 15

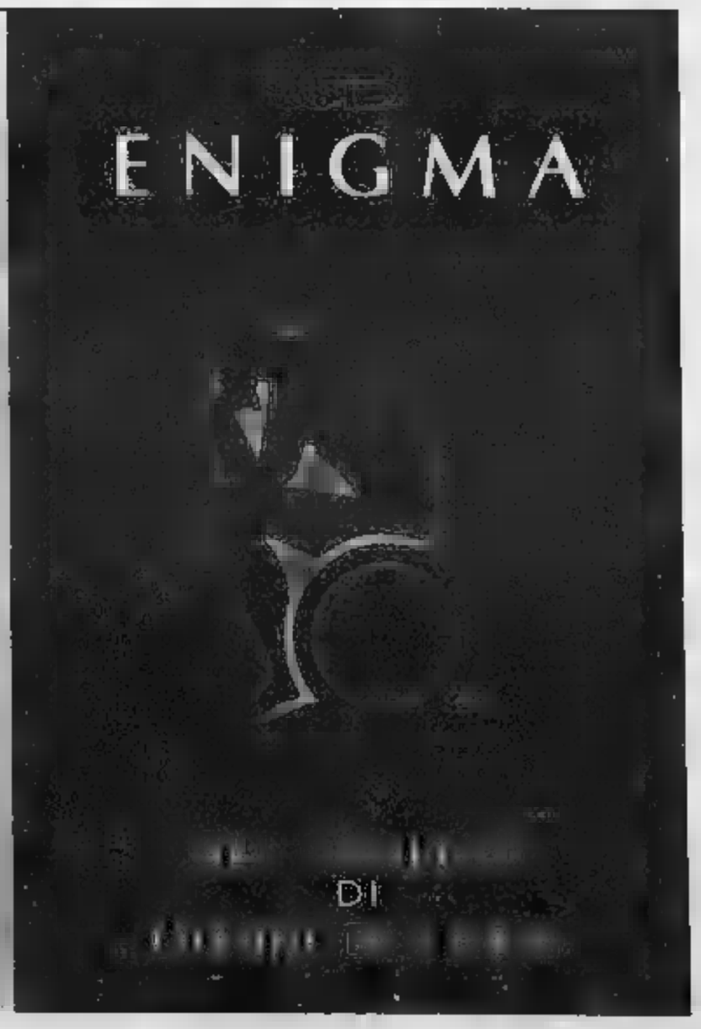
GASSINO TORINESE (TO):
GIOVANNI SOSSO
Corso Italia, 33/A

MONCALIERI (TO):
NOLLI GIOIELLI
Viale Stazione, 1

NOVARA:
ARCADIA
Via XX Settembre, 18/c

PINEROLO (TO):
FOSSATI GIOIELLI
Via Bunva, 36

Per informazioni: Enigma Italia S.r.l. - Via Melchiorre Gioia, 168 - 20125 Milano - Tel. 02/67.38.00.57 - Fax 02/67.38.00.96



Basket: Pesaro passa a Treviso e insegue le bolognesi

Varese in caduta libera battuta anche a Rimini

Giorgio Viberti

Adesso è allarme: i Roosters Varese campioni d'Italia cadono anche in casa della Pepsi Rimini, che fino a ieri era ultima in classifica, e restano così mestamente al terz'ultimo posto. Questa volta, però, i tricolori non possono invocare attenuanti. Infatti hanno ormai recuperato gli infortunati Santiago e Pozzecco, dopo aver rimpiazzato il deludente americano Corey Allen con il russo Kissourine. Quest'ultimo però non si sta rivelando la soluzione sperata dei gravi problemi a rimbalzo della formazione varesina, la quale tuttavia ha deciso di recente di privarsi anche di altri due suoi giocatori, Giadini e l'americano di passaporto irlandese Sekunda, senza tuttavia riuscire a sostituirli con pedine altrettanto valide.

Quasi a sottolineare la politica quantomeno ardita del presidente varesino Edo Bulgheroni, ieri a Rimini è stato proprio Glenn Sekunda il giustiziere dei tricolori. Cacciato di recente dalla società prealpina per essersi azzuffato negli spogliatoi con il compagno Zanus Fortes, l'irlandese - che nei giorni scorsi aveva trovato un ingaggio proprio con la Pepsi - ha subito voluto ripagare la fiducia concessagli dal suo nuovo club. Sono state infatti due triple dell'ex varesino a permettere il sorpasso della squadra riminese nell'ultimo minuto di gioco, dopo che Pozzecco e Meneghin avevano illuso i Roosters nella ripresa. Dopo le batoste in Eurolega, per Varese un altro ko in campionato che ne aggrava la crisi. Nelle altre partite di A1, da segnalare il blitz di Pesaro a Treviso, che ripropone la Scavolini fra le grandi.

Serie A1 *(13ª giornata)*: **Bipop Re-Paf Bo 68-79** (Taylor 14, Moore 33; Myers 21, Karnisovas 23); **Kinder Bo-Canturina Catù 98-80** (Danilovic 21, Rigaudeau 22; Reale 11, Riva 13); **Mullor Vr-Lineltex Imola 76-82** (Nobile 16, Beric 27; Esposito 25, McDaniels 22); **Benetton Tv-Scavolini Ps 75-71 d1ts** (Edney 15, Sheppard 18; Booker 22, Blair 19); **Pepsi Rn-Roosters Va 69-68** (Granger 21, Sekunda 14; Pozzecco 25, Meneghin 12); **Zucchelli Montecatini-Telit Ts 87-78** (Scarone 18, Adomaitis e Chiacig 14; Maric 15, McRae 18); **Viola Re-Ducato Si 76-74** (Oliver e Shorter 21; Gray 16, Mays 16); **Adecco Mi-Adr Rm 68-56** (Richardson 16, Nailon 20; De Pol 17, Kidd 16). *Classifica:* Paf 24; Kinder 20; Scavolini, Viola 18; Ducato, Zucchetti, Adr 16; Benetton 14; Lineltex 12; Adecco, Canturina 10; Telit, Roosters, Muller 8; Pepsi 6; Bipop 4. *Prossimo turno (domenica 19, ore 18)*: Roosters-Adr, Paf-Zucchetti, Lineltex-Canturina (ore 20,30), Bipop-Pepsi (sabato 18, ore 17), Ducato-Adecco, Muller-Benetton, Scavolini-Viola, Telit-Kinder.

Joseph Blair, pivot e leader di Pesaro

Serie A2 *(3ª di ritorno)*: **Fila Bi-Livorno 80-79**, Cordivari Roseto-Bancosardegna Ss 73-61, Ina Barcellona-Record Na 61-67, Snaidero Ud-Popolare Rg 91-86, Fabriano-Sicc Jesi 81-67, ha riposato De Vizia Av. *Classifica:* Cordivari, Sicc 20; De Vizia, Ina 16; Snaidero 14; Fila, Record 12; Fabriano 10; Popolare, Bancosardegna 8; Livorno 4. *Prossimo turno (domenica 19, ore 18)*: Record-Fabriano, Popolare-Fila, Sicc-De Vizia, Cordivari-Ina, Banco-Snaidero, riposa Livorno.

A2: Biella si salva allo sprint

Zamberlan jolly decisivo della Fila che respinge la rimonta di Livorno

BIELLA

Importante vittoria casalinga della Fila Biella contro Livorno, anche se soltanto con il minimo scarto (80-79). La squadra allenata da Federico Danna è infatti decimata dagli infortuni e dalle squalifiche (mancavano l'americano Nolan e Masper, mentre Pessina non è al meglio per i soliti guai fisici alla schiena).

Dopo un primo tempo equilibrato nel quale i piemontesi sono riusciti a mantenersi a contatto dei toscani, nel corso della ripresa i rossoblù hanno gettato sul parquet tutta la loro grinta per far fronte alle gravi assenze. E' stato in particolare Zamberlan a sorreggere la Fila, marcando benissimo e tenuto Podestà e rendendosi molto pericoloso anche in fase offensiva, tanto da risultare al termine il miglior realizzatore dell'incontro. Ottima pure la partita di Minessi, grazie al quale Biella è riuscita a prendere il largo a metà della seconda frazione, riuscendo ad accumulare anche undici lunghezze di vantaggio. Il Livorno tuttavia ha avuto un improvviso colpo di coda, riuscendo a un minuto dalla fine a rimettere in discussione il risultato: con due triple di Myron Brown, i toscani infatti arrivati a un solo punto dai biellesi, ma la sirena ha infine sancito il meritato successo dei ragazzi di Danna. **|w.d.b.|**

Fila Biella-Livorno 80-79

Fila: Rocca, Sorrentino 7, Erdmann 15, Zamberlan 23, Minessi 22, Volpato 10, Pessina 2, Bachi, Pesic, Berta 1.

Livorno: Parente 7, Tor, Bancaster, Burini 10, Carpineti, Frank 14, Brown 17, Santarossa 14, Podestà 14, Richardson 3.

Volley: la capolista ha 5 punti di vantaggio sulle seconde

Grbic trascina Roma solitaria battistrada

E Roma va. Con la vittoria 3-0 a Montichiari la Piaggio di Montali ha incassato il nono successo consecutivo e guarda tutte le altre dall'alto dei cinque punti di vantaggio. La Brescialat è stata scardinata dal pesante muro di Gardini e dagli «ace» di Vladi Grbic. Con questa prestazione Bracci e compagni hanno dimostrato di non avere problemi con lo stress da Coppa del mondo e di essere pronti al grande test di domenica a Treviso, quando - contro i campioni d'Italia - cercheranno di conquistare aritmeticamente il titolo di «campioni d'inverno».

Alle spalle della Piaggio non c'è più Cuneo, travolta subito a Parma e precipitata al 5° posto, a minacciare Roma, anche se a distanza di sicurezza, ci provano Treviso, Macerata e Modena, squadre che alla vigilia erano più accreditate di quella di Montali. La vittoria più significativa è il 3-1 conquistato dal Sisley a Padova, l'allenatore trevigiano, Daniele Bagnoli, ha dovuto rinunciare agli azzurri Gravina e Papi, ma ha trovato nei giovani Tencati e Cisolla, due valide alternative. Per i tricolori, buone notizie dall'argentino Milinkovic, in odore di taglio prima della pausa, che ha risposto agli stimoli con il 100 per cento in attacco, 3 muri e due «ace».

Quattro set ci sono voluti anche a Casa Modena per aver ragione dell'ultima in classifica Cosmogas Forlì, trascinata dall'incontenibile Yokovlev, gli emiliani - senza Kazakov dalla metà del secondo parziale - hanno trovato il successo grazie a Kantor e ai soliti del «solito» Van de Goor. La Lube Macerata di Silvano Prandi ha invece confermato l'ottimo momento di forma, travolgendo Ravenna e ora sembra pronta a sfidare Modena nell'anticipo di sabato.

Rinfrancata dalla vittoria su Cuneo sale in classifica Parma, ma il «colpo» della giornata l'ha fatto Ferrara, capace di espugnare Palermo con un perentorio 3-0, il principale artefice del successo romagnolo è il belga Wijsmans, ormai una delle nuove stelle del campionato di A1. I siciliani, rivelazione dello scorso campionato, invece si confermano in un tunnel dal quale non è facile uscire nonostante i numerosi campioni agli ordini di Lozano. **|l.f.|**

Gardini, punto di forza di Roma capolista

Risultati: Iveco Pa-Del Monte Fe 0-3 (Giombini 16, Bovolenta, Dennis 11/Wijsmans 23, Cherednik e Shishkin 10); Lube Mc-Valleverde Ra 3-0 (Schuil 15, Rosalba e Fei 10/Cardona 9, Nemec 8); Brescialat Montichiari-Piaggio Roma 0-3 (Sartoretti, Milone e Nuzzo 10/Grbic 15, O. Hernandez 13); Zeta Pd-Sisley Treviso 1-3 (Pasinato 13, Van de Goor e Franceschi 10/Fomin 21, Bernardi 19); Casa Modena-Cosmogas Fo 3-1 (Van de Goor e Kantor 15/Iakovlev 32, Kunda 14); Maxicono Pr-Tnt Cn 3-0 (Dmeikine e Saveliev 15/Pascual 16 e Olikhver 11).

Classifica: Piaggio p. 25; Casa Modena, Lube e Sisley 20; Tnt 16; Maxicono 15; Brescialat 11; Iveco e Zeta Line 9; Valleverde e Del Monte 7; Cosmogas 1. *Prossimo turno:* Sisley-Piaggio, Tnt-Del Monte, Casa Modena-Lube, Zeta Line-Iveco, Cosmogas-Brescialat, Valleverde-Maxicono.

La Kappa spreca l'occasione

I torinesi, ko a Napoli, avrebbero potuto agganciare il vertice dell'A2

Dura appena quattro giorni la permanenza della Kappa sul secondo gradino del torneo di A2. In una giornata che vede il successo di tutte le inseguitrici dei cussini (Milano sulla battistrada Grottazzolino, Gioia del Colle e Tarantol, la Kappa disputa a Napoli contro una ComCavi priva del regista Corvetta, sostituito dal giovanissimo Libraro, forse il peggior incontro stagionale.

Il solo Giazzoli è sufficiente per reggere una barca che a parte il primo set affonda sotto i colpi dell'ex Camponovo. Proprio in apertura infatti, pur non giocando in maniera brillante, la Kappa riesce a conquistare subito un leggero vantaggio e a portarlo avanti fino alla fine. Dalla seconda frazione però si spegne completamente la luce per i torinesi, praticamente nulli il muro ed in difficoltà in ricezione. «Quando si sbaglia l'approccio alla partita è più grave che non perdere per un problema tecnico - è il commento del coach Berruto, - e la colpa è dell'allenatore ma anche dei giocatori». **(p. for.)**

ComCavi Na-Kappa To 3-1
(18-25, 25-21, 25-21, 25-20)

ComCavi (all. Malevic): Libraro 1, Ristic 19, Tovo 12, Fierro 10, Colom 19, Camponovo 9; Canzanella (L). *Kappa* (all. Berruto): Montagnani 4, Djuric 21, Teppa 3, Heikkinen 8, Popov 19, Giazzoli 10; Orecchia (L), Bertarione 2.

Altri risultati di A2: Della Rovere Carifano-Gallo Gioia del Colle 0-3; Asystel Mi-Videx Grottazzolina 3-1; Club Vacanze Ta-Icom Lt 3-1; Carilo Loreto-Everap Trebaseleghe 3-1; Itas Mezzolombardo-Sarplast Li 3-1; Aljmenti Sardi Ce-Sira Falconara 3/2; Popolare Crema-Montenapoleone Cutrufiano 1-3. *Classifica:* Videx p. 29; Asystel 28; Gallo 27; Koppa, Club Vacanze 26; Itas, Della Rovere 23; Sira, Carilo 21; ComCavi 19; Cutrufiano 18; Icom, Aljmenti 13; Popolare 9; Everap, Sarplast 8.

■ **STDNEY, ARRIVA LA NIKE.** Sarà la Nike lo sponsor tecnico dei Giochi olimpici del 2000. L'azienda americana di abbigliamento sportivo rimpiazzerà la Reebok, che mercoledì aveva annunciato la rottura del contratto con il Comitato organizzatore. La Reebok aveva ritirato l'offerta, facendo leva sulla «violazione vera e propria del contratto», come dichiarato dal d.g. Keith Forbes.

■ **ROSOLINO BRONZO.** Agli Europei in vasca corta di Lisbona, altra medaglia per Massimiliano Rosolino, bronzo nei 200 misti dietro Wouda e Letzin, mentre le ragazze svedesi hanno conquistato il primato mondiale della 4X50 sl: 1'49"47 (era 1'50"13 della Germania).

■ **KLIM** L'australiano Michael Klim ha migliorato per la 2ªvolta in 48 ore il record mondiale dei 100 farfalla: 51"81 dopo il 52"15 di sabato.

■ **GOLF, 1° GLAZABAL.** Lo spagnolo Glazabal ha vinto la classifica individuale della Pro-Am Infitel-Unisys disputatasi sul percorso dell'Olgiata. Ha preceduto (67 colpi, sotto il par) gli italiani Grappasonni, Florioli e Rocca. Gara vinta dalla squadra di Florioli (dilettanti Francesco e Marco Bernardi e Renzo Coppi).

■ **MOTORSHOW, CUNICO BATTUTO.** Nella giornata conclusiva del 24° Motorshow, il britannico Higgins (Subaru) ha battuto Cunico nel Memorial Bettega, mentre nella Rallysprint Cup l'ha spuntata Mauro Pregliasco, con l'Alfa Turbodelta, su Federico Ormezzano (Ford Sierra Cosworth).

■ **TOTIP.** Colonna vincente: 1-X, X-1, 1-1, X-X, 2-1, 2-2, 6-14. Montepremi L. 2.064.858.708. Quote: nessun vincitore con punti «14», ai 3 «12» lire 95.269.500, ai 94 «11» lire 3.040.500, ai 970 «10» lire 294.600.

■ **OGGI IN TV.** Ore 8: Tmc sport edicola; 12 Raisport notizie (Rai3)12,30 Tmc sport; 13 A tutte B (Rai2); 13,15 C si (Rai2), 13,55 America's Cup (Rai2); 18 Sci: slalom notturno m., 1ª manche (Italia1); 18,40 Raisport sera (Rai2); 20 Raisport Tre; 20,10 Tmc sport; 20,25 Sport emozioni (Tmc); 20,45 Sci: slalom notturno m. 2ª manche (Italia1); 20,50 Processo di Biscardi (Tmc);23,10 Tmc2 sport; 0,20 Perugino-Joval, mondiale medi (Rai2); 0,35 Studio sport (Italia 1).

TOYOTA 4X4. GLI ORIGINALI.

VIENI E PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO "PROVA TOYOTA. VINCI LE DOLOMITI". MA SOLO FINO AL 31 DICEMBRE

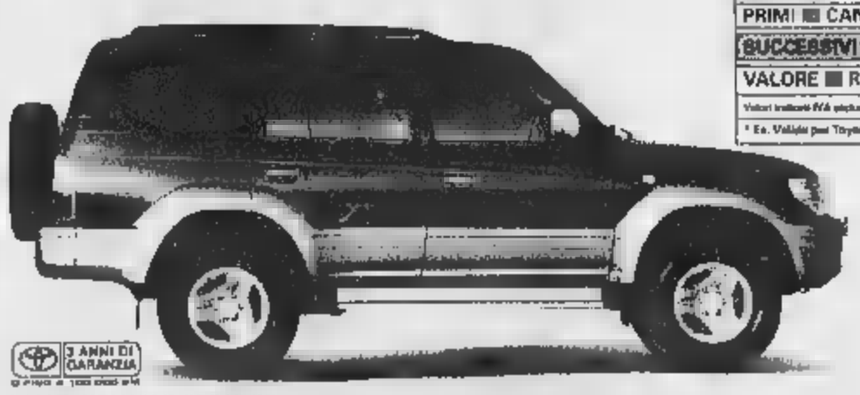
VIENI A PROVARE I 4X4 E TUTTA LA GAMMA TOYOTA. PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE DI 10 SETTIMANE BIANCHE E 150 PAIA DI SCI CARVING.

TOYOTA 4x4 skitour

TOYOTA FINANZIA

TOYOTA LEASING 4 X 4	
TAN	6,90%
PREZZO	L. 29.700.000*
ANTICIPO DI 15 CANONI	L. 11.400.000
PRIMI CANONI (MENSILI)	L. 760.000
SUCCESSIVI 15 CANONI (MENSILI)	L. 0
VALORE RISCATTO DOPO 30 MESI	L. 8.910.000

Valori indicati IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Finanziaria. Spese istruttoria L. 300.000.
* Es. Validità per Toyota RAV 4 3 porte



3 ANNI DI GARANZIA

LAND CRUISER SERIE 90
5 E 3 PORTE, MOTORE 3.0 TD 125 CV, COPPIA MAX 295 NM A 2.400 G/MIN, TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE, ANGOLO DI ATTACCO/USCITA 36°/28°, ALTEZZA DI GUADO 700MM

DA L. 52.500.000*

NOSTRA OFFERTA L. 49.000.000*

- SINTONIZZATORE CON RDS E LETTORE CD SONY
- ANTIFURTO VOLUMETRICO

RAV4
3 E 5 PORTE, MOTORE 2.0 16V BENZINA 128 CV, COPPIA MAX 175 NM A 4.600 G/MIN, ANGOLO DI ATTACCO/USCITA 37°/42°, TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE, ACCELERAZIONE DA 0 A 100 IN 10,1 SEC

DA L. 47.550.000*

NOSTRA OFFERTA L. 35.550.000*

- SINTONIZZATORE CON RDS E LETTORE CD SONY
- ANTIFURTO VOLUMETRICO

3 ANNI DI GARANZIA

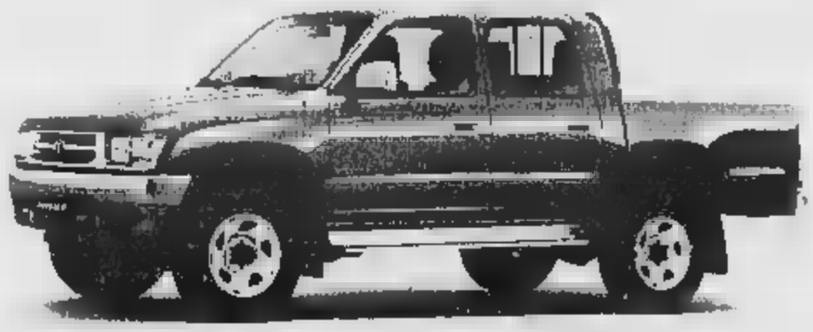
HILUX 4X4
EXTRA CAB 2 DOUBLE CAB, MOTORE 2.4 TD 90 CV, COPPIA MAX 226 NM A 2.500 G/MIN, TRAZIONE INTEGRALE INSERIBILE, ANGOLO DI ATTACCO/USCITA 36°/24°, OMOLOGAZIONE AUTOCARRO

DA L. 41.810.000*

NOSTRA OFFERTA L. 42.800.000*

- SINTONIZZATORE CON RDS E LETTORE CD SONY
- ANTIFURTO VOLUMETRICO

3 ANNI DI GARANZIA



*PREZZO SCONTATO SENZA PERMUTA. I.P.T. ESCLUSA

A.D. MOTORS
Sede - Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011.2489100

A.D. MOTORS
Filiale - Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011.200568

CENTRAL MOTORS
Sede - Torino
Corso Ferrucci, 24/E
Tel. 011.4341900

CENTRAL MOTORS
Filiale - Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011.784088

TOYOTA
PROVATE LA

SORPRES@!

TIN.IT PRESENTA E-VAI, IL PRIMO COMPUTER PRONTO PER NAVIGARE IN INTERNET INSTALLATO DIRETTAMENTE A CASA TUA. E SE LO PRENOTI ENTRO IL 31/12/99 POTRAI PAGARLO SOLO 60.000 LIRE AL MESE*.

INTERNET VIENE A CASA TUA

Anche se non sai nulla di computer, da oggi puoi entrare subito in Internet. Con l'offerta *E-VAI*, infatti, Tin.it viene a casa tua, **porta un computer** con tutto il necessario per navigare, **lo installa, effettua il primo collegamento** per vedere che sia tutto o.k. e **ti spiega i passi fondamentali** per iniziare a navigare. Più facile di così...

Partner tecnico
olivetti

IL COMPUTER

E-VAI è un PC **Compaq** con [illegible] **AMD K6-2/475** [illegible] Hard Disk [illegible] **CD ROM 40 x**, scheda video [illegible] e audio 3D **Sound Surround Dolby Digital Sound**, Modem **Diamond 56K V90**, Software MS **Windows '98, Word 2000, Works 4.4, MCAfee,** Monitor MV 520 15" **a colori**, Stampante a getto d'inchiostro **Olivetti Artjet 10** [illegible] **e bianco/nero.** Naturalmente [illegible] **Premium Tin.it** già incluso, con tanti utili servizi e l'assistenza [illegible] gratuita [illegible] 24.

***QUANTO COSTA**

Per chi lo sceglie entro il 31/12/99 *E-VAI* costa Lit. 299.000 di prima rata (successiva all'installazione) e Lit. 60.000 per 35 rate mensili a tasso 0 (TAN 0% e TAEG 0%).

È un servizio fi[illegible] offerto da
Fiditalia
Gruppo UniCredito Italiano

CHIAMA SUBITO

Trovi l'offerta in tutti i negozi Insip e Telecom Italia. Per avere più informazioni chiama il Numero Verde **800-018787** tutti i giorni dalle 9 alle 22, oppure visita il sito **http://www.tin.it.**

Numero Verde
800-018787

tin.it TELECOM ITALIA NET

TIN.IT PORTA INTERNET A CASA TUA

TELECOM ITALIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FUNZIONARI DI POLIZIA

SICUREZZA PUBBLICA
Scelte responsabili

OGNI GIORNO, CON LA DIGNITÀ DEL SILENZIO, I FUNZIONARI DI POLIZIA ASSUMONO SCELTE RESPONSABILI PER LA SICUREZZA DEL PAESE

È un **gravoso impegno** per la **sicurezza** di **tutti**, che legittima Questori, Dirigenti e Commissari della Polizia di Stato a chiedere, nel fedele rispetto delle Istituzioni e dei metodi democratici, un responsabile **ripensamento** sul **disegno di legge** n. 6249, delega al Governo in materia di riordino dell'Arma dei carabinieri, del Corpo forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di finanza e della Polizia di Stato, prossimo ad essere approvato dalla Camera dei Deputati senza un approfondito dibattito.
Si tratta di un **provvedimento** che, maturato grazie ad assordanti silenzi ed impropriamente conosciuto come "riforma dell'Arma dei Carabinieri", rischia di **aggravare** irrimediabilmente anziché **risolvere i problemi** della **sicurezza pubblica**.

Affidiamo perciò alla **responsabilità** di coloro che amano la Patria le nostre perplessità sui seguenti aspetti:

ALTERAZIONE DI EQUILIBRI DEMOCRATICI ESSENZIALI
Si arriva, tra l'altro, a definire "militari" i compiti della "salvaguardia delle libere istituzioni e del bene della collettività nazionale nei casi di pubblica calamità" e del "concorso alla ricostituzione dei corpi di polizia locali nelle aree di presenza delle Forze armate in missioni di supporto di pace". Si tratta, invece, di compiti storicamente "civili", riservati al Ministero dell'Interno ed ai suoi Funzionari. Nell'esaltare eccessivamente le competenze dei Corpi militari di polizia, il provvedimento rompe gli equilibri essenziali della sicurezza del Paese, lasciando la Polizia di Stato in condizioni di umiliante marginalità, oltre a provocare un grave vulnus agli stessi assetti della Difesa militare. È un'anomalia che non ha eguali in Europa ed in tutte le democrazie avanzate.

COORDINAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA
Si procede nel senso opposto, sancendo la parcellizzazione delle dipendenze di taluni Corpi militari di polizia da altri Dicasteri, privando il Ministero dell'Interno, il suo titolare e le Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza dei poteri necessari per compiere, nei rispettivi ambiti, scelte vincolanti e coerenti in materia di sicurezza pubblica e di indirizzo unitario delle Forze dell'ordine. Si pongono così le premesse per ulteriori sovrapposizioni e reciproche interferenze nonché per un'occulta lievitazione delle spese, a scapito dell'efficienza dei servizi e della sicurezza dei cittadini.

QUALIFICAZIONE E SELEZIONE DEL PERSONALE
In evidente violazione dei principi costituzionali in materia di pubblico impiego, più volte ribaditi dalla Corte Costituzionale (da ultimo con la sentenza n. 1 del 1999), si consente l'eliminazione di fatto dello strumento del concorso pubblico e del requisito della **cultura universitaria** per l'accesso ai ruoli dei Commissari di Polizia, istituendo, a tal fine, selezioni "agevolate" riservate a personale interno privo di titolo. Si segna, in tal modo, da un lato un pericoloso scadimento qualitativo dell'Istituzione (il massimo titolo accademico appare, oggi, un presupposto non solo indispensabile, ma appena sufficiente per ben svolgere la nostra difficile professione) e, dall'altro, una corporativa chiusura alla società civile. Si frustrano le legittime e migliori aspettative dei giovani laureati, ancora freschi di studi o provenienti da altre formative e esperienze professionali, nonché quelle di molti Poliziotti anch'essi laureati, garanzia di efficienza e tenuta dell'Istituzione e si ripetono verso l'alto gli identici errori che, nel 1995, hanno provocato la mortificazione dei ruoli intermedi degli Ispettori.

CARRIERE E RETRIBUZIONI DEI FUNZIONARI DI POLIZIA
Ai Funzionari dirigenti e direttivi della Polizia di Stato è negato l'atteso e possibile riordinamento unitario dei ruoli ed un ambito contrattuale proprio, disconoscendone le innegabili peculiarità normative, mantenendo marcate sperequazioni retributive e precludendo ogni possibilità di efficace tutela collettiva dei loro diritti ed interessi.

Ecco, dunque, perché, riguardosi delle prerogative del Parlamento, raccomandiamo oggi prudenza e sottoponiamo all'attenzione di tutti, anche attraverso il sito www.uni.net/anfp, molteplici spunti di riflessione a chi vuole compiere scelte concrete, realmente funzionali alle esigenze di una moderna Democrazia.

A.N.F.P.
Associazione Nazionale Funzionari di Polizia
via Olindo Malagodi, 35 - 00157 Roma
Tel. 06-4386636-0643935676 - Fax 0643935083
email: anfp@uni.net
sito internet: www.uni.net/anfp

Questa pagina è stata acquistata con il solo contributo dei Funzionari associati

Rifuggendo inquietanti clamori ed iniziative scomposte, nell'esclusivo interesse del Paese, i Funzionari di Polizia, interpreti di un generalizzato scontento, chiedono soltanto di:

• mantenere gli equilibri tra le Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, rafforzandone il coordinamento tecnico-operativo secondo modelli coerenti a quelli più diffusi in Europa e nelle Democrazie avanzate;

• migliorare la qualità delle Forze di polizia, rendendo ancor più rigorosi, meritocratici e trasparenti i meccanismi di selezione e di avanzamento, per garantire, ai massimi livelli, la professionalità e la cultura giustamente pretese dai cittadini.

POLIZIA B5485

A Losanna il sovrano del Cio raccoglie consensi unanimi: il suo trono non è mai stato così saldo

Samaranch, una vittoria su tutti i fronti

Presto anche Tomba e Belmondo fra i Signori degli anelli

Claudio Giacchino
INVIATO A LOSANNA

Vittoria. Totale. Assoluta. Juan Antonio Samaranch è più che mai il sire del Cio, il suo trono non mai stato così stabile come adesso, lo scandalo della corruzione che aveva il regno è solo più sgradevole ricordo. A Losanna, le generali del movimento dei cinque cerchi hanno detto sì a tutti i progetti di riforma proposti dal sovrano, i canto sudditi arrivati ogni parte della Terra hanno votato quasi sempre all'unanimità, per alzata di mano.

Accettato il limite d'età dei 70 anni per i Signori degli anelli (chi già li ha rimarrà nella famiglia olimpica sino al compimento degli 80). E' passata anche la novità degli atleti: 15 dei 115 membri devono essere campioni in attività o che hanno partecipato agli ultimi Giochi. Dieci sono già stati eletti. Tra loro, Manuela Di Centa, regina del fondo: «E' la cosa più bella che poteva ancora darmi lo sport». Accolta pure la fine delle visite alle città che si candidate per organizzare Olimpiadi: quelle visite che più d'un membro del Cio aveva trasformato in lucrose occasioni di regali milionari o di favori per sé o i famigliari.

Strano mondo quello del Cio. La casa è in Svizzera, ma il clima che vi si respira è quello bulgaro dell'epoca comunista di Zivkov, quello ai tempi di Ceausescu. Consenso assoluto al re. Solo sul limite d'età e sulle visite vietate, qualche «no»: 8 contro la frontiera dei 70 anni. Dieci, i nostalgici dei redditizi tour per le città candidate.

Commento di Pescante e Ciquanta, i Signori italiani insieme a Franco Carraro e alla «novizia» Di Centa: «Che trionfo per Samaranch. L'assemblea poteva votare per lui, per la riforme. Perché, se cadeva l'imperatore, cadevamo tutti. Il Cio, però, ha dimostrato di voler cambiare. Sulla validità delle riforme si vedrà. L'importante, comunque, innovare.

Nella rituale conferenza che ha le assisi, Samaranch ha annunciato: «Il Cio riparte da queste riforme, non è mai stato tanto forte e così unito. Io resterò in sino al 16 luglio 2001, quel gio finirà il mio mandato. Ad (oggi, ndr) vado a Washington per testimoniare davanti al congresso americano. Sono pronto a rispondere a tutte le domande». Sulla sospetta vittoria di Atlanta ai danni di Atene per i Giochi '96. Anche l'Fbi vuole interrogarlo: sulla corruzione con la quale Salt Lake City avrebbe «comprato» le Olimpiadi invernali soffiandole a Sion, quella Sion che a giugno è stata di nuovo battuta, stavolta ombre, da Torino.

Le riforme proposte e accettate integralmente articolate in cinquanta punti. Il più clamoroso: l'apertura della stanza del potere agli atleti. Manuela Di Centa era raggiante: «Entrare nel Cio è un'emozione, una soddisfazione fortissima, mi sembra d'essere tornata indietro di anni, quando sciavo e beccavo puro qualche medaglietta». La friulana oro a Lillehammer '94 già presidente della commissione atleti del Coni, vi- Roma, conduce una fortunata trasmissione Rai «Cominciamo bene», è giornalista pubblicista, ma ai nisti che la festeggiavano («Abbiamo una collega nel comitato olimpico») sorrideva: «Dai, scherzate, non so mettere una parola dopo l'altra». Resterà in carica sino al 2002. «Poi, si vedrà». Tra i nomi dei futuri atleti che potranno diventare Signori degli anelli, si sussurrano già quelli di Alberto Tomba e, per gli sport invernali, di Stefania Belmondo.

Juan Antonio Samaranch, presidente del Cio (a sinistra) durante una pausa dei lavori converra con Robert Badinter (ex ministro francese della Giustizia), Henry Kissinger e Gianni Agnelli: la 110ª sessione straordinaria del Comitato olimpico internazionale si è svolta a Losanna

KILLY IL

LOSANNA. Tutte le votazioni sono state fatte per alzata di mano. Il solo Jean-Claude Killy aveva proposto, inascoltato, il voto segreto e il quotidiano no «Herald Tribune» ha commentato che con la segretezza «forse sarebbero accadute cose clamorose» ipotizzando la caduta di Samaranch. Killy, il duro, dunque, l'intransigente. Con lui se la sedrà Torino 2006: l'ex campionissimo francese è infatti alla guida della commissione che vigilerà su come procedono i lavori per l'organizzazione dei Giochi. Il senegalese Lamine Diack è stato eletto membro Cio al posto del defunto Primo Nebiolo. (c. giacc.)

VELA, BATTUTA ABRACADABRA

Rossa, 26° successo

AUCKLAND. Con giornata d'anticipo Luna Rossa vince per la 26ª volta (su regate) anche il terzo Round Robin a guida da sola la Vuitton Cup. Buona fortuna e buon vento per le semifinali del 2 gennaio. Ieri ha battuto gli hawaiani di Abracadabra e per anotte i 9 punti contro gli svizzeri ritirati erano sicuri. Young America, barca del New York Yc, è a un passo dell'eliminazione. America True, già qualificata, potrebbe rinunciare alla regata contro i francesi («troppo vento, non rischiamo la nostra unica barca). In questo caso passerà 65ens. Che sberla per New York.

La giovane croata (17 anni) domina lo slalom del Sestriere e adesso è prima in Coppa

Trionfo della Kostelic, è nata una stella

Belmondo solo quarta nella combinata di fondo

SESTRIERE

Janica Kostelic, che compirà 18 anni il 5 gennaio, sta facendo il vuoto fra i pali dello slalom. Scesa in pista con una gamba dolorante, la giovanissima croata, ieri al Sestriere, ha fatto il bis di Serre Chevalier: una vittoria, anche in termini di distacchi, che segna l'avvento sul grande palcoscenico dello sci di nuova e indiscussa protagonista. Janica, che ha staccato di oltre un secondo la svedese Paerson, è tornata in vetta alla classifica di Coppa, anche se lei, almeno a parole, ha assicurato di non puntare alla grande sfera di cristallo: «Gareggio in tutte le discipline perché altrimenti mi annoio: comunque alla Coppa non penso, mi piacerebbe di più vincere un oro alle Olimpiadi» ha detto Kostelic che in estate, suscitando commenti maliziosi, è aumentata di una quindicina di chili. «L'anno scorso non avevo appetito, forse era la tensione dell'esordio: estate invece mi è tornata una fame da lupo, mangio molto e mia madre è brava cuoca» ha spiegato ridendo ma per la verità non risultando troppo convincente.

La stella croata è stata la più veloce in entrambe le manche, mostrando di trovarsi a proprio agio con gli corti e sciancrati che al contrario hanno creato serie difficoltà a molte e titolate rivali. L'austriaca Goetschl non ha avuto fortuna ed è uscita nella seconda manche, cinque azzurre si sono piazzate nelle trenta e la migliore (11ª) è stata la 19enne Denise Karbon, Castelrotto, campionessa mondiale juniores in gigante l'anno scorso: piacevole presa.

Per quanto riguarda gli uomini, invece, altro annullamento. Per colpa di una bufera di neve il gigante di Val d'Isère è stato interrotto dopo la discesa di 22 concorrenti mentre comando c'era l'austriaco Christian Mayer. La gara verrà recuperata a Kranjska Gora il 21 dicembre. Oggi è in programma lo slalom notturno di Madonna di Campiglio (1ª manche 18, 2ª 20,45) con Matteo Nana e Giorgio Rocca in cerca di gloria. Nel primo speciale stagione vinto dallo svizzero Didier Plaschy, a Beaver Creek, tteo ha ottenuto un terzo posto: anche per gli uomini l'incognita è rappresentata dagli sci corti, che secondo e Rocca non sarebbero molto indicati sulle piste dure e ghiacciate come la Miramonti di Madonna Campiglio.

Nel fondo, infine, Stefania Belmondo ha fallito podio per una manciata di secondi nella combinata di Sappada. Partita con 23" di svantaggio accomulati nella km a tecnica classica, campionessa azzurra ha cercato di rimediare nella 7,5 km a tecnica libera, attaccando come una forsennata e facendo segnare il miglior tempo, ma non è riuscita a superare le tre russe salite sul podio, nell'ordine Lazutina, Gavriljuk e Danilova. Grazie al quarto posto, comunque, la Belmondo è adesso quinta nella classifica di Coppa guidata dalla Lazutina con 216 punti. L'azzurra ha ridotto il svantaggio dalla vetta (ora è a quota 124): meglio dello scorso anno, e questo è l'unico aspetto positivo delle gare che si sono concluse Sappada senza gloria per gli azzurri. (r. sc.)

Janica Kostelic, 2ª vittoria stagionale

KARBON 11ª

Slalom donne: 1. Kostelic (Cro) 1'39"36; . Paerson (Sve) a 1"12; 3. Saioni (Fra) 2"08; 4. Bakke (Nor) a 2"64; 11. Karbon a 3"78; 14. Biavaschi 3"85; 17. Milani a 4"07; 26. Gius a 5"55; 27. Magoni a 5"77.
Coppa del Mondo: 1. Kostelic p. 420; 2. Dorfmeister (Aut) 342; 3. Kostner (Ita) 319.

Vittoriosi un anno fa, stavolta gli azzurri si devono accontentare del 4° posto

L'Italia del cross scende dal podio

Pusterla (8°) meglio di Baldini (10°)

Attilio Monetti
VELENJE

E' svanita nel fango di un tracciato insidioso e impegnativo (10 km) la speranza azzurra di confermare nel 6° Campionato Europeo di cross il dell'anno scorso Ferrara. Gli italiani si sono dovuti inchinare Gran Bretagna, Portogallo e Francia. Troppo forti gli avversari e troppo indietro gli azzurri nella preparazione una stagione appena iniziata. Baldini (10° alla fine), molto atteso al rientro internazionale, non è stato ara. E' apparso in difficoltà nel cambio di ritmo sulle salite stroncagambe. «Proseguirò la mia preparazione finalizzata alla maratona olimpica di Sydney passando attraverso l'impegno di aprile della maratona di Londra - ha spiegato -. Qui ho sofferto molto il freddo e il fango e ho fatto fatica».

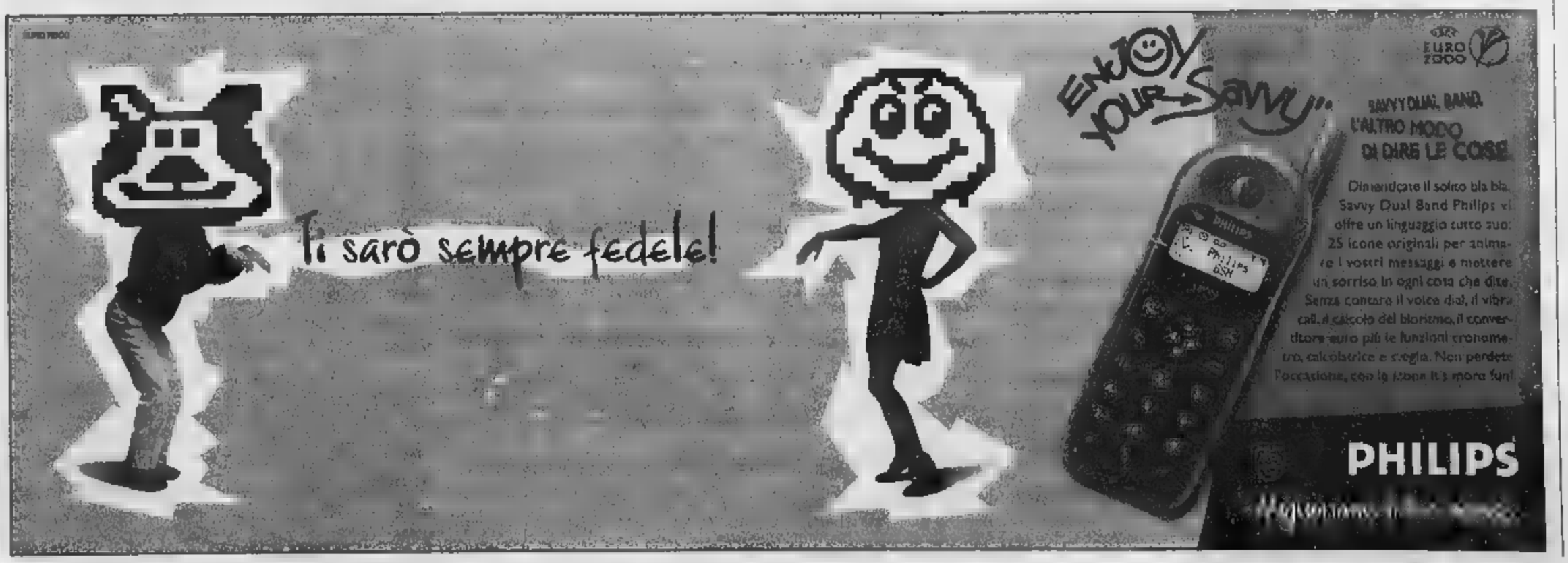
Meglio di lui ha fatto il 29enne Pusterla (8°), che ha perso in volata qualche posizione. La squadra aveva perso alla vigilia pedina importante quale De Nard, le cose non sarebbero cambiate granché. vinto per la terza volta il portoghese Paulo Guerra, che aveva trionfato nelle prime due edizioni. Guerra, con il connazionale Enriques, autore della selezione a metà gara, ha dato una dimostrazione di agilità unita a forza. Ha fatto il vuoto e nulla ha potuto il britannico Brown, che però ha trascinato la squadra al successo finale.

Tra le donne, sui 5 km, vittoria della 22enne svizzera Anita Weyermann, specialista dei 1500. Ha staccato tutti nel finale dopo che la gara nella prima parte era lanciata dall'azzurra Sabrina Varrone, alla fine 10ª, che con Martin Gaviglio, ha portato la squadra un discreto 5° posto. Al di sotto delle aspettative le squadre junior, in particolare i maschi, finiti ottavi come le donne ma mai in gara. Il migliore, Obrist, è finito 29°, assai deludente, mentre un po' meglio ha fatto la Belotti, 15ª.

Umberto Pusterla, il migliore azzurro

Risultati. Uomini: 1. Guerra (Por) 32'45", 2. Enriques (Por) 32'50", 3. Brown (Gbr) 33'32", 4. El Hanadi (Fra) 33'41", 5. Castro (Por) 33'44", 8. Pusterla 33'53", 10. Baldini 34'08", 24. Crepaldi, 29. Romano, 51. Zanon, 59. Galeasso. *A squadre:* 1. Gran Bretagna p. 35, 2. Portogallo 41, 3. Francia 58, 4. Italia 71, Irlanda 94.

Donne: 1. Weyermann (Svi) 18'53", 2. Dita (Rom) 19'01", 3. Jevtic (Jug) 19'03", 4. Yelling (Gbr) 19'06", 5. Tomusheva (Rus) 19'09", 9. Martin 19'57", 10. Varrone, 29. Gaviglio, 30. Sommaggio, 44. Marconi. *A squadre:* 1. Francia p. 34, 2. Romania 35, 3. Portogallo 39, 4. Gran Bretagna 41, 5. Italia 63.



Vinovo, Zeus Egral senza patemi

VINOVO. Giornata grigia, fredda e ventosa all'ippodromo per ■ convegno riservato ai trottatori. Il clou del pomeriggio, riservato ai tre anni, è andato al collaudato Zeus Egral (Massimiliano Castaldo) che ha preceduto, dopo corsa in avanti la regolare Zanuela Di Mar, l'ottima Zivella (che era andata probabilmente al comando allo start) e l'atteso Zagor Dei, tradito da una galoppata a ■ percorso. Per il vincitore ■ tranquillo 1.17, comunque nobilitato da due velocissime frazioni conclusive. Il totalizzatore ha pagato 31 per il vincente, 13 e 14 per i piazzati, 175 per l'accoppiata, 51.400 per la trio. Nel plotone degli ■lanti il ritrovato Telmon (31), già in luce nell'ultima sortita, ha dimostrato i suoi valori, andando a precedere una ritrovata Tanka Font, rivista sugli standard migliori in uno schema battagliato. Nelle altre corse vittorie di Volterra Egral (15) Uribe Bi (194), Altezza Ball (20), Verres Del Pri (51), Alert Di Josolo (29), Ugulta D'Arlugo (179).

Hockey, il Novara è già in fuga

NOVARA. All'ultima del girone d'andata il Francoli Novara lancia la fuga. Gli azzurri, sulla pista del fanalino di coda Sandrigo, hanno vinto senza infierire per 9-3 (gol di Ale e Alberto Michielon, Orlandi e doppietta per Busquets, Tataranni e Montefortel e si sono scrollati di dosso il Bassano. I vicentini sono incappati in una serataccia a Modena, perdendo per 6-2. La nuova classifica vede ■ al comando il Novara a 27 punti, seguito da Bassano a 24, mentre dalle retrovie risale il Prato (21) che espugna Salerno (3-2). Scandiano perde terreno in casa, costretto al pareggio dai «cugini» di Reggio Emilia (3-3). Un'altra rimonta regala ■ punto prezioso all'Amatori Vercelli: i giallaverdi a Valdagno perdevano 3-0 a fine primo tempo, nella ripresa Costanzo e una doppietta di Perin portavano il risultato sul 3-3. La «Stecca d'oro» è sempre comandata da Ale Michielon con 24 gol. Concludendo, finisce 6-6 il derby novarese di Coppa (A2) ■ Rotellistica e Roller.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 13 Dicembre 1999 36

I grigi scatenati al Moccagatta vincono 5-1, nonostante tre assenze pesanti, alla vigilia del big-match con la capolista

Pokerissimo dell'Alessandria col Montichiari

Tripletta di Montrone, completano il bottino Serra e Romairone

Massimo Dellno
ALESSANDRIA

Cinque gol, due pali e una miriade di occasioni non concretizzate: i grigi stendono il Montichiari (5-1) e presentano un biglietto da visita di tutto rispetto allo Spezia, prossimo avversario in una partita che si annuncia «stellare». Come da tempo non accadeva.

Montrone è il match-winner al Moccagatta con una tripletta e altre giocate di gran classe, ma tutta la squadra si esprime al meglio dopo una mezz'ora iniziale un po' titubante.

Difficile stilare graduatorie di merito: l'Alessandria stravince con il collettivo perché Malatesta sventa almeno tre pallegol costruite dagli ospiti, Lizzani orchestra ■ meglio la difesa, Grauso e Signorelli si destreggiano bene a centrocampo mentre Serra, Romairone e lo scatenato Montrone fanno impazzire la statica retroguardia dei bresciani.

Eppure, in avvio i grigi stentano e rischiano al 22' quando Grauso libera in extremis su Boninsegna, smarcato in area da una travolgente azione di Dossi.

Al 30', lo stesso Grauso recupera un pallone vagante sulla tre-quarti, si accentra e di sinistro coglie il palo alla destra di Bolpagni.

E' il preludio alla rete del vantaggio, che arriva al 34': Signorelli ■ incunea in area, approfitta di un errore di Ragnoli e contra rasoterra per Montrone, che tocca in gol a porta sguarnita.

Al 43', un siluro dell'«ex» Bertoni viene bloccato in due tempi da Malatesta. Nel recupero, l'Alessandria chiude già i conti: angolo di Serra, sponda aerea di Romairone e inzuccata vincente di Montrone per il 2-0 che pone subito una seria ipoteca sull'esito finale.

Il Montichiari accenna una reazione nei primi dieci minuti della ripresa.

Al 49', Terraneo controlla a seguire ■ calcia al volo, costringendo il portiere dell'Alessandria a una superba deviazione in corner. Dalla bandierina, Boninsegna scambia con Dossi e si presenta in area, chiamando ancora il numero uno dei grigi alla parata sul primo palo.

Al 52', Malatesta compie un'altra prodezza, volando a pugni chiusi sul missile di Bertoni dai sedici metri. ■ inandrogni sono implacabili e al 58' fanno tris. Punizione «morbida» di Signorelli per Romairone, che di testa insacca sotto l'incrocio dei pali e poi dedica la rete al terzogenito Alessandro, nato in settimana.

Al 60' l'inguardabile Bottazzi perde l'ennesimo pallone a metà campo e Signorelli può imbeccare il liberissimo Montrone, che trafigge Bolpagni in uscita. Sul 4-0, i grigi fanno accademia ma non rinunciano ad attaccare, mentre i tifosi esultano anche per il gol dell'1-1 della Biellese contro lo Spezia.

Sul campo, Serra (77') chiama Bolpagni alla deviazione in corner e Bonuccelli (83') coglie il montante.

Il «pokerissimo» arriva all'85' quando Serra, lanciato da Iuliano, si produce in un dribbling ubriacante, concluso con una sventola sotto la traversa. Al 91', arriva la rete della consolazione per gli ospiti: punizione di Bresciani e colpo di testa vincente di Biondo. Ma la festa è tutta per i grigi.

La Biellese blocca sull'1-1 il lanciato Spezia

Nella ripresa liguri subito in rete, poi Guidetti su rigore ferma a 610' l'imbattibilità di Rubini

Gabriele Cornelia
BIELLA

La Biellese frena ■ ■■■ della capolista: lo Spezia, dopo sei vittorie consecutive, deve accontentarsi dell'1-1. Le reti, entrambe nella ripresa, portano la firma ■ Zaniolo e Guidetti su rigore. Il bomber bianconero (nono centro in campionato) ha posto così fine all'imbattibilità esterna di Rubini che durava da 610 minuti, ovvero da inizio stagione. Il La Marmora si conferma campo tabù per lo Spezia, che vanta un solo ■■■■a (nel lontano '46) in 10 incontri (3 le vittorie dei lanieri e sei i pareggi, compreso quello di ieri).

E' stata una gara bella ed intensa, in cui i padroni di casa hanno a lungo tenuto testa alla prima della classe, scesa in campo senza gli infortunati Bordin e Chiappara. Il primo tempo è stato di marca bianconera, la ripresa favorevole ai liguri. Il risultato è sostanzialmente giusto, anche ■ lo Spezia, ■■■ volta passato in vantaggio, ha avuto il demerito di non saper chiudere la gara fallendo alcune ghiotte occasioni per raddoppiare. Molto contestato dagli ospiti il rigore assegnato dall'arbitro per un atterramento di Gabbriellini, st■■■ nella morsa di Melucci e Sottili (in precedenza però il direttore ■ gara aveva sorvolato su un fallo più evidente ai danni ■ Sinato).

La ■■■■ si ap■■ con ■■ sinistro di Guidetti al 3', bloccato a terra da Rubini. La replica dei bianchi (ieri in completo granata) all'11' ■■■ Carlet, ma ■ Sarno respinge il velenoso diagonale. Poi ancora tanta Biellese, ■■■ Guidetti ■ 24' (tuffo di testa, con palla appena sfiorata), con Sinato al 37' (Rubini respinge e Guidetti non trova compagni appostati in mezzo all'area). In chiusura di tempo due grosse emozioni: prima ■ Spezia colpisce una clamorosa traversa ■■■ una botta di Zaniolo imbeccato da Coti, poi la Biellese manca ■ gol con Vagnati, servito ottimamente ■■ Guidetti autore di un pregevole spunto sulla linea di fondo.

Nella ripresa la capolista fa valere il maggior tasso tecnico e al 50' ■■■ ■■■s di Carlet è appoggiato debolmente verso la porta da Coti. Ivan Campese anticipa Di Sarno e salva. Al 52' Sinato sfonda sull'out destro, serve Guidetti in area. Il bomber controlla e si gira bene, ma conclude centralmente. Al 57' pas■■■ gli ospiti: il tocco vincente è di Zaniolo, l'assist di Sanguinetti. Al 64' Di Sarno si supera per alzare oltre ■ traversa un siluro di Carlet. Poi il penalty contestato, trasformato da Guidetti spiazzando il portiere. L'ultimo brivido all'85': Carlet evita anche l'uscita di Di Sarno, ■■ al momento del tiro (a porta vuota), è fermato da ■■ favoloso recupero di Mazzia.

Va stretto ai bianchi lo 0-0. Espulso Rindone, Sala colpisce la traversa

La Pro in dieci per tutta la ripresa sfiora il colpo grosso a Pontedera

Andreas Quirici
PONTEDERA

E' un punto che va stretto alla Pro quello incamerato a Pontedera. D'altronde la squadra piemontese è stata costruita per lottare per le piazze alte della graduatoria e stupiscono i pochi punti fin qui ottenuti. Una compagine forte fisicamente quella vercellese, con ottime idee a centrocampo e che non ha minimamente risentito dell'espulsione di Rindone decisa al 44' del primo tempo dall'arbitro per somma di ammonizioni.

Giocare col Pontedera al Comunale, però, è impresa abbastanza facile in questo periodo. L'undici di Vassallo incontra, infatti, molte difficoltà a costruire gioco, specialmente quando è chiamato dalle circostanze delle gare. Confusionario, con l'unico schema di cercare sempre l'assist di Lapini per Caridi, il Pontedera ha cozzato contro i corazzieri Dal Compare ■ Motta.

Interrotte dunque le trame toscane, la Pro si è ■■■ bene anche se ha risentito maggiormente del granata del terreno inzuppato d'acqua per la pioggia caduta abbondantemente nelle ore precedenti il match.

L'unico momento difficile la Pro lo ha patito all'inizio. Infatti il Pontedera è partito bene e i bianchi sono apparsi come smarriti. Così al 10' Cavaiolo ha sfiorato il gol con una perfetta incornata sulla quale Mordenti è stato bravissimo ad allungarsi. Due minuti dopo Caridi si è presentato da solo al limite dell'area e ha lasciato partire una fiondata su cui ■ è opposto bene il portiere vercellese.

Sembrava l'inizio di ■■ assedio ed invece, assestato lo schieramento i bianchi sono presto saliti in cattedra. Al 18' Cretaz ha concluso di poco a lato mentre al 24', Sala, autore di una pregevole partita, di testa ha spedito di poco a lato.

Il match potrebbe registrare la svolta decisiva al 44' con l'espulsione di Rindone e invece proprio all'inizio della ripresa la Pro va vicinissima al gol con una bella girata di Sala che colpisce la traversa.

I bianchi tengono il campo e suppliscono senza affanni all'inferiorità numerica tanto che alla ■■zzora con Sala e Ceredi costruiscono una palla-gol non concretizzata all'ultimo momento. Peccato perché i tre punti non sarebbero stati demeritati.

Il Novara ottiene un punto in casa della diretta concorrente Imperia

Senza gol la gara della paura

Sfida priva di emozioni, ma 8 ammoniti

Fulvio Damele
IMPERIA

E' finita a reti inviolate ■ partita della paura. Un pareggio incolore che scontenta tutti e non incide sulla precaria classifica delle due contendenti. Imperia e Novara che avevano un disperato bisogno di punti per risalire la china non hanno saputo trovare la chiave prima per ■■■■ il gioco e poi per insidiare in modo convincente gli avversari, rare le conclusioni. Partita combattuta sul piano agonistico, ma con ritmi spesso più blandi di quanto la posta in palio lasciasse supporre. Partita anche brutta, condizionata non poco dal fondo pesante del Ciccione.

Mister Benedetti schiera un'Imperia offensiva, per quanto gli consente l'organico, con Bongiorni e Menchini sostenuti da Alberti. Partono a spron battuto i nerazzurri: al 6' sfiorano il gol con Perrella che dal limite spara a lato di poco. E al 16' Alberti su punizione impegna Righi. Quattro minuti più tardi la fiammata si spegne: capitan Peluffo è costretto ad uscire per infortunio, entra Giribone, la squadra è pericolosamente sbilanciata in avanti con i soli Bocchi e Perella, gagliardi ma piccoli e ■■ netta difficoltà nel fango, ■ combattere a centrocampo.

■ Novara conquista terreno e prende fiducia. Al 24' Bracaloni su punizione impegna Adami che devia in corner. Poco dopo ancora Bracaloni dalla distanza sul fondo. La gara perde d'intensità, il Novara si difende bene, non corre rischi.

Con la ripresa, Benedetti decide di rinforzare il centrocampo mandando nella mischia Benassi al posto di Alberti. Ne scaturisce un equilibrio territoriale che per un lungo periodo produce ben poco. Il gioco è assai frammentato, con qualche fallo di troppo. Alla fine ■■■■ ben otto i giocatori ammoniti, tre i nerazzurri.

Bisogna attendere il 68' per registrare una nuova occasione da gol di marca nerazzurra, ■■■■ con Perrella su invitante assist di Giribone. Ma il risultato non ■ sblocca. Il ritmo torna ad alzarsi. Giuntoli ■ compagni hanno speso tutto e gli ospiti finiscono i crescendo. Al 72' Preti ci prova dalla lunga distanza. Due minuti dopo Lorieri pronto a concludere in piena area ■■■■ anticipato di un soffio. E Adami all'87' blocca una velenosa punizione ancora di Lorieri.

C2, ■■■■ ■ [illegible]: SI SONO REALIZZATE 23 RETI

Pro Sesto-Meda 0-3

Pro Sesto: Castelli; Mastrapasqua, Barlje; Saini, Gobba, Lambrughi; Colombi (83' Parravicini), Garghentini, Augliera (70' M. Morello), Lopriano, Guerrisi. **Meda:** Sprealico; Valenti, Esposito; Palombieri, Radice, De Luca; Amato (78' Corti), Notaristefano, Nino (90' Nisi), Garimberti, Battaglino (83' Imberti). **Arbitro:** Giamgrande de L'Aquila. ■■■: 18' e 94' Garimberti, 71' Nino. Spettatori 1300 circa.

Viareggio-Saronno 1-1

Viareggio: Lazzarini; Gemignani, Giannotti ■■ Rubinacci); Fommei, Gazzoli, Fiale; Barchetta, Reccolani, Luconi, Langone (75' Forno), Cosignani (32' Rota. **Saronno:** Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Cavaliere, Adami, Zaffaroni; Calvio, Ferrarosso, (71' Botteghi), Giulietti (68' Bonomi), Braiati, Nicolini (70' D'Antuono). **Arbitro:** Schillaci di Catanzaro. **Reti:** 61' Braiati, 92' Luconi. ■■■: **Espulso al 31' Fommei per fallo di reazione. Spettatori 800.**

■■■■■■■■ Patria 1-1

Mantova: Verderame; Morabito, Consoli; Laureri, Lampugnani, Sala; Gay, Ghetti, Bonavita (78' Morante), Lunardon, Puplia (70' Zampedri). **Pro Patria:** Macchi; Toniolo, Ametrano; Dato, Salvalaggio, Fiorentini (63' Biagi); Olivari (75' Santeramo), Arienti, Fava, Maffeis, Mazzucchelli (53' Antonelli). **Arbitro:** Liberti di Genova. **Reti:** 35' e 69' Gay. Spettatori 800 circa.

Biellese-Spezia 1-1

Biellese: Di Sarno; Severi, Milano; Kolli Teja, Mazzia, ■■■ Campese; Vagnati (63' Balloita), Schiavi, Sinato, Saviozzi (67' Gabbriellini), Guidetti (94' Marco Campese). **Spezia:** Rubini; Milone, Melucci; De Vincenzo, Sottili, Gulli; Sanguinetti (59' Fiori), Coti, Zaniolo (59' Agostini), Catalano, Carlet (82' Casalini). **Arbitro:** Palanca di Roma. **Reti:** 57' Zaniolo, 70' Guidetti su rigore. Spettatori 1200 (685 paganti più 540 abbonati).

Pontedera-Pro Vercelli 0-0

■■■■■■ Puglisi; Flaccaprile, Turano; Cavaiolo, Fiorentini, Friscia; Caridi, Averani, Lapini (82' Brugnano), De Sio (60' Carione), Vigna (82' Radicchi). **Pro Vercelli:** Mordenti; Rindone, Passarello, Dal Compare (90' Andorno), Motta); Fogli, Cretaz, Ceredi; D'Agostini, Beghetto, Sala. **Arbitro:** Porretta di Palermo. **Note:** spettatori 400 circa. Espulso al 44' Rindone per somma di ammonizioni.

Rondinella-Sanremese 2-0

Rondinella: Ciucci, Garaffoni, Giovagnoli, Bencistà, Baroni, Rocchini, Consumi, Varrenti (22' st Manzini), Castasini (1' st Barzagli), Menegatti, Di Flandra (44' st Bargellini). **Sanremese:** Bozzini, Bertolone, Vecchio, Borghi (7' st Scanu, ■■ st Stomilla), Bacci, Baldissarri, Grillo, Lorenzini, Laghi, Fighiera, Cillo. **Arbitro:** Papini ■ Perugia. **Reti:** 14' su rigore e 69' Menegatti. **Note:** Espulso all'87 Cillo per gioco scorretto.

[illegible] ri 5-1

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Grauso (65' Iuliano), Giannoni, Scaglia, Serra, Malventi, Romairone (71' Bonuccelli), Signorelli, Montrone (79' Giraldi). **Montichiari:** Bolpagni, Biondo, Bertoni ■., Bellemo, Ragnoli (72' Bresciani), Romano, Zadra (38' Tonelli), Dossi, Terraneo, Bottazzi (60' Bertoni F.), Boninsegna. **Arbitro:** Ledda. **Reti:** 34', 46' e 60' Montrone, ■■ Romairone, ■■ Serra, 91' Biondo.

Prato-Castelnuovo 2-4

Prato: Toccafondi; Cuicchi, Bonomelli (58' Cavallari); Brussiani (68' Tarallo), Stancanelli, Bucchioni; Abate (83' Gori), Padoin, Maccarone, Vivani, Brunetti. **Castelnuovo:** Franchi; Cavalcante, Cipolli; Coppola (70' Felici), Venturelli (75' Magnani), Fanani; Fiori, ■■■■■, Micchi (66' Francini), Rossi, Galli. **Arbitro:** ■■■■ di Macerata. **Reti:** 1' Micchi, 7' Fanani, 9' Maccarone, 57' Cipolli, 84' Vivani, 92' ■■■. ■■■■ Espulso ■ 53' Padoin per offese all'arbitro. Spettatori 300 circa.

Imperia-Novara 0-0

Imperia: ■■mi; Vago, Barone (74' Spinelli); Giuntoli, Perrella, Anzalone; Bongiorni, Peluffo (20' Giribone), Bocchi, Menchini, Alberti (46' Benassi). **Novara:** Righi; Morganti, Forlani; Placida, Polenghi, Gattuso (35' Notari); Andreotti (62' Garofalo), Mocarelli, Lorieri (90' Gasparini), Bracaloni, Prati. **Arbitro:** Rossomando di Salerno.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	35	10	5	0	22	5
ALESSANDRIA	34	11	1	3	26	10
MEDA	27	7	6	2	23	12
CASTELNUOVO	26	7	5	3	22	16
MANTOVA	22	5	7	3	15	12
BIELLESE	21	5	6	4	17	15
PRO PATRIA	20	5	5	5	15	17
VIAREGGIO	19	4	7	4	15	16
SARONNO	19	4	7	4	13	17
PONTEDERA	18	4	6	5	9	13
PRO SESTO	17	4	5	6	10	19
■■■■	16	3	7	5	21	22
MONTICHIARI	15	■	6	6	11	22
■■■■■	■	3	5	7	14	17
SANREMESE	■	2	7	6	13	18
PRO VERCELLI	■	1	9	5	11	13
■■■■	12	■	6	7	10	16
■■■■	11	1	8	6	11	19

■ ■■■■■■■■

12 reti: Menegatti (Rondinella)
9 reti: Carlet (Spezia), Guidetti (Biel.
8 reti: Maccarone (Prato)
7 reti: Fava (Pro Patria)
6 reti: Luconi (Viareggio) Montrone (Alessandria)
■ **reti:** Venturelli (Castelnuovo G.) Cipolli (Castelnuovo), Scazzola (Alessandria)
■■■■ Giulietti (Saronno) Augliera (Pro Sesto) Brunelli (Prato) Vivani (Prato), Zanin (Montichiari), Galimberti (Meda), Lunardon (Mantova) Micchi (Castelnuovo), Sinato (Biellese) Bonuccelli (Alessandria)
5 reti: Bordin (Spezia), Chiappara (Spezia) Sanguinetti (Spezia), Zaniolo (Spezia) Tozzi (Sanremese), Donghi (Pro Sesto), Argentesi (Prato), Lapini (Pontedera), Bracaloni (Novara), Russo (Meda), Valente (Meda) Bonavita (Mantova), Gay (Mantova) ■■■■ (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Romairone (Alessandria), Seghetti (Alessandria)

■ ■■■■■■■■■ ■ ■■■■

18° DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

CASTELNUOVO	IMPERIA
MEDA	BIELLESE
MONTICHIARI	VIAREGGIO
NOVARA	MANTOVA
PRO PATRIA	PRATO
PRO VERCELLI	PRO SESTO
SANREMESE	PONTEDERA
SARONNO	RONDINELLA
SPEZIA	ALESSANDRIA

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: i gialloblù segnano subito tre reti, si fanno raggiungere e di nuovo prendono il largo

A Moncalieri uno spettacolo da dieci (6-4)

Con l'Ivrea emozioni a raffica e la macchia di tre espulsi

Paolo Accossato
MONCALIERI

Pazza, incredibile, surreale partita. 3-0 dopo neanche mezz'ora per il Moncalieri, cocciuto recupero dell'Ivrea favorito dalla folle espulsione di Danzè e poi padroni di casa [illegible] volta nella polvere e ben tre sugli altari fino [illegible] 6-4 conclusivo. Senza contare le almeno dieci nitide occasioni da rete da una parte e dall'altra, i palesi errori arbitrali, [illegible] gli altri due espulsi nel finale. Il Moncalieri alla fine gongola, l'Ivrea si morde [illegible] mani. L'undici dell'ex Brucato fa sua una di quelle partite [illegible] si potevano tranquillamente perdere. I primi trenta minuti di gioco vedono in campo una sola squadra: De Giorgi è sorpreso da due missili da 25 metri di Barbiero prima e Ragagnin poi ed è nuovamente battuto da Girelli al 27'. A restituire ossigeno agli sporedesi ci pensa Danzè che si fa espellere per [illegible] inutile fallo a centrocampo. Al 40' Sora insacca un rigore decretato per fallo di mano volontario sulla linea di Castagna che incredibilmente [illegible] viene espulso [illegible] solo ammonito e al 45' Di Leo segna con un forte tiro sul primo palo il 3-2. Pronti e via nel secondo tempo e l'Ivrea pareggia con De Paola. Fino alla fine è corrida: Sardo segna in mischia, Pierobon sorprende [illegible]a con un pallonetto, poi Martorella imbecca [illegible] da Berger supera [illegible] Giorgi [illegible] uscita e Barbiero al [illegible] definisce il 6-4. Nel frattempo il Moncalieri era rimasto in nove per l'espulsione di Castagna (proteste) e l'Ivrea in dieci per il rosso a Capecchi, sorpreso dall'arbitro a inveire con[illegible] il pubblico. E ora il Moncalieri attende buone notizie [illegible] giudice sportivo. In settimana la Villacidrese ha infatti fatto reclamo contro [illegible] Sestrese poiché nel match di domenica scorsa i liguri hanno fatto giocare Ivano Bonetti e Romeo che erano squalificati.

VINCE A ELMAS

Il Derthona al terzo posto

[illegible] (Cagliari). Vola [illegible] Derthona, grazie ad uno spunto personale di Dall'Acqua, ed infligge ai padroni di casa dell'Atletico Elmas la [illegible]te sconfitta consecutiva (0-1). Sardi in piena crisi, sempre più giù in classifica, mentre i piemontesi consolidano la terza posizione. La squadra di Domenicali imposta una partita senza forzare, al cospetto di un avversario molle sulle gambe, senza gioco e [illegible] idee.

[illegible] primo tempo scorre via lento senza emozioni, ma ci si avvede fin dall'inizio che i sardi avranno vita difficile per entrare nell'area dei piemontesi.

Al 39' il Derthona reclama un calcio di rigore per un presunto fallo [illegible] mano di Pibiri che l'arbitro non vede. Al 43' [illegible] tiro di Schillaci termina alto [illegible] al 46' un colpo di testa di Dall'Acqua viene parato in due tempi [illegible] Antinori. Nell'intervallo il tecnico dell'Elmas, Beppe Martinez, prova [illegible] dare più spinta offensiva alla [illegible] squadra, inserendo Finna al posto di uno spento Badalamenti. Ma dopo pochi secondi il Derthona [illegible] [illegible] vantaggio, grazie ad una splendida azione personale [illegible] Dall'Acqua che salta in velocità tre avversari, entra in area, e batte Antinori con un sinistro preciso e potente. Un gol alla... Riva che merita gli applausi anche dei tifosi cagliaritani.

La reazione dei sardi [illegible] fiacca, così il Derthona può tranquillamente controllare il gioco senza affanni. L'unica conclusione dell'Elmas [illegible] tutta la gara giunge al 31': angolo [illegible] Erriu, tiro al volo di D'Aniello sopra la traversa. Nel finale, altre due occasioni per gli ospiti. Al 44' il neo-entrato Scibilia tenta [illegible] [illegible] Dall'Acqua, ma il suo tiro termina fuori; al 46' una punizione di Felice, dal limite, finisce alta. [and. fri.]

Novese 1
[illegible] 0

NOVI. Seconda vittoria consecutiva per 1-0 della Novese e sempre [illegible] [illegible] squadra sarda: stavolta i biacocelesti, ieri [illegible] maglia rossa, dopo aver regolato domenica scorsa l'Arzachena [illegible] trasferta, battono la Villacidrese, la squadra più forte del lotto delle compagini isolane. Il gol vincente, come contro l'Arzachena, è di De Riggi, che così si guadagna la fama di giustiziere delle formazioni sarde.

L'inizio della partita [illegible] tutto favorevole agli ospiti, la Novese appare timorosa e non riesce a trovare varchi nella retroguardia sarda. [illegible] affaccia per la prima volta in area avversaria pericolosamente la Novese al 39' con Ravera che riprende un pallone respinto da Nioi e calcia alto. La pressione biancoceleste dà i suoi frutti al 57'. Un lancio dalla trequarti di Ravera raggiunge Carbone che di testa serve al limite De Riggi: l'ex nerostellato, approfittando anche di [illegible] errore in disimpegno di Porcu, prende palla, entra in area, dribbla Nioi e segna con [illegible] tiro [illegible]. La Novese sfiora ripetutamente il raddoppio in contropiede: l'occasione più clamorosa al [illegible] prima con Bruno, tiro respinto da Nioi, [illegible] poi con Meta che sbaglia a porta vuota. [m.pu.]

Olbia [illegible]
[illegible] [illegible]

OLBIA. Successo meritato ma sofferto dell'Olbia ai danni di un Valle d'Aosta capace di rimontare per due volte ad altrettante situazioni di svantaggio [illegible] domato definitivamente [illegible] [illegible] colpo di testa imparabile dal difensore Cariola. Un match intenso, quello tra i gallureSi e gli aostani, che con [illegible]po' di fortuna in più poteva regalare almeno [illegible] punto alla compagi[illegible] di Piero Ciri. [illegible] padroni di casa prendono in [illegible]no l'iniziativa dopo il fischio d'inizio, ma si fanno vivi in avanti solo al 24' con Mannu (tiro intercettato da Grillo). Poco dopo Spatari reclama per una trattenuta in area. Al 37' passa l'Olbia: Rassu serve un assiste delizioso per [illegible] baby Fera, che da due passi non può fallire il gol dell'1-0. Prima del riposo Desole manda alto da due passi.

Nella ripresa il Valle d'Aosta è più intraprendente, ed agguanta il pari al 57' con un bel diagonale rasoterra di Spatari. Neanche [illegible] tempo di gioire che Rassu inventa [illegible] una spettacolare girata a centroarea la rete del nuovo vantaggio gallurese. Al 63' Desole potrebbe archiviare anzitempo la gara, ma la sua traiettoria ad effetto coglie in pieno la traversa; sulla respinta il solitario Mannu manca il bersaglio. La legge del calcio è spietata, ed al gol mancato dai bianchi rispondono al 74' gli ospiti con Spatari che in perfetta tranquillità gira di testa a rete una punizione di Jannolo. Come accaduto in precedenza, però, il pareggio dura poco: [illegible] il 77' quando Cariola svetta in area e trafigge Grillo per il definitivo 3-2. Jannolo spreca da ottima posizione (conclusione alta) la palla della possibile rimonta, poi il forcing finale di Cuc e compagni si infrange nel muro difensivo dell'Olbia. [m. c.]

Sangiustese 2
Entella 1

SAN GIUSTO CANAVESE. Una vittoria da cardiopalma, ottenuta al terzo minuto di recupero, e firmata [illegible]cosa da lui, Michele Pisasale, sempre più bomber e sempre più uomo-simbolo di una Sangiustese guerriera. Ieri, nel freezer dello stadio Cerutti, a[illegible] [illegible] volta i rossoblù hanno fornito una prova di carattere eccezionale, [illegible] vuole il mister Gianni Frara.

«Sono soddisfatto del comportamento e della reazione dei miei ragazzi - ha detto l'allenatore al termine della gara - perche in dieci hanno lottato e ci hanno creduto fino alla fine».

Per i padroni di casa [illegible] gol del vantaggio arriva quando da poco è trascorsa la mezzora. L'inesauribile Clementi dalla fascia destra centra per la testa dell'ariete Pisasale: stacco e palla in fondo al sacco

Nella ripresa l'ex napoletano Claudio Vinazzani, alla guida dell'Entella, toglie Dolcetti e Russo, troppo stabili e prevedibili, e getta nella mischa Mastronicola e Conti. A dieci minuti dal termine, dopo aver controllato con autorevolezza buona parte della gara, i padroni di casa rinangono in dieci: l'arbitro vede una gomitata di Periotto e lo allontana immediatamente con il cartellino rosso.

Ne approfittano i liguri che al 90' pareggiano con Milutinovic, intelligente a scavalcare Miglino dal limite dell'area con [illegible] preciso pallonetto.

[illegible] Cerutti si ammutolisce per esplodere solo tre minuti dopo quando ancora Clementi imbecca dalla fascia destra Pisasale in area, il centravanti incorna e regala ai suoi tre punti che sembravano già persi. Per il giocatore della Sangiustese ancora una stagione da protagonista, nonostante le trentatre primavere,il capocannoniere, solitario, è [illegible] lui: in quattordici giornate e già andato a segno dodici volte. [g. gia.]

Ospiti in vantaggio all'82, biancorossi passano al 91': finisce 1-1

Borgomanero è vicino all'impresa Ma Cuneo si merita almeno il pari

[illegible] Piero Civallero
CUNEO

Finisce in parità con una rete per parte il derby regionale tra il Cuneo e la «matricola» Borgomanero. Uno a uno il risultato [illegible] ieri al «Paschiero» con reti negli ultimi dieci minuti della gara. Al 38' della ripresa, con i padroni di casa in nove uomini a causa dell'espulsione di Marchisio e dell'infortunio di Cambareri (da pochissimi minuti in campo al posto [illegible] Mazzei), ospiti in vantaggio. Calcio d'angolo battuto da Fritah con palla che rimane in area biancorossa. Il più lesto [illegible] tutti è capitan Castiglioni che «beffa» Cusin.

Veemente e rabbiosa la reazione del Cuneo che al 91' pareggia. Fallo su Tallone. Calcio di punizione [illegible] Vanzetto per la sponda aerea di Baroni per capitan Caridi che fa secco Binello da pochi passi. [illegible] pareggio che sta stretto ai locali per il gioco espresso e per le nitide occasioni fallite, la più clamorosa quella del 19' della ripresa, con Pavoni che, liberato davanti a Binello da Mazzei, ha «sparato» sul portiere in uscita.

Cuneo in campo senza Becchio, Dolcetti e Gallarato; ospiti senza gli squalificati Rovellini e Rolando e gli infortunati Rota e Guatteo. Buon ritmo fin dall'inizio con supremazia territoriale [illegible] Cuneo e Borgomanero molto guardingo. Al 17' conclusione dalla distanza di Mazzei parata a fatica [illegible] due tempi da Binello. Al 19' pregevole iniziativa di Tallone che da buona posizione tira alto. Al 33' caparbia azione di Volcan sulla fascia sinistra con cross per Lerda anticipato all'ultimo istante da Binello.

Nella ripresa, al 1', Pavoni [illegible] campo per Carignano nel Cuneo che dopo quattro minuti, al 5', rimane in dieci. Fallo di Marchisio, già ammonito, su Ceci e secondo cartellino con conseguente allontanamento dal terreno di gioco. Rocca corre ai ripari e toglie Lerda per [illegible] un centrocampista in più, Martini. Nonostante l'inferiorità numerica il Cuneo tiene bene il campo. Al 16' bella girata di Mazzei deviata in angolo.

Prima della mezz'ora ecco al 29' Cambareri [illegible] campo per il generoso Mazzei. Con il nuovo entrato ai bordi del campo infortunato, al 37' Borgomanero vicinissimo alla rete [illegible] una clamorosa traversa colpita da Capacchione. Poi il finale [illegible] le due reti. E il Cuneo riacciuffa almeno il pari, strameritato.

Granata subito a segno con Prete e Panella; poi la doppietta di Ciocci

Il Borgo sbaglia troppe palle-gol e il Verbania può rimontare: 2-2

[illegible] [illegible]
BORGOSESIA

Una partita tesa, nervosa, insomma tutto come previsto. E alla fine le squadre hanno dovuto accontentarsi [illegible] [illegible] punto a testa: 2-2 il finale della sfida tra Borgosesia e Verbania. I padroni di [illegible] sono stati autori di un [illegible]vio fulminante (al 16' erano già sul 2-0) e hano tenuto bene tutto il primo tempo mentre nella ripresa, soprattutto nelle fasi iniziali, il gioco è rimasto saldamente nelle [illegible] del Verbania. In ogni caso le occasioni più ghiotte [illegible] capitate proprio ai locali che le hanno sciupate malamente.

Pronti via e [illegible] Borgo ha la possibilità di allungare [illegible] rigore per l'atterramento di Barone ad opera dell'ex Marcello Guidetti: dal dischetto Prete non sbaglia. Pochi minuti e arriva il raddoppio: è il 16' quando Panella infila Lazzarini [illegible] un diagonale dalla sinistra. [illegible] magic moment della truppa di Caligaris non si interrompe e al 25' arriva la terza marcatura con Barone, ma questa volta l'arbitro annulla per un contestatissimo fuorigioco. Dieci minuti dopo è ancora Barone a sfiorare la porta. Al 38' il Verbania [illegible]a le distanze [illegible] Ciocci che sfugge alla difesa [illegible] dalla destra incrocia beffando Biasetto. Il Borgo continua a premere e al 42' sfiora il tris: Barone coglie [illegible] precisione un Giannini tutto solo che vede Lazzarini fuori dai pali e tenta il pallonetto alzando però poco la sfera. Dopo l'intervallo è tutto un altro Borgosesia così il Verbania può con tranquillità costruire le sue trame e mettere in difficoltà i granata, costretti costantemente nella propria metà campo. Aumentano anche i falli e a farne le spese è Fagnoni a metà ripresa, costretto a una doccia anticipata dal doppio cartellino giallo. Al 79' il primo clamoroso errore di Prete: la conclusione dalla distanza di Rossi finisce sul palo, la palla rimbalza davanti all'attaccante che tutto solo riesce a mancare il bersaglio. La legge del calcio, si sa, non perdona, così sul capovolgimento Ciocci con uno schiacciata di testa sigla il 2-2. Tra non poche tensioni si arriva al 90' col secondo errore di Prete che davanti a Lazzarini, complice un rimbalzo, spedisce a lato.

IL [illegible] CEDE A GENOVA: 1-0

GENOVA. Il braccio di ferro Moncalieri-Sestrese continua: i piemontesi sconfiggono con punteggio tennistico l'Ivrea, i verdestellati rispondono con un successo di misura sul Volpiano. 1-0 per Ghizzardi e compagni al Ferraris. Fatica tantissimo [illegible] Sestrese in avanti, ed [illegible] motivo è presto detto: troppo importanti le assenze (da Ivano Bonetti a Rizzolo, per proseguire con Romeo, Colacicco, Glauda e Pocettai) in un organico che al completo è fortissimo. E, a complicare ulteriormente i piani di vittoria della Sestrese, l'infortunio occorso dopo appena otto minuti al difensore centrale Colantuono, sostituito dall' [illegible] rossoblù Rossi, al rientro in campionato dopo un lungo periodo. Il portiere ospite Graziani sarebbe battuto al 43', ma la conclusione di Minetto [illegible] a fil di palo. Al 59' angolo battuto da [illegible] Somma, Cristiano nel tentativo di liberare l'area colpisce in maniera maldestra e la sfera colpisce il palo. Al 63' si presenta al tiro Maffei, ma un difensore ospite libera quasi sulla linea di porta. Il gol decisivo arriva tre minuti dopo: conclusione [illegible] distanza ravvicinata di Di Somma che Graziani [illegible]ia in angolo; sul corner, battuto dallo stesso Di Somma, svetta Egbedi che di testa realizza. La Sestrese sfiora il 2-0: 74', cross di Minetto, colpo di testa di Cugnasco e Tibaldo non [illegible] per un nonnulla ad arrivare all'appuntamento con la sfera. [gc. sc.]

SERIE B

[illegible]	[illegible]	3-1
[illegible]	[illegible]	0-1
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1-2
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1-2
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	0-3
[illegible]	[illegible]	1-1

[illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LEGNANO	34	10	4	0	33	12
SARONNO	26	8	2	4	16	13
VALENZANA	24	6	6	2	17	8
S. ANGELO	23	5	8	1	25	14
OGGIONO	22	6	4	4	22	17
PAVIA	22	6	4	4	17	9
ROMANESE	21	5	6	3	16	14
ATL. MILAN	20	4	8	2	16	11
FIORENZA	19	4	7	3	15	16
CASALE	17	3	8	3	6	8
BELLINZAGO	17	4	5	5	11	15
ACCADEMIA	16	3	7	4	13	14
CASALESE	16	4	4	6	9	15
VOGHERA	15	2	9	3	11	11
PIZZIGHETT.	14	3	5	6	23	23
CREMAPERGO	9	1	6	2	11	20
FANFULLA	7	1	4	9	10	20
MARI[illegible]	5	1	5	4	7	13

PROSSIMO TURNO
15° DI ANDATA [illegible]

[illegible]

DILETTANTI [illegible] (QUATTORDICESIMA GIORNATA): SI SONO REALIZZATE 27 RETI

Cuneo-Borgomanero 1-1

Cuneo: Cusin; Dondo, Baroni, Caridi, Marchisio, Tallone, Carignano (46' Pavoni), Vanzetto, [illegible] (74' Cambareri), [illegible] (50' Martini), Volcan. **Borgomanero:** Binello; Danini, Fritah, Altieri, Merlin, Castiglioni, Ceci (61' Bonomi), [illegible], Gabasio, Capacchione, Siroticih (68' Malo). **Arbitro:** Lops. **Reti:** ha segnato al 82' Castiglioni e al 91' Caridi.

Olbia-Valle d'Aosta 3-2

Olbia: Pierangeli, Melino, Gardini, Raineri (85 G.Bartini), Farina, Cariola, Mannu (64' Btundu), Spanu, Desole, Rassu, Fera (80' Pitta). **Valle d'Aosta:** Grillo, Candras, Parisi (83' Alme), Volpone, Lavelli, Lugon; Rosone (46' Clerino), Cuc, Spatari, Jannolo, Dentoni (84' Mattinella). **Arbitro:** Ugustri di Brescia. [illegible]: 37' Fera, [illegible]' e 74' Spatari, 59' Rassu, 77' Cariola. **Note:** ammoniti al 46' Cuc, al 62' Rassu, 58' e 93' Gardini (il giocatore [illegible] stato espulso per doppia ammonizione).

[illegible] [illegible]lia 2-1

[illegible] [illegible] Miglino, Pregnolato, Meggio, Giovine, Vaira, Capozzielli, Clemente, Romeo, Pisasale, Periotti, Boccia (85' Torracino). **Entella:** Speranza, [illegible]o, Leone, De Bartolo, Longhi, Bottaro, Sanguineti, Gripo (67' Merlini), Milutinovic, Dolcetti (46' Mastronicola), Russo (46' Conti). **Arbitro:** Picco di Milano. [illegible]: ha segnato al 35' e al 93' Pisasale, al 90' rete di Milutinovic.

[illegible] [illegible] 1-0

Sestrese: [illegible]di; Maffei, Colantuono (6' Rosa); Turone, Tibaldo, Vitagliano; Nardini, Minetto, [illegible] Feis (66' Cugnasco), Di Somma, Egbedi. **Volpiano:** Graziani; Salacone, Lasalandra; Varone, Lanvera (67' Greco), Forte; Busolin, Gallaccio, Falzone, Cristiano, Zocco (70' Caddia). **Arbitro:** Lubrano di Lucca. **Rete:** ha segnato al 66' Egbedi.

[illegible] [illegible] [illegible]ona 0-1

Atletico Elmas: Antinori; D'Aniello, Figus; Marrocu, Poncellini, Pibiri (55' Spada); Mereu (61' Scanu), Erriu, Corsi[illegible], Pilo, [illegible] (46' Pinna). [illegible] Allotta; Priolo, Schillaci; Ferrarese, Sottini, Paladin; Costa (85' Giusi), Barbieri, Dall'Acqua (88' Scibilia), Felice, Simone. **Arbitro:** Campagna. **Rete:** ha segnato al 46' Dall'Acqua.

Borgosesia-Verbania 2-2

Borgosesia: Biasetto; Ambrosetti, Panella, Balsamo, Fagnoni; Sciannimanico, Giannini (83' Nicolini), Fumarolo (57' Brescia); Prete, Rossi, Barone (71' Casablanca). **Verbania:** Lazzarini; Guidetti, Biasotto (70' Mascheroni); Gardiru, Milani, Occhioni; Mozzoni [illegible] Armentano), Ranola, Croci (26' Fantoni), Braga, Ciocci. **Arbitro:** Bo di Genova [illegible]: 3' [illegible] 16' Panella, 35' e 80' Ciocci.

Solargius-Arzachena [illegible]

Solargius: Picasso, Mocci (82' Piras), Spedicalo, Cirina, Canosa, Spini, Erriu (70' Locci). Cappai, Sanna, Congiu, Ruggeri. **Arzachena:** Sbressa, Marini, Modde, Branca, Albini (75' Riu), Orecchioni, Boldarin, Proietti, Bagatti, Cancedda, Farci (46' inzaina). **Arbitro:** Evangelista. [illegible]: ammoniti Boldarin, Orecchioni, Congiu, Mocci, Branca, Proietti.

Novese-Villacidrese 1-[illegible]

Novese: Garzaro, Ravera, Camera, Carrea, Manno, Odino, Bianchi, Pilato, De Riggi (76' Bruno), Carbone (90' Meta), Perziano. [illegible] Nioi, Sanna, Murgia, Carta (68' Noli). Porcu, Casula [illegible] Giannoni), Manunza, Ruggeri, Fadda, Atzei, Pani (85'Delana). **Arbitro:** [illegible] [illegible] Bergano. **Rete:** al 57' [illegible] Riggi. **Note:** 200 spettatori circa. Ammoniti: Carrea e Ravera, Porcu, Ruggeri e Pani.

Moncalieri-Ivrea 6-4

Moncalieri: Buda, Amatulli, Castagna, Barbiero, Ragagnin, Danzè, Martorella (71' Piro), Grassitelli, Bonomo (66' Barbaro), Girelli (44' Sardo), Berger. [illegible]: De Giorgi, Bianchi, Milani, Cervato (74' Scello), Sora, Ariazzo (20' Lasconi), [illegible] Leo, Capecchi, De Paola, Zucco, Pierobon. **Arbitro:** Varriale. **Reti:** 3' e 84' Barbiero, 10' Ragagnin, 27' Girelli, 43' Sora (su rigore), 45' Di Leo, 48' [illegible] Paola, [illegible] Sardo, [illegible] Pierobon, [illegible] Martorella. **Note:** espulsi [illegible] 40' Danzè per doppia ammonizione, al 98' Castagna per proteste. Al 67' è stato espulso Capecchi per insulti verso il pubblico.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	34	10	4	0	33	12
SESTRESE	33	10	3	1	17	5
DERTHONA	28	8	5	1	18	4
SANGIUSTESE	27	8	3	3	20	12
VERBANIA	24	6	6	2	29	18
VILLACIDRESE	24	8	0	6	17	17
BORGOMANERO	21	6	3	5	17	17
NOVESE	20	6	2	6	10	11
IVREA	20	5	5	4	17	20
BORGOSESIA	17	4	5	5	16	15
SELARGIUS	16	4	4	6	16	20
OLBIA	15	4	3	7	13	22
CUNEO	13	2	7	5	15	18
ENTELLA	13	3	4	7	12	18
VOLPIANO	11	2	5	7	9	16
V. D'AOSTA	9	2	3	9	11	21
ARZACHENA	6	0	6	6	4	15
ATL. ELMAS	7	1	4	9	8	21

12 reti: [illegible] (Borgomanero)
10 reti: Braga (Verbania), [illegible]
8 reti: [illegible] (Verbania), Girelli (Moncalieri), Mazzei (Cuneo)
7 reti: Russo (Olbia)
6 reti: [illegible]
5 reti: [illegible] Mastronicola (Entella), Gallarato (Borgomanero)
4 reti: Atzei (Villacidrese), Fadda (Villacidrese), Ciocci (Verbania), Lasi (V. d'Aosta), Ogbeo (Cuneo), Natale (Sestrese), Longo (Selargius), Russo (Sangiustese), Palanca (Moncalieri), De Paola (Ivrea), Pierobon (Ivrea), Barone (Borgosesia), Prete (Borgosesia)
3 reti: De Leo (Sestrese), D'Aniello (Selargius), Ruggeri (Selargius), Sestino (Olbia), Barbero (Moncalieri), Cerato (Sestrese), Dall'Acqua (Derthona), Felice (Derthona), Ferrari (Borgosesia), Bagatti (Arzachena), Spatari (Aosta)

[illegible] TURNO
15° DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

ARZACHENA	[illegible]
[illegible]	MONCALIERI
DERTHONA	SANGIUSTESE
ENTELLA	CUNEO
IVREA	SESTRESE
V. D'AOSTA	ATL. ELMAS
VERBANIA	[illegible]
VILLACIDRESE	[illegible]
[illegible]	[illegible]

ECCELLENZA GIRONE A — La coppia di testa si scioglie e il gruppo si sgrana

Varallo corre, Asti cammina

Scivolone casalingo del Lamarmora con la Sunese: 0-2
Gravellona piega l'Acqui (2-0) e si porta al secondo posto

Sandro Bottelli

A volte ritornano. Vedi la Dufour Varallo. La regina del Rosa, ritiratasi nei suoi appartamenti dopo il capitombolo di Asti e il successivo pareggio casalingo con la Varalpombiese, si è ripresentata come se nulla fosse successo. Prima c'è stata la vittoria a Serravalle Scrivia, poi quella, netta, sul campo diretto dal Villaggio, ieri il comparto a Cossato. Gol di big Quartaroli, quindi strenua difesa per sopperire alla squalifica di Formentini. Tre partite, nove punti. Classifica lusinghiera. Titolo di campione d'inverno a portata di tiro, Gravellona permettendo.

L'Asti soffre la trasferta contro una Varalpombiese che non è certo l'ultima arrivata, ma pareggia soltanto e si fa scavalcare dai locensi di Paris contro i quali non ha scampo il ridimensionato Acqui. Con la sconfitta casalinga del Villaggio, forse il campionato ricomincia da tre.

Per «Campanile sera» edizione revival erano in cartellone Oleggio-Castellettese e Omegna-Crevolamasera, derby di medio-bassa classifica. Nel primo si impone uno straripante Oleggio che confeziona il suo quarto successo consecutivo e ritrova di riflesso una posizione di graduatoria più adeguata al potenziale della squadra allenata da Pinuccio Fornara. La Castellettese, oltre che decimata da infortuni, era anche stanca dopo il faticoso recupero infrasettimanale col Libarna (3-3, gol di Maggioni quasi allo scadere).

Omegna e Crevolamasera erano invece alla ricerca del gol perduto, che naturalmente non hanno ritrovato. Due reti nelle ultime cinque partite per gli ossolani, tre nelle ultime sei per i cusiani. Lo scontro diretto, sulla collina del Parogno, è stato molto sofferto su entrambi i fronti e abbastanza sfortunato per i ragazzi di Massoni. Ma il pareggio era forse inevitabile. Una fetta di panettone, di questi tempi, non si nega a nessuno.

Dopo cinque sconfitte consecutive, Stefano Carlevaro si è dimesso e il Monferrato lo ha sostituito con Renzo Guazzotti, ex Boschese. Canelli, Acqui e Comollo Novi.

A cinque minuti dalla fine le due alessandrine erano in parità, ma un rigore di Bolesan ha dato la vittoria ai padroni di casa. Per la serie «Non sempre il cambio di allenatore porta la felicità».

Detto dei «lupi» della Sunese che hanno fatto stragli a Pavignano e pure dato un grosso dispiacere al loro ex allenatore, appunto Paolo Rosa, resta da segnalare la vittoria, preziosa per la classifica, della Rivarolese a Cannobio.

La Coppa Sono andate in porto le gare di ritorno dei quarti di finale regionale della Coppa: Caltignaga-Gravellona 1-1, Asti-Trino 4-0, Alpignano-Lucento 2-1, Pinerolo-Bra 2-1. Accedono alle semifinali: Alpignano, Asti, Gravellona e Pinerolo. Le società interessate chiederanno di poter giocare il 6 o il 9 gennaio, alle 14,30.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	30	9	3	2	18	10
GRAVELLONA	29	9	2	3	26	14
ASTI	28	8	4	2	33	18
OLEGGIO	25	7	4	3	24	11
V. LAMARMORA	25	7	4	3	17	9
SUNESE	24	6	6	2	18	12
COSSATESE	23	6	5	3	19	11
LIBARNA	21	5	6	3	18	19
VARALPOMB.	19	5	4	5	15	14
ACQUI	16	3	7	4	14	13
CASTELLETT.	15	3	6	5	14	19
RIVAROLESE	14	3	5	6	7	15
OMEGNA	12	3	3	8	7	19
CREVOLAMAS.	11	2	5	7	10	19
MONFERRATO	8	2	2	10	12	23
CANNOBIESE	2	0	2	12	5	31

PROSSIMO
15ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

ACQUI	CANNOBIESE
ASTI	LIBARNA
CASTELLETT.	OMEGNA
CREVOLAMAS.	VARALPOMB.
D. VARALLO	GRAVELLONA
MONFERRATO	V. LAMARMORA
RIVAROLESE	OLEGGIO
SUNESE	COSSATESE

ECCELLENZA GIRONE A — Sudato ma prezioso successo di misura sul Chieri: 1-0

Il Bra impone la sua dittatura

Il Rivoli è in crisi di astinenza da gol: a Cumiana finisce 0-0
A Giaveno arbitra la torinese Giovanna Di Nardo: ottima

Bra 30, Rivoli 25. I freddi numeri ci danno le prime sentenze di un campionato che abbandona i dubbi di inizio stagione per fornirci le prime certezze. I cuneesi sono campioni d'inverno con una giornata d'anticipo e allungano ulteriormente su un Rivoli ormai incapace a vincere. I gialloverdi, dopo l'addio a Centola e il ritorno di Camposeo non sono più capaci di andare a rete, proprio loro che dispongono del miglior attacco del torneo. Da due match i torinesi restano fermi al palo e dopo il secondo 0-0 consecutivo il problema offensivo inizia a farsi sentire anche perché il bisogno del gol è diventato più evidente dopo l'addio di Masante. E intanto il Bra là davanti inizia a scappare e cinque punti da recuperare diventano una piccola montagna da scalare. Anche i braidesi hanno problemi in attacco dopo l'infortunio di Montalto, ma con la politica dei piccoli passi e soprattutto grazie ad una difesa di ferro avanzano senza troppi patemi. A dire il vero la politica del minimo scarto può portare a qualche rischio, come contro il Chieri, quando l'1-0 liberatorio arriva solo a 4 minuto dal fine grazie a Gai, al secondo centro in tre turni. Con la rete dell'ex astigiano la classifica finalmente si allunga e il campionato sembra offrirsi alla squadra per ora più continua fra l'altro l'unica ancora imbattuta) e più sicura in difesa (6 gol al passivo). In una situazione speculare al fondo della classifica, Saluzzo e Saviglianese mestamente vedono le avversarie allontanarsi. In settimana il recupero tra le due formazioni è finito 1-1, vale a dire un pareggio che non serve a nessuno. Fino alla fine dell'anno sarà un lungo sprint per evitare l'ultimo posto che significa retrocessione e agganciare la penultima piazza che permette perlomeno l'accesso ai play out. La giornata offre ben tre 0-0 e altrettante partite pirotecniche, almeno per numero di gol. Il Settimo è ormai ufficialmente risorto e Pino Cristiano mangerà tranquillamente il panettone seduto sulla sua panchina, dopo che non più di un mese or sono sembrava certo il suo allontanamento. Le violette sono la sorpresa più piacevole di questa fine finale del girone d'andata e sono soli quattro punti di ritardo dalla seconda piazza, possono fare ancora un pensierino agli spareggi. Il Nizza Millefonti interrompe il suo sogno scontrandosi con la dura realtà che si chiama Lascaris. Gli ex Rainero e Andretta (doppietta) condannano i rossoverdi alla terza sconfitta dell'anno. Ancora un pareggio a reti bianche per il Pinerolo contro il Venaria che, a questo punto, diventa la più bella sorpresa dell'anno e potrebbe chiudere l'anno al terzo posto solitario, mentre fa più notizia il decimo pari del Cumiana su quattordici match. A Giaveno, dopo il esordio in Eccellenza nella passata stagione, la giovane Giovanna Di Nardo di Torino arbitra con sicurezza e polso e non si fa per nulla intimidire espellendo anche Cellerino per proteste. **[pao. acc.]**

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRA	30	8	6	0	16	6
RIVOLI	25	7	4	3	20	9
VENARIA	23	6	5	3	16	14
SETTIMO	21	6	3	5	21	13
NIZZA MILL.	21	5	6	3	16	14
LASCARIS	19	5	4	5	16	16
CHIERI	18	4	6	4	18	15
ALPIGNANO	18	4	6	4	11	10
PINEROLO	18	4	6	4	8	8
ALBESE	17	4	5	5	12	13
GIAVENO C.	17	4	5	5	12	15
FOSSANESE	16	3	7	4	12	13
CUMIANA	16	2	10	2	11	12
PRO SETTIMO	15	3	6	5	16	20
SALUZZO	10	2	4	8	12	22
SAVIGLIAN.	8	1	5	8	14	35

PROSSIMO TURNO
15ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

ALBESE	FOSSANESE
CHIERI	GIAVENO C.
LASCARIS	ALPIGNANO
PRO SETTIMO	CUMIANA
[illegible]	NIZZA M.
SALUZZO	PINEROLO
SAVIGLIAN.	BRA
VENARIA	SETTIMO

Cannobiese-Rivarolese 0-1

Cannobiese: Carotti, Pedroni, Boca, Galardelli, Vanzan, Nicolini, Tumminio, Cunoni, Castellini, Conciio (89' Mazza Luca), Bertolazzi. **Rivarolese:** Stoppa Paolo, Monavello, Azzalin, Tirassa, Frumento (46' Ronco), Cortina (55' Reni), Palmieri, Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca (70' Ferrante), Battistello, Bertol. **Arbitro:** Varodi. **Rete:** 87' Tirassa. **Note:** espulsi Dal Boca all'87' per proteste e Pedroni all'88' per intervento falloso, pioggia.

Oleggio-Castellettese 3-1

Oleggio: Passaretta, Riva (3' Corno), Agostini, Grigatti (86' Guglielmi), Majorna, Brusati, Celario (76' Plebani), Lodini, Russo, Spinelli Alessio. **Castellettese:** Parini, Coghetto, Sala, De Francesco, Dallari, Cominetti, Parolin, Volpi (35' Parise), Salvador (70' Pirovano), Cuscunà, Maggioni. **Arbitro:** Valdinoci. **Reti:** 10' Alessio, 21' Riva, 36' Brusati, 92' Cominetti. **Note:** terreno buono, 150 spettatori.

Cossatese-D.Varallo 0-1

Cossatese: Xausa, Rastello (50' Baù), Antoniotti, Casadei, Oppezzo, Padula, Villarboito, Rossato, Colombo (10' Ferrari), Morolli, Poli (23' Bottigella). **D.Varallo:** Pagani, Formentini, Romei, Borgato, Berto, Boschetti, Vettoretto, Biolcati, Quartaroli (40' Francone), Castan Rosario. **Arbitro:** De Benedictis. **Rete:** 1' Quartaroli. **Note:** espulsi Formentini al 1' e Antoniotti al 75'.

Omegna-Crevolamasera

Omegna: Anni, Ferrario (87' Petrosino), Casella, Maffei, Sacchi, Martinoli, Caretti (50' Comparoli), Martinelli, Piana, Puzzello (80' Leo), Giustino. **Crevolamasera:** Chiello, Sesto, Sansone (77' Rota), Venturini (10' Coassolo), Pisoni, Adda, Galdo, Jossi, Bangura (57' Viscardi), Urbano, Ferraro. **Arbitro:** Paone. **Note:** espulsi Coassolo al 56' per intervento falloso e Comparoli al 75' per proteste, pioggia, un centinaio di spettatori.

Gravellona-Acqui 2-0

Gravellona: Mazzini, Sena, Forzani, Gherardini (59' Ceccon), Marforio, Gini, Masoero, Galeazzi, Patelli (86' Calderoni), Battro (90' Bonfanti), Tommolo. **Acqui:** Merlone, Robiglio, Mirone, Bordini, Abbate, Baldi, Bonaldi, Lanati, Agoglio (65' Arduino), Polimi, Troiano (65' Terroni). **Arbitro:** Bergantino. **Reti:** 45' (rigore) Battro, 80' Gini. **Note:** espulso Bordini al 70', circa 200 spettatori.

Varalpombiese-Asti 1-1

Varalpombiese: Grassi, Plebani, Bertolotti, Galeazzi, Chiarpotto, Zaccarella, Briganti, Antoniolli (92' Ferraro), Riva, Zecchillo (72' Rossi), Monzani. **Asti:** Rizzi, Lorusso, Lucca, Bucciol, Pallitto, Sengiiles, Pavese, Valpreda, Larocca, Schiavone, Di Bartolo. **Arbitro:** De Luise. **Reti:** 30' Valpreda, 81' Antoniolli. **Note:** pioggia.

Libarna-Monferrato 2-1

Libarna: Marchesotti, Giribaldi, Machiavello, Raspa (85' Ponassi), Ghiorzo (80' Ferrari), Parodi, Crosetti (87' Morando), Girardi, Damiani, Bolesan, Zoni. **Monferrato:** D'Ettorre, Beordo, Mazzoglio, Dellatorre, Vergano, Monte, Bottin, Lasalva, Da Re, Bonanno, Zarlenga. **Arbitro:** Poltano. **Reti:** 20' Girardi, 65' Bottin, 86' (rigore) Bolesan. **Note:** terreno allentato, un centinaio di spettatori.

V.Lamarmora-Sunese 0-2

V.Lamarmora: Di Filippo, Ferrero, Alberto, Biscaro, Foglia, Perotti, Meleli (46' Lavecchia), Spalla (46' Serrano), Rizzo, Buglione, Oddo. **Sunese:** Peron, Colli Luca (46' Frattini), Zelioli, Sala, Molinaro, Carelloni, Lunardi, Poli (75' Avonda), Cotti Davide (70' Nenetti), Rubini, Simonelli. **Arbitro:** Canaia. **Reti:** 6' Simonelli, 80' Nenetti. **Note:** espulsi Oddo al 1' e Alberto al 90' per proteste.

Bra-Chieri 1-0

Bra: Seno, Magliano, Antona, Isoldi, Fava, Calandra (57' Capra), Sidoti, Sarracino, Gai, Ballario (85' Giachino), Mangiarotti (70' Cesare). **Chieri:** Canova, Valoti, Gagliardi, Calamita, Benedetto, Crappina, Fogliato (86' Macario), Tinozzi, Nobile (75' Carnà), Migliore, Poggio (90' Massimo). **Arbitro:** Sardi. **Rete:** 89' Gai.

Alpignano-Saluzzo 0-0

Alpignano: Sacculio, De Filippo, Ferro, Giorsa, Soldo, Pieri (48' Arturoni), Guardini, Rizzieri, Riccetti, Masu, Bellin (67' Mariani). **Saluzzo:** Russella, Buccera, Careglio (47' Mendola), Cirla (85' Fazio), Matta, Camisassa, Corsaro (70' Bottazzo), Bianco, Ferri, Barale, Cusenza. **Arbitro:** Buscaglia. **Note:** espulso Riccetti al 90' per doppia ammonizione.

Cumiana-Rivoli 0-0

Cumiana: Spedoni, Chiaussa, Guarrata, Lanza, Fornesi, Corgnati, Bonenti (60' Salvai), Agnaldi, Avossa (80' Issoglio), Cozzula, Ussei (50' Bauda). **Rivoli:** Moretti, Rignanese, Bongera, Bochicchio, Baron, Longo, Marzo (75' Forte), Trombini, Schina, Parisi, Fantini. **Arbitro:** Biasacco. **Note:** espulsi all'85' Lanza per doppia ammonizione e al 90' Trombini per fallo di reazione.

Giaveno Coazze-Albese 3-1

Giaveno Coazze: Armellino, Billia, Culpo (46' Rosa Busin), Calandra, Guasco, Paolo Marrese (46' Piacenza), Licheri, Zorio, Dragone, Fabrizio Marrese (80' Marenco). Moncalieri. **Albese:** Fadda, Gallipoli, Manera, Di Carlo, Mezzanotte, Cellerino, Foglia (90' Nisev), Tardivo, Casciano, Vezza, Cesare (87' Nannerini). **Arbitro:** Di [illegible]. **Reti:** 30' aut Culpo, 35' Fabrizio Marrese, 80' Calandra, 90' Licheri. **Note:** espulso all'81' Cellerino per proteste. Terreno in buone condizioni.

[illegible] 1-4

Nizza Millefonti: Sola, Rigoliet, Scaravaglio (73' Barrese), Castano, Chetti, Cortese, Urzi, Bessone (48' Massocco), Bonin, Giovine, Vietto (46' Di Matteo). **[illegible]:** Trabucco, Fenoglietti, Mandes (84' Musacchio), Orlando, Perri, Falco, Longo, Andretta, Broccanello, Vialardi (60' Luison), Rainero (88' Chianchia). **Arbitro:** Quaglia. **Reti:** 44' Rainero, [illegible] Andretta, 67' Luison, 90' Castano.

[illegible] 0-0

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Salvai, Galizia, Sotaro (37' Bittolo Bon), Vittone, Raimondi, Nastasi, Capoblanco, Formato, Vallarella. **Venaria:** Pianulli, SpanÝ, Bedino, Misiano, Cravegna, Lucadamo (80' Sottil), Ciancaglini (79' Morra), Tosto, Vastapane, Daddi, Ramella (67' Lombardi). **Arbitro:** Granella.

Settimo-Saviglianese [illegible]

Settimo: Montalbano (60' Marra), Barbero, Capra, Vannucci, Viola, Lazzarato, Santagostino, Dugalo, Pia (70' Raso), Cavalloni (60' Lapomarda), Sartori. **Saviglianese:** Pellegrino, Panero (32' Ghio), Tavella, Bono, Fiorito, Mattalia, Burzio (40' Peano) (62' Motta), Fadda, Barison, Ventrice, Fornero. **Arbitro:** Marchetti. **Reti:** 20' e 52' Santagostino, 35' Sartori, 50' Pia, 70' Barbero.

Fossanese-Pro Settimo 1-0

Fossanese: Giaccardi, Ellena, Morello, Casario, Bianco, Serramondi (65' Manfredi), Mannini, Moretti, Prato (85' Mana), D'Errico, Borgna. **Pro Settimo:** Cerminara, Pizzala, Poliastrini (60' Marietti), Quitadamo, Mangino, Prete, Raschillà, Fanton, Riccardi, Miorin (84' Sparacio), Andretta. **Arbitro:** Lillaz. **Rete:** 70' D'Errico. **Note:** espulso l'allenatore Curatti della Fossanese per proteste. Terreno in buone condizioni.

[illegible], QUATTORDICESIMA GIORNATA

[illegible]

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	[illegible]	3-3
[illegible]	[illegible]	1-2
[illegible]	[illegible]	2-0
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	1-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	S	P	RETI F	S
[illegible]	9	5	0	21	7	
BARENGO	26	7	7	0	25	12
GOZZANO	20	7	7	0	23	14
CUREGGIO	21	5	6	3	25	18
[illegible]	21	6	3	5	19	18
ROMENTINESE	18	5	5	4	17	13
GALLIATE	28	5	5	8	20	18
BORGOVERC.	18	5	4	5	19	19
BRIGA	19	5	4	5	13	13
VARZESE	18	4	6	4	17	19
CALTIGNAGA	17	4	5	5	17	20
VAPRIO	14	3	8	6	14	19
[illegible]	12	3	3	8	10	20
[illegible]	10	2	4	8	8	16
TRECATE	8	1	6	7	7	16
CATTINARA	8	1	5	8	12	25

PROSSIMO TURNO
15ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

BORGOVER.	CALTIGNAGA
DE AMICI	ROMENTINESE
GALLIATE	VARZESE
GATTINARA	VAPRIO
GOZZANO	[illegible]
JUVE DOMO	[illegible]
MOMO	BRIGA
TRECATE	CUREGGIO

Il Cerano conquista con una giornata d'anticipo il titolo di campione d'inverno battendo in trasferta la Virtus Villa. L'assalto dei granata è iniziato con la complicità dei locali, grazie all'autorete propiziata da Adamo su tiro di Stefanuto (30'). Lacquanti e Berotti hanno arrotondato il risultato mentre il gol della bandiera ossolana è stato realizzato da Balducci su rigore. Il Barengo ha battuto il Trecate con la doppietta di Marzano (80' su rigore, 86') e riaggancia il Gozzano a quota 28. Il cusiani a Vaprio hanno sofferto il predominio dei padroni di casa. Il pareggio è maturato in extremis al 93' con Bianchi che ha annullato il rigore insaccato da Rossi al 75'. Passo falso del Cureggio che riceveva la visita del Momo. Gli uomini di De Santis hanno concretizzato con Miserotti (16' su rigore, 25'). Per il Cureggio gol d'esordio di Ganci (classe '83) al 35'. Il Galliate sciupone ha dilapidato a Caltignaga un vantaggio di tre gol (Ravesa, Forzatti, Venegoni) facendosi recuperare dai verdi Colombo, Tessarin e Zanin. Le due vercellesi, Borgovercelli a Gattinara, entrambe in trasferta, sono uscite con un punto nel carniere dagli incontri di Briga e Romentino. La Varzese ha fatto suo il derby ossolano con la Juve Domo. L'anticipo giocato sabato è stato deciso dal rigore di Mazzurri al 12'. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

CASTELLAM.	[illegible]	1-0
CAVAGLIA	CASELLE	1-3
[illegible]	[illegible]	4-1
LA CHIVASSO	VALLORCO	0-2
S. BENIGNO	VIVERONE	1-2
[illegible]	[illegible]	1-2
NOLESE	[illegible]	2-1
VALMOS	MATHI	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	41	11	8	0	31	6
NOLESE	33	10	3	1	27	13
TORRINGRESE	26	7	5	2	20	12
SARRE	25	7	4	3	25	11
VALDERA	25	7	4	3	22	12
CAVAGLIA	23	5	5	4	15	13
S. BENIGNO	17	4	5	5	25	27
CASELLE	17	4	5	5	16	19
CIRIÈ	17	4	5	5	13	16
VAL MOS	17	5	2	7	16	21
ST. CHRISTOPHE	16	5	1	8	21	25
MATHI	15	3	6	5	10	14
VIVERONE	12	2	6	6	13	21
VALLORCO	10	2	4	8	10	27
LA CHIVASSO	9	2	3	9	7	21
RONDISSONE	8	1	5	8	6	19

PROSSIMO [illegible]
15ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

CASELLE	LA CHIVASSO
MATHI	NOLESE
VIVERONE	VALLORCO
RONDISSONE	S. BENIGNO
ST. CHRISTOPHE	SARRE
TORRINGHESE	CIRIÈ
VAL MOS	CAVAGLIA
VALDERA	CASTELLAM.

E' stata la settimana del Castellamonte. Gli eporediesi hanno fatto il pieno vincendo in scioltezza (4-1) il recupero di Saint Cristophe e, qualche patema in più, il match interno con il Rondissone. Sei punti che hanno permesso ai giallobiù di ritrovare la leadership solitaria della classifica. Se in terra valdostana l'ostacolo è stato superato agevolmente, il fanalino di coda Rondissone è stato un interlocutore tutt'altro che arrendevole. Solo all'85', grazie a un penalty trasformato da Pasquato, il Castellamonte è riuscito a trovare il gol partita. A reggere il passo della capolista è rimasta soltanto la Nolese, vittoriosa di misura sul Saint Cristophe. Di Demarinis e Viggiano le reti del successo per il Valle di Lanzo, mentre Bosonin ha firmato il punto dei valdostani. Sorpasso al terzo posto firmato dalla Torrenghese che espugna il terreno del Sarre. Locali in vantaggio con Cappellari, raggiunti e superati da una doppietta di Scamarda. Movimento sul fondo classifica: Ciriè e Caselle compiono preziosi passi avanti, così come il Vallorco che regola il Mathi e lascia l'ultimo posto. Fanno tutto gli azzurri con doppietta di Morano nel primo tempo e un autogol di Cottaneo. Pesante successo esterno del Viverone a San Benigno: i locali avanti con Bari raggiunti e sorpassati nella ripresa da Pesce e Ruggiero. **(p. m. f.)**

GIRONE C

RISULTATI

CAVAGLIA	OLMO 84	0-2
CENTALLO	CHERASCHESE	2-1
2BVA. SUSA	SOMMARIVA P.	0-0
NARZOLESE	SUSA	2-2
PIOSSASCO	FERRERA C.	3-0
PRO DRONERO	BUSCA	0-0
ROSTA	ARASCHESE	1-1
VILLAFRANCA	VALLI MON.	4-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAFRANCA	31	9	4	1	29	8
CENTALLO	29	8	5	1	23	8
SOMMARIVA P.	26	6	4	2	39	12
PRO DRONERO	26	7	5	2	24	14
OLMO 84	24	7	3	4	26	16
AIRASCHESE	24	7	3	4	16	13
VALLI MON.	23	7	2	5	20	18
2BVALSUSA	23	7	2	5	19	19
CHERASCHESE	19	5	4	5	22	17
PIOSSASCO	19	6	0	8	19	36
ROSTA	16	4	3	7	15	20
BUSCA	13	3	4	7	10	20
SUSA	12	3	3	8	19	32
FERRERA C.	10	2	4	8	8	26
NARZOLESE	9	2	3	9	12	29
CAVAGLIA	6	1	3	10	8	21

PROSSIMO TURNO
15ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

AIRASCHESE	PIOSSASCO
BUSCA	ROSTA
CHERASCHESE	2BVALSUSA
[illegible]	NARZOLESE
OLMO 84	VILLAFRANCA
SOMMARIVA P.	CAVAGLIA
SUSA	CENTALLO
VALLI MON.	[illegible]

Sorpasso in vetta. Centallo incassa la prima sconfitta stagionale addirittura sul proprio terreno ad opera del Cherasco fin gol Veglio e per due volte Antonica per gli ospiti; reti di Tallone e Paschiero per i locali) e viene superato dal Villafranca che rifila un sonante poker ai Valli Monregalesi con doppietta di Lavigna, rete di Gentile e autogol di Bertolino.

Non approfittano della stop dei centallesi Sommariva Perno e Duebivalsusa che, nello scontro diretto, non vanno oltre lo 0-0.

Stesso risultato nel derby tra Pro Dronero e Busca, terminato con qualche discussione di troppo negli spogliatoi dove sono volati anche alcuni colpi proibiti con intervento di carabinieri e volontari più ambulanza. Risale in classifica l'Olmo '84 Donatello che con gol di Bianchi e Boscolo espugna Cavour.

Il Piossasco conquista punti importanti superando per 3-0 (reti di Rizzuti, Bagno e Diguilmi) il Ferriera Condove, mentre chiude sul 2-2 lo scontro di fondo classifica Narzole e Susa: i locali, in vantaggio nei primi 45' con reti di Moffa e Dorati, sono raggiunti nella ripresa grazie alle segnature di Lopreiato e Gulda. Termina in parità anche il match tra Rosta 2000 e Airaschese con rete di Tarabbia per gli ospiti e Tarantini per i padroni di casa. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	SAREZZANO	1-0
CASTELLAZZO	S. CARLO	1-0
CRESCENTIN.	MONCALVESE	1-1
PINO	DON BOSCO N.	0-2
PIOVERA	SANDAMIANF.	2-3
PONTECURONE	N. VILLANOVA	4-0
S. MAURO	LUCENTO	0-0
TROFARELLO	TRINO	4-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAZZO	28	7	7	0	31	15
TRINO	25	7	4	3	38	17
LUCENTO	25	7	4	3	25	19
CANELLI	25	7	4	3	16	15
MONCALVESE	22	5	7	2	17	11
CRESCENTIN.	20	5	5	4	19	19
PIOVERA	20	5	5	4	16	16
DON BOSCO N.	18	5	4	5	17	17
PONTECURONE	18	4	6	4	20	18
PINO	18	4	6	4	15	17
SANDAMIANF.	18	4	6	4	20	24
S. MAURO	15	3	6	5	14	17
TROFARELLO	15	4	3	7	16	25
S. CARLO	12	3	3	8	15	22
SAREZZANO	10	2	4	8	11	22
N. VILLANOVA	7	1	4	9	16	32

PROSSIMO [illegible]
15ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

DON BOSCO N.	PONTECURONE
MONCALVESE	[illegible]
N. VILLANOVA	PIOVERA
S. CARLO	S. MAURO
SANDAMIANF.	CANELLI
TRINO	CASTELLAZZO
[illegible]	PINO
SAREZZANO	CRESCENTIN.

Giornata favorevole al Castellazzo che, approfittando della sconfitta del Trino e del pari del Lucento, prende i classici due piccioni con una fava: 3 punti e primato in classifica. E' Sai, a inizio gara, a regalare l'intera posta ai padroni di casa opposti al S. Carlo. Rubino prezioso per il Trofarello, vittorioso 4-2 contro il Trino: tripletta del Puntero locale e centro di Bozzato mentre Welfort e Gioia hanno amara sconfitta dei vercellesi. Completavano la cronaca le espulsioni di Marsan, Sandri e Gioia. Nulla di fatto tra S. Mauro e Lucento mentre si faceva sotto il Canelli che, in casa e fatica, batteva il Sarezzano il minimo scarto, grazie al gol di Delle Donne.

Vittoria anche del Piovera sul Sandamianferrere, sia pure di misura, al termine di una bella partita con gran gol di Lamberti, raddoppio Sala e punto della bandiera di Porrino. Da segnalare un penalty fallito da Giacobone per i locali e una traversa per gli ospiti. Colpaccio del Bosco Nichelino sul Pino 73: decideva le sorti della disfida una doppietta di Pignataro. Poker del Pontecurone a spese della Nuova Villanova sempre più fanalino di coda: due centri Pieroni, quindi Gatti e Marchetti i marcatori. Un punto a testa tra Crescentinese e Moncalvese che finisce 1 a 1 con reti di Meinardi e Casorzo. **(pie. lun.)**

Sette giorni con MARTINI

Validità dal 13 al 18 Dicembre

EDIZIONE MILLENNIO

ASTI SPUMANTE D.O.C.G. ml 750
6.700
al Litro £ 8.933
3,46 €

GRANDI AUGURI ml 750
5.780
al Litro £ 7.707
2,99 €

MAGICI ISTANTI ml 750
5.990
al Litro £ 7.987
3,09 €

RIESLING ITALICO D.O.C. ml 750
6.580
al Litro £ 8.773
3,40 €

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

diperdí
IL SUPERMERCATO

GPL - Immagine e Pubblicità

GRANDI OFFERTE FINE MILLENNIO

OBIETTIVO PHOTOSHOW

MINOLTA DYNAX 404 si ZOOM 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 689.000 — 10 MESI SENZA INTERESSI

MINOLTA DYNAX 505 si ZOOM 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 789.000 — 10 MESI SENZA INTERESSI

MINOLTA DYNAX 500 si super ZOOM 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 819.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

MINOLTA RIVA ZOOM 140 EX ZOOM 38-140 OBIETTIVO ASFERICO — PREZZO SPECIALE Lire 489.000

MINOLTA RIVA ZOOM 125 EX ZOOM 38-125 OBIETTIVO ASFERICO — PREZZO SPECIALE Lire 389.000

MINOLTA RIVA ZOOM 70W TINA ZOOM 28-70 OBIETTIVO ASFERICO — PREZZO SPECIALE Lire 299.000

MINOLTA DYNAX 600 si ZOOM 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 1.181.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

MINOLTA DYNAX 800 si ZOOM 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 1.489.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

MINOLTA DYNAX 9 CORPO — PREZZO SPECIALE Lire 3.149.000 — 12 MESI SENZA INTERESSI

MINOLTA RIVA ZOOM 90 EX ZOOM 38-90 OBIETTIVO ASFERICO — PREZZO SPECIALE Lire 239.000

MINOLTA RIVA VECTIS 300 ZOOM 24-70 SISTEMA APS — PREZZO SPECIALE Lire 529.000

MINOLTA WEATHERMATIC ZOOM 35-50 SISTEMA APS — SUBACQUEA FINO A 10 MT. — PREZZO SPECIALE Lire 529.000

NIKON F 60 ZOOM NIKKOR 35-80 — PREZZO SPECIALE Lire 749.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

NIKON F 60 ZOOM NIKKOR 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 845.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

NIKON Kit: F 70 ZOOM NIKKOR 28-80 CON BORSA PROFESSIONALE E CINGHIA LARGA — PREZZO SPECIALE Lire 1.189.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

ROLLEI PREGO ZOOM METAL ZOOM 35-70 OB. APOGON HFT APOCROMATICO — PREZZO SPECIALE Lire 319.000

ROLLEI PREGO ZOOM 90 ZOOM 28-90 OB. APOGON HFT APOCROMATICO — PREZZO SPECIALE Lire 479.000

ROLLEI PREGO ZOOM 145 ZOOM 38-145 OB. APOGON HFT APOCROMATICO — PREZZO SPECIALE Lire 560.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

NIKON F 5 CORPO — PREZZO SPECIALE Lire 4.879.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

NIKON F 90X CORPO — PREZZO SPECIALE Lire 1.795.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

NIKON F 100 CORPO — PREZZO SPECIALE OFFERTISSIMA — 6 MESI SENZA INTERESSI

YASHICA BRAVA ZOOMATE 70 ZOOM 38-70 — PREZZO SPECIALE Lire 179.000

YASHICA BRAVA ZOOMATE 105 ZOOM 38-105 — PREZZO SPECIALE Lire 259.000

YASHICA T5 SILVER DATA BACK OB. CARL ZEISS TESSAR 35/3.5 — PREZZO SPECIALE Lire 379.000

NIKON PRONEA S ZOOM 30-60 — PREZZO SPECIALE Lire 798.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

NIKON FM2 CORPO — PREZZO SPECIALE Lire 1.039.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

NIKON FE 10 ZOOM 35-70 CON BORSA — PREZZO SPECIALE Lire 669.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

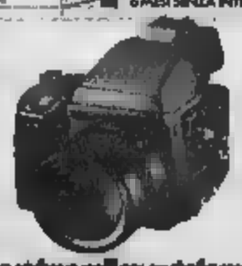
YASHICA BRAVA ZOOMATE 115 ZOOM 38-115 — PREZZO SPECIALE Lire 339.000

YASHICA BRAVA ZOOMATE 140 ZOOM 38-140 — PREZZO SPECIALE Lire 398.000

CONTAX TVS III^R ZOOM ZEISS 30-60 — PREZZO SPECIALE Lire 2.699.000

HASSELBLAD X-PAN OB. HASSELBLAD 45/4 — PREZZO SPECIALE Lire 4.490.000 — 12 MESI SENZA INTERESSI

ZENZA BRONICA KIT: E TR Si con PENTAPRISMA TTL OB. 75 e MAG 120 — PREZZO SPECIALE Lire 4.799.000 — 12 MESI SENZA INTERESSI



fotocamera **CONTAX 645 ZEISS**

TIPA

La prima reflex autofocus medioformato con magazzini ed obiettivi intercambiabili **CARL ZEISS**

Kit: CORPO 645 AF OB. ZEISS PLANAR 80 MAG 120 - PENTAPRISMA TTL

PREZZO SPECIALE Lire 8.990.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

LEICA M 6 CORPO — PREZZO SPECIALE Lire 4.900.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

LEICA M 6 TTL 0.72X/0.85X CORPO — PREZZO SPECIALE Lire 5.080.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

PENTAX Kit: 67 II^P con OB. 90+MIRINO TTL — PREZZO SPECIALE Lire 5.699.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

PENTAX Kit: 645 AUTOFOCUS con OBIETTIVO 75 e PENTAPRISMA TTL — PREZZO SPECIALE Lire 5.399.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

LEICA R6-2 CORPO — PREZZO SPECIALE Lire 4.500.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

LEICA R 8 CORPO — PREZZO SPECIALE Lire 4.369.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

MAMIYA Kit: RZ II^P CORPO + OB. 90 + 2 MAGAZZINI 120 — PREZZO SPECIALE Lire 7.239.000 — 12 MESI SENZA INTERESSI

MAMIYA Kit: 645 AUTOFOCUS con OBIETTIVO 80 e PENTAPRISMA TTL — PREZZO SPECIALE Lire 7.569.000 — 12 MESI SENZA INTERESSI

MAMIYA Kit: 7 II^P con OB. 80/4 — PREZZO SPECIALE Lire 5.499.000 — 12 MESI SENZA INTERESSI

CONTAX ARIA ZOOM VARIO-SONNAR CARL ZEISS 28-70 — PREZZO SPECIALE Lire 2.799.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

CONTAX G 2 OB. 45/2.0 ZEISS PLANAR — PREZZO SPECIALE Lire 3.330.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

VOINGTLANDER BESSA-L OB. ASFERICO HELIAR — PREZZO SPECIALE Lire 1.750.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

CANON EOS 3000 ZOOM 38-76 — PREZZO SPECIALE Lire 569.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

CANON EOS 300 ZOOM 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 758.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

CANON EOS 50 ZOOM 35-80 — PREZZO SPECIALE Lire 969.000 — 10 MESI SENZA INTERESSI

CANON IXUS II ZOOM 23-46 — PREZZO SPECIALE Lire 499.000

CANON PRIMA SUPER 135 N ZOOM 38-135 — PREZZO SPECIALE Lire 495.000

CANON PRIMA SUPER 28 N ZOOM 28-70 — PREZZO SPECIALE Lire 349.000

CANON EOS 50 E ZOOM 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 1.349.000 — 10 MESI SENZA INTERESSI

CANON EOS 1 N CORPO — PREZZO SPECIALE Lire 3.229.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

CANON EOS 3 CORPO — PREZZO SPECIALE OFFERTISSIMA

PENTAX ESPIO 928 ZOOM 28-90 — PREZZO SPECIALE Lire 419.000

PENTAX ESPIO 105G ZOOM 38-105 — PREZZO SPECIALE Lire 298

PENTAX ESPIO 140 ZOOM 38-140 — PREZZO SPECIALE Lire 498.000

PENTAX MZ 50 ZOOM 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 589.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

PENTAX MZ 7 ZOOM 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 795.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

PENTAX MZ 5N ZOOM 28-80 — PREZZO SPECIALE Lire 869.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

OLYMPUS IS 300 ZOOM 28-110 COMPATTA REFLEX — PREZZO SPECIALE Lire 698.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

OLYMPUS MJU ZOOM 140 ZOOM 38-140 — PREZZO SPECIALE Lire 479.000

OLYMPUS MJU ZOOM 115 ZOOM 38-115 — PREZZO SPECIALE Lire 389.000

YASHICA FX3 SUPER 2000 OB. 50/1.9 CON BORSA — PREZZO SPECIALE Lire 369.000

YASHICA FX3 SUPER 2000 ZOOM 35-70 — PREZZO SPECIALE Lire 449.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

YASHICA 109 MP ZOOM 35-70 CON BORSA — PREZZO SPECIALE Lire 459.000 — 6 MESI SENZA INTERESSI

OLYMPUS MJU ZOOM 80 ZOOM 38-80 — PREZZO SPECIALE Lire 319.000

OLYMPUS MJU ZOOM WIDE 80 ZOOM 28-80 DORSO DATA — PREZZO SPECIALE Lire 529.000

OLYMPUS MJU II OB. 35/2.8 — PREZZO SPECIALE Lire 237.000

FINANZIAMENTI IN SEDE A TASSO ZERO

PROVE E DIMOSTRAZIONI DA PARTE DEI TECNICI

europhoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Agos Itafinco

Gli unici ad offrirvi:

2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO

5 ANNI DI GARANZIA

OLTRE LA GARANZIA UFFICIALE DEL DISTRIBUTORE COMPRESA NEL PREZZO

vi in

Corso Siracusa, 196 - Tel. 011/311.51.11 - 311.04.56

P.zza Carlo Felice, 28 - Tel. 011/562.94.92 - 562.93.911

B2: successi per Europe Line (con Castelfiorentino) e 3B6 Castelletto (col Petrarca Padova)

L'Auxilium Torino vince anche a Cecina

In serie B1 la Cimberio Borgomanero cade a Treviglio

Fabrizio Turco

In serie B d'Eccellenza una Cimberio un po' spenta cade a Treviglio. I novaresi partono male (16-15 al 12') ma hanno un sussulto a metà tempo quando [illegible] e si portano a condurre (26-30 al 16'). Nella ripresa Treviglio torna avanti ed è Zonca a chiudere il discorso con la tripla del 70-59. Fra gli ospiti bene Romeo (5/8 dal campo).

TREVIGLIO-CIMBERIO 82-70 (37-38). Cimberio Borgomanero: Piccolino ne, Romeo 19, Ferrari 16, Cucco 5, Peretti 13, Buschini ne, Mariani 5, Agnesi, Rossi, Aimaretti 11.

Serie B: è sono tre. L'Auxilium continua il cammino intrapreso nelle ultime settimane e [illegible] anche in Toscana. Fiammata di Cecina nel primo tempo fiammata di Cecina ma Torino tiene il passo; nel momento più difficile sale in cattedra Muyango che realizzava 20 punti nel primo tempo. Nella ripresa Torino a +9 a -2', Cecina risale fino a 70 pari ma Calvo segna i due liberi decisivi e Signorile recupera in difesa il pallone della vittoria.

CECINA-AUXILIUM 70-72 (35-36). Auxilium Torino: Muyango 25, Ceron, Martoglio ne, Am.Calvo 22, Novara 5, M.Bogliatto 4, Magliano 4, Brizzi 4, Signori- 5, Scurzio 3. Seconda vittoria consecutiva per l'Europe Line che conserva l'imbattibilità casalinga con una grande prova corale battendo anche Castelfiorentino al termine di una gara sempre equilibrata: al 19' il punteggio era ancora in parità (69-69).

EUROPE LINE-CASTELFIORENTINO 77-73 (42-37). Europe Line Alessandria: Sacco 4, Rona 3, Bertelà 18, Torcello 2, Valentini 6, Karpinski, Marcello 13, Mazzarello, Bassan 14, Tulli 17. L'Extratour parte forte (21-24 a metà tempo) ma Lucca va al riposo a +7. Nella ripresa si fa sentire l'assenza di Ferraris (fuori per una distorsione al ginocchio sinistro) ed i toscani prendono il largo.

LUCCA-EXTRATOUR 96-72 (48-41). Extratour Carmagnola: Abbate ne, Cibrario 21, Gili 2, Mossi 13, Paglieri 11, Rovera, Robotti 14, Randazzo 11, Torchio, Rinella ne. Intanto nel girone B la 3B6 Castelletto torna al successo battendo fra le mura amiche il Petrarca Padova. I veneti allungano subito (15-30 al 12') e conducono fino a metà ripresa (54-67 al 29') quando l'ingresso del claudicante Bramati cambia il volto al match: break 25-6 e 3B6 in vantaggio. Nel finale decidono due liberi di Ferrarese a -7".

3B6-PETRARCA 84-82 (42-46). 3B6 Castelletto Ticino: Barantani 3, Mio 2, Margarini 23 (11/14 ai liberi), Vasini 8, Ferrarese 15, Setola 15, [illegible] Gioia 6, Bramati 12, Guerrini ne, Zuccolini ne. **B femminile**. Torna al successo la capolista Iscot che, dopo un brutto primo tempo, dimentica le scorie [illegible] ko di Ivrea e supera la Conad. Bene Manolino (5/7 da tre) e Gasparini (17 punti nei primi 20').

ISCOT-CONAD 73-53 (35-33). Iscot Collegno: Vasco 4, Manolino 21, Canepa 10, Simonetti 3, Pasino 12, Circiello 2, Roggieri, La Penna, Daluiso. La Gonga 5. **Conad Cossato**: C.Cavigioli, E.Cavigioli, Milanta, Viola, Alfonso 11, Tufo 2, Gasparini 26, Gesiot 2, Vaudano 4. Secondo successo consecutivo per il Mirafiori che, priva di Lascala e con Verzicco a mezzo servizio, vince anche a Chieri con un break decisivo a metà della ripresa.

CHIERI-MIRAFIORI 45-70 (30-35). Basket Chieri: Gimmati, Gastaud 2, Negri 1, Arena 18, Menzio 13, Avataneo 5, Briscione 2, Pignetti, Poggio 2, Marchello 2. **Mirafiori To**: Magnarini 4, D.Scrignar 20, Lascala ne, Rampogna 14, Pregnolato, Tornabene 13, Bezzi 8, S.Scrignar 4, Verzicco 4, Gramarossa 3.

B donne, Palmar e Mirafiori corsare

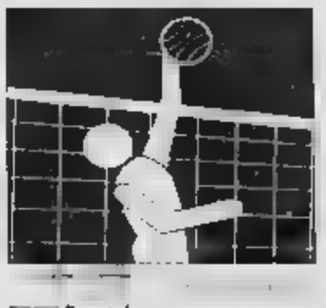
A1 femminile (10ª andata): Schio-Spezia 54-66; Faenza-Treviglio 51-73; Alcamo-Rescifina Me 53-61; Pcr Me-Varese 75-69; Chieti-Parma 59-66; Comense-Vicenza 92-65. **Class.**: Parma 18; Comense 16; Spezia 14; Pcr e Schio 12; Chieti, Priolo, Rescifina, Treviglio e Varese 10; Ulka 8; Alcamo e Faenza 4; Vicenza 0. **B femminile (4ª rit.), gir. E**: Vercelli-Palmar Ivrea 44-56; Iscot Collegno-Conad Cossato 73-53; Chieri-Mirafiori To 45-70; Casale-Omicron Rivoli 59-58. **Class.**: Collegno 20; Ivrea 18; Casale 16; Cossato, Vercelli 10; Rivoli 6; Mirafiori 4; Chieri 2. **Gir. F**: Lerici-Savona 46-78; Porcari-Lavagna 49-58; Cuneo-B.Taro 47-62; Cogoleto-Mura 36-50. **Class.**: B.Taro 16; Porcari e Savona 14; Lavagna e Mura 12; Lerici 10; Cogoleto 6, Cuneo 4. **B1 maschile (10ª)**: Siena-Pesaro 70-62; Riva-Mestre 68-60; Udine-Montichiari 83-75; Cagliari-Ceam Pd 86-89; Pavia-Montegranaro 77-67; Treviglio-Cimberio 82-70; Vigevano-Bergamo 74-43. **Class.**: Ceam, Riva, Udine e Vigevano 8; Cimberio, Bergamo, Mestre, Montegr., Montich., Pavia e Siena 10, Cagliari e Treviglio 6; Pesaro 6. **B2, A**: E.Line Al-Castelfiorentino 77-73; Valdarno-Montevarchi 86-83; Carrara-Olbia 91-72; Sassari-Certaldo 81-79; Cecina-Auxilium To 70-72; S.Antioco-M.Cozzile 80-88; Lucca-Extratour 96-72. **Class.**: M.Cozzile 16; E.Line e Castelf 14; Sassari e Valdarno 12; Cecina, Lucca, Montevarchi ed Olbia 10; Torino e Carrara 8; Extratour e Certaldo 6; S.Antioco 4. **Gir. B**: Gorizia-Pal- 77-102; Monza-Bassano 87-81; Soresina-Cividale 109-102; Varese-Argenta 89-73; P.Sacco-Oderzo 75-78; 3B6-Petrarca Pd 84-82. Lumezzane-T.Boldone 64-67. **Class.**: Argenta e Soresina 16; 3B6, Cividale e T.Boldone 14; Varese 12; Gorizia 10; Bassano, Lumezzane ed Oderzo 8; P.Sacco e Petrarca 6; Monza e Palmanova 4. **C1**: S.Giorgio-Derthona 79-66; Alba-Cr At 74-95; Abet Bra-Polaris Casale 65-86; Saronno-Gavirate 91-58; Novara-Cassano 75-72; Sesto-Legnano [illegible]: Rho-Dogliani 77-69. **Class.**: Saronno, Gavirate e Legnano 16; Alba e S.Giorgio 14; Polaris 12, Cr 10; Dogliani e Sesto 8; Abet e Rho 6; Derthona e Novara 4; Cassano 2. **C2 masch. (11ª), gir. A**: Nobili-Veloces Ve 105-75; Frogs Ve-Alessandria 77-81; Verbania-Castelnuovo 84-72; Asti '86-Serravalle 74-72; Ivrea-Oleggio 58-70; Biella-Valenza 82-85, Cigliano-Casale 64-53. **Class.**: Alessandria: Oleggio 18; Nobili e Valenza 16; Cigliano ed Ivrea 14; Frogs e Verbania 12; Asti, Casale e Castelnuovo 6; Biella e Serravalle 4. Veloces 2. **Gir. B**: Iscot Leumann-Cus To 77-88; Cr Saluzzo-Icap Cn 83-90; Ggf Pinerolo-Crocetta To 85-77; Buckler Ao-Fibrac Fossano 67-58; Kolbe To-Savigliano 67-69; Snai Moncalieri-Asit To 86-57; Grw Venaria-Kairos Chivasso 80-50. **Class.**: Cr 18; Grw 16, Icap e Savigliano 14; Buckler Cus, Ggf e Snai 12; Asit 8; Fibrac, Ipsa e Kolbe 6; Kairos 4.

In C2 l' Iciap Cuneo (83-90) ha fermato Saluzzo

Giornalino colpaccio ad Alba Polaris passa a Bra: 65 e 67

ALBA. Seconda sconfitta consecutiva per Il Giornalino Alba che, dopo il ko di Gavirate, subisce in casa la grande giornata corale della Cr Asti. **IL GIORNALINO-CR ASTI 74-95 (39-51). Il Giornalino Alba**: Porcella 11, Dalla Valle 10, Ce[illegible] 18, A.Bogliatto, Vinetti 13, Pavese 8, Roggero, Vidotto, Barberis 14. Schinca. **Cr Asti**: D.Allara 4, S.Allara, Abrate 17, Oggero, Grandi 6, Gaddo 6, Bertello 22, Tarasco 2, Dalfini 27, Vettorello. Intanto la Polaris (ottimo Stecchi) si aggiudica il secondo derby della giornata passando sul campo di Bra. Partenza lanciata dei casalesi (0-7) che non permettevano mai all'Abet di mettere la testa avanti. Nel finale Marengo da dieci metri impatta per Bra ma una penetrazione allo scadere di Bottero decide la partita. **ABET-POLARIS 65-67 (29-29). Abet Bra**: Isoardi 1, Di Croce 4, Schivazappa, Berrino 4, Brezzo ne, Longo, Patria 10, Marengo 23, D'Ambrosio, Samino 23. **Polaris Casale**: Stecchi 24, Bini 2, Bottero 7, Ogliaro 2, Burdese 6, Lanzavecchia 12, Montanari 12, Giudici 2, Carrera ne, Zorzan ne. In serie C2 nel girone A Alessandria supera anche l'ostacolo Frogs e conquista la quarta vittoria consecutiva mentre nel gruppo B l'Icap espugna il campo della prima della classe Saluzzo. **NOBILI-VELOCES 105-75 (58-42). Nobili Borgomanero**: Bertani 12, Trevisan 17, Moro 12, Taverna 35, Nericcio 4, Tallone ne, Colombo 10, Moia ne, Nicora 7, Poletti 8. **Veloces Vercelli**: Bosetti, Greppi 7, Ghezzi 4, Sarrocco 25, De Santo 6, Franzo 9, Pronsati 12, Sinopoli 5, Roggero 1, Brusa 1.

CR SALUZZO-ICAP 83-90. Cr Saluzzo: Guidoni 15, Nervi 14, Malacarne 6, Nicola, Riboldi 7, Francione 14, Frandino 8, Putetto, Colmo 12, Brero 6. **Icap Cuneo**: Reineri 2, Del Percio 2, Dho 12, Racca 27 (5/9 da 3), M.Milano 20, Tardivo ne, Intenammeo 16, Caprio 5 (13 rimbalzi), Dalmasso 6, Isoardi ne. [tur.fab.]



In A2 femminile l'Agil Trecate, dopo due sconfitte consecutive, è tornata alla vittoria sul difficile campo del Castellanza (3-1)

Le giovani dell'Astra conquistano Rapallo e sono prime in B2

B1 maschile: Bre Cuneo rimonta e supera il Piacenza, Biemmedue Asti sola in testa

Formeris

L'Agil Trecate interrompe la serie di due sconfitte consecutive [illegible] il 3-1 ottenuto sul campo del Castellanza e si riporta al secondo posto in una classifica che comunque rimane cortissima con cinque squadre racchiuse in sei punti. La gara contro il team lombardo era iniziata male per l'Agil che non riusciva ad essere efficace in attacco e perdeva nettamente il primo [illegible] 25-18. La svolta del match avveniva in avvio della seconda frazione, quando il [illegible] Pedullà avvicendava la regista Venturini con la Gioria. L'atleta, ex Pavic Romagnano, dave una marcia in più alla formazione piemontese, con le due straniere Mesa Luaces e De Carne che entravano in partita e per il Castellanza [illegible] c'era più [illegible]lla da fare.

A2 femminile (11° turno): Forlimpopoli-Imola 3-1; Castellanza-Agil Trecate 1-3; Bari-Tortoreto 3-0; Iesi-Roma 1-3. **Classifi-**[illegible]: Iesi 23; Agil, Roma 21; Imola 19; Forlimpopoli 17; Bari 12; Tortoreto 11; Castellanza 8.

Il penultimo turno prima della pausa natalizia nel girone A della B2 femminile ha visto una vera rivoluzione in vetta; il primo stop stagionale subito dal Valdiserchio nel derby con il Londi Livorno permette infatti alle due matricole terribili Astra Piossasco e [illegible] Tommasi Chieri il sorpasso. In realtà comunque, in testa in solitaria ci sono le ragazze di Castellucci che pur faticando sono riuscite ad espugnare in tre set il campo di Rapallo (25-20, 26-24, 28-26 i parziali) grazie ad un muro strepitoso. Alle loro spalle, con una lunghezza di ritardo, c'è il De Tommasi Chieri che sul terreno di un Valenza comunque in crescita ha recuperato uno svantaggio di due set per poi chiudere 18-16 un tiebreak da cardiopalma. In questo nono turno erano in programma anche due derby provinciali; a Ciriè un Cafasse dimostratosi più squadra e con una Arzilli in grande giornata, dopo un avvio difficoltoso, ha travolto una Cepi Rivoli che ha commesso una lunghissima sequenza di errori. A Pinerolo invece la Reale Mutua Venaria è passata 3-1 sul campo del Cerutti dopo aver perso nettamente il primo [illegible] ed aver dominato il resto della gara (19-25, 25-14, 25-21, 25-18 i parziali). Questo successo permette alle ragazze di Lubian di allontanarsi [illegible] maniera decisa [illegible] una zona retrocessione in cui rimangono ancora proprio il pinerolesi ed il Valenza.

Nel girone B della [illegible] mentre prosegue il calvario della Vidue Racconigi (nessun set all'attivo in nove turni) l'Omegna conquista tre punti preziosissimi contro il Giovolley Reggio Emilia. La giovane squadra [illegible] Mandirola ha giocato con grande intensità soprattutto a muro ed in difesa ottenendo un successo che permette alle novaresi di riavvicinarsi alle altre squadre che lottano per la salvezza.

In B1 prosegue la marcia della Sanmartinese Novara che passa anche sul terreno del Donoratico in tre soli set trascinata da Vincenzi (16 punti) e Sfondrini (10). Grazie a questo successo le biancoblu salgono al secondo posto alle spalle del Veca Soliera che nel big match ha piegato 3-1 la Pistoiese.

In campo maschile, in B1, si scinde la coppia al vertice; mentre la Biemmedue Asti passa in tre soli set sull'Arcosiana, nonostante l'assenza di Cavallo, una grande Bre Cuneo mette ko il Piacenza, rimontando per due volte una situazione che sembrava ormai compromessa. I ragazzi di Blengini, in difficoltà soprattutto in ricezione, si sono trovati sotto 2-0 e 18-14 e poi ancora 8-4 nel tiebreak, ma il muro ed una grande reazione psicologica hanno consentito ai giallobiù di ribaltare la situazione e di aggiudicarsi il quinto set 16-14. A Vercelli una Mokaor dimezzata (al tecnico Taborda mancavano ben quattro atleti) riesce a superare 3-1 una Sangiuliano fallosissima grazie anche ad [illegible] incredibile sequenza di punti nel primo set vinto dai vercellesi 26-19 con un parziale di 13-0.

PUNTI SALVEZZA PER MONDOVI' E BODY CISCO

Il nono turno del torneo di B2 maschile potrebbe aver scritto una pagina importante nella lotta per non retrocedere. Le vittorie del Mondovì sulla Palmar San Paolo (ottimi nelle fila mondovisi Rina ed Arnaudi) e del Body Cisco Pinerolo trascinato da Cassina sul Caluso lasciano infatti i torinesi, che in settimana avevano esonerato il tecnico Dipetromaria, ed i canavesani a meno sei da una salvezza [illegible] possibile ma sicuramente problematica. Nelle parti alte invece il Bassi Novara si stacca nuovamente grazie al secco 3-0 inflitto al Voghera. Alle sue spalle il Merate batte ed avvicina un Biella Scarpe che, pur avanti 2-1, perde chiaramente il quarto set 25-20 e deve poi alzare bandiera bianca al tie-breack 16-14.

B1 maschile (nona giornata): Cantù-Trasgo Cavanna Romagnano 3-1; Mokaor Ve-San Giuliano 3-1; Bre Cuneo-Piacenza 3-2; Caronno-Coalvi Bisca 2-3; Biemmedue At-Arcosiana 3-0. Garibaldi SS-Albisola 1-3; Decimomannu-Sant'Antioco 0-3. Recupero: Bre Cuneo-Arcosiana 3-0. **Classifica**: Biemmedue 25; Piacenza 23, Mokaor 19; Cantù, Bre, Coalvi 17; Sant'Antioco, Trasgo Cavanna 15, San Giuliano 14; Caronno 10; Albisola 9; Decimomannu 4; Arcosiana 3, Garibaldi 1.

B2 maschile: Bassi No-Voghera 3-0; Merate-Biella Scarpe 3-2. Mondovì-Palmar San Paolo 3-0. Caluso-Body Cisco Pinerolo 1-3; Plastipol Ovada-Monza 0-3. Parabiago-Voluntas At 1-3. Concorezzo-Bellusco 3-1. **Classifica**: Bassi 23; Biella Scarpe 21; Merate 20, Voluntas 19, Monza 18; Concorezzo 16; Voghera 15, Bellusco 13, Plastipol 12, Mondovì, Body Cisco 9, Parabiago, Caluso, Palmar 3.

B1 femminile (nona giornata): Pink Volley Bi-Sanitars Bs 0-3; Donoratico-Sanmartinese No 0-3. Spendibene Casale-Ipercoop Crema 3-1; Rivergaro-Bielle Cn 0-3. Pistoiese-Veca Soliera 1-3; San Giorgio Mn-Cantù 0-3, Modena Pro Patria Mi 2-3. **Classifica**: Veca 26, San Martinese, Pistoiese 22, Cantù 19, Pro Patria, Spendibene 16, Bielle 15; Sanitars 14, Modena, San Giorgio, Donoratico, Ipercoop 8, Rivergaro 3, Pink Volley 1.

B2 femminile Girone A: Spezia-Cecina 3-0. Londi Li-Valdiserchio 3-0. Cerutti Pinerolo-Reale Mutua Venaria 1-3. Avis Cafasse-Cepi Rivoli 3-0. Chivasso-Rocco 3-1. Valenza-De Tommasi Chieri 2-3. Rapallo-Astra Piossasco 0-3. **Classifica**: Astra 24, De Tommasi 23; Londi, Valdiserchio 22, Cep Chivasso 16, Avis, Reale Mutua 15, Rocco, Spezia, Valenza 8, Cerutti, Rapallo 5; Cecina 1.

B2 femminile Girone B: Omegnao-Giovolley Re 3-0. Reggio Emilia-Vidue Racconigi 3-0. Brembate-Mazzano 2-3. Saronno-Social Ponti 3-2. Geas Cologno-Brembo 3-0. Collecchio-Novate 3-1. Foppapedretti Bg-Belgioioso 3-2. **Classifica**: Collecchio 22; Mazzano, Geas 21, Foppapedretti 18, Reggio Emilia 17, Novate 16, Giovolley 14, Saronno, Brembate 13, Social 11, Brembo, Belgioioso 8; Omegna 7; Vidue 0.

DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

14ª giornata: nel girone A l'Arona acciuffa il pari a Romagnano, nel B Lumellogno e Recetto a braccetto, nel G record di pareggi

Il Bacigalupo espugna Collegno, ora il Paradiso è più vicino

Troppe proteste: fine anticipata per Santhià-Verolengo, goleade di Charvensod e Ovada

Girone A (14ª giornata): Bellinzago-Mergozzo 3-4; Cristinese-Fondotoce 1-3; Gattico-Pombiese 1-1; Intra-Gargallo 0-0; Pro Vigezzo-Serravallese 2-2; Romagnano-Arona 1-1; Stresa-Feriolo 1-3; Verbano-Vogogna 3-3. **Classifica**: Arona 33; Fondotoce 27; Feriolo 26; Vogogna 25; Mergozzo 24; Stresa 23; Pombiese 19; Gattico 18; Verbano e Romagnano 17; Cristinese e Serravallese 16; Pro Vigezzo 12; Intra 10; Bellinzago 9; Gargallo 7. La capolista Arona soffre a Romagnano ma agguanta il pareggio con Viganotti.

Girone B: Caresanese-Vespolate 2-1, Casaleggio-Sizzano 0-2, Carpignano-Lumellogno 1-1, Lessona-Biogliese 0-0, Palestro-Vald Tol 0-1, Pro Candelo-Recetto 0-2, Verrone-Sant'Agabio 1-1, Vignale-Valsesserа. **Classifica**: Lumellogno, Recetto 28; Biogliese 25; Sant'Agabio 23; Casaleggio, Vespolate, Valsesserа 21; Vald Tol 19; Ca[illegible] 18; Lessona 17; Sizzano, Palestro 16; Pro Candelo 15; Verrone 12; Carpignano 10; Vignale 8.

Girone C: Alicese-Verrès 0-2, Aymavilles-Caluso 1-1, Charvensod-Valle del Lys 5-0, Issogne-Saint-Pierre 1-0, Quincinettese-Gassino 1-0, San Biagio-Tavagnasco 2-2, Santhià-Verolengo sospesa al 25' st sul 2-0 per intemperanze da parte dei giocatori del Verolengo, Villareggese-Borgo Sud-Est Chivasso 0-3. **Classifica**: Charvensod 35, Issogne 29, Santhià, Aymavilles e Borgo Sud-Est Chivasso 24, Quincinettese 23, Saint-Pierre 21, San Biagio 20, Tavagnasco 19, Verrès 17, Gassino e Valle [illegible] Lys 15, Caluso 13, Verolengo e Villareggese 10, Alicese 3. Finiva anzitempo tra Santhià e Verolengo. Alcuni giocatori ospiti non gradivano un penalty per i locali e attornivano l'arbitro. Qualche intemperanza di troppo e la giacchetta nera fischiava la fine anticipatamente.

Girone D: Atletico Mirafiori-Victoria Ivest 0-4, Beppe Viola Autopitagora-Puzzomaina 2-4, Eureka Settimo-Oltrepò San Mauro 0-0, Malanghero San Maurizio-Salus 3-1, Pianese-Esperanza 2-1, Rivara-Fiano Cafasse 1-0, Vanchiglia-Carrara 3-1, Victor Favria-Borgaro 0-2. **Classifica**: Rivara [illegible] Pianese 27, Pozzo Maina [illegible] Vanchiglia 23, Victoria Ivest e Borgaro 22, Carrara 20, Victor Favria e Beppe Viola Autopitag[illegible] 18, Oltrepò San Mauro 16, Atletico Mirafiori 15, Fiano Cafasse 14, Salus, Eperanza e Eureka Settimo 13, Malanghero 12.

Girone E: Borgo San Remo-Perosa 2-3, Caselette-Borgata Lesna 2-0, Paradiso Collegno-Kl Bacigalupo 0-1, Pianezza-Olympic Collegno 3-3, Rangers Matteotti-Gioventù Giavenese 0-0, Rivalta Val Sangone-Grugliasco 2-2, Sporting Torino-Savonera Maruso 1-1, Top Sporting Mazzola-Bruinese 0-2. **Classifica**: Paradiso Collegno 29, Kl. Bacigalupo 28, Olympic Collegno 27, Caselette 25, Savonera Maroso 23, Rivalta Val Sangone e Pianezza 22, Rangers Matteotti 20, Borgo San Remo 19, Gioventù Giavenese 18, Sporting Torino e Bruinese 15, Perosa 14, Grugliasco [illegible] Paolo 13, Top Sporting Mazzola 9, Borgata Lesna 6, Colpaccio del Kl. Bacigalupo contro il Paradiso Collegno.

Girone F: Nonese None-Santa Maria Storari Vallere 3-1. Recuperi: Carmagnolese-Isola 1-1, Pecetto-Nicese 1-0; Risultati: Carmagnola 98-Carmagnolese 0-1, Chisola Calcio-Pecetto 2-0, Nicese-Piobesi 1-1, Nichelino-Vanchiglietta 1-3, Nonese None-Poirinese 1-1. Santà Maria Storari Vallere-Junior Canelli 1-0, Santenese-Isola 2-0, Stella Azzurra Santa Rita-La Loggia 1-5. **Classifica**: Poirinese 31, Junior 30, Nonese None 27, Santa Maria Storari e La Loggia 24, Nicese 23, Carmagnola [illegible] 21, Santenese 20, Stella Azzurra, Piobesi e Pecetto 18, Carmagnolese 16, Isola 12, Vanchiglietta 1-1, Chisola Calcio 9, Nichelino 8.

Girone G: Augusta Benese-Genola 1-0. Beinette-Racconigi 1-1; Cavallermaggiore-Castagnole 1-1; Dogliani-Vigone '92 1-1, Luserna-San Secondo 1-0; Pedona-Caramagnese 2-1; Pool Caraglio-Cornelianno 1-1, Sommarivese-Pancalieri 1-1. L'8 dicembre si sono giocati i recuperi: Pancalieri-Vigone 3-1; Beinette-San Secondo 2-1; Pedona-Castagnole 1-2; Dogliani-Genola 2-0. **Classifica**: Corneliano 30; Sommarivese 28; Castagnole 27; Luserna 25; Augusta Benese 22; Pancalieri 20; Caramagnese 19; Dogliani 18; Pedona e Vigone '92 17; Pool Caraglio 15; Racconigi 13; Beinette, Genola 12; San Secondo 11; Cavallermaggiore [illegible] Singolare coincidenza: cinque partite su otto finiscono 1-1.

Girone H: Viguzzolese-Sale 1-0; Bassignana-Fresonara 1-1; Carrosio-Castelnovese 1-2; Cassine-Frassineto Occimiano 1-3; Fulvius Samp-Felizzano 1-3; Gaviese-Eco Don Stornini 1-0; Ovada-Arquatese 3-0; Vignolese-Sporting Fubine 1-2. **Classifica**: Ovada 35; Sale 32; Gaviese 30; Frassineto Occimiano 29; Viguzzolese [illegible]: Castelnovese [illegible] Sporting Fubine 18; Felizzano 17; Bassignana, Cassine 15; Arquatese, Eco [illegible] Stornini 11; Carrosio, Fresonara, Fulvius Samp 10; Vignolese 9.

NOTIZIE FLASH

Premiati i ciclisti torinesi

COLLEGNO. È svolta al Palazzetto dello Sport l'annuale premiazione degli atleti e delle società ciclistiche della provincia di Torino particolarmente distintisi nella stagione agonistica 1999. Sono stati assegnati riconoscimenti ai campioni regionali di tutte le categorie e specialità e ai due campioni d'Italia Marco Brossa (Rostese, km da fermo Juniores) e Daniele Vaira (Equipe 96 [illegible] Pinerolese, [illegible] a punti Allievi.

Bocce, Pianezza al comando

Serie A girone A (9ª giornata): Voltrese-Val Merula 14-6, Ucci Pianezza-Amatori Sassi 16-4; Ferrero Caudera-Autonomi Fossano 16-4; Balangerese-Auxilium Saluzzo 6-14; Litorale Massa-Dlf Asti 6-14. Classifica: Pianezza p. 16; Ferrero Caudera e Dlf 14, Autonomi 12; Auxilium 11; Balangerese 7; Voltrese e Sassi 6; Litorale 4; Val Merula 0. Girone B: Tubosider-Cumianese 18-2; Rapallese-Albisola 10-10; La Perosina-Nitri Auto Aosta 10-10; Roverino-Rivolese 11-9; Amici Chiavazzesi-Brb Ivrea 6-14. Classifica: Tubosider p. 18, Brb 15; Amici Chiavazzesi 10; La Perosina e Nitri Auto 9; Rapallese e Roverino 7; Rivolese, Cumianese e Albisola 5. Serie B Girone A: Sommarivese-Ferrero 10-6; Chierese-Forti Sani 7-9; La Familiare-Colombo 12-4; Alpignano-Pianezza 12-4. Classifica: Forti Sani p. 10; Chierese, Alpignano e Sommarivese 10; La Familiare 9; Ferrero e Vecchio Mulino 6; Pianezza e Colombo 4. Girone B: Le Valli-Cdc Asti 8-8; Auxilium-Aostana 9-7; Alba-Fucine Rostagno 7-9; Bra-Gagliani- 14-2. Classifica: Cdc p. 13; Bra 10; Aostana 9; Auxilium, Gagliarico, Alba e Le Valli 8; Fucine Rostagno 7; Rivolese 1.

Pallanuoto, pari per la Ca[illegible]

TORINO. Dopo due vittorie, parziale battuta d'arresto per la Cara che ha pareggiato con il Sori per 7-7 con due reti di Piano e Ferracane, una di Simone Aversa, Ravera e Rusiello.

Ana DM&C

Un'occasione unica per gli

AZIONISTI INA

Ancora due giorni.

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE:
UN SOLIDO PROGETTO INDUSTRIALE E UN GUADAGNO IMMEDIATO, INSIEME.

Il 14 dicembre è il termine ultimo per aderire all'OPAS delle Generali sull'intero capitale dell'Ina. Per ogni lotto di 2000 azioni Ina gli aderenti riceveranno oltre 3 milioni di lire in contanti e avranno l'opportunità di diventare azionisti di una società il cui titolo, negli ultimi 20 anni, è cresciuto mediamente, al netto dell'inflazione, di oltre il 13% all'anno. Non perdete questa irripetibile opportunità, andate in banca. Ma fatelo oggi!

VALORE DELL'OFFERTA

Per ogni 2000 azioni Ina (lotto minimo negoziabile in Borsa) vi verranno corrisposti:
1.660 euro (3.214.208 lire) in contanti e 140 azioni Assicurazioni Generali di nuova emissione.
All'Offerta possono aderire anche azionisti Ina titolari di un numero di azioni inferiore al lotto minimo.
L'Offerta, valorata al momento dell'annuncio (14 settembre) evidenziava un premio per ogni azione Ina del 18% rispetto alle quotazioni del giorno precedente all'annuncio e del 34% rispetto alla media dei tre mesi precedenti. (Fonte: Dati Ufficiali di Borsa)

COME ADERIRE

Per aderire all'Offerta è sufficiente compilare e sottoscrivere l'apposita scheda di adesione, che vi verrà consegnata dalla vostra banca o da altro intermediario autorizzato presso il quale avete in deposito le azioni Ina.

CONTATTATE SUBITO LA VOSTRA BANCA. PER ADERIRE ALL'OFFERTA VI E' TEMPO SOLTANTO FINO AL 14 DICEMBRE 1999.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ina - nella riunione del 5 novembre - ha espresso una valutazione positiva sull'Offerta di Generali.

GENERALI E INA.

Italia vincente

GENERALI
Assicurazioni Generali

Il presente comunicato è stato redatto a soli fini informativi. Prima dell'adesione leggere il Documento d'Offerta disponibile presso la sede legale dell'Offerente, la Borsa Italiana S.p.A. e gli Intermediari Incaricati, e che potrà essere consultato anche su Internet presso il sito Generali (www.generali.com). L'Offerta non è stata diffusa in nessun Paese tra cui gli Stati Uniti d'America nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità. Dal presente annuncio pubblicitario non può desumersi alcuna Offerta in tali Paesi.

MORESCHI MORESCHI MORESCHI MORESCHI MORESCHI
www.moreschi.it

LA STAMPA

LUNEDÌ [redacted] DICEMBRE 1999. ANNO 133. N. 340. L.1.500(*) / [redacted] 0,77. L. 2.500(**) CON [redacted] • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20 [redacted] LEGGE 662/96 - [redacted] • www.lastampa.it

MORESCHI MORESCHI MORESCHI MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

L'INCONTRO ISRAELE-SIRIA

LE SPERANZE SULLA VIA DI DAMASCO

Igor [redacted]

SULLA via di Damasco brillano piccoli incoraggianti fuochi di speranza: il 15 di dicembre comincia, [redacted] Washington, un «negoziato [redacted] pace» fra Israele [redacted] Siria. Arbitro la Signora Albright, segretario di Stato. E' lei, l'animosa «Golda Meyr del Potomac», che ha operato il miracolo di rianimare una trattativa in [redacted] da quattro anni. L'accostamento di Madeleine alla mitica Golda (prescindendo, ovviamente, dalle sembianze) regge poiché la Signora Albright, al pari della Signora Meyr, possiede un istinto (politico) raro e la capacità di stancare l'interlocutore senza stancarsi. Ci assicurano che i recenti incontri della Signora, a Damasco, con quel ministro degli Esteri, Faruk Shaara (avendolo intervistato posso definirlo un mastino intelligente), e col presidente Assad, sorridente ma implacabile maratoneta della parola, (ne [redacted] qualcosa), siano finiti alla pari. Il match, «nullo» sul piano dell'eloquenza, dev'essere stato, politicamente, un successo paragonabile a quello del *Fidelius* scaligero, se la Albright ha potuto dare la lieta novella. Il 15 e il 16 [redacted] dicembre, israeliani e siriani riapriranno [redacted] dossier già messo [redacted] frigo da Rabin che aveva voluto aprirlo «contro tutto e contro tutti». (Come sappiamo, uno dei «tutti», un pio ragazzo permeato della Torah, lo uccise).

Ora accade che a poche [redacted] dai colloqui, siriani e israeliani sembrino accendersi d'inopinato ottimismo. Se Shaara si spinge [redacted] non escludere che «in pochi mesi potremmo firmare con Israele», il premier [redacted] annuncia di voler sottoporre a referendum l'accordo con Damasco. (E già il Likud si mobilita agli ordini di Sharon l'annessionista). E se una fonte «autorizzata» del Palazzo damasceno afferma che «l'80% dei problemi è già stato risolto», il segnale più convincente viene dal presidente Weizman, un falco spietato assurto, oramai, al ruolo di saggio patriarca. Ha lanciato un (drammatico) appello ai 17 mila coloni dei [redacted] insediamenti creati sul Golan dal 1967, scongiurandoli di «non dichiarar guerra al governo» qualora decidesse lo sgombero del Golan. «La vita [redacted] talvolta crudele - dice Weizman - ma [redacted] pace ha [redacted] prezzo, anche doloroso».

Domanda: perché Israele non vuol pagare il prezzo (di molto inferiore) che la pace con Arafat comporterebbe? Risposta: Arafat, al contrario di Assad (che, va detto, lo odia forse più dello stesso Barak), è un raiss disarmato. E solo. Alle spalle [redacted] i suoi miseri vascelli bruciati sull'ara della pace; in c[redacted] un nido di avidi serpenti; davanti [redacted] sé non piccoli fuochi di speranza bensì allarmanti fuochi fatui. Qualcuno, a Washington, [redacted] Bruxelles, farebbe bene a riflettere su tutto ciò.

Colosseo illuminato durante il Giubileo ogni volta che [redacted] condanna capitale sarà revocata

«Rinunciate alla pena di morte»

Appello del Pontefice per sospendere le esecuzioni

VATICANO

LA BATTAGLIA [redacted] WOJTYLA

La condanna capitale resta nella dottrina come estrema risorsa [redacted] il Papa ora rivendica la necessità che l'abolizione sia condivisa da tutti i governi

Domenico Del Rio A PAGINA 7

[redacted]

[redacted] IL MALE MINORE»

Parla il tutore della ragazza disabile «Non avrebbe potuto tenere il bambino dopo una gravidanza non cosciente da cui sarebbe stata traumatizzata»

[redacted] e Zaga ALLE PAG. 8 E 15

CITTA' DEL VATICANO. Fermate le esecuzioni! Giovanni Paolo II alla vigilia del Giubileo rilancia il suo appello per una moratoria, almeno per il Duemila, delle condanne a morte già decretate e di quelle che i tribunali di troppi Paesi del mondo sanciranno nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Il Pontefice ne ha parlato ieri, dopo la preghiera dell'Angelus; la voce affaticata e lievemente tremante ha aggiunto drammaticità [redacted] sua richiesta. «Stasera al Colosseo - ha detto Papa Wojtyla - si terrà una manifestazione che si inserisce nella campagna mondiale in favore di una moratoria della pena di morte. Il Grande Giubileo è un'occasione privilegiata per promuovere nel mondo forme sempre più mature di rispetto della vi[redacted] e della dignità di ogni persona».

Un sole color oro che so[redacted] all'interno del Colosseo e irradia i suoi raggi attraverso i fornici dell'anfiteatro [redacted] il mondo. Così, il monumento simbolo di morte, dove tanti cristiani furono uccisi, diventerà simbolo di vita e s'illuminerà per 48 ore tutte le volte in cui durante il Giubileo sarà decisa la sospensione, la moratoria o l'abolizione dell'esecuzione della pena di morte in qualsiasi parte del mondo. Il messaggio è stato lanciato già ieri sera. Oltre 345 proiettori, per una potenza di 125 kilowatt, resteranno accesi per due giorni dopo la [redacted] decisione dell'Albania di dichiarare incostituzionale la pena di morte.

Tosatti A PAG. 7

[redacted] AMARO RITORNO AL DELLE ALPI

Inzaghi, e la Juve va Con un gol di Inzaghi (foto) la Juve ha sconfitto l'Inter del suo ex tecnico Lippi in una sfida ricca di episodi controversi. I bianconeri di Ancelotti mantengono così la testa della classifica con la Lazio, mentre la Roma è stata battuta a Bologna. NELLO SPORT

Boselli: subito [redacted] presidente del Consiglio moderato per vincere le elezioni politiche

I socialisti: a gennaio via D'Alema

Veltroni difende il premier, «resti fino al 2001»

INTERVISTA

CASTAGNETTI: «DECIDERE [redacted]

Il segretario del Ppi: «Non può essere una scelta imposta va discussa alla pari»

Ugo Magri A PAGINA 3

[redacted]

BOSSI DICE SI' ALL'ALLEANZA COL POLO

«La sinistra trascura il Nord Ma vogliamo il Parlamento padano»

Paolo Colonnello A PAGINA 2

ALTAN

FIUGGI. Sarebbe [redacted] passo falso ricandidare alla guida del governo Massimo D'Alema», quando a gennaio [redacted] aprirà la verifica: per poter vincere le elezioni del 2001, occorre mandare a Palazzo Chigi colui che sarà il candidato premier della coalizione. Lo ha detto Enrico Boselli, presidente dei «socialisti democratici» dello Sdi, concludendo il primo congresso del partito. E l'assise ha anche investito Giuliano Amato del ruolo di candidato premier, appena ventiquattro ore dopo che la stessa platea aveva fischiato il riferimento di D'Alema: [redacted]rigenti e delegati non hanno infatti digerito quella che hanno considerato «la trappola» di D'Alema per far fischiare Amato, bruciandone così la candidatura a Palazzo Chigi. Ma il leader dei Ds, Walter Veltroni, risponde un secco no: «Fino al 2001 [redacted] si discute la guida del governo; solo quando si andrà alle elezioni il problema potrà essere affrontato».

Meli, Rampino e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

LA PREVIDENZA [redacted] CON GLI INCENTIVI FISCALI

Onofri: grazie agli sconti tutti trasferiranno ai fondi pensione le somme destinate al Tfr

Roberto Ippolito A PAGINA 13

INTERNET VINCE

[redacted]

Con lo shopping elettronico superati i problemi del parcheggio difficile

Galvano, Grassia, Masci e Masera A PAG. 9

SE LA POLITICA E' TIFO

TANGENTOPOLI E I RIGORISMI DA MOVIOLA

Massimo Gramellini

QUEL che impedisce davvero di chiudere Tangentopoli è la concezione della politica come tifo. Che cosa fa un tifoso? Non cambia mai squadra: e infatti mentre all'estero un elettore passa da Thatcher a Blair o da Chirac a Jospin in base ai suoi interessi del momento, da noi sono per lo più gli eletti che cambiano casacca: gli elettori mai. Un tifoso fa anche altro: vede solo i falli da rigore commessi contro i propri beniamini. [redacted] se qualcuno gli fa notare che anche nell'altra area sono successe cose strane, lui sgranerà gli occhi dicendo: «Ma non c'è paragone!».

Nel leggere su *La Repubblica* la reazione sdegnata di Giorgio Bocca alla proposta di pacificazione avanzata su questo giornale da Barbara Spinelli, sarebbe vano cercare un qualunque riferimento agli eventuali falli commessi da politici, manager pubblici e imprenditori schierati oggi con l'Ulivo. Ammettiamo pure che la magistratura milanese sia stata un arbitro imparziale e che i moderati siano responsabili di tutti i falli che gli sono stati fischiati contro. Ma è possibile che in un sistema consociativo [redacted] la Prima Repubblica, dove senza l'assenso dei comunisti e dei cattolici di sinistra non passava una virgola, costoro siano rimasti estranei al giro delle tangenti? Ed è immaginabile che se due imprenditori sono in corsa per un'azienda, soltanto a uno venga in mente di fare qualche scorrettezza per accaparrarsela? Secondo i tifosi dell'Ulivo sì: solo Forlani [redacted] Craxi hanno la coscienza sporca, solo Berlusconi è un affarista senza scrupoli. Chi [redacted] contestare questo moralismo [redacted] [redacted] unico è connivente con il nemico.

Ma sarà difficile costruire qualcosa di veramente solido e condiviso in questo Paese finché i tifosi di entrambi gli schieramenti [redacted] accetteranno di sedersi allo stesso tavolo per guardare insieme la moviola.

Milano, manifestazione a trent'anni da Piazza Fontana

Diliberto: deve essere abolito il segreto di Stato sulle stragi

MILANO. Eliminare il segreto di Stato sulle stragi: il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto ha approfittato della commemorazione del trentennale della strage di piazza Fon[redacted] per annunciare la sua proposta. «Chiederò - ha affermato - che siano tolti tutti gli omissis e il segreto [redacted] Stato sugli atti riguardanti lo stragismo degli Anni Settanta». La proposta d[redacted] ministro Diliberto è giunta alla conclusione di una manifestazione difficile. Urla, fischi e petardi hanno fatto da sfondo al suo intervento durante la [redacted]memorazione.

Amabile A PAG. 8

Da ieri sera treni in sciopero, poi si fermeranno voli e traghetti

La protesta anti-Malpensa «700 aerei ci uccideranno»

MILANO. Mille manifestanti anti Malpensa hanno gridato [redacted] fatto a cazzotti con le forze dell'ordine schierate a bloccare l'ingresso dell'aeroporto ieri mattina: si è sfogata la rabbia di chi cerca ancora di opporsi al trasferimento di altri voli da Linate a Malpensa. [redacted] testa di chi protestava, tanti sindaci di p[redacted] che da mesi fanno sentire le loro lamentele: «Settecento voli al giorno ci uccideranno». Intanto da ieri sera lo sciopero dei treni ha dato il via a un'altra settimana difficile per chi viaggia: poi si fermeranno i voli e i traghetti.

Giovara A PAG. 7 E 11

LA SUORA MALTRATTATA ALL'OSPEDALE

Il razzismo dell'uomo perbene

[redacted]

CHE cosa c'è nella testa degli italiani? Questo giorna[redacted] ha denunciato l'incredibile vicenda di suor Dolores, abbandonata per [redacted] e poi insultata al pronto soccorso del Policlinico Umberto I di Roma. E' stata aperta un'inchiesta, la tv ne ha parlato, [redacted] intervenuto il ministro [redacted], due primari [redacted] dimessi. E il signo[redacted] G.P. ha scritto una lettera. E' una lettera molto garbata, pacata. «Se al Policlinico si fosse presentato un extracomunitario - sostiene - non sarebbe successo nulla: visita, eventuale ricovero e con tutti i riguardi». La stampa infatti cheatifica l'immigrazione clandestina e demonizza la religione cattolica», mentre l'islamismo «gode di un trattamento di favore» e presto, osserva ironico il signor G.P., «saremo obbligati a versare un contributo di solidarietà per costruire le moschee». [redacted] resto, «si fanno [redacted] guerre per togliere i crocifissi dalle aule e si lascia circolare tranquillamente la droga», e dunque non [redacted] si può stupire di nulla.

Noi tutti sappiamo che non è così: il signor G.P. ha torto, l'Islam e i crocifissi a scuola non c'entrano nulla con lo stato della sanità pubblica, gli extracomunitari mediamente se la passano peggio delle suore. [redacted] non [redacted] questo il punto. Il punto è: quanti la pensano come [redacted] signor G.P.? Siamo abituati [redacted] considerare il razzismo e l'intolleranza come fenomeni marginali che di tanto in tanto esplodono in episodi violenti che prontamente condanniamo. Così una comunità si lava la coscienza: nessuna persona normale, tantomeno il signor G.P., pesterà mai un extracomunitario.

E' [redacted] proprio la tranquilla normalità del signor G.P. a sconcertare, a far riflettere. E' come se [redacted] talpa invisibile avesse scavato una voragine nelle coscienze della gente, come se un abisso silenzioso si fosse aperto fra un'élite che coltiva il *politically correct* e predica la «società multietnica» e un gran numero di persone perbene che lavorano, pagano le tasse, guardano la tv e tranquillamente, pacatamente credono sia colpa degli immigrati se [redacted] suora viene maltrattata in un ospedale. Di questo dovremmo parlare quando parliamo di società multietnica.

9 771122 176003 91213

PREZZI [redacted] L. 1.500 A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.500 E ANCHE [redacted] SOLO IN GENOVA E [redacted] L. 1.500 CON «GAZZETTA DEL LUNEDÌ», SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.500 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.500 CON «CORRIERE DI CASERTA». (**) CON SPECCHIO AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ESTERO: ARGENTINA P. 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB 75; BRASILE; CANADA; DANIMARCA KR. 16; EGITTO; FINLANDIA; FRANCIA FR. 13; GERMANIA; GRECIA; INGHILTERRA; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA; NORVEGIA KR. 16; OLANDA FL.; [redacted] SPAGNA; [redacted] TICINO; USA

Appello all'unità dei Ds: «Basta con il correntismo, il nostro non può essere il partito delle lotte al coltello»

Veltroni: Palazzo Chigi, non si cambia fino al 2001

Walter Veltroni
segretario dei Democratici di sinistra

Antonella Rampino
inviata a NAPOLI

Antonio Bassolino avvolge Walter Veltroni in una nuvola di fumo, la sigaretta gli pende dalle labbra quando lo abbraccia, quando saluta, e pure quando applaude. E in quella nebbia al tabacco, Veltroni finge pure di stirci bene, «non so chi sarà il candidato presidente della regione Campania, sono cose che decide la coalizione». Guai, ormai, a nominare l'Ulivo, non la versione uno, e pure quella due, «non mi appassiona il dibattito sul nome, vediamo prima la *cosa*». Me,soprattutto, alla parola *Cosa*», un nome che fa scattare altri ricordi, altre prospettive politiche, altre leadership. Appunto, dalla nuvola di fumo bassoliniana, Veltroni con identikit, «la candidatura deve essere forte, ci vuole un nome forte, perché possiamo vincere».

La nuvola di fumo, non la dirada nemmeno Bassolino, il quale da tempo tentenna, dovrebbe essere lui il candidato forte, ma appunto si decide. «E se lui non ci sta, sul tavolo restano i nomi di Rosa Russo Jervolino e di Ortensio Zecchino», dice il diessino Massimo Villone. Sono i nomi che effettivamente girano nei palazzi, a Napoli e a Roma, ma sono i nomi di due ministri, evidentemente legati al rimpasto eventuale del governo D'Alema, che innescherebbe un gigantesco giro di valzer. E se Bassolino accettasse - come appare probabile, anche se ora risponde solo con un largo sorriso - i nomi della coalizione che girano sempre quelli, e Jervolino innanzitutto.

Napoli è uno scenario insolito, nel lungo tour di chiusura dei congressi provinciali dove, a fotocopia di quel che accade a Botteghe Oscure, gli uomini di Veltroni salgono, e in fin dei conti può dirsi veltroniano chiunque non sia dalemiano. Esattamente com'è successo con la mozione con la quale il segretario presenterà al congresso nazionale, in gennaio a Torino, per la quale s'è raggiunto un 60 per cento di gradimento, contro il 20 per cento della sinistra, unica corrente che ha presentato una mozione propria. A Napoli, però, la sinistra è al 34 per cento, per far votare il nuovo luogotenente, il giovane Oddati, è sceso in campo Bassolino personalmente, che vale nel partito locale il 15 per cento. Poi, passata la nottata, nottata tutta di caffè e sigarette, è andata. E Veltroni, dal palco, ha fatto un accenno, «basta con il correntismo», «il nostro non può essere il partito delle lotte al coltello».

Ma ben altre lotte si preparano a Roma, mentre a Fiuggi, dal congresso dei socialisti di Boselli, si spara a palle incatenate contro l'attuale inquilino di Palazzo Chigi. Così, Veltroni ha pronunciato il suo «D'Alema forever»: «La guida del governo non si discute, almeno fino al 2001», e solo a quel punto, «come D'Alema ed io abbiamo affermato nei mesi scorsi», si parlerà di candidato premier di coalizione per le elezioni del 2001. Nome sul quale, attenzione, non si accetteranno «né automatismi, né pregiudiziali». Il che è come dire: non è inevitabile che il candidato premier sia D'Alema, ma non è nell'ordine delle cose che si metta un veto sul suo nome. A Boselli e agli alleati dell'Ulivo, Veltroni ricorda pure che Botteghe Oscure ha fatto «molti passi in avanti», abbandonando l'ipotesi del doppio turno sul terreno delle riforme istituzionali, lanciando una proposta di riforma delle pensioni, soprattutto «non abbiamo chiesto al Trifoglio di prendere la tessera dell'Ulivo del '96, abbiamo proposto la ricostruzione di una nuova coalizione».

Quanto alla situazione politica generale, «il clima sarà diverso dopo vinto le regionali, dove i sondaggi ci danno vincenti». Sondaggi che però, si dice a Botteghe Oscure, danno i Ds al solito 19-20 per cento. Per vincere le elezioni regionali del 26 marzo, però, bisogna alzare il livello dallo scontro, dialettico e democratico, con la destra. Anzi, «far sollevare la gente del Sud contro la furbizia della destra», perché «Fini è un interprete della fisionomia del Mezzogiorno, ma gli elettori devono sapere, dobbiamo farglielo sapere noi, che votando lui si vota Bossi». Soprattutto, il centrosinistra ha bisogno di «nettezza politica, perché l'astensionismo nostro è fatto di chi se ne sta a casa perché non capisce più la differenza tra destra e sinistra».

«Al Trifoglio proponiamo una nuova coalizione»

«I sondaggi ci danno vincenti dobbiamo far sollevare il Sud contro la furbizia della destra Agli elettori va detto che votando Fini scelgono Bossi»

... Il leader del Carroccio rinuncia ai consueti attacchi a Berlusconi «Non venitevi a lamentare e a dirmi che quello è un mafioso perché lo è pure l'altro»

«Tutti ci offrono qualcosa, ci tirano dalla loro parte E io dico: volete vincere? Fateci delle proposte Se la Lega riuscirà a fare l'ago della bilancia potrà salvare la Padania»

Il leader del Carroccio Umberto Bossi: «Il nostro compito è fare i fatti, è dare la libertà e la dignità ai popoli del Nord»

Bossi, attacco al governo e apertura al Polo

«La sinistra sta svendendo l'Italia, dobbiamo impedirlo»

Paolo Colonnello
MILANO

Certo, se voi cercate dei santi in politica non li troverete né nell'attuale destra né nella sinistra. Comunque tutti ci offrono qualcosa, ci tirano dalla loro parte. E allora io dico: volete vincere? Venite avanti, siamo alla fase delle proposte». Dopo i sogni infranti della secessione e della via gandhiana alla Padania, Umberto Bossi scoprì i vantaggi della "realpolitik". «Perché la politica ha bisogno sia del cuore che del cervello». E dato che Massimo D'Alema, spiega il senatore, ha deluso, svendendo l'ideale di sinistra al grande Satana del capitalismo globale americano in cambio dell'appoggio di Clinton alla conquista del potere e ha tradito tutti riportando il Paese al peggior craxismo degli anni che furono», nei fatti, più che nelle parole, non rimane che l'alleanza con il Polo: «E poi non venitevi a lamentare e a dirmi che quello è un mafioso perché lo è pure l'altro! Il nostro compito è fare i fatti, è dare la libertà e la dignità ai popoli del Nord». Applausi.

Gli indugi, se non proprio rotti, si sono iniziati a incrinare ieri pomeriggio nel salone congressi dell'Hotel Leonardo da Vinci, alla periferia nord di Milano, dove alcune centinaia di militanti e delegati si sono dati appuntamento per il quinto congresso nazionale della Lega Lombarda. Pur senza mai nominare il Polo, Bossi ha fatto capire che sarà con le bandiere della destra che i padani potrebbero presentarsi alle prossime elezioni. Un'alleanza che prevede perfino la rinuncia alla presidenza della Regione Lombardia, «perché in fondo - spiega il leader della Lega - la Padania è grande e non c'è solo la Lombardia», smentendo così, a meno di 48 ore, il futuro segretario nazionale Roberto Calderoli che aveva parlato di una candidatura autonoma leghista. E non sarà un'alleanza a breve termine, giusto per vincere le regionali, ma a lungo respiro. La «realpolitik» bossiana pianifica financo le elezioni nazionali, al termine delle quali verrà finalmente presentato il conto. Perché, avverte Bossi, il peso «in crescita» della Lega avrà un prezzo: «Garantitemi che entro 6 mesi dalle vittoria elettorale alle politiche, si fa il referendum per il Parlamento del Nord». E se non sarà un referendum, almeno una legge che prevede un parlamentino nordista nato dalla fusione delle Regioni del Nord.

Bossi, atteso per le 15 e un quarto del pomeriggio, è fatto puntualmente vivo due ore dopo. Recuperando il ritardo con un comizio sfrenante, dedicato, nella prima mezz'ora a sollevare di peso gli stessi «padani», accusati, né più né meno che essere dei «codardi» per non aver saputo scegliere fino ad oggi la strada della libertà. Ma è nella seconda parte che il Senatur ha affrontato il nodo politico più scottante dei prossimi mesi: le alleanze per le elezioni, sia regionali che nazionali. Avvertendo che la decisione formalmente verrà presa a gennaio, ma lasciando capire che le strada da seguire non sono molte. «O alle prossime elezioni politiche - ha detto a un certo punto il segretario federale leghista - noi siamo l'ago della bilancia, oppure va avanti la svendita dal Nord ai caproni tedeschi e francesi. Perché Roma, pur di "mangiare e ciavar", come dicono in Emilia, ci ha venduto ai tedeschi e francesi. E continuerà ad esserci l'assistenzialismo al Sud. E il Sud è come un figlio: va continui a mantenerlo lo rovini».

Quindi, secondo una strategia già usata in passato per introdurre la svolta politica che attende la Lega nel prossimo futuro, si è rivolto «ai popoli del Nord»: che cosa deve fare la Lega per aiutare i popoli del Nord? Può andare da sola battagliando, certo, ma c'è il rischio che cambino la legge elettorale, magari con il referendum. Così - ha aggiunto - dobbiamo scegliere se andare da soli, essendo sicuri di vincere, che può anche capitare se la stirpe del Nord diventa intelligente e coraggiosa. Oppure...» la frase rimane sospesa. L'attacco a D'Alema e alla sinistra però non lascia dubbi: «Adesso improvvisamente la sinistra si scopre federalista, ma a D'Alema gliene frega niente del Nord. Comunque tutti ci offrono qualcosa, ci tirano dalla loro parte. Anche la sinistra è disposta a tutto perché sa che con la Lega si vince». Nemmeno una parola invece per Berlusconi. E dati i rapporti burrascosi tenuti fino a qualche tempo fa con il leader di Forza Italia, è forse qualcosa di più di una strizzata d'occhio. Infine l'annuncio per l'appuntamento in gennaio: «Faremo un'assemblea federale per chiarire le cose e vedere se ci sono i presupposti per uscire dalla prima Repubblica e avere un Parlamento del Nord nero su bianco. Certo dovremo stare attenti, valutare bene perché magari qualcuno potrebbe volerci ingannare. Io vigilerò, troveremo la via come sempre».

Sicilia, i ballottaggi

Caltanissetta e Siracusa alle urne per il sindaco

Siciliani alle urne per il secondo turno delle amministrative. Ieri si è votato a Caltanissetta e Siracusa, e in altri 307 Comuni. Il ballottaggio chiamava alle urne 307 mila elettori. Lo scrutinio è cominciato subito dopo la chiusura dei seggi, alle 22.

Oltre che sui due capoluoghi di Provincia l'attenzione è puntata su Monreale, Sciacca e Mazara del Vallo. A Sciacca si scontrano due candidati del Centrosinistra, dopo la spaccatura all'interno dei Ds, mentre a Monreale si confrontano Salvino Caputo, ex sindaco del paese e deputato regionale di An, e Leo Giangrande, appoggiato dal Centrosinistra. Al primo turno Caputo ha ottenuto il 41,4%, l'altra candidata il 26,5. Sul filo dei voti lo scontro a Mazara dove al primo turno il candidato del Centrosinistra, Nicola Giacalone, ha conquistato il 46,38% delle preferenze e quello del Centrodestra Nicolò Vella il 47,83. [r. i.]

«Storace si dimetta»

I Democratici: è candidato Lasci la commissione Rai

ROMA. L'ufficio di presidenza dei Democratici di Roma ha chiesto le dimissioni di Francesco Storace dalla Commissione di Vigilanza della Rai dopo la scelta del Polo di candidarlo alla Regione Lazio. «La presidenza della Commissione di Vigilanza sulla Rai - si legge nel comunicato dei Democratici - non può diventare uno strumento al servizio di una campagna elettorale. Chi deve assicurare il rispetto delle regole non può essere al tempo stesso uno dei giocatori in campo. Sarebbe una grave violazione delle "par condicio" e una prova di scarsa sensibilità democratica». Immediata la replica dell'interessato: «Bisogna prima capire - ha detto Storace - se si tratta di una cosa seria. Quel che resta da capire è se si tratti di un siluro alla Melandri. Comunque penso che sarebbe più serio discuterne proprio in sede di commissione di vigilanza». E ha precisato che «l'ipotesi di candidatura non è stata ancora formalizzata dal Polo». [Ansa]

IL PALAZZO

L'Asinello predica bene ma razzola male

Filippo Ceccarelli

Ha detto (giustamente) Arturo Parisi che «occorre stare attenti a non ripercorrere i vizi dei partiti tradizionali». Ma secondo lui l'Asinello non è già ora molto più vizioso e più viziato dei vecchi partiti? Con l'aggravente di aver predicato bene e razzolato male, si legge nelle cronache picaresche di questi congressi di stralunata ribalderia post-partitica? O almeno. Era da un bel po' che nella vita politica italiana non si questionava aspramente sulle tessere, sui pacchetti che passano di mano, truppe cammellate, quote concentrate, incrementi sospetti, iscrizioni di cittadini di altri partiti, di familiari, di morti.

Ebbene, questa guerra sembra proprio che le stiano colmando i Democratici, cioè i prodiani, Di Pietro, i sindaci ed altre anime belle che parevano aver scommesso sul superamento del sistema dei partiti, ma per il momento impelagati nella risoluzione del mistero di via Popilia, a Cosenza, dove s'è scoperto che ben cittadini, tutti residenti in quella strada, hanno deciso improvvisamente di iscriversi all'Asinello. E il bello, e il brutto, è che lo «stesseramento» dell'Asinello non sembra neanche la versione della fantasia rastrellatrice dei Gava, o delle lungimiranti flessibilità di quei congressi Dc a Bari in cui si presentarono 12 liste variamente combinate «amici dell'on. Moro». Ora, oltre che un ottimo scienziato della politica, un uomo certamente probo e anche un candidato a Palazzo Chigi, l'onorevole Parisi è anche un po' di spirito, per cui l'altro giorno non s'è capito se scherzasse o no quando, a proposito di una deroga o un rinvio o a un anticipo di congresso, insomma a una cosa che al massimo avranno capito (forse) in venti o trenta, ecco, Parisi s'è appellato risolutivamente ai «subgaranti». Tali «subgaranti» - figure degne della burocrazia zarista descritta da Gogol - sarebbero i sostituti dei garanti regionali, da questi delegati all'espletamento non delle assemblee, delle «preassemblee» dell'Asinello. Il tutto si apprende in lunghissimi documenti, pure disponibili *on line* in forma domande e risposte sulla «Fase Costituente» (maiuscole).

Provare a leggerli, anche a costo d'imbattersi in una prosa tipo «convenire sulla desiderabilità» è un'esperienza che di là delle responsabilità dei singoli, conferma la terribile distanza tra le parole e la realtà nella politica di oggi. Quegli stessi Democratici che hanno riscoperto la guerra sulle tessere raccoglitrice, che comunicano tra loro per lettera, che si valutano l'un l'altro sulla base di interessi prima individuali e poi collettivi, e che anche per questo tra un mese, con la crisi in vista, potrebbero essersi separati, si definiscono «una famiglia».

Ma l'impressione è che in mancanza di padre (Prodi), e di autentica legittimazione democratica, ancora per un bel pezzo andranno in scena le liti indecifrabili fra quelli che i giornali chiamano «garanti», «reggenti», «supplenti», «promotori», «fondatori», «coordinatori», «plenipotenziari», «portavoce», «viceré» e altre cariche che non contano anche perché nessuno le ha mai votate, tutto è deciso dall'alto, dal basso evidentemente, è anche peggio. E dire che proprio da questo mondo era venuto l'allarme più serio e la speranza più credibile di un «ritorno al passato» del passato», come diceva (giustamente) Arturo Parisi.

HO IL DIABETE E ALLORA?

Si può **vivere bene** anche con una **malattia cronica** come il diabete. Le **novità** della terapia e le **storie** di chi ce l'ha fatta su **Dossier Salute**

← è in edicola

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SORPRES@!

TIN.IT PRESENTA E-VAI, IL PRIMO COMPUTER PRONTO PER NAVIGARE IN INTERNET INSTALLATO DIRETTAMENTE A CASA TUA. E SE LO PRENOTI ENTRO IL 31/12/99 POTRAI PAGARLO SOLO 60.000 LIRE AL MESE*.

INTERNET [illegible] A [illegible] TIN.IT

Anche se non sai nulla di computer, da oggi puoi entrare subito in Internet. Con l'offerta *E-VAI*, infatti, Tin.it viene a casa tua, porta un computer con tutto il necessario per navigare, lo installa, effettua il primo collegamento per vedere che sia tutto o.k. e ti spiega i passi [illegible] per iniziare a navigare. Più facile di così...

Partner tecnico
olivetti

IL COMPUTER

E-VAI è un PC Compaq con Processore AMD K6-2/475 MHz, Hard Disk 6GB, CD ROM 40 x, scheda video 3D e audio 3D Sound Surround Dolby Digital Sound, Modem Diamond 56K V90, Software MS Windows '98, Word 2000, Works 4.4, MCAfee, Monitor MV 520 15" a colori, Stampante a getto d'inchiostro Olivetti Artjet 10 a colori e bianco/nero. Naturalmente l'abbonamento Internet Premium Tin.it è già incluso, con tanti utili servizi e [illegible] telefonica gratuita 24 ore su 24.

***QUANTO COSTA**

Per chi [illegible] sceglie entro il 31/12/99 *E-VAI* costa [illegible] Lit. 299.000 di prima rata (successiva all'installazione) e Lit. [illegible] per 35 rate mensili a tasso 0 (TAN [illegible] e [illegible] 0%).

È un servizio finanziario offerto da
Fiditalia

[illegible] SUBITO

Trovi l'offerta in tutti i negozi Insip e Telecom Italia. Per avere più informazioni chiama il Numero Verde 800-018787 tutti i giorni dalle 9 alle 22, oppure visita il sito http://www.tin.it.

Numero Verde
800-018787

tin.it TELECOM ITALIA NET

TIN.IT PORTA INTERNET A CASA TUA

TELECOM ITALIA

Il sindaco della capitale: anziani e feriti non possono abbandonare la città

Conquistato l'aeroporto di Grozny

Finita la tregua, i russi: sterminereremo i terroristi

Anna Zafesova
MOSCA

A mezzanotte è domenica è finita la tregua per Grozny e la capitale cecena aspetta ora con ansia un futuro incerto. L'ultimatum che intimava agli abitanti della città di fuggire o morire è stato revocato, ma la necessità - militare e soprattutto politica - di prendere Grozny rimane. Ed è già chiaro che da oggi i bombardamenti della città riprenderanno, e che un attacco è imminente.

Ieri, mentre stavano finendo le ultime ore della tregua di due giorni concessa alla capitale cecena dai militari, il rappresentante del governo russo in Cecenia Nikolaj Kochman ha promesso che «il problema di Grozny» dovrà essere risolto entro una settimana. Cioè entro le elezioni alla Duma, il 19 dicembre prossimo. E il presidente Boris Eltsin, parlando al Cremlino in occasione della festa della Costituzione, ha promesso di usare la «mano ferma» contro i «terroristi» ceceni.

Un messaggio che è stato subito recepito dai militari, meno che mai disposti a fermarsi. Il generale Vladimir Shamanov, comandante del gruppo ovest delle truppe in Cecenia, ieri aveva occhi di fuoco: «Il premier ci ha detto di uccidere i terroristi nei cessi e ci arriveremo, ai cessi di Grozny». Come? «Questo è affare nostro».

Dunque, l'attacco è stato solo rinviato. Ieri elicotteri e aerei militari russi hanno continuato a lanciare sulla città «bombe di propaganda», farcite di volantini che esortano la popolazione ad abbandonare la capitale cecena. Non c'è più una data fissata come termine oltre il quale «tutti coloro che rimarranno in città verranno considerati terroristi soggetti ad annientamento», come recitavano i volantini precedenti. Invece vengono indicati i luoghi, attraverso i quali passano i corridoi umanitari per uscire da Grozny.

Ieri però soltanto 700 persone si sono presentate al corridoio nord, mentre quello sud, a quanto pare, non è stato raggiunto da nessun profugo. Il sindaco di Grozny Lecha Dudaev - nipote del leggendario primo presidente indipendentista - afferma che la maggioranza dei 40 mila civili rimasti in città non può lasciarla senza aiuto da fuori. Questo riguarda soprattutto i malati, gli anziani e i feriti, numerosi dopo due mesi e mezzo di bombardamenti. La città, stando alle fonti militari, è completamente circondata dalle truppe e non vi arrivano più né alimentari, né medicine, né armamenti. Il comando russo afferma che i 3 mila guerriglieri - rintanati a Grozny hanno intenzione di combattere e stanno minando la città e preparando cloro e ammoniaca da usare contro i soldati russi. I militari comunque hanno mantenuto la promessa: sabato e domenica Grozny non è stata bombardata. Nei prossimi giorni però l'aviazione e l'artiglieria riprenderanno a «lavorare» sulla città, come dicono i militari nel loro gergo. Il ministro della Protezione civile Serghej Shoigu ha già promesso una pausa quotidiana di 6 ore, per permettere alla gente di sfollare senza correre sotto le bombe. Shoigu ieri ha anche visitato - primo tra i responsabili russi - Grozny, per organizzare l'evacuazione degli abitanti. Dudaev è rimasto insoddisfatto del suo operato: «Fa solo finta di preoccuparsi della popolazione, è troppo impegnato nella campagna elettorale».

Shoigu è il capolista della coalizione «Edinstvo» (Unità), nata in piedi dal Cremlino per creare nella nuova Duma un gruppo progovernativo. Putin aveva costretto il ministro a ferie forzate durante la campagna elettorale, ma poi l'ha richiamato in servizio per salvare l'immagine della Russia, compromessa dall'ultimatum a Grozny. Nel corso della repubblica ribelle continua nel frattempo l'offensiva russa. I militari ieri hanno bombardato Shali, Argun e le zone di montagna, con [illegible] in 24 ore. Un altro importante successo è stato conseguito dai militari nei dintorni di Grozny: il comando ha annunciato ieri la conquista dell'aeroporto militare Khankala, alla periferia est della capitale cecena.

Truppe speciali del ministero degli Interni russo il villaggio ceceno di Alkhan-Jurt

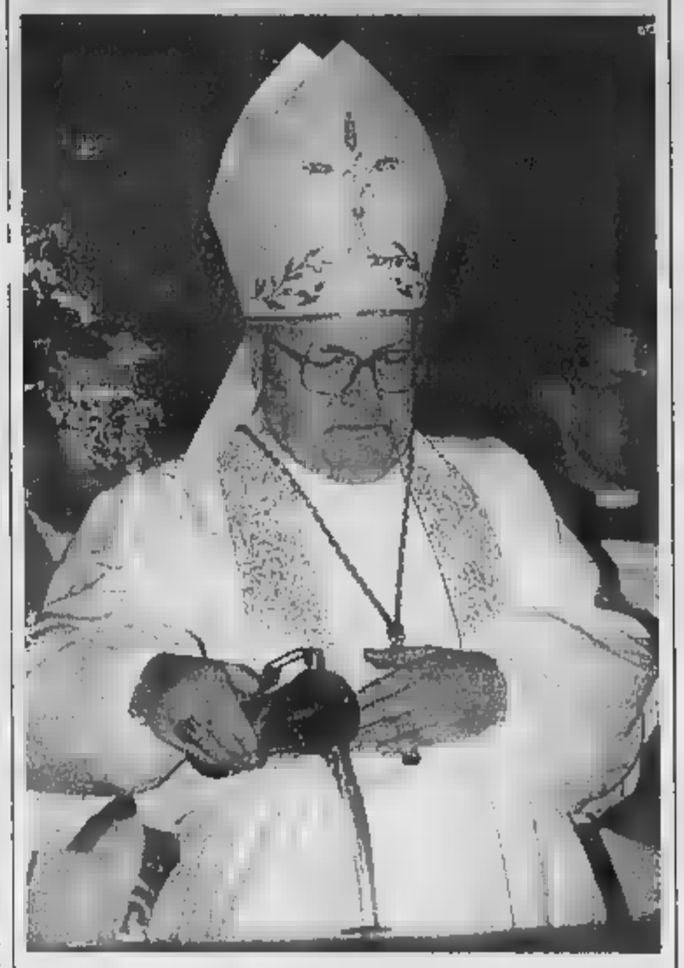
Arresti in Turchia

Retata di attivisti per i diritti umani

ISTANBUL

Oltre 150 persone sono state arrestate ieri a Istanbul durante una manifestazione per i diritti umani tenuta all'indomani della concessione alla Turchia dello status di Paese candidato all'ingresso nella Ue. Migliaia di persone hanno formato una lunga catena nel centro della più popolosa città del Paese. La manifestazione tuttavia non era stata autorizzata e le autorità hanno inviato a disperderla le squadre anti-sommossa della polizia. La situazione dei diritti umani in Turchia sarà uno dei problemi chiave da affrontare e da risolvere nel negoziato tra il governo di Ankara e le istituzioni comunitarie. La protesta di ieri, in particolare, voleva attirare l'attenzione sul divieto di indossare il velo islamico nelle università. La Turchia, Paese a maggioranza islamica, nel 1997 ha deciso di laicizzare le istituzioni e la vita pubblica. [Ansa-Reuters]

IL CARDINALE SODANO OFFICIA IL RITO



A Mosca riapre la cattedrale cattolica

MOSCA. Il segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano, ha officiato ieri nella capitale russa il rito di riapertura della cattedrale dell'Immacolata concezione (nella foto), completamente restaurata grazie a sforzi internazionali. Dopo la rivoluzione del 1917 la chiesa era stata trasformata in officina. Con la sua riapertura la piccola comunità cattolica di Mosca acquista un secondo luogo di culto.

La nave, partita da Dunkerque, era diretta a Livorno. Tutti salvi i 26 indiani membri dell'equipaggio

Francia, Brest rischia la catastrofe ecologica

Petroliera si spezza in due, il vento per ora rallenta la marea nera

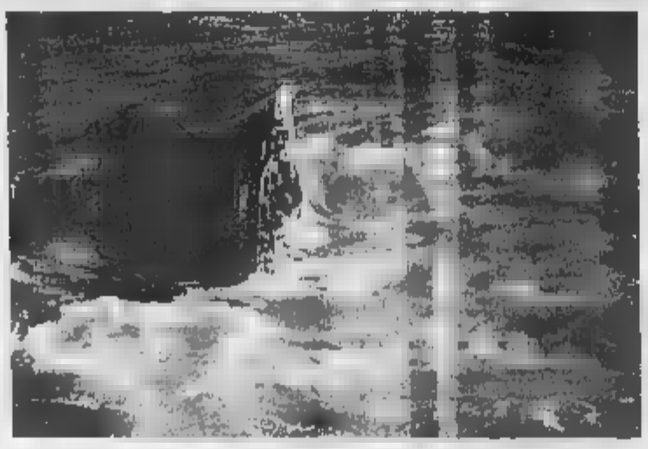
PARIGI

Plana lo spettro della marea nera e di un inquinamento marino sulle coste occidentali della Francia: una petroliera battente bandiera maltese in rotta per Livorno si è letteralmente spaccata in due stamane, per motivi ancora non accertati nel golfo di Biscaglia, 62 miglia marine (circa 120 chilometri) al largo di Brest, in Bretagna.

Superata la paura per la sorte dei 26 membri dell'equipaggio, tutti indiani, prontamente messi in salvo dagli elicotteri della guardia costiera francese e da quelli della marina militare britannica, si teme ora che la pressione delle acque del mare in tempesta sfondi da un momento all'altro i container in cui sono stoccati 24 mila metri cubi di petrolio. Tanto più che le strutture della petroliera, costruita 25 anni fa (l'armatore «Panship Management» ha sede in Italia), hanno probabilmente ceduto a causa delle condizioni del tempo particolarmente cattive: mare forza 9-10, vento tra i 75 ed i 100 chilometri orari.

Per ora però, dalla petroliera «Erika» è fuoriuscita solo una chiazza lunga un chilometro e larga 200 metri: circa 2.500 metri cubi che, fortunatamente, il vento sta allontanando e secondo le previsioni continuerà ad allontanare dalle coste bretoni.

Ma il timore rimane, anche se il ministero dei trasporti e il Centro di ricerche ed esperimenti sugli inquinamenti delle acque (Cedre) di Brest hanno escluso per serata «qualsiasi rischio di marea nera» e di deposito di chiazze di petrolio sulle coste. Secondo il Centro le onde del mare sono alte 10 metri, quanto un palazzo di tre piani, ma solo un cambiamento radicale nella direzione del vento potrebbe rappresentare un rischio, riavvicinando la chiazza alle coste. Le autorità di Brest stanno comunque studiando la possibilità di rimorchiare verso il largo la sezione posteriore della petroliera, che stazzava mila tonnellate ed era lunga 180 metri. Un'operazione delicata, perché si tratta di spostare una potenziale bomba, che può spaccarsi in ogni momento liberando tutto il petrolio che ancora contiene. La parte anteriore è invece completamente affondata.


La prua della petroliera si inabissa nelle acque del golfo di Biscaglia

L'incidente è avvenuto alle 8,15 di ieri mattina. L'«Erika» proveniva da Dunkerque e si dirigeva verso Livorno. L'allarme è stato dato dalla marina britannica, e i soccorsi sono stati immediati, anche se molto difficili data la forza delle onde. I 26 marinai sono stati tratti in salvo con mare forza 8, da due elicotteri Lynx e Super Frelon della marina francese, e due elicotteri Sea King della marina britannica. Sei di loro sono stati ricoverati in ospedale, senza che siano state diffuse notizie sulle loro condizioni.

Il capo meccanico ha dichiarato ieri sera al telegiornale «France 3» che già da sabato sera l'equipaggio aveva avvertito scricchiolii sinistri, e che la nave aveva fatto sosta a Donges-Saint Nazaire per un controllo [Ansa]

Favorisce la digestione

aiuta la funzionalità intestinale

SE IL PROBLEMA È...	ALLORA SI TRATTA DI...
Senso di pesantezza allo stomaco, sonnolenza dopo i pasti	Difficoltà digestive
Pigrizia intestinale episodica	Stitichezza occasionale

CHIEDI AL TUO

MEDICINALE GIULIANI è un preparato a base degli estratti di Rabarbaro e Genziana che stimolano la digestione e di Boldo e Cascara che riattivano la motilità intestinale. Per stimolare la digestione, si può ricorrere al bisogno, a 1 bicchierino (20 g) di Amaro Medicinale Giuliani dopo i pasti principali. Oppure negli episodi di stitichezza, si consiglia innanzitutto di correggere le abitudini alimentari, integrando la dieta con un adeguato apporto di fibre e di acqua e di far ricorso episodicamente, la sera, a 2 bicchierini (40 g) di Amaro Medicinale Giuliani per favorire l'attività intestinale.

GIULIANI

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Consultare il Medico se il bisogno di assumerlo è più frequente di 3-4 volte in un mese. Aut. Min. San. n° 11731

Grazie al progresso scientifico e medico anche i soggetti deboli si riproducono e la razza di conseguenza non migliora

«L'evoluzione dell'uomo al capolinea»

Un professore inglese di genetica: Darwin sconfitto

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

L'uomo, geneticamente parlando, è arrivato al capolinea; ed è anche colpa, fra le altre cose, della bicicletta. Non è un rebus, quello che offre Steve Jones. Professore di genetica all'University College di Londra, egli afferma che meglio così si muore, che dopo essere rapidamente progredito nel corso di millenni l'uomo non può più migliorare: in tema di perfezione, quello attuale è il nostro zenit. Essenzialmente, dice, perché per quanto riguarda l'animale uomo la legge dell'evoluzione propugnata da Darwin non si applica più: la selezione naturale, quel fenomeno per cui soltanto i forti si riproducono e i deboli si perdono per strada, è stata sconfitta dal progresso scientifico e in particolare medico. Anche i deboli, ormai, si riproducono; e la razza, quindi, non migliora.

Quando il professor Jones ha esposto la sua tesi alla Royal Society of Medicine non ci sono stati soltanto applausi. Taluni - per esempio Christopher Wills, professore di biologia evolutiva all'Università della California - hanno invece accolto le sue parole con scetticismo. L'evoluzione, essi replicano, continua e anzi sta accelerando; ma è di tipo diverso da quella del passato e per questo è difficile riconoscerla. Dove i muscoli erano il metro, o il modo di camminare, sono lo sono il cervello e le idee che esso sviluppa, compreso lo spirito di conservazione. Chi ricorda Raquel Welch nei panni (scarsi) di un'affascinante cavernicola nel film «Un milione di anni fa» può ritenere che in effetti si siano fatti progressi da allora. Invece ci sono stati, anzi la nostra specie è stata quella con l'evoluzione più rapida e più, secondo Jones.

Alla base dell'evoluzione di marca darwiniana, egli osserva, c'erano tre elementi: mutazione, selezione naturale e la mancanza di interazione fra le popolazioni. Per la scomparsa di quest'ultimo, egli afferma provocatoriamente, da colpa principale è stata della bicicletta, perché la sua invenzione si è tradotta nella ricerca di partner non nel proprio villaggio». Ma soprattutto mutazione o selezione naturale - anzi, la loro mancanza - dettano a suo avviso l'immobilità dell'uomo come specie.

La mutazione, egli spiega, è provocata da fattori come radiazioni, cibi, errori commessi dalla nostra scheda genetica (il Dna), e soprattutto l'età: più avanzata è l'età dei genitori, più numerose saranno le mutazioni ereditate dal bambino. Ebbene, l'età media di paternità e maternità nel mondo occidentale è diminuita - e così le possibili mutazioni - semplicemente perché le donne non partoriscono fino alla menopausa, come accadeva un tempo.

Charles Darwin ha spiegato che raggiungono la possibilità di riprodursi solo gli individui adattati all'ambiente

Un ricercatore Usa replica: «Adesso a perfezionarsi non sono i muscoli ma il cervello»

Per quanto riguarda poi la selezione naturale, avverte il professor Jones, troppe cose sono cambiate dai tempi di Darwin e oggi: la medicina moderna, le migliori condizioni di vita, le comunicazioni, tutto fa sì che sopravvivano e possano riprodursi anche quegli esseri umani che un tempo venivano falciati dalla morte prima che potessero riprodursi. «L'effetto del vivere in città si traduce in un rimescolamento genetico che di fatto è una condizione media, per cui anche i geni con caratteristiche eccezionali finiscono per scomparire». La sopravvivenza dei più adatti, insomma, non è una costante. Come osserva il noto biologo, Richard Dawkins, il risultato è che non c'è più selezione nel senso di chi vive e chi muore». Ne deriva, egli afferma in linea con il professor Jones, che «i nostri corpi e la loro forma sono ora fissati in eterno». Tirare in ballo l'eternità è forse eccessivo; ma se dovessimo fermarci a Raquel Welch forse anche Darwin sarebbe d'accordo.

Dubbi anche dal cdu. I ds chiudono il congresso: Nigra segretario

Alleanze a rischio per Ghigo

Piemont: con lui solo se non c'è la Lega

Giuseppe Sangiorgio

Alberto Nigra riconfermato alla guida della federazione Ds. Palavela. Roberto Pilone, consigliere comunale di San Mauro, eletto segretario provinciale di Piemont (il movimento creato dall'ex capogruppo della Lega a Montecitorio, Domenico Comino, dopo lo strappo con Bossi) alla Galleria d'Arte Moderna. I Democratici dell'Asinello a Torino-Esposizioni per scegliere i 230 delegati da inviare al congresso regionale di gennaio. Infine, il Cdu convegno nel Teatro Carignano con il segretario Rocco Buttiglione e i vertici piemontesi. Una domenica «ricca» di appuntamenti politici in vista delle elezioni di primavera per il rinnovo Consiglio regionale.

DS. Alberto Nigra, 35 anni, laurea in Scienze politiche, consigliere a Palazzo Civico dal 1993, sostenitore della linea del segretario nazionale, Veltroni, ha ottenuto il 91,4 per cento dei consensi (431 sì, 23 astenuti e sei contrari) e sarà al vertice del partito di maggioranza relativa del centrosinistra per i prossimi primi Anni 2000.

La tre giorni diessina è stata conclusa dal capogruppo dei senatori della Quercia, Gavino Angius, che quando ha detto di ritenere D'Alema il più forte leader attuale contro Silvio Berlusconi, ha scatenato l'applauso. Non so - ha precisato - quale sarà il candidato che coalizione sceglierà, per la sfida col Polo nel 2001, ma avendo noi a cuore il rilancio del centro-sinistra delle ragioni del nostro stare insieme, siamo aperti a discuterne».

PIEMONT. Centro-destra al completo (compresi i presidenti della giunta e del Consiglio regionali, Ghigo e Deorsola), prime assise provinciali del movimento creato da Domenico Comino. E anche esponenti del centrosinistra (per esempio Rolando Picchioni) e di Rifondazione comunista. In discussione, oltre alla nuova segreteria, la tornata elettorale di primavera. Un punto, quest'ultimo, sul quale il segretario Roberto Rosso, affiancato da Pietro Molino (Comino è arrivato nel pomeriggio con l'on. Barral), è stato chiarissimo. Dopo aver detto un «no» secco a Livia Turco - «candidata imposta dai Ds per liberare una poltrona ministeriale» e co-firmataria Napolitano della «scellerata» legge sull'immigrazione - ha risposto a Ghigo, che poco prima aveva auspicato il sostegno movimento al centro-destra: «Saremo con voi per vincere e governare. Ad un patto: che nella coalizione non ci sia la Lega; perché noi vogliamo garantire stabilità e con l'ondivago Bossi quel governo non potrebbe durare più di sei mesi». Ancora più esplicito Comino: «Se va avanti il dialogo fra Bossi e Berlusconi non ci saranno nemmeno le condizioni per un confronto programmatico fra me e Forza Italia, perché Piemont è alternativo alla Lega».

CDU. Rocco Buttiglione, dal palco del Teatro Carignano ha lanciato la «formula politica» per una possibile alleanza con Forza Italia, definendola «Unione per la libertà». Ma, dopo aver ascoltato l'intervento del presidente Ghigo («Accolgo nella coalizione l'apporto dei valori del Cdu, ma, in virtù del meccanismo dell'elezione diretta del presidente, sarò inflessibile sulla scelta degli uomini della mia squadra») il segretario del Cdu ha ribattuto: «Se Ghigo si arroga il diritto scegliere i candidati altrui, sappia che siamo pronti a presentare nostro segretario, Delfino, per la presidenza della Regione».

DEMOCRATICI. Assemblea provinciale dell'Asinello Torino-Esposizioni. Ovvero, come hanno detto il garante, Fabio Di Capua, i deputati Rogna e Cumbursano, il presidente del Consiglio Comunale, Marino, numerosi amministratori prima «uscita» in assise subalpina del movimento nato con Prodi, Rutelli Di Pietro. In gioco l'elezione dei 230 delegati da inviare al congresso regionale. Ieri, per tutto il giorno, si sono susseguiti gli interventi dalla tribuna. Al termine i votanti hanno superato quota mille su 1900 iscritti fra Torino e provincia.

Potenziamo le ferrovie

Riduzione del traffico su gomma e potenziamento quello ferroviario, ma senza alta velocità: queste le conclusioni dei Verdi europei al convegno su «Le Alpi prendono il treno» che si è svolto sabato e ieri nella sala Eurostar Porta Nuova. «Da subito - scritto nel documento conclusivo - è necessario trasferire le merci dai Tir ai convogli ferroviari». I fondi disponibili «devono servire a migliorare le linee di Fs esistenti, permettendo un rapido aumento della loro capacità». Per questo i Verdi chiedono una «politica pubblica tariffaria e fiscale a favore delle Ferrovie e penalizzante per il trasporto gomma». questa prospettiva, a giudizio dei movimenti ambientalisti, «il potenziamento della rete esistente è preferibile alla concentrazione di risorse su un unico corridoio di grande traffico». Con la stessa logica, dicono i Verdi, potenziare «la rete passeggeri, piuttosto che prevedere una sola linea ad alta velocità».

IERI A VILLAR PEROSA

Messa per Giovanni Alberto Agnelli

A due anni dalla scomparsa di Giovanni Alberto Agnelli ieri mattina è stata celebrata messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di San Pietro Vincoli, a Villar Perosa. Alla funzione erano presenti il padre Umberto con la moglie Allegra, la vedova Avery Howe e l'avvocato Giovanni Agnelli. La messa è stata officiata dal parroco, don Franco Gallea, che al termine della funzione si è brevemente trattenuto con i parenti del defunto. Le spoglie di Giovanni Alberto riposano nella tomba di famiglia del cimitero di Villar Perosa, a poche centinaia di metri da San Pietro in Vincoli e dalla residenza degli Agnelli.

Aveva compilato una schedina nello stesso bar dell'ultimo «premiato» dal Superenalotto

«Al vincitore dico: non giocare più»

Il consiglio di chi portò a casa due miliardi nel '97

Ludovico Poletto

«Un consiglio al neo miliardario di Torino? Certo che glielo dò. Prima di tutto non farsi prendere la mano tutti quei soldi che gli piovuti in tasca. Farsi fregare dall'euforia vincita è un rischio da evitare. Deve restare con i piedi per terra, perché sarà assalito da tutte le parti; quelli che lo sapranno si faranno avanti e lui deve stare attento. Adesso che è ricco deve pensare a chi gli sta più vicino, alla famiglia».

Parla e ride di gusto Giuseppe, anni, l'uomo che il 19 gennaio del '97, vinse 2 miliardi e milioni al bar «Novecento» via Tripoli 6. Lo stesso locale che sabato notte ha ingrossato la schiera dei Paperon de' Paperoni torinesi, infilando nelle tasche di uno sconosciuto la bellezza di 11 miliardi e 197 milioni con una schedina da 4 mila lire giocata in mattinata al Superenalotto. Giuseppe, che miliardario lo è da tre anni, quando ha saputo della vincita, alzato il telefono per dire a Graziella Coccifero, la titolare del locale, che era felice per loro: «Sa, ci conosciamo da anni. E quel bar è davvero fortunato».

La titolare del bar «Novecento» di via Tripoli 6, **Graziella Coccifero**, che ha avuto la fortuna di vendere più d'una schedina miliardaria

Signor Giuseppe, che se ne fatto di quella montagna di soldi vinti allora?

«Io sono un lavoratore in proprio. Quello periodo difficile, e sa, quei soldi mi hanno dato mano».

Tutti investiti nell'attività? Non ci credo...

«Tenga conto che ho tre figli. E li ho aiutati; devono farsi una famiglia e il denaro in questo caso, si sa, non basta mai».

Per lei proprio niente, non si regalato assolutamente nulla?

«Sì, mi sono fatto un regalino. Una macchina, una Mercedes».

E magari un viaggetto?

«Anche quello, ma solo in Italia e in macchina, perché mia moglie ha anche paura dell'aereo. Comunque, sappia, che quella non era la mia prima vincita».

Vuol dire che era già miliardario prima?

«Ma no. Solo che, due settimane prima dell'otto al Totogol avevo già vinto 48 milioni. Se vuole può dire che sono fortunato».

Lo è anche nella vita?

«Lo ammetto, anche nella vita. Sono un miracolato anche Padre Pio, che mi fatto guarire da un brutto male».

E' davvero felice per questa vincita. Non è che sia di nuovo lei il fortunato?

«Niente affatto. Io ero in viaggio, non ho giocato. felice per questo signore, stringergli la mano, dargli una pacca sulla spalla. Tutto quì».

E magari spifferargli qualche consiglio che non può dirmi. E' così?

«No. Tranne che non deve più giocare, oppure farlo con moderazione. E deve ricordarsi del bar che lo ha ricco, magari con bella mancia».

TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 178; cs. Siracusa 98; vl. Falchera 66; via Nizza 183; pz. Gran Madre 1; via Tripoli 23; via Colombo 42; via Monginevro 178; cs. Giamboné 19; via Cernaia 14; cs. R. Margherita 114; cs. Toscana 107; cs. Lecce 31; pz. M. Cristina 14. **DI NOTTE** (19,30-9): Belgio 151/B; pz. Massaua 1; via Nizza Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): pz. Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; cs. Sempione 112; cs. Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Venaria, via L. Da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Le chiamate domani al cinema Massaua. **Tempo indeterm.** 4 ausil. special. serv. socio assist., III qf; 2 aus. spec. economale ausil. squad. pulizia, III. **Tempo determ.** 2 coad. amm. (con. videoter.), IV, 4 mesi; 1 esecutore ufficio (con. videot.), cat B1, 6 mesi; 1 rag. (con. videot.), C1, 3 mesi; 6 ragion. o perit. aziend. (con. PC), cat C1, 6 mesi; 2 educat., cat C1, 6 mesi. **Lavori socialm. utili.** 1 generico, II, 94 giorni; 1 ausil, ausil. serv. accogl. fasce deboli III, 8 mesi; 15 dipl. geom. laurea in arch. ing. edile, in sub. per. chim. o lauree ing. termotecn. o chim. (prefer. con. PC), VI, 6 mesi; 6 laurea econ. e comm. o giurisp., in sub. dipl. rag. o geom. (con. windows, word,excell VI, 6 mesi; 6 laurea giuris. econ. e comm., in sub. scienze polit. o dipl. ragion. (con. windows, word, excel), VI, mesi; 6 dipl. ragion., perito aziend., geom., maturità classica, linguist. o scientif. (con. windows, word, excell), VI, mesi; 1 oper. manut. boschi Cat A, 6 mesi; 1 operat. assis. scolastica, cat A, 6 mesi.

SCIOPERO ATM. Scioperano oggi (per ore), gli aderenti ai sindacati di base dell'Atm. servizio è comunque garantito dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle . Dalle 16 manifestazione in piazza Castello.

MAXI-TAMPONAMENTO. Il cavalcavia di corso Potenza ieri pomeriggio rimasto chiuso per circa due per maxi-tamponamento che ha coinvolto 5 vetture. Nell'incidente, avvenuto poco prima delle 16, sono rimasti lievemente feriti 4 automobilisti.

MANIFESTAZIONE. Rappresentanti del Coordinamento per la tutela del verde manifesteranno oggi alle 16 davanti al Municipio contro la costruzione di un parcheggio pertinenziale in via Magellano e l'abbattimento di 27 alberi.

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE IL TUO GIORNALE DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.
IL VANTAGGIO È MATEMATICO.
LA STAMPA

Annuale	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000
Semestrale			
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	225.000	193.000	160.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	180.000	154.000	128.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	207.000*	177.000	148.000

* solo Torino città * esclusa la domenica a Torino città

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

POLIZIA

FUNZIONARI DI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

SICUREZZA PUBBLICA
Scelte responsabili

OGNI GIORNO, CON LA DIGNITÀ DEL SILENZIO, I FUNZIONARI DI POLIZIA ASSUMONO SCELTE RESPONSABILI PER LA SICUREZZA DEL PAESE

È un **gravoso impegno** per la **sicurezza di tutti**, che legittima Questori, Dirigenti e Commissari della Polizia di Stato a chiedere, nel fedele rispetto delle Istituzioni e dei metodi democratici, un responsabile **ripensamento** sul **disegno di legge** n. 6249, delega al Governo in materia di riordino dell'Arma dei carabinieri, del Corpo forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di finanza e della Polizia di Stato, prossimo ad essere approvato dalla Camera dei Deputati senza un approfondito dibattito.
Si tratta di [redacted] **provvedimento** che, maturato grazie ad assordanti silenzi ed impropriamente conosciuto come "riforma dell'Arma dei Carabinieri", rischia di **aggravare** irrimediabilmente anziché **risolvere i problemi della sicurezza pubblica**.

Affidiamo perciò alla **responsabilità** di coloro che amano la Patria le nostre perplessità sui seguenti aspetti:

ALTERAZIONE [redacted] EQUILIBRI DEMOCRATICI [redacted]
Si arriva, tra l'altro, a definire "militari" i compiti della "salvaguardia delle libere istituzioni e del bene della collettività nazionale nei casi di pubblica calamità" e del "concorso alla ricostituzione dei corpi di polizia locali nelle aree di presenza delle Forze armate in missioni di supporto di pace". Si tratta, invece, di compiti storicamente "civili", riservati al Ministero dell'Interno ed ai suoi Funzionari. Nell'esaltare eccessivamente le competenze dei Corpi militari di polizia, il provvedimento rompe gli equilibri essenziali della sicurezza del Paese, lasciando la Polizia di Stato in condizioni di umiliante marginalità, oltre a provocare un grave vulnus agli stessi assetti della Difesa militare. È un'anomalia che non ha eguali in Europa ed in tutte le democrazie avanzate.

COORDINAMENTO DELLE [redacted] DI POLIZIA
Si procede nel senso opposto, sancendo la parcellizzazione delle dipendenze di taluni Corpi militari di polizia da altri Dicasteri, privando il Ministero dell'Interno, il suo titolare e le Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza dei poteri necessari per compiere, nei rispettivi ambiti, scelte vincolanti e coerenti in materia di sicurezza pubblica e di indirizzo unitario delle Forze dell'ordine. Si pongono così le premesse per ulteriori sovrapposizioni e reciproche interferenze nonché per un'occulta lievitazione delle spese, a scapito dell'efficienza dei servizi e della sicurezza dei cittadini.

QUALIFICAZIONE E SELEZIONE DEL PERSONALE
In evidente violazione dei principi costituzionali in materia di pubblico impiego, più volte ribaditi dalla Corte Costituzionale (da ultimo con la sentenza n. 1 del 1999), si consente l'eliminazione di fatto dello strumento del concorso pubblico e del requisito della **cultura universitaria** per l'accesso ai ruoli dei Commissari di Polizia, istituendo, a tal fine, selezioni "agevolate" riservate a personale interno privo di titolo. Si segna, in tal modo, da un lato un pericoloso scadimento qualitativo dell'Istituzione (il massimo titolo accademico appare, oggi, un presupposto non solo indispensabile, ma appena sufficiente per ben svolgere la nostra difficile professione) e, dall'altro, una corporativa chiusura alla società civile. Si frustrano le legittime aspettative dei giovani laureati, ancora freschi di studi o provenienti da altre formative esperienze professionali, nonché quelle di molti Poliziotti anch'essi laureati, garanzia di efficienza e tenuta dell'Istituzione e si ripetono verso l'alto gli identici errori che, nel 1995, hanno provocato la mortificazione dei ruoli intermedi degli Ispettori.

[redacted] E RETRIBUZIONI DEI [redacted] DI POLIZIA
Ai Funzionari dirigenti e direttivi della Polizia di Stato è negato l'atteso e possibile riordinamento unitario dei ruoli ed un ambito contrattuale proprio, disconoscendone le innegabili peculiarità normative, mantenendo marcate sperequazioni retributive e precludendo ogni possibilità di efficace tutela collettiva dei loro diritti ed interessi.

Ecco, dunque, perché, riguardosi delle prerogative del Parlamento, raccomandiamo oggi prudenza e sottoponiamo all'attenzione di tutti, anche attraverso il sito www.uni.net/anfp, molteplici spunti di riflessione a chi vuole compiere scelte concrete, realmente funzionali alle esigenze di una moderna Democrazia.

A.N.F.P.
Associazione Nazionale Funzionari [redacted] Polizia
via Olindo Malagodi, 35 - 00157 Roma
Tel. 064386636-064393676 - Fax 064395083
email: anfp@uni.net
sito internet: www.uni.net/anfp

Questa pagina è stata acquistata con il solo contributo dei Funzionari associati

Rifuggendo inquietanti clamori ed iniziative scomposte, nell'esclusivo interesse del Paese, i Funzionari di Polizia, interpreti di un generalizzato scontento, chiedono soltanto di:

• mantenere gli equilibri tra le Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, rafforzandone il coordinamento tecnico-operativo secondo modelli coerenti a quelli più diffusi in Europa e nelle Democrazie avanzate;

• migliorare la qualità delle Forze di polizia, rendendo ancor più rigorosi, meritocratici e trasparenti i meccanismi di selezione e di avanzamento, per garantire, ai massimi livelli, la professionalità e la cultura giustamente pretese dai cittadini.

POLIZIA
B5485

L'Inter prima si vede penalizzata, poi in superiorità numerica si lascia disarmare dai bianconeri

Inzaghi batte Vieri, ma c'è il giallo del portiere

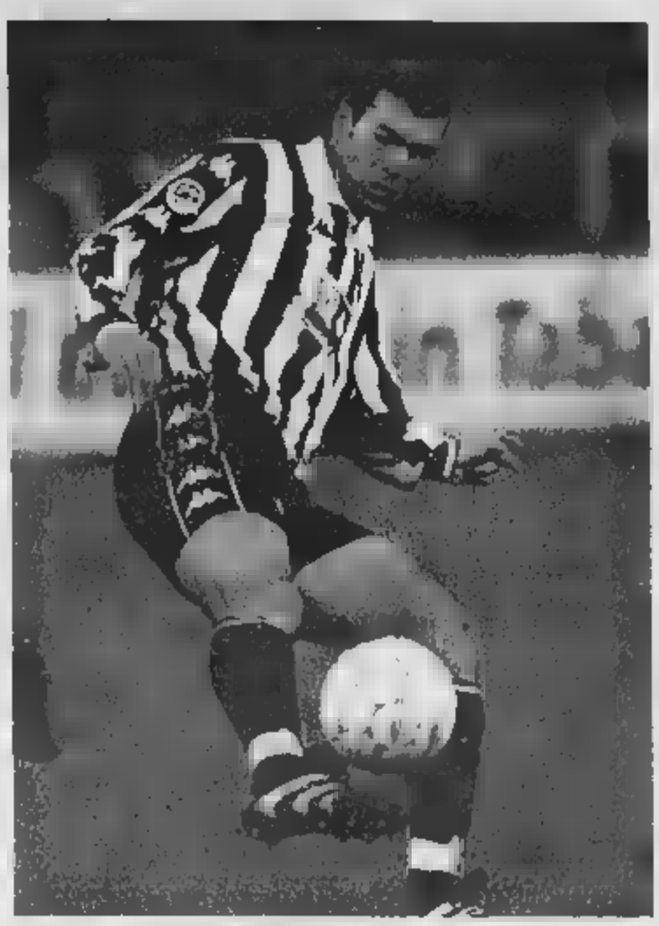
Van der Sar doveva essere espulso al 9' ma non nella ripresa

Marco

Quanti abbracci tra gli juventini e, in conclusione, una festosa invasione di campo evitata di poco. cos'era, la finale della Champions League? No, semplicemente Juve-Inter, tredicesima di campionato, una vittoria che non decide niente. Forse questo calcio-business c'è ancora un angolo per i sentimenti, buoni perfidi che siano, forti come la soddisfazione con l'1-0 sofferto, quasi eroico per la mezz'ora lottata in dieci dopo l'espulsione di Van der Sar la conseguente a Del Piero, si sentiva affrancare dal passato. L'ombra di Lippi sarà più leggera d'ora in poi, e rimarrà ancora in giro un arbitro come Tombolini, pazienza. Non si ottiene tutto in una sera.

In quella del 7 febbraio, Lippi lasciava una squadra a pezzi, sfiduciata e con lacerazioni profonde. Ieri la ritrovava come nei momenti buoni, se non proprio i migliori. Ancelotti glieli presentava tutti, i suoi ragazzi. Se avesse potuto avrebbe mandato in porta Rampulla pur di evitargli lo shock di una faccia nuova, quella di Van der Sar: ci avrebbe poi pensato Tombolini a levargliela di torno. Vecchia Juve ma ancelottiana nello spirito. Già la rinuncia a Zambrotta, il più in forma del momento, appariva come omaggio al difensivismo bianconero: Conte (come escluderlo, lui il simbolo vivente della battaglia contro Lippi) e da un buon Pessotto la manovra non gli sbocchi che avrebbe avuto da Zambrotta. L'importante è coprirsi ai lati, avrà pensato Ancelotti, con in testa le preoccupazioni per Zanetti e Georgatos. resto sua Juve una macchina che viaggia in due scomparti: uno di contenimento, con sette uomini a comporlo, l'altro produce gli attacchi con Inzaghi, Del Piero e Zidane. Di rado le due parti si intersecano.

La Juve, con frenesia antilippiana, partiva bene però pativa presto il pressing che l'Inter portava molto alto, già nella metà campo bianconera. Solo Zidane aveva spazi sufficienti, glieli consentiva Di Biagio. Alla maggior manovra juventina, l'Inter rispondeva con blitz improvvisi: il più pericoloso e controverso era inventato al 9' da Zamorano, che rubava palla a Montero (recuperato in extremis) e filava verso l'area. Van der Sar lo abbatteva mezzo secondo prima che vi entrasse, di qui le proteste nerazzurre per il mancato rigore: in qualche Procura della Repubblica azionava la moviola per rilevare una qualsiasi suddltanza psicologica. Se il guardalinee Ivaldi aveva visto bene, il non aver espulso il portiere, ultimo uomo, era una castroneria macroscopica di Tombolini. Una macchia sulla partita che l'arbitro marchigiano prova grottescamente a nettare cacciando Van der Sar nella ripresa, quando non aveva colpa. Del resto tutta direzione di Tombolini era disastrosa.



Zinedine Zidane è stato uno dei protagonisti del successo bianconero

Zamorano atterrato al limite dell'area ma scatta soltanto l'ammonizione
Ingiusto poi il rosso per un fallo inesistente

JUVENTUS 3-4-1-2	1
VAN DER SAR	8
TUDOR	6,5
MONTERO	6,5
IULIANO	6,5
CONTE	5
(34' st Birindelli)	s.v.
	6,5
DAVIDS	6
PESSOTTO	6,5
ZIDANE	6,5
INZAGHI F.	7,5
(37' st Kovacevic)	s.v.
DEL PIERO	7
(16' st Rampulla)	6
All. ANCELOTTI	6,5

INTER 3-5-2	0
PERUZZI	6,5
PANUCCI	6
BLANC	5,5
FRESI	6
(37' st Baggio R.)	s.v.
ZANETTI J.	6
CAUET	6
(1' st Recoba)	5
DI BIAGIO	5,5
(29' st Dabo)	s.v.
JUGOVIC	5,5
GEORGATOS	5
VIERI	5
ZAMORANO	5
All. LIPPI	

Arbitro: TOMBOLINI 3

Reti: pt 20' Inzaghi F.;
Ammoniti: Recoba, Di Biagio,
Espulsi: 39' s.t. Van Der Sar
Spettatori: Paganti 17.847, incassi L.147.672.
abbonati 34.284 quota abbonati 790.701.300

IN ZONA GARANZINI

La vittoria bianconera è nata a centrocampo

Gigi Garanzini

Una volta stabilito che la Juventus ha giocato - ingiustamente - in inferiorità numerica per 33 minuti, ma una volta ricordato anche che avrebbe dovuto giocare - giustamente - in inferiorità numerica per minuti più recupero, una volta premesso insomma che la supersfida è stata due volte falsata da un arbitro, Tombolini, che forse non a caso fa rima con Ceccarini, rimane il fatto che la Juventus si è dimostrata superiore all'Inter sia in condizioni di parità che in inferiorità numerica.

Finché c'è stata partita, il centrocampo bianconero ha funzionato più e meglio di quello interista, e da lì è partita superiorità di iniziative e di controllo del gioco che ha finito col fare la differenza. A decidere è stata la prodezza combinata Del Piero-Inzaghi, questo sì. Ma non si può dire che sull'altro versante siano stati meno brillanti Vieri e Zamorano, il cileno in particolare: almeno sino a quando prima Recoba e poi Baggio non sono andati ad intasare gli spazi e a ritardare le giocate. Ma questo è già il secondo film della serata. Nel primo, la differenza non è arrivata da lì, dagli attaccanti, e nemmeno dalle linee difensive, perché è vero che Blanc si è fatto bere un po' troppo facilmente da Del Piero in occasione del gol, ma Montero l'aveva combinata ben più grossa consentendo a Zamorano di filarsela verso la porta, abbattuto poi da Van Der Sar giusto sulla soglia dell'area.

No, la differenza era a metà campo. Dove Ancelotti aveva scelto di rinunciare al suo uomo più in forma, Zambrotta, in cambio di due esterni che fossero in grado di coprire a dovere le avanzate avversarie. E lì, a dispetto di un Davids stranamente non all'altezza ma con uno Zidane motivato come non mai, la Juventus ha costruito suo successo, mentre i cinque dirimpettai nerazzurri non sono mai riusciti a costruire qualcosa di veramente buono per le punte. Sembrava Cauet il migliore del reparto: ma proprio a lui ha scelto di rinunciare Lippi per far posto a Recoba poco prima che la partita diventasse un'altra.

Un'altra come andamento, non come esito. Nel senso che la Juve in dieci si è arroccata sull'asse Montero-Tacchinardi raddoppiando le energie e potendosi giovare di uno Zidane strepitoso e di Inzaghi mai visto prima, per lucidità oltre che per impegno e coraggio. Mentre l'Inter avanzava a ploloni affiancati senza mai riuscire a costruire in oltre mezz'ora un'autentica pallagol, degna, per esempio, delle due che invece proprio la Juventus riusciva a cavare dal suo rare sortite, prima con Davids e poi con Kovacevic. E non riuscire a sfruttare una superiorità numerica lunga più di mezz'ora è segno, inequivocabile, di grandi limiti

Al Delle Alpi, tra razzi impazziti e cori apprezzabili

Il riscatto dello stadio antipatico

Gian Paolo Ormezzano
TORINO

I lanci dei razzi vengono effettuati anche a mano, specie quando si tratta di rimandare presto un razzo dove è partito magari per impulso meccanico. Sono i giochi cellici degli stadi moderni. Una volta le tribù si lanciavano grandi sassi, o tronchi d'albero: e qualcosa di simile si fa ancora nei paesi baschi. Adesso, meno forti ma più tendenti allo spettacolo, i selvaggi si lanciano.

Dalla Curva Nord, di fronte alla Scirea, sino alla affollata fetta dei tifosi interisti, nei distinti, e ritorno. Con lanci pregevoli per mira e anche rapidità di restituzione.

Colori e bianchi. Tanti iersera, ben prima che Juventus-Inter abbia inizio. Da chiedersi certe cose possano entrare. O da pensare che ci sia una fabbrica di razzi in qualche antro dello stadio, che adesso fa schifo agli amatori del calcio ma che a suo tempo venne chiesto, anzi imposto, anche da quelli che adesso vogliono abbattere.

Ci chiediamo dove fuggirebbero, in uno stadio tutto calcio, senza pista di atletica, le scritte tela e cartone, le bandiere immense sdraiate, gli striscioni colorati (bellissimi quelli giallobiù della Scirea) le pubblicità montate su barriere di legno di cartone. Forse in qualche modo finirebbero direttamente nei nostri cervelli, senza passare attraverso i nostri occhi.

Riempito o comunque bene occupato, il Delle Alpi è bellissimo. Il palcoscenico è enorme, anche con il sacrificio di una buona parte di esso per farci un campo di calcio. La gente protesta perché non si vede bene, ma se la partita è brutta questo può essere pure un vantaggio: si gode il resto dello show, si lavora meglio di fantasia. Ci rendiamo conto che appoggiare queste considerazioni al derby d'Italia, come viene chiamata la partita fra Juventus e Inter, sa di garrula scoperta dell'acqua calda.

Ma ormai a Torino è raro avere lo stadio pieno e la gente ubriaca di attesa, e dunque approfittiamo. Quanto poi allo specifico della serata, senza speciali coreografie il bello cioè il brutto sono stati gli striscioni. Qui citiamo quelli, belli e puliti, pro Antonio Conte, perché quelli contro Lippi e Peruzzi appartengono ad un altro contesto, anche giornalistico.

Senza qui tirare in ballo il buon gusto, la decenza eccetera, diciamo che lo stadio ieri ha coralmente esaltato bene l'evento. Si grida, per quel che riguarda la sottolineatura delle fasi di gioco, sempre a tempo, diciamo pure sempre più con competenza, ovviamente patendo il filtro del tifo. Si canta sempre meglio, si fanno cori sempre bene scanditi. Sul piano sonoro, diciamo pure, con una certa audacia, musicale, questo calcio moderno avrà lasciato qualcosa di buono, insieme si capisce a molto sterco che speriamo non sia concime di altre cosacce.

Per finire una segnalazione speciale: uno striscione della Scirea diceva: meglio credere in qualcosa di sbagliato che non credere in nulla. Fra Confucio e i Baci Perugina, ma comunque qualcosa che profuma di buono, come certi vecchi cari libri.

Laurent Blanc non riesce a fermare Alessandro Del Piero: la juventino scatta verso il fondo del campo e crossa il pallone che verrà deviato in gol da Inzaghi

LE PAGELLE DEI BIANCONERI E DEI NERAZZURRI

Lazio, attenta a quei due

Inzaghi-Del Piero, coppia micidiale

Vergnano

VAN DER SAR 7. Come un airone a difesa della porta juventine, protende le sue lunghe braccia prima a fermare Zamorano, poi a sventare un tiraccio di Vieri. La partita finisce per dell'arbitro che lo espelle ingiustamente.

TUDOR 6,5. Vice Ferrara, in Coppa Palermo è stato fra i pochi a non combinare disastri. Prosegue sulla stessa lunghezza d'onda, dividendosi fra Vieri e Zamorano grande tempismo. Tampona nel finale cardiopalmo.

MONTERO 6,5. In dubbio fino all'ultimo, sovraintende alle operazioni di soccorso difensive. Sbaglia subito, dando via libera a Zamorano e creando una situazione delicata e discussa. Ma si riprende alla grande e chiude a chiave il bunker.

IULIANO 6,5. Si inceppa concedendo una palla-gol a Vieri, però si rincuora e va alla grande.

CONTE 6. Uno dei presunti nemici di Lippi, parte in sordina come se sentisse troppo la partita. Fatica a carburare e cerca prima di tutto di rendere innocua Georgatos, proseguendo una prova di scarso contenuto (dal 34' st **Birindelli** sv).

DI BIAGIO 6,5. E' il dirimpettaio di Jugovic, ne frena gli ardori e dà ordine al gioco come gli capita ormai da tempo.

DAVIDS 5. Non è ancora il trapano che perforava gli avversari vorticose percussioni, ci sono segnali di miglioramento per come dà respiro alla manovra offensiva.

PESSOTTO 6,5. Coperta di Linus di Carlotto, è il segnale della prudenza ancelottiana. Controlla Zanetti, sostiene bene Del Piero sulla zona sinistra.

ZIDANE 6,5. Fedelissimo di Lippi, ago della bilancia della contesa. Contribuisce a spezzare l'equilibrio di partenza con le solite piroette che mettono in crisi Di Biagio. E continua sulla stessa lunghezza d'onda, frenato soltanto da un secondo tempo di puro contenimento.

INZAGHI F. 7,5. Settimo sigillo in campionato. Dove il pallone lui c'è. L'intesa con Alex funziona, il gol del gemello arriva puntuale. Ottima la prima parte, un inferno la seconda, quando lo lasciano praticamente solo in attacco (dal 37' st **Kovacevic** sv).

DEL PIERO 7. Il suo digiuno su azione in campionato dura dall'ottobre '98. Gioca sempre sui carboni ardenti, si vede che ci tiene a fare in modo che un Fenomeno in campo ci sia comunque. Sgomma nella difesa interista, il gol per nulla nel primo tempo, giocato alla grande. Ancelotti lo sacrifica per utilizzare il portiere di scorta (dal 17' st **Rampulla 6**).

ANCELOTTI 6,5. Partita delicata per lui quasi quanto per Lippi. Mette in campo la solita Juve delle grandi occasioni e la squadra non lo tradisce.

Pippo Inzaghi esultante dopo la rete
Nella foto sotto, il nerazzurro Zanetti

Bobo, l'oggetto misterioso

Svogliato, spreca tutte le occasioni

6,5. Juventino di lungo è l'ex di più recente memoria. Incolpevole sul gol di Pippo, salva altre situazioni intricate uscendo con la potenza di un bulldozer. La folla lo ama ancora glielo dimostra.

6. Del Piero è un salanasso, stenta a mettergli un freno, si propone per il rilancio dell'azione.

6. L'esperienza è una bella cosa, ma le gambe fanno cilecca quando Del Piero lo salta e viaggia verso l'assist vincente per Inzaghi. Per il resto vigila senza patemi anche perché nel secondo tempo la Juve è tutta arroccata e mette più fuori il naso.

FRESI 6. Incrocia Inzaghi, spesso ne esce suonato. Quando Pippo-gol segna si impappina, ma è ingannato dal compagno Panucci. (33' st **R. Baggio** sv).

J. ZANETTI Si fionda sulla fascia destra dove trova Pessotto e poca collaborazione da parte dei compagni. Può dare ben altro come percussore esterno.

6. Umile e modesto, ma preziosissimo. Contrasta Davids, cerca di dare chiarezza alla manovra. Viene sacrificato nel secondo tempo. (1' st **Recoba** 5: impalpabile dopo due prove da goleador)

DI BIAGIO 5,5. E' il francobollo che Lippi appiccica su Zidane. Fa mancare alla squadra la solita profondità di gioco, non entra mai fra i protagonisti. (25' st **Dabo** sv)

JUGOVIC 5,5. Qualche inserimento sulla sinistra non lo salva da una prestazione senza succo.

GEORGATOS 5,5. Prova il suo sinistro tagliente su punizione, non va mai al cross che può far male.

VIERI 5,5. Strana serata, tutta da dimenticare. La Juve gli concede anche troppo nel primo tempo, ma lui spreca tutto come se fosse svogliato. Anche quando Van der Sar salva e lui sparacchia.

ZAMORANO 6,5. Ha subito la palla per cambiare volto alla partita. Sfugge a Montero non al numero uno olandese che lo placca al limite dell'area. Prova a più riprese a innescare Vieri, ma è fatica sprecata. E' il più concreto e voglioso nella ripresa.

LIPPI 6. Dopo una vigilia agitata, botte amara. Non sognava un ritorno a Torino di questo tipo.

3. Dal derby romano a quest'altra sfida fra giganti. Bravo allora, disastroso ieri sera: non espelle Van Der Sar che placca Zamorano evitando un gol sicuro. Lo caccia nella ripresa quando il portiere respinge di petto e con di mano fuori area. Ma il collaboratore Stevanato è un pessimo consigliere. (f. ver.)

Risparmi fino a un terzo e hai mille vantaggi in più.

PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO È SPECIALE.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "StampaIn card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

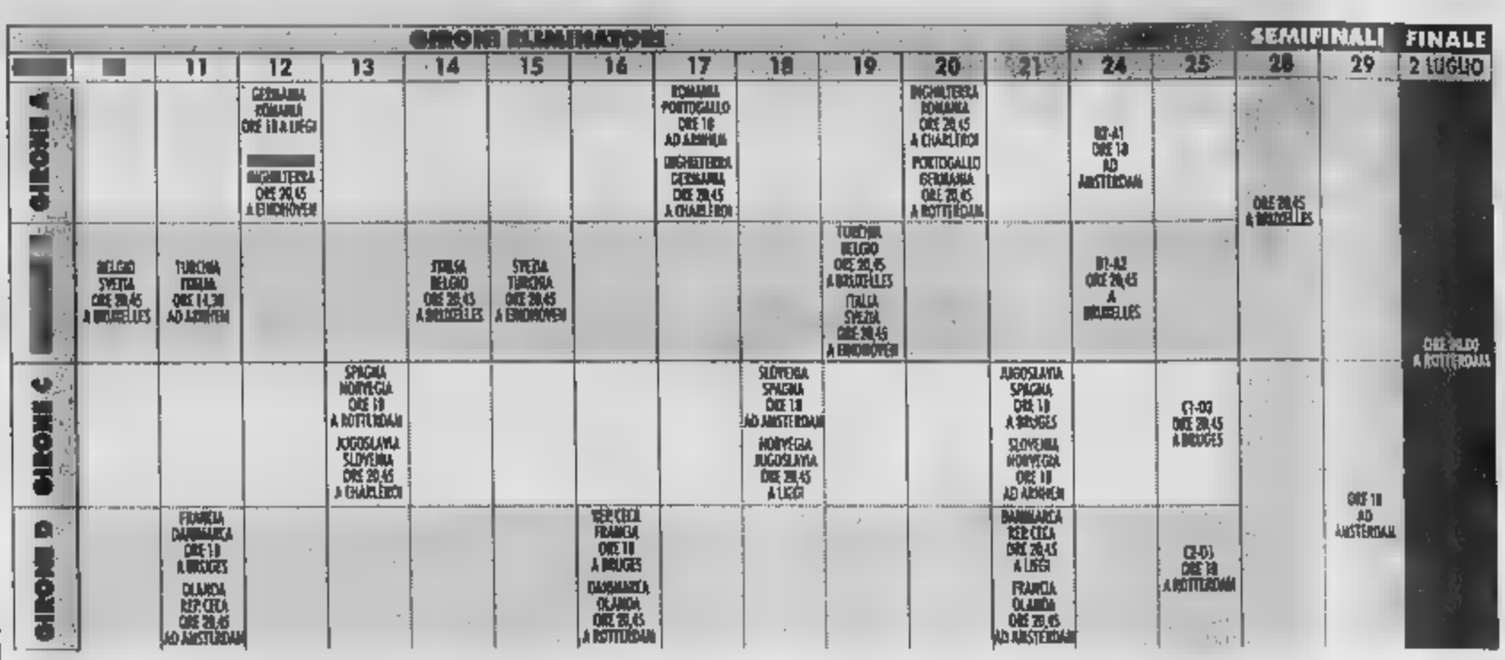
Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

* Aut. Min. Rich. scade il 6 aprile 2000

LA STAMPA

A Bruxelles, un altro sorteggio fortunato per Zoff che però finge indifferenza: nessuna illusione, sarà dura



Neeskens (sinistra) e Van Himst durante il sorteggio

Forse il ct azzurro teme le voglie di riscatto delle nostre avversarie Previste quattro amichevoli

TURCHIA

La prima rivale degli azzurri sarà la Turchia, che affrontiamo dal 21 dicembre '94 (3-1 a Pescara) e contro la quale abbiamo perso (6 vittorie 7 partite). Occhio, però: la Nazionale delle mezzaluna è in crescita. E' al 2° Europeo cutivo (qualificazione strappata ai playoff all'Eire, nella poule 1-0 interno e 0-0 esterno la Germania) e anche l'Under 21 è fra le finaliste continentali. Il ct Denizli, 50 anni, punta sui blocchi di Galatasaray (chiedere informazioni a Milan e Bologna...) e Fenerbahce. Le stelle sono Hakan Sukur e il fantasista Sergen Yalcin, che ha appena litigato con Zeman.

BELGIO

L'Italia non batte il Belgio da 22 anni! Da allora, soltanto tre pareggi e l'1-3 di Lecce di un mese fa. I padroni di casa sono reduci da Mondiale disastroso (subito eliminati da Messico e Corea) e da serie di amichevoli penose interrotte soltanto a inizio settembre dal cambio di ct: via Leekens, dentro il sessantenne Wasige, tre volte nonno, fumatore di sigaro, stimato tattico e personaggio ruspante. Applica il 4-4-2, ha risvegliato l'interesse della gente per i Diavoli Rossi con il 3-5 in Olanda e il colpo Italia. Fra i titolari, l'Udinese Genaux, Vanderhaege che ha tolto posto a Walem, i fratelli Mpenza, il bomber di origine croata Strupar che piace al Toro.

SVEZIA

La Svezia si è qualificata per la prima volta sul campo agli Europei costringendo ai playoff l'Inghilterra (2-1 in e 0-0 a Wembley). Non segna molto, ma ha una gran difesa (un solo gol incassato negli 8 match del girone). Soderberg, ct in da due anni, gioca col 4-4-2 impiegando 4 nostro buono conoscenze (Bjorklund, Schwarz, Kennet Andersson e Osmunovski) e ha due problemi da risolvere: il grave infortunio che ha messo ko trecciolone Heinrik Larsson e l'incomunicabilità Zetterberg (Andorlechi), considerato il talento più fulgido del calcio svedese.

Un solo precedente con l'Italia negli Anni 90, lo 0-1 premondiale del '98.

Dopo il mondo, anche l'Europa ci sorride

L'Italia evita la Spagna e pesca Belgio, Svezia, Turchia

Roberto Condio
inviato a BRUXELLES

Adesso che alla benevola urna mondiale si è affiancato l'altrettanto generoso sorteggio europeo, la cosa più semplice sarebbe dire che Zoff è un fortunatissimo. Alla sua presenza, martedì a Tokyo, abbiamo pescato Romania, Ungheria, Lituania e Georgia; ieri, a Bruxelles, abbiamo evitato le trappole peggiori e sulla strada di Euro troveremo Turchia, il Belgio padrone di casa e Svezia. Tre squadre che non hanno mai vinto nulla. Tre rivali da non sottovalutare, che non fanno certo tremare. Davvero difficile pretendere di meglio.

Ci piace però pensare che tanta grazia sia soltanto una meritata ricompensa che gli dei del calcio hanno voluto riservare a una Nazionale ultimamente in difficoltà ma che in questo secolo che sta finendo è senz'altro fra quelle che più li ha saputi onorare. Sicuramente avranno qualcosa da Germania e Inghilterra una contro l'altra, nella corsa Mondiale 2002), Spagna e Jugoslavia, Olanda e Francia, grandi d'Europa trovatesi in scomoda compagnia, ma l'ultimo sorteggio del millennio non poteva strizzare l'occhio allo stellone italico: dopo essere stati bocciati dai rigori nei tre Mondiali più recenti (semifinale con l'Argentina nel '90, finale con il Brasile '94 e quarto con Francia nel '98) potevamo o no sentirci un po' in credito con la dea bendata?

Le palle verdi e rosse felicemente estratte ieri Paul Van Himst, leggenda belga, e Johan Neeskens, pilastro dell'Olanda «totaal», non hanno certo pari i conti ma obiettivamente ci premiano.

Cominceremo domenica 11 giugno ad Arnhem, nel primo stadio al mondo con terreno «mobile», contro Turchia imbattuta nel '99 ma che in 7 scontri diretti non ci ha mai battuti e ci ha segnato soltanto due gol. Proseguiremo il 14 a Bruxelles contro il Belgio che gioca in casa, ci ha dato dispiacere giusto un mese fa in amichevole, ma che dalle 4 teste di serie è sicuramente la più malleabile. Chiuderemo la prima fase lunedì 19 a Eindhoven contro la Svezia, tosta più che mai ma tutt'altro che fenomenale. Le prime due vanno ai quarti, dove incroceranno tedeschi e inglesi (o portoghesi? e romeni?). Poche storie: con un gruppo genere, se non si passa è un fallimento bello e buono.

Chi, naturalmente, ci va i piedi di piombo proprio Dino «Lucky» Zoff. La nuova botta di fortuna non gli strappa nemmeno un sorrisino: «Abbiate pazienza, in sorteggi non riesco a farci valgono zero. A questi livelli va bene tutto, anche se leggendo i nomi di chi abbiamo evitato, altri gironi potrebbero sembrare più duri . Io mi àncoro alla realtà e vedo che Belgio ci ha battuti poco e ha il vantaggio da poco giocare in casa, che la Svezia si è qualificata alla grande sull'Inghilterra e che la Turchia è espressione di un calcio vitalissimo anche a livello di club. Insomma, 4 squadre con possibilità più meno uguali: mi sa che finiremo per giocarci tutto all'ultimo match con la Svezia».

Si sbilancia un po' di più il presidente federale Nizzola: «Beh, diciamo che poteva capitarci di peggio. Comunque, c'è molto equilibrio e proprio per questo sarà un gruppo difficile». Un po' per la prudenza dei suoi alfieri e molto per i risultati da nobile in declino, l'Italia in effetti non riesce a spaventare i prossimi avversari.

Denizli, ct turco, parte subito dopo il sorteggio ma si tiene a dire: «Se il Galatasaray ha fatto fuori Milan e Bologna, non vedo perché non potremmo batterci anche con la Nazionale». Lagerback, vice svedese, garantisce: «Vi conosciamo bene: tanto rispetto ma nessuna paura. E poi, nella vostra serie A, abbiamo delle buone spie». Il belga Wasige: «L'Italia è tradizione, il calcio simbolo della mia gioventù. Oggi, però, si sono molte realtà emergenti, proprio come la Turchia, la Svezia e, speriamo, il mio Belgio. E' un gruppo apertissimo: può capitare di tutto».

Nell'attesa, mentre italiani e turchi che vivono da queste parti si preparano a dar la caccia ai pochi biglietti rimasti, oggi cominciano le ispezioni finali per scegliere il ritiro azzurro. Tre le possibilità, due in Olanda e una in Belgio, tutte comunque strategicamente a ridosso del confine.

Confermato, intanto, il programma di avvicinamento a Euro 2000: il primo test sarà il febbraio proprio con la Svezia, il marzo avremo la Spagna a Barcellona, il aprile forse il Portogallo e infine il 3 giugno a Oslo la Norvegia.

Si gioca in Belgio e in Olanda

I GIRONI. Questa la composizione dei 4 gironi della fase finale degli Europei 2000. Girone A: Germania, Romania, Portogallo, Inghilterra. Girone B: Belgio, Svezia, Turchia, Italia. Girone C: Spagna, Norvegia, Jugoslavia, Slovenia. Girone D: Olanda, Rep. Ceca, Francia, Danimarca.
LA FORMULA. Quattro gironi da 4 squadre che promuovono ai quarti le prime due classificate. Poi, eliminazione diretta con, in di supplementari, decisione affidata al golden gol (vince chi segna per primo) ed eventualmente ai rigori.
LE SEDI. Le 31 partite in programma verranno disputate in 8 città, 4 belghe e altrettante olandesi. In Belgio si giocherà a Bruxelles (stadio Re Baldovino, l'ex Heysel, 50 mila posti), Bruges (Jan Breydel, 30 mila), Charleroi (Comunale, 30 mila) e a Liegi (Sclessin, 30 mila). In Olanda sono scelte Amsterdam (stadio ArenA, 51 mila posti), Arnhem (Gelderome, 30 mila), Eindhoven (Philips, 30 mila) e Rotterdam (De Kuip, 51 mila).
I NUMERI. Budget di Euro 2000: 150 miliardi; spese per le misure anti-hooligans in Olanda: 13 miliardi; biglietti in vendita: 1.230.000
ALBO D'ORO. 1960 (finale a 4, in Francia) Urss; 1964 (a 4, Spagna) Spagna; 1968 (a 4, Italia) Italia; 1972 (a 4, Belgio) Germania Ovest; 1976 (a 4, Jugoslavia) Cecoslovacchia; 1980 (a 8, Italia) Germania Ovest; (a 8, Francia) Francia; 1988 (a 8, Germania Ovest) Olanda; 1992 (a 8, Svezia): Danimarca; 1996 (a 16, Inghilterra) Germania.

Dino Zoff si dice scettico ma sorride

'S MaxMara
DESIGN FOR EASY LIVING

Basket: Pesaro passa Treviso e insegue le bolognesi

Varese in caduta libera battuta anche a Rimini

Giorgio [illegible]rti

Adesso è allarme: i Roosters Varese campioni d'Italia cadono anche in casa della Pepsi Rimini, che fino ieri era ultima in classifica, e restano così mestamente al terz'ultimo posto. Questa volta, però, i tricolori possono invocare attenuanti. Infatti hanno ormai recuperato gli infortunati Santiago e Pozzecco, dopo aver rimpiazzato il deludente americano Corey Allen il russo Kissourine. Quest'ultimo però si sta rivelando la soluzione sperata dei gravi problemi a rimbalzo della formazione varesina, la quale tuttavia ha deciso recente privarsi anche di altri due suoi giocatori, Giadini e l'americano di passaporto irlandese Sekunda, senza tuttavia riuscire a sostituirli con pedine altrettanto valide.

Quasi a sottolineare la politica quantomeno ardita del presidente varesino Edo Bulgheroni, ieri a Rimini è stato proprio Glenn Sekunda il giustiziere dei tricolori. Cacciato di recente dalla società prealpina per essersi azzuffato negli spogliatoi con il compagno Zanus Fortes, l'irlandese - che nei giorni si aveva trovato un ingaggio proprio con la Pepsi - ha subito voluto ripagare la fiducia concessagli dal suo nuovo club. Sono state infatti due triple dell'ex varesino a permettere il sorpasso della squadra riminese nell'ultimo minuto di gioco, dopo che Pozzecco e Meneghin avevano illuso i Roosters nella ripresa. Dopo le batoste in Eurolega, per Varese un altro ko in campionato che ne aggrava la crisi. Nelle altre partite di a1, da segnalare il blitz di Pesaro a Treviso, che ripropone la Scavolini fra le grandi.

Joseph Blair, pivot e leader di Pesaro

Serie A1 *(13ª giornata):* **Bipop Re-Paf Bo 68-79** (Taylor 14, Moore 33; Myers 21, Karnisovas 23); **Kinder Bo-Canturina Catò 98-80** (Danilovic 21, Rigaudeau 22; Reale 11, Riva 13); **Muller Vr-Lineltex Imola 76-82** (Nobile 16, Beric 27; Esposito 25, McDaniels 22); **Benetton Tv-Scavolini Pe 75-71 d1ts** (Edney 15, Sheppard 18; Booker 22, Blair 19); **Pepsi Rn-Roosters Va** [illegible] (Granger 21, Sekunda 14; Pozzecco , Meneghin 12); **Mucchetti Montecatini-Telit Ts 87-78** (Scarone 18, Adamaitis Chiacig 14; Maric 15, McRae 18); **Viola Rc-Ducato Si 76-74** (Oliver e Shorter 21; Gray 18, Maya 16); **Adecco Mi-Adr Rm 68-58** (Richardson 16, Nailon 20; De Pol 17, Kidd 16). *Classifica:* Paf 24; Kinder 20; Scavolini, Viola 18; Ducato, Zucchetti, Adr 16; Benetton 14; Lineltex 12; Adecco, Canturina 10; Telit, Roosters, Muller 8; Pepsi 6; Bipop 4. *Prossimo turno (domenica 19, ore 18):* Roosters-Adr, Paf-Zucchetti, Lineltex-Canturina (ore 20,30), Bipop-Pepsi (sabato 18, ore 17), Ducato-Adecco, Muller-Benetton, Scavolini-Viola, Telit-Kinder.

Serie [illegible] *(3ª di ritorno):* **Fila Bi-Livorno 80-79, Cordivari Roseto-Bancosardegna 73-61, [illegible] Barcellona-Record Na 61-67, Snaidero Ud-Popolare Rg 91-85, Fabriano-Sicc Jesi 81-67,** ha riposato **De Vizia Av.** *Classifica:* Cordivari, Sicc 20; De Vizia, Ina 16; Snaidero 14; Fila, Record 12; Fabriano 10; Popolare, Bancosardegna Livorno 4. *Prossimo turno (domenica 19, [illegible] 18):* Record-Fabriano, Popolare-Fila, Sicc-De Vizia, Cordivari-Ina, Banco-Snaidero, riposa Livorno.

A2: Biella si [illegible]va allo sprint

Zamberlan jolly decisivo della Fila che respinge la rimonta di Livorno

BIELLA

Importante vittoria casalinga della Fila Biella contro Livorno, anche soltanto con il minimo scarto (80-79). La squadra allenata da Federico Danna era infatti decimata dagli infortuni e dalle squalifiche (mancavano l'americano Nolan e Masper, mentre Possina non era al meglio per i soliti guai fisici alla schiena).

Dopo un primo tempo equilibrato nel quale i piemontesi riusciti a mantenersi a contatto dei toscani, nel corso della ripresa i rossoblù hanno gettato sul parquet tutta la loro grinta per far fronte alle gravi assenze. E' stato in particolare Zamberlan a sorreggere la Fila, marcando benissimo il temuto Podestà e rendendosi molto pericoloso anche in fase offensiva, tanto da risultare al termine il miglior realizzatore dell'incontro. Ottima pure la partita di Minessi, grazie al quale Biella è riuscita a prendere il largo a metà della seconda frazione, riuscendo ad accumulare anche undici lunghezze di vantaggio. Il Livorno tuttavia ha avuto un improvviso colpo di coda, riuscendo a un minuto dalla fine a rimettere in discussione il risultato: con due triple di Myron Brown, i toscani sono infatti arrivati a solo punto dai biellesi, ma la sirena ha infine sancito il meritato successo dei ragazzi di Danna. [w.d.b.]

Fila Biella-Livorno 80-79

Fila: Rocca, Sorrentino 7, Erdmann 15, Zamberlan 23, Minessi 22, Volpato 10, Possina 2, Bachi, Pesic, Berta 1.

Livorno: Parente 7, Tor, Bencaster, Burini 10, Carpineti, Frank 14, Brown 17 , Santorosa 14, Podestà 14, Richardson 3.

Volley: la capolista ha 5 punti di vantaggio sulle seconde

Grbic trascina Roma solitaria battistrada

E Roma . Con la vittoria 3-0 a Montichiari la Piaggio di Montali ha incassato il nono successo consecutivo e guarda tutte le altre dall'alto dei cinque punti di vantaggio. La Brescialat è stata scardinata dal pesante muro Gardini e dagli di Vladi Grbic. Con questa prestazione Bracci e compagni hanno dimostrato di non avere problemi lo Coppa del mondo e di pronti al grande test di domenica a Treviso, quando - contro i campioni d'Italia - cercheranno di conquistare aritmeticamente il titolo di «campioni d'inverno».

Gardini, punto di forza Roma capolista

Alle spalle della Piaggio non c'è più Cuneo, travolta sabato a Parma e precipitata al 5° posto, a Roma, anche a distanza di sicurezza, si provano Treviso, Macerata e Modena, squadre che alla vigilia erano più accreditate di quella di Montali. La vittoria più significativa è il 3-1 conquistato dal Sisley a Padova, l'allenatore trevigiano, Daniele Bagnoli, ha dovuto rinunciare agli azzurri Gravina e Papi, ma ha trovato nei giovani Tencati e Cisolla, due valide alternative. Per i tricolori, buone notizie dall'argentino Milinkovic, in odore di taglio prima della pausa, che ha risposto agli stimoli con il 100 per cento in attacco, 3 muri e due «ace».

Quattro set ci sono voluti anche a Casa Modena per aver ragione dell'ultima in classifica Cosmogas Forlì, trascinata dall'incontenibile Yakovlev, ma gli emiliani - senza Kazakov dalla metà secondo parziale - hanno trovato il successo grazie a Kantor e ai muri del «solito» Van de Goor. La Lube Macerata di Silvano Prandi ha invece confermato l'ottimo momento di forma, travolgendo Ravenna e ora sembra pronta a sfidare Modena nell'anticipo di sabato.

Rinfrancata dalla vittoria Cuneo sale in classifica Parma, ma il «colpo» della giornata l'ha fatto Ferrara, capace di espugnare Palermo con un perentorio 3-0, il principale del successo romagnolo il belga Wijsmans, ormai una delle nuove stelle del campionato di A1. I siciliani, rivelazione dello scorso campionato, confermano in tunnel dal quale non sarà facile uscire nonostante i numerosi campioni agli ordini di Lozano. [l. f.]

Risultati: Iveco Pa-Del Monte Fe 1-3 (Giombini 16, Bovolenta, Dennis 11/Wijsmans 23, Cherednik e Shishkin 10); Lube Mc-Valleverde Ra 3-0 (Schull 15, Rosalba e Fei 10/Cardona 9, Nemec 8); Brescialat Montichiari-Piaggio Roma 0-3 (Sartoretti, Milone e Nuzzo 10/Grbic 15, O. Hernandez 13); Zeta Pd-Sisley Treviso 1-3 (Pasinato 13, Van de Goor e Franceschi 10/Fomin 21, Bernardi 19); Casa Modena-Cosmogas Fo 3-1 (Van de Goor e Xantor 15/Yakovlev 32, Kunda 14); Maxicono Pr-Tnt Cn 3-0 (Dmitrikine e Savoliev 15/Pascual 16 e Olikhver 11).

Classifica: Pia p. 25; Casa Modena, Lube e Sisley 20; Tnt 18; Maxicono 16; Brescialat 11; Iveco e Zeta Line 9; Valleverde e Del Monte 7; Cosmogas 1. *Prossimo turno:* Sisley-Piaggio, Tnt-Del Monte, Casa Modena-Lube, Zeta Line-Iveco, Cosmogas-Brescialat, Valleverde-Maxicono.

La Kappa spreca l'occasione

I torinesi, ko a Napoli, avrebbero potuto agganciare il vertice dell'A2

Dura appena quattro giorni la permanenza della Kappa sul secondo gradino del torneo di A2. In una giornata che vede il successo di tutte le inseguitrici dei cussini (Milano sulla battistrada Grottazzolina, Gioia Colle e Taranto), la Kappa disputa a Napoli contro una ComCavi priva del regista Corvetta, sostituito dal giovanissimo Libraro, forse il peggior incontro stagionale.

Il solo Giazzoli è sufficiente per una barca che a parte il primo set affonda sotto i colpi dell'ex Camponovo. Proprio in apertura infatti, pur non giocando in maniera brillante, la Kappa riesce a conquistare subito leggero vantaggio e a portarlo avanti fino alla fine. Dalla seconda frazione però si spegne completamente la luce per i torinesi, praticamente nulli a muro ed in difficoltà in ricezione. «Quando si sbaglia l'approccio alla partita è più grave che non perdere per un problema tecnico - è il commento del coach Berruto, - e la colpa è dell'allenatore me anche dei giocatori». [p. for.]

ComCavi Na-Kappa To 3-1
(19-25, 25-21, 25-21, 25-20)

ComCavi (all. Malevio): Libraro 1, Ristic 19, Tovo 12, Pierro 10, Colom 19, Camponovo 9; Canzanella (L). *Kappa* (all. Berruto): Montagnani 4, Djuric 21, Teppa 3, Heikki- , Popov 19, Giazzoli 10; Orecchio (L), Bertarione 2.

Altri risultati di A2: Della Rovere Carifano-Gallo Gioia del Colle 0-3; Asystel Mi-Videx Grottazzolina 3-1; Club Vacanze Ta-Icom Lt 3-1; Carilo Loreto-Everap Trebaseleghe 3-1; Mezzolombardo-Sarplast Li 3-1; Alimenti Sardi Ca-Sira Falconara 3-2; Popolare Crema-Montenapoleone Cutrufiano 1-3. *Classifica:* Videx p. 29; Asystel 28; Gallo 27; Kappa, Club Vacanze 26; Ilas, Della Rovere 23; Sira, Carilo 21; ComCavi 19; Cutrufiano 18; Icom, Alimenti 13; Popolare 9; Everap, Sarplast 8.

[illegible]

STONEY, ARRIVA LA NIKE. Sarà la Nike lo sponsor tecnico dei Giochi olimpici del 2000. L'azienda americana di abbigliamento sportivo rimpiazzerà la Reebok, che mercoledì aveva annunciato la rottura del contratto con il Comitato organizzatore. La Reebok aveva l'offerta, facendo leva sulla «violazione e propria del contratto», come dichiarato dal d.g. Keith Forbes.

NUOTO: ROSOLINO SUL Agli Europei in corta di Lisbona, altra medaglia per Massimiliano Rosolino, bronzo misti dietro Wouda e Letzin, mentre le ragazze svedesi hanno conquistato il primato diale della 4 sl: 1'49"47 (ora 1'50"13 della Germania).

L'australiano Klim ha migliorato per la 2ª volta in 48 il record mondiale dei 100 farfalla: ieri 51"81 dopo il 52"15 di sabato.

GOLF, 1° OLAZABAL. Lo spagnolo Olazabal vinto la classifica individuale della Pro-Am Infitel-Unisys disputatasi sul percorso dell'Olgiata. preceduto (67 colpi, 5 sotto par) gli italiani Grappasonni, Florioli e Rocca. Gara vinta dalla squadra di Florioli (dilettanti Francesco e Marco Bernardi e Renzo Coppi).

MOTORSHOW, CUNICO BATTUTO. Nella giornata conclusiva del 24° Motorshow, il britannico Higgins (Subaru) ha battuto Cunico nel Memorial Bettega, mentre nella Rallysprint Cup l'ha spuntata Mauro Pregliasco, con l'Alfa Turbodelta, su Federico Ormezzano (Ford Sierra Cosworth).

TOTIP. Colonna vincente: 1-X, X-1, 1-1, X-X, 2-1, 2-2, 6-14. Montepremi L. 2.064.658.706. Quote: nessun vincitore con punti «14», ai 3 «12» lire 95.269.500, ai 94 «11» lire 3.040.500, ai 970 «10» lire 294.600.

IN TV. Ore Tmc sport edicola; 12 Raisport notizie (Rai3)12,30 Tmc sport; 13 A tutta B (Rai2); 13,15 C siamo (Rai2), 13,55 America's Cup (Rai2); 16 Sci: slalom notturno m., 1ª manche (Italia1); 18,40 Raisport sera (Rai2); 20 Raisport Tre; 20,10 Tmc sport; 20,25 Sport emozioni (Tmc); 20,45 Sci: slalom notturno m. 2ª manche (Italia1); 20,50 Processo di Biscardi (Tmc);23,10 Tmc2 sport; 0,20 Perugino-Joval, mondiale medi (Rai2); 0,35 Studio sport (Italia 1).

Solo fino al 15 dicembre

Nel divano o nel pouf, dormirete come a letto!

Divano Basic in tessuto sfoderabile, trasformabile a letto con rete da 165x190 cm, materasso a molle ortopedico altezza 14 cm
Lit. 160.000
x 12 rate tasso zero
acconto Lit. 470.000

Il comodo Puffo all'occorrenza si trasforma in un letto, con rete da 75x190 cm, e materasso in poliuretano espanso, rivestito in tessuto sfoderabile.
LIR. 70.000
x 12 rate tasso zero
acconto Lit. 150.000

ALESSANDRIA C.so Crimea, 49 (P.zza Garibaldi) Tel. 0131-445761
BIELLA: SANDIGLIANO Via Gramsci, 248 Tel. 015-2496849
CUNEO: BEINETTE Villaggio Colombero S.S. Cuneo Mondovì Tel.-0171-402670
NOVARA: TRECATE S.S. 11 - Via Novara, 133 Tel. 0321-777327
TORINO Corso G. Cesare, 168 Tel. 011-201481
TORINO: MONCALIERI Via Sestriere, 11 (Piazza Bengasi) Tel. 011-6822365

CASA Chateau d'Ax
sotto-nei negozi esclusivi

Findomestic
Acconto 20% + 12 rate a tasso zero. Tan e Taeg 0%.

BLOW UP

UNIMPIEGO

UNA RISPOSTA PER IL LAVORO

società costituita dalle Unioni industriali di Torino, Asti, Cuneo, Ivrea, Novara, Verbania

autorizzazione Ministero del Lavoro n. 535/AM del 29 settembre 1999

IL SERVIZIO AI CANDIDATI

A chi è rivolto

Unimpiego si rivolge a tutti i candidati di ambo i sessi (legge 903/1977) che intendano proporsi sul mercato del lavoro, per segnalare le proprie attitudini personali, le esperienze scolastiche e professionali, le individuali disponibilità e aspirazioni occupazionali.
*È destinato quindi **ad ogni categoria di lavoratore** alla ricerca di una prima o nuova occupazione: lo studente interessato a uno stage di inserimento, il diplomato che si candida per l'impiego, l'operaio disoccupato che necessita di ricollocazione, i laureati che segnalano i propri requisiti alle imprese, il non residente che desidera un'altra sede di lavoro, l'ex dirigente disoccupato che si propone per una riassunzione.*

Come funziona

*Attraverso la compilazione del questionario, il candidato viene inserito in un moderno **sistema** e **banca dati** ad avanzata capacità di elaborazione, in collegamento con il Sistema informativo del Ministero del Lavoro, che consente a tutte le imprese interessate di avere notizie sulle attuali caratteristiche e disponibilità di lavoro.*
*A seguito di tale inserimento, il soggetto verrà proposto **per le ricerche** di personale che risultino compatibili con i propri dati personali e professionali, e potrà essere contattato presso le filiali di Unimpiego per le conseguenti operazioni di valutazione e selezione, condotte da esperti in psicologia del lavoro e dell'organizzazione. La candidatura viene mantenuta attiva per **sei mesi**. Trascorso questo periodo, i dati verranno automaticamente cancellati e il candidato, se di interesse, potrà trasmettere un nuovo modulo opportunamente aggiornato. **Il questionario** - ritagliato e compilato in stampatello - dovrà essere inviato in busta chiusa alla più vicina filiale di Unimpiego esistente sul territorio piemontese.*

Un servizio gratuito

*L'inserimento e la permanenza nella banca dati, così come la partecipazione alle attività di valutazione o selezione sono interamente **gratuiti** per il candidato e, analogamente, nulla è da lui dovuto in caso di successiva assunzione.*
*In base alla nuova normativa, Unimpiego sostituisce i precedenti servizi di catalogazione delle Associazioni imprenditoriali interessate (**Primimpiego** a Torino, **Offerte professionalità** ad Asti, **Domanda lavoro** a Cuneo, **Cerco lavoro** a Ivrea, [illegible] a Novara): i soggetti inseriti in tali banche dati sono pertanto invitati a riaggiornare la propria candidatura, inviando il presente questionario a Unimpiego presso la relativa filiale.*

DATI ANAGRAFICI

Nome

Cognome

Comune di residenza — Provincia — C.A.P.

Indirizzo e numero civico

Telefono — recapito telefonico

Data di nascita

Comune — Provincia

Cittadinanza — italiana ☐ — Cee ☐ — altra

Sesso — maschile ☐ — femminile ☐

Codice fiscale

ALTRE NOTIZIE PERSONALI

Servizio militare/civile

☐ assolto (o congedo previsto nei prossimi 2 mesi)
corpo/ente ..... di congedo .....
☐ in corso - epoca del congedo ..... corpo/ente .....
☐ da assolvere - epoca prevista per la chiamata .....
☐ esonerato o riformato

Categorie agevolate

☐ iscritto nelle liste di collocamento da almeno 24 mesi
presso ufficio di .....
☐ iscritto alle liste di mobilità
presso ufficio di ..... dal .....
☐ in cassa integrazione straordinaria .....
☐ iscritto nelle liste di dirigenti in ricollocazione

Categorie protette (iscritto negli elenchi del collocamento)

☐ invalido ☐ orfano o vedova
☐ altro .....

REQUISITI PERSONALI

Percorso scolastico

☐ scuola dell'obbligo
☐ diploma o attestato di qualifica professionale (minimo biennale)
denominazione, durata corso, nome dell'istituto o dell'ente, località, anno di conseguimento
.....
.....
.....
☐ diploma di scuola media superiore
denominazione con eventuale indirizzo di diploma, nome dell'istituto, località, anno di conseguimento, voto
.....
.....
.....
☐ laurea o diploma universitario
denominazione con eventuale indirizzo di laurea o diploma, materia e titolo della tesi, nome dell'università, città, anno di conseguimento, voto
.....
.....
.....

Specializzazioni e esperienze formative

☐ denominazione del corso - nome dell'ente / istituto / centro - durata
.....
.....
☐ denominazione del corso - nome dell'ente / istituto / centro - durata
.....
.....

Lingue straniere

	inglese	francese	tedesco
☐	scolastico	scolastico	scolastico
☐	professionale	professionale	professionale
☐	madrelingua	madrelingua	madrelingua
☐	altro		spagnolo
☐			professionale
☐			madrelingua

Conoscenze informatiche

☐ software applicativi - quali .....
.....
.....
☐ ambienti o sistemi operativi - quali .....
☐ linguaggi di programmazione - quali .....
☐ analisi .....

Patenti

☐ patente di guida - categoria A B C D E K
☐ conduttore carrelli elevatori ☐ conduttore impianti termici
☐ conduttore generatori a vapore
☐ altre (ad es. porto d'arma) .....
disponibilità auto propria sì ☐ no ☐

PERCORSO PROFESSIONALE

Precedenti esperienze di lavoro

☐ [illegible], azienda, settore, [illegible]
.....
.....
☐ mansione, azienda, settore, durata
.....
.....

[illegible] occupazionale

☐ disoccupato ☐ occupato ☐ a tempo indeterminato
☐ a termine con scadenza il .....
ubicazione dell'azienda, sede di lavoro, categoria professionale/professionalità/mansione
con applicato e livello di inquadramento
.....
.....
.....
.....
direzione aziendale conosce la mia intenzione di cambiare lavoro?
☐ sì ☐ no

INTERESSI E DISPONIBILITÀ

Tipo di lavoro

☐ qualsiasi ☐ lavoro dipendente
☐ lavoro autonomo/collaborazione coordinata e continuativa

☐	agente	☐ tempo pieno	☐ tempo determinato
☐	stagionale	☐ week-end	☐ festivo
☐	notturno	☐ a turni	☐ part-time

Sede di lavoro

☐ entro mezz'ora dalla residenza ☐ entro 1 ora dalla residenza
☐ nelle seguenti zone del Piemonte
.....
☐ nelle seguenti province in Italia
.....
☐ ovunque in Italia
☐ anche all'estero

Disponibilità a stage

☐ sì ☐ no

Disponibilità a trasferte

☐ sì, anche a lungo periodo
☐ sì, ma con limitato numero di pernottamenti fuori sede
☐ no

Area di preferenziale impiego
barrare minimo una casella, massimo tre

☐	personale/organizzazione	☐	amministrazione/finanza
☐	produzione/servizi	☐	commerciale/vendita
☐	comunicazione/pubbliche relazioni	☐	tecnica/ricerca
☐	informatica/elaborazione dati	☐	qualsiasi

Unimpiego informa il candidato, ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 recante "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", che i dati personali che lo riguardano, raccolti con la presente documentazione, saranno oggetto di trattamento finalizzato a ricerche e selezioni di personale mediante il loro inserimento nella banca dati di Unimpiego con le modalità e sito specificate. Si precisa che il conferimento di detti dati è facoltativo e che l'incompleta compilazione della presente scheda preclude un idoneo trattamento della candidatura. Si fa inoltre presente che i dati in oggetto potranno essere comunicati ad aziende ed enti e diffusi nell'ambito di ricerche e selezioni di personale o di indagini e ricerche di carattere scientifico e statistico. Si informa il candidato che, in relazione al trattamento dei dati che lo riguardano, lo stesso ha diritto di ottenere quanto previsto dall'art. 13 della citata legge.

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e consente a Unimpiego il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati personali che lo riguardano, acquisiti con la presente scrittura e nei limiti indicati nell'informativa sopra riportata, dichiarando di essere a conoscenza dei diritti riconosciutigli dal citato art. 13 della legge n.675/96.

Data ..... Firma .....

IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

Struttura e obiettivi

Unimpiego srl è recentemente sorta dall'iniziativa di sei Associazioni imprenditoriali piemontesi aderenti a Confindustria, al fine di offrire una serie di servizi a favore delle aziende interessate a ricerche sul mercato del lavoro.
È strutturata in sei filiali, dislocate nelle diverse province presso ciascuna delle Associazioni aderenti, che rappresentano singoli centri di erogazione dei servizi.
*La società - che ha recentemente ottenuto la prescritta autorizzazione ministeriale - si pone l'obiettivo di **facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro**, tramite un servizio professionalmente qualificato, efficiente ed economicamente competitivo, che risulti di stimolo ad una crescita complessiva del sistema.*

Imprese associate e non

*Unimpiego si rivolge a **ogni datore di lavoro** operante in Regione che sia interessato a un'analisi del mercato o a una specifica ricerca di personale, a prescindere dalla propria appartenenza associativa o dal settore di attività aziendale. Il servizio viene condotto **presso la filiale** che risulti di più agevole raggiungimento per l'impresa, mettendo a disposizione di un'analisi tecnico-professionale in loco della posizione lavorativa richiesta, un esame dei requisiti base del profilo interessato e una riservata verifica delle disponibilità di mercato.*
A tale fase iniziale, potranno far seguito - se di interesse - le conseguenti attività di selezione psico-attitudinale e di valutazione dei potenziali candidati, condotte da esperti abilitati alla professione, attraverso l'impiego di criteri e metodologie scientificamente testate, che integrano elementi di psicologia del lavoro ed analisi organizzativa. All'esito di ciò, verrà individuata e presentata all'azienda interessata una rosa finale dei soggetti che risultano maggiormente idonei per la posizione considerata, anche valutando le opportunità offerte dalla normativa.

Un servizio personalizzato

*L'attività di Unimpiego si svolge sulla base di una **diversificata scala di tipologie** di servizio, in relazione agli interessi manifestati dall'azienda richiedente.*
*L'accesso al Sistema informativo del Ministero del Lavoro e la disponibilità di una ricca banca dati consentono un'efficace e tempestiva verifica delle **immediate disponibilità lavorative** presenti nel sistema, a cui si può accompagnare una specifica ricerca esterna di mercato mirata sulla singola posizione.*
*Il servizio - sulla scorta dell'esperienza maturata presso le Associazioni imprenditoriali aderenti - si estende a ogni tipologia di fabbisogno professionale delle aziende ed a **qualsiasi livello di impiego**, dai tirocini di primo inserimento, alle professionalità tecniche intermedie, dai soggetti provenienti dal sistema scolastico-formativo o universitario, ai lavoratori disoccupati o in mobilità, fino all'area degli ex dirigenti a ricollocazione.*

*I datori di lavoro interessati, anche non associati, possono contattare le filiali di **Unimpiego** ai sottoindicati indirizzi e recapiti.*

*Filiale di **Torino** - c/o Unione industriale di Torino*
via Vela 23 - tel. 011.57.18.279
*Filiale di **Asti** - c/o Unione industriale di Asti*
P.zza Medici 4 - tel. 0141.43.69.65
Filiale di [illegible] - c/o Unione industriale di Cuneo
c.so Dante 51 - tel. 0171.455.455
Filiale di [illegible] - c/o Associazione industriali del Canavese
c.so Nigra - tel. 0125.42.47.48
*Filiale di **Novara** - c/o Associazione industriali di Novara*
c.so Cavallotti 25 - tel. 0321.39.90.01
Filiale [illegible] - c/o Unione industriale del Verbano Cusio [illegible]
c.so Mameli 18 - tel. 0323.40.31.00

UNIMPIEGO

Torino, Asti, Cuneo, Ivrea, Novara, Verbania

«Presidio» Slowfood Arcigola per rilanciare la tradizione

Oggi a Morozzo il trionfo del cappone sotto tutela

MOROZZO

La Fiera del Cappone comincia all'alba, in un'atmosfera misteriosa, prima che il sole illumini piazza Barbero. Alle 5 di oggi, gli allevatori - in clima quasi carbonaro - aprono le contrattazioni di questo galletto castrato di razza nostrana, una delle grandi ricchezze della tradizione enogastronomica piemontese già conosciuta e apprezzata dai nobili romani e da Giuliano de' Medici.

Dopo le contrattazioni alle 11 la giuria di esperti premierà i capi migliori. Un rituale consolidato dalla tradizione, ma quest'anno sarà vissuto con nuove motivazioni. I 250 capponi allevati nella zona secondo un disciplinare rigoroso e garantiti da un marchio di qualità 220 sono già stati venduti, un rilancio della qualità. E' il risultato del «presidio Slowfood Arcigola», una delle cento iniziative di

Carlin Petrini ha puntato sul cappone di Morozzo per uno dei primi di 100 «presidi» destinati all'«Arca del gusto» di Slowfood Arcigola

tutela cui verranno individuati «tesori» da salvare dell'enogastronomia italiana, «gioielli» che saranno poi sistemati sull'«Arca del gusto»

«A Morozzo - spiega il braidese Carlin Petrini - abbiamo chiesto di ricominciare ad allevare i capponi secondo il metodo tradizionale, impegnandoci a venderli a un prezzo più vantaggioso. L'operazione è riuscita. I 250 capi allevati, 220 già ritirati prenotati da osterie, ristoranti e privati: molti saranno in fiera, a ritirarli». Nella capitale del cappone ci sono anche i presidi della carne piemontese, dell'aglio rosso di Vessalico e dell'olio d'oliva biologico della valle Arroscia. Al punto Arcigola saranno distribuite scodelle di brodo, salumi e vini piemontesi.

Altra manifestazione dedicata al cappone natalizio si svolge oggi a **San Damiano d'Asti**, appuntamento abituale che riunisce gli allevatori della zona.

I partecipanti alla 53ª Sagra del Cappone si troveranno alle 8 in piazza 1275 sotto l'ala coperta: ne sono attesi una novantina che presenteranno alcune centinaia di esemplari, allevati secondo le antiche tradizioni. Il Comune assegna un contributo di cinquemila lire per ogni cappone presentato. Le quotazioni lo scorso anno si erano attestate sulle 12-13 mila lire al chilo, per esemplari che mediamente pesano intorno ai due chili. [r. s.]

Uno degli incidenti in città: donna travolta a pochi metri dall'abitazione

Novara, tre vittime sulle strade

Morti ragazzo di 21 anni e due pensionate

NOVARA

Tre morti per incidenti stradali, nel giro di poche ore, in provincia di Novara, tra sabato sera e domenica mattina. Vittime due pensionate e un ragazzo di 21 anni. Il primo incidente è accaduto alla periferia del capoluogo sabato sera, al quartiere Bicocca. A perdere la vita una donna di 71 anni, Angela Turrini, residente in corso XXIII Marzo. Era appena uscita da un negozio e stava attraversando la strada per rientrare nella sua abitazione, che dista poche decine di metri. Non si è accorta che in quel momento stava arrivando un'auto: l'investimento è stato quasi inevitabile. La pensionata, sbalzata sull'asfalto, è stata soccorsa e trasportata all'ospedale Maggiore, dove dopo alcune ore è deceduta per le gravi ferite riportate. Vedova da qualche anno, era madre di quattro figli.

Un'altra pensionata, Maria Teresa Sacco, 66 anni, di Borgomanero, è morta sulla strada provinciale nel Comune di Barengo: la donna stava tornando a casa dopo una serata trascorsa in un locale da ballo del Novarese, in compagnia di amici. L'incidente è avvenuto all'una e mezzo. L'auto su cui viaggiava la donna si è scontrata con un'altra vettura: un urto terribile, costato la vita alla donna e che ha causato altri tre feriti, tra cui il conducente del veicolo su cui si trovava la vittima.

Gli accertamenti sulla meccanica dell'incidente sono stati compiuti dagli agenti della polizia stradale di Arona. Maria Teresa Sacco, originaria di Bogogno, abitava a Borgomanero in via Prazzole: era vedova da molti anni, ex dipendente della Cotex.

L'ultimo incidente, alle 4,30 di mattina, sulla statale che da Novara conduce a Borgomanero, all'altezza del supermercato «Il Risparmione». Coinvolte tre auto, una delle quali condotta da Franco Casari, 21 anni, di Momo, che stava rientrando dopo una serata trascorsa in un locale con amici. I carabinieri stanno cercando di ricostruire la dinamica dello scontro, che sarebbe accaduto durante un sorpasso mentre una delle macchine si stava immettendo da una strada laterale sulla statale. L'auto del Casari, una Fiat Uno, sarebbe stata urtata con violenza. Per il ragazzo non c'è stato nulla da fare, altre tre persone sono rimaste ferite ma in modo non grave. [r. s.]

BIELLA

Si è costituito l'investitore

è costituito ai carabinieri l'automobilista che all'alba di sabato ha investito all'uscita di una discoteca un giovane di anni, Alessandro Ribaldone, che ora è ricoverato in gravissime condizioni al Cto di Torino. A. R., anni, residente ad Andorno si è presentato ai carabinieri accompagnato dall'avvocato. Ai militari ha raccontato che stava rientrando a casa a bordo del suo «Mitsubishi Pajero». Nell'affrontare una curva molto buia, a poca distanza dal ritrovo notturno, ha incrociato un'altra auto e per un attimo è rimasto abbagliato. In quel momento ha avvertito un colpo nella parte anteriore destra ma non si è reso conto di aver investito qualcuno. Ed è andato a casa a dormire. Soltanto diverse ore più tardi ha saputo dell'incidente. [r. b.]

CON L'AMBASCIATORE D'ISRAELE

Ulivo di pace sul Lago Maggiore

Un ulivo di pace dalla terra di Gesù: è stato piantato ieri mattina nel Sacrario di Fondotoce dall'ambasciatore d'Israele Yehuda Millo, tornato in visita a Verbania per consegnare il dono con cui Gerusalemme ha voluto ringraziare la città del Lago Maggiore e capoluogo del Verbano Cusio Ossola per l'amicizia e il contributo offerto nel dialogo di pace in Medio Oriente. Il diplomatico ha inoltre consegnato al sindaco Aldo Reschigna una pergamena che attesta la contestuale messa a dimora di 18 alberi nel Bosco della Pace sulle colline di Gerusalemme. Alla significativa cerimonia erano presenti il viceprefetto Celestino Di Carlo, gli assessori al turismo Ettore Racchelli ed Alberto Zacchera in rappresentanza di Regione e Provincia, delegazioni di associazioni partigiane e altri sodalizi. Alla Casa della Resistenza è stata poi inaugurata la mostra fotografica di Duby Tal «Orizzonti», promossa dal Ministero per gli Affari culturali di Israele. La visita dell'ambasciatore Millo si è conclusa in serata con il «Concerto per la pace», tenuto nella chiesa Collegiata di San Leonardo a Pallanza dal pianista israeliano Michael Tsalka e dall'Ente Musicale Città di Verbania diretto dal maestro Paolo Milesi. [p. ben.]

Casinò di St-Vincent

Pioggia di soldi ai giocatori di video-poker

SAINT-VINCENT. Un miliardo e 74 milioni: è l'ammontare delle vincite fatte registrare a novembre dai giocatori del Casinò che hanno tentato la sorte alle «slot-machines» e ai «video-poker». La fortuna ha premiato i frequentatori della casa da gioco con 300 milioni di vincite in più rispetto a ottobre e 200 rispetto a settembre.

I giocatori più premiati sono stati quelli dei «video-poker»: 5 sono riusciti a visualizzare sullo schermo una scala reale, che ha fruttato a ciascuno 100 milioni, un altro ha ottenuto 40 milioni e ancora altri 8 giocatori hanno portato a casa 20 milioni ciascuno, tutti con la stessa combinazione. Anche le «slot-machines» hanno premiato qualche frequentatore della casa da gioco. La direzione non dice quanti sono stati a ricevere la «pioggia» di gettoni, ma si sa che in tutte le «macchine» hanno «sganciato» 174 milioni.

Per le festività natalizie, il Casinò de la Vallée ha anche deciso di ripetere l'ormai tradizionale appuntamento con il «show time». Nel fine settimana appena concluso, la Brasserie della casa da gioco ha offerto un appuntamento con lo «strip-tease» della ballerina russa Natalia; da Natale all'8 gennaio, poi, due cubiste allieteranno le serate alla Disco Slot Club. E ancora: tutte le sere (martedì escluso) e a partire da Capodanno si esibirà un gruppo di artiste francesi. La direzione del Casinò ha anche voluto offrire alla clientela uno svago «piccante», con l'esibizione alla Brasserie di ballerine in uno spettacolo «topless». [r. ac.]

La nomina ieri ad Asti

Ex [illegible] psi coordinatore di Forza Italia

Giorgio Galvagno è stato sindaco di Asti, eletto nelle file del psi, fino al 1993, quando scoppiò lo scandalo per la discarica di Valle Manina

ASTI. Giorgio Galvagno, l'ex sindaco socialista della città, è da ieri il coordinatore provinciale di Forza Italia. Il «ritorno ufficiale» sulla scena politica è stato salutato da un lungo applauso nella sala gremita del centro culturale San Secondo, al termine del secondo congresso provinciale degli «azzurri». Galvagno, ex insegnante di educazione fisica ora preside di un istituto tecnico privato, ha raccolto le adesioni delle tre anime che compongono il partito nell'Astigiano: quella che fa capo alla deputato Maria Teresa Armosino, una dei consiglieri di Berlusconi, e che ha espresso anche il presidente della Provincia Roberto Marmo, quella d'area liberale del sindaco Luigi Florio e gli ex dc come la consigliere regionale Mariangela Cotto, recentemente confluita tra i berlusconiani, e Salvatore Ingrasci.

L'ex sindaco, che ha messo a disposizione la sua popolarità, nelle vincenti campagne elettorali a favore di Florio e più di recente di Marmo, ha parlato di «nuova dignità personale e politica» alludendo, senza citarla, alla condanna patteggiata (6 mesi e 26 giorni), in seguito allo scandalo della discarica di Valle Manina, che travolse lui e la giunta nel 1993 e che portò alle elezioni. [s. mir.]

Recital l'8 gennaio

Fernanda Costa canta a Vercelli per il canile

Fernanda Costa, soprano vercellese, è ormai affermata nel mondo: torna a esibirsi nella sua città per aiutare il canile della cascina Rollone

VERCELLI. Il titolo, «Fernanda per i suoi amici», riecheggia il più celebre «Pavarotti and friends». E anche le finalità hanno un denominatore comune: la beneficenza. «Big» Luciano canta dalla sua Modena per aiutare i bambini del mondo; il soprano Fernanda Costa torna ad esibirsi nella sua Vercelli, a cinque anni dall'ultimo concerto, per finanziare il canile cittadino in forti difficoltà economiche. Il recital, al Teatro Civico, è in calendario l'8 gennaio.

Il programma di arie celebri è già sperimentato (Fernanda Costa lo ha proposto di recente in Sudamerica), mentre in scena compariranno soltanto il soprano e il pianoforte. I «friends» infatti sono gli amici animali, che per l'artista vercellese sono una passione antica: in casa ha sei cani, tutti trovatelli, un gatto, un pappagallo, tre pesci e un criceto. E il figlio di quattro anni, G. B., si è prenotato anche per due caprette.

In attesa di partire per Lisbona, dove in gennaio canterà «Traviata», il soprano non ha esitato: per aiutare le centinaia di cani e gatti ospiti del canile di Cascina Rollone tornerà Liù e Lucia sul palcoscenico di casa. [r. m.]

SAVIGLIANO

Medico di Rianimazione stroncato da tumore

E' morto all'ospedale «Santissima Annunziata» Carlo Villa, 52 anni, medico anestesista del reparto di Rianimazione di Savigliano. E' stato stroncato da un tumore. I funerali si svolgeranno oggi, alle 14,45, con partenza dall'ospedale di Savigliano, per la Cattedrale di Saluzzo. Il medico lascia la moglie Maria Grazia Peracchia, due figlie e il fratello Marco responsabile del centro di medicina sportiva di Cuneo.

Carabinieri ritrovano auto rubata e refurtiva

I carabinieri della compagnia di Châtillon/Saint-Vincent hanno ritrovato sabato notte un'«Audi 80» risultata rubata in Lombardia. Sull'auto c'erano anche monete e Carte Vallée (per l'acquisto di benzina in esenzione fiscale) risultati rubati pochi giorni prima in un'azienda in Bassa Valle.

CUNEO

Oggi si parla dei contratti a distanza

Oggi, alle 17, nella sala della Camera di commercio, si parlerà su «Contratti a distanza e contratti conclusi fuori dai locali commerciali». L'iniziativa è dello sportello di conciliazione della Camera di commercio.

VERCELLI

Stasera un'assemblea nel rione Billiemme

Convocata dal presidente della Terza Circoscrizione, Giovanni Racca, e dall'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa, si svolgerà stasera alle 21 in via Montebello 44, un'assemblea di quartiere degli abitanti del rione Billiemme per rilanciare il Centro di incontro comunale chiuso da febbraio.

L'ospedale presenta i progetti del Duemila

Oggi, alle 16, nella sala Falco della Provincia, in corso Dante, è in programma la terza conferenza dei servizi dell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle». Il direttore generale Fulvio Moirano presenterà il bilancio delle attività svolte e illustrerà gli impegni e i progetti per il Duemila.

FOSSANO

Auto esce di strada Quattro giovani feriti

Quattro feriti, di cui uno grave al «Cto» di Torino. E' il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina, alle 3, sulla provinciale Centallo-Fossano. I quattro giovani (tutti fossanesi, fra i 16 e 18 anni) in una curva, poco oltre Maddalene sono finiti fuori strada, a causa dell'asfalto ghiacciato. Il più grave è Simone Politano, 17 anni: è stato portato al «Cto» (prognosi riservata). Christian Milanesio, 18 anni (alla guida della Golf), Christian Migliore, 16, e Enrico Mondino, 18, hanno riportato varie ferite e lesioni; sono stati ricoverati al «Santissima Annunziata» di Savigliano.

BINGO

LE CARTOLINE CONCORSO SONO DESTINATE SOLO A CHI ACQUISTA LA STAMPA PRESSO LE EDICOLE DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

(parte superiore della cartolina)

SI A BI 13

Confronta i 10 stampigliati sulla tua cartolina con i 49 numeri (7 al giorno) pubblicati da La Stampa durante la settimana che va da 13 a **domenica 19 dicembre.** Se i numeri che sono stampigliati sulla tua cartolina saranno tra i numeri pubblicati su La Stampa, avrai fatto Bingo 10 e avrai vinto un sistema giocato per te al Lotto da La Stampa che ti garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. **Se hai fatto Bingo 10 dovrai telefonare entro il giorno successivo all'avvenuta vincita al numero 011.4474448 (per eventuali vincite nei giorni di venerdì, sabato e domenica è possibile telefonare entro lunedì 20 dicembre).** Dopodiché, avrai un ulteriore giorno di tempo per spedire con raccomandata la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono a: Bingo10/Entropia, via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Ecco i sette numeri fortunati di oggi

07 - 15 - 17 - 45

66 - 76 - 89

(parte inferiore della cartolina)

SPEDISCI IL TAGLIANDO

POTRAI VINCERE AL LOTTO

Attenzione! Per far partecipare al Lotto i destinatari delle cartoline occorrerà che queste ultime siano affrancate e spedite entro il 31/12/99

Se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina in basso a destra saranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio, il destinatario della cartolina avrà vinto al Lotto una somma compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Se non avrà vinto con l'estrazione del 15 gennaio, avrà ancora la possibilità di aggiudicarsi un premio. La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con i tre numeri e la ruota coincidenti con un terno pubblicato da La Stampa, avrà vinto un sistema giocato al Lotto che garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni.

sabato e festivi esclusi

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e fino a un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

LA STAMPA

Annuale	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

Semestrale	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	225.000	193.000	160.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	180.000	154.000	128.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	207.000*	177.000	148.000

*solo Torino città

I CD-ROM DELLA STAMPA

auto compact LA STAMPA

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE

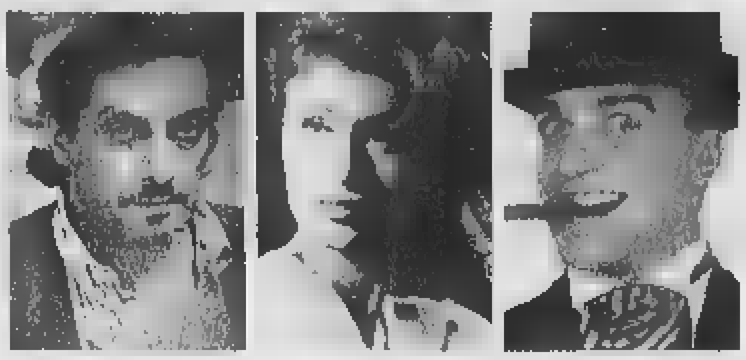
LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Operetta ad Alessandria e Varallo. Grande attesa per Ligabue [redacted] Torino

«Venga [redacted] prendere il caffè da noi»

Con Flavio Bucci a Saluzzo, Verbania e Mondovì



Da sinistra Flavio Bucci, Maria Rosa Congia e Ugo Dighero (domani a Oleggio)

E' una commedia all'italiana il primo spettacolo della settimana in Piemonte: «Venga a prendere il caffè da noi» con Flavio Bucci e Carla Cassola: va in scena stasera (ore 21) al Politeama civico di Saluzzo, domani (ore 21) al teatro Vip di Verbania (telefono 0323-401510) [redacted] mercoledì (ore 21) inaugura la stagione al Baretti di Mondovì.

Nella Cattedrale di Saluzzo, [redacted] bato (ore 21) il gruppo Barbapedana presenta «I tre lorienti», musiche [redacted] canti [redacted]. Al Sociale [redacted] Alba sabato e domenica (ore 21) «Cyrano» [redacted] Rostand, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, [redacted] Sebastiano Lo Monaco che incontrerà [redacted] pubblico alla Fondazione Ferrero, domenica 19, alle 18. Al Toselli di Cuneo sabato (ore 21) Antonio Rezza presenta il monologo «Io», domenica, concerto di Natale dell'Orchestra Bruni (ore 21).

Domani (ore 21,30) al Centro comunale di Valenza, Roberta Biagiarelli nel monologo «A come Srebrenica» (0131/952679). Ad Alessandria il Comunale ospita giovedì (ore 21) l'operetta «La danza delle libellule», con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia (0131/234240), che domani sera [redacted] (ore 21) al teatro Sottoriva di Varallo (telefono 0163/52496). Al Thunder Road di Codevilla, giovedì, i Modena City Ramblers presentano il nuovo disco «Fuori campo» (0383/373064). Nell'aula magna dell'Università di Acqui, sempre giovedì (ore 21) «blues al femminile» con [redacted] Nancy Reed&David Leonhardt duo (ingresso libero) atteso domani, [redacted] 21,30, nella sala Pastrone di Asti (diecimila lire). Mercoledì alla Cowboy Steak House [redacted] Borgosesia (ore 23) il comico Alfredo Minutoli in «Tematiche giovanili, rapporti tra genitori e figli...o non solo!» (0163/23618).

Il Festival di musica antica di Biella si conclude giovedì (ore 21) al Sociale con il concerto dell'Accademia Bugella Civitas; al Babylonia di Ponderano giovedì dalle 19,30 «Dark party» con i Morbid Angel e sei band [redacted] mila lire). Domani (ore 21) al teatro di Oleggio, Ugo Dighero in «Non ve lo dò per mille». Il Giacosa di Aosta propone mercoledì «Le Théâtre des Nouveaux Nez» di André Riot-Sarcey. Al Teatro di Torino, Moni Ovadia in «Oylem Goylem» (da giovedì [redacted] domenica, telefono 011/7795803). Grande [redacted] per Ligabue al Palastampa il 21 dicembre (telefono 011/535529). [v. p.]

VALLE D'AOSTA

[redacted]

[redacted] (0165) 262220.
Sesto senso. Ore 20; 22,30

THEATRE [redacted] VALLE: Tel (0165) 230536.
Asterix e Obelix
Ore 18; 20, 22. [illegible]

[redacted]

DES GUIDES: Tel (0165) 545473
Sesto senso Or 19,30 [redacted]

[redacted]

AMSPI: Tel (0335) 52.58.686
[redacted] **Daddy** Ore: 20; 22,30. Lire 10 [illegible]

[redacted]

ARCIMENA Tel (0125) 425084.
OGGI RIPOSO

[redacted]: Tel (0125) 641480.
[redacted] Ore 20, 22

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571.
Cineclub: **I giardini dell'Eden** Ore 17,10; 19,20; 21,30

[redacted]

2001: Tel (0125) 48516 (sito internet: www.lands.it/rosselomi) OGGI RIPOSO

[redacted]

CASINO: Tel (0041) 277.221.774.
Le monde ne suffit pas 007. Ore 20,30.

CORSO: Tel (0041) 277 221 774
Tarzan Ore 18,30.
Just married Ore 20,30

[redacted]

VOX: Tel (0033) 450 558 998
Sala 1 **Just married** Ore 21.
Sala 2 **Le monde ne suffit pas**. Ore 21.
Sala 3. **La Bûche**. [redacted]

ASTI

[redacted]

LUX. Tel. 0141-594.147.
[redacted]
cartone animato
[redacted] 25; 22,30. Biglietto 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086.
Lo sguardo
di S. Elliott con E. McGregor, A. Judd
Orario 20,15; 22,30 [redacted]: 7000

RITZ. Tel. 0141-530.086
Il sesto senso
di N. Night Shyamalan con B. Willis
Orario: 20, 22,30. Biglietto: 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040.
Giorni contati
di P. Hyams con A. Schwarzenegger, R. Tunney, R. Pollack
Orario 20, 22 30 Biglietto: 7000.

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667
Summer of Sam
di S. Lee con M. Sorvino, A. Brody
Orario. 19,45; 22,30 Biglietto 7000

LUMIERE. Tel. 0141-413 630
Big Daddy - Un papà speciale
di D. Dugan con A. Sandler
Orario 20,30; 22,30 Biglietto: 7000.

[redacted]

BALBO. Tel 0141-824 889
RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel 0347-37 [redacted]
RIPOSO

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702 788
RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701 496
Teatro: «Millord e busiord».
[redacted]. Biglietto. 15 000 (10.000).

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
Il vento ci porterà via.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

MULTISALA. Sala Aurora
Lo sguardo.
Orario 20; 22,30 Biglietto: 7000

MULTISALA. Sala Regina
Jacob il bugiardo.
di P. Kassovitz, con R. Williams, A. Arkin, B. Balaban
Orario 20; 22,30 Biglietto 7000.

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0141-975 124
[redacted]

LUX. Tel 0141-975.016.
[redacted].

[redacted] Tel 0141-982 288
RIPOSO

[redacted]

ARISTON. Tel 0144-322 400
Fight Club.
di D. Fincher con B. Pitt
Orario 20, 22,30. Biglietto: 7000.

[redacted]STALLO. Tel 0144-322 888
Tutto su mia madre
di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz
Orario 20, 22,30 Biglietto. 7000

[redacted]

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Gioco a due
di J. Mc Tiernan con P. Brosnan, R. Russo, D Leary Orario 20,10; 22,25. [redacted] 7000

POLL Tel 0142-452 081.
[redacted] **house**.
di P. McGuigan con E. [redacted], K. McKidd, M. Reeves. Orario 20,20; 22,20 Biglietto: 7000

[redacted] Tel 0142-452 816.
Sogno di una notte di mezza estate
Orario: 20, 22,30. Biglietto. 7000.

ALESSANDRIA

[redacted]

[redacted]. Tel 0131-252 544
Tarzan
Cartone animato
Ore 20.30-22.30 Lire 7000.

AMBRA. Tel 0131-252 079
Fight club
con B. Pitt e E. [redacted]
Ore 20-22.20 Lire 7000

[redacted] - Sala Grande. Tel 0131-234 740
Giorni contati
[redacted] Hyams con A. Schwarzenegger e G. Byrne
Ore 19.45-22 20. Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Il dolce rumore della vita
[redacted] Bertolucci con F. Henne R. Serbedzija
Ore 20-22.20 [redacted]

CORSO. Tel 0131-268 080
Jakob il bugiardo
di P. Kassovitz con Robin Williams
Ore 20-22.15 Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
The Sixth Sense - Sesto senso
[redacted] Night Shyamalan con B. Willis - Vmt. anni 14
Ore 20.10-22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Studio 54
di M. Christopher con R. Phillippe e S. Hayek
Ore 20.25-22.25 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Essere John Malkovich
[redacted] Jonze con J. Cusack e C. Diaz
Ore 20-22.30 [redacted]

KRISTALLI-[redacted], Tel 0131-349 321
Mifune
di S. Kragh-Jacobsen
Ore 20 20-22.30 Lire 7000

[redacted]

ARISTON. Tel 0144-322 885
OGGI CHIUSO
Ore 20-22 30 Lire 12 000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
OGGI CHIUSO
Ore 20-22,30. Lire 12 000/8000

[redacted]

ROMA. [redacted] 0143-667.518
[redacted] **mambo**
Ore 21 Lire 7000

[redacted]

BALBO. Tel 0141-824 889
OGGI CHIUSO
Ore 20 30-22.30 [redacted]

[redacted]

[redacted] 0142-452 291
Gioco a due
di J. McTiernan con P. Brosnan e R. [redacted]
Ore 20,10-22,25 Lire 7000

POLL. Tel 0142-452 081
[redacted] **acid house**
Ore 20 20-22.20 [redacted] 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816.
Sogno di una notte [redacted] **mezza estate**
Ore 20-22,30 Lire 7000

[redacted]

MACALLE'. Tel 0131-565 081
Getting to know you
Ore 22.15. Lire 7000

[redacted]

COMUNALE. Tel 0141-966.376
OGGI CHIUSO
Ore 22.15 [redacted]

[redacted]

LUX. Tel 0141-702 788
OGGI CHIUSO
Ore 20 15-22,30. Lire 12.000/10.000

SOCIALE. Tel 0141-701 496.
[redacted] **Millord e busiord** Teatro
Ore 21 Lire 15 000/10 000

VERDI. [redacted] 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi,
Il vento ci porterà [redacted]
Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Lo sguardo
Ore 20-22.30 Lire [redacted]

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Jakob il bugiardo
di P. Kassovitz con Robin Williams
Ore 20-22.30 Lire 7000

[redacted]

IRIS. Tel 0143-321 472
Amore a prima vista
Ore 20.30-22.30 Lire [redacted]

MODERNO. Tel 0143-78 290
Onegin
con R. Fiennes e L. Tyler
Ore 20.30-22.20 Lire [redacted]

[redacted]

COMUNALE [redacted] Tel 0143-81.411.
Asterix e Obelix contro Cesare
Ore 20-22.15 Lire 7000

[redacted]

LARA. Tel 0143-62 895
American Pie
Ore 20.15-22.30 Lire 10 000/6000

[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Gioco a due
di J. McTiernan [redacted] Brosnan e R. Russo
Ore 20-22 30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
Sogno di una notte di mezza estate
Ore 20-22.30 [redacted] 7000

[redacted]

ARLECCHINO. Tel 0383-648 [redacted]
Haunting - Presenze
Ore 20.20-22.20 Lire 7000

CUNEO

[redacted]

[redacted] Tel 0171-693 554
[redacted] Or 16, 18, [redacted] 22

CORSO Tel. 0171-[redacted].
Onegin Or. 17,30, 19.45, 22

[redacted] Tel 0171-692 951
Blu profondo Or 18, 20, 22

MONVISO Tel 0171-631 771.
CHIUSO PER FERIE

DON BOSCO
OGGI RIPOSO.

[redacted]

EDEN Tel. 0173-363 021
OGGI RIPOSO

MORETTA Tel. 0173-36 49.36
OGGI RIPOSO

[redacted]

COMUNALE. Tel 0175-346 901
Destini incrociati. Or 21

[redacted]

MODERNO Tel. 0171-262 211
OGGI RIPOSO

[redacted]

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317.
Sala Grande. **Tarzan** Or. fer.: 20; 22,15; fest.: 16; 18; 20; 22.15

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317.
[redacted] **Giorni contati**. Or.: fer.: 19.50, 22,10, fest. 15.30, 17,45, 20, 22,15

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317.
Sala Mignon **La via degli angeli** Or. fer 20, 22 20, fest. 15.40, 17.50; 20. 22.20.

MULTISALA VITTORIA [redacted] 0172-412.771
Sala [redacted] **L'amante perduto**. Or.: [redacted] 20; 22,10, fest. 16; 18; 20, 22,10

MULTISALA VITTORIA. Tel 0172-412.771
Sala Metropolis **La ragazza sul ponte**. [redacted] 20.15, 22.15, fest. 16,15, [redacted]; 22.15

[redacted]

LUX. Tel 0171-946069
OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

FERRINI. Tel 0171-619.131
OGGI RIPOSO

[redacted]

F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
Destini incrociati Or. 20, 22.15

[redacted]

NUOVO LUX Tel 0171-211.726
OGGI RIPOSO

[redacted]

SALA BORSI.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel. 0172-488 324.
OGGI RIPOSO

[redacted]

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Grande **Amore a prima vista** Or.: 20,30, 22,30

[redacted]. Tel 0173-742.321.
Sala Rossa [redacted] **house** Or. 20.20, 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Blu **La via degli angeli** Or.: 20,15; 22,30

[redacted]

IRIS Tel. 0171-916 393
OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-62 407
Un uomo perbene Or 20, 22

[redacted]

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

[redacted]

LUX. Tel 0171-927.534.
[redacted]

[redacted]

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47 898.
OGGI RIPOSO.

CINEMA TEATRO BARETTI Tel. 0174 45.660.
[redacted] RIPOSO

[redacted]

[redacted] T. 0174-391.311.
OGGI RIPOSO

[redacted]

SALA POLIVALENTE. T. 0175-797027
OGGI RIPOSO

[redacted]

BOBY. Tel 0347-60.04.243.
OGGI RIPOSO

[redacted]

CIVICO. Tel. 0175-43.756
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42 606
OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]

AURORA. Tel 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

RITZ. Tel 0172-712477.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]

VIP. Tel 0321-625 688
Giorni contati con A. Schwarzenegger
Or. 20 22,30 Lire 12 000, rid 8000, sabato pom 8000, merc. fer 8000

ARALDO Tel 0321-474 826
L'amante perduto
Or 20,20; 22 30 [redacted] 12 000, rid 8000, lun fer 8000

[redacted] 0321-627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321 - 624 15d
OGGI RIPOSO
Lire 12 000, rid 8000 mart fer 8000.

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
Fight Club. con Brad Pitt (viet. min. 14 anni)
[redacted] 19.50, 22 [redacted] Lire 12 000, rid 8000; lun fer. 8000

SACRO CUORE. [redacted] 0321 - 46 54 84
OGGI [redacted]
Lire 12 500, rid [redacted], [redacted] 8000.

[redacted]

SANT'ANDREA
OGGI RIPOSO
Lire 10 000 rid 8000, martedì fer. 8000

[redacted]

SAN CARLO Inf orario su segr. tel 0322 - 24.05.66.
Big daddy - Un papà speciale Or.: 21. L. 10 000, rid 6 000

[redacted]

VANDONI.
CHIUSO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

[redacted]

[redacted]. Tel 0322 - 82 151.
Resurrection Or.: 20.15, 22.15. Lire 11.000, rid 8000; merc. fer 8000

[redacted]. [redacted] 0322 - 81-741.
[redacted]
Or.: 20.15, 22.15. Lire 11.000, rid 8000; merc. feriale 8000.

[redacted] Tel 0322 - 81.741.
Cry owl
Or.: 20,15, 22.15 Lire 11 000, [redacted]; merc. fer 8000

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81.741
Asini, con Claudio Bisio.
Or. 20.15, 22.15. [redacted] 11.000, rid. 8000, merc. [redacted]

[redacted]

BALLARDINI. Tel [redacted] - 51 95.23
OGGI RIPOSO

[redacted]

METROPOLIS SALA 1. Tel 0331 - 92.16.40 (info orari) Tel 0331 - [redacted] venerdì 17.30-21,30, sabato/domenica 14.30-21,30
The Sixth sense - Il sesto senso, con Bruce Willis. Or.: 20; 22,30 Lire 13.000, rid 9000, merc. [redacted], pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel. 0331 - 92.16.40.
Il viaggio di Felicia. con Bob Hoskins. [redacted]: 20.10, 22,40 Lire 13 000, rid 9000; merc [redacted], pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Studio 54, con Mike Myers. Or. 20,30; 22,50. L[redacted] 13.000, rid. [redacted]; [redacted] sab. pomeriggio [redacted]

METROPOLIS SALA 4. Tel. 0331 - 92.16.40
Big daddy, con Adam Sandler. [redacted] 20,20; 22,20 [redacted], rid [redacted] merc. a sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92.16.40.
Giorni contati, con A. Schwarzenegger. Or.: 19,50; 22,20. Lire 13.000, rid. 9000, merc. a sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel. 0331 - 92.16 40
Tarzan, cartoni animati. Or.: 20,40; 22,30. Lire [redacted]; rid. 9000; merc. a sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92.16.40.
The Astronaut's wife, con Johnny Depp Or.: 20,30; 22,40. Lire 13.000, rid 9000; merc. a sab. pomeriggio 9000.

[redacted]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr tel 0324 - 240 853
[redacted] **John** [redacted] Or.: 20.10, 22.30

[redacted] MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - 240 853.
Halloween 20 anni dopo, [redacted] 20.30, 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324 - 242.046
[redacted]. con Claudio Bisio [redacted] 20.30; 22,30

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel 0324 - 242 046.
Il sesto senso, or.: 20.15; 22,30.

[redacted]

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
OGGI RIPOSO.
Lire 10 000, rid 7000

[redacted]

CINE TEATRO Tel 0321 - 91.183
[redacted], [redacted] 19.45; 22 15

[redacted]

SOCIALE Tel 0323 - 61.459
OGGI RIPOSO

ORATORIO
OGGI RIPOSO.

[redacted]

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122
Il sesto senso, or. 21

[redacted]

VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 401.940.
Tarzan, or.: 20,30, 22,30

SOCIALE (INTRA) Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. [redacted].940
OGGI RIPOSO. Or.: 20,30, 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501.964.
[redacted]

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964
Essere John [redacted].

[redacted]

[redacted]

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Inf Tel 015-22 736 - 31 312.
SALA 1 CHIUSO PER RIPOSO
SALA 2 CHIUSO PER RIPOSO
SALA 3 CHIUSO PER RIPOSO

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. [redacted]. 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

LUX. Inf Tel 0163-22.698.
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

VERDI Inf Tel 015-253 89.27.
Bulworth - Il Senatore, di e con Warren Beatty, Halle Berry, Don Cheadle [redacted]. 21.30 spettacolo unico. Lire [redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 015-925 620.
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

IDEAL Inf. Tel 0161 930.827.
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

FELLI. Inf. Tel. 015-242 31 18
CHIUSO

[redacted]

ORSA. Inf. Tel. 0161-828 500
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

SOTTORIVA Inf. Tel 0163-54 265.
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255 045
The Acid House di Paul McGuigan con Ewan Bremner, Stephen McCole, Kevin McKidd Orario apertura. 21,45 Prezzo ridotto Lire [redacted]

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel 0161-257 744.
Il viaggio di Felicia. di Atom Egoyan con Bob Hoskins, Elaine Cassidy, Peter McDonald Orario apertura. 21,45 [redacted] Lire [redacted]

PRINCIPE Inf. [redacted]. Tel 0161-259 047
Il 13° piano. di J. Rusnak [redacted] C. Bierko, G. [redacted] Or apertura. 21,45 Prezzo ridotto [redacted] 8000

VIOTTI Inf Or. Tel 0161-250 845.
Tarzan. di [redacted] Disney (cartone animato) Orario apertura: 21,45 Prezzo ridotto Lire 8000.

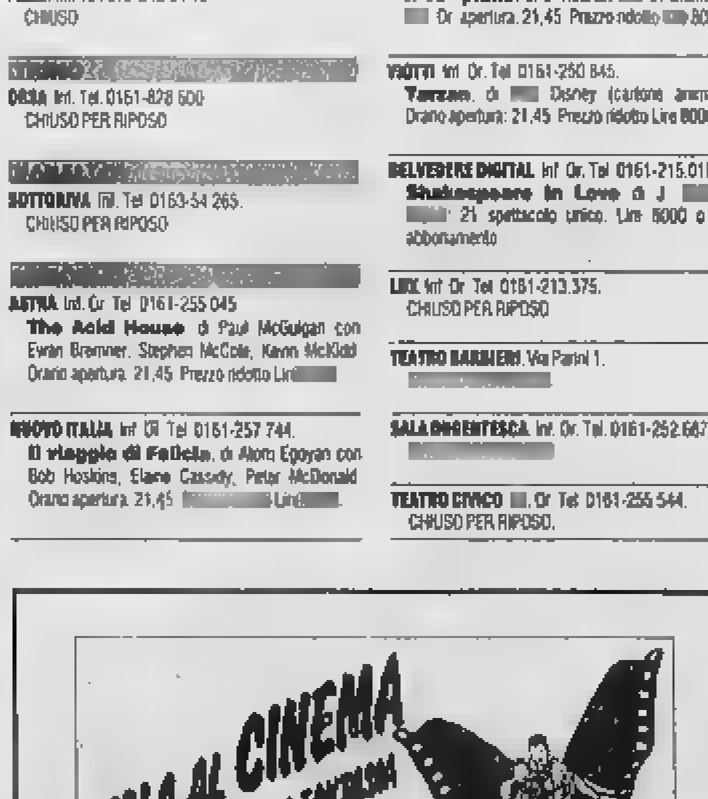
BELVEDERE DIGITAL Inf Or. Tel 0161-215.018
Shakespeare in Love di J. [redacted]. [redacted] 21 spettacolo unico. Lire 8000 o con abbonamento

LUX Inf Or. Tel 0161-213.375.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1.
[redacted]

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.687.
[redacted]

TEATRO CIVICO [redacted]. Or. Tel 0161-255 544.
CHIUSO PER RIPOSO.



LE TRAME DEI FILM

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica [redacted] Otar Ioseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare [redacted] Parigi a fare i lavori più umili.

AMERICAN [redacted] Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film [redacted] un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

[redacted] E [redacted] CESARE. Commedia. [redacted] celeberrimi fumetti [redacted] Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

BIG DADDY. Commedia. Successo americano, il film racconta di un laureato [redacted] legge che [redacted] oziare e che, per dimostrare alla fidanzata pronta a lasciarl[redacted] di essere maturato, [redacted] prendersi cura di un bambino.

[redacted] Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali mako: l'esperimento [redacted] rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi.

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore gira un [redacted] divo... a insaputa dell'attore.

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il film [redacted] Sidney Pollack narra [redacted] un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro coniugi, vittime di un incidente aereo, li tradivano.

ESSERE JOHN MALKOVICH. Commedia. Il [redacted] al cinema dell'ex regista pubblicitario Spike [redacted] dello sfaccendato Craig, in crisi familiare, che entra casualmente all'interno della vita di John Malkovic.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. Una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), vive un momento difficile nel proprio rappor[redacted].

FIGHT [redacted]B. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

GIORNI [redacted] Azione. A New York l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo.

[redacted] PRUGNA. Comico. Il «peggio» dell'Italia contemporanea con una cinquantina di cabarettisti.

[redacted] Commedia. Una bizzarra ventitreenne si trasferisce a Londra e comincia a «collezionare» impieghi [redacted] termine come segretaria.

[redacted] Drammatico. Appena sposato, Kresten viene svegliato nel cuore della notte dalla notizia della morte del padre e parte alla volta della fattoria dove abitava il genitore con il suo fratello ritardato.

[redacted] DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha [redacted] conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) [redacted] trova cambiato.

<el2»NOTTING [redacted] Commedia. Nella vita del [redacted] londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.

ONEGIN. Drammatico. [redacted] romanzo di Puskin, la storia [redacted] un giovane dandy nella Pietroburgo dell'Ottocento di cui si innamora la giovane Tatiana.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte racconta di [redacted] lanciatore [redacted] coltelli [redacted] convince una ragazza a non suicidarsi.

[redacted] RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato [redacted] Venezia (Nathalie Baye [redacted] vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rappor[redacted] che [redacted] tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio [redacted] un giornale pornografico.

RICOMINCIA [redacted] OGGI. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bertrand Tavernier racconta le vicissitudini di un insegnante [redacted] scuola materna in una cittadina con [redacted] alto tasso di disoccupazione.

[redacted] SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato da poteri paranormali.

STUDIO 54. Commedia. Il film dell'americano Mark Christopher ricostruisce l'epo[redacted] dello «Studio 54», la celeberrima discoteca newyorkese «tempio» negli [redacted] Settanta della disco music.

SUMMER [redacted] Drammatico. Il [redacted] film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la [redacted] a un serial killer.

[redacted] Cartoni animati. Il cartoon di [redacted] della [redacted] Disney ricostruisce [redacted] avventure del re della giungla.

TERRA BRUCIATA. Azione. Uno stuntman impegnato a Hollywood torna nel paese natio della Basilicata per la morte dei genitori: scoperto che non [redacted] è trattato di [redacted] incidente, si mette sulle tracce [redacted] responsabili.

[redacted] MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, [redacted] giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

LA VIA [redacted] ANGELI. Commedia drammatica. Film autobiografico di Pupi Avati, è ambientato negli anni Trenta in Emilia e descrive il rapporto d'amore [redacted] tra una dattilografa di un antiquario e il figlio del [redacted] datore di lavoro.

IL [redacted] FELICIA. Drammatico. Il film [redacted] Atom Egoyan descrive il rapporto [redacted] s'instaura tra una giovane in cerca [redacted] fidanzato e [redacted] uomo all'apparenza normale.

A·MO·DO

Mille IDEE per un DONO

a Torino Esposizioni il "centro commerciale" per i regali di Natale

... E TUTTE LE SERE SPETTACOLI DAL VIVO!

orari:
Dal Lunedì al Sabato
dalle 17.00 alle 23.30
Domenica e festivi
dalle 15.00 alle 23.00

ingresso:
Dal Lunedì al Venerdì gratuito
Sabato £ 3.000
Domenica e festivi £ 5.000

RADIO UFFICIALE:

BABY PARKING A CURA DI: BIMB INSIEME

TORINO ESPOSIZIONI
4 - 21 DICEMBRE

(Corso Massimo D'Azeglio 15 - TO)

Per informazioni: Numero Verde 800-228048

Organizzazione: Fierempresa In collaborazione ◆ Expo 2000 Spa

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[redacted]
Emergenza sanitaria 118
Guardia [redacted] [redacted]
Croce Rossa [redacted]
Ambulanze [redacted]
Assistenza al cittadino [redacted]5322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
[redacted] Antiveleni [redacted]
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi [redacted]
Droga che fare [redacted]
Ambulatorio veterinario [redacted]
[redacted] SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
[redacted]VENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) [redacted]
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

De Nittis incisore alla Calcografia

Una mostra raffinata dedicata a Giuseppe De Nittis incisore è stata allestita alla Calcografia (via della Stamperia 6). È [redacted] riflessione accurata [redacted] aggiornata sull'opera realizzata su carta da uno dei più rappresentativi maestri dell'Ottocento europeo. La mostra è per addetti ai lavori, ma la gentile collaborazione di Rosalba Dinoia che, oltre ad aver partecipato alla stesura del catalogo ed essere stata ispiratrice dell'esposizione con il suo lavoro di tesi su Giuseppe De Nittis, fa da guida quanto mai illuminata e competente, la rende fruibile anche a chi non è del mestiere. Un raffinatissimo nucleo di acquerelli [redacted] Barletta a cui è stata aggiunta una piccola rosa di preziosi esemplari scelti da Christi[redacted] Farese Sperken, i fogli restaurati di Barletti, il prezioso nucleo dell'Istituto Nazionale per [redacted] Grafica e alcuni esemplari provenienti da Firenze, Milano e Parigi compongono il pe[redacted] della mostra curata da Fabio Fiorani. Il fondo di Barletta presenta un ricercato nucleo di acquerelli che sono stati sottoposti a restauro [redacted] gli stessi criteri usati per gli esemplari a stampa. Anche questi infatti erano da lungo tempo incorniciati ed esposti. E il restau[redacted] del fondo grafico [redacted] proprietà del Museo Civico De Nittis a Barletta, composto da fogli e da esemplari di studio e di prove realizzati [redacted] stampati dal maestro stesso, è stata l'occasione per questa rivisitazione del laovro dell'artista pugliese. Tutti i giorni 9-10. Inf.: 0669980242. Ingresso lire 10 mila. *(Rossella Fabioni)*

[redacted]

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) [redacted]
[redacted]
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
Acea (Pronto intervento acqua) [redacted]
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167.803020
Pronto intervento idraulico [redacted]
Telecom 182
[redacted]
[redacted] [redacted]
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello [redacted]
F.S. Informazioni [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

[redacted] 065890475 piazza M. Vipsanio Agrippa, 7/h. Domenica 19 **L'eredità** di e con B.M. Caselli. Alle ore 17.30

[redacted] 066874167 Via della Penitenza, 30. Domani **Sala A: La biblioteca spezzata** di P. Castellacci, G. Purpi. Alle 21 [redacted] **Sala B: Riposo.**

ALPELLINI 0657575/0 Via Francesco [redacted], 5 **Spettacolo [redacted]** Alle 22.30

[redacted] 065750827 Via San Saba [redacted] Venerdì 17 [redacted] **Pomodoro** di F. Fiorentini. Regia di B. Conti [redacted] V. Viola, V. Fanelli. Alle 17.30-21.00. Saggio della scuola "Circo a vapore" alle ore 21.00 (Prima)

ARGILINTO 066879419 P.zza Montevecchio, 5. Tutte le [redacted] "Mille anni [redacted] musica" con E. Samonda [redacted]. Alle 22

[redacted] [redacted] DI ROMA [redacted] L.go Argentina, 52. Giovedì 16 Nostra Signora S.R.L. "**Pinocchio, ovvero lo spettacolo della provvidenza**" di C. Bene da C. Collodi. Alle ore 21.00 (prima)

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande 27. [redacted] **Il calapranzi** di H. Pinter. Regia di D. Nigrelli con S. Sivori, F. Mannella. Alle 21.00

[redacted] FLAIANO CIOCIA[redacted] Via [redacted] 2. **Riposo**

CASA DELLE CULTURE 0658333253 Via San Crisogono, 45. **L'alchimista di Girgenti** testo e regia di Pippo Di Marca. Alle 21.00

CIRCO LIDIA TOGNI 063225985. Stadio Flaminio. **Riposo**

[redacted] 06700[redacted]32 Via Capo d'Africa, 5/A. Domani **Sleeping around** di H. Farr, con S. Gandini, C. Giardina. Alle 20.30. Ridotto. Domani [redacted] di E. Paravidino. G. Rappa. Alle 20.15

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Giovedì 16 **Il ...** di P. Angelini, con A. Di Francesco. Alle 21.00 (prima). Domenica **Il giro del mondo in 80 giorni** [redacted] T. Del Monaco. Alle ore [redacted]

DE' SERVI 066795130 Via Del Mortaro, 22 (Largo Chigi). **Riposo**

DEI COCCI 065783501 2 Via Galvani 69. Domani La compagnia "Le Maschere" **Uno più uno uguale ...** di F. Rame, D. Fo. A. Amari, L. Artale. Alle 21.00

[redacted] 068845953 via Taro, 33/A. **Riposo**

DEI [redacted] Sala A 066871639 Via di Grottapinta 18. Domani Francesca Reggiani in **Studi d'animo** di F. Reggiani, U. Lupo. Alle 21.00

DEI SATIRI Sala B 066871639 Via di Grottapinta, 18. Giovedì 16 **Sketch book** con Gregor [redacted] Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 Via di Grottapinta, 19. Domani **Orgasmo e pregiudizio** [redacted] di e con F. Bettanini. Regia di Annunziata e [redacted] 21.00

DEL CENTRO 066867610 Vicolo degli Amatriciani 2. Tutti i lunedì **Riccardo III** di Shakespeare. Alle 21.00

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4 [redacted], **la meravigliosa arte dell'inganno** di S. Rizzi, con Bustric. Alle 21.00

[redacted] [redacted] [redacted]25400 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Domani **Una casa di [redacted]** di Ibsen, con M. [redacted] [redacted] Mele. Alle 20.45

DELL'ASCOLTO 0633251656 Via Veientana 5/A. Venerdì 17 **Acqua alta** di e con R. Zamengo. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Grande 066875550 Via dei Filippini, 17/A. La compagnia Teatro IT presenta **[redacted] [redacted] [redacted]** di M. Moretti. Regia di C. Boccaccini. Alle [redacted] 21.00. Sabato **Omaggio a Borges** letture di G. Angelillo [redacted] Alle [redacted]

[redacted] Sala Caffè Teatro e Caffè Teatro 066[redacted]5550 Via dei Filippini, 17/A. Domani **Il caffè del signor Proust** spettacolo itinerante di L. Salveti, con G. Angelillo. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Orfeo 066830[redacted] Via dei Filippini, 17/A. Domani **Top secret** atto unico di Enzo Giacobbe, regia di V. Poggesi. Alle 21.15

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì [redacted]. Domani **È successo tutto in un'ora** di e con V. Marsiglia, di Italo Orazio e Vittorio Marsiglia. Alle 21.00

DI VIA SPERONI 064112287 Via Luigi Speroni, 13. **Riposo**

[redacted] 066788259 [redacted] Due Macelli, 37. [redacted] **Amanda** di [redacted] Giorgi, R. A. Menduni. Regia di A. Serrano. Alle ore 21.00

DUSE 0673135222 via Crema, 8. **Riposo**

ELISEO 064882114 Via Nazionale 183/E. Domani **Natale in casa Cupiello** di E. De Filippo con A. Pagano. Alle 20.45 (prima)

ELISEO [redacted] 064882114 Via Nazionale 183. Sabato 18 **Pinocchio** da C. Collodi. Alle 10.30

[redacted] [redacted] 064885095 Via Nazionale 183. Domani **Delirio a due** di E. Ionesco, con E. Pozzi, F. Castellano. Alle 20.45 (turno 29)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini 7. Domani **Stasera succede la stessa cosa** ... di N. Simon. Alle ore 20.45 (MAS/A)

ETI TEATRO VALLE 065[redacted] Via del Teatro Valle, 21. Domani **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare** di L. Sepulveda. Alle [redacted] (prima)

[redacted] [redacted]1 P.zza Euclide, 34/A. **Riposo**

FURIO CAMILLO 06780447 Via Camilla 44. **Pasticcio ...** ... (Rassegna teatro per bambini) tutti i giorni alle ore 17.00 (lunedì riposo)

FURIO CAMILLO 06780447 Via Camilla 44. **Riposo**

GALLERIA DE' SERPENTI [redacted] Via dei Serpenti, 32. **Riposo**

[redacted] 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani Aldo Giuffrè e Loretta Martin **Il malato immaginario** di Molière, con la partecipazione di Martine Brochard. Alle 21.00

[redacted] Via R. Leoncavallo, [redacted]. **Riposo**

IL CANTIERE 065745254 Via Gustavo Modena [redacted] (Piazza Sonnino). Domani l'Ass. Cult. Teatro Immagine presenta **Valletta cannibali ... crack** di B. Birmingham. Alle 21.00

I VIAGGI SENTIMENTALI 063243134 v. Principessa Clotilde, 9. Venerdì la Bilancia e Fond. Ippolito Nievo in **Memorie di un [redacted]** di F. Carena. Regia di N. Cavallo. Alle 20.00

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78. **Nella solitudine dei campi di cotone** di B. M. Koltès. Alle 21.00 (prima)

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo, 4. Domani il Puff presenta Lando Fiorini in **Anno 2000, [redacted] [redacted] strada** di [redacted] Fiorini con Mary Cipolla, Tommaso Zevola [redacted] Rossi Stuart. Alle 22.30

[redacted] PORTICO 06574214 1 C. [redacted]enza, 195. Mercoledì 15 **Il [redacted]** di F. Bozzati e F. Mauri. Alle 21.00

INSTABILE DELL'HUMOUR 068415057 Via Taro 14. **Scène bella, come l'antica? [redacted] coppia bella, coppia contro!** di D. Granata. Regia di R. Trevisan. Prenotazione obbligatoria. Alle 21.00

IVELISE [redacted]90830 Via Capo d'Africa, 8. Domani **Regina in ...** di e con I. Ghione, con S. Ghione. Alle 21.30

L'ARTE DEL TEATRO STUDIO 064885608 v. Urbana 107. **L'attore magico** - Corsi biennali [redacted] Alle 15.00 - 20.00

LA CHANSON 064874154 L.go Brancaccio [redacted] Domani **Informazione gratuita** di e con Meglen e Battaglia R. Curcio ed il balletto [redacted] Giornalisti". Alle 21.30

[redacted] [redacted] CULT. TALIA 065330817 Via Aurelio Saliceti 1/3. **Canto di Natale** dalla novella di Dickens. Alle 10.30 (per le scuole)

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14 [redacted] ... Loretta Massero, Isa Barzizza, Anella Reggio in **Sorelle Materassi** di Fabio Storelli, regia di Patrick Rossi Gastaldi. Alle 21.00

MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi [redacted] Domani **Quali pupazzi per il 2000?** Performance di teatro di figure. Alle ore 16.30

OLIMPICO 063265991 P.zza G. da Fabriano, 17 [redacted] **patatine nello zucchero** con [redacted] Marchesan. Alle 21.00

PARIOLI 065126845 Via Fucali, 26. Tutte le sere **La musica più conosciuta di Roma** alle ore 22.00

PALLADIUM 0651601077 P.zza Bartolomeo Romano, 8. Venerdì e Sabato **Festival della comicità** con i migliori comici della capitale. Alle ore 22 [redacted]

PARIOLI 068088299 Via G. Borsi [redacted]. Domani **Capo di casa** di P. T. Cruciani. [redacted] Laganà, P.T. Cruciani. Alle ore 21.30 (E1)

[redacted] 063219891 Via G. B. Tiepolo, 13/a [redacted] [redacted] **di** [redacted] da "Decameron" [redacted] testo e [redacted] di M. Prosperi. Alle 21.00

PIRATI 0639740503 Via degli Scipioni 98. Domani **L'amico del diavolo** di Peppino De Filippo, regia di F. Gravina, con F. Gravina, L. Mangano. Alle 21.00. Tutti i lunedì **Sorrisi e canzoni** con i pandemoniaci. Alle 21.00

ROSSINI 0668802770 P.zza S. Chiara, 14. Domani **L'amore** di A. Alfieri. Con A. [redacted], H. Merlino, M. Paltani, E. Greco. Alle 21.00

SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO) 063223432 Via Podgora, 1. Domani La Comp. Stabile Mario Scaccia presenta **Il malato immaginario** di Molière. Alle 21.00

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5 (Arco di ...). Domani **Uno [redacted] [redacted] vengono per nuocere** e **L'uomo inciso** di D. Fo. Alle 21.00. Sala Aldo Fabrizi - [redacted] 15 **Giro il mito** di G. Dezza, con L. Acunzo. Alle ore 21.00 (prima)

[redacted] [redacted] [redacted]5726[redacted] Via R. Gessi, 8. Sala Teatro. Domani **L'organo [redacted] [redacted] migliore amico** ... Le Strandale. Alle 21.30. Saletta [redacted] **Emigranti** di S. Mrozek. Alle ore 21.15 (prima)

SALA UNO TEATRO 067009329 P.zza di Porta S. Giovanni, 10. Domani **La notte di Dante** di A. Schnitzler [redacted] A. Bonardo. Regia di G. Finne. Alle 21.00

[redacted] [redacted] Due Macelli, [redacted] **Il Mare** di Pinghetti, con la Nuova compagnia del balletto di A. Cotillo. Alle 21.30

[redacted][redacted] Via Sistina 129. Domani Enrico Montesano in **... e meno male che c'è Maria** con Barbara d'Urso, Enzo [redacted]. Alle 21.00. Botteghino dalle 10-13/15.30-19

SPAZIO UNO 065895705 Vicolo dei [redacted], 5. Domani [redacted] **di Pasolini** di [redacted] Cecchi. Regia di M. Cucchi. Alle ore 21.15

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Venerdì 17 **Nodo alla gola** di D. Garavelli. Alle 21.30 (prima)

STABILE S. FRANCESCA ROMANA P.zza Nerazzini tel. 065125531. **[redacted] sconcertante signora Savage** di J. Patrick, con A. Carli. Alle 20.45

[redacted] SEGRETE 066872690 Via della Penitenza, 3. Tutti i venerdì, sabato e domenica **La signora in blues** di P[redacted], con C. Aubry. Alle 21.

STUDIO [redacted] STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A **Riposo**. [redacted] 16 **Gran galà della comicità: Non supera ...** di M. Pappagallo. Alle 21.00. Prenotazione obbligatoria

TEATRO D'OGGI 067003495 via Labicana, 42. Venerdì 17 **Causa forza maggiore** di F. Venturini. Alle [redacted].

TEATRO XX SECOLO 065881637-[redacted] Via Garibaldi [redacted]. Domani **Ultima stagione in serie A** di M. Mandolini con G.L. Ferrato, M. Mandolini. Alle 21.00

TEATRO SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. Domani **Addio giovinezza** di S. Camasio, N. [redacted]. Alle 21.15

TEATRO TIRSO DE MOLINA 068411827 v. Tirso, 89 (p.za Buenos Aires). **Riposo**

[redacted] [redacted][redacted]5850 Via degli Acquasparta 16. Sala Pirandello. Domani L'allegra brigata presenta **A.A.A. coppia cerca coppia** di R. [redacted] G. Polito. Alle 21.00

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Da mercoledì a sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci, con Giusy Valeri. Alle 21

[redacted] [redacted] C.ne Gianicolense, 10 [redacted] regia di L. Nicolaj. Alle 10.00 (per le scuole)

[redacted] 065740170-065740598 P.zza S. Maria Liberatrice, 8. Domani **Gemelli Gemelli** di G. Imparato. Alle 21 [redacted] [redacted] Ingresso ad inviti ore 19.00

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Martedì 14, Presso il Teatro Brancaccio (Via Merulana, 244) "Lo schiaccianoci" alle ore 20.30. Musica di Piotr Ilich Ciaikovskij. Direttore d'orchestra A. Vedernikov

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118. Giovedì 16 dicembre [redacted] al Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano, 17) "Omaggio a Chopin" concerto con il pianista A. Lonquich. Alle 21

[redacted] [redacted] ROMANA SALA CASELLA [redacted] 063201752 Via Flaminia 118. A partire dal [redacted] novembre sono iniziati i corsi [redacted] strumenti ad arco in collaborazione con il Quartetto Bernini, e corsi di strumento a fiato in collaborazione con Roma Sinfonietta (Per informazione tel. 0639723259)

ACCADEMIA NAZIONALE [redacted] [redacted] CECILIA 066880 1044, Via Vittoria [redacted] Concerto di Yuri Temirkanov che esegue la sinfonia [redacted] di Beethoven e Enigma Variations op. [redacted] di Elgar. Alle ore 17.30

[redacted] [redacted] 069412824 Viale 1° maggio. Riposo

[redacted] CATTOLICA [redacted] [redacted]630154984. L.go Francesco Vito, 1 (Pineta Sacchetti). Mercoledì 15 Grandi jazzisti del secolo che furono Romano Mussolini ed il suo quintetto. Musiche di H.H. Carmichael, E.K. Ellington, G. Gershwin. Alle ore 20.45

ARCOBUS SCUOLA [redacted] MUSICA 066787883 Via delle Carrozze, 3. Seminario di danza rinascimentale [redacted] danzatrice Gloria Giordano. Segreteria ore 16.30-19.30. http://web.tiscalinet.it/arcolris

ASS. AMICA [redacted] 065742141 Circ. Ostiense, 195 [redacted] Riposo

ASS. CORO F.M. SARACENI v. Bosin Vio, 16/8 tel. [redacted]. Venerdì 16 Presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (P.le Aldo Moro, 5). Concerto del Coro Saraceni dell'Università di Roma. Musiche di Vivaldi e altri. Alle ore 21. Ingresso libero

ASS. CULT. MUSICA E ARTE 0658209061 Via Cosimo Giustini [redacted]. Sabato 18 presso il [redacted] della Chiesa Nostra Signora De La Salette (Piazza De La [redacted] n. 1) Piccola Orchestra '900. Musiche di G. Ghedini, C. Debussy, J. S. [redacted]. Alle ore 21.00

[redacted] FRA I [redacted] 0670497977 via [redacted]leto, 2. [redacted] 19. Concerto classico a cura della M. G. Pacinotti. Alle ore 17.30

ASS. MUSICALE CHORI ROMANI CANTORES 0687139264 Via F. Sacchetti. Riposo

ASS. [redacted] EUTERPE 065923034 - 065922221 Via di Vigna Murata, 1. Riposo

ASS. MUSICALE D. CARISSIMI 0644291451 v.le delle Province, 184. Mercoledì 15 presso l'Oratorio di S. Eligio de Ferrari (via S. Giovanni Decollato, [redacted] concerto del duo Mastrangelo-Bianchi. Musiche di Ravel, Rossini e altri. Alle 20.30.

ASSOCIAZIONE MUSICALE IL PENTAGRAMMA 066530049-03474548818 Via R. Battistini 97/99 (Colli Portuensi). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte Classico Jazz e Violino

ASS. NUOVA CONSONANZA 063741277 via Simone de Saint Bon, 61. Riposo

AULA MAGNA I.U.C. 063610051 Università La Sapienza P.le Aldo Moro, 5. Riposo

AULICO 066272209 via F. Tamagno, 1. Riposo

CHIESA DEI SS. GIOACCHINO E [redacted] 067212980 via B. Rozieri, 120. Mercoledì 15. Presso la Chiesa di SS. Gioacchino e Anna "Musiche per il Natale". Coro Polifonico [redacted] diretto da M. Frisina. Alle [redacted] 21

[redacted] E CASTELLI [redacted] DEL LA[redacted] 062280375-03479407189. Venerdì 17 [redacted] Il Centro Culturale Biblioteca [redacted] Gemini (Via Mazzini [redacted]) Concerto [redacted] pianista Giovanni Veroli. Musiche di F. Chopin. Alle ore 18.00

[redacted] UFFICIALI F.A. D'ITALIA PALAZZO BARBERINI 064826521 V. delle Quattro Fontane, 13. Riposo

CHIESA E FONDAZIONE REALE DELGA SAN GIULIANO DE[redacted] 003266872550 Via del Sudario, 41. Martedì [redacted]. Terzo Concerto della seconda stagione di Concerti di Musica [redacted]rocca. Con il Quartetto Barocco. Musiche [redacted] e altri. Alle 20.00

CORO POLIFONICO [redacted] [redacted] 067916390. Sabato 18. Presso la chiesa del Sacro Cuore (Ciampino-Piazza della Pace) concerto di Natale del Coro Polifonico. Direttore M. Lupi. Alle ore 19.00

FONDAZIONE G. P. DA PALESTRINA 069538083. Sabato 18. Presso la Chiesa [redacted] San Carlo [redacted] Sezze (via Macchia Saponara) Acilia. C[redacted] dei [redacted] polifonico di Acilia e Audite Nova di Staranzano. Musiche di Palestrina e altri. Alle [redacted] Ingresso [redacted]

[redacted] 066372294 Via delle Fornaci, 37. Giovedì 16 Euromusica Master series "... un pianista tra i massimi del secolo ... l'interprete preferito di Bartok" G. Sandor al pianoforte. Musiche di Bach, Beethoven, Brahms, Chopin, Schumann. Alle 21.00.

GONFALONE 066875952 v. [redacted] G[redacted] 32. Martedì 14 [redacted] il Palazzo della Cancelleria (piazza della Cancelleria, 1) concerto dell'Ensemble Serenade diretto da R. Gessi. Alle ore [redacted]

[redacted] [redacted] INSIEME 066535998, Via Fulda, 117. Riposo.

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. Domenica 26 Presso il Teatro Orione (Via Tortona, 7) P.zza Re [redacted] (San Giovanni) [redacted] di G. Verdi. Alle 17.00

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI [redacted]CIO 065750375 v. Monte Testaccio, 91. Sono aperte le [redacted] per adulti e bambini. Tra i nuovi corsi multipercussioni [redacted] stradabanda [redacted] di camera sperimentale, armonia e arrangiamenti jazz, laboratorio dalcroze, laboratorio di musica [redacted] [redacted]

[redacted] DELL'ASCOLTO 0633251656 Via Veientana 5/A. Martedì 14 concerto del Duo Marco Damiani (violoncello) e Maria Conti (pianoforte). Musiche di Bach, Strauss, Schumann, Brahms. Alle ore 21.00

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo 3. tel. 065895431-065894293-065806090. Chiuso domenica. Orario da[redacted] al [redacted] 9-13/16-19. sabato 9-12

[redacted] p.za Esquilino, [redacted] 064744776-064827403. Chiuso domenica [redacted] 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 0670450122. Chiuso domenica. Orario [redacted] lunedì al venerdì 10-13/16-19.30. sabato 10-13

PRENIS via Kennedy [redacted] tel. [redacted]. Orario (solo feriali) 9-13/17-20.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento [redacted] carta di credito o vaglia postale [redacted] consegna a domicilio tel. 06520721

[redacted] via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 0667611. Orario: martedì e giovedì ore 10.30-22 (mercoledì, venerdì e sabato ore 10.30-19.30. Chiuso lunedì. £ 18.000. In [redacted] del compimento del restauro dell'edificio principale di Villa Medici una grande mostra viene dedicata a Ferdinando [redacted] [redacted], uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo. Fino al 5 marzo

ACCADEMIA NAZIONALE SAN LUCA piazza dell'Accademia di San Luca, 77 tel. [redacted]798[redacted]. Orario: martedì-domenica ore 10-19 £ 8.000. La mostra di [redacted] pitture, sculture e medaglie, l'intera attività di Publio Morbiducci, artista di punta del panorama culturale dell'Italia tra le due guerre. Fino al [redacted] dicembre

ANTICO CARCERE MINORILE via San Michele, 25 tel. 065810424. Orario: martedì-domenica ore 10-19.30. £ 12.000. Mostra antologica di Antonio Ligabue. 120 opere tra oli, disegni e sculture, a confronto con 30 autori contemporanei [redacted] al 9 gennaio

BIOPARCO [redacted] del Giardino Zoologico, 20 tel [redacted]. Tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco" - Firenze [redacted] quattro scultori e ... raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

CASA [redacted] GOETHE via del Corso, 18 [redacted] 0632650412. Orario 10-18 chiuso martedì. £ [redacted] "Il collezionista e la sua cerchia - Disegni dalla collezione di [redacted]" in occasione del duecentocinquantesimo [redacted] di Goethe. Fino al 1 febbraio

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori Imperiali (Ara Capitolina) (Centro storico), tel. 063225380. Orario: lunedì-venerdì [redacted]-19.30, sabato, domenica e festivi ore 9.30-20.30. £ 14.000. "Marc Chagall - Il teatro dei sogni" 250 opere tra pitture, disegni e incisioni. Inoltre sette grandi dipinti creati per le pareti del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Fino al 16 gennaio

[redacted] AUREA viale della Domus Aurea, tel. 0639749907. Orario: tutti i giorni ore 9-20. Ingresso £ 10.000. È possibile visitare il palazzo edificato da Nerone solo attraverso la prenotazione

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando al [redacted]. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Tre[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]-domenica ore 10-21, dom. e fest. 9-14. £ 8.000 "Duilio Cambellotti". La mostra [redacted] rendere omaggio ad uno dei principali protagonisti del Novecento [redacted] rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Tutti i giovedì del mese di novembre (escluso giovedì 18) ciclo di conferenze sull'attività dell'autore. Fino al 23 gennaio. "Lavori in corso". Collettiva di tredici artisti tra cui Vasco Bendini, Oscar Turco, Tommaso Cascella e Andrea Fogli. Fino al 9 gennaio

[redacted] DI PIAZZA COLONNA via Santa Maria in Via (Centro [redacted]) tel. 06678 1174. Orario: tutti i giorni ore 10-20. £ 15.000. "Salvador Dalì" in mostra la collezione di scultura, grafica e illustrazione (più di 350 opere) del grande maestro catalano di proprietà della Fondazione Ambrosiana per l'Arte e la Cultura. Fino al 6 gennaio.

[redacted] [redacted] via Giulia [redacted] [redacted] 0668802061. Orario: lunedì-sabato ore [redacted]-13/16-20. "Sculture e progetti" in mostra quindici opere, fra travertini e marmi, di Pietro Cascella. Fino al 11 gennaio

MERCATI DI TRAIANO via IV Novembre, 94 (centro storico) tel. 0669941020. Orario: martedì-domenica ore 9-19, ch. lunedì. £ 8.000. Richard Serra. In occasione della riapertura del complesso dei Mercati di Traiano vengono presentate 10 grandi sculture dell'artista americano acclamato come uno dei più grandi scultori viventi. Fino al 5 marzo

[redacted] DEL [redacted] [redacted] [redacted] Corso, 320 tel. 066[redacted]. Orario: ore 10-19.30, martedì-giovedì ore 10-22.30, chiuso [redacted]. £ [redacted]. "Da Poussin agli Impressionisti - Capolavori francesi dal museo Puskin di Mosca" esposizione di 25 capolavori che mostrano [redacted] sguardo sulla pittura in Francia a opera di autori come Poussin, Cé[redacted], Van Gogh e altri. Fino al 27 febbraio

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. [redacted]. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica [redacted] mese l'ingresso è gratuito. "Croati. Cristianesimo. Cultura e Arte" [redacted]ganizzata dall'Ambasciata della repubblica di Croazia. Fino al 15 gennaio.

[redacted] CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi, 18 (Pinciano) tel. 063216586 [redacted] martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite. Animali in ambienti estremi" i luoghi [redacted] gli animali si sono evoluti adattandosi. Permanente

MUSEO DI MATEMATICA [redacted] [redacted] ROMA dipartimento di matematica, Università la Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. [redacted]. Le visite [redacted] concordate telefonicamente. Ingresso libero. Mostra degli [redacted] di calcolo antico romano, collezione Klein, poliedri della collezione Gianotti. Mostra Permanente

MUSEO GALLESE via L. Filippini (Viterbo) tel. 0761495503. Orario: lunedì-venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 10.30-12.30, ingresso gratuito. Cinque artisti australiani e cinque artisti italiani si confrontano in una mostra a loro cura da Anna Cochetti e Jonathan Turner. Mostra permanente

MUSEI MONTEMARTINI via Ostiense, 106 tel. 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma [redacted] provenienti dai Musei Capitolini. Fino al [redacted]

MUSEO NAPOLEONICO piazza Ponte Umberto I, 1 tel. 066876331. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 3.750. "Il salotto delle caricature. Acquerelli di Filippo Caetani 1830-1860" una [redacted] galleria di ritratti [redacted] rappresentanti della società della Restaurazione. Fino al 9 gennaio.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI [redacted] [redacted] piazza Marconi, 8 tel. [redacted]. Orario: martedì-domenica ore [redacted]-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. "Oliviero Toscani [redacted] ... L'arte visiva nella comunicazione pubblicitaria United Colors of Benetton". La mostra ruota intorno alle immagini realizzate da Toscani negli ultimi quindici anni per le campagne Benetton. Fino al 30 gennaio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL [redacted] [redacted]LO lungotevere Castello, 50 tel. [redacted]. Orario martedì-domenica 9 [redacted] [redacted] [redacted]lo si illumina per visite guidate in italiano e inglese tutti i giorni.

[redacted] NAZIONALE PREISTORICO [redacted] [redacted] [redacted] PIGORINI piazza G. Marconi [redacted] [redacted] [redacted]. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero. Armi africane antiche". Circa 250 armi fabbricate prima [redacted] [redacted] dell'800 provenienti dalle collezioni dei primi viaggiatori italiani e raccolte come reperti e bottino dell'esplorazione pre-coloniale. "Oceania. Case degli uomini, Case degli spiriti". Fino al 31 dicembre. "Ipogei della [redacted]. Culti e riti funerari della media età del Bronzo". Fino al 31 gennaio

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [redacted] Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario [redacted] (chiuso [redacted] £ [redacted]. "La vita [redacted] [redacted] tavola eterna". Fausto Pirandello. In occasione [redacted]tenario della nascita di Fausto Pirandello una grande rassegna con più di 90 opere che rappresentano i diversi momenti dell'ispirazione pittorica dell'artista. Fino al 10 gennaio

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel. [redacted]. Orario: martedì-domenica ore 9.30-19, sabato fino alle 20; chiuso lunedì. £ 12.000. "Bagliori del Medioevo-Arte romanica e gotica dal Museu d'Art de Catalunya". 50 prestigiosissimi pezzi di arte catalana dell'XI-XII [redacted]. In [redacted]stra una scelta selezione di pitture, sculture, oggetti metallici e alabastri provenienti dal Museo d'Arte della Catalogna. Fino al 28 febbraio

[redacted] [redacted] via del Plebiscito, 118 tel. 0669994318. Orario: martedì-domenica ore 10-19. £ 14.000. "Romei Giubilei - Il pellegrinaggio medievale a San Pietro" oltre 250 opere tra dipinti, mosaici [redacted] e disegni che testimoniano il fenomeno del pellegrinaggio e la figura del pellegrino. Fino al 26 [redacted]

SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI via Fontanella Borghese, 56/b tel. [redacted]. Orario [redacted] i giorni ore 9.30-19. £ 12.000. "Splendori della corte degli Zar". 650 opere provenienti dalle collezioni delle residenze degli Zar. Fino al 21 dicembre.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ZONA [redacted]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana [redacted] piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna [redacted] [redacted] Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Risorgimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; [redacted] della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 49.

[redacted]: via Tiburtina 437; [redacted] Tuscolana 925/b [redacted] alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

ZONA [redacted]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

ZONA [redacted]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Carloni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; [redacted] Dino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo [redacted] Montesarchio 12.

ZONA [redacted]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; [redacted] Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli 27/28 tel. 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00 [redacted] domenica [redacted] 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni [redacted] e sala da tè

[redacted] [redacted] - piazza Campo de' Fiori, 84 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 [redacted] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica [redacted] 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

BOLLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. [redacted]. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Pre[redacted] dei libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

[redacted] DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario [redacted] tutti i giorni fino [redacted] [redacted]

LIBRERIA [redacted] - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato [redacted] 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta 239/241 tel. [redacted]36803631 [redacted] lunedì, venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] LE [redacted] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192, via Nazionale 71 [redacted] 4826985, via del Governo Vecchio [redacted] tel. [redacted]645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato [redacted] e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[redacted] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè [redacted] internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, [redacted] tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle [redacted] 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA[redacted] - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: [redacted] lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi [redacted] libreria ospita eventi e presentazione di libri

[redacted] - Stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle [redacted]

I LOCALI

[redacted] [redacted] tel. 0639742171. Alle [redacted] concerto jazz con Stefano Rossini e Gianluca Persichetti.

ALPHEUS via del Commercio [redacted], tel. 065747826 [redacted] le 21 Sala [redacted] serata di rock targato Italia, si esibiscono gli Hyssop, gli Sweepers, Andrea Marini e gli Inquilini, i SS. Apostoli e Damera

APERTO PER RESTAURO via del Mandrione 324, tel. 067140302. Alle 22.30 concerto jazz con Alessandro Russo

[redacted] [redacted] via delle Capannelle 104, tel. 067213772. Alle 21.30 lezioni di salsa e discoteca con le selezioni latine di Johnny Punzi

ASSOCIAZIONE VOLONTARI CANILE via Portuense 39, tel. 065818315. Dal 13 al 18 dicembre ore 9-18 "A quattro zampe sotto l'albero" festa natalizia per animali. Nel canile di Porta Portese si terrà una manifestazione animalista allo scopo di far conoscere il nuovo progetto di adozione a distanza dei cani che si trovano da tempo al canile. Tavoli con gadgets, mostra fotografica e raccolta di cibo, coperte e maglioni

[redacted] MAMA vicolo [redacted] Francesco a Ripa 18, tel. 065812551. Alle 22 presentazione del cd "7 macchie di velluto grigio", compilation di musicisti emergenti

BLUES RIVER via F. Compagna 35, tel. 064070111. Domani alle 22 serata dedicata alla jam session.

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel. 065745019. Domani alle 23 s[redacted]cubanissima con il mix. sabor dalla isla del sol

CAFFÈ LATINO via Monte Testaccio, 96 tel. 065728[redacted]4. Domani alle 22 Musica senza frontiere, in collaborazione [redacted] Scuola di musica popolare di Testaccio, la Maggiolina jazz orchestra in concerto diretta da Roberto Spadoni

CIRCOLO VIZIOSO via dei [redacted]25, tel. 0347/6146544 mercoledì alle 22.30 concerto dance con gli Interno 2

CLASSICO VILLAGE via Libetta, 3 (Ostiense). Mercoledì alle 21.30 concerto con i Cubop: sulla scia del "Buena Vista Social Club", le emozioni del son e del bolero; a seguire son e musica cubana selezionata da Bostio De Coco

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali 8 bis, tel. 065758040. Domani alle 22 Suede party, serata tributo alla pop band inglese

[redacted] via degli Orti di Trastevere 2, tel. 0658333494. Domani alle 21 il dj Papiriqui e il dj Edson propongono sonorità latinoamericane e commerciale.

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Alle 21.30 concerto rock con Alessandro Pitoni quartetto.

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin 42 (Prati), tel. 063725091. Mercoledì alle 21.00 live irish session

FOUR XXXX PUB via Galvani 29 [redacted] 065757263. Alle 22 Nino De Rose & friends, jam session per vocalisti

[redacted] via Ostiense 131, tel. 065783146. Mercoledì alle 21.30 selezioni house e black a cura del dj Alex morelli

I [redacted] DI ARGHE via dei Reti 38/a, tel. 064454382. Ambientato in una zona antica e suggestiva di Roma, offre una serrata programmazione di musica dal vivo. Domani alle 22 concerto di musica rock dance con i Senso Unico

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta 51, tel. 0647824866. Tea-room, giochi da tavolo e per tutto il mese di dicembre gastronomia scandinava natalizia. Alle 21 appuntamento con il lunedì jazz con il concerto dell'Anodante trio

KANCELLERIA KAFE' p.zza della Cancelleria 87, [redacted] 0668308886. Nuovo locale, a due passi da Campo de' fiori, aperto dalle 6.30 di mattina alle 2 di notte è ideale per colazione, pranzo, [redacted] e dopo [redacted]na

LA MAGGIOLINA via Bencivenga, 1, tel. 86207352. Alle alle 23 serata di tango argentino in collaborazione con il centro di cultura argentina "Carlos Gardel".

LOCALE vicolo del Fico, 3, tel. 066879075, tel. 065754632. Alle 22 concerto rock con i Sotto traccia.

MISSISSIPPI JAZZ CLUB Borgo Angelico, 18/a, tel. 0668806348. Mercoledì alle 22 concerto jazz con Piercarlo Salvia trio

PALAEUR piazzale dello Sport, (Eur). Domani alle 21 concerto con Jovanotti

PALLADIUM piazza B. Romano, 8 tel. 0651110203. Alle 21.30 concerto pop con Giorgia che presenta brani del suo ultimo album, cover famose e le canzoni che l'hanno resa famosa

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13, tel. 065726733[redacted]. Discopub-ristorante messicano, tortillas e fajitas. Domani alle 22 Jeff Terry propone un repertorio "sempreverde"

STAZIONE UNIKA via Placanica 172 (frazione di Morena Sud) tel. 0679845659-0679836350. Locale di 1400 mq dove la domenica è possibile seguire gli incontri di calcio di Roma e Lazio in pay tv. Domani [redacted] 21 appuntamento con il posta e ris-posta, comunicazione epistolare tra tavoli, con nomignoli, soprannomi e riservatezza.

THE GALLERY via della Maddalena (Pantheon) tel. 066872316. Domani alle 23 serata "on air", Radio Centro Suono trasmetterà in diretta dalla consolle il sound ... proposto da Luca Cucchetti e Fabrizio Capo

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18 tel. 063201698. In stile britannico offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Birra alla spina.

SPETTACOLI ROMA

[redacted]

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Iosseliani narra [redacted] un giovane benestante ch[redacted] i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili. **(Cinema Lucky Ilo, Mignon 1)**

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta [redacted] un gruppo di intraprendenti liceali a cacci[redacted] fidanzate. **(Atlantic 6, Cineland 5, Empire Due, [redacted] Saturno, Madison 4, Savoy 4, Warner Village [redacted])**

[redacted] NELLO SPECCHIO. Drammatico. Nel 1600 l'autore teatrale mette in scena a Parigi una commedia che trae spunto dalla gelosia tra due donne, sua moglie e una giovane attrice. **(Augustus [redacted])**

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen). **(Labirinto 6)**

BIG DADDY. Commedia. Successo americano, il film racconta di un laureato in legge che ama oziare e che, per dimostrare alla [redacted] pronta a lasciarlo di essere maturato, decide di prendersi [redacted] un bambino di cinque anni. **(Alhambra 3, Cineland [redacted], Delle Mimose 1, Jolly 4, King 1, Maestoso 3, Moderno 1, Warner Village 4)**

[redacted] Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali mako: l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi. **(Cineland 7, Royal 2, Warner Village 5 e 17)**

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al [redacted] rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga. **(Eurcine 4, Jolly 3, Warner Village 16)**

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite [redacted] Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti. **(Labirinto [redacted])**

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di [redacted] gruppo di sedicenni nel nuovo [redacted] di Gabriele Muccino («Ecco fatto»). **(Capranichetta, [redacted] 3)**

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il [redacted]vo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li tradivano. **(Cineland 10, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Galaxy Mercurio, Giulio Cesare 3, Jolly 1, Maestoso 4, Warner Village 18)**

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro [redacted]ley [redacted] narra [redacted] coppia, [redacted] medico (Tom Cruise) e un'esperta [redacted] (Nicole Kidman), che vive [redacted] momento difficile nel proprio rapporto. **(Fiamma 2, [redacted] 4)**

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana. **(Lux 6, Madison 3, Missouri 1, Sala Umberto)**

GIORNI CONTATI. Fantascienza. Nella New York dei nostri giorni Arnold Schwarzenegger [redacted] un ex poliziotto che combatte il diavolo **(Academy Hall, Alhambra 2, Atlantic 4, Broadway 3, Cineland 11, [redacted]zy Giove, Garden, Lux 1, Madison 2, Moderno 2, New York, Odeon 2, Pasquino, Roxy Smeraldo, [redacted]voy 1, Trianon 2, Tri[redacted] Blu, Warner Village 1 e 12)**

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato [redacted] suoi poteri paranormali. **(Ambassade 2, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 2, Ciak 2, Cineland 2, Doria 3, Excelsior 3, Farnese, Galaxy Venere, Lux 3, Moderno 4, Odeon 3, Reale 1, Ritz, Roxy Topazio, Savoy 3, Trianon 4, Tristar Verde, Warner Village 9 e 14)**

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film [redacted] Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore. **(Greenwich 2, Odeon 4, Quattro Fontane [redacted])**

[redacted] Azione. L'esordio cinematografico di Fabio Segatori racconta di uno stuntman italiano impegnato a Hollywood che torna nel paese natio della Basilicata per la [redacted] dei genitori: scoperto [redacted] non si è trattato [redacted] un incidente, [redacted] sulle tracce del responsabile. **(Universal, Warner Village 17)**

THE ASTRONAUT'S WIFE. Thriller. L'a[redacted] Johnny Depp ha perso conoscenza, [redacted] spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato. **(Cineland 14, [redacted] 4, Eurcine 1, Maestoso 1, [redacted]ner Village 13)**

THE EYE - LO SGUARDO. Thriller. Ewan McGregor è un agente segreto britannico sulle tracce di un'affascinante ragazza che conquista gli uomini per derubarli. **(Barberini 3, Drive In, [redacted] Cesare 2)**

WONDERLAND. Commedia drammatica. Il regista inglese Michael Winterbottom («Go now», «Jude») descrive le vicissitudini [redacted] una famiglia in crisi nella Londra dei nostri giorni. **(Pasquino Club 1)**

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL v. Stamira 5/7 tel. 0644237778
Giorni contati di Peter Hyams (V.M. 14), con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ADMIRAL Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ADRIANO piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 065880099
Una relazione privata di [redacted] Fonteyne; con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario: 14.45-16.50-18[redacted] L. 8.000 20.50-22.40 L. 13.000
[redacted] 2 [redacted] **contati** di Peter Hyams (V.M. [redacted] con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.15-17.40-20.10 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan; con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario: 14.45-16.40-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

[redacted] via Accademia Agiati 57 tel. 065408901.
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 15.00-16.55 L. [redacted] 18.50-20.40-22.30 L. 13.000
[redacted] **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario [redacted] L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
Notting Hill di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 10.000

ANTARES Viale Adriatico 15/21 tel [redacted]88
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, [redacted] Tyle. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

APOLLO via dei Galli e Sidama 20 tel. 0686208806
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

A[redacted] Via [redacted] 71 tel [redacted]
Il viaggio di Felicia di Atom Egoyan, con Bob Hoskins, Elaine Cassidy. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

ARISTON Via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso [redacted] lavori

ATLANTIC Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario: 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 [redacted]2.000
Sala 2 **Il sesto senso** di [redacted] Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel [redacted] Orario 16.00-18.10 L. [redacted] 22.30 L. 12.000
Sala 3 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, [redacted] Salemme, [redacted] Tyle. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
[redacted] **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14), con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 6 [redacted] **pie** di Paul Weitz; con Jason Biggs, Chris Klein [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

AUGUSTUS Corso [redacted] Emanuele 20 tel. 066875455
Sala 1 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Amor nello specchio** di Salvatore Maira; con Peter Stormare, Anna Galiena. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12[redacted]

BARBERINI Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.35-18.35 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il [redacted] senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel [redacted]. [redacted] 15.50-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **The eye - Lo sguardo** di Stephan Elliot, con Ewan McGregor, Ashley [redacted] Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]
Sala 4 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. 18) con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario 14.55 L. 8.000 17.25-19.55-22.30 L. 13.000

BROADWAY via dei Na[redacted] 36 tel. 062303408
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. [redacted]rio 15.00-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il sesto senso** [redacted] M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
[redacted] **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck; Orario: 15[redacted] 16.55 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000

CAPRANICA Piazza Capranica 101 tel. 066792465.
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck; Orario: 15.00-16.50 L. [redacted] 18.40-20.30-22.30 L. 10.000

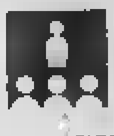
CAP[redacted] Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957.
Come te nessuno mai di G. Muccino; con Silvio Muccino, G. Santelice. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

CIAK Via Cassia 692 tel [redacted]
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario: 14.45-16.45 L. 8.000 18.45-20.40-22.30 L. 12.000
[redacted] **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14); con Bruce Willis, Haley Joel [redacted]. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Il Fight Club di Brad Pitt e Edward Norton

EDWARD Norton non dorme più da tante notti che è tentato dal suicidio. Il medico, anziché curarlo, gli consiglia, per dare un termine di confronto al suo male, di frequentare le riunioni dell'associazione di uomini mutilati dei testicoli per via del tumore. Lui ci va, li conosce, partecipa [redacted] loro rituali di confidenze, abbracci, pianti; e comincia a frequentare altri gruppi di malati terminali (cancerosi, leucemici, afflitti da Aids) trovando nel loro dolore la quiete di cui ha bisogno. Dolore è quello che provano gli iscritti ai Fight Club, circoli dove gli uomini si sfidano facendo a pugni non [redacted] sul ring ma come nelle lotte di galli [redacted] cani. «Patire il dolore è l'unico rimedio per il caos e la disperazione contemporanea», sostiene un predicatore, mentre l'aggressivo [redacted] Pitt (che è, naturalmente, la parte oscura del protagonista) intende creare [redacted] esercito di ragazzi vandali anticonsumi, anticapitalisti, anti-cultura industriale. Tratto da un romanzo di Chuck Palahnjuk, il film cupo è visivamente meraviglioso, ha grande tensione, proclama idee puerili e pensieri ovvii, ha strutture narrative elementari e sgangherate, è veramente molto violento.



FIGHT CLUB
di David Fincher; con Brad Pitt, Edward Norton, Helena Bonham Carter, Meat Loaf Aday. Produzione americana, [redacted].
(Lux 6, Madison 3, [redacted] Umberto)

CINELAND [redacted] Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 [redacted] **Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. 18), con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario 14.45-17.25 L. 9.000 20.05-22.40 L. 12.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. [redacted] Shyamalan (V.M. 14); con Bruce Willis, Haley Joel [redacted] Orario 15.15-17.50 L. 9.000 20.10-22.40 L. 12.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 14.30-16.30 L. 9.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 15.00-18.40 L. 9.000 18.30-20.15-22.15-23.55 L. 12.000
Sala 5 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein [redacted] 15.10-17.20 L. 9.000 19.50-22.30 L. [redacted]
Sala 6 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00 L. 9.000 19.00-20.45-22.40 L. 12.000
[redacted] 7 **Blu profondo** di Renny [redacted] fron Burrows, Thomas Jane. Orario 15.20-17.35 L. 9.000 19.55-22.35 L. 12.000
Sala 8 **La via degli angeli** di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario 14.55-17.35 L. [redacted] 20.05-22.35 L. 12.000
Sala 9 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 15.30-17.50 L. 9.000 20.25-22.35 L. 12.000
Sala 10 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, [redacted] Scott Thomas. [redacted] 14.50-17.20 L. 9.000 20.05-22.45 L. 12.000
Sala 11 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14), con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 14.40-17.20 L. [redacted] 19.55-22.30 L. 12.000
Sala 12 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.35 L. [redacted] 20.10-22.40 L. 12.000
[redacted] 13 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.15-18.20 L. [redacted] 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 14 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. [redacted] 14.45-17.15 L. 9.000 20.10-22.35 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
[redacted] **terraferma** di Otar Ioseliani, con Nico Tarielashvili, Lily Navina. Orario [redacted] 00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO Piazza Cola Di Rienzo tel [redacted]
Serata ad inviti Orario

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15 tel. 068553485
La gabbianella e il gatto di Enzo d'Alò. Orario 17.00 L. [redacted]

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Getting to know you - Conoscendo a conoscerti di Lisanne Skyler, con [illegible] Skyler. Orario 18.40-20.40-22.30 L. [redacted]

DELLE MIMOSE Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Big [redacted] - [redacted] papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 16.15-18.20-20.25-[redacted]30
Sala 2 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
[redacted] 3 **La via degli angeli** di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle [redacted] Orario 15.00-17.40-20.05-22.30
Sala 4 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30

DORIA Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il [redacted] senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel [redacted] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] P. Fonte degli Acilii 6/9 tel. 0650930649.
The eye - Lo sguardo di Stephan Elliot, con Ewan McGregor, Ashley Judd. Orario 21.30 L. 10.000

EDEN Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
[redacted] **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.45-22.30 L. 1[redacted]
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, [redacted] Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EMBASSY Via Stoppani 7 tel. 066070245
[redacted] Orario.

[redacted] V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 14.30-16.30 L. 8[redacted] 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE DUE V.le Esercito 44 tel. 065[redacted]52.
American pie di Paul Weitz; con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ETOILE Piazza in Lucina 41 tel [redacted]
Essere John Malkovich di Spike Jonze; con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE Via Liszt 32 tel. 065910986.
Sala 1 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 15.15-17.50-20.10-22.30
[redacted] **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 3 **La via degli angeli** di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario 15.00-17.40-20.05-22.30
Sala 4 **Bowfinger** di Frank Oz; con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.45-[...] 20.15-22.30

EUROPA Corso Italia 107 tel. [redacted]49760.
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR V. B.V. del Carmelo 2 tel. 065292296.
Sala 1 [redacted] di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 15.30-17.40 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

FARNESE P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Il sesto senso di M. Night Shyamalan (V.M. 14); con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 Serata ad inviti Orario
Sala 2 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick (V.M. 14); con Nicole [redacted], Tom C[...]. Orario 15.15-18.45-22.00

GALAXY V. P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14), [redacted] Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 20.00-2[...] L. 8.000
[redacted] **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Mercurio **Destini incrociati** di Sydney Pollack, [redacted]son Ford, Kristin Scott Thomas [redacted] Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [redacted]
Saturno **American pie** di Paul Weitz; con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.10 20.20-22.30 L. 8.000
Venere **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel [redacted] Orario [redacted]-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GARDEN V.le Trastevere [redacted]
G[redacted] **contati** di Peter Hyams [redacted] 14) con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.[...]-22.[...] L. [redacted]

[redacted]ELLO Via Nomentana tel. 06442520[...]
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 20.[...]-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE V.le Giulio Cesare 259 tel. 06397[...]
Sala 1 **Mifune - Dogme 3** di Soren Kragh-Jacobsen, con [...] Anders W. Berthelsen. Orario [...]-18.00-20.15-22.30
Sala 2 **The eye - Lo sguardo** di Stephan Elliot, con Ewan McGregor, Ashley Judd. Orario 15.30-18.00-[...]-22.30
Sala 3 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.[...]

GOLDEN V.le Taranto tel. 06704965[...]
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, [redacted] Hugh Grant. [redacted] 15.30-17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. [redacted]

GREENWICH Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Mifune - Dogme 3** di Soren Kragh-Jacobsen, [redacted] [...] Hjejle, Anders W. Bert[redacted] [redacted] 15.15-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000
[redacted] **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis [redacted] Orario 15.45-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. [redacted]
Sala 3 [redacted] **mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Santelice. Orario 15.45-17.15 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

GREGORY Via Gregorio VII tel. 066380600
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Essere John Malkovich di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron [redacted] Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Essere John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.15 L. 8.000 18.20-20.30-22.30 L. 13.000
[redacted] **Il viaggio di Felicia** di Atom Egoyan, con Bob Hoskins, Elaine Cassidy. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 [redacted] di Rony Brauman, Eyal Sivan; [redacted] 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

JOLLY Via G. della Beda 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 [redacted] **incrociati** di Sydney Pollack, [redacted] Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 2 **La via degli angeli** di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario 15.00-17.40-20.05-22.30
Sala 3 **Bowfinger** di Frank Oz; con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.30-18.00-20.[...]
Sala 4 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren [redacted] 16.15-18.20-20.25-22.30

KING Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 16.[...]-18.20-20.25-22.30
Sala 2 **La lettera d'amore** di Peter Ho-Sun Chan; con Kate Capshaw [redacted] Orario 16.30-18.30-20.30-22.30

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli 31 tel. [...]
Sala 1 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14), con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Essere John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.00-18.55 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Il [redacted] senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. [redacted] 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. 18) con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario 15.00-17.40 L. 8.000 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-21.00-22.30 L. 13.000
[redacted] **Fight club** di [redacted] (V.M. [redacted]) con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Imminente apertura**
Sala 9 **Imminente apertura**
Sala 1[...] **Imminente** [redacted]

MADISON Via Chiabrera [...] tel. [...]
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario [...] L. 8.000 18.50-20.45-22.30 L. 12.000
[redacted] **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) [redacted] Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario [...] L. 8.000 20.10-22.30 L. [...]
Sala 3 **Fight club** di David Fincher (V.M. 14) con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 15.00-[...]
Sala 4 **American pie** di Paul Weitz; con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 15.50-17.10 [...] **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick (V.M. 14) con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario [...]-22.00 L. 12.000

MAESTOSO Via Appia Nuova 416 tel. [...]
Sala 1 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **La via degli angeli** di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario 15.00-17.40-20.05-22.30
Sala 3 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30
Sala 4 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30

MAJESTIC Via SS. Apostoli 20 tel [redacted]
Chiuso per lavori

METROPOLITAN Via del Corso 8 tel. [...]933
Chiuso

MIGNON Via Viterbo 11 tel. [redacted]59493
Sala 1 [redacted] **terraferma** di Otar Ioseliani, con Nico Tarielashvili, Lily Navina. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Ricomincia da oggi** di Bertrand Tavernier, [redacted] con Philippe Torreton, Maria Pitarresi. Orario 18.00-19.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI Via Bombelli 25 tel. [...]
Sala 1 **Chiuso per lavori**
Sala 2 **Chiuso** [redacted]
Sala 3 **Chiuso per lavori**

MO[redacted] P.zza [redacted] 44 tel [redacted]
[redacted] **per lavori**

NEW YORK Via Cave 36 tel. 067810271.
Giorni contati di Peter Hyams (V.M. 14), con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted]O OLIMPICO Via in Lucina 16g tel [redacted]
Sala A Roma Film festival [illegible] Orario 16.30 **La sala rouge** Orario 18.30 **Ladies** [redacted] Orario 20.30 **I want you** Orario 22.30
Sala B Roma Film festival Cortometraggi Orario Dalle 16.30

NUOVO SACHER Via [redacted] Ascianghi 1 tel. 065818116
Rosetta VO di Luc e Jean-Pierre Dardenne con Emilie Dequenne, Fabrizio Rongione [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN P.zza Jacini 22 tel. 06[redacted]171
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-21.00-22.[redacted] L. 13.000
Sala 2 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14); con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte; con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE [redacted] V. Nazionale 194 tel. [...]
Toh è morta la nonna Orario 16.[redacted] **Parenti serpenti** Orario 18.40 **Panni sporchi** di Mario Monicelli con Ornella Muti, Michele Placido. Orario 20.30

PARIS Via M. Gr[...] tel. 0670496568
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-16.55 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

PASQUINO Vicolo del Piede 19 tel. 065803622.
Onegin di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Essere John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.30-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Le quattro giornate di Napoli** di Nanni Loy. Orario 16.00-18.10 20.[...]-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario 15.45-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

QUIRINALE Via Nazionale tel. 06488[redacted]653
Sala 1 **Studio 54** di Marc Christopher, con Mike Myers, Salma Hayek. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 2 [redacted] **a prima vista** di Vincenzo Salemme [redacted] Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. 066790012
Essere John [redacted] di Spike Jonze [redacted] John Cusack, Cameron Diaz. Orario [redacted] 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 con sott. it. L. [redacted]

REALE [redacted] Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14); con Bruce Willis, Haley Joel Osment [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 [redacted] **a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] Via IV Novembre 156 tel. 066791031
[redacted] **coppa** di Khyentse Norbu, con Orgyen Tobgyal. Orario 16.30 L. [redacted] 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

RITZ [redacted] Somalia 109 tel. [redacted]
Il [redacted] senso di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con [redacted] Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.30-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] Via Lombardia 23 tel. 064880883
La via degli angeli di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario [redacted] 16.10-20.20-22.30 L. 13.[redacted]

[redacted] Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Tutto su [redacted] madre di [redacted] Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

ROUGE ET NOIR Via Salaria 31 tel. [redacted]
[redacted] **su** [redacted] **madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] via Lucani 52 tel. 0636005606
Rubino **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Zaffiro **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Smeraldo **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) c[redacted] Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.15-22.45 L. 13.000
Topazio **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[redacted] Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, [redacted] Buck. Orario 14.30-18.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Blu profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA TROISI Via G. Induno 1 [redacted]2495.
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.45-16.40 L. 8.000 18.35-20.30-22.30 L. 13.000

SALA [redacted] Via [redacted] 50 tel. 065794753
Fight club di David Fincher (V.M. 14) con Brad Pitt, Edward Norton. [redacted] 16.50-19.30 L. 8.000 22.20 L. 12.000

SAVOY Via Bergamo 25 tel. [...]
Sala 1 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14), con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
[redacted] **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **American pie** di Paul Weitz; con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 15.30-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13[redacted]

TRIANON Via M. Scevola [redacted] 067858158
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-15.55-18.50 L. 8.000 20.45-22.40 L. 13.000
[redacted] **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14); con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 5 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. 18) con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario [...] L. 8.000 [...] L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX Via Grotta di Gregna 5 tel. 064[redacted]1464
S. Blu **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.35 L. 8.000 20.10-22.45 L. 12.000
S. Rossa **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
S. Verde **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000

WARNER VILLAGE CINEMAS Viale Parco de' Medici 135 tel. [...]
Sala 1 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 13.10-15.00 L. 10.000 18.40-21.20 L. 14.000
Sala 2 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. [redacted]) con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario 14.40-17.50 L. 10.000 [redacted].00 L. 14.000
Sala 3 **Essere John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 15.00-17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 13.35-15.40 L. 10.000 19.00-22.10-22.20 L. 14.000
Sala 5 **Blu profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 14.50-17.10 L. 10.000 19.30-21.55 L. 14.000
Sala 6 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 14.10-16.20 L. 10.000 18.30-20.50-23.00 L. 14.000
Sala 7 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 13.20-15.30-17.40 L. 10.000 19.50-22.00 L. 14.000
Sala 8 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 13.20-15.30-17.40 L. 10.000 19.50-22.00 L. 14.000
Sala 9 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario [...] L. 10.000 [...] L. 14.000
Sala 10 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 14.25-17.15 L. 10.000 19.55-22.35 L. 14.000
Sala 11 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.45-16.55 L. 10.000 19.05-21.15 L. [redacted]
Sala 12 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 14.05-16.45 L. 10.000 18.35-22.15 L. 14.000
Sala 13 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 13.05-15.25-17.45 L. 10.000 20.05-22.25 L. [redacted]
Sala 14 **Il sesto senso** di [redacted] Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.05-17.25 L. 10.000 19.45-22.05 L. 14.000
Sala 15 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 14.35-16.35 L. 10.000 19.15-21.55 L. [redacted]
Sala 16 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 14.55-17.05 L. 10.000 19.25-21.35 L. 14.000
Sala 17 **Terra bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 13.25-15.45 L. 10.000 18.05-20.25 L. 14.000
[redacted] **profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 22.45 L. 14.000
Sala 18 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 13.15-16.05 L. 10.000 18.50-21.45 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO [redacted] Piazza della Repubblica 44/45 tel. [...]
Sala 1 **Blu profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 13.25-15.40 L. 10.000 [...] L. 14.000
[redacted] **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 13.30-16.05 L. 10.000 18.40-21.25-24.[...] L. 14.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 13.40-15.50 L. 10.000 16.35-20.20-22.30-0.50 L. 14.000
Sala 4 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 13.05-15.30 L. 10.000 18.00-20.30-22.50-1.05 L. 14.000
Sala 5 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 13.45-15.35 L. 10.000 [...] L. 14.000

D'ESSAI

[redacted] [...] Pompeo Magno 27 tel. 0632[...] Sala A **Buena Vista Social Club** Orario 20.30-22.30 Sala B **A walk on the moon - Complice la luna** Orario 20.30-22.30 Sala C **Sicilia!** Orario 20.30-22.30

[redacted] **SCIPIONI** Via degli Scipioni 82 tel. 063973161 Sala Lumière **Trent'anni di cinema 4°, 5°, 6° puntata** Orario 19.00 **Prima del silenzio** Orario 22.30 **D'amore si vive** Orario 21.00 Sala Chaplin **[illegible]** Orario 16.30 **L'uomo proiettile** Orario 20.30 **Il vento ci porterà via** Orario 22.30

CULT [redacted] via Tarquinio Vipera 5 tel. 0658209550 **Requiescant** Orario 21.00

DETOUR Via Urbana 47/a tel. 06[redacted] **Arrapaho** Orario 20.45 **Attila, flagello di Dio** Orario 22.45

[redacted] **DI** [redacted] **VITTORIO** P.zza Vittorio tel. 064451290 "**Festa della** [redacted] **cinema per bambini**" Orario [redacted] le 17.00 alle 19.00

[redacted] Via Perugia 34 tel. 067824167 [illegible] Orario [redacted] [redacted] a [redacted] Orario 21.00

[redacted] **CLUB** Piazza S. Egidio 10 tel. 065803622 Sala 1 **Wonderland** VO Orario 16.15-18.15-20.15-22.15 Sala 2 **Last night** VO Orario 16.20-18.20-20.20-22.20

POLITECNICO Via G. B. Tiepolo, 13/A, tel. 063227559 **Rassegna: Les femmes des: La** [redacted] **il caso scottante** VO Orario 20.00-22.00

TIZIANO Via G. Reni 2 tel. 063236588 **Blu profondo** Orario 18.30-20.30-22.30

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 13 DICEMBRE I CHARLOT
VENERDÌ 17 DICEMBRE ORCHESTRA PIVA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 13 Dicembre 1999 20
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.251.300
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
ale 211 - SALE (AL) - . 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 18 DICEMBRE
DOMENICA 19 DICEMBRE GIANNI

All'esame del Consiglio la proposta di due esponenti della maggioranza

«Al bando gli organismi manipolati»

Il Comune verrà proclamato anti-transgenico

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Alessandria sarà quasi sicuramente il primo grande centro, tra l'altro capoluogo di provincia, che si dichiarerà «Comune anti-transgenico». E' quanto propongono con una mozione presentata al sindaco Francesca Calvo e che verrà portata in discussione nella prossima seduta del Consiglio comunale, con buone possibilità di venire accolta, due consiglieri comunali eletti nella lista Lavoratori padani, Alessandro Gemme e Leonardo Strano, formazione che appoggia la maggioranza con Piemont, Lega Nord e Alessandria libera.

«L'introduzione in agricoltura degli organismi geneticamente modificati - dicono Gemme e Strano - ha sollevato notevoli dubbi e perplessità nell'opinione pubblica per motivi etici, per la conseguenza sulla salute dei cittadini, per i rischi di danni irreversibili all'ecosistema e per l'ulteriore divario che si creerebbe tra i Paesi ricchi e quelli in via di sviluppo».

Dopo queste premesse, che risentono forse anche delle manifestazioni di protesta che si sono svolte durante la Conferenza di Seattle, i due consiglieri ricordano come il modello di agricoltura proposto «è in netta contrapposizione con quello oggi attuato nella nostra zona, fortemente legato alle tradizioni e alle caratteristiche del territorio». Chiedono quindi che il Consiglio comunale dichiari Alessandria Comune anti-transgenico e, nello stesso tempo, vengano vietati su tutto il territorio comunale «la sperimentazione, la coltivazione e l'allevamento di organismi viventi, animali che vegetali, ottenuti mediante manipolazione genetica».

Se la mozione sarà accolta il Comune dovrà informare, con incontri, manifesti e comunicazioni i cittadini, i produttori e i rivenditori sui rischi di utilizzo, vendita e consumo di prodotti geneticamente modificati nella catena produttiva. «E chiediamo - dicono Gemme e Strano - di avviare una campagna di educazione alimentare legata al consumo di prodotti tradizionali di qualità».

Si chiede di vietare la sperimentazione coltivazione e l'allevamento organismi manipolati geneticamente

Alessandria sarà la prima città importante d'Italia prendere una decisione di questo genere

E' stato confermato alla guida del partito

Muliere segretario ds ma a tempo determinato

«Non voglio diventare burocrate, ora parte la ricerca di un altro candidato»

ALESSANDRIA

Rocco Muliere è stato rieletto segretario della federazione ds termine del congresso provinciale. Ma sarà un segretario termine», come ha chiesto lo stesso interessato anche se la sua, dopo cinque anni guida della federazione, era l'unica candidatura. «Non mi mai sentito un burocrate della politica - ha detto Muliere, concludendo la sua relazione al congresso -, ma ci si inchioda per anni nella stessa posizione i rischi di diventarlo sono mali. Ecco perché, care compagne e cari compagni, ripresento la mia candidatura alla segreteria provinciale un unico scopo: individuare insieme agli organismi dirigenti eletti nel più breve tempo possibile la figura di un nuovo segretario».

Al momento della votazione 117 delegati hanno indicato Muliere, si sono invece astenuti precisando che, pur esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dal segretario uscente, quel voto vuole significare, in una fase di transizione, l'impegno ad un lavoro da svolgere tutti insieme per la chi dovrà raccoglierne il testimone. E per Muliere si profila una candidatura per le prossime elezioni regionali.

Il congresso ha anche eletto i 75 componenti della direzione provinciale, i 15 glio di garanzia e gli 85 delegati al prossimo congresso regionale. Alle assise provinciali si era arrivati dopo 73 congressi nelle sezioni della città e della provincia con la partecipazione di 1192 iscritti su 3850 aventi diritto. Per la mozione Veltroni hanno votato in 846 (70,97%), per la mozione della Nuova sinistra dei ds in 346 (29,02%).

Uno degli argomenti toccati da Muliere nella sua relazione - ed affrontato nel successivo dibattito - è stato il rilancio del centro-sinistra: «Il solo che può permettere di guardare con una certa fiducia al futuro. C'è l'esigenza, c'è voglia di farlo». E Muliere ha ricordato che non è sufficiente il successo di un singolo partito: «Di fronte alla sconfitta dell'intera coalizione, alla fine viene vi- come una a sconfitta». Ed ha sottolineato la necessità di preparare alternativa politica alla maggioranza che governa Alessandria ed Acqui e, più in generale, al Polo.

Rocco Muliere segretario ds

Forza Italia dopo il commissariamento. Il coordinato- cittadino di Fi Giuseppe Repotti ha convocato per venerdì comitato comunale ricordando che bisogna perdere l'occasione di fare politica nonostante il rinvio del congresso provinciale». Tema sarà l'evoluzione della situazione politica del capoluogo dopo lo «strappo» Piemont-Lega. E sul necessità di far politica Piercarlo Fabbio, responsabile regionale dei Dipartimenti e dei programmi degli azzurri, scrive a Berlusconi, al coordinato- nazionale Scaiola e al commissario provinciale Stradella, dicendo «senza peli sulla lingua che Fi sarebbe andata al congresso sulla contrapposizione, quasi fisica, di due candidati ma senza linee politiche di confronto». [f. m.]

Ieri a Borghetto Borbera

Muore amputato mentre lavora con la motosega

BORGHETTO BORBERA. Si è tagliato una mano con la motosega. Il grave incidente sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio verso le 18 in paese. Ne è rimasto vittima l'artigiano Giuseppe Bisio, abitante a Serravalle Scrivia in via Nuova Vignole 4, nella zona del Lastrico.

Qui l'uomo, meglio conosciuto con il nomignolo di «Gegi», svolge anche un'attività di abbattimento di alberi. Bisio possiede inoltre un deposito officina a Borghetto Borbera, in via Circonvallazione, dove ieri sera è avvenuto il grave infortunio. Anche nel paese della Val Borbera, dove vivono la madre e la sorella, l'artigiano è molto conosciuto.

L'uomo stava tagliando del legname quando, per cause ancora da accertare, la lama della motosega gli ha tranciato una mano.

E' scattato l'allarme. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del servizio di emergenza 118, che lo ha trasportato all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure. [m. pu.]

E oggi Villadeati si celebrano i funerali di un'altra vittima della strada

È morto il pedone investito

Aveva 86 anni, attraversava corso Marx

ALESSANDRIA

È morto ieri l'anziano investito l'altra sera in corso Carlo Marx. Si chiamava Federico Guiotto, aveva anni ed è stato travolto all'altezza dell'incrocio via Pascoli. Lanziano stava attraversando e i vigili stanno cercando di accertare se era sulle strisce pedonali oppure no. Era stato subito soccorso dalle ambulanze del «118», ma a nulla era valso l'intervento dei medici: aveva una frattura al cranio e ad entrambi gli arti.

Si dovrà attendere il nulla osta del magistrato per celebrare i funerali di Massimiliano Pastore, di 31 anni, che sabato mattina è morto in un incidente stradale sulla strada che porta a Pecetto. Il giovane abitava in via Mazzini 53 da un anno. Era figlio unico e i genitori abitano in via Cordara, il padre Giancarlo è molto conosciuto in città, è un rappresentante di liquori.

Massimiliano Pastore, rappresentante orafo, sabato si stava recando a Valenza per lavoro. A causare l'incidente è stato probabilmente l'asfalto reso viscido dal ghiaccio. Il giovane alessandrino ha perso il controllo della guida e la sua «Passat» è andata a sbattere contro un palo dell'Enel: è morto sul colpo. Gli inquirenti hanno escluso l'intervento di altri veicoli che abbiano potuto provocare l'incidente.

Giuseppe Pesce, 78 anni

Intanto, alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Villadeati si svolgono i funerali di Giuseppe Pesce, 78 anni, morto poco dopo essere stato travolto da un'auto, mercoledì pomeriggio, lungo la statale della Val Cerrina, a San Candido di Morisengo. L'anziano, un ex operaio, era in Vespa e si sarebbe immesso sulla carreggiata proprio mentre arrivava l'automobile che l'ha travolto e che era guidata da Marco Ghirotti, di Odalengo Piccolo, illeso. Pesce viveva solo e non era sposato: lascia dei cugini. Era conosciuto da tutti a Villadeati e frequentava anche Morisengo e gli altri centri della Val cerrina. Solitamente in questo periodo trascorreva periodo di vacanza al mare, ad Arma di Taggia. Avrebbe dovuto partire per la località ligure proprio nei giorni scorsi, ma per un contrattempo era stato costretto a rinviare la partenza. Il destino ha voluto che mercoledì la sua strada si incrociasse con quella della vettura guidata da Ghirotti. [r. al.]

Al Rotary club un incontro sul design italiano

Stasera al Rotary club di Alessandria sono ospiti gli architetti e designers Donato D'Urbino e Paolo Lomazzi, protagonisti della recente storia del design italiano. [r. al.]

CASSINE

Convegno della Cia su vino, Finanziaria e flavescenza

Stasera alle 21 in Comune, la Cia organizza un incontro con gli agricoltori su: flavescenza, vini aiuti ai seminativi, Finanziaria 2000. Intervengono Roberto Ercole e Carlo Ricagni. [g. l. f.]

SAN

Finisce nel fossato a causa della strada ghiacciata

I vigili del fuoco l'altra mattina sono intervenuti a San Martino per soccorrere Massimo Richetti, 34 anni, di Casale, che con l'auto è finito nel fossato a causa della strada gelata. [r. sa.]

TORTONA

Ladri in portano via e una pelliccia

Adriano Angeleri, 65 anni, via Alle Fonti, ha denunciato ai carabinieri di aver subito un furto nella propria abitazione per un valore di oltre 10 milioni: i ladri hanno sottratto oggetti d'oro, una macchina fotografica e una pelliccia di visone. [m. t. m.]

Consiglio comunale aperto sul cementificio

Oggi alle 21, al bocciodromo Pane, Consiglio comunale aperto per fare punto sul futuro della Cementeria di Morano. [r. sa.]

SALVATORE

Teppisti danneggiano l'automobile di orafo

Teppisti in in via San Vincenzo: hanno tagliato gomme di una «Y 10», poi hanno urtato l'auto di un orafo, danneggiandola. Sugli episodi stanno indagando i carabinieri. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ASTORIA. Tel 0131-252 644
Tarzan Cart. anni Ore 20.30-22.30 Lire 7000

Tel 0131-252 079
Fight club di Fincher Ore 20-22.20 Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
contatti di P. Hyams con M. Schwarzenegger e C. Byrne Ore 19.45-22.20 Lire 7000

COMUNALE - Sala Parma. Tel 0131-234 240
Il dolce rumore della vita di G con F. Nero e R. Serbedzija Ore 20-22,20 L. 7000

CORSO. Tel 0131-268 060
Jakob il bugiardo di P. Kassovitz con Robin Williams Ore 20-22,15 Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
The Sixth Sense - Sesto senso di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14 Ore 20.10-22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel. 0131-252 707
Studio 54 di M. Christopher con R. Phillippe e S. Hayek Ore 20.25-22.25. Lire 7000

-Sala Kubrick. Tel
John S. Jonze con J. e C. Diaz Ore Lire 7000

CRISTALLO - Kerosene. Tel 0131-349.321.
Miffune di S -Jacobsen. Ore 20,20-22,30. Lire 7000

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Oggi chiuso

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400.
Oggi chiuso

ACQUI TERME

ROMA. Tel 0144-667 516
Allora mambo Ore 21 7000

Tel 0141-824 889
Oggi chiuso

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Gioco a due di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo Ore 20.10-22.25. Lire 7000

POLI. Tel 0142-452 081
The acid house 20.20-22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel. 0142-452 816.
Sogno di una notte di mezza estate. Ore 20-22,30 Lire 7000

Tel 0131-565 001
Getting to know you Ore 22.15. Lire 7000

COMUNALE. Tel 0141-966.376
Oggi chiuso

LUX. Tel 0141-702.788.
Oggi chiuso

SOCIALE. Tel 0141-701.496.
Milioni e buoiri Teatro Ore 21. (Lire 15.000/10.000

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Il vento porterà via Ore 20-22,30
MULTISALA VERDI - Sala Arena.
Lo sguardo Ore 20-22.30 Lire 7000
MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Jakob il bugiardo Ore 20-22.30 Lire 7000

NOVI LIGURE

NUOVO. Tel 0143-321 472
Amore a prima vista Ore 20.30-22.30

MODERNO. Tel 0143-78 290
Onegin con R. Fiennes

COMUNALE NUOVO Tel 0143-81.411
Asterix e Obelix contro Cesare. Ore 20-22,15 Lire 7000

Tel 0143-62 895.
American Pie. Ore 20,15-22.30

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326.
Gioco a due di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo Ore 20-22.30 Lire 7000
MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Sogno di una notte di mezza estate. Ore 20-22.30 Lire 7000

ARLECCHINO. Tel 0383-648.124
Haunting - Presenze Ore 20.20-22.20.

GIACCO acconciatori donna - uomo
SEDI IN TORINO
via [illegible] n. 25 - tel. 011 677602
[illegible] Stelvio n. 10 - tel. 011 [illegible]
[illegible] Monginevro [illegible] 126/b - [illegible] 011 3852411

LA STAMPA
TORINO
Lunedì [illegible] Dicembre 1999
CRONACA
22
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 669.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.501 / 552 / 205

GIACCO acconciatori donna - uomo
SEDI IN TORINO
via Cellini n. 25 - tel. 011 677602
via Stelvio n. 10 - tel. 011 3955694
via Monginevro n. [illegible]/b [illegible] 3852411

Una marea di gente carica di doni, mentre i vigili urbani erano in numero ridotto

Corsa ai regali, centro paralizzato

I negozianti: il più bel Natale degli ultimi 15 anni

Emanuela Minucci

Sotto il cielo delle luci d'artista i commercianti fanno gli scongiuri: «Se dura, è il più bel Natale, oltre che scenografico, degli ultimi quindici anni». E a giudicare dall'assalto subito ieri pomeriggio dalle boutique del centro (e che dire del serpentone di auto attorno agli ipermercati fuori città?) il loro è un ragionamento supportato dalla musica dei registratori di cassa. Musica da «millennium-shopping» come scherzavano ieri alcuni passanti.

A differenza degli anni scorsi, la seconda domenica dicembrina di libero shopping è stata tutt'altro che esplorativa. Sotto i portici di via Roma trasformati per la ressa in autobus nell'ora di punta, coppiette, ragazzini, e famiglie al gran completo sovraccarichi di pacchetti e affrettati come fosse già il pomeriggio della vigilia. Tutti accomunati dallo stesso obiettivo, nascondere al più presto il [illegible] pino con una montagna [illegible] doni. Una tendenza cominciata già l'anno scorso, ma oggi caratterizzata da una spinta degna del 2000.

Ad aumentare il senso di caos, [illegible] vigili del solito (non stanno facendo gli straordinari) con la consueta colonna sonora di clacson spiegati e infrazioni libere. Libere fino a un certo punto, però, perché i 150 addetti alle strisce blu «oggi dotati di super-poteri (possono multare anche la doppia fila) hanno staccato un numero record di contravvenzioni da 70 mila lire. Mentre i parcometri lavoravano come slot-machine per conquistare la cassa di ogni grande negozio in via Roma [illegible] inevitabile [illegible] pazientemente in coda. In coda da Ricordi per acquistare l'ultimo cd di Celentano «Io non so parlar d'amore» che pare essere finito anche nelle letterine a Babbo Natale di chi non è neppure teen-ager. Tutti in fila da Hermes per il foulard del millennio «Cosmos» blu e oro. Stretti come sardine da Marvin per portarsi via il cellulare che riconosce la voce e ti chiama la fidanzata se soltanto ne pronunci il nome. E che dire delle gomitate prese da Queen Computer per accaparrarsi l'ormai irrinunciabile Playstation? Insomma ovunque [illegible] conquistabili unicamente con piglio da Indiana Jones. Persino in libreria, dove per vedere tanta gente, di solito, bisognava aspettare l'ultima settimana di conto alla rovescia del regalo. «Non abbiamo mai venduto bene come quest'anno - riconoscono soddisfatti alla libreria Druetto - i libri che vanno di più sono quelli che riguardano la buona tavola e l'eno-gastronomia». In testa a tutti i titoli la guida Michelin Italia 2000.

Le truppe della [illegible] al regalo non si [illegible] neppure di fronte al lusso. E ieri alla boutique San Carlo sono andati come pane (chic) gli occhiali avvolgenti e multicolore di Chanel e le shopping argentee di Prada. Anche da Borbonese era impossibile entrare. Lì, in testa alla classifica delle richieste sia il marsupio anti-scippo in stoffa [illegible] (sul fronte opposto della preziosità) la borsa del millennio che all'occorrenza si trasforma in caldo e comodo montone. [illegible] per i bambini? Sorpresa. A tener testa al dilagare di playstation e computer per navigare su Internet, un grande ritorno alla tradizione: trionfa la Barbie (del Millennio, però, tutta d'argento vestita) e quel Cicciobello che ha fatto giocare le stesse mamme che oggi lo comprano per le loro bimbe, e, infine, l'archetipo di orso, quello di lana calda e fattura povera che sembra uscito da una comica triste di Charlot.

Tanta gente nei negozi del centro: la corsa al regalo è cominciata in anticipo

LA TOP TEN DEI REGALI

1. PLAYSTATION SONY
2. TELEFONINO [illegible] O SAMSUNG A [illegible] VOCALE»
3. BARBIE [illegible] 2000
4. MOCASSINI [illegible] CUP»
5. CD «IO [illegible] SO PARLAR D'AMORE» CELENTANO
6. GUIDA MICHELIN ITALIA [illegible]
7. PROFUMO «J'ADORE» DI CHRISTIAN DIOR
8. MARSUPIO ANTI-SCIPPO DI BORBONESE
9. FOULARD «COSMOS» DI [illegible]
10. [illegible] «MILLENIUM BUG»

A SAN SALVARIO

Presepe [illegible]

[illegible] piazza De Amicis (via [illegible]izza angolo corso Dante) dov'è stata allestita la capanna della natività, [illegible] sono raccolti ieri pomeriggio pastori [illegible] soldati romani, un presepe vivente che si ispira alla fratellanza etnica. Una donna orientale infatti ha impersonato la Madonna e il Bambin Gesù era un neonato marocchino. La rappresentazione è stata accompagnata da canti e zampogne.

L'aggressione in una villetta di Salassa: «Ho davvero temuto che [illegible] uccidessero»

E' legato e rapinato in casa di notte

Il bottino dei tre banditi: i gioielli della cassaforte

Giampiero Maggio

Un commando di tre banditi incappucciati, armati di pistola, ha fatto irruzione in una villetta a Salassa, in Canavese. Hanno immobilizzato l'unico presente in casa in quel momento e hanno portato [illegible] gioielli per 60 milioni. E' successo sabato sera, poco dopo [illegible] 22 [illegible] numero 5 di strada per Rivarolo. Vittima, Gianni Bertotti, 33 anni, titolare assieme al padre Giulio, 70 anni, di una ditta [illegible] meccanica, la «Officine Vica» a Rivoli.

Questa la ricostruzione fatta ai carabinieri di Cuorgnè dalla vittima. Quando [illegible] commando ha agito, Bertotti era solo in casa. Stava guardando un film in televisione e [illegible] si è accorto che i banditi [illegible] riusciti a entrare dopo aver forzato la porta del garage al piano seminterrato. Pochi istanti ed erano in salotto. Gianni Bertotti se li è trovati di fronte all'improvviso: «Stai calmo e non ti succede [illegible] nulla - gli ha detto uno dei tre puntandogli contro una pistola -, fa il bravo e dicci dov'è la cassaforte». L'uomo, terrorizzato, non ha opposto resistenza e ha condotto i tre banditi verso la stanza da letto dei genitori (assenti da casa per un breve periodo di vacanza). Qui, dietro a un quadro, è nascosta la cassaforte. «Adesso aprila e non fare sch[illegible] se no finisce male...», gli hanno detto. Dentro c'erano gioielli per oltre 60 milioni: altri oggetti di valore sono poi stati portati via dai cassetti.

Nel frattempo uno dei banditi ha legato con del filo elettrico il giovane, che poi è stato lasciato seduto su una sedia con le mani bloccate. Solo a quel punto hanno abbandonato la villetta e sono fuggiti (non è stato trovato nessun testimone e non si sa nemmeno a bordo di che auto i malviventi siano scappati). Prima che Gianni Bertotti riuscisse a liberarsi e a chiamare i soccorsi è però passato parecchio tempo, forse almeno mezzora. Solo allora, infatti, è riuscito ad avvertire i vicini e a chiamare [illegible] 112. Una pattuglia dei carabinieri è arrivata pochi minuti dopo.

«Sono stati attimi terribili - ha poi detto l'uomo -, ho avuto paura che mi ammazzassero se non avessi fatto quello che volevano. E ho avuto paura anche dopo, quando già avevano in mano i gioielli e stavano per andare via». I tre componenti del commando avevano il volto coperto da passamontagna e [illegible] accenti o inflessioni particolari. La loro azione è stata rapida e fulminea e a compierla, stando alle modalità seguite, sarebbe stata una banda di professionisti, specializzati in colpi di questo tipo.

[illegible] COMITATI SPONTANEI [illegible]

Firme per le forze dell'ordine

Raccolta [illegible] firme [illegible] sostegno delle forze dell'ordine «impegnato ogni giorno nella battaglia per il mantenimento della sicurezza». L'ha organizzata, ieri mattina, sotto i portici di piazza San Carlo, il Coordinamento comitati spontanei di Torino. «Una dimostrazione di solidarietà - ha spiegato il presidente Carlo Verra - verso polizia, carabinieri, finanza e vigili. Quanti, cioè, sono costretti ad operare con le mani legate, a [illegible] di leggi assurde che consentono ai malavitosi di farla franca». Ai passanti sono [illegible] distribuiti volanti nei quali quelli del Cost spiegano le ragioni dell'iniziativa: «Dobbiamo sostenere [illegible] Forze dell'Ordine le quali, giustamente, chiedono più attenzione, più [illegible]zzi ed un miglior trattamento salariale da parte dello Stato». Le firme, ha spiegato Carlo Verra saranno consegnate al Questore di Torino come attestato di riconoscenza per il lavoro svolto in questi anni.

Panico a Santa Rita

Inseguì il ladro del suo furgone ed è investito

Ere ancora al lavoro ai mercati generali. Dal suo banco ha visto il ladro che forzava la portiera del suo furgone Ducato, saliva in cabina e cercava di metterlo in moto. Roberto Fino, 49 anni, residente [illegible] via Salbertrand, è corso in strada [illegible] ha tentato di bloccarlo. Il ladro, però, ha travolto il commerciante ed è scappato. E' accaduto sabato, poco dopo le 18, in pieno quartiere Santa Rita. Roberto Fino, adesso, è ricoverato all'ospedale Cto, ha un femore e il bacino fratturati, ferite e lesioni in tutto il corpo.

Intercettato da una pattuglia dell'Arma il ladro in fuga ha accelerato [illegible] di più per farsi strada, e ha quasi travolto un carabiniere. Una manovra folle, seguita da alcuni colpi di pistola esplosi in aria dai militari.

In via Pianezza, ormai tallonato a poca distanza dalle volanti dei vigili e dalle gazzelle dell'Arma il ladro ha preferito fermarsi. E' sceso di corsa dal mezzo ed è riuscito a dileguarsi tra la folla dell'ora di punta.

Alta Val Susa in tilt

Il Monginevro chiuso ieri per oltre 4 ore

CLAVIERE. Blocco totale della circolazione, ieri, dalle 15 alle 19 passate, sulla statale 24 del Monginevro, nel tratto Cesana Torinese-Clavière. Forti ritardi per tutti coloro che rientravano dal weekend passato sulla neve. Raffiche di vento e temperatura sotto lo zero, con bufera di neve, hanno reso l'asfalto scivoloso: alcuni camper si sono messi di traverso sulla carreggiata e hanno bloccato entrambe i sensi di marcia. Lunghe code si sono formate sin oltre il confine francese del Monginevro. Per sbloccare la situazione sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Susa.

Chiusa per oltre un'ora, intorno alle 17, anche la provinciale San Sicario-Cesana. Causa neve, alcuni pullman si sono messi di traverso e hanno bloccato la circolazione. Ritardi e rallentamenti anche sulla statale 23 del Sestriere e sulla 24 nel tratto Oulx-Cesana. Alle 20 il traffico per il rientro dal fine settimana è ripreso regolarmente.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 13 dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con possibili deboli precipitazioni [illegible] sui rilievi. Temperatura stazionaria. Venti deboli occidentali. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'

MASSIMA [illegible]	6,2
MINIMA	1,1
UMIDITA' (ore 14)	64%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	4,9
TOTALE DI QUESTO MESE	4,9
[illegible] (1913-1994)	77,8

[illegible] PORTO DI CASALE TEMPERATURE

MASSIMA	7 [illegible]	-0,8
PRESSIONE ([illegible] 20)		1008 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1969

UN ANNO FA

MASSIMA	5,3 [illegible]	-4,9

Curata dalla collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e [illegible] minuti tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] 11 e 45 [illegible] cala alle ore 21 e 56 minuti

- [illegible] Luna nuova 7 dicembre ore 24
- Primo quarto 15 dicembre ore 2
- Luna piena [illegible] dicembre ore [illegible]
- Ultimo quarto 29 dicembre ore 15

MERCURIO: difficile da scorgere perché sorge poco prima del Sole

[illegible] osservabile [illegible] [illegible] in direzione Est-Sud-Est

MARTE: visibile di prima sera basso sull'orizzonte Sud-Ovest.

GIOVE: è 649 milioni di km dalla Terra che si [illegible]

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

[illegible] [illegible] stasera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] davanti (occulta) alla stella [illegible] del Capricorno. Dall'Italia il fenomeno è visibile nelle sue fasi finali

Specchio dei tempi

«Perché, invece di indignarsi, non ha fatto qualcosa per quel ragazzo?» - «Ma [illegible] scuola [illegible] è ancora costruita [illegible] misura di bambino» - «Pedalando tra gli spari dei cacciatori» - «Un computer in dono»

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettrice Daria Balbo Fabre che durante una passeggiata di pia[illegible] [illegible] piazza San Carlo, è stata in qualche modo disturbata dalla vista di un "barbone" installato con svariate masserizie, [illegible] chi del pattume, coperta e scodella per il cibo del suo cane (...) davanti alle lussuose vetrine di [illegible] negozio dell'Ottocento, uno degli orgogli cittadini.

«Perché anziché indignarsi della sua presenza, la lettrice [illegible] ha provato [illegible] avvicinare quel giovane - così come ho fatto io - e capire perché non trova altri luoghi dove stare?

«Perché non ha avvicinato i vigili - ai quali [illegible] nella lettera - [illegible] come ho fatto io? Forse anche lei sarebbe stata rassicurata del fatto che comunque quel "barbone" è un bravo ragazzo solo molto sfortunato che uno degli strani [illegible] della vita ha buttato sulla strada dove "vive" coi suoi due cani che ama tanto e dai quali non [illegible] assolutamente disposto [illegible] separarsi.

«Perché, anziché indignarsi, non cercare invece di fare qualcosa per questo povero ragazzo? Informare le [illegible] di volontariato, contattare i dormitori (a patto che ospitino i cani), portargli in prima battuta qual[illegible] [illegible] cui coprirsi o di cui sfamarsi, parlargli.

«Se [illegible] riesce a trovare un dormitorio che possa ospitare questo giovane e i [illegible] dolci cagnolini, renderemmo un po' di giustizia [illegible] chi è stato più sfortunato di noi, restituiremmo a madama Balbo Fabre i fasti di Piazza San Carlo e daremmo un senso alle allegre luminarie comunali che ci dicono che è Natale».

Rosalma Giaretto

Il Provveditore agli Studi di Torino ci scrive:

«Comprendo, nella sostanza, le rimostranze anche se posso assicurare che "gli addetti ai lavori" hanno operato per fare [illegible] modo che, [illegible] l'inizio delle lezioni, tutti i posti disponibili per le operazioni di competenza del Provveditore fossero assegnati.

«Ma, proprio perché la normativa vigente consente ai supplenti di rinunciare all'assunzione provveditoriale (pur con conseguente depennamento dalla graduatoria provinciale) con la certezza di mantenere la supplenza del Capo d'Istituto fino al rientro in servizio del titolare ed inoltre poiché sono state numerose ed imprevedibili le assenze alle 10 convocazioni disposte, le operazioni si sono protratte oltre i tempi previsti.

«Dai primi giorni [illegible] settembre sono stati convocati, infatti, circa 2600 aspiranti per coprire 975 posti disponibili. Purtroppo, quindi, difficoltà tecnico burocratiche [illegible] la vetustà delle graduatorie (non rinnovate da cinque anni) hanno prodotto gli effetti lamentati.

«La scuola italiana non è ancora costruita "a misura di bambino" nel momento in cui prevale, sulla continuità didattica, la tutela talvolta esasperata delle posizioni giuridiche dei docenti. Non posso perciò che ribadire la mia amarezza e l'impegno ad operare affinché si pervenga, nelle sedi opportune, a scelte meno penalizzanti per l'utenza».

Marina Bertiglia

Un lettore ci scrive:

«Sono un cicloamatore, e per praticare il mio hobby, percorro abitualmente in mountain bike il sentiero detto "tagliafuoco" che collega la zona di Caselette, tagliando il fianco del monte... con il Santuario della "Madonna della Bassa", l'altro giorno pedalando mi sono imbattuto (non era la prima volta) in una vera e propria battuta di caccia, con [illegible] cacciatori, che aveva luogo praticamente lungo il sentiero (zona boschiva del Comune di Almese).

«Ora chiedo per quale motivo questo deve succedere su un sentiero molto frequentato, anche in questa stagione, da escursionisti e ciclisti di tutte le età. Tutto ciò mi sembra molto pericoloso, e soprattutto è legale?».

Segue la firma

L'Associazione Lo Tenda ci scrive:

«Siamo un'associazione di volontariato, collegata con la Caritas, che si occupa di integrazione di stranieri che si trovano in situazioni [illegible] particolare difficoltà.

«Per questa attività utilizzia[illegible] un computer, che ci è indispensabile. Purtroppo il computer di cui disponiamo è obsoleto [illegible] un [illegible] con schermo monocromatico), e non soddisfa tutte le nostre esigenze.

«Chissà se, tra i lettori, c'è una persona che possieda, [illegible] che non [illegible] più, un computer con una capacità di memoria superiore, in grado [illegible] reggere gli attuali sistemi operativi (anche se non ultimo modello), ed [illegible] disposta a donarcelo?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Oggi due convegni nella sede di corso Crimea: prima sul terzo mondo e poi sulle acque

Finalmente si parla di rogge

Il sistema irriguo all'esame degli esperti

ALESSANDRIA

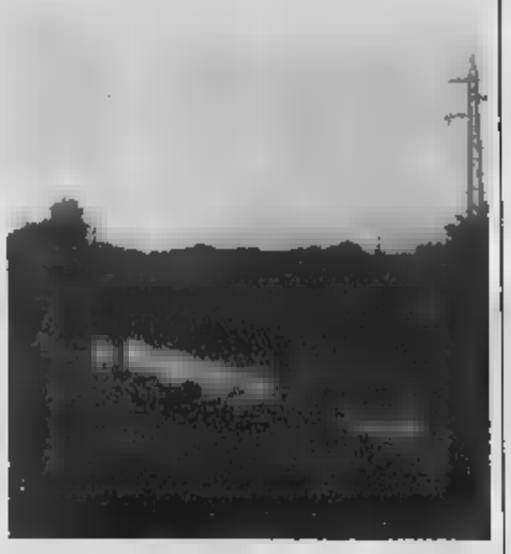
«Le risorse idriche nel sistema irriguo alessandrino». E' questo il titolo di un importante convegno che si svolge oggi pomeriggio a partire dalle 15 nel salone multimediale della federazione provinciale Coldiretti. Questo incontro si è reso necessario dopo l'approvazione della Legge Regionale n.21 del 9 agosto scorso sui consorzi di bonifica e le normative riguardanti l'uso irriguo delle acque. Sono stati invitati esperti del settore che illustreranno ai soci le problematiche relative al sistema irriguo e ricorderanno le scadenze delle utenze.

Aprirà i lavori il presidente provinciale della Coldiretti, Maurizio Concaro; seguiranno le relazioni di Ennio Negri, assessore provinciale all'Ambiente; Paolo Filippi, assessore provinciale all'Agricoltura, Lorenzo Galante, presidente contenza del Canale Carlo Alberto; Ennio Torielli, presidente Canale De Ferrari; Giorgio Battezzati, presidente consorzio irriguo San Giovannino; Dario Zocco, direttore Parco fluviale del Po e dell'Orba; Walter Mattalia responsabile risorse idriche della Regione; Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente; Carlo Torrengo, responsabile Regione settore infrastrutture rurali e territorio. Le conclusioni saranno affidate al direttore provinciale della Coldiretti, Eugenio Torchio.

Il tutto sarà analizzato nell'ottica di un'agricoltura per il nuovo millennio: nel rinnovarsi, l'agricoltura dovrà adottare tecnologie di produzione che le pongano sempre più in armonia e non in contrasto con l'ambiente dell'irrigazione, vista erroneamente come di produzioni eccedentarie. Ma per realizzare il difficile ed ambizioso obiettivo, l'irrigazione torna ad essere un fattore fondamentale. Non va dimenticato che in molte aree irrigue, e fra queste la Pianura Padana, l'assetto del territorio è totalmente condizionato dall'irrigazione. In queste zone, senza le reti irrigue, mantenute in efficienza dagli agricoltori, il territorio decadrebbe.

Occorrerà inoltre tenere ben presente che senza il determinante apporto di irrigazioni le falde idriche sotterranee, che alimentano gli acquedotti civici e gran parte delle industrie, sono destinate ad un rapido esaurimento, con conseguenze incalcolabili. Quello delle irrigazioni non è un problema di facile lettura, ma rappresenta un punto importante per l'agricoltura alessandrina che, basandosi su produzioni cerealicole, ha una gran bisogno di risorse idriche. Non a caso quindi, la nostra provincia, con i suoi 57.400 di superficie irrigabile che corrispondono ad un 12,60 per cento, vede nell'acqua una risorsa preziosissima e a ciò si ricollegano i discorsi di razionalizzazione e di uso alternativo delle risorse idriche.

Intanto ricordiamo che l'assessorato tutela e valorizzazione ambientale della provincia di Alessandria ha reso note le date di scadenza relative all'utilizzazione delle acque pubbliche dettate dalle recenti leggi nazionali e regionali. La prima è in programma proprio oggi, la seconda il 13 giugno 2000, la terza il 30 giugno 2000, la quarta il 10 agosto 2000 e la quinta il 21 agosto 2000. Le domande vanno indirizzate all'Assessorato Ambiente-Servizio Risorse Idriche in via Galimberti 2, 15100 Alessandria.



Di rogge, canali e, in generale, gestione delle risorse nel sistema irriguo della provincia si parla oggi pomeriggio ad Alessandria in un convegno organizzato dalla Coldiretti

In aiuto ai bimbi d'Africa

Il progetto «Amani» illustrato dai sostenitori dell'iniziativa

ALESSANDRIA

Gianmarco, fotografo con prospettive rosee di carriera, conosce padre Kizito, ne approfondisce il pensiero, ne rimane conquistato e decide di dedicare una parte della sua vita, all'impegno sociale in Africa, fra le popolazioni bisognose del Sudan, del Kenya, dello Zambia. Ascoltarlo mentre racconta la «sua Africa» è un'esperienza di vita che non ti può lasciare indifferente. Non ha lasciato indifferente Alessandra Colonna, imprenditrice agricola, che lo ha accompagnato in Coldiretti sicura di trovare calore umano e disponibilità. E così è stato, tanto che la federazione ha organizzato per oggi, a partire dalle 9,30, un convegno al quale tutti coloro che ne vogliono sapere di più sono invitati a partecipare.

Ma che cos'è Amani? Amani - «pace» in lingua kiswahili - è un'associazione laica, il cui presidente, padre Renato Kizito, è un giornalista da anni impegnato al fianco delle popolazioni africane della Guinea Bissau, dello Zambia, del Kenya e del Sudan. La sua attività si svolge nelle comunità rurali, accanto alle vittime della guerra, nelle periferie delle grandi città, insieme ai giovani, nelle redazioni di giornali e riviste.

La profonda convinzione di Amani è che la circolazione di idee, la più vasta possibile, lo scambio di esperienze e la comunione di impegno con la gente locale, siano fondamentali per favorire e contribuire allo sviluppo, alla pace e a una giustizia duraturi. Ogni popolo diventa così protagonista della propria storia. Lo scopo di Amani è sensibilizzare, informare, coordinare progetti per e insieme alle popolazioni africane, privilegiando un'informazione corretta, anche con l'uso delle tecnologie più moderne. L'educazione alla pace attraverso documenti, informazioni e incontri riceve un'attenzione particolare in tutti i progetti di Amani. Per informazioni, oltre a partecipare al convegno odierno, si può telefonare allo 02.4121011.

Tredicesima edizione di «Puntoverde»

L'annata agricola tutta nel manuale

ALESSANDRIA

E' arrivato la tredicesimo anno di pubblicazione «Puntoverde», il manuale che la Coldiretti di Alessandria pubblica ogni anno per fare il punto della situazione sull'agricoltura della nostra provincia in rapporto a quella italiana e piemontese. Puntoverde, realizzato dall'ufficio stampa della Coldiretti, verrà presentato oggi ai giornalisti e addetti ai lavori, alle 11.30, durante una conferenza stampa nella sala multimediale della federazione provinciale in Corso Crimea 69.

Di formato pratico e ridotto, 64 pagine, la tredicesima edizione di "Puntoverde" si divide in tre capitoli. Il primo, curato con la consueta competenza e disponibilità dal dottor Carlo Beltrame, esamina, con l'aiuto di tabelle e dati statistici, la situazione della nostra agricoltura. Il secondo, molto breve, focalizza l'attenzione sull'annata agraria 1998, facendo un efficace confronto fra la nostra provincia e il Piemonte. Il terzo, infine, entra in casa Coldiretti passando in rassegna i servizi forniti dalla federazione di Alessandria, le associazioni collegate e il solito ampio spazio dedicato alle aziende di Terranostra. Chiude la consueta rassegna cronologica sugli eventi principali del .

«Un'agricoltura che sappia "vivere" e migliorarsi, che sappia essere all'altezza del Terzo Millennio - si legge nell'introduzione -. Obiettivi perseguire che si svilupperanno nel corso del 1999 e del 2000 grazie a due importanti progetti che la Coldiretti sta portando avanti in ambito nazionale e che la Federazione Provinciale alessandrina ha abbracciato con slancio e determinazione: si tratta di Impresa Verde, perché l'impresa sia efficiente e competitiva, e Campagna Amica perché intorno all'agricoltura via attenzione rinnovata da parte dei consumatori e dell'opinione pubblica. Molto dipenderà dalla capacità del Governo di offrire risposte serie ai problemi che vengono posti, ma molto dipenderà anche lavoro svolto nelle sedi regionali e provinciali della nostra associazione. Per questo la Coldiretti alessandrina ha già fissato con chiarezza il quadro di riferimento entro cui muoversi verso il traguardo del 2000, avendo sempre scopo primario quello sostenere gli interessi delle categorie rappresentate nell'ambito di politiche economiche che valorizzino le risorse dell'agricoltura italiana sotto l'aspetto produttivo, economico, commerciale e sociale. In quest'ottica si inserisce la pubblicazione di Puntoverde che, giunto alla tredicesima edizione, si propone di continuare ad essere un importante strumento di lavoro non solo per le aziende associate ma anche per gli organi d'informazione».

Anche in provincia cresce la rabbia dei coltivatori

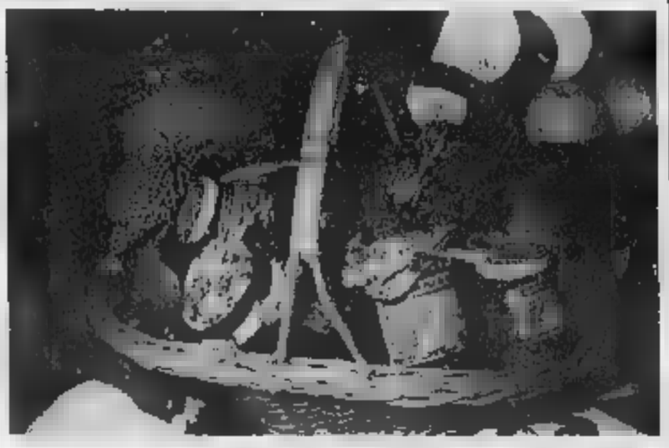
Al vento 200 miliardi? La Regione nel mirino

ALESSANDRIA

Se le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi dovessero essere confermate, nei prossimi sei anni l'agricoltura piemontese perderà oltre ducento miliardi di finanziamenti. Questo l'allarme lanciato dalla Coldiretti a seguito dell'ultima riunione della conferenza Stato-Regioni. A chi è imputabile la situazione? Secondo fonti ufficiali parrebbe che la da ricercarsi nella suddivisione del plafond a disposizione dell'Italia da parte della Unione Europea. In pratica, a fronte di erogazioni comunitarie sempre uguali, le singole regioni italiane hanno messo a regime, in questi anni, gli interventi per l'agricoltura ecocompatibile. Il Piemonte, che era partito per primo si trova ora penalizzato perché il plafond a disposizione della Regione è carente di duecento miliardi.

«Da tempo avevamo messo in guardia l'assessore Giovanni Bodo sulla necessità di sostenere, in sede di conferenza Stato-Regioni, la spesa storica del Piemonte per l'agricoltura ecocompatibile a fronte della disponibilità a seguire le indicazioni comunitarie da parte di un sempre più elevato numero di produttori agricoli - ha affermato il presidente regionale della Coldiretti, Bartolomeo Masino, che aveva lanciato l'ultimo allarme in occasione della recente conferenza regionale per l'agricoltura - Evidentemente si è ritenuto di non dar peso ai segnali che la Coldiretti sta lanciando da oltre sei mesi. Risultato? Gli interventi sul regolamento 2078/92 corrono il serio rischio di non mantenersi più ai livelli attuali. Ancora una volta a pagare sarebbero le imprese agricole che, è bene dirlo, nell'aderire alle modalità produttive imposte dal regolamento Cee, sostengono costi di produzione superiori alla media». Alla Coldiretti del Piemonte e nelle sedi provinciali piemontesi la tensione è alta poiché questo impedisce di perseguire quell'obiettivo di un'agricoltura diversa, innovativa e maggiormente rispettosa dell'ambiente.

MIELE E PRODOTTI DI QUALITA'



Nell'ambito della rassegna "Dolci Terre di Novi" non poteva mancare grande protagonista delle nostre produzioni locali come il miele. Delle sue peculiarità e dei suoi vantaggi si è parlato nel convegno in programma ieri mattina in via Girardengo 52, che ha puntato l'attenzione anche sugli altri prodotti enogastronomici provincia alessandrina. Inoltre, è stato dedicato uno spazio di discussione e approfondimento al della qualità a trecentosessanta gradi, rivolgendo lo sguardo su tutte quelle produzioni di nicchia che fanno ricco e unico il nostro territorio. Hanno partecipato ai lavori esperti del settori e autorità locali questi segnaliamo Mario Lovelli, sindaco di Novi, Carmine Cascarino, assessore all'agricoltura del comune novese, Maurizio Concaro presidente provinciale Coldiretti, Francesco Panella, presidente nazionale Unaapi, Bruno Gambacorta, giornalista di Raidue, Bartolomeo Masino, presidente regionale Coldiretti, Mauro Franzante presidente comunità montana Valli Borbera e Spinti e Maurizio Fava dello Slow Food. Il convegno, che si è svolto sotto forma di tavola rotonda, ha visto Paolo Massobrio nelle vesti di moderatore. Inoltre era presente anche un esponente del Polo Dolciario Novese che da qualche tempo ormai rappresenta una consolidata realtà imprenditoriale in grado di far conoscere le sue produzioni sia in ambito nazionale che internazionale.

Ieri sono stati premiati altri tifosi dell'Alessandria

Di nuovo allo stadio stavolta col Gavi doc

ALESSANDRIA

Terzo appuntamento allo stadio Moccagatta di Alessandria con i deliziosi vini di casa Coldiretti. Dopo la passerella del Grignolino e del Barbera Colli Tortonesi, ieri pomeriggio, in occasione della partita Alessandria-Montichiari, è stato di scena il Gavi, le bottiglie messe in palio per il pubblico presente.

Le aziende che si sono gentilmente prestate per questa iniziativa sono quelle di Cascina Aureliana di Renzo Semino di Capriata d'Orba (il cui cartone di vino è stato regalato al presidente del Montichiari), Teresio Carrea di Gavi, «I Moncalvi» di Mauro Moncalvo di Gavi, «Podere Saulino» di Giancarlo Ariano di Novi, i cui vini verranno assegnati agli spettatori più fortunati.

Sta andando bene anche l'iniziativa «Vota il grigio doc dell'anno e del secolo» con numerosi tagliandi consegnati. La classifica parziale del «Grigio doc dell'anno» vede in Montrone, seguito da Serra e da Marcato. Quella del «Grigio doc del secolo» è condotta da Marescalco, seguito da Rivera e dal mitico Baloncieri.

Inoltre, da segnalare che una confezione da dodici bottiglie di Gavi offerta dall'Azienda «La chiara» di Silvana Figini di Gavi, verrà mandata alla dirigenza della Figc che tanto ha apprezzato l'iniziativa dei «Vini allo stadio» in occasione della partita della nazionale di C1 che si è giocata nelle settimane di Moccagatta.

Tifosi dei grigi sugli spalti del Moccagatta

Domenica si replica

Il miele, il riso e gli ortaggi al Family Park

ALESSANDRIA. Altra domenica pomeriggio trascorsa al Family Park di Lungo Tanaro in compagnia delle aziende Coldiretti. Continua infatti, sino a Natale, questa positiva collaborazione: per i produttori un modo simpatico e diverso di farsi conoscere e per il pubblico uno stimolo in più per coniugare la qualità dei prodotti alessandrini con il divertimento offerto dalla struttura. Ieri, domenica 12 dicembre, a proporre le loro prelibate degustazioni ci sono state le aziende di Costanzo Franco con ortaggi e riso e di Bosco Secondina di Bergamasco con il miele. Infine, domenica 19 dicembre, ultimo fine settimana prima di Natale, a presentare i loro prodotti ci saranno la Cascina Merli con i succhi di frutta e l'azienda di Costanzo Franco con riso ed ortaggi. Si ricorda infine che al Family Park ci giochi adatti ai bambini dai due ai quattordici anni d'età, senza dimenticare che fervono gli ultimi preparativi per i festeggiamenti del Capodanno del 2000.

Anche per te.

Coltiviamo il futuro.

COLDIRETTI ALESSANDRIA

Tutti i giorni nella ns. provincia 14.428 imprenditori dalla terra lavorano i campi.

Tutti i giorni nella ns. provincia 434.527 persone consumano i prodotti dalla terra

Tutti i giorni questo marchio si prende cura di te, del cibo che consumi, dell'aria che respiri, perche noi della Coldiretti "coltiviamo il futuro".

COLDIRETTI • Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti
Corso Crimea, 69 • Tel. 0131-23.58.91 (5 Linee Urbane) • Fax 0131-25.21.44

A Natale chi ti copre di regali?

In regalo

la bellissima ■ caldissima trapunta firmata Johnny Lambs. Subito tua con acquisti dalle 700.000 lire.

Venite ■ scoprire il caldo Natale di Euronics: la catena di elettrodomestici e di elettronica con più punti vendita in Europa.

Computer Packard
1.990.000

Kenwood
Autoradio con CD
Mod. 4070
330.000

cordless Brondi
Mod. Silver
NOVITÀ

Macchina Gaggia
Gran
1

fotografica
Mod. Tina
329.

Videocamera Sony
Mod. TR 425
869.000

Aspirapolvere Bosh
Mod. BSA 2000
176.000

TVC+VDR
Mod. C
488.000

Whirlpool
Mod.
229.000

Mod.
1.190.000
le opzionale

TVC portatile Nikkei
Mod. 9037
199.000

DVD Thomson
Mod. DTH 3300
845.000

Lavatrice Indesit
Mod. WG 425 P
399.000

HI-FI Pioneer
Mod. IS 21Y
NOVITÀ

Videoregistratore Saba Mod. EV 10
298.000

TVC Sony pollici
Mod.
388.000

NOVITÀ
Telefono cellulare Mitsubishi
Mod. Astral

VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

EURONICS

ALESSANDRIA	BIELLA	CASALE M.TO	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERCELLI	VILLANOVA M.TO
Via Marengo 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 70	C.so R. Margherita 270	Via G. Ferraris 54	Monferrato Shopping Center
0131.442791	015.8409155	0142.79015	0171.344720	0321.393234	011.4379186	0161.255255	0142.483900

NO ecstasy Just JOY!

Per vivere alla grande i tuoi momenti migliori, spassatela con JOYCAM, il grande sballo da dividere con chi vuoi.

www.polaroid-joycam.com

JOYCAM

JOYCAM solo L. 39.900

La trovi da: benne

Polaroid 500

solo L. 15.900

Polaroid

LIVE FOR THE MOMENT

DA OGGI LE TASSE FATELE PAGARE A LUI.

199.191.191 è il numero di Taxtel, il nuovo servizio che vi permette di pagare con il CCI fino a un milione di lire, al costo di L. 4.500, con la carta di credito dei circuiti Visa, Mastercard, Moneta e Diners.

FACILE basterà sapere il vostro codice fiscale e l'importo da pagare: i nostri operatori faranno il resto. L'importo sarà addebitato sulla vostra carta di credito e potrete verificarlo come tutte le altre spese sull'estratto conto mensile.

SICURO Taxtel è un servizio garantito dall'esperienza Caralt nella riscossione dei tributi. Sarà come pagare di persona. Taxtel invierà subito la quietanza con posta Prioritaria. Non lasciate che gli altri si prendano il vostro tempo. Da oggi, pagatele al telefono.

Lunedì - venerdì orario continuato 8.30 - 17.00

CARALT

TAXTEL 199.191.191

Le tasse si pagano al telefono.

Basket: Pesaro passa ■ Treviso e insegue le bolognesi

Varese in caduta libera battuta anche a Rimini

Giorgio Viberti

Adesso è allarme: i Roosters Varese campioni d'Italia cadono anche in casa della Pepsi Rimini, che fino a ieri era ultima in classifica, e restano così mestamente al terz'ultimo posto. Questa volta, però, i tricolori ■■ possono ■■■■ attenuanti. Infatti hanno ormai recuperato gli infortunati Santiago e Puzzecco, dopo aver rimpiazzato il deludente americano Corey Allen con il russo Kissourine. Quest'ultimo però non si sta rivelando la soluzione sperata dei gravi problemi a rimbalzo della formazione varesina, la quale tuttavia ha deciso di recente di privarsi anche di altri due suoi giocatori, Giadini e l'americano di passaporto irlandese Sokunda, senza tuttavia riuscire a sostituirli con pedine altrettanto valide.

Quasi a sottolineare la politica quantomeno ardita del presidente varesino Edo Bulgheroni, ■■■ a Rimini è stato proprio Glenn Sekunda il giustiziere dei tricolori. Cacciato di recente dalla società prealpina per essersi azzuffato negli spogliatoi con il compagno Zanus Fortes, l'irlandese - che nei giorni scorsi aveva trovato un ingaggio proprio con la Pepsi - ha subito voluto ripagare la fiducia concessagli dal suo nuovo club. Sono state infatti due triple dell'ex varesino a permettere il sorpasso della squadra riminese nell'ultimo minuto di gioco, dopo che Puzzecco e Meneghin avevano illuso i Roosters nella ripresa. Dopo le batoste in Eurolega, per Varese un altro ko in campionato che ne aggrava la ■■■i. Nelle altre partite di a1, da segnalare ■ blitz di Pesaro a Treviso, che ripropone la Scavolini fra le grandi.

Serie A1 *(13ª giornata):* **Bipop Re-Paf Bo 68-79** (Taylor 14, Moore 33; Myers 21, Karnisovas 23); **Kinder Bo-Canturina Catù 98-50** (Danilovic 21, Rigaudeau 22; Reale 11, Riva 13); **Muller Vr-Lineltex Imola 76-82** (Nobile 16, Boric 27; Esposito 25, McDaniels 22); **Benetton Tv-Scavolini Pa 75-71 d.t.a.** (Edney 15, Sheppard 18; Booker 22, Blair 19); **Pepsi Rn-Roosters Va** ■■■■ (Granger 21, Sekunda 14; Pozzecco 25, Meneghin 12); **Zucchetti Montecatini-Telit Ts 87-78** (Scarone 18, Adomaitis e Chiacig 14; Maric 15, McRae 18); **Viola Rc-Ducato Si 76-74** (Oliver e Shorter 21; Gray 18, Mays 16); **Adecco Mi-Adr Rm 68-56** (Richardson 16, Nailon 20; De Pol 17, Kidd 16). *Classifica:* Paf 24; Kinder 20; Scavolini, Virtus 18; Ducato, Zucchetti, Adr 16; Benetton 14; Lineltex 12; Adecco, Canturina 10; Telit, Roosters, Muller 8, Pepsi 6; Bipop 4. *Prossimo turno (domenica 19, ore 18):* Roosters-Adr, Paf-Zucchetti, Lineltex-Canturina (ore 20,30), Bipop-Pepsi (sabato 18, ■■ 17), Ducato-Adecco, Muller-Benetton, Scavolini-Viola, Telit-Kinder.

Serie A2 *(3ª di ritorno):* Fila Bi-Livorno 80-79, Cordivari Roseto-Bancosardegna Ss 73-61, Ina Barcellona-Record Na 61-67, Snaidero Ud-Popolare Rg 91-85, Fabriano-Sicc Jesi 81-67, ha riposato De Vizia Av. *Classifica:* Cordivari, Sicc 20; De Vizia, Ina 16; Snaidero 14; Fila, Record 12; Fabriano 10; Popolare, Bancosardegna 8; Livorno ■. *Prossimo turno (domenica 19, ore 18):* Record-Fabriano, Popolare-Fila, Sicc-De Vizia, Cordivari-Ina, Banco-Snaidero, riposa Livorno.

Joseph Blair, pivot e leader di Pesaro

A2: Biella si salva allo sprint

Zamberlan jolly decisivo della Fila che respinge la rimonta di Livorno

BIELLA

Importante vittoria casalinga della Fila ■iella contro Livorno, anche se soltanto con il minimo scarto (80-79). La squadra allenata da Federico Danna era infatti decimata dagli infortuni e dalle squalifiche (mancavano l'americano Nolan e Masper, mentre Pessina non era al meglio per i soliti guai fisici alla schiena).

Dopo un primo tempo equilibrato nel quale i piemontesi sono riusciti a mantenersi a contatto dei toscani, nel corso della ripresa i rossoblù hanno gettato sul parquet tutta la loro grinta per f■ fronte alle gravi assenze. E' stato in particolare Zamberlan a sorreggere la Fila, marcando benissimo il temuto Podestà e rendendosi molto pericoloso anche in fase offensiva, tanto da risultare al termine il miglior realizzatore dell'incontro. Ottima pure la partita di Minessi, grazie al quale Biella è riuscita a prendere il largo ■ metà della seconda frazione, riuscendo ad accumulare anche undici lunghezze di vantaggio. Il Livorno tuttavia ha avuto un improvviso colpo di coda, riuscendo a un minuto dalla fine a rimettere in discussione il risultato: con due triple di Myron Brown, i toscani sono infatti arrivati ■ un solo punto dai biellesi, ma la ■■■ ha infine sancito il meritato successo dei ragazzi di Danna. (w.d.b.)

Fila Biella-Livorno 80-79

Fila: Rocca, Sorrentino 7, Erdmann 15, Zamberlan 23, Minessi 22, Volpato 10, Pessina 2, Bachi, Pesic, Berta 1.

Livorno: Parente 7, Tor, Bencaster, Burini 10, Carpineti, Frank 14, Brown 17, Santarossa 14, Podestà 14, Richardson 3.

Volley: la capolista ha 5 punti di vantaggio sulle seconde

Grbic trascina Roma solitaria battistrada

E Roma ■■■ Con la vittoria 3-0 a Montichiari ■ Piaggio ■ Montali ha incassato il nono successo consecutivo ■ guarda tutte le altre dall'alto dei cinque punti di vantaggio. La Brescialat è stata scardinata dal pesante muro di Gardini e dagli ■■■ di Vladi Grbic. Con questa prestazione Bracci e compagni hanno dimostrato di non avere problemi ■■■ lo stress da Coppa del mondo e ■ ■■■ pronti al grande test ■ domenica ■ Treviso, quando - contro i ■■■ pioni d'Italia - cercheranno di conquistare aritmeticamente il titolo di «campioni d'inverno».

Alle spalle della Piaggio non c'è più Cuneo, travolta sabato a Parma e precipitata al 5° posto, a minacciare Roma, anche se a distanza di sicurezza, ci provano Treviso, Macerata e Modena, squadre che alla vigilia erano più accreditate di quella di Montali. La vittoria più significativa ■ il 3-1 conquistato dal ■■■ey a Padova, l'allenatore trevigiano, Daniele Bagnoli, ha dovuto rinunciare agli azzurri Gravina e Papi, ma ha trovato nei giovani Tencati e Cisola, due valide alternative. Per i tricolori, buone notizie dall'argentino Milinkovic, in odore di taglio prima della pausa, che ha risposto agli stimoli con il 100 per cento in attacco, 3 muri e due «ace».

Quattro set ci sono voluti anche a Casa Modena per aver ragione dell'ultima in classifica Cosmogas Forlì, trascinata dall'incontenibile Yakovlev, ma gli emiliani - senza Kuzakov dalla metà ■■■ secondo parziale - hanno trovato il successo grazie a Kantor e ai muri del «solito» Van de Goor. La Lube Macerata di Silvano Prandi ha invece confermato l'ottimo momento di forma, travolgendo Ravenna ■ ora sembra pronta a sfidare Modena nell'anticipo di sabato.

Rinfrancata dalla vittoria su Cuneo sale in classifica Parma, ma il «colpo» della giornata l'ha fatto Ferrara, capace di espugnare Palermo con un perentorio 3-0, il principale artefice del successo romagnolo è il belga Wijsmans, ormai una delle nuove stelle ■■■ campionato di A1. I siciliani, rivelazione dello scorso campionato, invece si confermano in un tunnel dal quale non sarà facile uscire nonostante i numerosi campioni agli ordini di Lozano. (l. f.)

Risultati: Iveco Pa-Del Monte Pe 0-3 (Giombini 16, Bovolenta, Dennis 11/Wijsmans 23, Cherednik ■ Shishkin 10); Lube Mc-Valleverde Ra 3-0 (Schuil 15, Rosalba ■ Foi 10/Cardona 9, Nemec 8); Brescialat Montichiari-Piaggio Roma 0-3 (Sartoretti, Milone e Nuzzo 10/Grbic 15, O. Hernandez 13); Zeta Pd-Sisley Treviso 1-3 (Pasinato 13, Van de Goor e Franceschi 10/Fomin 21, Bernardi 19); Casa Modena-Cosmogas Fo 3-1 (Van de Goor ■ Kantor 15/Iakovlev 32, Kunda 14); Maxicono Pr-Tnt Cn 3-0 (Dmitkine e Saveliev 15/Pascual 16 e Olikhver 11).

Classifica: Piaggio ■. 25; Casa Modena, Lube e Sisley 20; Tnt 18; Maxicono 15; Brescialat 11; Iveco e Zeta Line 9; Valleverde e Del Monte 7; Cosmogas 1. *Prossimo turno:* Sisley-Piaggio, Tnt-Del Monte, Casa Modena-Lube, Zeta Line-Iveco, Cosmogas-Brescialat, Valleverde-Maxicono.

Gardini, punto di forza di Roma capolista

La Kappa spreca l'occasione

I torinesi, ko a Napoli, avrebbero potuto agganciare il vertice dell'A2

Dura appena quattro giorni la perma■■della Kappa sul secondo gradino del torneo di A2. In ■■■ giornata che vede il successo di tutte le inseguitrici dei cussini (Milano sulla battistrada Grottazzolina, Gioia del ■■■ e Taranto), la Kappa disputa a Napoli contro ■■■ ComCavi priva del regista Corvetta, sostituito dal giovanissimo Libraro, forse il peggior incontro stagionale.

Il solo Giazzoli non è sufficiente per reggere una barca che a parte il primo set affonda sotto i colpi dell'ex Camponovo. Proprio ■■ apertura infatti, pur non giocando in maniera brillante, la Kappa riesce a conquistare subito un leggero vantaggio e a portarlo avanti fino alla fine. Dalla seconda frazione però si spegne ■■■mpletamente la luce per i torinesi, praticamente nulli a muro ed in difficoltà ■ ricezione. «Quando si sbaglia l'approccio alla partita è più ■rave che non perdere per un problema tecnico - è il commento del coach Berruto, - e la colpa è dell'allenatore ■ma anche dei giocatori». [p. for.]

ComCavi Na-Kappa To 3-1
(18-25, 25-21, 25-21, 25-20)

ComCavi (all. Malevic): Libraro 1, Ristic 19, Tovo 12, Fierro 10, Colom 19, Camponovo 9; Canzanella (L). *Kappa* (all. Berruto): Montagnani 4, Djuric 21, Teppa 3, Heikkinen 8, Popov 19, Giazzoli 10; Orecchia (L), Bertarione 2.

Altri risultati di A2: Della Rovere Carifano-Gallo Gioia del Colle 0-3; Asystel Mi-Videx Grottazzolina 3-1; Club Vacanze Te-Icom Lt 3-1; Carilo Loreto-Everap Trebaseleghe 3-1; Itas Mezzolombardo-Sarplast Li 3-1; Alimenti Sardi Ca-Sira Falconara 3-2; Popolare Crema-Montenapoleone Cutrufiano 1-3. *Classifica:* Videx p. 29; Asystel 28; Gallo 27; Kappa, Club Vacanze 26; Itas, Della Rovere 23; Sira, Carilo 21; ComCavi 19; Cutrufiano 18; Icom, Alimenti 13; Popolare 9; Everap, Sarplast 8.

■ **SYDNEY, ARRIVA LA NIKE.** Sarà la Nike lo sponsor tecnico dei Giochi olimpici del 2000. L'azienda americana di abbigliamento sportivo rimpiazzerà la Reebok, che mercoledì ■■■ annunciato la ■■■■ ■■ contratto con il Comi■■■ organizzatore. La Reebok aveva ritirato l'offerta, facendo leva sulla «violazione vera ■ propria del contratto», come dichia■■■ dal d.g. Keith Forbes.

■ **NUOTO: ROSOLINO ■■ ■■■■.** Agli Europei in vasca corta di Lisbona, altra medaglia per Massimiliano Rosolino, bronzo nei 200 misti dietro Wouda ■ Letzin, mentre le ragazze svedesi hanno conquistato il primato mondiale della 4X50 sl: 1'49"47 (era 1'50"13 della Germania).

■ **KLIM SUPERSTAR.** L'australiano Michael Klim ha migliorato per la 2ªvolta in ■■ ore il record mondiale dei 100 farfalla: ■■■ 51"81 dopo il 52"15 di sabato.

■ **GOLF, 1° ■■■■■■.** Lo spagnolo Olazabal ha vinto la classifica individuale della Pro-Am Infitel-Unisys disputatasi sul percorso dell'Olgiata. Ha preceduto (67 colpi, 5 sotto il par) gli italiani Grappasonni, Florioli e Rocca. Gara vinta dalla squadra di Florioli (dilettanti Francesco e Mar■■■ Bernardi e Renzo Coppi).

■ **MOTORSHOW, CUNICO BATTUTO.** Nella giornata conclusiva del 24° Motorshow, il britannico Higgins (Subaru) ha battuto Cunico nel Memorial Bettega, mentre nella Rallysprint Cup l'ha spuntata Mauro Pregliasco, con l'Alfa Turbodelta, su Federico Ormezzano (Ford Sierra Cosworth).

■ **■■■■.** Colonna vincente: 1-X, X-1, 1-1, X-X, 2-1, 2-2, 6-14. Montepremi L. 2.064.858.708. Quote: nessun vincitore con punti «14», ai ■ «12» lire 95.269.500, ai 94 «11» lire 3.040.500, ai 970 «10» lire 294.600.

■ **■■■ ■ ■■■** Ore 8: Tmc sport edicola; 12 Raisport notizie (Rai3) 12,30 Tmc sport; 13 A tutta B (Rai2); 13,15 C siamo (Rai2), 13,55 America's Cup (Rai2); ■■ Sci: slalom notturno m., 1ª manche (Italia1); 18,40 Raisport sera (Rai2); 20 Raisport Tre; 20,10 Tmc sport; 20,25 Sport emozioni (Tmc); 20,45 Sci: slalom notturno m. 2ª manche (Italia1); 20,50 Processo di Biscardi (Tmc); 23,10 Tmc2 sport; 0,20 Perugino-Joval, mondiale medi (Rai2); 0,35 Studio sport (Italia 1).

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi.

Motori benzina 1.4 16v 95cv, 1.6 16v 110 cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100cv. Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace e cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro canali con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della sua categoria.

È il "Confort Dinamico". È Renault Mégane Station Wagon. Venite a scoprirla.

Mégane Station Wagon	RTE	RXE	RXT
	ABS, airbag conducente, passeggero, laterali, antiavviamento, alzacristalli elettrici, cruscotto digitale, chiusura centralizzata	Tutte le dotazioni **RTE** più climatizzatore, poggiatesta posteriori, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, telecomando a radio frequenza, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, calandra cromata	Tutte le dotazioni **RXE** più fari a doppia ottica, fondinebbia, alzacristalli elettrici posteriori, volante in cuoio, pomello e soffietto della leva del ■■■ in ■■■
1.4 16V 95cv*	L.24.800.000 € 12.808,13	L.26.800.000 € 13.841,04	L.27.500.000 € 14.202,56
1.6 16V 110cv*		L.27.500.000 € 14.202,56	L.28.200.000 € 14.564,08
1.9 dTi 100cv		L.30.000.000 € 15.493,71	L.30.700.000 € 15.855,23

Renault Mégane SW RTE 1.4 16v da **L. 24.800.000**** **oppure Finanziamento in 48 mesi a interessi zero***.

Nostro prezzo speciale, chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Euro 12.808,13. * Esempio■■ finanziamento: Renault Mégane SW RTE 1.4 16v L. 27.300.000; anticipo L. 7.300.000; importo massimo finanziabile L. 20.000.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 8,61%; ■■ rate mensili da L. 416.600; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro il 31/12/99 e per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre in corso.

Stay Active Stay Beautiful
Renault Mégane Station Wagon.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault:

Autopiù Center
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)
Alessandria - Tel. 0131345941

V.A.R. Scotti
C.so Lamarmora, 79 - Alessandria
Tel. 0131252321 - varscott@tin.it

■■■ Motor
Via Novi, 97 - Basaluzzo
Tel. 0143489495

Guaschino Aldo
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato - Tel. 0142452851

RENAULT

Juniores, impraticabile il «Coppi»

ALESSANDRIA. Nel campionato Juniores nazionale, la Valenzana mette sotto anche la Sestrese (1-0), proseguendo la serie strepitosa che l'ha portata a conquistare 16 punti nelle ultime 8 gare. Sconfitta rocambolesca per il Casale, contro il Volpiano, mentre viene rinviato il derbissimo Derthona-Novese, per l'impraticabilità del «Coppi». A Valenza, i rossoblù passano come un furia sulla Sestrese, malgrado l'errore di Celesia, che al 44' si fa parare un penalty. Dopo altre conclusioni fallite d'un soffio, Pirrone va in gol al 75', con un'azione personale. Al Ronzone, il Casale perde una partita nata bene, una rete di Minutillo. Annullato il raddoppio di Giametta, per un fuori gioco fantasma. Dopo la doppietta ospite, realizzata nel giro di 3', i nerostellati si vedono annullare un'altra rete di Visca per un presunto fallo sul portiere. Il pari potrebbe arrivare al 90', ma il direttore di gara fischia un altro fallo inesistente. (r. c.)

Nuoto, altro trionfo per il Gulliver

TORTONA. Trionfo del Gulliver Derthona nella seconda e conclusiva prova del «Trofeo Sprint», per Esordienti A e B, che era iniziato il 21 novembre proprio alla piscina di Tortona. A Torino, alla «Colletta», gli allievi di Paolo Torti si sono superati, piegando squadroni come Rari Nantes Torino e Sisport Fiat e classificandosi al 1° posto assoluto tra gli Esordienti B, un evento che si verificava da un decennio. Paolo Albanese, 9 anni, con il duplice successo nei 50 dorso e 50 rana, è diventato campione piemontese. Secondi Lorenzo Pessina ('90), Riccardo Casonato ('89), Federica e Francesca De Luca ('89). Irresistibile anche la staffetta tortonese 4x50 sl, prima con i maschi, terza con le femmine. E siccome venivano premiati i primi 5 atleti, sono saliti sul podio anche Daniele Astrella (quinto), Miriam Cuzzo (quarta), Martina Massiglia (quinta). In evidenza pure gli altri atleti del Gulliver, che hanno offerto prestazioni convincenti, nelle prime dieci posizioni. (r. c.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 13 Dicembre 1999 AL 36

Alessandria scatenata al Moccagatta nonostante tre assenze di rilievo. Ridotto un punto il distacco dalla vetta

«Pokerissimo» dei grigi, lo Spezia è avvisato

Tripletta di Montrone, reti di Serra e Romairone: 5-1 al Montichiari

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Cinque gol, due pali e una miriade di occasioni non concretizzate: i grigi stendono il Montichiari (5-1) e presentano un biglietto da visita di tutto rispetto allo Spezia, prossimo avversario in una partita che si annuncia «stellare». Montrone è il match-winner al Moccagatta con una tripletta e altre giocate di gran classe, ma tutta la squadra si esprime al meglio dopo una mezz'ora iniziale un po' titubante. Difficile stilare graduatorie di merito: l'Alessandria stravince con il collettivo perché Malatesta sventa almeno tre palle-gol costruite dagli ospiti, Lizzani orchestra al meglio la difesa, Grauso e Signorelli si destreggiano bene a centrocampo mentre Serra, Romairone e lo scatenato Montrone fanno impazzire la statica retroguardia dei bresciani.

Eppure, in avvio i grigi stentano e rischiano al 22' quando Grauso libera in extremis Boninsegna, smarcato in area da una travolgente progressione di Dossi. Al 30', lo stesso Grauso recupera un pallone vagante sulla tre-quarti, si accentra e di sinistro coglie il palo alla destra di Bolpagni. E' il preludio alla rete del vantaggio, che arriva al 34': Signorelli si incunea in area, approfitta di un errore di Ragnoli e centra rasoterra per Montrone, che tocca in gol a porta sguarnita. Al 43', un siluro dell'«ex» Bertoni viene bloccato in due tempi da Malatesta. Nel recupero, l'Alessandria chiude già i conti: angolo di Serra, sponda aerea di Romairone e inzuccata di Montrone per il 2-0.

Il Montichiari accenna una reazione nei primi dieci minuti della ripresa. Al 4', Terraneo controlla a seguire e calcia al volo, costringendo il portiere dell'Alessandria a una superba deviazione in corner. Dalla bandierina, Boninsegna scambia con Dossi e si presenta in area, chiamando ancora il numero uno dei grigi alla parata sul primo palo. Al 52', Malatesta compie un'altra prodezza, volando a pugni chiusi sul missile di Bertoni dai sedici metri. Ma i mandrogni sono implacabili e al 58' fanno tris. Punizione «morbida» di Signorelli per Romairone, che di testa insacca sotto l'incrocio dei pali e poi dedica la rete al terzogenito Alessandro, nato in settimana. Al 60' l'inguardabile Bottazzi perde l'ennesimo pallone a metà campo e Signorelli può imbeccare il liberissimo Montrone, che trafigge Bolpagni in uscita. Sul 4-0, i grigi fanno accademia ma non rinunciano ad attaccare, mentre i tifosi esultano anche per il gol dell'1-1 della Biellese contro lo Spezia. Sul campo, Serra (77') chiama Bolpagni alla deviazione in corner e Bonuccelli (83') coglie il montante. Il «pokerissimo» arriva all'85' quando Serra, lanciato da Iuliano, si produce in un dribbling ubriacante, concluso con una saetta sotto la traversa. Al 91', arriva la rete della consolazione per gli ospiti: punizione di Bresciani e colpo di testa vincente di Biondo.

L'azione del secondo gol dei grigi contro il Montichiari. L'attaccante Montrone si appresta a colpire di testa dopo l'assist aereo del compagno di reparto Romairone

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Grauso (65' Iuliano), Giannoni, Scaglia, Serra, Malventi, Romairone (71' Bonuccelli), Signorelli, Montrone (79' Giraldi).

Montichiari: Bolpagni, Biondo, Bertoni M., Bellemo, Ragnoli (72' Bresciani), Romano, Zadra (38' Tonelli), Dossi, Terraneo, Bottazzi (60' Bertoni F.), Boninsegna.

Arbitro: Ledda.

Reti: 34', 46' e 60' Montrone, 58' Romairone, 85' Serra, 91' Biondo.

I risultati del campionato di Seconda e Terza categoria

Roberto Gelato

Sorpasso in vetta alla classifica del **girone R di Seconda categoria**. Nel big-match il Cabella supera 2-0 (gol di Spinetta e Pautrè) il Villalvernia. Risultati: Strevi-Fabbrica Curone 3-2, Basaluzzo-Rocca 2-0; Casalcermelli-Mornese 2-0; Orione Audax-Comollo Novi 0-2; Cabella-Villalvernia 2-0; Silvanese-Cassano 1-1; Capriatese-Garbagna 0-6. Classifica: Cabella, 22; Garbagna, 21; Comollo e Villalvernia, 20; Basaluzzo, 18; Strevi, 17; Mornese e Orione Audax, 16; Casalcermelli, 15; Fabbrica, 12; Rocca '97, 9; Capriatese e Cassano, 8; Silvanese, 5.

girone E, la Ronzonese blocca la marcia del capolista Cigliano con tre reti segnate da Cavallone e doppietta di Capuzzo. Risultati: Pro Cavagnolo-Molinese 2-1; Ronzonese Casale '90-Cigliano Calcio 3-1; Torreparofoli-Saluggia Virtus 0-3; Casabianca-Fontanettese 0-5; Junior-Crescentino 3-0; Mirabello-Livorno F. 2-0; Pro Palazzolo-S.Giuliano V. 3-0. Classifica: Junior, 25; Cigliano, 23; Ronzonese C., 22; Mirabello, 20; Pro Palazzolo, 19; Fontanettese e S.Giuliano V., 18; Torregarofoli, 15; Casabianca, 14; Crescentino, 13; Livorno 8., 11; Saluggia, 8; Molinese e Pro Cavagnolo, 7.

In **Terza categoria, girone A**, la Frugarolese è campione d'inverno. Risultati Frugarolese-Gamalero 7-0; Bistagno-Ovadese '98 1-0; Europa-Don Bosco 2-5; La Sorgente-Castellettese 0-0; Castelletto M.-Belforte 2-2; Savoia Fbc-Fulgor Galimberti 2-0; Boschese-Airone 2-0. Classifica: Frugarolese, 32; La Sorgente e Don Bosco, 24; Europa e Savoia Fbc, 21; Castellettese, 19; Ovadese, 15; Bistagno e Boschese, 14; Gamalero e Castelletto M., 13; Fulgor G., 9; Belforte, 7; Airone, 4

Nel **girone B**, S. Giuliano Piemonte-Volpedo rinv; Sansebastianese-Pecetto rinv; Pozzolese-Cascinagrossa 3-2; Villaromagnano-Aurora P.ne 2-3; Aurora Novi-Cerretese 0-2; Lobbi-S.Giuliano Nuovo 3-0; Carbonara-Montegioco 1-0. Classifica: Pecetto, 26; Pozzolese, 25; Montegioco, 23; Aurora Novi, 20; Carbonara, 17; Cascinagrossa, 16; Volpedo, Lobbi e S. Giuliano N., 15, Aurora P.ne, 13; Cerretese e Villaromagnano, 10; S. Giuliano P. e Sansebastianese, 8. In **Terza categoria, Comitato di Asti**, Annonese-Quattordio 0-14 (5 Gaifano, 2 Aldighieri, Sorcinelli, Balestreri, 2 Cabella, Edigio Mulinano, 2 Andreetti) e Cerro Tanaro-Masiese 0-3.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

La supremazia dei nerostellati si concretizza solo nove minuti dal termine

Brandani e il Casale concedono il bis

Successo esterno a Crema con il rigore del difensore

Rodolfo Castellaro
CREMA

Brandani concede il bis su rigore e il Casale batte in trasferta il Cremapergo col minimo scarto (1-0), conquistando il secondo successo consecutivo. Gara dai due volti, caratterizzata dalla noia del primo tempo e dall'ardore dei nerostellati nel secondo. «All'inizio c'è mancato quel pizzico di cattiveria indispensabile per strappare il risultato - commenta l'allenatore Stefano Lovisolo -. Nella ripresa, invece, siamo stati grandi e il rigore non è che il coronamento di una chiara supremazia. Sulla decisione dell'arbitro nessuno ha avuto da recrimare, tanto il fallo su Soragna era netto. Ora possiamo guardare alla sfida con la Romanese con ottimismo».

Parte in avanti il Casale, ma le offensive appaiono prive del necessario mordente, tanto che il primo intervento è di Pozzati, su un colpo di testa senza pretese di Lupo (17'). Gli ospiti replicano con un tiro da lontano di Cardinali, che non centra il bersaglio (21'). Tenta poi Angeloni, che vede il portiere ospite fuori dai pali, ma Pizzi si salva in due tempi (28').

Nella ripresa, vengono accesi i riflettori e, come per magia, i nerostellati si ridestano. Si scatena El Sheikh che lancia dapprima Soragna, lesto a colpire di testa e a sfiorare il montante (49') e poi Siazzu, il cui diagonale va fuori (52'). Dopo una bomba su punizione di Brandani, parata in due tempi da Rizzi (65'), c'è un intervento non difficile di Pozzati, su tiro-cross di Ceccon (78'). Tre minuti dopo, la svolta: Melchiori lancia Soragna, che entra in area e viene trattenuto vistosamente per la maglia da Ragni, convincendo l'arbitro a concedere la massima punizione. Dal dischetto, Brandani non sbaglia e scatena l'entusiasmo dei supporters nerostellati, giunti con pullman e auto da Casale. Non succede praticamente più nulla, tranne l'espulsione di Ragni, per proteste, nei minuti di recupero.

Cremapergo: Pizzi, Arrigoni, Piccaluga; Cinicola, Ragni, Benelli; Pittalis (62' Ceccon), Memo, Lupo, Livraghi (75' Borghetti), Marzi.

Casale: Pozzati, Faletta, Izzi; Angeloni, Brandani, El Sheikh (62' Guindani); Cafferata, Melchiori, Soragna (86' Brakus), Cardinali, Siazzu (89' Mazzeo).

Arbitro: Di Franco.

Rete: 81' Brandani (rig).

Finisce 1-1 l'atteso derby: primo tempo vivace e ripresa quasi soporifera

Voghera e Valenzana s'accontentano

Vantaggio degli orafi con Misso, replica di Preite

Daniele Salerno
VOGHERA

Finisce sull'1-1 la supersfida tra Voghera e Valenzana. Un risultato giusto, frutto di una partita equilibrata, che accontenta entrambe le squadre: i rossoneri continuano la serie positiva (sette punti in tre gare) mentre gli orafi, che sono passati in vantaggio, hanno mosso la classifica dopo il cambio dell'allenatore. Partita degli «ex», con Misso in gol per gli ospiti e soprattutto con Lombardo, che allo stadio ha salutato parenti e amici vogheresi. Un esordio tutt'altro che sommato positivo anche per mister Codogno che per il debutto sceglie una squadra corsara, con tre uomini in difesa (Natoli, Lombardo e Panizza), Morlacchi e Biasotti in sovrapposizione a destra, Taverna e Misso a completare il centrocampo, con Bello a sinistra, Colitti e Cortesi in avanti. Il più pericoloso è Misso, praticamente l'unico a calciare con continuità verso la porta avversaria. Da parte sua Chierico riconferma la formazione abituale, optando per Fabrizio Ferroni come sostituto dell'infortunato Ranieri.

Il tecnico del Voghera Giampaolo Chierico può essere soddisfatto per il pareggio nel derby colto dai rossoneri che allungano la mini-serie positiva (sette punti in tre gare)

L'inizio della partita è bruciante: al 7' orafi in vantaggio con Misso, lasciato solo sulla tre quarti e pronto a far partire una bomba dal limite che supera Benatelli. La reazione del Voghera è rabbiosa ma caotica: tanto gioco, ma difficoltà al momento delle conclusioni. Al 22' De Martini lancia Ghillani che però manca di poco la conclusione al volo all'interno dell'area piccola. Risponde la Valenzana e Misso per un soffio non riesce a sfruttare un alleggerimento sbagliato di Preite. Chierico si agita dalla panchina chiedendo maggiore ordine. La squadra risponde e De Martini (35') spara dal limite ma Gamberini si distende alla sinistra e devia in angolo. Al 37' un episodio da chiarire. Bello scatta dalla tre quarti entrando in contatto con Cinquetti. Il giocatore della Valenzana cade nel contrasto, per l'arbitro però si tratta di simulazione punita con un cartellino giallo. La partita è veloce e piacevole, con il Voghera che fa da direttore d'orchestra, ma gli orafi stanno a guardare. La pressione dei padroni di casa viene comunque premiata nei minuti di recupero: De Martini calcia un punizione sfiorata di testa da Ferroni che favorisce così l'inserimento in scivolata di Preite, pronto ad anticipare Gamberini. Nella ripresa non succede praticamente nulla, a parte un bellissimo tiro al volo rasoterra di Misso (74') che dalla distanza impegna in terra Benatelli. Risponde il Voghera con una conclusione troppo centrale di Ghillani. All 78' altro tentativo di Misso, seguito da una punizione dal limite di Cortesi alta. Troppo poco per sperare di mutare l'1-1.

Voghera: Benatelli, Guarna, Rosselti, Cinquetti, Preite, F. Ferroni, De Martini, Gessa, Casu (73' Zannoni), Nichetti (94' G. Ferroni), Ghillani.

Valenzana: Gamberini, Natoli, Panizza, Morlacchi, Lombardo, Taverna, Pello, Signorelli (16' Biasottil, Colitti, Misso, Cortesi.

Arbitro: Marti.

Reti: 7' Misso, 48' p.t. Preite.

La serie C1 e la serie C2 girone A stanno per ricominciare

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	35	10	5	0	22	5
ALESSANDRIA	34	11	1	3	26	10
MEDA	27	7	6	2	23	12
CASTELNUOVO	26	7	5	3	22	16
MANTOVA	22	5	7	3	16	12
BIELLESE	21	5	6	4	17	15
PRO PATRIA	20	5	5	5	15	17
VIAREGGIO	19	4	7	4	15	16
SARONNO	19	4	7	4	13	17
PONTEDERA	18	4	6	5	9	13
PRO SESTO	17	4	5	6	10	19
PRATO	16	3	7	5	21	22
MONTICHIARI	16	3	6	6	11	22
RONDINELLA	14	3	5	7	14	17
SANREMESE	13	2	7	6	13	18
PRO VERCELLI	12	1	9	5	11	13
IMPERIA	12	2	6	7	10	16
NOVARA	11	1	8	6	11	19

SERIE C1

RISULTATI

ALESSANDRIA	MONTICHIARI	5-1
BIELLESE		1-1
	NOVARA	0-0
MANTOVA	PRO PATRIA	2-0
PONTEDERA	PRO VERCELLI	0-0
PRATO	CASTELNUOVO	2-4
PRO SESTO	MEDA	0-3
RONDINELLA	SANREMESE	2-0
VIAREGGIO		1-1

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

CASTELNUOVO	IMPERIA
	BIELLESE
	VIAREGGIO
NOVARA	
PRO VERCELLI	PRO SESTO
SANREMESE	PONTEDERA
SARONNO	RONDINELLA
SPEZIA	ALESSANDRIA

Duplice impresa in A1 femminile e maschile. Bene Polaris e Libertas Casale, cade il Derthona

L'Ulka fa valere ancora la legge del Palasport

Priolo s'arrende 69-61. Europe Line super con il Castelfiorentino

La legge del Palasport continua per l'**Ulka Delta**, che supera il Priolo per 69-61 e si insedia al sesto posto della A1 femminile di basket, seppure in coabitazione con altre squadre. Partita splendida della squadra di Zanforlin di fronte alle siciliane, che vengono stordite dalla partenza a mille mandrogne. Al 10', il Delta trascinato da Salvestrini e Gruppi è avanti 26-10 e arriva addirittura sul 30-11 al 17'. All'intervallo il punteggio è 36-20 per le locali e i due punti sembrano già nel carniere. Invece, il Priolo comincia la ripresa con straordinaria intensità: due giochi da tre punti di Philips restituiscono fiducia alla isolane, che impattano sul 48 pari, con un parziale di 28-12. Tutto da rifare per l'Ulka, che però conferma di avere talento e carattere da vendere. Almerigotti piazza una «bomba», Vesel la imita e Smith è precisa dalla lunetta. L'uscita per falli di Philips e Salvestrini incide sull'andamento della gara, che finisce 69-61. Tabellino: Almerigotti 3, Cencetti 5, Gori 4, Gruppi 7, Martiradonna 10, Salvestrini 13, Smith 12, Vesel 15.

In serie B maschile, la **Europe Line** vince in volata (77-73) col Castelfiorentino e aggancia i toscani in seconda posizione, a due lunghezze dalla capolista Massa. I biancorossi restano sempre in vantaggio, nonostante la giornata di scarsa vena di Valentini, i problemi fisici di Bertelà e le discutibili decisioni arbitrali (5° fallo fischiato a Torcello già prima dell'intervallo). Avvio equilibrato (17 pari al 10'), poi la Europe Line al riposo sul 42-37 e mantiene 6-7 punti di margine. Poi, però, gli ospiti recuperano da 51-58 a 69 pari e fanno soffrire i mandrogni, che nei due minuti conclusivi trovano lo sprint vincente. Eccellenti prove di Sacco, Bussan, Tulli e di Bertelà. In campo: Bertelè 18, Valentini 6, Sacco 4, Rona 3, Marcello 13, Karpinski, Mazzarello, Tulli 17, Bassan 14, Torcello 2.

In serie C maschile colpaccio della **Polaris Casale**, 67-65 sul campo del Bra, in una gara che vede i monferrini sempre avanti. «Due punti pesanti - il piombo - sottolinea il ds Paolo Pansa -. Sticchi e Burdese le armi decisive». Partenza a razzo dei casalesi che salgono sul 9-0 e poi amministrano fino al 15': al riposo, però, i cuneesi riescono ad impattare sul 29-29. Ad inizio ripresa, nuovo allungo della Polaris che resta avanti fino a 10 secondi dalla fine, quando subisce la «bomba» del pareggio. Rimessa da fondo campo e Burdese in azione personale buca la difesa realizzando il canestro della vittoria. In campo: Bini 2; Bottero 7; Ogliaro 2; Burdese 6; Lanzavecchia 12; Sticchi 24; Montanari 12; Giudici 2; Carrera; Zorzan.

Nulla da fare, invece, per il **Derthona** in casa del San Giorgio Legnano. La squadra di casa s'impone per 79-56, ma i bianconeri restano in partita per 30 minuti. Senza Moncalvi e con Barabino bloccato da uno stiramento, il Derthona va al riposo sotto per 38 a 33, poi gioca alla pari fino al 44 a 41, ma spreca e non riesce più a contenere i rivali. Tabellino: Tava 8; Picchi 13; Boggio 8; Dellarovere 4; Barabino 9; Corissimi 18; Canda 6; Canegallo; Arbasino.

Nel campionato di serie B femminile, due punti pesantissimi per la **Libertas Casale**, che supera 59-58 il Rivoli ed è virtualmente ammessa alla fase successiva. Le monferrine restano sempre avanti nel punteggio e solo negli ultimi 30 secondi rischiano qualcosa, quando con una «bomba» le ospiti si portano sul 56 pari. Ci pensa Gabba dalla lunetta a togliere le castagne dal fuoco. Tabellino: Gabba 13, Bergante 17, Mantelli 8, Castello 2, Barberis 10, Mognon 2, Nalesso 7, Leporati. (r. sa.)

MORESCHI
www.moreschi.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 13 DICEMBRE 1999. ANNO 133. N. 340. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ... 662/96 - TO • www.lastampa.it

MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

L'INCONTRO ISRAELE-SIRIA

LE SPERANZE SULLA VIA DI DAMASCO

Igor Man

SULLA via di Damasco brillano piccoli incoraggianti fuochi di speranza: il 15 di dicembre comincia, a Washington, «negoziato di pace» fra Israele e Siria. Arbitro la Signora Albright, segretario di Stato. E' lei, l'animosa «Golda Meyr del Potomac», che ha operato il miracolo di rianimare una trattativa in coma da quattro anni. L'accostamento di Madeleine alla mitica Golda (prescindendo, ovviamente, dalle sembianze) regge poiché la Signora Albright, al pari della Signora Meyr, possiede un istinto (politico) raro e la capacità di stancare l'interlocutore senza stancarsi. Ci auguriamo che i recenti incontri della Signora, a Damasco, con quel ministro degli Esteri, Faruk Shaara (avendolo intervistato posso definirlo un mastino intelligente), e col presidente Assad, sorridente ma implacabile maratoneta della parola, (ne abbia qualcosa), siano finiti alla pari. Il match, «nullo» sul piano dell'eloquenza, dev'essere stato, politicamente, un successo paragonabile a quello del *Fidelius* scaligero, se la Albright ha potuto dare la lieta novella. Il 15 e il 16 di dicembre, israeliani e siriani riapriranno il dossier già messo in frigo da Rabin che aveva voluto aprirlo «contro tutto e contro tutti». (Come sappiamo, uno dei «tutti», un pio ragazzo permeato della Torah, lo uccise).

Ora accade che a poche ore dai colloqui, siriani e israeliani *si sarebbero accordati d'inopinato ottimismo*. Se Shaara si spinge a non escludere che «in pochi mesi potremmo firmare con Israele», il premier israeliano annuncia di voler sottoporre a referendum l'accordo con Damasco. (E già il Likud si mobilita agli ordini di Sharon l'annessionista). E se una fonte «autorizzata» del Palazzo damasceno afferma che «l'80% dei problemi è già stato risolto», il segnale più convincente viene dal presidente Weizman, un falco spietato assurto, oramai, al ruolo di saggio patriarca. Ha lanciato un (drammatico) appello ai 17 mila coloni dei 33 insediamenti creati sul Golan dal 1967, scongiurandoli di «non dichiarar guerra al governo» qualora decidesse lo sgombero del Golan. «La vita è talvolta crudele - dice Weizman - ma la pace ha un prezzo, anche doloroso».

Domanda: perché Israele non vuol pagare il prezzo (di molto inferiore) che la pace con Arafat comporterebbe? Risposta: Arafat, al contrario di Assad (che, va detto, lo odia forse più dello stesso Barak), è un raìss disarmato. E solo. Alle spalle ha i suoi misuri vascelli bruciati sull'ara della pace; in casa un nido di avidi serpenti; davanti a sé non piccoli fuochi di speranza bensì allarmanti fuochi fatui. Qualcuno, a Washington, a Bruxelles, farebbe bene a riflettere su tutto ciò.

Colosseo illuminato durante il Giubileo ogni volta che una condanna capitale sarà revocata

«Rinunciate alla pena di morte»

Appello del Pontefice per sospendere le esecuzioni

VATICANO

LA BATTAGLIA IN ITALIA

La condanna capitale resta nella dottrina come estrema risorsa ma il Papa ora rivendica la necessità che l'abolizione sia condivisa da tutti i governi

Domenico Del Rio ■ PAGINA 7

IL CASO

«L'ABORTO PER LAURA E' IL MALE MINORE»

Parla il tutore della ragazza disabile «Non avrebbe potuto tenere il bambino dopo una gravidanza non cosciente da cui sarebbe stata traumatizzata»

Alberoni ■ Zega ALLE PAG. 8 E 15

CITTA' DEL VATICANO. Fermate le esecuzioni! Giovanni Paolo II alla vigilia del Giubileo rilancia il suo appello per una moratoria, almeno per il Duemila, delle condanne a morte già decretate e di quelle che i tribunali di troppi Paesi del mondo sanciranno nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Il Pontefice ne ha parlato ieri, dopo la preghiera dell'Angelus; la voce affaticata e lievemente tremante ha aggiunto drammaticità alla sua richiesta. «Stasera al Colosseo - ha detto Papa Wojtyla - si terrà una manifestazione che si inserisce nella campagna mondiale in favore di una moratoria della pena di morte. Il Grande Giubileo è un'occasione privilegiata per promuovere nel mondo forme sempre più mature di rispetto della vita e della dignità di ogni persona».

Un sole color rame che sorge all'interno del Colosseo e irradia i suoi raggi attraverso i fornici dell'anfiteatro verso il mondo. Così, il monumento simbolo della morte, dove tanti cristiani furono uccisi, diventerà simbolo di vita e s'illuminerà per tutte le volte in cui durante il Giubileo sarà decisa la sospensione, la moratoria o l'abolizione dell'esecuzione della pena di morte in qualsiasi parte del mondo. Il messaggio è stato lanciato già ieri sera. Oltre 345 proiettori, per una potenza di 125 kilowatt, resteranno accesi per due giorni dopo la recente decisione dell'Albania di dichiarare incostituzionale la pena di morte.

Tosatti A PAG. 7

PER LIPPI, AMARO RITORNO AL DELLE ALPI

Inzaghi, e la Juve va

Con un gol di Inzaghi (foto) la Juve ha sconfitto l'inter del suo ex tecnico Lippi in una sfida ricca di episodi controversi. I bianconeri di Ancelotti mantengono così la testa della classifica con la Lazio, mentre la Roma è stata battuta a Bologna. NELLO SPORT

Boselli: subito un presidente del Consiglio moderato per vincere le elezioni politiche

I socialisti: a gennaio via D'Alema

Veltroni difende il premier, «resti fino al 2001»

FIUGGI. Sarebbe «un passo falso» ricandidare alla guida del governo Massimo D'Alema», quando a gennaio si aprirà la verifica: per poter vincere le elezioni del 2001, occorre mandare a Palazzo Chigi colui che sarà il candidato premier della coalizione. **Lo ha detto Enrico Boselli**, presidente dei «socialisti democratici» dello Sdi, concludendo il primo congresso del partito. E l'assise ha anche investito Giuliano Amato del ruolo di candidato premier, appena ventiquattro ore dopo che la stessa platea aveva fischiato il riferimento di D'Alema: dirigenti e delegati hanno infatti digerito quella che hanno considerato «la trappola» di D'Alema per far fischiare Amato, bruciandone così la candidatura a Palazzo Chigi. Ma il leader dei Ds, Walter Veltroni, risponde un secco no: «Fino al 2001 non si discute la guida del governo; solo quando si andrà alle elezioni il problema potrà essere affrontato».

Mall, Rampino e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

CASTAGNETTI: INSIEME L'ALTRA

Il segretario del Ppi: «Non può essere una scelta imposta va discussa alla pari»

Ugo Magri A PAGINA 3

LEGA

BOSSI DICE SÌ ALL'ALLEANZA COL POLO

«La sinistra trascura il Nord Ma vogliamo il Parlamento padano»

Paolo Colonnello A PAGINA 2

ALTAN

ECONOMIA

CON GLI INCENTIVI FISCALI

Onofri: grazie agli sconti tutti trasferiranno ai fondi pensione le somme destinate al Tfr

Ippolito A PAGINA 13

INTERNET VINCE LO STRESS DA REGALI

Con lo shopping elettronico superati i problemi del parcheggio difficile

Galvano, Gramis, Masci e Massara A PAG. 9

Milano, manifestazione a trent'anni da Piazza Fontana

Moretti: deve essere abolito il segreto di Stato sulle stragi

MILANO. Eliminare il segreto di Stato sulle stragi: il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto ha approfittato della commemorazione del trentennale della strage di piazza Fontana per annunciare la sua proposta. «Chiederò - ha affermato - che siano tolti tutti gli omissis e il segreto di Stato sugli atti riguardanti lo stragismo degli Anni Settanta». La proposta del ministro Diliberto è giunta alla conclusione di una manifestazione difficile. Urla, fischi e petardi hanno fatto da sfondo al suo intervento durante la commemorazione.

Annalisa A PAG. 8

Da ieri sera treni in sciopero, poi si fermeranno voli e traghetti

La protesta anti-Malpensa «700 morti ci uccideranno»

MILANO. Mille manifestanti anti Malpensa hanno gridato e fatto i cazzotti con le forze dell'ordine schierate a bloccare l'ingresso dell'aeroporto questa mattina; si è sfogata la rabbia di chi cerca di opporsi al trasferimento di altri voli da Linate a Malpensa. Alla testa di chi protestava, tanti sindaci di paesi che da mesi fanno sentire le loro lamentele: «Settecento voli al giorno ci uccideranno». Intanto da ieri sera lo sciopero dei treni ha dato il via a un'altra settimana difficile per chi viaggia: poi si fermeranno i voli e i traghetti.

Olivero A PAG. 7 E 11

SE LA POLITICA E' TIFO

TANGENTOPOLI E I RIGORISMI DA MOVIOLA

Gian Enrico Rusconi

QUEL che impedisce davvero di chiudere Tangentopoli è la concezione della politica come tifo. Che cosa fa un tifoso? Non cambia mai squadra: e infatti mentre all'estero un elettore passa da Thatcher a Blair o da Chirac a Jospin in base ai suoi interessi del momento, da noi sono per lo più gli eletti che cambiano casacca: gli elettori mai. Un tifoso fa anche altro: vede solo i falli da rigore commessi contro i propri beniamini. E se qualcuno gli fa notare che nell'altra area sono avvenuti falli strani, lui sgranerà gli occhi dicendo: «Ma non c'è paragone!».

Nel leggere su *La Repubblica* la lunga sdegnata di Giorgio Bocca alla proposta di pacificazione avanzata su questo giornale da Barbara Spinelli, sarebbe vano cercare un qualunque riferimento agli eventuali falli commessi da politici, manager pubblici e imprenditori schierati oggi con l'Ulivo. Ammettiamo pure che la magistratura milanese sia stata un arbitro imparziale e che i moderati siano responsabili di tutti i falli che gli sono stati fischiati contro. Ma è possibile che in un sistema consociativo come la Prima Repubblica, dove senza l'assenso dei comunisti e dei cattolici di sinistra non passava una virgola, costoro siano rimasti estranei al giro delle tangenti? Ed è immaginabile che se due imprenditori sono in corsa per un'azienda, soltanto a uno venga in mente di fare qualche scorrettezza per accaparrarsela? Secondo i tifosi dell'Ulivo sì: solo Forlani e Craxi hanno la coscienza sporca, solo Berlusconi è un affarista senza scrupoli. Chi condivide questo moralismo è anche unico è connivente con il nemico.

Ma sarà difficile costruire qualcosa di veramente solido e condiviso in questo Paese finché i tifosi di entrambi gli schieramenti non accetteranno di sedersi allo stesso tavolo per guardare insieme la moviola.

LA SUORA MALTRATTATA ALL'OSPEDALE

Il razzismo dell'uomo perbene

Fabrizio Rondolino

CHE cosa c'è nella testa degli italiani? Questo giornale ha denunciato l'incredibile vicenda di suor Dolores, abbandonata per ore e poi insultata al pronto soccorso del Policlinico Umberto I di Roma. E' stata aperta un'inchiesta, la tv ne ha parlato, è intervenuto il ministro della Sanità, due primari si sono dimessi. E il signor G.P. ha scritto una lettera. E' una lettera molto garbata, pacata. «Se al Policlinico fosse presentato un extracomunitario - sostiene - sarebbe successo nulla: visita, eventuale ricovero e con tutti i riguardi». La stampa infatti «beatifica l'immigrazione clandestina e demonizza la religione cattolica», mentre l'islamismo «gode di trattamento di favore» e presto, osserva ironico il signor G.P., «saremo obbligati a versare un contributo di solidarietà per costruire le moschee». Del resto, «si fanno le guerre per togliere i crocifissi dalle aule e si lascia circolare tranquillamente la droga», e dunque non ci si può stupire di nulla.

Noi tutti sappiamo che non è così: il signor G.P. ha torto, l'Islam e i crocifissi a scuola non c'entrano nulla con lo stato della sanità pubblica, gli extracomunitari mediamente se la passano peggio delle suore. Ma non è questo il punto. Il punto è: quanti la pensano come il signor G.P.? Siamo abituati a considerare il razzismo e l'intolleranza fenomeni marginali che di tanto in tanto esplodono in episodi violenti che prontamente condanniamo. Così una comunità si lava la coscienza: nessuna persona normale, tanto meno il signor G.P., penserà mai un extracomunitario.

E' invece proprio la tranquilla normalità del signor G.P. a sconcertare, e far riflettere. E' come se una talpa invisibile avesse scavato una voragine nelle coscienze della gente, come se un abisso silenzioso si fosse aperto fra un'élite che coltiva il *politically correct* e predica la «società multietnica» e un gran numero di persone perbene che lavorano, pagano le tasse, guardano la tv e tranquillamente, pacatamente credono sia colpa degli immigrati se una suora viene maltrattata in un ospedale. Di questo dovremmo parlare quando parliamo di società multietnica.

9 771122 176003 91211

È ANCHE LA RICHIESTA DEL MATTINO DELL'ALTO ADIGE, IL GIRNALE DI MONTANA, IL CORRIERE ADRIATICO, LA PROVINCIA DI LECCO, LA GAZZETTA DEL SUD, LA NUOVA SARDEGNA, LA GAZZETTA DI MODENA, LA GAZZETTA DI REGGIO, LA PROVINCIA DI COMO, LA PROVINCIA DI LODI, LA PROVINCIA DI CREMONA, LA PROVINCIA DI PAVIA, LA PROVINCIA DI SONDRIO, LA PROVINCIA DI VARESE, LA PROVINCIA DI BIELLA E VERCELLI, LA PROVINCIA DI NOVARA, LA PROVINCIA DI CUNEO, LA PROVINCIA DI ASTI, LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA, LA PROVINCIA DI CASERTA E PROVINCIA, LA PROVINCIA DI COMO - CORRIERE DI CASERTA, CON SPECCHIO, AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO FRANCIA FR ... GERMANIA DM ... GRECIA ... INGHILTERRA ... LUSSEMBURGO FL ... MALTA ... NORVEGIA KR ... OLANDA FL ... PORTOGALLO ... SPAGNA Pta ... SVEZIA SKR ... SVIZZERA FRS ...

E il senatore Avogadro ha battezzato il movimento federalista «Liguria Futura»

Regione, Mori replica a Rognoni

Convention sul voto? «Sì, ma si faccia in fretta»

Stefano Pazzini
Fabio Pozzo

GENOVA

Politica in primo piano a Genova. A [illegible] banco sono la recente elezione del senatore Carlo Rognoni a segretario regionale dei ds e la corsa alle elezioni regionali, appuntamento al quale guarda anche un nuovo movimento politico tenuto [illegible] battesimo ieri proprio nel capoluogo ligure.

L'elezione di Rognoni a segretario regionale dei democratici di sinistra liguri (71,2% dei voti) è stata vista, da certi osservatori, come il frutto di un'azione di rinnovamento del partito, che già alcune settimane fa aveva espresso un forte segnale con Roberta Pinotti - giovane, donna, area cattolica - a capo della segreteria provinciale. Secondo altre chiavi di lettura, invece, la candidatura del vicepresidente del Senato partirebbe direttamente da Roma, con l'intento [illegible] mettere ordine alle diverse [illegible] che [illegible] tano la storica sede di via S. Lorenzo; ipotesi, quest'ultima, smentita dallo stesso interessato. L'incarico di Rognoni è a tempo determinato: deve portare il partito unito alle elezioni regionali e a quelle politiche [illegible] del 2001. Nel frattempo manterrà anche l'incarico della vicepresidenza del Senato: un collegamento con Roma che «potrà rivelarsi utile» secondo il senatore; una fonte di discussione circa una possibile incompatibilità di incarichi per Forza Italia, per la Lista Dini-Rinnovamento italiano (che ieri ha comunque espresso compiacimento per l'elezione di Rognoni), per An.

Il senatore [illegible] Carlo Rognoni

[illegible] Rognoni ha «frenato» sulla candidatura bis dell'attuale presidente Gianfranco Mori (ppi), quale rappresentante del centrosinistra. Su Mori Rognoni ha espresso un parere positivo, ma ha rimandato ad una «convention» per gli accordi sul programma, allargata anche alle forze sociali e non soltanto alle segreterie dei partiti. Una schema, quest'ultimo, che risponderà meglio al nuovo sistema elettorale, dell'elezione diretta. Ieri Mori ha replicato: «Condivido il pensiero di Rognoni, che accoglie quanto andavo dicendo già due mesi fa. Il presidente uscente non è un candidato normale, alla pari degli altri. Ben venga una convention di confronto con le forze sociali. In questa sede dovranno essere anche giudicati il presidente e la giunta uscente: se il giudizio sarà negativo, allora si dovrà andare ad un altro tipo di convention, con i candidati in [illegible]sa». Un solo invito: «chiudere al più presto» questa fase (il Polo già da tempo ha indicato il suo candidato). Mori non condivide invece l'interpretazione di Rognoni sul nuovo sistema elettorale: «Non cambia nulla con l'elezione diretta. Io sono stato votato dalla gente, che era già stata comunque chiamata a scegliere [illegible] nome».

[illegible]RIA FUTURA «Liguria Futu[illegible], nuovo movimento politico di stampo federalista, ha visto la luce ieri mattina ai Magazzini del Cotone di Genova. A seguire i lavori sono state circa trecento persone provenienti dalle province di Imperia, Savona e Genova. «Liguria Futura» è ispirato dal senatore Roberto Avogadro che, tre mesi fa, ha detto addio alla Lega Nord. Il senatore è soddisfatto: «Si è trattata della prima uscita del movimento. Duecento soci costituenti non sono pochi, adesso dovremo lavorare anche nel Levante, dove non siamo molto rappresentati», spiega. Ai lavori del movimento, terminato con l'elezione del presidente Marco Melgrati e del portavoce (in pratica il segretario politico) Alessandro Grillo, genovese, hanno partecipato come osservatori anche Comino e Gnutti, ex leghisti a capo di movimenti simili a quello nato [illegible] Genova. Roberto Avogadro non ha cariche, svolgerà un ruolo di collegamento con gli altri movimenti simili che stanno nascendo un po' ovunque. Come si schiera «Liguria Futura»? «Sicuramente al centro ma non arroccati. Siamo orientati a scegliere i futuri alleati in base alla loro disponibilità ad accettare le nostre idee guida, il federalismo e la voglia di rilanciare la Liguria», spiega Avogadro. Melgrati e Grillo avranno il compito di traghettare il movimento dalla fase costituente a quella statutaria che, secondo le previsioni, dovrebbe avvenire nei primi mesi del Duemila per potersi presentare alle elezioni regionali. Avogadro e i suoi non nascondo di cercare un collegamento stretto [illegible] il gruppo politico di Castellaneta. «Anche perchè le idee guida sue e nostre sono molto simili. Sarebbe assurdo correre su binari diversi», conclude Avogadro.

[illegible]

Barli segretario imperiese

Il sanremese Cino Barli è il [illegible] segretario provinciale del Ccd. L'hanno eletto ieri per acclamazione i circa [illegible] iscritti che hanno partecipato al Congresso ospitato nella sala Varaldo della Camera di Commercio d'Imperia. Una nomina scontata, dopo che i rappresentanti dei [illegible]6 circoli sul territorio (per un totale di 805 iscritti) avevano trovato l'intesa sulla candidatura di Barli, ex segretario Dc negli Anni 70-80, che raccoglie l'eredità di Vittorio Adolfo, in procinto di assumere la guida [illegible] partito a livello regionale. Sabato l'investitura ufficiale, a Loano, al Congresso ligure d[illegible] Ccd cui parteciperà anche il leader nazionale Casini. «Bisogna cominciare a pensare in modo diverso, costruire nell'ottica di una Liguria intesa come un'unica provincia di 1 milione 600 mila abitanti, cioè delle stesse dimensioni della provincia di Torino» ha evidenziato ieri Adolfo. Il Congresso ha poi eletto presidente provinciale Gianni Cozzi, vicesegretari Benedetto Adolfo e Antonio Cozzucoli, segretario amministrativo Lino Cazzadori. [g. mi.]

Chiuse via Paleocapa [illegible] via Manzoni

Savona in «tilt» per Santa Lucia

SAVONA

Oggi viabilità rivoluzionata [illegible] città per la tradizionale festa di Santa Lucia. Le 160 bancarelle [illegible] dolciumi, vestiario, oggettistica, giocattoli e calzature verranno sistemate come di consueto in via Paleocapa e in via Manzoni. Le due strade saranno quindi chiuse al traffico dalle 6 alle 24. Inoltre [illegible] polizia municipale ha previsto il doppio senso di marcia [illegible] via Berlingeri per consentire agli automobilisti che arrivano da Albissola Marina di entrare comunque in città. Il primo tratto di via Manzoni, fra via Giuria e via Garassino, resterà aperto al traffico per consentire il deflusso delle auto che transitano [illegible]a piazza Cavallotti. Per il traffico si annuncia comunque [illegible] giornata campale, aggravata dal fatto che il grande parcheggio di piazza del Popolo sarà occupato dai banchi del mercato [illegible]el lunedì. Trovare un posteggio in città sarà praticamente impossibile e anche la circolazione si annuncia difficile. Oltre alla fiera e al mercato, prosegue infatti lo shopping natalizio. I negozianti sino al 24 dicembre terranno sempre aperto rinunciando al giorno di chiusura infrasettimanale. Le prime avvisaglie del caos natalizio si [illegible] già verificate [illegible] pomeriggio, con lunghe code in corso Ricci per le consuete compere al centro commerciale. Ma anche in centro città si sono verificati ingorghi, fra via Paleocapa, piazza Mameli e via Boselli. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Vandali in azione nella notte danneggiato bar del centro

Vandali in azione, l'altra notte, nel cuore di Sanremo. Sono state prese di mira le fioriere del Bar Colombo, completamente distrutte. Non è la prima volta che il locale, [illegible] due passi dall'Ariston, viene danneggiato da teppisti. Ed episodi simili sono stati segnalati negli ultimi giorni anche da altri esercenti della zona centrale della città. [g. mi.]

[illegible]

I ragazzi del Classico e «Per un pugno di libri»

Gli studenti del liceo classico «G. Chiabrera» di Savona hanno partecipato ieri pomeriggio alla trasmissione di Rai [illegible] «Per un pugno di libri», condotta da Patrizio Roversi, un gioco a quiz su temi culturali e artistici. [m. nu.]

[illegible]

Brucia vettura sull'Autofiori intervento dei pompieri

Tanta paura, [illegible] per fortuna nessuna conseguenza fisica, per quattro savonesi che, ieri pomeriggio, stavano tornando da una giornata trascorsa sulla neve. L'auto sulla quale viaggiavano, una vecchia Citroen Gs, ha preso fuoco all'improvviso. Il conducente è riuscito a [illegible]rmarsi nel piazzale di servizio dell'Autofiori a Bordighera. E ha avuto la prontezza di limitare l'incendio che si era sprigionato nel vano motore. L'opera è stata completata da una squadra dei Vigili del fuoco di Sanremo. [g. mi.]

GENOVA

Ha chiuso «Natalidea» record di visitatori

Ha chiuso con un incremento di pubblico del 10% rispetto all'anno scorso l'edizione '99 di «Natalidea-Ideaneve», la manifestazione dedicata all'artigianato e al turismo invernale che ha tenuto banco da venerdì 3 dicembre alla Fiera Internazionale di piazzale Kennedy. Hanno partecipato 260 espositori, i visitatori hanno toccato quota sessantamila. Ad influire sul successo della kermesse il biglietto a 5 mila lire e il parcheggio gratuito. [f. p.]

GENOVA

Pattuglione anti-lucciole controlli e denunce

E' di due denunce e di decine di persone controllate il bilancio del pattuglione effettuato dalla polizia l'altra notte in corso Perrone, nel ponente genovese, zona dovegli abitanti avevano duramente protestato contro il «mercato del sesso». La denuncia, per resistenza a pubblico ufficiale, è scattata per due nigeriane. [f. p.]

Distrutta [illegible] carrozza del Sestri L.-Spezia: atto vandalico o guasto?

Moneglia, incendio su un treno linea bloccata per oltre un'ora

[illegible]

GENOVA

Allarme per un treno in fiamme l'altra sera a Moneglia. Il Regionale Sestri Levante-La Spezia è giunto in stazione con una carrozza che stava bruciando.

E' successo poco dopo la mezzanotte. All'arrivo del treno alcuni passeggeri, erano complessivamente circa una trentina, si sono accorti di uno fuoriuscita di fu[illegible] dai finestrini della quarta carrozza. Il capotreno ha dato l'allarme, bloccando il convoglio. Sono accorsi sulla banchina personale ferroviario, vigili del fuoco, quindi agenti della polfer e carabinieri.

Le fiamme hanno interessato l'intera carrozza, dislocata [illegible] due piani. Hanno attecchito alle poltrone, ai rivestimenti interni, al soffitto. A creare soprattutto un problema è stato il fumo, sprigionato dalla combustione delle materie plastiche. Le squadre anti-incendio hanno comunque avuto la meglio: la bonifica è andata avanti sino alle due e trenta del mattino.

Problemi anche per il traffico ferroviario. La linea è [illegible] bloccata per circa un'ora. L'emergenza ha creato un po' di scompiglio sulle tabelle di marcia sia del Regionale interessato dall'incendio, che degli altri convogli.

Sull'episodio sono state avviate indagini, da parte della polizia ferroviaria e carabinieri. E' stato affidato un accertamento tecni[illegible], per stabilire le cause del rogo, ai vigili del fuoco. Già oggi dovrebbero esserci le prime rispo[illegible]. Origine accidentale (ad esempio un blocco ai freni) o atto teppistico? [f. p.]

[illegible]

Soldi falsi, un arresto

Cento milioni di banconote contraffatte e manette a un commerciante genovese. Questo il primo bilancio di una operazione dei poliziotti del commissariato di Prè, che promette ulteriori sviluppi. In manette è finito Nicodemo C., 45 anni, titolare di un negozio di frutta e verdura di Sestri Ponente. E' stato fermato mentre stava viaggiando [illegible] un'auto, assieme ad un'altra persona, già nota alle forze dell'ordine. Le banconote sono tutte da centomila, abilmente falsificate. L'indagine farebbe riferimento anche al [illegible] recente dei quattro giovani genovesi arrestati [illegible] Sassello, dopo che avevano speso alcune banconote contraffatte. Nel corso di quest'ultima inchiesta era emerso che i soldi sarebbero stati acquistati nel centro storico: da questa pista, [illegible] sorta di «borsa nera» della banconota falsa, si sarebbero mossi gli uomini del commissariato di Prè. Non è da escludere che la fonte di produzione, una organizzata zecca clandestina, si nasconda proprio a Genova. [f. p.]

S'è ripresa l'anziana rimasta lievemente intossicata dal fumo

Varazze: mistero sul rogo

Profumeria distrutta, primo bilancio

VARAZZE

Proseguono le indagini sull'incendio che sabato ha semidistrutto in piazza Nello Bovani la profumeria «GD» di Varazze. Il rogo minacciava di estendersi anche agli alloggi vicini, sgomberati dai Vigili del fuoco.

Una pensionata di 90 anni aveva denunciato i sintomi di un'intossicazi[illegible], ma per fortuna la crisi è stata superata in poche ore.

Il bilancio dei danni potrebbe essere di centinaia di milioni: avrebbe potuto [illegible] ben più grave, se il rogo si fosse esteso agli impianti del gas metano: «Fortunatamente - hanno poi spiegato i pompieri del distaccamento porto, coordinati dal geometra Michele Costantini - i contatori erano chiusi e non si è corso il rischio di un'esplosione». E' ancora in corso l'inventario delle confezioni e [illegible] cosmetici andate distrutti, assieme ad arredi e computer.

Il fumo ha annerito le pareti del negozio e gli intonaci del fabbricato vicino, che non è abitato ed è stato per precauzione dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. Non [illegible] chiare le cause dell'incendio. Tra le ipotesi al vaglio della squadra di polizia giudiziaria dei pompieri c'è quella di un corto circuito.

«Ma occorreranno - spigano alla caserma di via Nizza - sopralluoghi e perizie. Non è facile individuare subito le origini di un rogo. Le perizie hanno bisogno di tempo».

Sabato un altro allarme incendio (fortunatamente con conseguenze meno pesanti) aveva mobilitato i vigili del fuoco a Savona in di piazzale Moroni 8. Le fiamme erano divampate in una cantina e sono state spente dai pompieri nel volgere di pochi minuti. [m. nu.]

Un'immagine dell'incendio che ha distrutto la profumeria di piazza Bovani in pieno centro a Varazze. Ancora misteriose le cause del rogo, divampato all'interno del negozio

Le fiamme [illegible] Camporosso

Brucia deposito di materiali edili [illegible]?

CAMPOROSSO. Un incendio di sospetta origine dolosa ha danne[illegible]iato ieri pomeriggio il deposito di una ditta del settore edile. L'allarme è scattato poco dopo le 18 in località San Giacomo, alla periferia di Camporosso.

Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia ha consentito di limitare i danni. Nel rogo è andato distrutto del legname impiegato nei cantieri [illegible] altro materiale edile di scarso valore. Le attrezzature, infatti, non sono state intaccate dalle fiamme.

I carabinieri sospettano che l'incendio possa essere stato appiccato da [illegible] mano ignota. Difficile, infatti, pensare a [illegible] accidentali, dato che il deposito è all'aperto, in un'area protetta solo da un recinzione con rete metallica. Ma soltanto oggi, [illegible] la luce del giorno, sarà possibile effettuare un'accurata ispezione per individuare eventuali tracce di dolo. [g. mi.]

Dopo lo yacht a Portosole

S'inabissa cabinato all'ormeggio a Riva E' un nuovo mistero

RIVA LIGURE. Misterioso affondamento alla foce del torrente Argentina, sulla sponda di Riva. Un cabinato di sei metri si è inabissato ieri, poco prima delle 10, per cause non ancora chiarite. Il natante era all'ormeggio nello spazio di fronte all'imboccatura della darsena, quando è stato visto imbarcare acqua fino a rimanere con lo scafo sommerso. L'intervento di una motovedetta della Guardia Costiera di Sanremo [illegible] scongiurato il pericolo d'inquinamento per fuoriuscita di carburante, mentre un sottufficiale della Capitaneria d'Imperia ha avviato gli accertamenti per far luce sull'episodio. Stamane, la Delegazione di spiaggia di Marina degli Aregai farà intervenire dei sub per sistemare speciali palloni in grado di far riemergere il cabinato. Operazione indispensabile per chiarire le [illegible] dell'affondamento e risalire alla proprietà. E' il secondo allarme del genere in poche ore, dopo che, a Portosole, si è inabissato uno yacht di 20 metri. [g. mi.]

Genova: era stata la prima investigatrice ad approdare alla Squadra Mobile

Una donna a capo della «omicidi»

Alessandra Bucci, 33 anni, lascia la buoncostume

Il commissario Alessandra Bucci

GENOVA

E' stata la prima donna a prendere servizio presso la Squadra Mobile di Genova, è ora la prima donna a cap[illegible] della Sezione Omicidi genovese. Non sono in molte, in Italia, a ricoprire tale incarico. Ma il commissario Alessandra Bucci, 33 anni, romana d'origine, però, rifugge da questi distinguo: «Una donna alla Omicidi? Mi sembra normale. Non dovrebbe nemmeno più fare notizia».

E' a Genova dal 1991. Prima alle volanti, poi [illegible] commissariato Foce con il vicequestore Angela Burlando, creatrice della sezione antistupro; quindi alla Buoncostume. Un'esperienza, quest'ultima, che oggi non la esime dal ricordare i [illegible] uomini. «Sono ragazzi splendidi, abbiamo costruito assieme la sezione, lavorando giorno e notte». Il commissario ricorda anche il [illegible] predecessore, il vicequestore Giuseppe Gonan, che lasciò la Omicidi dopo il «caso Bilancia»: «Non è vero che se ne è andato per il discorso Bilancia. [illegible] pensa così [illegible] torto. E' stato il mio maestro, [illegible] lui ho imparato molto».

Ora, il nuovo [illegible]. «Nuovo, ma nemmeno tanto. Ho osservato e aiutato quando è stato necessario i colleghi della Omicidi, soprattutto nei casi di delitti di prostitute». La dottoressa Bucci [illegible] servizio in un periodo particolarmente caldo per Genova e provincia, quanto a delitti. «Casi, quelli di quest'anno, tutti brillantemente risolti dalle forze dell'ordine» puntualizza. Genova città violenta? «Come tutte le altre città. Non creiamo inutili allarmismi». Il discorso ritorna alla prostituzione. «Si è detto di Genova crocevia della prostituzione: è senz'altro una delle città di transito di donne avviate a tale attività, ma come Verona, Padova, Milano...». [f. p.]

E' stato trasferito alla camera iperbarica di Genova

Vado, un uomo intossicato dalle esalazioni di ossido

QUILIANO

Un uomo di 53 anni ha rischiato di morire soffocato dall'ossido di carbonio. Subito soccorso, è stato trasferit[illegible] nella camera iperbarica dell'ospedale San Martino di Genova. Le sue condizioni sono però migliorate e il ricovero è solo, secondo i medici del pronto [illegible] del San Paolo, solo una misura precauzionale.

Si tratta [illegible] Nicolò Cassanello, 53 anni, residente [illegible] via Bertone, titolare della macelleria di Quiliano; l'allarme è scattato ieri pomeriggio. Sono intervenuti l'auto medicale del 118 e un'ambulanza della sezione di Quiliano della Croce Rossa. I familiari [illegible] trovato l'uomo quasi in stato di incoscienza, come se fosse rimasto vittima di un malore.

Il medico dell'automedicale, dopo le prime [illegible]o, s'è accorto che l'origine del malessere era stato, con tutta probabilità, dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento, che è stata poi spenta.

Il commerciante, trasferito ieri pomeriggio in ambulanza al pronto soccorso del San Paolo s'è ripreso in poche ore; in serata, come [illegible] è detto solo per [illegible] misura precauzionale, è stato trasferito con un'ambulanza del San Paolo al San Martino di Genova, destinazione [illegible] camera iperbarica.

Ora si cerca di risalire alle cause di un incidente che avrebbe potuto avere gravi [illegible] guenze, evitate solo dalla tempestività e dall'efficacia dei soccorsi, coordinati dal «118» di Savona.

Con tutta probabilità, la caldaia ha «bruciato» l'ossigeno, saturando l'alloggio di via Bertone di ossido di carbonio. Nei giorni scorsi, a Savona, un'intera famiglia era rimasta intossicata. [m. nu.]

Tra i protagonisti Moni Ovadia, Adriana Asti, Franca Valeri, Paolo Hendel

La Liguria è un palcoscenico

Cinque appuntamenti da oggi a sabato

Stefano Pezzini

Adriana Asti e Franca Valeri saranno protagoniste di «Alcool» a Bordighera

Una settimana ricca di appuntamenti con il teatro in Liguria. Teatro comico e ironico, come quello di Moni Ovadia stasera a Savona e Paolo Hendel giovedì a Imperia, ma anche commedie come «Alcool» con Franca Valeri e Adriana Asti a Bordighera o lo spettacolo di improvvisazione teatrale in programma a Finale domani.

MONI Stasera alle 21, all'Astor di Savona, arriva Moni Ovadia, artista internazionale che fonda il successo sull'insaziabile patrimonio di ironia ebraico. Lo spettacolo, dal titolo «E perchè no?» è accompagnato dalla fisarmonica di Vladimir Denissenkov.

BAR Debutto stasera al Teatro della Tosse di Genova lo spettacolo «Bar» della compagnia SCimone Sfranceli con la regia di Valerio Binasco. La storia è quella di un cameriere che sogna di affrancarsi per andare a lavorare in locale dove possa dimostrarsi un grande barman e un giocatore d'azzardo di grandi illusioni e piccolo cabotaggio. Insieme tentano la stangata ma...

L'I.I.L. Il «Match di improvvisazione teatrale», con gli attori della Lega Italiana di improvvisazione teatrale inaugura domani, alle 21,30, la stagione di prosa di Finale Ligure e più in generale «La Riviera dei Teatri». Lentamente decolla il progetto della Provincia, assessorato alla cultura Pier Luigi Pesce, che mette assieme i programmi (prosa, operetta, teatro, cabarot) di Loano, al Loanese e il palasport, ed Alassio, al palasport. Tre amministrazioni comunali di tre diversi «colori» politici che si incontrano su un unico progetto di prosa.

La Lnit è stata campione del mondo di improvvisazione in Francia nel '98 ed ha registrato 5 puntate per Raidue nell'ambito di «Palcoscenico». Quest'anno a Finale la novità del doppio cartellone. A fianco della Domus si saranno gli appuntamenti nel nuovo scenario dell'Auditorium, da 250 posti, ricavato dall'ex chiesa di Santa Caterina di Finalborgo. Biglietti in vendita alla libreria Centofiori di via Ghiglieri: 27 mila quelli interi 19 mila i ridotti. Lo sconto è previsto per i minorenni e gli ultra sessantacinquenni e per i lettori de La Stampa con il tagliando pubblicato domani.

PAOLO Giovedì alle 21 arriva al Cavour di Imperia Paolo Hendel e il suo monologo «Occhio alla penna!». La prevendita dei biglietti, al prezzo unico di 30 mila lire, è alla libreria La Talpa di via Amendola. Lo spettacolo è organizzato dalla «Computers House» per i clienti ma è stato poi deciso di lasciare i posti non riservati al pubblico.

Al Teatro del Palazzo del Parco di Bordighera, a cura del teatro Garage di Genova, sabato arrivano due mattatrici, Franca Valeri e Adriana Asti con lo spettacolo «Alcool». Per prenotazioni, prevendite e informazioni ci si può risolvere al botteghino del Palazzo del Parco il martedì, giovedì e sabato dalle 20. Il numero telefonico è lo 0184-261356.

Giovedì la prima del Ballet de Cuba

Lo Schiaccianoci al Carlo Felice

GENOVA

Non è stato molto generoso, quest'anno, il Carlo Felice con gli appassionati di balletto. A parte le incertezze legate al futuro di Nervi (la sua «condanna a morte» non è stata ancora ufficializzata), il cartellone operistico non prevede che un titolo, se pur di sicuro richiamo.

Si tratta dello «Schiaccianoci» di Ciaikovski che andrà in scena a partire da giovedì sera (ore 20,30) con repliche venerdì (ore 20,30), sabato (ore 16 e ore 21) e domenica pomeriggio (ore 15,30).

Nato da una coproduzione con la Fenice di Venezia l'allestimento impegnerà il Ballet Nacional de Cuba con la coreografia di Alicia Alonso, nome ricorrente in questi ultimi anni del Teatro genovese.

La versione completa del Balletto ideata dalla illustre artista è stata presentata per la prima volta al sedicesimo Festival Internazionale del Balletto dell'Avana in occasione del cinquantenario del Ballet Nacional de Cuba ed è stata concepita secondo una notevole fedeltà allo stile originale. «Interpretare un'opera classica - ha affermato una volta la Alonso - con fedeltà coreografica e stilistica non significa ballarla esattamente come all'epoca della sua presentazione. La tecnica e il comportamento non rimangono statici, ma evolvono...».

Scene e costumi dell'allestimento portano la firma di Guido Fiorato che ha disegnato bozzetti per contoquaranta costumi più le scene per tre ambienti diversi.

Genovese, Fiorato è cresciuto alla scuola di Lele Luzzati e ha lavorato allo Stabile, alla Tosse e all'Archivolto. Da alcuni anni si dedica alla lirica: fra i più recenti spettacoli, «La Cenerentola» e la «Bohème».

La splendida partitura di Ciaikovski sarà eseguita dall'Orchestra del Teatro sotto la direzione di Ivan Del Prado.

L'ultima apparizione genovese dello «Schiaccianoci», uno degli spettacoli sicuramenti più famosi e affascinanti del mondo della danza, risale a dieci anni fa. Si era ancora al Margherita e l'allestimento ideato da Amodeo Amodio ebbe interprete principale Elisabetta Terabust con Vladimir Derevianko.

LE TRAME DEI FILM

TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Ioseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili.

PIE. Campione d'incassi negli Usa, il un gruppo di intraprendenti liceali a di fidanzate.

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel avanti Cristo.

DADDY. Commedia. Successo americano, racconta di un laureato in legge che ama oziare e che, per dimostrare fidanzata pronta a lasciarlo di essere maturato, decide di prendersi cura di un bambino.

PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali mako: l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi.

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore gira un film con divo... a insaputa dell'attore.

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che incontrano quando vengono a scoprire che i coniugi, vittime di un incidente aereo, li tradivano.

ESSERE JOHN MALKOVICH. Commedia. Il debutto cinema dell'ex regista pubblicitario Spike Jonze racconta dello sfaccendato Craig, in crisi familiare, che entra casualmente all'interno della vita di John Malkovic.

WIDE SHUT. Drammatico. Una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), vive difficile del proprio rapporto.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna

CONTATI. Azione. A New York l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo.

PRUGNA. Comico. Il «peggio» dell'Italia contemporanea con una cinquantina di cabarettisti.

JANICE BEARD. Commedia. Una bizzarra ventitreenne trasferisce a Londra e comincia a «collezionare» impieghi e termine come segretaria.

MIFUNE. Drammatico. Appena sposato, Kresten viene svegliato nel cuore della notte dalla notizia della morte del padre e parte alla volta della fattoria dove abitava il genitore con il suo ritardato.

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, moglie (Charlize Theron) trova

NOTTING HILL. Commedia. Nella vita libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.

ONEGIN. Drammatico. Puskin, la storia un giovane dandy nella Pietroburgo dell'Ottocento di cui innamora la giovane Tatiana.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte racconta di lanciatore coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi.

RELAZIONE . Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che tra due persone s'incontrano attraverso l'annuncio un giornale pornografico.

RICOMINCIA DA OGGI. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bertrand Tavernier racconta le vicissitudini un insegnante di scuola materna in una cittadina con un alto tasso di disoccupazione.

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infaticabile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di bambino ossessionato da paranormali.

STUDIO 54. Commedia. Il film dell'americano Mark Christopher ricostruisce l'epopea «Studio 54». celeberrima discoteca newyorkese «tempio» negli anni Settanta della disco music.

SUMMER OF Drammatico. Il film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta caccia a un serial killer.

TARZAN. Cartoni animati. Il cartoon Natale della Walt Disney ricostruisce le avventure del re della giungla.

TERRA BRUCIATA. Azione. Un impegnato a Hollywood torna paese natio della Basilicata per morte dei genitori: scoperto non si è trattato di un incidente, si mette sulle tracce dei responsabili.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito ale, giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata una madre disperata il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar

LA VIA DEGLI ANGELI. Commedia drammatica. Film autobiografico di Pupi Avati, è ambientato negli anni Trenta in Emilia e descrive il rapporto d'amore che nasce tra una dattilografa di antiquario e il figlio datore di lavoro.

IL FELICIA. Drammatico. Il film di Atom Egoyan descrive il rapporto che s'instaura tra una giovane. cerca del fidanzato e un uomo all'apparenza normale.

«Martedì» del casinò

In un nuovo libro ecco le radici del popolo di Dio

Al casino prosegue il ciclo Martedì letterari

SANREMO. Era un sacerdote, ma il destino lo trasformò in capo militare, seppure per pochi mesi. Un'esperienza che lo segnò profondamente, cambiandone il corso della vita. E ora l'opera di Giuseppe Flavio, figura importante del primo secolo dopo Cristo, rivive nelle pagine di «Antichità giudaiche», il libro che, con una nuova veste editoriale per i tipi della Utet nella collana i «Classici delle religioni», verrà presentato domani (ore 16,30) al teatro del casino nel quadro del ciclo «Martedì letterari».

Sarà Luigi Moraldi, autore della nuova traduzione del testo, a delineare la figura di Giuseppe Flavio. Nato a Gerusalemme nel 37 d.C. da una famiglia dell'aristocrazia sacerdotale e formatosi all'interno di una tradizione culturale squisitamente giudaica, visse in prima persona la grande guerra di Giudea, che iniziò nel 66 e si concluse nel 70 con la distruzione del Tempio di Gerusalemme ad opera dei Romani.

Suo malgrado gli toccò il compito di guidare, in Galilea, i rivoltosi contro il più grande impero della storia. E quando fu catturato dai romani, si salvò predicendo a Vespasiano il suo destino di imperatore. Diventò cittadino romano, storiografo delle vicende da lui vissute e studioso divulgatore delle tradizioni del Giudaismo, anche gli ebrei che risiedevano nella capitale lo consideravano un giudeo rinnegato, quello che oggi verrebbe definito un collaborazionista. In realtà, più di ogni altro, fu proprio Giuseppe Flavio a contribuire alla conoscenza del «popolo di Dio» in Occidente.

Non a caso, domani al casinò saranno presenti anche Giuseppe Laras, rabbino capo della comunità di Milano, e lo studioso Jucci, dell'Università di Pavia.

[g. mi.]

SAVONA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409
Chiuso

ASTOR. Tel 019-854627
Parola su? spettacolo teatrale con Moni Ovadia.
Ore 21

DIANA 1. Tel 019-825714.7
Tarzan
Ore 15.45, 18.20.15; 22,30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Amore a prima vista.
Ore 15,45; 18, 20.15; 22,30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
La moglie dell'Astronauta.
15.45 18.20.45, 22.30
12.000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563.
Giorni contati
Orario 15,30 17.45: 20, 22,30
Lire 12.000.

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Guardami
Ore 15.30-20.30-22.30
Lire 8000,

JOLLY. Tel 019-850 570.
Film a luci rosse
Ore 15-22.30 Lire 1

Tel 019-820704
OGGI RIPOSO
Ore 21.30 lire 8000-5000

ALBISSOLA

Tel 0182-640 263
Being John Malkovic
22.30 (nei anche spettacoli alle 16.30; 18,30)
10 000.

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Tutto su mia madre
Orario 20,30-22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16.30-18.30) Lire

ANDORA

AMBRA. Tel 0182-51419
Fight club
Ore 20.15-22.30. Li

ASTOR. Tel
Asini
Ore 20,30 22.30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16.30; 18.30)
10 000, 6000, 5000.

Ore 21
Li

ORMEA. Tel 019-692.910
OGGI RIPOSO
Ore 20.30-22,30. Lire 10000-8000

LOANESE. Tel 019-669.961

LOANO

OGGI RIPOSO
Ore 21 (nei festivi anche spettacolo alle 17) Lire

OGGI RIPOSO
Ore 21,30 Lire 7000

019-97.249

Or 15,30-17.40-20.30, 22,40
Lire 12.000, 8000.

VERDI 2. Tel 019-97.249
OG
15,30-17.15-19-20,45; 22,40.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
RIPOSO

. Tel. 0183-63871
RIPOSO

DANTE. Tel 0183-293670
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel 0183-292745
OGGI RIPOSO

Tel 0183-495930

CAPITOL. Tel. 0184-434440
OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel
Notting Hill 20,30-22,30

CRISTALLO. Tel. 0184-208849.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. tel. 0184233872
OGGI RIPOSO

ARISTON. Tel 0184-506 060.
CHIUSO PE «Sarà nato al nascere»
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì , mercoledì prezzo unico lire 8000)

VIA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
RIPOSO

. Tel. 0183-63871
RIPOSO

DANTE. Tel. 0183-293670
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel 0183-292745
OGGI RIPOSO

Tel 060
Bowfinger
Orari (indicativi) 15,30-22,30
12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
Notting Hill
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire (primi due spettacoli pomeridiani al venerdì lire 8000; prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
American pie
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506.060
Mal stata baciata
Orari (indicativi) 15.30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

CENTRALE. 0184-597820.
Destini Incrociati
Orari (indicativi) 15-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani lunedì al venerdì ; prezzo unico lire 8000)

TABARIN. 0184-597820
Asini. Orari (indicativi) 15.30-22,30.

MILLEMIGLIE. Tel 0184-507.070.
Il sesto senso
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000; 8000(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

DIFEO. Tel. 0184-622 333.
Film a luce rossa.
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

- Tel 010-595 91 46
Mifune S Krag-Jacobsen
Orari 15,30; 17.50; 20.10, 22.30

ERIEA - Sala B Tel 010-595 91 46
Una relazione privata.
Con J. Depp, C
15,15, 17, 18.45, 20,30; 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
1. **Thomas artisti (Gioco a due).** Regia di J. Mc Tiernan, Brosnam, R Russo Or 17, 19,15, 21;30
Ariston 2. La moglie dell'astronauta
Or 15; 16.55; 18.50, 20,45; 22,40.

Tel 010-566.910.
Tarzan.
Or.: 15; 16,55; 18.50; 20.45; 22.40

CINEP ANTICO. Tel 010-254 18 20
Big Daddy un papà speciale
Con A. Sandler
15,40; 18; 20.20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Malkovich regia di S. Jonze
con C. Cusack, C Diaz
Or 15. 17,30; 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Blu profondo
Regia di R
15.15; 17.45; 20.15; 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 18.20.
Or 14.30, 16.30, 18,30, 20,30, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20
The sixth sense.
Con Bruce Willis, Michelle Pfeiffer
15; 17.30; 20. 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20.
Con H. Ford Or 14.40; 17,20, 20; 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20
La moglie dell'astronauta.
Or : 15. 16.15; 20,30; 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
American pie.
Or 15; 17.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Giorni Or 15,10. 17.40. 20.10, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
La via degli angeli Or.: 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel
Terra bruciata. Or . 22.40

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-566 419.
Last night. Regia di Don McKellar
Or : 15; 16.55 20.45; 22.40.

CORALLO MULTISALA.
Lavora. Or 15, 16,55, 18,50 20,45; 22,40.

EUROPA. Tel 010-377 95 35
Ricomincia da oggi. Regia di B. Tavernier con P. Torreton
Or. 15,45; 18; 20.15, 22,30.

KING. Tel 010-561 691
Blu profondo.
Regia di R. Harlin, con S. Burrows, J. McKenzie
Or 15. 16, 18, 20,40, 22.40

ODEON Tel 010-302 62.96
Notting Hill di R J. Roberts, H Grant
Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

OLIMPIA. Tel 010-581.415.
Asterix e Obelix contro Cesare.
Regia di C Zidi Con R Benigni, G Depardieu
15. 17,30. 20; 22.30

ORFEO Tel 010-564 849
La perdita dell'innocenza. Regia di M Figgis, con J. Sands, S Burrows Or 15,30, 17.50. 20.30. 22.30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314 141
La via degli angeli Regia di Pupi Avati con G. Cavina, V. Cerio 15; 17,30; 20 22,30.

UNIVERSALE Tel. 010-582 451.
Giorni contati Regia di P Hyams con Schwarzenegger, G Barne
Or.: 15; 17.30. 20. 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 451
John Regia di S Jonze con C. , C : 15. 17.30, 20, 22.30

Tel. 010-582 451
The sixth sense - Il sesto senso
Con B. Wills
Or.: 15.30, 17.50, 20,10, 22.30.

VERDI Tel 010-562.137.
Destini Incrociati.
Regia di S. Pollack. Con H. Ford, K. Scott Thomas
Or.: 15,15; 17,40; 20 05; 22,30

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA.
Ritratti. Mario Rigoni. Or.: 21.
di Davide. Or.: 22.

CARIGNANO D'ESSAI
RIPOSO.

LUMIERE Tel. 010-505 936.
Addio terraferma.
Regia D. Ioseliani con
Or.: 20,15; 22,30.

NICKELODEON Tel. 010-569.640.
Commedia commedia. Or.: 21,15.

CORNIGLIANO

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-567 71.30
RIPOSO

CERCHIO

EDEN.
Amore a prima vista. Regia di V. con M Casagrande, V Salemme
Or.: 15.30; 17.10, 18,50, 20,30, 22.10.

IL GIRO
Notting Regia di R Michel con H Grant Or.. 20,15; 22.30

ARENA BALILLA

AMBROSIANO.
RIPOSO
Da domani «Notting hill».
Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

SESTRI PONENTE

LEONE

CENTRALE Tel 0185-285 033
Summer of Sam - Panico a New York. Regia di S Lee con J. Leguizamo, A Brody. Or.: 15, 17,25; 19,50, 22.20.

AUGUSTUS
Amore a prima vista Regia di V. Salemme con M Casagrande, V
Or.: 16.05; 18,10; 20,10; 22,20.

Tel. 0185-507
Giorni contati. Regia di P. Hyams con A Schwarzenegger Or.: 15,30 17,45; 20, 22.20

CASTELLO

CASTELLO
Giorni contati. Regia di P. Hyams con A. Schwarzenegger, G Barne 15; 18,10, 20,10, 22,30

ARCADIA Tel. 0185-309 694
Destini incrociati.
Regia di S Pollack, con H. Ford, K Scott
Or.: 15. 17,30, 20; 22.30

ARISTON T. 0185-41 505
Blu profondo.
Regia di R. Harlin con S. Burrows, J. McKenzie
Or 20.15; 22,20

TEATRI

RIPOSO.
«Lo Schiaccianoci» Ciaikovsky Balletto nazionale di Cuba Or.: 20.30; Lire 70 000, 55 000, 4

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo.
RIPOSO

Sala Dino Campana.
Stagione ragazzi a teatro **La favola del flauto magico.** Mozart. Burattini di E Luzzati e B. Cerreto. Ore 10.

Sala Agorà.
Bar testo di Spiro Scimone, regia di V. Binasco in scena dal 13/12; lire 22/18/15/12 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
RIPOSO.
Riprendono domani le recite de «Una donna mite» di F. Dostoevskij con G Lavia, B. Bulova, E Valenta, G Crisafi Or 20,30. Lire 45 mila e 31 mila

TEATRO STABILE - Sala Duse
RIPOSO.
Riprendono domani le recite de «Lo storpio di Inishmaan» di M Mc Donagh con E. Pagni, G Piaz. Ore 20,30 L. 45 mila e 31 mila.

POLITEAMA GENOVESE (t. 010.83.93.589)
RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena) (tel. 010/412.135). RIPOSO

Bocce: bene Voltri e Albisola

Le squadre liguri continuano a rimanere nella bassa classifica dei gironi A e B della A1 di bocce, nonostante tre su cinque vadano a punti. I derby risollevano il morale ai voltresi e gli albisolesi, a spese di savonesi e rapallesi. Girone A (9a giornata): Voltrese-Val Merula 14-6; Pianezze-Sassi 16-4; Ferrero Torino-Autonomi Casale 16-4; Balangerese-Auxilium Saluzzo 6-14; Litorale-DLF Asti 6-14. Classifica: Pianezza p. 16; Ferrero 14; DLF Asti e Autonomi 12; Auxilium Saluzzo 11; Balangerese 7; Voltrese e Sassi 6; Litorale 4; Val Merula 0. Girone B (9a giornata): Tubosider Asti-Cumianese 18-2; Rapallese-Albisola 10-10; La Perosina-Nitri Aosta 10-10; Roverino Ventimiglia-Rivolese 11-9; Chiavazza-Brb Ivrea 6-14. Classifica: Tubosider Asti p. 18; Brb Ivrea 15; Chiavazza 10; Perosina e Nitri 9; Rapallese e Roverino 7; Rivolese, Cumianese e Albisola 5. [d. s.]

Liguria Hockey già promosso

Nel secondo concentramento del campionato Seniores di hockey prato il Liguria di Carlo Colla a punteggio pieno dopo sette partite giocate. La compagine di Colla nelle seconda giornata svoltasi ieri al Palasport di Zinola ha battuto per 10-3 il Superba Genova, ha superato per 13-0 il Liguria B, mentre nell'ultima partita in programma ha vinto per 4-0 contro il Savona. Il Liguria, che dovrà giocare un concentramento il 9 gennaio prossimo sempre a Zinola è matematicamente promosso. In lizza per altri due posti ci sono il Savona e la Superba Genova. Questi gli altri risultati: Superba-Savona 7-6; Liguria B-Cus Genova 2-3; Genova-Cus 3-5; Savona-Liguria B 11-4; Cus-Savona 5-2; Superba-Genova 6-3. Il Liguria ha vinto il titolo regionale Ragazzi. La squadra di Colla dopo aver vinto per 2-1 con il Savona, i biancoblù hanno battuto per 4-0 il Savona con tripletta di Domenico Casola e rete di Federico Damasco. Il Savona ha poi battuto la Superba per 7-0. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 13 Dicembre 1999 36

Poche occasioni da gol e tanta delusione per un pari che non serve a nessuno

Imperia e Novara, vince la paura

Nel fango finisce 0-0 lo spareggio del Ciccione

Mister Benedetti ha trovato sulla sua strada un Novara molto attento in difesa

Fulvio Damele

IMPERIA

E' finita a reti inviolate la partita della paura. Un pareggio incolore che scontenta tutti e non incide significativamente sulla precaria classifica delle due contendenti. Imperia e Novara che avevano un disperato bisogno di punti per risalire la china non hanno saputo trovare la chiave prima per tessere il gioco e poi per insidiare in modo convincente gli avversari, rare le conclusioni. Partita combattuta sul piano agonistico, ma con ritmi spesso più blandi di quanto la posta in palio lasciasse supporre. Partita anche brutta, condizionata non poco dal fondo pesante del Ciccione che ha reso praticamente impossibile una qualsiasi idea di calcio manovrato.

Mister Benedetti schiera un'Imperia offensiva, per quanto gli consente l'organico, con Bongiorni e Menchini sostenuti da Alberti. Partono a spron battuto i nerazzurri: al 6' sfiorano il gol con Perrella che dal limite spara a lato di poco. E al 15' Alberti su punizione impegna Righi. Quattro minuti più tardi la fiammata si spegne: capitan Peluffo è costretto ad uscire per infortunio, entra Giribone, la squadra è pericolosamente sbilanciata in avanti con i soli Bocchi e Perella, gagliardi ma piccoli e in netta difficoltà nel fango, a combattere a centrocampo.

Il Novara conquista terreno e prende fiducia. Al 24' Bracaloni su punizione impegna Adami che devia in corner. Poco dopo ancora Bracaloni dalla distanza, direttamente sul fondo. La gara perde d'intensità, il Novara si difende bene, non corre rischi.

Con la ripresa, Benedetti decide di rinforzare il centrocampo mandando nella mischia Benassi al posto di Alberti. Ne scaturisce un equilibrio territoriale che per un lungo periodo produce ben poco. Il gioco è assai frammentato, con qualche fallo di troppo. Alla fine saranno ben otto i giocatori ammoniti, tre i nerazzurri.

Bisogna attendere il 68' per registrare una nuova occasione da gol di marca nerazzurra, ancora con Perrella su invitante assist di Giribone. Ma il risultato non si sblocca. Il ritmo torna ad alzarsi, Giuntoli e compagni hanno speso tutto e gli ospiti finiscono in crescendo. Al 72' Preti ci prova dalla lunga distanza. Due minuti dopo Lorieri pronto a concludere in piena area viene anticipato di un soffio dal recupero di Vago. E Adami all'87' blocca una velenosa punizione ancora di Lorieri. Il risultato resta inchiodato sullo 0 a 0 anche dopo cinque minuti di recupero.

Il pubblico del Ciccione sfolla deluso. Mister Benedetti è amareggiato: «Purtroppo non siamo stati brillanti come nelle ultime due domeniche. La nostra è una squadra che per rendere deve far girare la palla e deve poter manovrare, oggi con questo terreno era veramente impossibile. Certo non abbiamo giocato tranquilli. Inoltre abbiamo perso presto Peluffo che per noi è una pedina fondamentale». La strada per i nerazzurri resta in salita.

Sanremese da dimenticare

Brutta prestazione e severo 0-2 a Firenze contro la Rondinella

Gianni Di Ferdinando

FIRENZE

Una brutta Sanremese, incapace di creare sostanziali pericoli alla porta difesa da Ciucci, e con il solo Laghi a salvarsi dal grigiore generale, esce sconfitta dal terreno di gioco della Rondinella, al culmine di una partita da dimenticare. Finisce così 2-0 in favore dei locali che, nella circostanza, tornano alla vittoria casalinga dopo ben tre mesi di astinenza. Vittoria nel segno di Menegatti, ancora una volta decisivo con la sua doppietta che, grazie alle due reti segnate ieri, tocca quota 12 nella speciale classifica dei cannonieri.

Sanremese mai in partita: lenta, prevedibile e col solo Laghi a cercar di far breccia nella munita difesa rossoverde. Laghi, tirando quattro volte nello specchio della porta avversaria, ha ingaggiato un curioso duello con Ciucci che sempre gli ha negato la gioia del gol. Per il resto, hanno cercato di elevarsi da un grigiore assoluto Figaia e Cillo, quest'ultimo che, a 2' dal termine, per un brutto fallo ai danni di un avversario, è stato espulso. Da dimenticare la prestazione difensiva della formazione di Masi, con il solo Bozzini sufficiente.

Per il resto, avversari sempre primi sulla palla, con la Sanremese anche in precarie condizioni fisiche. Per la Rondinella, impaurita e contratta, c'è voluto poco per conquistare i tre punti. La cronaca segnala un inizio contratto da parte della formazione di casa che, comunque, al primo vero affondo della partita passa in vantaggio: cross dalla destra di Consumi, Gastasini è cinturato in area da Vecchio ed il direttore di gara assegna il rigore che Menegatti trasforma con grande freddezza. Nel primo tempo non succede più niente, se si esclude al 41' una conclusione di Laghi bloccata da Ciucci.

Più briosa la ripresa, aperta al 2' dal solito Laghi, il cui tiro dal limite è contratto a terra da Ciucci. Pian pianino la Rondinella acquista fiducia e complice una Sanremese mai pericolosa, esce dal guscio ed inizia a macinare gioco con una certa continuità. All'8' una punizione di Consumi è respinta con i pugni da Bozzini. Il miglior momento della Rondinella è circoscritto tra il 21' e il 24'. Apre Menegatti con un tiro cross che non è raccolto sulla linea di porta da nessun compagno. Due minuti dopo, esattamente al 23', Menegatti conclude dal limite, ma la sua conclusione si perde a lato.

La partita si chiude un minuto dopo, quando un lancio dalla tre quarti di Di Fiandra proietta Menegatti nell'area della Sanremese: l'attaccante è svelto a superare il diretto avversario e a collocare con un preciso diagonale alle spalle di Bozzini. Partita finita anche se la Sanremese nel finale crea in due circostanze i presupposti per la rete. Sempre Laghi il protagonista: prima al 35' un suo colpo di testa, su cross dalla sinistra di Cillo, è respinto con prontezza da Ciucci. Poi, un minuto dopo l'espulsione di Cillo allontanato per un fallo ai danni di Berzagli, lo stesso Laghi impegna Ciucci a terra. Al termine del confronto, il presidente della Rondinella Forzieri ha annunciato l'ingaggio dall'Ancona di Brioschi, centrocampista che, nella sua carriera, vanta più di 200 partite tra serie A e B con le casacche di Monza, Piacenza e Padova.

NAZIONALE DILETTANTI

Ghizzardi non corre pericoli ben protetto da una difesa rocciosa malgrado gli infortuni

Sestrese, con Egbedi atterra Volpiano

Un gol del colored mette le ali ai ragazzi di Bonetti

GENOVA

Il braccio di ferro Moncalieri-Sestrese continua: i piemontesi sconfiggono con punteggio tennistico l'Ivrea, i verdestellati rispondono con un successo di misura sul Volpiano. 1-0 per Ghizzardi e compagni al Ferraris, ed ancora una volta a risultare decisiva è stata la difesa dei genovesi, veramente il reparto forte a disposizione del tecnico Dario Bonetti, con il numero uno Ghizzardi mai seriamente impegnato dagli avanti del Volpiano. Fatica tantissimo la Sestrese in avanti, ed il motivo è presto detto: troppo importanti le assenze (da Ivano Bonetti a Rizzolo, per proseguire con Romeo, Colacicco, Glauda e Pocetta) in un organico che al completo è fortissimo, ma con tante assenze risulta meno pericoloso. E, a complicare ulteriormente i piani di vittoria della Sestrese, l'infortunio occorso dopo appena otto minuti al difensore centrale Colantuono. Nnonostante ciò, un paio di favorevoli occasioni arrivano: al 7' Minetto conclude a lato, al 24' azione di Egbedi per Vitagliano che tira alto. Il portiere ospite Graziani sarebbe battuto al 43', ma la conclusione di Minetto, servito in verticale da Di Somma, termina a fil di palo. Nella ripresa i genovesi continuano ad insistere all'attacco, alla ricerca del gol partita. Al 59' angolo battuto da Di Somma, Cristiano nel tentativo di liberare l'area colpisce in maniera maldestra e la sfera colpisce il palo. Al 63' si presenta al tiro Maffei, ma un difensore ospite libera quasi sulla linea di porta. Il gol decisivo arriva tre minuti dopo: conclusione da distanza ravvicinata da parte di Di Somma che Graziani smanaccia in angolo, sul corner, battuto dallo stesso Di Somma, svetta Egbedi che di testa realizza. La Sestrese, in azione di rimessa, sfiora il 2-0 con Cognasco. [g. s.]

DALLA SANGIUSTESE

L'Entella beffata al 93°: 2-1

SAN GIUSTO C. Una vittoria da cardiopalma, ottenuta al terzo minuto di recupero, e firmata ancora da lui, Michele Pisasale, sempre più bomber e sempre più uomo-simbolo di una Sangiustese guerriera. Ieri, nel freezer dello stadio Cerutti, ancora una volta i rossoblù hanno fornito una prova di carattere eccezionale, come vuole il mister Gianni Frara.

«Sono soddisfatto del comportamento e della reazione dei miei ragazzi - ha detto l'allenatore al termine della gara - perché in dieci hanno lottato e ci hanno creduto fino alla fine».

Per i padroni di casa il gol del vantaggio arriva quando da poco è trascorsa la mezzora. L'inesauribile Clementi dalla fascia destra centra per la testa dell'ariete Pisasale: stacco e palla in fondo al sacco.

Nella ripresa l'ex napoletano Claudio Vinazzani, alla guida dell'Entella, toglie Dolcetti e Russo, troppo stabili e prevedibili, e getta nella mischia Mastronicola e Conti. A dieci minuti dal termine, dopo aver controllato con autorevolezza buona parte della gara, i padroni di casa rimangono in dieci: l'arbitro vede una gomitata di Periotto e lo allontana immediatamente con il cartellino rosso.

Ne approfittano i liguri che al 90' pareggiano con Milutinovic, intelligente a scavalcare Miglino dal limite dell'area con un preciso pallonetto.

Il Cerutti si ammutolisce per esplodere solo tre minuti dopo quando ancora Clementi imbecca dalla fascia destra Pisasale in area, il centravanti incorna e regala ai suoi tre punti che sembravano già persi. [g. gia.]

SERIE C2, GIRONE A (QUINDICESIMA GIORNATA): SI SONO REALIZZATE 23 RETI

Pro Sesto-Meda 0-3

Pro Sesto: Castelli; Mastrapasqua, Barlje; Saini, Gobba, Lambrughi; Colombi (83' Parravicini), Garghentini, Augliera (70' M. Morello), Lopriano, Guerrisi. **Meda:** Spreafico; Valenti, Esposito; Palombieri, Radice, De Luca; Amato (76' Corti), Notaristefano, Nino (90' Nisi), Garimberti, Battaglino (83' Imberti). **Arbitro:** Giamngrande de L'Aquila. **Reti:** 18' e 94' Garimberti, 71' Nino. Spettatori 1300 circa.

Viareggio-Saronno 1-1

Viareggio: Lazzarini; Gemignani, Giannotti (65' Rubinacci); Fommei, Gazzoli, Fiale; Barchetta, Reccolani, Luconi, Langone (75' Forno), Cosignani (32' Rota. **Saronno:** Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Cavaliere, Adami, Zaffaroni; Calvio, Ferraresso, (71' Botteghi), Giulietti (68' Bonomi), Bralati, Nicolini (70' D'Antuono). **Arbitro:** Schillaci di Catanzaro. **Reti:** 61' Bralati, 82' Luconi. Espulso al 31' Fommei per fallo di reazione. Spettatori 800.

Mantova-Pro Patria 2-0

Mantova: Verderame; Morabito, Consoli; Laureri, Lampugnani, Sala; Gay, Ghetti, Bonavita (78' Morante), Lunardon, Pupita (70' Zampedri). **Pro Patria:** Manni; Toniolo, Ametrano; Dalo, Salvalaggio, Fiorentini (63' Biagi); Olivari (75' Santeramo), Arienti, Fava, Maffeis, Mazzucchelli (53' Antonelli). **Arbitro:** Liberti di Genova. **Reti:** 35' e 69' Gay. Spettatori 800 circa.

Biellese-Spezia 1-1

Biellese: Di Sarno; Severi, Milano; Koffi Teja, Mazzia, Ivan Campese; Vagnati (63' Ballotta), Schiavi, Sinato, Saviozzi (67' Gabbrielllini), Guidetti (94' Marco Campese). **Spezia:** Rubini; Milone, Melucci; De Vincenzo, Sottili, Gutili; Sanguinetti (59' Fiori), Coli, Zaniolo (59' Agostini), Catalano, Carlet (82' Casalini). **Arbitro:** Palanca di Roma. **Reti:** 57' Zaniolo, 70' Guidetti su rigore. Spettatori 1200 (686 paganti più 540 abbonati).

Pontedera-Pro Vercelli 0-0

Pontedera: Puglisi; Flaccaprile, Turano; Cavatalo, Fiorentini, Friscia; Caridi, Averani, Lapini (82' Brugnano), De Sio (60' Carlone), Vigna (82' Radicchi). **Pro Vercelli:** Mordenti; Rindone, Passariello, Dal Compare (90' Andorno), Motta); Fogli, Cretaz, Caredi; D'Agostini, Beghetto. Sala. **Arbitro:** Porretta di Palermo. Spettatori 400 circa. Espulso al 44' Rindone per somma di ammonizioni.

Rondinella-Sanremese 2-0

Rondinella: Ciucci, Garaffoni, Giovagnoli, Bencistà, Baroni, Rocchini, Consumi, Varrenti (22' st Manzini), Gastasini (1' st Barzagli), Menegatti, Di Fiandra (44' st Bargellini). **Sanremese:** Bozzini, Bertolone, Vecchio, Borghi (7' st Scanu, 22' st Stamilla), Bacci, Baldisserri, Grillo, Lorenzini, Laghi, Figaia, Cillo. **Arbitro:** Papini di Perugia. **Reti:** 14' su rigore e 69' Menegatti. Espulso all'87 Cillo per gioco scorretto.

Alessandria-Montichiari 5-1

Alessandria: Maisteste, Lizzani, Rossi, Grauso (65' Iuliano), Giannoni, Scaglia, Serra, Malventi, Romairone (71' Bonuccelli), Signorelli, Montrone (79' Giraldi). **Montichiari:** Bolpagni, Biondo, Bertoni M., Bellemo, Ragnoli (72' Bresciani), Romano, Zadra (38' Tonelli), Dossi, Terraneo, Bottazzi (60' Bertoni F.), Boninsegna. Arbitro: Ledda. Reti: 34', 46' e 60' Montrone, 58' Romairone, 85' Serra, 91' Biondo.

Prato-Castelnuovo 2-4

Prato: Toccafondi; Culcchi, Bonomatti (58' Cavalieri); Brusaferri (88' Tarallo), Stancanelli, Bucchioni; Abate (83' Gori), Padoin, Maccarone, Vivani, Brunetti. **Castelnuovo:** Franchi; Cavalcante, Cipolli; Coppola (70' Felici), Venturelli (75' Magnani), Fanani; Fiori, Benedetti, Micchi (86' Francini), Rossi, Galli. **Arbitro:** Nicoletti di Macerata. **Reti:** 1' Micchi, 7' Fanani, 9' Maccarone, 57' Cipolli, 84' Vivani, 92' Galli. Espulso al 53' Padoin per offese all'arbitro. Spettatori 300 circa.

Imperia-Novara 0-0

Imperia: Adami; Vago, Barone (74' Spinelli); Giuntoli, Perrella, Anzalone; Bongiorni, Peluffo (20' Giribone), Bocchi, Menchini, Alberti (46' Benassi). **Novara:** Righi; Morganti, Foriani; Placida, Polenghi, Gattuso (35' Notari); Andreoli (62' Garofalo), Mocarelli, Loriari (90' Gasparini), Bracaloni, Preti. **Arbitro:** Rossomando di Salerno.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	35	10	5	0	22	5
ALESSANDRIA	34	11	1	3	26	10
MEDA	27	7	6	2	23	12
CASTELNUOVO	26	7	5	3	22	16
MANTOVA	22	5	7	3	16	12
BIELLESE	21	5	6	4	17	15
PRO PATRIA	20	5	5	5	15	17
VIAREGGIO	19	4	7	4	15	16
SARONNO	19	4	7	4	13	17
PONTEDERA	18	4	6	5	9	13
PRO SESTO	17	4	5	6	10	19
PRATO	16	3	7	5	21	22
MONTICHIARI	15	3	6	6	11	22
RONDINELLA	14	3	5	7	14	17
SANREMESE	13	2	7	6	13	18
PRO VERCELLI	12	1	9	5	11	13
IMPERIA	12	2	6	7	10	16
NOVARA	11	1	8	6	11	19

I MARCATORI

12 reti: Menegatti (Pontedera)
9 reti: Carlet (Spezia), Bonetti (Bielles)
8 reti: Marcarone (Prato)
7 reti: Fava (Pro Patria)
6 reti: Lucconi (Viareggio), Montrone (Alessandria)
5 reti: Venturelli (Castelnuovo G.), Coppola (Castelnuovo), Scanzi (Alessandria)
4 reti: Guidetti (Saronno), Augliera (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Vivani (Prato), Zanin (Montichiari), Gabrielleni (Meda), Lunardon (Mantova), Micchi (Castelnuovo), Sinato (Biellese), Bonuccelli (Alessandria)
3 reti: Biadin (Spezia), Chiocchini (Spezia), Sanguinetti (Spezia), Zaniolo (Spezia), Toza (Sanremese), Dengbi (Pro Sesto), Argentesi (Prato), Lapira (Pontedera), Bracaloni (Novara), Russo (Meda), Valente (Meda), Behavia (Mantova), Gay (Mantova), Barsotti (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Romairone (Alessandria), Signorelli (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

16° DI ANDATA 19/12 - ORE 14,30

CASTELNUOVO	IMPERIA
MEDA	BIELLESE
MONTICHIARI	VIAREGGIO
NOVARA	MANTOVA
PONTEDERA	PRATO
PRO VERCELLI	PRO SESTO
SANREMESE	PONTEDERA
SARONNO	RONDINELLA
SPEZIA	ALESSANDRIA

Al Chittolina spettacolo in campo e in tribuna, con oltre mille paganti e gran tifo

Vado-Savona: 1-1 e tutti contenti

A Biloni ha risposto Prestia, il pareggio è giusto

VADO L.

Pari e patta, con lo stesso punteggio del mercoledì di Coppa, evidentemente le due squadre si temono e si rispettano. Una bella partita, combattuta e che si è conclusa con un risultato tutto sommato giusto.

Alla presenza di un pubblico record, il Savona parte subito alla caccia della porta di Cancellara, il più motivato è il capocannoniere Calabria, ben controllato dal generoso D'Asaro. Al 15' c'è una serie di angoli battuti con destrezza da Calabria ma Cancellara vigila, al 17' il Vado in contropiede sul duetto Prestia-Pennone sfiora il gol, l'ala da buona posizione mette fuori.

Al 20' Bisio lancia lungo in mezzo all'area, fa da ponte Calabria e Siciliano al volo mette a lato di poco. Gioca bene il Savona con Lamberti che poggia palla a Calabria ma Grossi vigila e spazza via, poi alla mezz'ora Calabria riprende una respinta della difesa rossoblù e calcia al volo, para ancora Cancellara che al 40' vola per mettere in angolo una rovesciata volante di Siciliano, ora il Savona accelera e al 43' va in gol: c'è un lancio lungo di Panucci in mezzo all'area e Calabria tocca al volo per Biloni che ha tutto il tempo di stoppare di petto e mettere alle spalle di Cancellara.

Prestia: suo il gol del Vado

L'1-0 scatena gli entusiasmi degli ultras biancoblù e mentre tutti aspettano il fischio del riposo Schipani da destra centra nell'area biancoblù, Prestia si avventa di testa, c'è un indecisione difensiva e Di Latte è battuto e sul «Chittolina» si scatena il tifo vadese.

Nella ripresa parte subito il Vado con Pennone e Prestia, Cattardico inventa con Bonadies ma in difesa Grossi e D'Asaro concedono poco, ma poco a poco il Savona riprende le redini del gioco, a centrocampo i duelli Brignoli-Riolfo da un lato e Schipani-Bonadies dall'altro si sprecano e Bisio-Lamberti offre palle a Calabria e Biloni, si difende il Vado e poi scatta in avanti con il dinamico Pennone, Prestia è ben controllato ma si sacrifica e ritorna a metà campo per aiutare i compagni.

Le due squadre sembrano paghe, soltanto il Savona cerca la vittoria ma con l'uscita di Brignoli le cose cambiano e si ha un ottimo finale dei rossoblù mentre il difesa il Savona non ha più la serenità della capolista, si salva in angolo e poi al 93' ci scappa una fuga di Calabria, strattonato da D'Asaro, ma per l'arbitro è tutto regolare, arbitro che ha condotto la partita con buona interpretazione ammonendo forse più del dovuto ma un derby è sempre una partita difficile e di quelli visti in questa parte di campionato, Rosso è certamente fra i più bravi.

Una bella giornata di sport con un derby combattuto, come quelli che i tifosi più vaccinati ricordano, Eretta ha diretto con saggezza i suoi, il duo Sassarini-Tufano ha messo in campo l'unica formazione possibile, visto che adesso la rosa si è ristretta, ma il vantaggio acquisito ed il valore delle avversarie fanno pensare di potercela fare con le forze in campo, magari utilizzando più del necessario i giovani della formazione Juniores.

Nonostante il pareggio il Savona aumenta il suo vantaggio sul Pontedecimo, strapazzato dal Fo.Ce. Vara, e per domenica prossima incombe lo scontro diretto che potrebbe anche chiudere definitivamente il campionato. Del Vado soltanto ottime cose, formazione giovane e pimpante che esce alla distanza (come in Coppa Italia) e pur subendo in difesa riesce ad uscire giocando palla grazie alle geometrie di un bel quadrilatero di centrocampo e l'impegno dei suoi attaccanti mai statici in avanti.

Se la Lega opererà con giustizia e renderà i tre punti ai rossoblù, quelli della vittoria con la Sammargheritese, allora il Vado potrà, con grandi chances di farcela, battere la concorrenza per la piazza d'onore che è poi quella degli spareggi per l'Interregionale. [n. d. m.]

Il gol con cui il Savona è andato in vantaggio: Biloni da sotto misura non sbaglia

GLI SPOGLIATOI

Eretta euforico, Sassarini si accontenta

Negli spogliatoi del Chittolina esulta l'ambiente del Vado per il risultato e la prestazione dei rossoblù. L'autore del pareggio Alex Prestia: «Alla fine avremmo potuto anche vincere comunque abbiamo dimostrato di essere una grande squadra. Abbiamo sbagliato nel temere troppo l'avversario poi ci abbiamo creduto ed alla fine potevamo fare il colpaccio. Il mio gol? Ho sentito Di Latte che chiamava la palla, l'ho visto in ritardo sulla sfera e ci ho creduto. Vado che tira al secondo posto? Per ora giochiamo anche per vincerlo. Loro ultimamente fanno pareggi, mi viziamo e sono convinto che con i 3 punti che ci restituiranno sicuramente i giochi siano tutt'altro che fatti». Mister Eretta: «Pari combattuto e sofferto ma siamo stati alla pari e senza tatticismi, il Vado è vivo e lo abbiamo dimostrato sul campo». La legge dei numeri dice che Eretta contro il Savona è ancora imbattuto: «Sono ancora più contento per la prestazione della squadra». La risposta di Sassarini è da vero signore: «Il Vado merita la posizione in classifica come noi il primato. Gara aperta nel primo tempo mentre nella ripresa siamo stati timorosi ed alla fine abbiamo rischiato per nostri errori. Certo è che andando al riposo in vantaggio la partita sarebbe stata diversa ma gli errori fanno parte del calcio. Questo è un mese decisivo, abbiamo passato l'ostacolo Vado ora aspettiamo la sfida con il Pontedecimo». [en. for.]

Crolla il Ponte

I granata (0-4) travolti dal Foce

GENOVA

Crollo fragoroso del Pontedecimo che sino a ieri era riuscito a barcamenarsi al secondo posto approfittando della pochezza delle avversarie incontrate. Ma contro un Foce Vara, rinforzatosi e deciso a recuperare posizioni in classifica c'è stato poco da fare: 0-4. Partita già decisa dopo il primo tempo: al 20' il centravanti Rombi elude la guardia di Jurman e batte Postiglione. Al 38' ci si mette anche la sfortuna per i granata: tiro di Perugna e deviazione di Perata che spiazza Postiglione. Nella ripresa in contropiede si scatena il velocissimo Pellegrini, ultimo acquisto degli spezzini, al 47' porta a 3 le reti di vantaggio e al 70' firma il poker e la doppietta personale. Postiglione protesta per la sospetta posizione di fuorigioco, viene ammonito per la seconda volta da Gadaleta di Chiavari e viene espulso. Mango deve togliere Cavaliere per far entrare il portiere di riserva, Manchet. Il Foce Vara non vuole infierire e da questo momento alla fine si limita a fare accademia, Olmi al 84' conocede un po' di gloria anche al portiere in seconda Ranghetti che rileva tra i pali l'imbattuto Brogi. [d. s.]

Argentina ok

Celella su rigore stende il Busalla

ARMA DI TAGGIA

Decisivo un rigore al 6', concesso all'Argentina Arma per un atterramento di Frontero in area: Celella, dal dischetto, non ha fallito. E' nata così, la vittoria, sofferta e preziosa, dell'Argentina sul Busalla. Una vittoria ottenuta con il cuore che ha permesso ai rossoneri di muovere la classifica e riportarsi in avanti. Un successo che premia anche il coraggio di Alfredo Bencardino, allenatore rossonero che, per far fronte ad assenze importanti (Ansaldi e Trasatti), ha recuperato Nocera e De Giovanni reduci da infortuni ed ha fatto esordire il giovanissimo Fiuzzi, appena quindicenne.

Subito il gol in apertura, il Busalla ha cercato il pareggio. Le occasioni migliori i genovesi le hanno avute nella ripresa, specie al 59' quando un tiro di Canistrà è stato respinto, sulla linea, a portiere battuto da Massabò ed al 77' quando Canistrà lanciato a rete è stato preceduto, d'un soffio, in uscita, da Minori. Il Busalla ha poi chiuso il match in dieci uomini per l'espulsione di Figus reo di un brutto fallo su Celella all'85'. [b. m.]

Fra Sestri e Sammargheritese sagra del gol

Pareggio con sei reti, tante emozioni e difese distratte I padroni di casa in vantaggio 2-0 si fanno rimontare

SESTRI LEVANTE

Sei gol in un derby che per tradizione è combattutissimo: 3-3 al Sivori sotto la pioggia tra un Sestri Levante più combattivo ma anche più ingenuo e una Sammargheritese più manovriera ma anche più sprecona. Grandi errori delle difese, buon giocate di attacchi che erano sino a ieri tra i meno prolifici della categoria. Il Sestri può recriminare di non aver saputo gestire il 2-0 iniziale, la Samm di non aver difeso che per sessanta secondi il 3-2 raggiunto a metà ripresa.

In vantaggio i padroni di casa che tengono in panchina Lazzaretti per infortunio e D'Addario per scelta tecnica: al 11' Lenzi copre la palla pensando che esca Porcù, il portiere non si intende con il difensore, tra i due si incunea Gagliardi che viene travolto dal numero uno avversario. Per il signor Toiati è rigore, dal dischetto realizza con freddezza Mereu. La Samm attacca ma è il Sestri a raddoppiare: 32' Chiappara parte in slalom, viene smarcato da un tacco di Gagliardi che mette fuori gioco tutta la difesa, Chiappara chiude la triangolazione con un tiro che s'infila sotto la traversa. La reazione della Samm si concretizza in un girata di Ruocco che Fossa respinge con i piedi. In pieno recupero la Sammargheritese accorcia le distanze. 46': Gualco batte una punizione tagliata da 20 metri, Fossa è sorpreso e superato dalla traiettoria arcuata che termina a fil di palo.

Al rientro dagli spogliatoi la Samm pareggia. 48': corner tagliatissimo di Macchiavello, Fossa sul primo palo non ci arriva, sbuca la testa di Marrale che insacca da due centimetri. Il Sestri si sfoga con due botte al volo di Mereu che non trovano il bersaglio. Al 75' sciagurato retropassaggio di Calisi, Marrale ruba palla e tira su Fossa in uscita, palla a Ruocco che di piatto ribadisce nella porta sguarnita. Palla al centro e pareggio del Sestri: Chiappara getta in mezzo all'area, testa di Gagliardi, palla che rimbalza davanti a Porcù, sbuca dietro a tutti Mereu e realizza il definitivo 3-3. [d. s.]

PARI A CAPERANA

Con la Bolzanetese solo 0-0

CAPERANA. La Caperanese deve ancora rimandare l'appuntamento con la vittoria sul campo di casa, con la Bolzanetese schierata da mister Pirovano in maniera molto spericolata (tre punte) a strappare un più che meritato 0-0. Le occasioni più nitide sono proprio per i genovesi: al 3' tiro di Petrozzi senza esito, al 20' Casassa conclude da fuori area, ma Casaretto è attento. L'undici di Stagnaro si rende pericoloso al 33' con un tiro di Codice che termina sull'esterno della rete. Nella ripresa la partita, che stenta a decollare, diventa ancora più tattica. Pauro di perdere da parte della Caperanese, e Petrozzi per poco non la beffa: 55', la punta genovese si presenta a tu per tu con Casaretto, ma l'estremo difensore verdeblù è abile nel respingere d'intuito in angolo. Sul calcio d'angolo, svetta di testa Nacci, ma la conclusione è debole e centrale. All'85' occasione gol per la Caperanese, con Narizzano che impegna Dellepiane in una difficile parata a terra. [g. s.]

ALBENGA

Sampierdarenese: è 1-0

Un gol di Cavanna mette nei guai mister Brunello

ALBENGA. Si apre la crisi in casa ingauna, la firma Cavanna che realizza un gol pesante per la Sampierdarenese e mette mister Brunello in una posiazione alquanto scomoda. A fine partita si vociferava di un possibile esonero ma una decisone verrà presa in settimana dalla dirigenza. Una sconfitta contro l'ultima in classifica che la dice tutta sul momento dei locali che dopo il pari contro il Savona, hanno pagato a caro prezzo sul campo, l'entusiasmo di quel risultato incassando 2 sconfitte consecutive. Il gol-partita arriva al 26' su un azione prolungata dei genovesi, il cross basso di Juka viene rilanciato sui piedi di Cavanna che trafigge il portiere siracusa con un fendente di destro. Chi si aspetta la reazione ingauna rimane deluso, anzi i giocatori di Brunello appaiono scarsamente incisivi, svuotati di energie e carenti in attacco. Cambia l'atteggiamento nella ripresa con azioni a testa bassa ma carenti per ordine. Le ultime speranze si infrangono negli ultimi minuti quando l'argentino Romero colpisce un palo clamoroso, calciando da una trentina di metri un bolide che centra il legno alla destra del portiere ormai battuto. Nei minuti di recupero è Carrara che ha l'occasione per pareggiare ma il giocatore, solo al centro dell'area avversaria, calcia sul portiere in uscita disperata. Vittoria che riapre la speranze per la lotta alla retrocessione dei «lupi» di Sampierdarena con mister Battiston che festeggia l'impresa esterna ed inguaia l'Albengacisano. [en. for.]

GENOVA

Per il Baiardo ko interno

La Loanesi passa in trasferta: 2-1 con Villa e Infante

Fulvio Piovano, trainer della Loanesi

GENOVA. La crisi del Baiardo diventa sempre più preoccupante: perde ancora una volta davanti al proprio pubblico, questa volta è la Loanesi ad approfittare delle debolezze difensive dei verdi (2-1). Una volta Montesignano era il punto di forza della squadra di Gardella, ora è terra di conquista per ogni avversaria. Al 45' Loanesi in vantaggio con Villa che su un cross da destra di Brancatisano si fa trovare smarcato sul secondo palo e non ha difficoltà a realizzare. Pieralisi rianima i suoi al 58': azzecca da fuori area un bellissimo tiro a rientrare che si insacca sotto la traversa. Ma dopo dieci minuti, al 68' la Loanesi passa di nuovo e definitivamente in vantaggio: punizione dalla trequarti, si crea una mischia sotto la porta di Romeo, dopo un palo la palla arriva a Infante che gonfia la rete. La Loanesi controlla senza grossi affanni il prezioso vantaggio sino al fischio di chiusura del signor Boro di Chiavari. [d. s.]

RAPALLO

E' finita a reti inviolate

La Grassorutese fermata di nuovo dalla Fezzanese

RAPALLO. Grassorutese e Fezzanese ripetono pari pari il risultato di mercoledì in Coppa Italia, concludendo nuovamente sullo 0-0. Partita chiaramente affrontata con spirito diverso, veloce e giocata bene dalle due formazioni, senza riuscire però a trovare la via della rete. Due le occasioni più nitide per sbloccare il nulla di fatto, una per parte: al 29' conclusione di Agen dai 25 metri, con pallone a rimbalzare davanti a Rovere il sostituto del portiere titolare della Fezzanese, Bagnasco, squalificato) ed a colpire il palo, con successiva conclusione di Bottaro oltre la traversa. Al 91' punizione di Marrai centrale dal limite dell'area, Camisa sarebbe battuto, ma sulla linea bianca di porta provvidenziale intervento da parte di Bevilacqua, a salvare.

Sarebbe stata una vera beffa per la Grassorutese, che non avrebbe meritato di perdere il match. Sempre nella prima frazione di gioco, semirovesciata di Rozzi che termina a lato (42'), e tiro di Marrai dal limite, alto (46'). Ripresa con più emozioni: al 49' Fasano conclude dal limite rasoterra, ma Camisa si allunga e devia sul fondo; al 53' Costa dai venti metri impegna Rovere; al 59' ancora Costa, su punizione, a sfiorare il palo alla sinistra di Rovere; al 66' sempre Marrai, su punizione, a creare lo scompiglio nell'area di rigore rapallese, con Fasano che ad un paio di metri da Camisa lascia scorrere la sfera, ma il portiere della «Grasso» è abile nel rimanere in piedi e bloccare con sicurezza. [g. s.]

ECCELLENZA: UNA SOLA VITTORIA PER CHI GIOCAVA IN CASA

Vado-Savona 1-1

Vado: Cancellara; D'Asaro, Cremonesi; Ranieri, Grossi, Bacchinelli (51' Palermo); Cattardico (80' Santanelli), Bonadies, Prestia, Schipani, Pennone. **Savona:** Di Latte; Dessì, Bisio; Brignoli (70' Calderara), Cappanera, Panucci; Siciliano, Riolfo, Biloni, Calabria, Lamberti. **Arbitro:** Rosso. **Reti:** 43' Biloni, 46' Prestia. **Note:** al 70' è uscito Brignoli del Savona per un forte colpo alla mascella; non si sono registrati incidenti tra i tanti tifosi presenti (circa 1200) delle due squadre.

Argentina Arma-Busalla 1-0

Argentina Arma: Minori; Tirone, Massabò; Limarelli, Frontero, De Vincentiis; Ramolino, Nocera (82' Polistena), Callegari, Celella (86' Martini), Fiuzzi (69' De Giovanni). **Busalla:** Cavaleri; Pesciallo (77' Ricci), Bertero; Figus, Mignacco, Giovati; Santoro, Glioti, Cannistrà, Mulonia, Aloi (65' Badino). **Arbitro:** Risso. **Rete:** 6' Celella (rig.). **Note:** spettatori 200 circa; all'85' espulso Figus; nell'Argentina da segnalare l'esordio in prima squadra di Fiuzzi, classe '84.

Grassorutese-Fezzanese 0-0

Grassorutese: Camisa; Maschio, Piazza; Pasticcio, Bevilacqua, Costa; Agen (72' Piropi), Bottaro, Rozzi (76' Carpinelli), Giacobbe, Alfarone (67' Stalfieri). **Fezzanese:** Rovere; Palagi, Fasano; Ravenna, Celsi, Agotani; Zignego, Bertacchini (55' Terenzoni), Frediani, Marrai, Mariano (59' Russo). <Cel-1>F83>Arbitro: Polimeni. **Note:** spettatori un centinaio circa, campo in pessime condizioni; ammoniti Marrai, Mariano, Ravenna e Palagi della Fezzanese, Giacobbe della Grassorutese.

Caperanese-Bolzanetese 0-0

Caperanese: Casaretto; Lauricella, Monticone; Padi, Boero, Ferron; Traversone (57' Cesaretti), Paglia, Codice, Narizzano, Rodio (57' Botto, 83' Lercari). **Bolzanetese:** Dellepiane; Ferrando, De Marchi; Damonte, Nacci, Giusquiani; Casassa, Potocnik, Petrozzi (82' Pedemonte), Dandolo, Cubattoli (91' Porru). **Arbitro:** Accame.

Pontedecimo-Fo.Ce. Vara 0-4

Pontedecimo: Postiglione; Proto, Jurman; Fregatti (51' Tagnin), Damonte, Zucchelli (61' Gizzarelli); Cavaliere (71' Machet), Perata, Rinzivillo, Anselmi, Pedretti. **Fo.Ce. Vara:** Brogi (84' Ranghetti); Venti, Gianardi; Maggiari, Fazzini, Bertolla; Perugna, Bandoni, Rombi (76' Guadagni), Rolla, Pellegrini (76' Nobili). **Arbitro:** Gadaleta. **Reti:** 20' Rombi, 38' Perata (aut.), 47' e 70' Pellegrini.

Baiardo-Loanesi 1-2

Baiardo: Romeo; Staiti (86' Bonadies), Leone (70' Canfori); Scuzzarello, Luconi, Gaspari; Molinaro, Mangano, Pieralisi, Cocuzza, Biggi (78' Guerra). **Loanesi:** Durando; Ciravegna, Piccinini; Vernice, Piccareta, Depedrini; Brancatisano (76' Casali), Zanchi, Buttiglieri (85' Burastero), Infante, Villa (71' Scipioni). **Arbitro:** Boro. **Reti:** 45' Villa, 58' Pieralisi, 68' Infante. Note: spettatori oltre duecento, terreno discreto.

Sestri Levante-Sammargheritese 3-3

Sestri Levante: Fossa; Mantero, Ricci; Calisi (76' Stabile), Gaburri, Fazioli (69' D'Addario); Pigliacelli, Piccardo, Mereu, Chiappara, Gagliardi. **Sammargheritese:** Porcù; Muzio, Malacarne; Martini, Pacifico, Lenzi; Ratto (41' Marrale), Costa (73' Bruzzo), Ruocco (85' Olcese), Gualco, Macchiavello. **Arbitro:** Toiati. **Reti:** 11' (rig.) e 76' Mereu, 32' Chiappara, 46' Gualco, 48' Marrale, 75' Ruocco.

Albengacisano-Sampierdarenese 0-1

Albengacisano: Siracusa; Lettera (79' Marcenaro), Guaitolini (76' Buttu); Sancinito, Papalia, Prina; Jimenez (46' Calbi), Biolzi, Romero, Minasso, Carrara. **Sampierdarenese:** Boschi; Bonanni, Pezzini; Ogliari, Ravecca, D'Assisi; Mieli, Cavanna, Juka (90' Incandela), Susino (63' Montemagno), Veneziano (57' Orlando). **Arbitro:** Giuffra. **Rete:** 26' Cavanna. **Note:** al 77' espulso Cavanna per fallo a gioco fermo. Spettatori sul campo di Conscente circa 150, terreno buono.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	SAMPIERDAR.	0-1
BAIARDO	LOANESI	1-2
ARGENTINA	BUSALLA	1-0
CAPERANESE	BOLZANETESE	0-0
GRASSORUTESE	FEZZANESE	0-0
PONTEDECIMO	FO.CE. VARA	0-4
SESTRI L.	SAMMARGH.	3-3
VADO	SAVONA	1-1

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

BOLZANETESE	ARGENTINA
BUSALLA	GRASSORUTESE
CAPERANESE	BAIARDO
FEZZANESE	ALBENGA
FO.CE. VARA	SESTRI L.
SAMPIERDAR.	VADO
SAMMARGH.	LOANESI
SAVONA	PONTEDECIMO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	31	9	4	0	26	5
PONTEDECIMO	24	7	3	3	18	13
VADO	23	6	5	1	15	7
BUSALLA	22	6	4	3	13	9
FO.CE. VARA	20	5	5	3	14	7
FEZZANESE	18	4	6	3	12	10
LOANESI	18	4	6	3	12	13
ARGENTINA	17	4	5	4	10	15
GRASSORUTESE	16	3	7	3	10	9
BOLZANETESE	14	4	2	7	13	20
CAPERANESE	13	3	4	6	10	13
SESTRI L.	13	2	7	4	12	16
SAMMARGH.	11	2	5	5	13	20
ALBENGA	11	2	5	6	12	19
SAMPIERDAR.	10	2	4	7	6	12
BAIARDO	10	2	4	7	8	16

Promozione A: settima vittoria del Quiliano, e poker dello Zinola sul Varazze

Cairese, pareggio e primato

Bel 3-3 con la Praese, e il Mignanego al palo

Il girone B

Alla Casellese riesce il sorpasso

Nel girone B è una gara a chi fa meno: i risultati della tredicesima giornata portano all'ennesimo cambio in vetta, con la Casellese che vincendo sul campo dell'Ortonovo lo sorpassa e si porta al comando. Nel giro di quattro punti ci sono sei squadre, la nuova capolista ha perso ben tre gare, indice che si sta marciando a ritmi assai lenti. Il contrappasso dell'affollamento in vetta e l'affollamento nella bassa classifica, con l'unica squadra che si era staccata, il Pro Recco che appare in netta ripresa.

Le quattro squadre del Levante ottengono risultati sorprendenti, chi in positivo, chi in negativo. Il Vallesturla, che appariva lanciatissimo, viene battuto secco al Riboli da una Migliarinese data in grave crisi. Al contrario il Pro Recco a Ligorna strappa un 1-1 che testimonia i progressi compiuti dalla squadra da quando sulla panchina siede Sandro Roncone: l'allenatore sestrese ha ottenuto quattro punti in due partite, soprattutto ha restituito la fiducia in una squadra che pareva irrimediabilmente alla deriva.

Si fa scottante la situazione nel Cicagna, sconfitto a Sesta Godano: la squadra non sembra seguire le indicazioni di mister Bottaro, che è dall'inizio della stagione che predica cautela e umiltà. Il Cicagna resta intrappolato nella bassa classifica e deve preoccuparsi per il riemergere non solo del Pro Recco ma anche dello stesso Sesta Godano.

All'opposto la vittoria del RivaSamba sul terreno dell'Arci Pitelli allontana le nubi sulla panchina di Cagnoli: i calafati non conquistavano i tre punti da ben sette giornate, confermano di essere squadra da trasferta con la terza vittoria lontano dall'Andersen. [d. s.]

La Cairese è solitaria al comando del girone A di Promozione. I valbormidesi sono [illegible] compagnia in vetta grazie alla terza sconfitta consecutiva del Mignanego, davvero in caduta libera, travolto da un Ventimiglia in forma crescente.Il solitario primo posto dei gialloblu però non deve far passare in secondo piano altri elementi come la vittoria, la numero sette di questa stagione, del Quiliano che passa sul campo della Carlin's e supera l'ultimo esame per passare da matricola terribile a candidata per il salto di categoria. Stesso discorso vale per lo Zinola.

PRAESE-CAIRESE 3-3 Due volte sotto, due volte in rimonta la compagine gialloblu. «Ma alla fine-sottolinea il diesse Carletto Pizzorno - abbiamo ottenuto un punto prezioso e meritato. Adesso siamo primi e dobbiamo difendere con i denti questo primato in un torneo che, guardando la classifica, è davvero aperto a tante soluzinis». Sotto dunque di due reti i gialloblu segnano prima l'1-2 [illegible] Chiarlone e poi il 2-2 con Adami. La Cairese pressa perchè vuole l'intera posta, ma accusa poi un nuovo svantaggio. Il 3-3 definitivo, ad un minuto dalla conclusione, è realizzato da Formoso: «La squadra-conclude Pizzorno - ha voluto crederci fino in fondo ed è stata premiata».

VENTIMIGLIA-MIGNANEGO 3-0 I genovesi lasciano sul campo dei frontalieri il loro primo posto in classifica, che vacillava da un paio di settimane. Sul campo non c'è partita con i padroni di casa che dominano la gara andando in gol con Gozzi, autore di una doppietta e Di Biasi. Anche i frontalieri si candidano d'autorità per la vittoria finale.

ZINOLA-VARAZZE 4-0 «Stiamo giocando un gran calcio e abbiamo intenzione di continuare su questa strada». Il diesse Claudio Marenco è soddisfatto della settima vittoria stagionale della sua squadra che matura con le reti di Varaldo, Scano, Dagnino e Podestà. Adesso, con tutte le scaramanzie del caso e vista la classifica, si può anche sognare. Per il Varazze invece un amaro ultimo posto.

CARLIN'S-QUILIANO 1-2 Grande prestazione della neo-promossa che coglie la settima vittoria stagionale portandosi, come lo Zinola, a due punti dalla vetta. «I ragazzi stanno giocando davvero al massimo - osserva il dirigente Ennio Scappatura - e penso che ieri abbiano disputato la loro più bella partita». Le reti dei savonesi portano la firma di Palermo, autore di una doppietta. Ventura segna per gli sconfitti.

FINALE-OSPEDALETTI 0-0 Poche emozioni per una partita che i padroni di casa non hanno giocato senza grinta.

MASONE-PIETRA 0-0 Prezioso pari della compagine di Leo Cusimano che si sgancia dalle posizioni pericolose.

BRAGNO-DIANESE 3-1 Quinta vittoria stagionale per i ragazzi di Caracciolo che si portano a ridosso delle posizioni che contano.

ARENZANO-VIA ACCIAIO 2-0 Preziosa vittoria dei genovesi che si portano a tre punti dalla vetta. [g. o.]

Tonino Grippo guida l'ottimo Zinola

L'Altarese pareggia a Carcare: è terza

In Prima c'è il sorpasso Borgio supera Alassio

La capolista s'impone sul Pallare 2-1 e le «vespe» chiudono sul pari col Legino

Guglielmo Olivero

Il Borgio Verezzi è al comando del girone A di Prima Categoria. È questa la novità della 12a giornata di un torneo che, in questa prima parte, aveva sempre visto al comando l'Alassio. Ieri però la compagine di Franco Nicolosi è stata bloccata al «Ruffinengo» dal Legino e il Borgio, già a conoscenza del risultato del confronto giocato in mattinata, ha giocato quanto mai «caricato» per superare il Pallare. La giornata è caratterizzata dai pareggi, ben 5.

Andora-Bordighera 2-2. Una bella partita, con numerose occasioni su entrambi i fronti. Per i padroni di casa vanno a segno D'Orio e Rebay ma gli ospiti, trascinati da Graglia in ottima forma e autore di un gol, riescono a dividere la posta.

Borgio-Pallare 2-1. Ricorderanno a lungo, i dirigenti del Borgio, questa domenica che li porta in vetta. Bella la sfida che viene in pratica decisa, per il 2-1 finale, da un'autorete di Gaiero. Ma i padroni di [illegible], come nel confronto vinto con l'Alassio, hanno dimostrato di essere squadra solida nei momenti che contano. Il primo posto non è una coincidenza.

Legino-Alassio 0-0. Termina senza reti il confronto più atteso della giornata. E, [illegible] previsto, il pareggio [illegible] alle due squadre che vedono il Borgio allungare il passo. Un pizzico di flessione in particolare per il team di Nicolosi che conquista un solo punto in 180 minuti e tra l'altro senza segnare un gol. Quanto al Legino ancora una battuta d'arresto nei confronti diretti al «Ruffinengo».

Carcarese-Altarese 1-1. Derby all'altezza della situazione e divisione della posta giusta anche se, a ben analizzare, gli ospiti hanno creato qualche occasione in più. Reti del confronto di Aresta e Mansouri.

Celle-Sassello 2-0. Quinta vittoria stagionale per i padroni di casa e undicesima sconfitta per gli ospiti che sembrano aver già consegnato le armi.

Don Bosco-Laigueglia 3-3. Partita spettacolare con due squadre che si sono date battaglia per novanta minuti. I gol della sfida sono realizzati da Bacalà e Luci (doppietta, un gol su rigore) per i padroni di casa e da Braga, Beluffi più un'autorete di Sollani per il team di Rossi.

Pontelungo-Dego 2-2. Bella partita con reti di Mezzatesta e Ambrogio per gli ingauni e Blangero e Marino per i valbormidesi.

Pontevecchio-Portovado 0-2. Quinta vittoria stagionale per il team ospite che cerca di tornare nelle posizioni di alta classifica.

Iezzi, del Don Bosco Valle Campo

Il Riviera «gela» il Rapallo

Nel Levante, Fazzini al 4° successo Per il girone D giornata di pareggi

Dodicesimo turno per la Prima categoria, due gli incontri più attesi, i derby Rapallo-Riviera Fazzini nel girone E e Casarza Ligure-Moneglia nel D. Riviera Fazzini di Cesare Melillo (il tecnico è sempre squalificato, e da quando è stato costretto a sedersi in tribuna la sua squadra ha ottenuto quattro successi consecutivi) a sconfiggere i blasonati avversari, che perdono la seconda posizione e rischiano di perdere pure l'allenatore.

Girone B. Il Camogli non riesce a scardinare il fortino issato dagli avversari, e Borzoli-Camogli Golfo Paradiso si conclude sullo 0-0. Il ritardo dalla capolista Serra Riccò rimane comunque invariato, quattro punti. Altri risultati: Don Bosco-Serra Riccò 1-1; Anni '50-Cus Genova 3-1; Culmv-Voltrese 1-4; Cosmos-Goliardica 1-1; Gargiullo-Little Club 1-1; Nuova San Fruttuoso-Ronchese 2-0; Pieve Ligure-Sant'Olcese 2-0. Classifica: Serra Riccò p. 23; Don Bosco e Pieve Ligure 22; Anni '50 e Nuova San Fruttuoso 21; Camogli 19; Cosmos 10; [illegible] Genova, Ronchese e Borzoli 14; Voltrese e Sant'Olcese 12; Little Club 11; Gargiullo 10; Culmv 8; Goliardica 6 (Anni '50 un punto di penalità).

Girone C. Una rete di Locatelli a meno di dieci minuti dal termine (azione costruita da De Chirico, appoggio a Ganci prima della deviazione vincente di Locatelli con palla alle spalle di Ferrari) permette al Riviera Fazzini di sconfiggere il Rapallo nell'attesissimo derby rapallese. Partita nella partita per i due allenatori: Cesare Melillo in tribuna nelle vesti tanto care a Fergusom (manager del Manchester) a sbracciarsi per incitare la sua squadra, Roberto Di Marco in panchina a togliere dal campo le due punte Di Maio e Marchesini (con Gentili infortunato). Bocche cucite da parte della dirigenza del Rapallo, anche se la posizione del tecnico sembra in bilico (per la sostituzione provvisoria si parla di Marchiano, mister dell'Under). Altri risultati: Corte-Rossiglionese 2-2; Cogornese-San Michele 2-1; Casassa-Polis 2-3; Campese-Bogliasco 0-2; Fegino-Virtus 1-0; Campomorone-San Cipriano 2-4; Rivarolese-Sciarborasca 1-1. Classifica: Bogliasco p. [illegible]; Fegino 25; Rapallo 24; Corte, Rossiglionese e San Cipriano 21; Riviera Fazzini 20; Campomorone 14; Virtus 13; Campese 12; Sciarborasca, Cogornese e Polis 11; Rivarolese 10; San Michele 9; Casassa 8.

Girone D. Giornata di pareggi, con soltanto la Ponzanese a conquistare i tre punti. I risultati: Casarza Ligure-Moneglia 0-0; Canaletto-Carasco 0-0; Ciavai-Castelnuovo 2-2; Nuova Beverino-Lavagnese 0-0; S. Stefano-Villaggio 1-1; Azzurri-Ponzanese 2-3; Bolanese-Santerenzina sospesa al 46' per infortunio all'arbitro; Marola-Mazzetta 0-0. Classifica: Lavagnese p. 32; Bolanese 21; Beverino 19; Santerenzina e Marola 18; Ponzanese 17; Mazzetta 16; Carasco, S. Stefano, Castelnuovo e Canaletto 15; Ciavai 13; Villaggio 12; Casarza 11; Azzurri 9; Moneglia 7. [g. s.]

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Valleggia in testa ma l'Aurora segue a una lunghezza

Luceto poker sulla Priamar Rocchettese cede al Cengio

Il Pontedassio è sempre al comando del girone A di Seconda Categoria grazie alla vittoria ottenuta contro il Ceriale (1-0). Il merito della settima vittoria stagionale è da attribuirsi a Zarro che riesce a sbloccare una gara davvero difficile. La Taggese comunque non molla e conserva la piazza d'onore grazie al successo (1-0) esterno contro il S.Stefano. Ancora una volta a realizzare una rete preziosa è D'Agui che sta giocando una stagione davvero ottima. Ma candidata per il primo posto c'è anche la Nuova Intemelia che travolge (4-1) una S.Filippo Neri in caduta libera e alla sua sesta sconfitta stagionale. I gol che decidono la sfida sono realizzati da Santamaria, autore di una doppietta, Aloi e Ligammari. La partita più combattuta della domenica è stata S.Ampelio-S.Cecilia terminata 3-2 per gli imperiesi in gol con Roi, autore di una doppietta, e Armando Biasi. Nel girone B un terzetto è al comando considerato che la Rocchettese ha ceduto (2-1) al Cengio. In testa, oltre alla compagine di Capece, ci sono anche Luceto (vittorioso sul Priamar per 4-0 con reti di Alessio e Daniele Bolla, Mugliarisi e Romano) e Bardineto (corsaro sul campo della S.Nazario). La partita più spettacolare è stata Mallare-Spotornese con vittoria della compagine ospite per 5-2 a segno con Gallese, autore di una tripletta, Dagnino e Rapali (per gli sconfitti reti di Bertone e Bossolasco). Da segnalare infine il netto successo della Veloce (6-0) sulla Cameranese. Intanto prosegue anche il campionato di Terza Categoria ridotto a sole dieci squadre. Tra le partite più spettacolari della giornata la vittoria della capolista Valleggia (3-1) contro il Letimbro con reti di Casazza, Cerato e Pucci (Pedone per gli sconfitti). Il Costacipressa ha invece superato il Riva Ligure per 3-1 mentre il S.Matteo Laigueglia è passato sul campo della Piana Crixia per 1-0. Gli altri risultati: Calice-Plodio 1-1; Aurora-Murialdo 5-0. Classifica: Valleggia 18; Aurora 17; Piana Crixia 13; S.Matteo Laigueglia 12; Riva Ligure, Plodio 11; Calice 10; Letimbro, Costacipressa 6; Murialdo 0. [g. o.]

SECONDA LEVANTE

Seconda: Bertorino non risolleva le sorti del Segesta

Levante, davanti la Lames ma la Calvarese si fa sotto

L'undicesima giornata non porta novità nell'alta classifica: Lames in testa e Calvarese che ha ripreso l'inseguimento con rinnovata convinzione.

Le due novità sono l'ennesima sconfitta del Segesta, che nemmeno con l'arrivo di Bertorino sembra risollevarsi dalla crisi, e la caduta verticale della Riese, sconfitta dal Sori e sorpassata in classifica anche dal Bargone. Per la squadra del presidente Chiarelli, partita con l'intenzione di lottare per il primato, si tratta ora di salvare il salvabile e recuperare sulle tre squadre che la precedono.

Ma in basso nessuno dorme: vince a sorpresa il S.Ambrogio sul campo di una C.V. Bogliasco decimata dalle squalifiche e che ancora una volta non finisce la partita in undici. Altri due espulsi per la disperazione dei dirigenti che non sanno più come ricondurre alla ragione i loro indisciplinatissimi tesserati.

Risultati: Bargone-Saline Bacezza 2-1; Bogliasco-Fontanabuonagattorna 1-0; Calvarese-Sestieri Lavagna 2-1; C.V. Bogliasco-S.Ambrogio 1-4; Lames-Atletico Maggi 4-0; Riese-Sori 1-2; S.Lorenzo-Deiva 1-0; Segesta-Leivi 0-1. Classifica: Lames p. 25; Calvarese 23; Leivi 20; Sori 19; S.Lorenzo 16; Bogliasco 15; Segesta e Saline Bacezza 14; Sestieri Lavagna e C.V. Bogliasco 13; Fontanabuonagattorna, Deiva Marina e S.Ambrogio 12; Atletico Maggi 10; Bargone 8; Riese 6. [d. s.]

In «Terza»

Avanti «Vecchia» e la Val d'Aveto

Vecchia Chiavari e Val d'Aveto si staccano, sul terzo gradino sale il Borgo Rapallo, in costante salita: è il responso dell'11a giornata della Terza. Vecchia Chiavari ad imporsi senza problemi sulla Panchina: 2-0 (Leo e Somnani). Pronta risposta della Val d'Aveto che vince in trasferta sul campo dell'Avegno (2-1). A sorpresa, ma soltanto per il divario, il 3-0 dell'Aurora Riva sul terreno della Ciassetta: a segno Sallustro, Baratta e Gioacchino. Sconfitte dell'Avegno e della Ciassetta che permettono al Borgo di conquistare il 3° posto. Al «Gallotti» partita molto combattuta col Portofino, e successo rapallese per 2-1. Due rigori sbagliati (Mortola per il Borgo sullo 0-0, Visciglia per il Portofino già sull'1-0 per la sua squadra, autore del gol Zoccheddu con un preciso diagonale), nella ripresa mister Canossa opera tre cambi ed azzecca tutte le mosse: 1-1 con Sigismondo di testa, 2-1 grazie a Dadone di rapina. Altri risultati: Monilia-Framurese 5-1; Ri-Né 1-1; S. Maria del Taro-Moconesi 2-3. Ha riposato: Real Deiva. Cl.: V. Chiavari p. 25; Val d'Aveto 23; Borgo 20; A Ciassetta, Aurora e Monilia 19; Avegno 18; Panchina e Portofino 13; Moconesi 10; Real Deiva 9; Framurese 8; Ri e Né 6; S. Maria del Taro 5. [g. s.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	VIA ACCIAIO	2-0
BRAGNO	DIANESE	3-1
CARLIN'S B	QUILIANO	1-2
FINALE L.	OSPEDALETTI	0-0
MASONE	PIETRA L.	0-0
PRAESE	CAIRESE	3-3
VENTIMIGLIA	MIGNANEGO	3-0
ZINOLA	VARAZZE	4-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	25	7	4	2	26	15
MIGNANEGO	24	7	3	3	14	10
ZINOLA	23	7	2	4	23	15
QUILIANO	23	7	2	4	19	13
FINALE L.	22	5	7	1	16	8
ARENZANO	22	7	1	5	19	13
VENTIMIGLIA	22	6	4	3	15	9
BRAGNO	18	5	3	5	15	13
CARLIN'S B.	17	5	2	6	14	13
VIA ACCIAIO	16	4	4	5	20	24
PIETRA L.	15	3	6	4	10	12
OSPEDALETTI	14	3	5	5	16	21
MASONE	14	3	5	5	9	15
DIANESE	13	3	4	6	16	23
PRAESE	8	1	5	7	9	22
VARAZZE	6	1	3	9	8	23

PROSSIMO TURNO

14° DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

CAIRESE	CARLIN'S B
MIGNANEGO	MASONE
DIANESE	FINALE L.
VIA ACCIAIO	PRAESE
OSPEDALETTI	ARENZANO
PIETRA L.	BRAGNO
QUILIANO	VARAZZE
[illegible]	ZINOLA

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	VEZZANO	3-1
A. PITELLI	RIVASAMBA	1-2
CORNIGLIAN.	SARZANESE	1-1
LIGORNA	PRO RECCO	1-1
MOLASSANA	BRUGNATO	0-0
ORTONOVO	CASELLESE	0-1
SESTA	CICAGNA	1-0
V. STURLA	[illegible]	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASELLESE	24	7	3	3	18	12
ORTONOVO	23	6	5	2	18	10
MOLASSANA	23	6	5	2	17	10
BRUGNATO	22	5	7	1	16	6
CORNIGLIAN.	21	6	3	4	14	11
LIGORNA	20	6	2	5	16	13
SARZANESE	18	4	6	3	13	12
ALBARO	17	4	5	4	15	12
V. STURLA	17	4	5	4	17	18
MIGLIARIN.	16	4	4	5	13	15
RIVASAMBA	16	4	4	5	15	21
A. PITELLI	14	3	5	5	16	20
SESTA	14	3	5	5	16	20
CICAGNA	14	3	5	5	12	16
VEZZANO	12	3	3	7	15	22
PRO RECCO	8	1	3	9	9	24

PROSSIMO TURNO

14° DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

BRUGNATO	CICAGNA
CASELLESE	ALBARO
MIGLIARIN.	ORTONOVO
PRO RECCO	MOLASSANA
[illegible]	CORNIGLIAN.
SARZANESE	LIGORNA
V. STURLA	SESTA
VEZZANO	A. PITELLI

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	BORDIGHERA	2-2
BORGIO V.	PALLARE	2-1
CARCARESE	ALTARESE	1-1
CELLE	SASSELLO	2-0
DON BOSCO	LAIGUEGLIA	3-3
[illegible]	ALASSIO	0-0
PONTELUNGO	DEGO	2-2
PONTEVECCH.	PORTOVADO	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGIO V.	28	9	1	2	22	12
ALASSIO	27	8	3	1	22	8
LEGINO	24	7	3	2	18	6
ALTARESE	24	7	3	2	17	13
PALLARE	21	6	3	3	22	17
DON BOSCO	18	5	3	4	16	13
CELLE	18	5	3	4	11	9
BORDIGHERA	17	4	5	3	16	12
PORTOVADO	17	5	2	5	14	10
DEGO	14	3	5	4	13	12
CARCARESE	13	2	7	3	10	9
LAIGUEGLIA	12	2	6	4	14	18
ANDORA	9	1	6	5	16	22
PONTELUNGO	8	2	3	7	9	21
PONTEVECCH.	7	1	4	7	5	22
SASSELLO	1	0	1	11	4	27

PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

ALASSIO	DEGO
ALTARESE	PONTELUNGO
BORDIGHERA	CARCARESE
CELLE	DON BOSCO
LAIGUEGLIA	PONTEVECCH.
PALLARE	LEGINO
PORTOVADO	BORGIO V.
SASSELLO	ANDORA

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	S. BIAGIO	1-1
CALIZZANO	LECA	5-1
PONTEDASSIO	CERIALE	1-0
PIETRABRUNA	DOLCEDO	1-1
S. AMPELIO	S. CECILIA	3-2
S. STEFANO	TAGGESE	0-1
S. FILIPPO	N. INTEMELIA	1-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDASSIO	24	7	3	1	19	5
TAGGESE	23	6	5	0	16	7
N. INTEMELIA	21	6	3	1	24	10
PIETRABRUNA	20	5	5	1	23	13
DOLCEDO	19	5	4	2	20	14
BORGHETTO	17	4	5	2	20	19
S. AMPELIO	16	5	1	5	13	19
S. STEFANO	15	5	0	6	23	15
CALIZZANO	12	3	3	5	14	12
CERIALE	11	3	2	6	11	21
S. BIAGIO	9	1	6	3	11	14
S. FILIPPO	8	2	2	7	9	25
S. CECILIA	7	2	1	8	15	21
LECA	5	1	2	8	8	32

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

CERIALE	S. FILIPPO
DOLCEDO	PONTEDASSIO
S. BIAGIO	CALIZZANO
LECA	S. AMPELIO
S. CECILIA	PIETRABRUNA
S. STEFANO	BORGHETTO
TAGGESE	N. INTEMELIA

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	[illegible]	1-1
CENGIO	ROCCHETTESE	2-1
COSSERIA	MILLESIMO	1-2
LUCETO	PRIAMAR	4-0
MALLARE	SPOTORNESE	2-5
S. NAZARIO	BARDINETO	0-1
VELOCE	CAMERANESE	6-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARDINETO	21	7	0	2	19	9
LUCETO	21	6	3	2	23	11
ROCCHETTESE	21	7	0	4	24	13
SPERANZA	20	6	2	3	13	11
COSSERIA	18	5	3	3	16	11
CENGIO	17	5	2	3	12	10
VELOCE	16	4	4	3	22	18
SPOTORNESE	14	3	5	3	12	12
ALBISOLA	13	2	7	2	6	9
MILLESIMO	12	3	3	4	12	17
MALLARE	11	2	5	4	16	20
PRIAMAR	9	2	3	4	8	14
CAMERANESE	5	1	2	8	10	27
S. NAZARIO	3	0	3	8	7	18

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 19/12 - ORE 14.30

BARDINETO	SPOTORNESE
CAMERANESE	ALBISOLA
MILLESIMO	VELOCE
PRIAMAR	COSSERIA
ROCCHETTESE	MALLARE
S. NAZARIO	LUCETO
SPERANZA	CENGIO

Pallanuoto A1: l'Athena sempre in alta quota

Rari, buon pareggio e qualche rammarico

Il Recco solo al secondo posto

La sconfitta del Brescia lancia i biancazzurri come anti-Roma

La Roma vince di misura nella vasca del Brescia, e mantiene il comando a punteggio pieno. Ma il risultato proietta la Pro Recco di Baldineti al 2° posto, grazie appunto alla sconfitta dei lombardi nello scontro-primato ed al pareggio dell'Athena a Napoli. Una seconda posizione, in solitario, che non stravolge minimamente il tecnico recchelino.

«Un turno tutto sommato positivo, anche se dobbiamo guardare soltanto a noi stessi ed andare avanti alla giornata. Il secondo posto non deve illuderci, anche se contro il Pescara le note positive sono state nettamente superiori a quelle negative. Anzi, direi che in questa occasione tutto ha girato alla perfezione: avevamo in settimana preparato un determinato tipo di difesa ed attacco, ed in acqua i ragazzi hanno rispettato le consegne. Eravamo in emergenza per l' assenza di Van der Meer, quindi con soltanto otto elementi esperti a ruotare. Speravo in una buona prestazione dei giovani, e grazie all'abnegazione dei veterani, i meno "esperti" non hanno pagato i tanti minuti giocati. Sono soddisfatto perchè, indipendentemente dal successo su un Pescara sempre molto temibile e che nella nostra vasca non riuscivamo a sconfiggere da tante stagioni, non abbiamo ripetuto gli errori commessi contro il Brescia: cercando il gioco di squadra, e non la soluzione individuale, il risultato è puntualmente arrivato». Qualche cronista venerdì sera ha tirato in ballo una parola molto «pesante», scudetto.

Baldineti cosa risponde. «Rispondo che è assolutamente fuori luogo, in questo periodo della stagione, parlare così. Il programma della Pro Recco deve essere a lunga scadenza. Magari sabato prossimo perdiamo a Firenze, ed allora saremo nuovamente sotto processo... . No, la soluzione ideale è lavorare alla giornata, cercando di migliorare costantemente nell'applicazione degli schemi». [g. s.]

Ennio Fornasiari
SAVONA

Una grande prestazione della difesa, una clamorosa decisione degli arbitri che non assegnano un rigore netto su Jelenic: elementi di una partita che ha visto la Rari passare indenne nella vasca della Canottieri Napoli e con pieno merito.

Un 7-7 che i savonesi avrebbero firmato alla vigilia. Ma poi... «Abbiamo di che recriminare - dice Fabio Fresia autore del gol del definitivo pareggio - l'azione incriminata è stata di un evidenza clamorosa, ho dato palla a Jelenic che è stato trattenuto nettamente... Non dico altro perché è meglio, se penso che eravamo sul 5-3 a nostro favore e che potevamo chiudere la partita, aumenta il rammarico».

L'analisi della partita da parte del giocatore della Rari: «Una grande prova difensiva, abbiamo tenuto bene anche sull'uomo in meno visto che loro hanno realizzato 2 reti su 10 superiorità. Spiace per lo svolgimento della partita, potevamo vincere ma siamo contenti lo stesso, siamo tornati quelli delle prime partita. Il perché non lo so spiegare, forse l'avversario sulla carta dava motivazioni che non abbiamo saputo trovare nelle precedenti partite».

Arbitraggio condizionante? «Come in ogni sport - continua Fresia - e soprattutto qui, può esser determinante anche se ogni partita ha una storia a sé. Preferisco non commentare troppo, posso solo aggiungere che gli avversari sono stati, al solito, un po' simulatori. Ma c'è chi sta peggio di noi: mi hanno detto che a Brescia l'hanno fatta sporca , fischiando un rigore inesistente quando il cronometro era a zero e il giocatore locale non in possesso di palla. Come si vede, non tutte capitano a noi...».

Anche il tecnico Claudio Mistrangelo a fine gara è apparso soddisfatto: «Sono contento, abbiamo giocato una buona partita specialmente in fase difensiva e come avevo già premesso era essenziale per far risultato. Loro volevano vincere, e non ci sono riusciti anche per il gran carattere della mia squadra».

Le superiorità numeriche sono state 2 su 5 per la Rari, e il già citato 2 su 10 per la Canottieri. Al di là dei contestati arbitri Petronilli(vecchia conoscenza, per disavventure arbitrali savonesi...) e Riccitelli c'è da segnalare in positivo la prestazione-riscatto di Jelenic, autore di una doppietta, mentre un gradino sotto alle attese è stata la partita di Ghibellini. Ora per la Rari, terza in classifica, arriva una settimana tutta da preparare, in attesa di affrontare il Catania: la vittoria in concomitanza con diversi scontri diretti di alta classifica (Florentia-Recco e Posillipo-Roma) potrebbe favorire i savonesi in vista dell'attesissimo derby col Recco del 22 dicembre (in diretta tv ore 21 su RaiSat).

Viktor Jelenic, centroboa dell'Athena Savona: buona la sua prestazione a Napoli

Volley: le liguri fuori dalla Coppa Italia

E con la cura-Scipione adesso la Carisa sorride

In B1 sono arrivati tre punti importanti B2: l'Olympia mantiene l'imbattibilità

In settimana si è chiusa l'avventura delle liguri in coppa Italia: l'Olympia Voltri ha perso nei trentaduesimi dalla Banca Europea Cuneo (avversaria della Carisa in B1 maschile), il Latte Tigullio Rapallo si è ritirato dopo che il girone che gli era stato affidato dalla Fipav all'ultimo momento è stato ospitato e organizzato dal Cuneo. Va meglio nei campionati nazionali dove nella nona giornata le squadre maschili vincono tutte, nei femminili stentano ancora Rapallo e Recco.

In B1 maschile prima vittoria in trasferta della Carisa Albisola che da quando è stata affidata a Scipione ha ottenuto sei punti in due gare. Va detto per onestà verso Mondelli, il vecchio trainer, che le due avversarie della Sardegna erano chiaramente inferiori a Fazio e compagni. Il Garibaldi La Maddalena non ha ancora vinto una partita, eppure contro la Carisa e davanti al suo pubblico ha dato tutto per riuscirci, i savonesi hanno chiuso al terzo set, evitando il pericolosissimo tie break: 20-25 27-25 28-30 16-25. «Decisivo il terzo set-commenta il presidente Clemente, vinto dopo una serie infinita di vantaggi, se avessero vinto loro avremmo perso l'opportunità di agganciare tre punti vitali per la nostra classifica». Intanto si delinea chiaramente la lotta per la salvezza: al quintultimo posto il Caronno con 10 punti, seguono Carisa 9, Decimomannu 4, Arcosiana 3, Garibaldi 1. L'Arcosiana ha una partita in meno.

In B2 maschile l'Olympia Voltri mantiene l'imbattibilità in campionato andando a vincere in 4 set (22-25 22-25 25-18 22-25) sul terreno dell'Olympia Massa. «Non abbiamo giocato sui nostri standard normali-spiega il coach Dogliero-contro una squadra coriacea che merita di salvarsi, però dai miei pretendo di più». Il tecnico [illegible] che la capolista (p. 26) non può distarsi neppure un attimo perchè alle sue spalle non mollano nè il Provenza Sassuolo (25) nè il Casinalbo (24). Per la zona play off la prima delle inseguitrici è l'Igo Genova (18) che ha vinto in un'infuocata partita casalinga la sfida con l'Ina Pistoia (17). Al Sedi di Genova il team di Pampuro vince con un'incredibile rimonta al tie break: 23-25 19-25 25-21 25-19 15-13).

In B2 femminile incassa i previsti tre punti la Turistar Spezia che vince contro un Cecina fanalino di coda: 25-23 27-25 25-22. Il Latte Tigullio Rapallo combatte contro la capolista Piossasco ma non raccoglie set nè punti: 20-25 24-26 26-28. «E' incredibile-dice il vice allenatore Domenici-come è successo in decine di occasioni in questa stagione, siamo arrivati nel secondo e terzo set ad un punto dal successo e ci siamo bloccati». Il Termocentro Rocco disputa una buona gara in casa del Fortitudo Torino ma non riesce ad andare a punti: 25-14 25-20 19-25 25-18. In coda Recco p. 9; Spezia e Valenza 8; Pinerolo e Rapallo 5; Cecina 1. [d. s.]

Regionali

Il Varazze Celle stacca tutti in D

Ecco i risultati dei campionati regionali di volley.

C maschile (7a giornata): Firex Noberasco Albenga-Cffs Cogoleto 3-1; Astro Ventura Spezia-Pgs Arma di Taggia 3-0; Rivarolo-Admo Lavagna 2-3; Primavera Imperia-Stereo Savona 3-1; Ala Bianca Ameglia-Rapallo 3-0; Sech Entella-V.T. Finale 0-3; Golfo Paradiso Recco-Carcare 3-1. Classifica: Astro Ventura Spezia p. 18; Primavera e Admo Lavagna 16; Stereo Savona, Firex Albenga e V.T. Finale 14; Golfo Paradiso 12; Arma di Taggia 11; Ala Bianca Ameglia 10; Rivarolo 9; Cogoleto e Rapallo 5; Carcare 3; Sech Entella 0.

C femminile (7a giornata): Matuzia Sanremo-Winthertur Chiavari 3-0; Vallestura-Piana Batolla 0-3; Genova Ponente-Maurina Imperia 3-0; Normac Genova-Ortonovo 3-0; Loano Toirano-Imagro Genova 3-2; Arreda Piccoli Andora-Casinò Sanremo 3-1; Don Bosco Genova-Arenzano 1-3. Classifica: Genova Ponente p. 21; Matuzia e Andora 16; Casinò Sanremo 14; Maurina Imperia e Arenzano 12; Imagro Genova 10; Ortonovo, Loano Toirano e Lorenzini Piana Batolla 9; Normac 8; Don Bosco Genova e Winterthur 5; Vallestura 1.

D maschile (7a giornata): Winner S.Margherita-Don Bosco Genova 3-1; Cartaria Leone-GolfoDianese 2-3; Borghetto-Cus Genova 0-3; Levanto 89-Varazze Celle 1-3; Sarzanese-L'Amande Albisola 3-1; 2a Albissola-Tigullio S. Margherita 1-3; Levante Genova-Olympia Voltri 3-0. Classifica: Varazze Celle p. 19; Cus Genova 18; GolfoDianese 17; Levante 16; Don Bosco, Sarzanese e Tigullio 12; Levanto 10; Cartaria Leone 8; Olympia Voltri 7; Borghetto e Winner 6; 2a Albissola 4; L'Amande Albisola 0.

D femminile, girone A (5a giornata): Voltri-Arma di Taggia 3-1; Carcare-Firex Albenga 1-3; Amatori Cella-V.T. Finale 3-1; L'Amande Varazze-Sampor Quiliano 3-0; Ventimiglia-Sabazia Vado 1-3. Ha riposato Cogoleto. Classifica: Amatori Cella p. 11; Ventimiglia e L'Amande Varazze 10; Sabazia 9; Voltri e Firex Albenga 8; Cogoleto 7; Finale 6; Sampor Quiliano e Carcare 3; Arma di Taggia 0.

Girone B (5a giornata): Admo Lavagna-Lunetia 3-1; Turistar Spezia-Val di Vara 3-1; Valponte-Tigullio S.Margherita 1-3; Latte Tigullio Rapallo-Audax Quinto 3-0. Ha riposato Villaggio. Classifica: Latte Tigullio p. 15; Tigullio S.Margherita 13; Admo Lavagna 11; Valponte 8; Sestri Levante 7; Lunetia e Quinto 5; Recco e Spezia 3; Val di Vara 2; Villaggio 0. Recco e Sestri Levante una partita in meno. [d. s.]

CALCIO GIOVANILE

Fra i Giovanissimi Ventimiglia, Savona e Fo. Ce. Vara tentano la fuga mentre Sarzanese e Albaro vanno di coppia

L'Imperia cala un tris a spese del Varazze

Gli allievi nerazzurri guidano il girone C, ma il Vado non molla

Questi i risultati della 12a giornata dei campionati regionali Giovanissimi ed Allievi.

GIOVANISSIMI GIRONE A Molassana-Borgoratti 2-0; Ligorna-Ortonovo 1-3; Migliarinese-Fo.Ce. Vara 0-7; Sestri Levante-Sammargheritese 7-0; Entella-S.Stefano Magra 2-1; Genoa-Baiardo 0-3. Classifica: Fo.Ce.Vara 29; S.Stefano Magra 26; Baiardo 25; Molassana 23; Entella 22; Ortonovo 16; Sestri Levante 15; Borgoratti 10; Ligorna 7; Sammargherit. 1; Genoa 0.

GIRONE B Giacomo Mora-Pro Recco 5-0; Nuova S.Fruttuoso-Emiliani Nervi 2-0; Romito Magra-Canaletto 0-3; Sampdoria-Albaro 0-1; Castelnuovo-Bogliasco 2-1; Sarzanese-Arci Pianazze 5-1. Classifica: Sarzanese e Albaro 24; Canaletto 21; Giacomo Mora 19; Castelnuovo 17; Bogliasco, S.Fruttuoso 14; Arci Pianazze 11; Romito Magra 10; Pro Recco 9; Emiliani 1; Samp. 0.

GIRONE C Carlin's-Ventimiglia 1-2; Cairese-Andora 1-1; Vado-Albengacisano 2-2; Pietra-Sanremese 1-2; Argentina-Loanesi S.Francesco 0-3; Imperia-Ospedaletti 0-3. Classifica: Ventimiglia punti 27; Ospedaletti 25; Imperia 23; Loanesi 20; Vado 19; Argentina 17; Andora 16; Albengacisano 15; Carlin's 14; Pietra, Cairese 8; Sanremese 6.

GIRONE D Multedo-Corniglianese 0-1; Sampierdarenese-Pontedecimo 1-1; Savona-Rivarolese 2-0; Voltrese-Arenzano 0-3; Sestrese-Busalla 5-0; Praese-Nuova Audace Campomorone 2-1. Classifica: Savona 31; Sestrese e Praese 27; Pontedecimo 24; Rivarolese 19; Corniglianese 18; Nuova Audace Campomorone, Multedo, Arenzano 13; Sampierdarenese 10; Busalla 9; Voltrese 0.

ALLIEVI GIRONE A Sammargheritese-Anpi 3-0; S.Stefano Magra-Entella 2-2; Fo.Ce.Vara-Arsenal 5-0; Baiardo-Molassana 3-3; Ortonovo-Ligorna 1-1; Don Bosco Spezia-Ponente S.Bernardo 1-0. Classifica: Molassana 29; Entella 26; S.Stefano Magra 25; Ortonovo, Samm 21; Baiardo, Don Bosco Spezia 19; Fo.Ce.Vara 15; Ligorna 14; Anpi 7; Ponente 3; Arsenal 1.

GIRONE B Albaro-Sarzanese 2-0; Bogliasco-Castelnuovo Magra 0-0; Canaletto-Romito Magra 5-1; Arci Pianazze-Giacomo Mora 0-0; Rapallo-Nuova S.Fruttuoso 1-3; Pro Recco-Camogli 3-2. Classifica: Albaro 34; Canaletto 27; S.Fruttuoso 24; Giacomo Mora 23; Sarzanese 21; Arci Pianazze 17; Bogliasco 16; Rapallo 14; Pro Recco 13; Castelnuovo 11; Romito Magra 5; Camogli 0.

GIRONE C Varazze-Imperia 0-3; Loanesi-Argentina 2-0; Albengacisano-Vado 1-4; Ospedaletti-Carlin's 0-3; Andora-Cairese 0-2; Nuova Intemelia-Finale 0-0. Classifica: Imperia 36; Vado 33; Carlin's 26; Argentina 18; Cairese 17; Albengacisano 16; Nuova Intemelia, Loanesi 13; Finale 10; Ospedaletti e Andora 8; Varazze 3.

GIRONE D Arenzano-Praese 0-5; Busalla-Sestrese 2-6; Rivarolese-Savona 0-3; Legino-Multedo 1-1; Pontedecimo-Sampierdarenese 2-1; Solferino-Voltrese 0-2. Classifica: Sestrese 36; Praese 27; Savona 26; Pontedecimo 23; Multedo 21; Rivarolese 19; Legino 16; Sampierdarenese 12; Solferino 8; Voltrese 9; Busalla 7; Arenzano 1. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

Per Vado e Savona gol a valanga

Questi i risultati, con relative classifiche, dei tre gironi della Juniores Regionale: Girone A: Arenzano-Audace 1-1; Finale-Voltrese 3-1; Loanesi-Cairese 3-1; Masone-Cogoleto 3-0; Multedo-Albengacisano 1-2; Praese-Don Bosco 0-0; Vado-Rivarolese 8-0. Classifica: Vado 34, Sampierdarenese 32; Albenga 27; Loanesi 26; Voltrese, Praese 23; Finale 20; Cairese 18; Masone 16; Rivarolese 14; Don Bosco 12; Cogoleto, Arenzano 9; Multedo 5; Audace Campomorone 4.Ha riposato: Sampierdarenese. Girone B: Culmv-Albaro 1-1; Legino-Anpi 0-1; Medit-Busalla 1-5; Pontedecimo-Rapallo 2-0; Pro Recco-Savona 1-4; RK Goliardica-Bolzanetese 1-1; Solferino-Camogli 1-3; Varazze-Quiliano 2-1. Classifica: Savona e Busalla 35; Bolzanetese 28; Albaro 27; Anpi Casassa 26; Rapallo 25; Pontedecimo 23; Culmv, Varazze 20; Camogli 18; Pro Recco 13; Via Acciaio 12; Solferino 11; RK Goliardica 10; Legino 6; Quiliano 1. Girone C: Baiardo-Bogliasco 7-1; Canaletto-Fo.Ce.Vara 0-1; Fezzanese-Migliarinese 1-0; Ligorna-S.Fruttuoso 1-4; Molassana-Marassi Quezzi 1-1; Ortonovo-Sammargheritese 3-1; Sestri Levante-Sarzanese 1-2. Classifica: Baiardo punti 39; Fo.Ce.Vara 36; Ortonovo 33; Ligorna e Pieve Ligure 19; Sarzanese 21; Sammargheritese e Fezzanese 18; Molassana 15; S.Fruttuoso 14; Bogliasco, Canaletto 11; Migliarinese 9; Marassi Quezzi 6; Sestri Levante 4. [g. o.]

BASKET

C1 maschile: la Tarros si aggiudica il derby (72-68) con la Comark Genova , ancora sconfitte per Autorighi e Noberasco

La Cestistica Savonese Kanguro schianta il Lerici: 78-45

Nella A1 femminile torna alla vittoria anche la Termocarispe La Spezia che ora è terza

Tassisto dell'Autorighi Chiavari e Giovannini della Noberasco durante il derby tra le due liguri che in serie C1 maschile stanno attraversando un momento tutt'altro che facile e che ieri hanno perso

Cestistica Savonese Kanguro e Tarros Spezia vincono i derby nei rispettivi campionati nazionali.

A1 FEMMINILE La Termocarispe Spezia torna alla vittoria (66-54 in trasferta contro Schio) e si conferma al terzo posto.

Altri risultati decima andata: Chieti-Parma 59-68; Faenza-Treviglio 51-73; Comense-Vicenza 92-65; Alcamo-Rescifina Messina 53-61; Per Messina-Varese 75-69. Classifica: Parma p. 18; Comense 16; Spezia 14; Schio e Per Messina 12; Chieti, Varese, Priolo, Treviglio e Rescifina Messina 10; Alessandria 8; Alcamo e Faenza 4; Vicenza 0.

B FEMMINILE Derby ligure senza storia, con la Cestistica Savonese Kanguro, trascinata dal duo Bottaro-Giorato, ad imporsi nettamente sul parquet del Landini Lerici per 78-45 (primo tempo 41-25). Curioso il fatto che il coach savonese Testa ha utilizzato soltanto sei atlete. Tabellino Landini: Mombrini 2; Ditano 2; Costa 2; Sciandra 6; Maggiani 7; Boniccelli 1; Sabino 0; Cerratti 12; Belfiore 13. Kanguro: Bottaro 28; Giorato 22; Usai 2; Magnano 7; Palmiere 13; Marchi 6; Napoli n.e.; Tamburello n.e.. Successo dopo un supplementare per la Polysport Lavagna sul parquet della capolista Porcari Lucca (56-49, 46 pari i regolamentari), ma brutta notizia dall'infermeria con un serio infortunio alla Peirano (si sospetta una rottura dei legamenti, con quindi stagione finita per la valida atleta lavagnese). Tabellino Polysport: Peirano 20; Meligrana 17; Schiaffino 8; Perì 6; Descalzi 2; Marinari 1; Oliveri 1; Riscazzi 1; Canepa 0; Patelli 0. Prevista battuta d'arresto casalinga per il Cffs Cogoleto contro il Le Mura Lucca (50-36). Altro risultato quarta ritorno: Cuneo-Borgo Val di Taro 48-62. Classifica: Porcari p. 16; Savonese e Borgo Val di Taro 14; Lavagna e Le Mura 12; Lerici 10; Cogoleto 6; Cuneo 4.

C1 MASCHILE Una ligure doveva obbligatoriamente vincere, perchè era in programma il derby fra Tarros Spezia e Comark Genova! Non è una battuta, ma la semplice realtà, poichè la Noberasco Albenga e l'Autorighi Chiavari, per l'ennesima volta in stagione, sono uscite dai parquet battute. Gli ingauni addirittura sul campo di casa opposti all'Empolese (72-56; punti della Noberasco siglati da Botteghi 2, Leoncini 10, Fresia 4, Garzelli 9, Righi 10, Abbate 9, Ardini 6 e Giovannini 6), i chiavaresi a San Vincenzo (59-65 per i toscani, 55 pari fino a mezzo minuto dalla sirena, poi la decisione; punti per l'Autorighi di Giusti 17, Lenzi 9, Dalle Mura 10, Tassisto 3, Binelli 7 e Costa 9). Il derby fra Tarros e Comark ha visto gli spezzini imporsi per 72-68, con i genovesi a condurre 68-64 a 42" dalla sirena! Tarros a gestire bene gli ultimi tre palloni, sempre a canestro e successo importante in chiave salvezza. Tabellino Tarros: Nardini 8; Stefanini 1; Vignali 15; Petracchi 10; Coltelli 3; Righi 21; Gioan 10; Conti 4; Ferrari n.e.; Bonanni n.e.. Comark: Bensi 2; Gorini 7; Bonino 17; Masnata 6; Nesti 11; Ricci 17; Bottos 3; Pereira 5; Toselli n.e.; Del Re n.e.. Altri risultati decima andata: Prato-Lastra a Signa 67-60; Colle Val d'Elsa-Vaiano 67-61; Livorno-Firenze 57-52; Piombino-Poggibonsese 72-48. Classifica: Livorno p. 18; Firenze 16; Prato e Piombino 14; Lastra a Signa, San Vincenzo, Empolese e Colle Val d'Elsa 12; Genova e Vaiano 8; Poggibonsese 6; Albenga e Spezia 4; Chiavari 0. [g. s.]

I CAMPIONATI REGIONALI

Preziosi successi per Riviera ed Alcione

Ecco la situazione nei tornei regionali, con spazio esclusivamente ai campionati maschili (la C femminile ha osservato un turno di riposo).

C2 MASCHILE. Prima di ritorno con preziosi successi per il Riviera Savona nel girone A (dove l'Arci Varazze continua a dominare) e l'Alcione Rapallo nel B. I risultati completi, girone A: Cogoleto-Finale 47-63; Riviera Savona-Ospedaletti 70-69; Arci Varazze-Rossiglione 95-65; Humatec Assobasket-Maremola 62-76. Classifica: Varazze p. 16; Riviera 14; Finale 12; Ospedaletti 8; Assobasket e Maremola 6; Rossiglione 2; Cogoleto 0. Girone B: Meci Sestri Levante-Spezia 1993 67-69; Pontremolese-Alcione Rapallo 64-77; Crdd-Lerici 70-61; Granarolo-Follo 68-71. Ha riposato: Sarzana. Classifica: Rapallo p. 16; Lerici 12; Spezia 1993, Sarzana e Pontremolese 10; Sestri 8; Granarolo e Follo 6; Crdd 2.

D MASCHILE. I risultati dell'ottava di andata, girone A: Imperia-Cairo 99-55; Rivarolo-Cerlale 68-49; Pegli-Cus Genova 83-89; Columbus-Bordighera 70-63. Ha riposato: Casinò Sanremo. Classifica: Imperia p. 14; Sanremo 12; Cus Genova 10; Rivarolo 8; Pegli e Cerlale 6, Cairo e Columbus 4; Bordighera 0. Girone B: Sestri Ponente-Canaletto 54-44; Pontecarrega-Villaggio 65-66; Virtus Spezia-Ardita Nervi 72-60. Ha riposato: Tigullio Santa Margherita. Classifica: Tigullio p. 14; Ardita, Virtus e Pro Recco 8; Pontecarrega, Villaggio e Sestri Ponente 6; S. Fruttuoso e Canaletto 4. [g. s.]